

Il nuovo romanzo di
ALBERTO
BEVILACQUA



GIALLOPARMA

*"Il successo che gli tocca è inseparabile...
da questo dono di sensibilità e di scrittura."*

LORENZO MONDO, *La Stampa*

MONDADORI



Marini rilancia il dialogo con Casini: «Il suo disagio non è opportunismo» Polo, è l'ora della resa dei conti Forza Italia minaccia di scaricare il ccd



Qui accanto il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. Sotto il leader del Polo, Silvio Berlusconi

ROMA. Che il Polo sia morto lo dice con grande clamore Pierferdinando Casini, segretario del ccd, ma Buttiglione ora fa cautamente un mezzo passo indietro («frase immaginifica ma ingenerosa») e gli uomini del ccd si prodigano in spiegazioni e chiarimenti, come se temessero di averla fatta troppo grossa. Perché il bastone di comando ce l'ha ancora Silvio Berlusconi, e il presidente di Forza Italia non pare affatto spaventato dalla rivolta dei suoi alleati di centro.

Per l'esattezza, i suoi collaboratori lo descrivono come furioso e intenzionato, questa volta, a non cercare troppo facilmente aggiustamenti e compromessi. La linea del Cavaliere (che continua a tacere) la illustra minacciosamente il suo consigliere, Giuliano Urbani: «D'ora in avanti facciamo pure da soli. Vedremo che cosa sapranno fare».

Scaricati da colui che vorrebbero scaricare? I ccd si trovano stretti in una tagliola dopo la loro sortita fatta in uno stile per nulla democristiano. Berlusconi è rimasto colpito dal fatto che l'offensiva, questa volta, sia partita dal «moribondo» Casini. Ma se si è mosso addirittura Casini vuol dire che gli ex dc schierati col Polo non ce la fanno più.

«Se non lasciamo il Polo così come è - spiega Angelo Sanza, del cdu - la politica del Polo sarà gestita da Giuliano Ferrara che porterà Berlusconi all'intesa con

REGIONE VENETO

«La Bicamerale venga qui»

VENEZIA. Il presidente della Regione del Veneto Giancarlo Galan ha rivolto al presidente della Commissione bicamerale Massimo D'Alema un formale invito a programmare una specifica sessione di lavoro della Commissione in Veneto, nella sede della Regione. «Il tema della trasformazione in senso federale del nostro Paese, nel contesto del più ampio tema delle riforme istituzionali - afferma Galan nella lettera inviata a D'Alema - è oggetto di particolare e approfondito dibattito e confronto fra tutte le forze politiche. Tale dibattito, stimolato e allargato a tutte le forze sociali, ha coinvolto nel Veneto non solo il mondo della politica, ma anche quello dell'economia e della cultura. Stamane intanto, si riunisce il comitato di redazione della Bicamerale per individuare le maggiori questioni aperte e discuterle nei circa quarantamila emendamenti e le possibili convergenze fra le forze politiche. All'ordine del giorno il federalismo».

(Ansa)

Prodi molto velocemente. E, a quel punto, i liberaldemocratici saranno finiti perché Berlusconi massacrerà l'area che vorremmo rappresentare noi».

Si spiega in buona parte così l'accelerazione della resa dei conti nel Polo che, così frettolosa, fa emergere in modo più evidente le contraddizioni dell'operazione. «Vorrebbero scomporre il Polo per ricompilarlo più forte di oggi - osserva Urbani - ma vorrebbero anche promuovere il

grande centro». Nel primo caso gli ex dc lavorerebbero per rafforzare il bipolarismo, nel secondo, per affossarlo. Insomma, chiosa il liberale Stefano De Luca, «Casini pensa alla ricostituzione della dc, magari sotto la guida di Sergio D'Antonio».

L'altro ieri il segretario del ccd aveva detto che bisogna coinvolgere nel progetto di nuovo Polo personalità istituzionali e non solo. Tra i primi va messo d'ufficio Francesco Cossiga che, a torto o a ragione, è indicato come l'ispiratore della «sommossa» contro



Berlusconi, tra i secondi c'è paracadato da tempo il segretario generale della Cisl. Uomo ideale per guidare una formazione che ricongiunga gli sparsi pezzi di quella che fu la dc.

Di certo, il partito popolare sta osservando con grande interesse quel che fa Casini. Lo ammette l'ex segretario, Gerardo Bianco, preoccupato per il «ripiegamento socialdemocratico del pds». Lo dice anche l'attuale segretario, Franco Marini. «Il dibattito al-

l'interno del Polo riguarda tutto il quadro politico - ha dichiarato al Tg1 - A Telesio ho visto un disagio reale del ccd. Non si può ridurre ad un fatto di opportunismo. Probabilmente, le punte estreme di liberalismo nel Polo, e in particolare in Fi, mettono in difficoltà una forza di ispirazione cattolica. Sono affezionato al liberalismo, ma il dialogo con il ccd voglio tenerlo aperto».

Dichiarazioni come questa non fanno che accrescere la dif-

fidenza di Forza Italia. «Vorremmo capire cosa c'è dietro le parole di Mastella e Casini» chiede Enrico La Loggia, il quale ha parlato con Berlusconi che gli ha detto che «il metodo di Casini e Mastella non gli è piaciuto proprio». Anche se Berlusconi ci tiene a precisare che non ha definito lui «emiserabile» il ccd nell'intervista a Panorama. «Io quella parola non l'ho usata - spiega ora il capo del Polo - O meglio, quando mi hanno fatto la domanda sul conflitto di interessi non mi riferivo a Casini e Mastella, perché i loro nomi li ho letti solo dopo, inseriti nella domanda».

Rocco Buttiglione, segretario del cdu, cerca di ristabilire un filo di dialogo con Berlusconi esortandolo a trasformarsi da sovrano assoluto del Polo in monarca costituzionale. Gianfranco Fini si atteggia a spettatore fuori dalla mischia, ansioso solo di vedere il centro del Polo pacificato, visto che «da destra c'è». Terapie? Due giorni di seminario a porte chiuse a Domodossola ad ottobre per ripensare l'alleanza del Polo. Ma non basta, dice Lucio Colletti, di Forza Italia: «Il Polo non sa più dove sta andando e dove vorrebbe andare e formule magiche non ne esistono. L'unica via sarebbe aprire un confronto senza pali sulla lingua».

Alberto Rapisarda

DALLA PRIMA PAGINA

SE L'ULIVO DIVENTA NEOGUELFO

ni italiani perché abbiamo abolito il potere temporale della Chiesa di Roma. I pochi cattolici liberali che crederono nella causa nazionale e cercarono di conciliare la fede con l'amore per l'Italia, ebbero per due generazioni una vita grama e ingrata. Ci volle mezzo secolo (dalla nascita dello Stato al Patto Gentiloni del 1913) perché la Chiesa cominciasse ad attenuare il rigore del non expedit. E ce ne vollero settanta perché accettasse di riconoscere formalmente lo Stato nazionale. E' unitaria, oggi, soprattutto per non mettere a rischio la rete di potere che ha steso sulla società italiana durante gli ultimi cinquant'anni.

E' unitaria, in altre parole, per le stesse ragioni per cui fu contraria alla nascita dello Stato nazionale: per spirito di conservazione. Che Prodi si serva della Chiesa per battere Bossi è comprensibile; che approfitti dell'occasione per riscrivere la storia d'Italia, no.

Sbaglia, inoltre, politicamente. E' stato eletto con un programma politico ed è diventato presidente del Consiglio per governare l'Italia sulla base di quel programma. Nessuno gli ha conferito il mandato di rappresentare spiritualmente i suoi connazionali. In una Repubblica laica e democratica un uomo di Stato - Presidente della Repubblica, presidente del Consiglio, ministro - ha l'obbligo morale e civile di manifestare le sue credenze religiose privatamente e di evitare atteggiamenti confessionali che non sono condivisi da una parte del Paese. Forse Prodi non si rende conto del disagio con cui molti suoi connazionali apprendono che una parte del suo tempo pubblico è speso nei sanatori della Penisola.

Un'ultima osservazione. Nel 1947 Palmiro Togliatti ritenne opportuno ratificare la politica ecclesiastica di Mussolini. Lo fece tatticamente per facilitare le condizioni del patto costituzionale che fu stipulato in quel periodo con la democrazia cristiana. Ha capito Massimo D'Alema che sta collaborando alla nascita di un'Italia in cui le principali visite ufficiali, alla ripresa dei lavori politici, sono a Loreto e a Calcutta?

Sergio Romano

IL CASO DAI LITIGI ALL'UNITA'

ROMA. QUELLA volta - era gennaio - faceva freddo - i nipotini di De Gasperi si scambiarono sforti velenosissimi. Di punto in bianco Pierferdinando Casini disse di Rocco Buttiglione: «Per lui l'unico posto rimasto nel Polo è in cucina». L'allievo di Del Noce restò sul culinario: «Non intendiamo accomodarci in cucina...». E Mastella di rimbalzo: «Rocco? Voleva essere il Kohl italiano ed è finito nel Gruppo misto...». Era la fine di gennaio, ma sette mesi non sono bastati per cancellare quegli schizzi al vetriolo tra le due fazioni ex dc. E infatti dietro la sparata di Casini e Mastella contro Berlusconi c'è anche un retroscena non dichiarato: la speranza di risolvere una volta per tutte l'eterno conflitto con il cdu buttiglioniano, fare la fusione tra i due partiti e rinviare alla calende greche la Federazione di centro caldeggiata dal professor di Gallipoli.

Un braccio di ferro - e questa sembra essere la vera novità delle ultime ore - che i due emoniali del ccd sembrano aver vinto: per la prima volta la tanto annunciata fusione tra i due partiti sembra più vicina. Zitti zitti, i luogotenenti si sono incontrati tre giorni fa, hanno parlato di tesseramento, di regole, di sezioni, di tutte quelle beghe che rendono faticosissima una fusione, come non hanno più dimenticato i socialisti di De Martino e i socialdemocratici di Tanassi. Ma se tutto va come sembra, il ccd più il cdu stanno per realizzare il sogno che con - espressione ortopedica - qualcuno ha già battezzato come «terza gamba del Polo». Insomma, accanto a Forza Italia e ad An, potrebbe rispuntare lo scudo crociato. La reinvenzione dovrebbe materializzarsi in primavera, quando il congresso dei due partiti dovrebbe sancire l'unificazione. Certo, in questa revanche tardo-democristiana nulla è scontato, può accadere tutto e il contrario di tutto, anche perché dietro le quinte si muovono gelosie, incoincide, variabili. E anche personaggi insospettabili. Della partita - sia pure alla lontana - fa parte persino Gianni De Michelis, che sembrava dedito alla Cina, alla nuova moglie e ai capelli corti.

Ma per dipanarsi in questa sciarada tardo-democristiana bisogna fare un passo indietro e tornare a metà luglio. Buttiglione bussa alla porta di Berlusconi e insiste: «Silvio, questa benedetta Federazione di centro, dobbiamo farla, non possiamo



Dopo gli attacchi di Casini al Cavaliere si accelera il progetto di fusione: «Saremo la terza gamba del Polo»

Nella foto a sinistra Pierferdinando Casini e, a destra, Clemente Mastella

rinviare un'altra volta». Il Cavaliere annuisce, sembra più incoraggiato di altre volte, al punto che dà incarico al senatore Marcello Pera di tenere i rapporti con tutti i gruppetti interessati a quello che si configura come un assorbimento morbido da parte di Forza Italia di ccd, cdu, laici sparsi. Ma l'esploratore Pera, pur apprezzato da tutti coloro che incontra, non fa molta stra-

da. Rivela il direttore della Di- scussione il cdu Gianfranco Rondini: «A luglio Berlusconi e Buttiglione si lasciarono con l'idea di creare una Federazione con dentro tre anime: quella liberale, quella cattolico-democristiana e quella socialista...». Socialista? «Certo - continua Rondini - e si convenne di aspettare ancora un po' in attesa che nel ps - quello del Garofano - prevales-

se la linea di De Michelis su quella di Intini...».

Ma la caldissima estate romana ha prosciugato il sogno della Federazione. Tre giorni fa Buttiglione ne ha riparato riservatamente con Berlusconi, ha rimesso un ultimo rilancio: il Cavaliere non ha sbattuto la porta, ma non ha neanche messo la firma definitiva sul progetto. Ma proprio in quelle ore, da Telesio furo-

reggiavano i tric-trac del ccd: «Smontiamo il Polo», «Berlusconi da solo non basta più» e via di questo passo.

Una polemica che - come sostiene il vice-segretario del ccd Marco Follini - è stata sollevata per motivi che non hanno nulla a che fare con la questione della fusione tra noi e il cdu. Ma intanto, dopo il cannoneggiamento del ccd su Berlusconi l'unico



progetto che sta prendendo rapidamente forma è proprio quello della fusione tra ccd e cdu. Un'accelerazione dovuta anche al cambio degli equilibri dentro il cdu. Da settimane tifano per la fusione due dei tre notabili che fanno maggioranza nel partito: il pugliese Fitto e il siciliano Cusumano, mentre Formigoni continua a preferire la Federazione di centro. E anche l'esploratore Pera sembra rassegnato: «Dopo la sortita del ccd, i segnali non mi sembrano incoraggianti per la Federazione...». E prende forma invece la terza gamba del Polo, un agglomerato che nei sogni dei suoi ingegneri dovrebbe mettere assieme Casini, Mastella, D'Onofrio, Buttiglione, ma anche Segni, la Pivetti e - perché no - Francesco Cossiga. «Non credo - dice il suo amico D'Onofrio - ma lui ci ha detto una cosa importante: il Polo deve avere un progetto, ma anche una memoria. Forza Italia non può avere memoria. An ce l'ha fascista, soltanto laici e cattolici possono rivendicare la memoria di chi ha fondato la democrazia».

Fabio Martini

«Se cade il governo, si vota»

D'Alema, ultimo appello a Rifondazione

ROMA. Se Bertinotti provoca la crisi sulla riforma dello Stato sociale, l'unica strada sarà quella delle elezioni anticipate. Dopo la pausa estiva, a Botteghe Oscure si fa il punto della situazione e Massimo D'Alema, nel corso del comitato politico riunitosi ieri pomeriggio, si esprime esplicitamente e con durezza sulle conseguenze che verrebbero determinate se il segretario di Rifondazione comunista insistesse sulla posizione di rigidità.

«Bertinotti - è uno dei passaggi dell'intervento svolto dal leader della Quercia - si deve mettere in testa che se continua a minacciare fino ad arrivare alla crisi di governo, si andrebbe automaticamente alle elezioni. Non ci sarebbe più spazio per ripartire». D'Alema avrebbe anche sottolineato che una soluzione di questo tipo si abbatterebbe negativamente su tutto il centro-sinistra. A suo giudizio, però, all'interno del prc non tutti si collocano sulla linea del segretario neocomunista.

«Bisogna capire - avrebbe spiegato - se tra Cossutta e Bertinotti c'è veramente intesa. Il fatto che Cossutta non sia andato al vertice con Prodi mi fa venire qualche sospetto. Forse ha voluto marcare la differenza...».

Le critiche contro Rifondazione comunista da parte di D'Alema, però, non si sono fermate qui. Anche il caso Mugello non è andato giù al segretario del pds. «Curzi contro Di Pietro - avrebbe ribadito D'Alema - è un errore gravissimo di Rifondazione. E' una cosa che mi spinge a intervenire personalmente, ad aprire le ostilità in prima persona...».

Al termine della riunione, il capogruppo della sinistra democratica alla Camera, Fabio Mussi, conferma pubblicamente la posizione della Quercia. «Siamo nella fase in cui - ha osservato Mussi - c'è la possibilità concreta di completare l'opera di risanamento, di rilancio dell'occupazione e di uscire dall'emergenza per essere più forti in Europa e nel mondo».

Al comitato politico del partito «Bisogna capire se tra Cossutta e Fausto c'è davvero intesa»

E poiché la trattativa tra sindacati e governo rappresenta un passaggio complesso, l'esperto pidissino ritiene indispensabile «seguire la linea tracciata dal dpef, votato anche da Rifondazione. Siamo preoccupati per questo continuo minacciare la crisi da parte di Bertinotti». Ma Bertinotti si illude - ha avvisato Mussi - se pensa di minacciare la crisi e magari di arrivarci senza conseguenze. La via d'uscita sarebbe una sola: le ele-



Il segretario del pds Massimo D'Alema

pre con qualche pezzo del centro-destra, ma «siamo pronti a discutere per una soluzione comune. Il nostro non è un bluff. Nessuno pensi di giocare una mano di poker. L'apertura al Polo è solo uno spauracchio agitato da Bertinotti. In ogni caso quando non si vuole sostituire una ruota, il primo passo è non bucare quelle che ci sono».

Lasciando Botteghe Oscure il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha voluto sottolineare che «sono state confermate le posizioni espresse negli ultimi giorni».

Durante il comitato politico si è discusso anche della ripresa dei lavori della Commissione Bicamerale. D'Alema è tornato a illustrare il calendario dei lavori delle commissioni ribadendo di considerare insufficiente il progetto sul federalismo. Alla riunione, durata oltre tre ore, hanno partecipato anche i rappresentanti della cosiddetta «cosca2» tra cui Valdo Spini e Pierre Carniti.

[Asca]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1863

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossini

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsola, Paolo Passerini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dina, Franco Troppe

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calanossi di Chiusano

Umberto Cuttini

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Polacchi

DIRETTORE GENERALE

Leone Caracciolo di Montemonte

Giovanni Girolami

FRANCESCO PAOLO MATTIOLI, ALBERTO NICCOLLO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

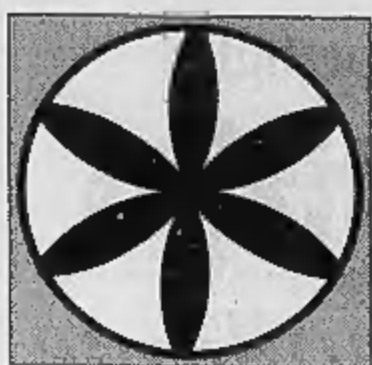
STAMPATO IN FABBRILE

La Stampa, v. G. Basso 10, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Il premier richiama le parole del Papa per stigmatizzare le elezioni padane. Fini: Bossi buffone

«E' il cattolicesimo a unire l'Italia»

Prodi: Stato e Chiesa insieme contro la secessione

ROMA. «L'unità morale e civile della nazione è radicata e resa salda anche nella vita religiosa e nell'appartenenza cattolica».

Da Loreto, Romano Prodi richiama le parole del Papa all'Angelus, in una rinnovata unità tra Chiesa e Stato. Nemico comune, le tentazioni secessioniste provenienti dalla Lega.

Manca poco al 26 ottobre, quando saranno dislocate molte più «gabbie» che nelle ultime elezioni padane. Adesso si chiamano «gabbie», e «Saranno oltre 20 mila in tutto il Nord», ha detto ieri il presidente del governo provvisorio della Padania, ed ex ministro degli Interni della Repubblica, Roberto Maroni.

Al Centro invece, poiché la Padania secondo i leghisti ingloba anche Toscana, Umbria e Marche, i «segni elettorali» saranno ridotti, e comunque non serviranno ad eleggere i duecento «parlamentari», ma solo degli osservatori.

Ma mentre Maroni, che

lavora da giugno a questa seconda iniziativa referendaria (la prima, nel maggio scorso, si era rivelata un flop), tagliava le ali ai leghisti del centro Italia, il responsabile della Lega Nord in Toscana, che nei giorni scorsi aveva preso le distanze dall'iniziativa, ha detto che tutta la regione parteciperà entusiasta.

Dopo il Veneto, su posizioni non propriamente vicine a quelle di Bossi, lo scenario del dissenso intra-le-

ghista, dunque, sembra allargarsi.

E dopo il duro attacco di Oscar Luigi Scalfaro, che domenica aveva duramente stigmatizzato l'iniziativa di Bossi, è stato lo stesso leader della Lega a scendere in campo.

«Scalfaro parla così perché sa che lo Stato italiano è forte, ma non imbattibile», ha detto il Senatur, cercando di limitare i danni che nel cattolicesimo Veneto potrebbero provocare le

dichiarazioni del cattolicesimo presidente della Repubblica.

Scalfaro infatti, che ha preso posizione su questo tema, esattamente come il Papa, fin dal comparire delle tentazioni secessioniste nella Lega, e cioè da tre anni a questa parte, aveva ammonito i cittadini a recarsi alle «elezioni padane». Esse sono fuori dalla legge, ha dichiarato.

Mentre, precedentemente, Prodi aveva semplice-

mente dato un avvertimento a Bossi: se la legge verrà violata, la magistratura avrà il dovere di perseguire quel reato.

Ieri, l'ex sindaco di Milano Formentini, dimenticando che il presidente della Repubblica è anche il massimo responsabile del Consiglio Superiore della Magistratura, aveva detto «Scalfaro non è più presidente della Corte Costituzionale, non può emettere sentenze»: dichiarazione palese-

mente incongrua, rilasciata a Italia Radio, che aveva in studio anche un ex presidente della Consulta.

E la risposta di Vincenzo Ceccaniello è servita a buttare acqua sul fuoco delle dichiarazioni del presidente Scalfaro: «Bossi è pericoloso perché semina odio e invita alla secessione, mettendo cittadini contro altri cittadini, non perché allestisce i gazebo».

Roberto Maroni, naturalmente, non è dello stesso

avviso: «Fino alle dichiarazioni di Scalfaro le elezioni del 28 ottobre potevano essere un fatto politico interno alla Lega, adesso sono invece un fatto costituzionale e istituzionale».

E Bossi, di rimando, al Tg4: «Adesso lo Stato mette a ragionare, perché lo Stato ha le sue istituzioni, l'esercito e i carabinieri, che sono però assai poco di fronte alle sterminate genti della Padania».

Sarà: ma ieri, raccontano le agenzie di stampa, attorno ai «gazebo» allestiti a piazza Duomo a Milano dal Sinpa, il nuovo sindacato padano, c'erano solo poche migliaia di persone.

Contro Bossi si è schierata l'Alleanza nazionale: «Bossi è un buffone e le elezioni sono una carnevalata: i carabinieri hanno più importanti di cui occuparsi», ha detto Fini. «Bene ha fatto Scalfaro a tutelare l'unità della nazione: chi vota viola il codice Rocco», ha detto Tremaglia.

(ant. ram.)



Il presidente del Consiglio Romano Prodi con l'arcivescovo Comacina

Il Senatur: lo Stato italiano è forte ma è battibile. I carabinieri sono poca cosa per le sterminate genti del Nord

INTERVISTE RELIGIONE E POLITICA

Il filosofo: i nostri politici non sono autorevoli e allora sottobanco si rifanno all'autorevolezza della parola del Pontefice

Lo storico: «La storia stessa dell'Italia la sua cultura e la sua civiltà nel senso profondo sono impregnate dello spirito del cristianesimo»

Nella foto a sinistra
Lucio Colletti
A destra
Gabriele De Rosa

Ugo Magri

CURIA DI VENEZIA

«Lega: febbre, non malattia»

VENEZIA. «Il male va colpito alla radice. Bossi è la febbre, non la malattia». La Chiesa veneziana lancia un nuovo appello al Parlamento per sollecitare una riforma federalista. «La malattia», scrive Don Giuseppe Bonini, direttore del settimanale cattolico «Gente veneta», «non si combatte gridando contro la febbre, ma trovando una cura che elimini le cause della malattia. La risposta a Bossi non la si dà a Venezia, ma a Roma. Se la riforma dello Stato in senso federalista non farà dei passi avanti tanti milioni di persone che hanno scelto Bossi come loro portabandiera si sentiranno ancora una volta presi in giro e con loro tutti i veneti».

(r. i.)

«Un segno di debolezza»

Colletti: se lo Stato s'appella alla Chiesa

PROFESSOR Colletti, come la mettiamo? Prima il Papa «comunica» la secessione, poi Romano Prodi afferma che l'Italia è unita per merito della fede cattolica. Non ci avevamo sempre detto, voi laici, che la Chiesa è contro lo Stato unitario?

«Certamente il primo Risorgimento ebbe l'opposizione della Santa Sede e del mondo cattolico, o almeno della sua stragrande maggioranza, che rappresentava le masse piccolo-borghesi. Furono invece coinvolte le élites borghesi-intellettuali, con grave accanimento per come poi l'unità nazionale si sarebbe formata».

Quindi il premier ha torto, quando dice che la religione cattolica è il «collante» che unisce noi italiani?

«Bisogna intendersi. Che la nostra unità culturale e religiosa abbia il suo perno nel retaggio cristiano, questo è indubbio. Tant'è vero che una nazione italiana esisteva già nel Settecento, quando il Paese era ancora diviso in Stati e staterelli».

E allora?

«Allora una cosa è l'unità della nazione, altra cosa l'unità politica dello Stato. La prima trae origine dal cristianesimo, la seconda no. Tant'è vero che lo Stato laico unitario garantisce diritti di cittadinanza anche a fedi diverse da quella cristiana. Ad esempio, gli ebrei sono componenti della formazione politica Italia come i cattolici».

Oggi, però, è proprio lo Stato italiano che lancia un Sos alla Chiesa contro le mire secessioniste. Come mai?

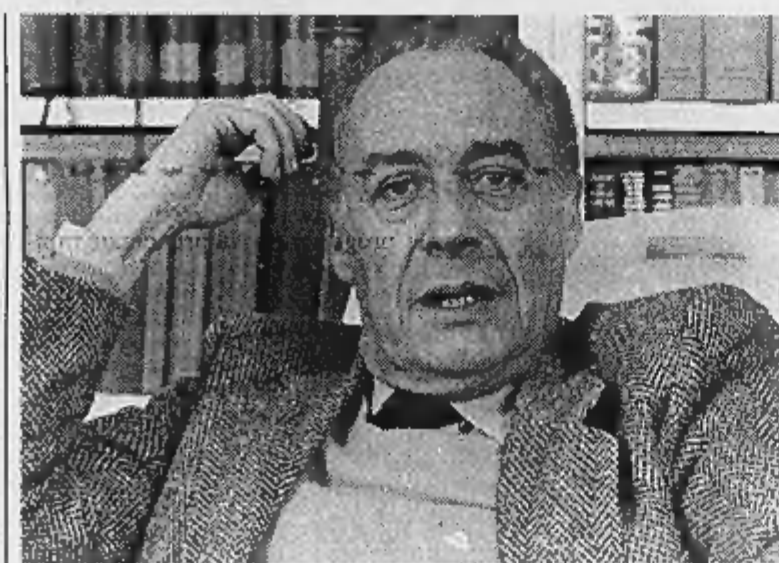
«Perché questo Stato è venuto perdendo sempre più incisività e forza nella coscienza dei cittadini. Così cerca di surrogare la propria debolezza appoggiandosi ai valori impartiti dalla Chiesa. Il che - sia detto sommessamente - crea anche qualche piccola complicazione, dal momento che la Santa Sede è uno Stato estero...».

Secondo lei fa bene Prodi a rischiare le preoccupazioni del Papa sulla Lega?

«Sforzandosi di essere equilibrato, e di non fare il laico mangiapreti, risponderò così: il mondo della sinistra cattolica, soprattutto quello dossettiano, si conferma molto poco attento a mantenere distinti Stato e Chiesa. Una distinzione che viceversa seppur tenera ben ferma Alcide De Gasperi quando - all'inizio degli Anni Cinquanta - si oppose alla proposta politica di Pio XII, sponsorizzata da don Sturzo, per quel fronte nazionale anticommunistico che avrebbe dovuto comprendere il Movimento sociale italiano. Era un progetto voluto dal Papa, e De Gasperi lo fece fallire».

Oggi non c'è governante che dica no alle «ingenere» del Papa, anzi. Come mai?

«Me lo spiego così: nessun esponente della classe politica italiana possiede l'autorevolezza necessaria, sulle questioni fondamentali di questo Paese, per prendere una posizione che abbia qualche risonanza nei cittadini. E allora sottobanco ci



si rifà all'autorevolezza che ha la parola del Papa. Ma in questo modo si riconosce, implicitamente, il fallimento della classe politica».

E cosa dovrebbero fare, i nostri uomini di Stato?

«Se fossero meno oziosi e privi di intrinseca virtù, invece di appoggiarsi come invertibrati al colonnato di San Pietro, dovrebbero capire che un problema come quello del Nord-Est non può essere risolto da un appello etico-religioso. E infatti, le pur autorevoli parole del Papa non sono state sufficienti a ricondurre all'ovile un Veneto fino a ieri cattolicesimo».

Ha una spiegazione?

«Nell'epoca della mondializzazione dell'economia e dell'unificazione europea, gli Stati nazionali sono destinati a perdere sempre più il loro peso. E dunque, non ha senso rivendicare oggi un'identità di nazione negli stessi termini dell'Ottocento».

Insomma: i cattolici erano contro l'unità quando si trattava di fare lo Stato italiano, e sono per l'unità d'Italia adesso che, semmai, si tratterebbe di fare l'Europa. Abbiamo capito bene?

«Diciamo che la Chiesa interviene impropriamente e in ritardo».

Ugo Magri

Il deputato Parigi (An) svela il retroscena della vendita del palazzo

«Canaletto? No, Canal Grande»

Così Bossi scelse la sede veneziana della Lega

HA visto che bel Canaletto? «Canaletto? No, questo è il Canal Grande». Così rispose l'accompagnatore di Umberto Bossi a chi, osservando il suo interesse per un'antica stampa, lo informava sul nome dell'autore. La tocca del fedelissimo del Senatur (una guardia del corpo o forse uno dei consiglieri artistici della Lega Nord), suggerisce maliziosamente un testimone alla scena, è il gustoso «dietro le quinte» della vendita del palazzo veneziano dove domenica si insedierà il governo della Padania.

Protagonisti della trattativa, Umberto Bossi e uno dei suoi più accaniti accusatori: quel Gastone Parigi dal nome evocativo, europarlamentare di Alleanza nazionale, che ha fatto rinviare a giudizio (per istigazione a delinquere, minaccia e diffamazione) il leader della Lega dal tribunale di Tolme-

zo, dopo aver assistito a un suo comizio di fuoco nell'agosto 1995 a Villa Santina. In quell'occasione il Senatur aveva incitato «ad individuare e perseguire casa per casa iscritti ed elettori di Alleanza nazionale», definiti «porci fascisti». La prossima udienza, per la cronaca, è il 27 marzo 1998.

Per mesi Parigi ha mantenuto il segreto sulla vendita, poi «visto che a Venezia le cose si vengono a sapere comunque», ha deciso di raccontare tutto firmando un corsivo sul «Gazzettino»: «Prima di morire, l'ingegner Candida, proprietario del palazzo e mio grande amico, mi aveva nominato assistente morale dei suoi figli. Per questo, una domenica di giugno, l'8 se non ricordo male, fui invitato dagli eredi a partecipare al sopralluogo di un potenziale e misterioso acquirente dell'immobile in vendita. La sorpresa fu davvero grande

quando vidi entrare, in compagnia di un omonimo, proprio Umberto Bossi. Anche perché lì il poco si sarebbe tenuta l'udienza davanti al gip per la storia del comizio». Ma la sorpresa era reciproca, visto che pure il Senatur ignorava il ruolo del «nemico». «Cosa ci fai tu qui?», mi disse Bossi con voce roca e stanca - racconta Parigi - «Cosa ci fai tu, piuttosto, in anticipo sulla data del tuo processo?» risposi io.

Superato l'imbarazzo («padano il suo, nazionale il mio», ci tiene a sottolineare Parigi), l'onorevole di An assume le vesti del ciccone guidando la visita alla nobile magione. L'in-



PROFESSOR Gabriele De Rosa, lei che è un illustre storico cattolico ed è stato senatore democristiano, come vede questa uscita di Prodi che collega unità nazionale e cattolicesimo? L'unità non è stata fatta proprio con l'opposizione della Chiesa e dei cattolici?

«C'è stato il Risorgimento fortemente laicista e anticlericale e c'è stata una Chiesa antisorgimentale. E questo è noto. Ma c'è stato fin dall'inizio anche un movimento forte e articolato dei cattolici liberali per l'unità d'Italia, e i nomi di cui tutti: Manzoni, Gioberti, Cesare Balbo, Gino Capponi, ma soprattutto direi Antonio Rosmini».

Tutti cattolici visti dalla Chiesa come fumo negli occhi.

«Ma guardi che la Chiesa non sono solo il Papa, i vescovi e i preti. C'era e c'è sempre stata una Chiesa di fedeli che ha contribuito largamente all'unità d'Italia, che peraltro non si sarebbe potuta fare senza i cattolici, in un Paese come il nostro. E questa tradizione ha fatto scuola: eredi di quei cattolici liberali che hanno lavorato per l'unità d'Italia sono stati gli Sturzo e i De Gasperi, fedeli alla Chiesa ma autonomi e liberi nel costruire uno Stato unitario e democratico».

Oggi invece questo Paese cat-

tolico non lo è più, professore: ha senso richiamarsi alla religione come elemento di unità?

«Contesterei la sua affermazione. Non è più un paese cattolico se andiamo a contare quelli che fanno la comunione, ma la storia d'Italia, la sua cultura, la sua civiltà nel senso profondo, sono impregnate dello spirito del cristianesimo».

Sì, ma da qui a dire, come Prodi, che il cristianesimo è il collante dell'unità nazionale, potrebbe sembrare un'esagerazione.

«I cattolici liberamente impegnati nella vita pubblica hanno traslato la virtù cristiana della carità nel valore civile della solidarietà, che è - ripeto - un valore civile, ma con radici profondamente cristiane, e con una valenza fortemente unitiva, in quanto postula la partecipazione di tutti e di ciascuna parte del Paese alla costruzione del bene comune».

Un valore che però sta andando in frantumi, non crede?

«Sta andando in frantumi proprio nel momento in cui la secolarizzazione spinta, fa mancare alla solidarietà collaborativa quell'humus cristiano in cui è cresciuta».

Insomma una società meno cristiana è una società più egoista e quindi meno disponibile a compiere sforzi comuni. E' così?

«Non voglio dire che senza il cristianesimo l'unità non reggerebbe, ma certamente questo vincolo spirituale, non tutto il corredo di valori che trasmette, si è configurato di fatto, storicamente, come un legame forte, capace di superare le differenziazioni economiche tra le varie parti d'Italia».

Ma se era un valore così forte, perché non sta reggendo? Perché c'è bisogno che il presidente del Consiglio, il Papa, il capo dello Stato lo rievocino?

«Perché a un certo punto della nostra storia recente, alcuni cattolici impegnati nella vita pubblica hanno sostanzialmente tradito l'originaria ispirazione solidarista e sociale propria del cristianesimo democratico, avallando scelte politiche a dir poco discutibili».

E allora?

«E allora molti cattolici democratici si sono sentiti gabbati, altri sono stati travolti dal processo di secolarizzazione, e quel vincolo solidaristico, dell'Italia «una di lingua di sangue e d'altare», per dirla con Manzoni, è stato messo a dura prova. Ha prevalso il criterio dell'interesse locale, del tornaconto soggettivo, in sostanza dell'egoismo. E' prevalso cioè il preciso opposto di quanto il cristianesimo propone nel suo più genuino messaggio di carità».

Dunque Prodi ha colto nel segno?

«Nella sostanza sì. Poi, banalmente, non basta appellarsi al cristianesimo per salvare l'unità. Ma questo è un altro discorso».

Raffaella Sampa

Raffaello Masci



Il palazzo in Campo San Cassiano che potrebbe diventare sede del governo padano

contro della delegazione padana con il più anziano dei proprietari pare non sia un vero e proprio colpo di fulmine: il veneziano guardò Bossi con l'altro distacco di quel Doge che, scrutati alcuni armigeri lombardi postati al servizio della Serenissima, esclamò: «De sta mente no me fido».

Rapida illustrazione degli affari sulle Quattro repubbliche che marinare (esplorando su quella di Amalfi, noto staterello meridionale), stringato commento ai fatti del Campa-

REPORTAGE

IL MAGISTRATO
RICERCATO
DAL POOL

L'ex capo dei gip di Roma è rinchiuso in un villino nel quartiere vip con i due figli

«Non torniamo nel Paese dell'ingiustizia»

A Londra, nel rifugio dove si nascondono gli Squillante

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuna targhetta, tre scalini, portoncino verde, campanello bianco. Questo è il rifugio londinese di Renato Squillante, l'ex giudice romano accusato di avere intascato (almeno) nove miliardi di lire da Cesare Previti, attraverso l'avvocato Pacifico.

La casa è a tre piani - mattoni rossi, giardino - nel cuore di South Kensington, quartiere di extralusso con Jaguar e governanti a passeggio. Squillante senior è qui dal 12 agosto, nella casa del figlio Mariano, che prima di essere considerato latitante dai giudici italiani, prima di essere sospeso dall'Ordine dei giornalisti, era corrispondente Rai da Londra.

E' lui che viene ad aprire la porta, capelli spetinati, camicia azzurra, sigaretta. Faccia dura: «Mio padre non parla con i giornalisti». Se è per questo - dico - neppure con i giudici che lo stanno cercando. E lui: «Non mi risulta che lo stiano cercando. Non mi risultano mandati di cattura internazionali». E a suo padre risultano? «Mio padre è distrutto. Se i famosi magistrati del Pool vogliono farsi vivi sanno dove trovarlo. Poi, in serata, i legati dell'ex giudice diranno che il dottor Squillante rientrerà in Italia come previsto dopo il 15 settembre».

Prende un giubbottino bianco, scende i tre scalini, si chiude alle spalle la porta che lascia intravedere le abat-jour, la libreria, la cameriera nera. Dice: «E comunque perché mai mio padre dovrebbe parlare?». Come minimo per spiegare le sue ragioni e i suoi conti esteri. Le incongruenze delle sue versioni, i motivi per cui frequentava certa gente e magari difendeva la sua onorabilità davanti alla pubblica opinione.

Mariano Squillante, sul vialetto, soffia insoddisfatto: «L'opinione pubblica, in Italia non esiste». In che senso scusi? «Nel senso che sono tutti servi dei magistrati milanesi. Nel senso che non c'è più giustizia: ti arrestano e poi ti dicono perché. Nel senso che qui in Inghilterra, l'Italia viene considerata esotica e bella, ma dal punto di vista della civiltà giuridica, più prossima ai Paesi Arabi che all'Europa». Scusi, ma suo padre, che di mestiere faceva il giudice e aveva diritto di vita e di morte sull'onore e la libertà dei cittadini, è accusato di corruzione. E lei di favoreggiamento. «Stronzate». Hanno trovato i conti. «Allora?». Evasioni fiscali a parte, da dove arrivavano? Camminava avanti senza rispondere. Poi si volta: «Non c'è nulla di vero in quelle accuse. Andiamo a fare una passeggiata».

Le strade sono davvero bellissime: case bianche e colorate, cancelli neri, portieri in livrea, piccoli giardini fioriti. Lì in fondo c'è la sede della Boston University, poi una scuola francese, il Museo di Storia naturale, la Cromwell Road. Tutta roba fina. Mariano invece è piuttosto ruvido. «La pregherei di non scrivere il mio indirizzo». Ha paura di un assedio? «Quelli del Tg3 non vedono l'ora... Ho già avvertito la polizia di quartiere: se venissero a farmi la posta sotto casa, li farei intervenire». Aggiunge: «Non saranno

no riusciti a proteggere la privacy di Lady Diana, ma a preservare la mia e di mio padre ci riuscirebbero di sicuro».

Quando parla della Rai, Mariano vibra rancore: «Mi hanno sospeso dallo stipendio, mi hanno cancellato da tutto...». Parla come se non si rendesse conto delle accuse. Dice che adesso farà la richiesta dell'eseguito alimentare, perché ne ha diritto per vivere. Dice: «Hanno bloccato i conti di mio padre, quelli di mio fratello, i miei. Però suo padre riceve regolarmente la pensione, giusto?». «Sì, ma gli hanno congelato la liquidazione e messo sotto sequestro la casa». Lei personalmente come vive? «Ho qualche risparmio e mia moglie lavora». Riat-

tacca contro la Rai: «Quando sono arrivato la sede di Londra era allo sfascio...».

Perdoni: la casa è sua? «E' di una banca. Ma lei paga un mutuo o un affitto? Questo fa parte della mia privacy». Mi racconti della sua privacy. «Faccio il casalingo. Ho due bambini, li porto a scuola. Rigoverno. E suo padre cosa fa? E' qui da un mese, per un po' ha anche fatto il turista. Ma non è che stia molto sereno: era venuto qui a trovare me e mio fratello...». Quindi adesso sta in casa... «Sta in casa e aspetta che domani o dopodomani arrivino i suoi avvocati da Roma». Le ha detto se ha intenzione di tornare oppure no? «Guardi che sole! - dice con faccia tesa - A Londra in questo

periodo, si sta benissimo...».

E lei torna? Stavolta ridacchia: «I magistrati hanno chiesto la mia estradizione, ma le possibilità che io venga estradato sono prossime allo zero». Secondo la Boccassini, Colombo e Davigo lei, sua moglie e suo fratello avreste movimentato i conti esteri riferibili a suo padre. «Scotland Yard considera la documentazione spedita dal Pool del tutto insufficiente. Ma lei lo ha

fatto oppure no? «A questa domanda non rispondo proprio. E ai magistrati risponderebbe? Vengano qua a chiedermelo».

Si ferma, vuole spiegarsi per bene: «I magistrati milanesi sono in malafede... A loro non importa nulla di me o di mio fratello. Vorrebbero arrestarci solo per forzare mio padre a collaborare». Ma scusi, non

crede che l'innocenza... «Lasci stare. Quelli prima ti mettono dentro e poi ti cuciono».

Accende una Camel dopo l'altra. Gli chiedo se ha letto di Luciano De Crescenzo, l'ex amico di famiglia che l'altro giorno ha paragonato suo padre a Craxi. Shotta: «Figuriamoci! Si vede che anche De Crescenzo deve lavorare e perciò avrà ceduto alle pressioni...». Quali pressioni? «Per non intralciare il lavoro del Pool di Milano, no? Nessuno oggi in Italia può permettersi di parlarne male. A dir la verità c'è mezzo Parlamento e mezzo televisione e mezza carta stampata che non fa altro. Allora sarà per questo che i Rai mettono in giro la voce che io sarei del Pool. Vero o falso? «Falsissimo».

Torniamo verso casa, ma al primo angolo si gira. «Non si metterà anche lei ad aspettarci sotto casa, giusto?». Altrimenti lei chiama il Bobby di quartiere. «Esatto». Si guarda intorno, fa: «Sì, l'Inghilterra è un Paese civile, e in casi come questi, per i cittadini residenti è prevista l'espulsione immediata. Accipicchia: vita dura come nella grande galera Italia».

Pino Corrias



E il figlio Mariano vorrebbe l'assegno alimentare per vivere

A sinistra
Mariano
Squillante

Quei quattrocento milioni fra Pacini Battaglia e Previti

MILANO. Due giustificativi di accredito dalla banca Darier Henschi alla Banque des Patrimoines Privés, ex Karfinco. Il primo, datato 11 maggio '95, di 139.300 franchi svizzeri, il secondo, del 16 novembre '95, di 205 milioni.

Seguendo le tracce di questi pagamenti, rintracciati tra le carte di Karfinco sequestrate e trasmesse per rogatoria a Milano, i magistrati del pool hanno scoperto un legame tanto stretto quanto inquietante tra due protagonisti eccellenti delle loro inchieste sulla corruzione dei magistrati romani e sui fondi neri dell'Eni.

Circa 400 milioni usciti in due tranches dalla banca Darier Henschi, dove l'onorevole Cesare Previti era titolare del conto Mercier per finire, dopo alcuni passaggi, alla Banque des Patrimoines Privés, su un conto del banchiere pisano Francesco Pacini Battaglia. «Anche se sui documenti risulta che il destinatario finale è un mio conto, le due somme sono confluite su un conto di Pacini Battaglia, per l'esattezza il Malibu», ha infatti ammesso Giuseppe Pappalardo, direttore dell'ex Karfinco, interrogato in rogatoria a Berna, il 24 luglio, dal pm Ilda Boccassini, Francesco Greco, Fabio De Pasquale alla presenza del procuratore generale della Confederazione, Carla Del Ponte.

Non a caso i punti elencati nel capitolo sulle esigenze cautelari della richiesta di autorizzazione all'arresto dell'onorevole Previti i magistrati della Procura di Milano hanno scritto: «Francesco Pacini Battaglia, persona per la quale è stato chiesto il rinvio a giudizio in altro procedimento, è persona con la quale Cesare Previti ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria...». Ma c'è di più. Analizzando il traffico telefonico in entrata e in uscita delle utenze Gsm svizzere acquistate dal '93 in avanti da Chicchi Pacini la Procura bresciana aveva trovato che tra i beneficiari delle schede telefoniche anti-intercettazione, tutte intestate a Henri Lang, l'autista del banchiere, c'era an-

che l'ex ministro Previti. Interrogato come testimone a fine luglio dai magistrati di Milano, Pacini ha spiegato che quelle schede a Previti servivano «per essere più tranquillo sulle telefonate che facevas».

Anche questo verbale, indicato con il numero 67, è tra le 6000 pagine di allegati inviati mercoledì 7 settembre dal pool alla commissione per le autorizzazioni a procedere della Camera. Nell'interrogatorio anche un altro particolare che ha preoccupato non poco i pm: il banchiere dei fondi neri Eni avrebbe saputo proprio da Previti, a metà del febbraio '96, quando la notizia era ancora segreta, che Stefania Ariosto, fidanzata dell'avvocato Vittorio Dotti, stava parlando con i magistrati milanesi.

Soldi, cellulari, soffiate. Un rapporto quello tra Previti e Pacini, di cui non si conosce l'inizio ma di certo non interrotto. L'allegato numero 88 è infatti la ricostruzione di due misteriose visite del super-indagato Pacini, proprio alla vigilia dei suoi tre lunghi interrogatori, il 18-22-25 luglio, a Brescia, per l'ultima richiesta su Di Pietro aperta dalle rivelazioni del costruttore Antonio D'Adamo. Interpellato dagli uomini della Gdf Pacini, il 9 e il 10 luglio, dal pm Ilda Boccassini, Pacini ha detto a Roma, a un indirizzo ormai ben noto al pool, via Ciccozzi 90, sede dello studio legale di Cesare Previti. «Escludo di aver mai parlato con Previti di Antonio Di Pietro. E non ho mai ricevuto pressioni per accusarlo, nemmeno da altre persone del giro di Berlusconi», si è affrettato a dichiarare Pacini, venerdì 5 settembre al Corriere della Sera. Quanto ai soldi ha azzerato, nella stessa intervista, la versione di 200 milioni dati in prestito un'estate all'Argentaria a Previti, e da lui poi restituiti. Ma perché l'ex ministro aveva bisogno di quei milioni? «E' uno spendaccione... quei soldi si li mangiò nelle vacanze», è stata la risposta di Pacini.

In realtà con i magistrati, che tra decine e decine di rogatorie in arrivo a partenza con la Svizzera marciavano sempre più velocemente sulle tracce di chi

alimentava i conti che sarebbero serviti poi a corrompere per anni i pubblici funzionari, Pacini ha usato, tra un non ricordo e molte reticenze una strategia più articolata. E, quasi a imporre ancora una volta lui il gioco il 19 giugno, ha depositato una memoria al giudice Maurizio Grigo che presiederà il 23 settembre l'udienza preliminare del processo Eni. Nella memoria Pacini offre tutta la sua collaborazione e si dice disposto a parlare non solo dei suoi rapporti con l'Eni o con società come la Snam Progetti Saudi Arabia ma anche di alcuni conti e tra questi il 172640, Malibu.

Chiara Beria di Argentine

«Vorrei dirlo a Prodi»
Fini: un Paese serio non libera il pentito Anselmo

ROMA. Gianfranco Fini all'attacco sul caso del pentito Francesco Paolo Anselmo. Quando, durante una intervista al Tg2, gli viene chiesto cosa direbbe al presidente del Consiglio Romano Prodi se dovesse incontrarlo, il presidente di Alleanza Nazionale non ha esitazioni: «Gli chiederei: ritiene che un Paese serio lascerebbe libero, e protetto a spese dei contribuenti, un plurimilionario reo confessato di cinquanta-sesta assassini (tra cui il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e la moglie Emanuela Setti Carraro), il giudice Rocco Chinnici e il vicequestore Ninni Cassarà, ndr) solo perché si è "pentito"?». Il caso di Anselmo, 39 anni, vicecapo della famiglia mafiosa della Noce, è stato assai discusso in questi giorni, dopo la sua scarcerazione perché non suscitava più pericolo di fuga, dell'inquinamento delle prove e della reiterazione dei reati.



Qui sopra:
l'ex capo
dei gip romani
Renato
Squillante
A sinistra:
l'ex ministro
della Difesa
Cesare Previti

Replica da Hammamet: non so di cosa parlano. I legali: è una persecuzione

«Processate Craxi per evasione fiscale»

Il pool: un miliardo e mezzo di tasse non pagate

MILANO. Evasione fiscale. Una nuova richiesta di rinvio a giudizio per Bettino Craxi è arrivata ieri da Milano, dove il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio ha accusato l'ex leader del psi di non aver pagato tasse per oltre un miliardo e mezzo negli anni tra il 1990 e il 1992. E' la prima volta che nell'inchiesta mani pulite viene chiesto un rinvio a giudizio per un reato di carattere fiscale.

Secondo l'accusa, Craxi non avrebbe indicato imponibili per 300 milioni di lire nella dichiarazione dei redditi del 1990, per 470 milioni in quella del '91 e per 800 in quella del '92. Dalle indagini del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria delle Fiamme Gialle è emerso che si tratterebbe di soldi provenienti da investimenti realizzati su conti correnti aperti in banche estere e riferibili a Craxi. Si tratta, nella maggior parte dei casi, dei conti aperti da Giancarlo Troielli nella



L'ex
segretario
del psi
Bettino
Craxi

Ubs di Lugano e Chiasso, in Svizzera, e di nove conti correnti in banche di Hong Kong e di altri conti in banche in Liechtenstein e Nassau (Bahamas). Ma, sempre secondo l'accusa, Craxi non avrebbe dichiarato redditi provenienti anche da versamenti fatti da Francesco Pacini Battaglia nella Ubs di Zurigo e nella Shanghai Bank di Hong Kong. Gli investigatori, negli atti trasmessi al giudice Maurizio Grigo, si soffermano sul concetto di

detenzione dei conti, sostenendo che anche se Craxi non ha materialmente avuto a disposizione il denaro delle tangenti, ha però ricevuto i benefici della detenzione e dell'investimento del denaro all'estero.

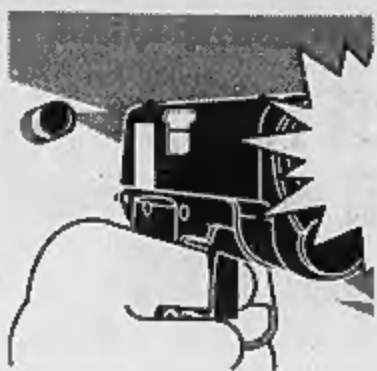
Immediata la replica di Craxi e dei suoi legali. «Né nel 1990-92 né dopo - ha detto l'ex presidente del Consiglio - ho fatto investimenti di natura e, men che meno, su conti esteri che io non ho mai avuto. Mi ho ricavato redditi di sorta che non abbia dichiarato al fisco. E' evidente che mi attribuiscono fatti con i quali non ho avuto alcun rapporto». Per il suo avvocato, Giannino Guiso, d'accertamento si presuppone giudizio di responsabilità si fondano su vecchie illazioni scaturite dal teorema "Craxi non poteva non sapere". E' un ulteriore atto di persecuzione che, ancora una volta, elegge Craxi unico capro espiatorio di colpe non sue. [r. i.]

Il caso Boccassini

Titti Parenti
4 ore a colloquio
col pg di Genova

GENOVA. «Sono sempre stata tranquilla in questa vicenda processuale. Ora è necessario mantenere la massima riservatezza perché siamo in fase di indagini». Lo ha detto l'on. Tiziana Parenti, al termine di oltre quattro ore di colloquio a Palazzo di Giustizia di Genova, con il pg Guido Zavanone e il sostituto Francesco Lalla. La Parenti - convocata in qualità di parte offesa nell'indagine Boccassini-Veronese - ha aggiunto: «Sì, da tempo mi sono fatta molte idee su tutta questa vicenda, ma ora quello che conta sono le indagini che ha deciso di fare la Procura generale con la sua avvocatura».

Il pg Zavanone ha dichiarato che la Boccassini sarà sentita in settimana, ma non si sa ancora se a Genova o Milano. «La decisione - ha spiegato - sarà conseguente all'esame delle risultanze delle diverse acquisizioni fin qui raccolte dopo l'interrogatorio del "pentito" Veronese, del maresciallo Bona e della Parenti». [r. i.]



Roma: le ha colpite mentre dormivano sull'auto stringendo le bambole appena ricevute

«Papà ha un regalo per voi»: poi le uccide

Un ex poliziotto ammazza le figliolette e si spara

ROMA. Un uomo tranquillo. «Un pezzo di pane», addirittura, nei ricordi dei vicini di casa. Una bomba a orologeria, carica di dolore, che è improvvisamente esplosa nella notte tra domenica e lunedì. Così un uomo, un ex poliziotto, ha sparato tre colpi della sua «38», nel silenzio di una stradina di periferia: una alla figlia Veronica, 4 anni, l'altra alla figlia Valentina, 7 anni. Il terzo l'ha riservato a sé. Angelo Sinisi, 46 anni, è stato trovato riverso, al posto di guida della propria auto, lunedì mattina. Sui sedili posteriori i cadaveri delle due bimbe.

Sono le 11 quando al «113» arriva la chiamata, anonima, di un uomo, forse il cliente di una prostituta: in via del Cappellaccio, dove c'è il viadotto della Magliana, proprio vicino al Tevere. Tre cadaveri, un uomo e due bambine. E sangue sui sedili.

Gli agenti della Mobile accorrono, con un gran brutto presentimento e una sensazione di ghiaccio nelle vene: la sera prima, una lo-

ro collega aveva denunciato la scomparsa dell'ex marito e delle due figliolette che era andato a prendere per la rituale visita della domenica. Possibile che...?

La prima volante copre il percorso fino alla zona segnalata a tutta velocità. Imbocca la stradina, in mezzo agli alberi: un luogo appartato. L'Alfa 164 verde è parcheggiata di lato, sotto il viadotto. Il timore si trasforma in tragica certezza alla vista dei corpi. E' lui l'ex marito scomparso, sono loro le bambine che non potranno tornare a casa, dalla loro madre.

Ora gli agenti si mettono subito al lavoro, le indagini, per un caso in cui la dinamica si offre con drammatica evidenza, sono coordinate dal capo della Mobile D'Angelo e dalla dottoressa Mondali: la strada viene bloccata al traffico, si eseguono i rilievi di rito, si chiama il magistrato di turno che si occuperà del caso, Andrea De Gasperi. Si perquisisce l'auto, si setaccia la casa dell'ex colle-

ga, in via Simone Martini, alla inutile ricerca di un biglietto, di una frase lasciata dal parricida suicida che possa spiegare come l'uomo sia giunto al punto di non ritorno e perché abbia deciso di portarci anche le due figlie. Sul posto, intanto, arriva la baby sitter delle bambine, sconvolta. La madre è straziata dal dolore e intorno a lei si chiude il manto protettivo dei colleghi e dei parenti.

Gli agenti sanno che Angelo Sinisi era stato uno di loro, poi, un anno e mezzo fa aveva lasciato il lavoro, era andato in pensione: prima aveva fatto parte della squadra Mobile, ma negli ultimi anni era impiegato nella squadra della Scientifica.

Guardano le due bimbe, gli agenti: le piccole hanno una bambola per una. Forse un ultimo regalo prima della follia del loro padre? Una cosa si augurano: che lui le abbia uccise mentre dormivano, forse dopo averle portate a fare un lungo giro in auto perché il ronzo del motore e il movimento della mac-

china le facesse, lentamente, scivolare nel sonno.

Non aveva dato segni di squilibrio, in passato, Angelo Sinisi. «Se non fosse stato così commenta una sua collega - il giudice non avrebbe permesso che visitasse le bambine dopo la separazione dalla moglie».

Una separazione, avvenuta sette mesi fa, alla quale Sinisi non voleva rassegnarsi. Continuava a fare pressioni sulla moglie, voleva convincerla a tornare a vivere nella casa di via Martini, dove ormai era rimasto solo.

La ex moglie, Rosaria Scuderi, 34 anni, agente di polizia, anche lei impiegata nella squadra Scientifica, non cambiava idea. Per lei, l'incompatibilità di carattere con l'ex marito non era questione sanabile e dunque non aveva avuto dubbi nel rimanere ferma sulle proprie posizioni. Aveva subito qualche discussione, pensando che, col tempo, l'uomo si sarebbe rassegnato e tutti avreb-

bero ritrovato la serenità.

Deve averlo pensato fino a sabato sera, Rosaria Scuderi. Alle 21 era a casa, pronta ad accogliere le sue bambine che avevano trascorso, come facevano ormai da sette mesi, la domenica con papà. Chissà dove le avrà portate, si sarà chiesta mentre aspettava, chissà se si sono divertite? Poi il tempo aveva preso a rallentare all'improvviso. Le 21 erano passate, poi anche le 22. Minuti interminabili. Al telefono Angelo non rispondeva. In strada non si vedeva ancora la sua auto, per le scale non si udivano ancora le voci delle due piccole.

Poco prima delle 23, Rosaria Scuderi, con il cuore pesante è corsa al vicino commissariato San Paolo. Si è presentata ai colleghi: «Devo denunciare la scomparsa delle mie figlie. Sono uscite questa mattina. Con il loro padre».

Daniela Daniele

Le bambine avevano quattro e sette anni. Avevano trascorso l'intera domenica con lui secondo i turni del giudice.

RETROSCENA

UN'UNIONE FINITA NEL SANGUE



Anche la moglie lavora nella polizia. La coppia si era separata sette mesi fa ma lui non si era mai rassegnato all'addio.

Né sull'auto né a casa sono stati trovati messaggi per spiegare il gesto di follia. I vicini di casa: «Era un pezzo di pane».



Sopra: la babysitter, a sinistra, delle due bambine uccise dal padre poliziotto giunge sul luogo della tragedia. A sinistra: agenti della scientifica compiono i rilievi sulla vettura del dramma.

CHE cosa sia realmente accaduto nella mente di Angelo Sinisi, che cosa abbia prodotto quell'attimo di follia che lo ha condotto a uccidere prima le proprie figlie e poi se stesso, nessuno è, né sarà mai, in grado di dirlo. «E' pazzesco», ripete, sgomento, il portiere della sua abitazione, Pietro Rocchi, senza capire. Eppure, è proprio negli atti precedenti la chiave del mistero, in una sequenza di istanti durata 46 anni nei quali si indovina un dolore, un'ossessione: l'anticamera della follia.

Angelo Sinisi aveva un passato da agente della Squadra Mobile. Per chiunque entri in polizia è il massimo: è l'azione, il fischio degli pneumatici di una volante lanciata negli inseguimenti, lo scatto delle manette intorno ai polsi di un delinquente. E' la strada, la corsa, l'adrenalina, la vita. Angelo Sinisi era esistito di questo fino a una decina d'anni fa, quando un nuovo mondo della polizia si aprì davanti a lui: quello della Polizia scientifica. Era un mondo energico, anche animato, ma procedeva a un ritmo diverso, meno nevrotico. Alla polvere della strada subentrava la polvere degli uffici, dei documenti, degli scaffali. Eppure, proprio la polvere era l'unico contatto con la vita precedente, ma si trattava della polvere da sparo. Per anni Angelo Sinisi l'aveva respirata nei poligoni di tiro, o nei momenti decisivi di un'azione. Ora proprio quella sua grande competenza doveva essere messa al servizio del lato nascosto e segreto del lavoro della polizia, quello delle indagini e degli esami. Angelo Sinisi divenne quello che in gergo viene definito «l'armatore». Chi lo ha conosciuto in quel periodo, non può fare a meno di ricordare i suoi racconti, interminabili, a volte persino esagerati, sulla vita precedente, quella della strada, della Squadra Mobile. Era la nostalgia, ma anche normale: ogni agente passato dalla strada agli uffici porta con sé i mille aneddoti della vita precedente e rievocare una routine, forse affascinante ma pur sempre routine. I racconti erano seguiti anche nella fase successiva, quella in cui Angelo Sinisi

Un amore nato e smarrito in ufficio

Sul lavoro i primi screzi tra Angelo e Rosaria

si aveva ritrovato l'asfalto della strada, e veniva utilizzato come autista della Scientifica. Avevano sempre la stessa verva, e non era soltanto il fatto di avere interlocutori diversi dinanzi a sé a farlo accalorare così tanto con le parole, c'era anche qualcosa di altro. Proprio negli uffici della Scientifica, Angelo aveva conosciuto una ragazza, Rosaria Scuderi, addetta alla tutela degli archivi, ai corsi e a una serie di servizi organizzativi. Riservata, silenziosa, seria, serissima: gli era bastato poco per innamorarsene perdutamente. Si erano sposati, erano andati a vivere in via Simone Martini, in un anonimo complesso di cinque palazzine tutte uguali, di duecento appartamenti tutti identici. Lì era iniziata la loro vita, tranquilla.

L'ufficio era a poche centinaia di metri di strada, e i genitori di Angelo erano a un palazzo e cinque piani di distanza. La domenica ci si vedeva tutti a casa dei genitori per il pranzo. Gli altri giorni si seguiva il ritmo dettato dai piccoli e grandi eventi di un'esistenza normale: due figlie giunte a distanza di tre anni l'una dall'altra, il trasferimento al magazzino, i saluti scambiati con il portiere, l'amicizia con alcuni vicini di casa, quella pacatezza che fa dire ora a Pietro Rocchi, il portiere: «Era proprio una brava persona. Non riesco proprio a capire come sia potuto accadere un fatto così grave. Io l'avevo visto l'ultima volta sabato e mi aveva accolto, dopo il ritorno dalle mie vacanze, con la consueta gentilezza. Qui non è

una cosa che capita spesso. Gli inquilini sono tutti in affitto e non di rado arriva gente nuova. Quella pacatezza che fa scuotere la testa di una vicina per dire «ho incrociato qualche volta, non ho mai avuto l'impressione che potesse far male a qualcuno. Povera famiglia».

Quella pacatezza che aveva legato in chissà quale piega della memoria gli anni della Squadra Mobile e la sua voglia di parlare. Non c'era più verva, non c'era più calore nei suoi racconti, di tanto in tanto affiorava qualche screzio con quella moglie compagna di ufficio. Gli screzi scomparvero quando Angelo decise che marito e moglie non potevano dividere lo stesso luogo di lavoro. Angelo fu trasfe-

rito alla Centrale Anticrimine. Ma gli screzi scomparvero dalla Scientifica, non dalla vita della coppia. Violenti, ossessivi, continuavano dentro casa. Un anno e mezzo fa Angelo andò in pensione.

Flavia Amabile

Non è una buona medicina separare un genitore dai figli

Giudici, sbagliate terapia

L'affidamento congiunto in Italia è un'utopia. Eppure i bambini ne guadagnerebbero.

PROPRIO perché è orrendo, questa tragedia si poteva evitare. Un uomo di 46 anni, separato dalla moglie e col diritto di vedere le due figliolette solo alla domenica, ha approfittato dell'ultimo permesso per realizzare l'incontro perfetto (un regalo, la felicità, il sonno) e fermare l'attimo per l'eternità, sparando a tutte e due e poi a se stesso. Non era pazzo. Non era sadico. Fino a un anno prima, lavorava alla Centrale Anticrimine. Dunque, non vengono fuori elementi che per ora non conosciamo, non ha retto al distacco dalle figlie: ha preferito morire con loro piuttosto che vivere senza di loro, e vederle vivere senza di lui. Ma se c'era questo attaccamento mortale, non si poteva riconoscere prima, ed evitare la sofferenza che ha portato alla strage? Lo chiedo perché ho qui davanti la statistica dei divorzi e dell'affidamento dei figli: nella quasi totalità di casi (più del 90 per cento) i figli vanno alle madri. Poco più del 6 per cento va ai

padri. Invisibile la percentuale dei figli che vanno in affidamento congiunto: neanche il 2 per cento. Se non c'è qualcosa che mi sfugge, il giudice pensa ai genitori, vuole premiare uno e punire l'altro: non pensa ai figli, che con ogni probabilità trarrebbero maggior equilibrio da un affidamento congiunto, cioè da una loro non-separazione dai genitori. Il dramma di ogni separazione non sta nel distaccarsi dal coniuge: sì, c'è anche questo, sia quando il distacco è la rottura di un amore unilaterale, sia quando è la rottura di un odio, reciproco o no. Perché anche l'odio è un legame, e crea un equilibrio: per lo stesso, ma non sempre peggiore dello squilibrio. Il vero dramma affettivo di ogni separazione sta nello spezzare il legame verticale, di un genitore con i figli. Per quel che si sa finora, quest'uomo che ha ucciso le figlie e se stesso non ha lasciato

nessun biglietto. Ma ha costruito una storia che ha in ogni tappa una spiegazione. Ha preso le figlie e le ha portate in auto in riva al fiume. Si va sempre lì, quando si vuole spiegare qualcosa ai figli: si cerca una fiume o un prato. Quest'uomo ha pensato al grato del Tevere, le figlie in auto, sui sedili posteriori, appaiate, ognuna con un regalo, una bambola, star lì fin che gli viene sonno, guardarle: e fermare il mondo così, per sempre. Spararsi guardando. Ha costruito

per una sola volta la scena che, se non fosse stato separato dalle figlie, avrebbe visto ogni sera: le figlie di 7 e 4 anni che s'addormentano, a chiusura della giornata, verso le 21, le 22. Proprio all'ora in cui lui doveva restituirle, e perderle di vista per altri sette giorni. Forse la legge, quando ordina che un genitore separato veda i figli una volta per settimana, pensa in questo modo di alleggerire il distacco. Invece lo moltiplica, perché lo ripete 52 volte all'anno. Portare i figli alle giostre o al cinema, e correre via prima che finisca il film, non è stare con loro. E' sentire di non poter mai stare insieme. Fai appena in tempo a capire che è successo qualcosa di nuovo nella loro vita, son cresciuti, han fatto delle scoperte, vorresti sapere quali, ma non c'è tempo. La visita settimanale ai figli sta al padre separato come il miraggio sta

al viaggiatore che muore di sete nel deserto. Se non ci fossero i miraggi, il viaggiatore tirerebbe avanti e forse si salverebbe. Sono i miraggi che lo mandano in delirio. Quando in un matrimonio si supera la soglia della separazione, vuol dire che in uno dei due o in tutt'e due è scattato il rifiuto dell'altro, quel che è, quel che ha (la sua storia, la sua famiglia, il suo corpo): si tagliano due vite che non si erano fuse. Ma non è mai terapeutico separare un genitore dai figli, perché il figlio non viene da un'altra storia, da altri, viene da te, sei tu. In Italia la separazione e il divorzio ci sono per le donne, non per gli uomini. Se una donna va dal giudice e dice: «Non ne posso più di mio marito, voglio lasciarlo», il giudice risponde: «Lascialo, tieni i figli, e sii felice». Ma se si presenta un uomo e dice: «Voglio lasciar mia moglie», il giudice ribatte: «Allora ti tolgo i figli. Mi domando se è giustizia».

Ferdinando Camon

PRECEDENTI

ROMA. La strage di famiglia compiuta a Roma dall'ex poliziotto che ha ucciso le sue due figlie e poi si è suicidato ha subito tornato alla mente un caso che ha suscitato tanto clamore ma che non si conclude con il suicidio. Era il 4 gennaio 1994 quando Tullio Brigida uccise, forse avvelenandoli con l'ossido di carbonio, i figli Luciano, Laura e Armando, e li sotterrò nelle campagne di Cerveteri, dove furono poi ritrovati il 20 aprile 1995 dopo numerose ricerche. I tre figli gli erano stati affidati dalla moglie, dalla quale era separato, dopo le insistenze dell'uomo di trascorrere qualche giorno con loro. Un'altra strage familiare terminata senza il suicidio del suo autore si è consumata il 19 novembre 1996 a Buonvicino, in provincia di Cosenza: un carabiniere di 32 anni, Alfredo Valente, uccise sua moglie, il cognato e la moglie, i suoceri e una nipotina e fuggì.

Ecco una cronologia dei precedenti casi che si sono conclusi con il suicidio. 15 GENNAIO 1994. A Massalengo, nel Lodigiano, Eugenio Marazzina, 39 anni, uccide a colpi di pistola la moglie, Isabelle Belair, 30 anni e la loro figlia Charline, sei anni, poi rivolge l'arma contro se stesso e si suicida. 2 FEBBRAIO 1996. A Massa Fiscaglia, nel Ferrarese, Renato Libbra, 32 anni, uccide, soffocandoli nel sonno, i suoi figli, Matteo e Martina, di 10 e 5 anni, poi si impicca. Libbra, separato dalla moglie, temeva di perdere i bambini. 6 APRILE 1997. A Barcellona Pozzo di Gotto, in Sicilia, un avvocato di 59 anni, Andrea Calderone, uccide a colpi di pistola i figli Franco e Giulio, di 21 e 22 anni, il fratello Michelangelo, 56, la madre Maria Giusta, di 62, e poi rivolge l'arma contro se stesso e si suicida con un colpo in bocca. All'origine della strage, la separazione tra Calderone e sua moglie. (Ansa)

Ennesimo guasto

Si rompe il computer della Mir

MOSCA. Ancora un guasto alla Mir: ieri mattina alle 11 (le 9 italiane), la stazione ha cominciato a perdere l'orientamento nello spazio a causa di un guasto al computer di bordo.

L'equipaggio è stato costretto a disconnettere i sistemi della stazione orbitale ad eccezione di quelli che garantiscono la sopravvivenza. Questo significa che la Mir ha perso l'orientamento verso il sole, essenziale perché le apparecchiature di bordo sono alimentate dall'energia generata dalle batterie solari. L'equipaggio lavora nella semioscurità. I cosmonauti russi Anatoly Solov'ev e Pavel Vinogradov e l'astronauta statunitense Michael Foale non corrono comunque alcun pericolo.

E' la terza volta che, in pochi mesi, il sistema del computer si guasta. Quest'ultimo si aggiunge a una lunga lista di incidenti verificatisi a bordo della stazione orbitante. Il 25 giugno ci fu la collisione con la navetta cargo Progress-TM-34, che provocò problemi all'alimentazione, tornata a pieno regime solo in agosto. Sabato scorso Solovyov e Poale sono rimasti all'esterno della Mir per sei ore, ma non sono riusciti a localizzare le falle aperte nel modulo Spektr dall'urto di giugno e non sono in programma altre passeggiate spaziali prima di ottobre.

Malgrado i ripetuti incidenti, gli esperti russi e americani garantiscono che la Mir è sicura. L'intenzione dell'ente spaziale russo è mantenerla in funzione fino al 1999, in attesa che venga messa in orbita quella internazionale la cui missione dovrebbe iniziare l'anno prossimo.

Quando gli è stato chiesto cosa ~~avrebbe~~ causato il guasto, Vladimir Solvyov, responsabile della missione di controllo a terra, ha risposto con una domanda: «Voi sapete perché si rompe la vostra auto?».



Nel mare di Haiti ancora una strage provocata da un'imbarcazione sovraccarica

Il presidente delle Ferrovie ammette: quella barriera nascosta dietro una curva è pericolosa

In Dordogna, il camion ha sfondato le sbarre del passaggio a livello

Almeno dodici persone morte carbonizzate, decine di feriti, ore di panico e una scena infernale. Un treno passeggeri si è scontrato con un camion di idrocarburi, ieri mattina, a un passaggio a livello di Port-Sainte-Foy, in Dordogna. Quasi tutte le vittime sono bruciate nel grande rogo.

collisione. Secondo la prefettura della Dordogna l'identificazione delle vittime, completamente carbonizzate, «rischia di essere abbastanza lunga».

Ventitré ambulanze, quattro elicotteri e centosessanta vigili del fuoco sono subito accorsi. Soccorritori e medici legali tentavano ieri pomeriggio di estrarre le ultime vittime dalle lamiere bruciate, mentre i feriti, tra cui alcuni grandi ustionati, venivano portati agli ospedali.

Secondo un testimone, il camion non si è accorto del passaggio a livello. Nello scontro si è diviso in due, da una parte la cisterna, dall'altra la cabina, che ha sfondato una casa vicina. Le sbarre del passaggio a livello erano abbassate. Il problema è che si vedono all'ultimo momento, dietro una curva. Bisogna frenare

in temper.

Negli ultimi otto anni, nello stesso passaggio a livello ci sono già stati tre scontri, senza vittime. Louis Gallois, il presidente della Sncf, le ferrovie dello Stato francesi, si è recato sul posto e ha ammesso che «quel passaggio a livello è pericoloso. Il problema è che in Francia ce ne sono troppi. Ne vengono soppressi cinquantotto all'anno. Forse bisogna farne di più».

In effetti i potenti sindacati dei ferrovieri reclamano un piano per sostituire il maggior numero possibile dei 17.500 passaggi a livello francesi con ponti e tunnel. Jean-Claude Gaysot, il ministro comunista dei Trasporti, invoca un intervento del governo per «definire le priorità e stanziare fondi, per evitare altre tragedie del genere». (al. ca)

[al. ca.]

1955

(Continua a pag. 14)



LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Appesono le prime fotografie del tappeto di fiori sotto i quali è sepolta Diana, i fiori del pubblico fatti portare in barca da Charles Spencer nell'isolotto di Althorp Park; ma sull'onda dell'emozione popolare il giovane fratello della principessa insiste nel braccio di ferro con la famiglia reale, che replicando agli appelli popolari aveva ipotizzato di restituire a Diana il titolo di «altezza reale», tolto un anno fa al momento del divorzio da Carlo. «Diana non avrebbe desiderato cambiamenti di stile e di titolo rispetto a come era conosciuta al momento della morte», ha tagliato corto il conte. Ammette un portavoce della regina: «Sì, è vero: Buckingham Palace lo aveva consultato». E' il secondo schiaffo in due giorni, dopo le accuse di sabato durante l'orazione funebre all'abbazia di Westminster.

Sono giornate in cui, che piaccia o no ai Reali e a chi ricorda Charles Spencer del passato, il fratello di Diana resta in primo piano. Facendosi fotografare fra i fiori della tomba, appunto. Aggiungendo fiele ai suoi rapporti con i Reali. Ma anche rivolgendosi al pubblico del più grande funerale che si sia mai visto, per dire il

Dopo l'offerta della Regina. I giornali si impegnano a non pubblicare foto «rubate» dei principi Il conte Spencer lancia un'altra sfida «Restituire a Diana il titolo di Altezza Reale? No grazie»

Il leader laborista propone di intitolare l'aeroporto di Heathrow

grazie della sua famiglia: ai fiori, le lettere, i telegrammi, decine di migliaia che sono stati, hanno rappresentato una fonte di conforto e di orgoglio per tutti noi. Ci hanno davvero aiutato a superare il lutto della sua morte.

Ma l'Inghilterra ribolle ancora. Ieri la bandiera britannica, che da sabato sventolava a mezz'asta su Buckingham Palace, è stata abbassata a mezz'asta, come nei giorni che avevano preceduto il funerale, gli inglesi sostano davanti a Kensington Palace per lasciare qualche fiore, messaggi d'amore per Diana, o semplicemente per firmare - le code sono sempre lunghe alcune ore - i libri delle condoglianze. I negozi fanno scarsi affari, per il senso di depressione che ha colpito l'intero Paese; e c'è già chi fa i conti, dicendo che nel mese di settembre i consumi diminuiranno dell'uno

Un'amica la ricorda sui quotidiani «Vulnerabile e debole come tutti»

per cento in seguito all'effetto Diana.

Si sta facendo largo, a valanga, la proposta d'intitolare a Diana l'aeroporto londinese di Heathrow. L'ha colta al balzo il leader laborista William Hague, battendo una volta tanto sul tempo Tony Blair: «Heathrow - egli ha detto - è uno dei nostri principali cancelli sul mondo e altri Paesi come gli Stati Uniti e la Francia hanno dato ai loro aeroporti i nomi di grandi personalità pubbliche. Ma soprattutto, nell'Inghilterra che si risveglia ora dal grande rito del dolore collettivo, e che apprende quasi con sollievo che la collana di Bulgari con zaffiri e diamanti comperata da Dodi Al Fayed per la sua principessa non è stata rubata ma è stata ritrovata fra i rottami della Mercedes, in quell'Inghilterra si assiste, inatteso, all'esame di coscienza della stampa.

Dopo le parole di Charles Spencer, che sabato aveva accusato i giornali di «aver perseguitato Diana, alcune testate hanno annunciato ieri la loro intenzione di voltare pagina: niente più foto che «invadano la vita privata di William e Harry», ha promesso il «Sun»; niente più foto dei principi «in situazioni private», ha fatto eco l'«Independent» che non è peraltro fra i giornali sotto accusa; «Daily Mail», sarà acquistata senza l'esplicito benestare del proprietario del giornale, il visconte Rothermere.

E tutti a leggere il ricordo di Diana scritto da Rosa Monckton, proprietaria di una gioielleria, moglie del direttore del «Sunday Telegraph» e per anni amica della principessa. «Aveva due personalità», ha scritto e tre giornali hanno già pubblicato: «Una buia, simile a un animale ferito e intrappolato; l'altra solare, che riempiva di euforia». E' un ritratto commovente, quello della vecchia amica: «Non era particolarmente intelligente, spesso sembrava ingenua, ma era difficile a essere criticata; ma aveva un'intuizione brillante, un'infinita capacità di amare e di identificare chi soffriva. Non era una santa: era vulnerabile e debole come tutti noi, anzi di più».

[f. gal.]

A Natale

Tutte le pop star in un disco per Di

LONDRA. Paul McCartney, Eric Clapton e altri grandi della musica, insieme per rendere omaggio a Diana. Richard Branson, fondatore dell'impero «Virgin» e amico della principessa, ha annunciato ieri a Londra che per Natale produrrà un album con le canzoni più commoventi del secolo. «Rifletterà la sua vita - ha sottolineato l'uomo d'affari - Gli artisti cercheranno di creare l'album più carico di emotività di tutti i tempi, qualcosa di cui l'industria discografica possa andare orgogliosa». Il disco sarà un successo. Non solo perché in memoria di Diana, che nella morte ha coinvolto il mondo, ma perché gli incassi andranno in beneficenza, ma per il valore dei brani.

Vi parteciperanno Phil Collins («Since I lost you»), Eric Clapton («Tears in Heaven», scritta per il figlio morto a due anni), Seal («Prayer for the dying»), Annie Lennox («Angel» e «Ave Maria»), Peter Gabriel («Your Eyes») e Paul McCartney. Branson ha contattato Luciano Pavarotti ed Elton John. Potrebbero collaborare Sting, Madonna, Bob Dylan, i Fleetwood Mac e Bob Geldof. [Agi]

Sondaggio

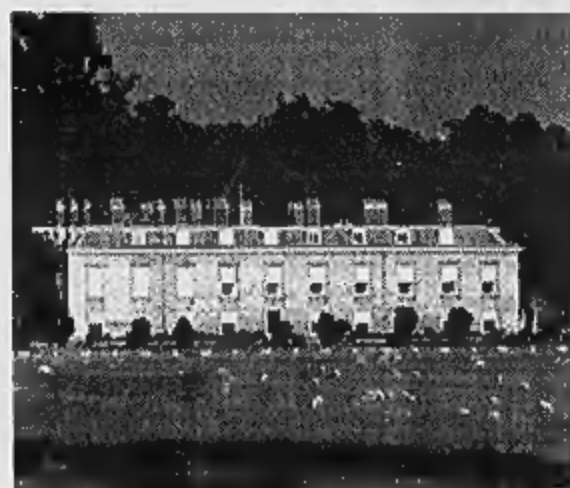
«Opportunisti questi reali»

MILANO. Per il 28,6 per cento degli italiani il comportamento della famiglia reale inglese, riguardo alla morte di Diana, è stato opportunistico: lo rivela un sondaggio condotto da Datamedia per conto del Tg2. Secondo il 26,2 per cento invece il comportamento è stato corretto, mentre per il 17,3 è stato dignitoso, per il 7,9 vergognoso.

In particolare il comportamento di Carlo d'Inghilterra è giudicato opportunistico dal 24,6 per cento degli italiani, corretto dal 22,1, dignitoso dal 17,8 e vergognoso dal 9,4. I funerali sono stati seguiti dal 57,5 per cento degli italiani contro il 42,5 che non li ha guardati. Il 51,6 per cento prova tenerezza per i due figli di Diana mentre il 35,2 prova compassione. Il 13,2 invece, dichiara di non avere provato nulla. Per il 19,5 per cento, Diana era una ribelle; per il 14,6 era una vittima e per il 13,5 un esempio da seguire. La monarchia in Inghilterra è, infine, più debole per il 36,5 per cento, più forte per il 19,8 mentre non è cambiata nulla per il 30,2%. [Adnkronos]

RETROSCENA

I LORD MERCANTI



Nel XVIII secolo nozze mancate di un'altra Lady Diana con l'erede al trono

La casa di Althorp presso cui è sepolta Lady Diana

La vox populi «Non saranno importanti ma almeno non sono stranieri»



Elisabetta II Charles Spencer tra i fiori sulla tomba di Diana



Purosangue inglesi La famiglia degli anti-Windsor

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non saranno importanti, ma almeno gli Spencer sono inglesi»; e con questo refrain c'è chi dà un'altra sbirciatina alla famiglia reale, a questa stirpe che mai è stata tutta inglese. Sul trono d'Inghilterra, in realtà, d'inglese c'è sempre stato ben poco, fin dai tempi di Guglielmo d'Orange, per scendere agli Hannover del XVIII secolo (la sequela dei Giorgio) e approdare ai Saxe-Coburg and Gotha (Alberto, marito di Vittoria). Se la famiglia reale inglese non ha un nome tedesco è soltanto perché nel 1917 re Giorgio V, sentendo sul collo il vento del sentimento antitedesco provocato dalla Grande Guerra, decise di ribattezzarsi Windsor.

Tutti inglesi, gli Spencer, e oggi in palmo di mano a una nazione forse troppo pronta a ignorare i trascorsi di Charles Spencer e ad adottarlo come garante del futuro dei principi (quasi che Carlo e la famiglia reale volessero solo del male per William e Harry). Ma chi sono questi Spencer? «Gratta sotto la pelle di un russo - scriveva Lev

Tolstoj - e troverai il contadino». Gratta sotto la pelle di uno Spencer, si potrebbe dire oggi, e troverai il mercante. Ma le grandi fortune e i grandi titoli nobiliari, si sa, sono venute alla corte d'Inghilterra nascevano per meriti mercantili o d'alcova.

Gli Spencer di oggi discendono da una famiglia di agricoltori del XV secolo di cui il capostipite, John Spencer, ebbe la gloriosa idea di creare il primo mercato «dal produttore al consumatore» di carne e lana, scavalcando i macellai per vendere direttamente le sue pecore a Londra. Così facendo, creò una fortuna che gli permise di comperare un modesto titolo da re Enrico VIII. Era l'inizio della vita di corte, per una famiglia che se nel passato si è distinta in qualcosa è stata il servizio alla monarchia. Dal 1508 gli Spencer regnano su Althorp, la villa tenuta dove Diana è stata sepolta.



Sean Connery: l'attore impegnato in prima persona nella battaglia per l'autonomia della sua Scozia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli entusiasmi scozzesi sono stati schiacciati dalla «settimana di Diana»; ma di fronte a quella che molti nel Regno Unito considerano una svolta storica e comunque il più grande rivolgimento istituzionale britannico da tre secoli a questa parte - la «Devolution», ossia l'autonomia amministrativa della Scozia - il referendum in programma giovedì a Nord del Vallo sembra avere improvvisamente innestato una marcia in più. Sean Connery - il più scozzese fra gli scozzesi nel firmamento delle celebrità - è sceso in campo con parole di fuoco per sostenere un «sì» che i sondaggi non danno più tanto per scontato e nella cui rincorsa il primo ministro Blair, reduce dai colloqui di domenica con la regina al castello di Balmoral, si è gettato di persona a capofitto.

E' la prima grande battaglia istituzionale del New Labour, che per non correre rischi ha

scelto una data storica: l'11 settembre, esattamente 700 anni dal giorno in cui Braveheart - al secolo William Wallace, e cinematograficamente Mel Gibson - sconfisse nel 1297 gli odiati inglesi alla battaglia di Stirling Bridge. Il suo sogno sarebbe naufragato nel tradimento, e solo qualche anno dopo attuato da Robert the Bruce. Ma dal 1707 - sono passati 290 anni - l'annessione alla Gran Bretagna ha soffocato ogni spinta all'indipendenza.

La Devolution, si badi bene, non è indipendenza. Giovedì gli scozzesi, che hanno già un diver-

Una volta arricchita ed entrata in ambito reale, la famiglia - ambiziosa, disposta a spendere fortune pur di ingraziarsi i monarchi - non tardò ad affermarsi. Sotto Giacomo I e poi Carlo I, all'inizio del XVII secolo, gli Spencer diedero la scalata alla vita pubblica. Abbellirono e ingrandirono Althorp House, facendone una delle meraviglie d'architettura dell'epoca (anche se il palazzo attuale risente molto di un rifacimento avviato nel 1786, per opera di Henry Holland). Da allora, e fino ad anni non molto lontani, c'è sempre stato uno Spencer ciambellano, o primo lord dell'ammiragliato, o cavaliere della giarrettiere, o ambasciatore. Gli scudieri di re e regine non si contano. Nella cripta di Great Brington è sepolto anche un Lawrence Washington, che fu bis-bis-bisnonno di George Washington.

Bisogna però fare un altro salto, al XVIII secolo, per incappare nel primo legame romantico fra gli Spencer e la famiglia reale. Fu quando Sarah, moglie del duca di Marlborough che aveva avuto quel titolo per avere travolto l'esercito di Luigi XIV alla battaglia di Blenheim del 1704, cercò di pilotare il

matrimonio della nipotina - per ironia della storia la ragazza si chiamava Lady Diana Spencer - col figlio di Giorgio II, che - altra coincidenza - era principe di Galles. Sarah offrì - la famiglia poteva - un magnifico incentivo: una dote da 100 mila sterline, un tenente a quei tempi. Fu il primo ministro dell'epoca a piegare l'ambizione degli Spencer e la povera Diana dovette accontentarsi, poco dopo, del Duca di Bedford. Sarah si sarebbe vendicata compiendo contro la regina Anna, sua amante lesbica, per far

salire sul trono non il fratellastro della sovrana, James Stuart, ma il primo degli Hannover: Giorgio I. Il fratello di Diana, il terzo duca di Marlborough, fu antenato di Winston Churchill e per questo il ramo della famiglia del grande statista si chiama Spencer-Churchill. Toccò al secondogenito il titolo di primo conte Spencer, con relativo palazzo. Dieci generazioni, da allora, compreso il figlio di Charles Spencer. Ma in anni recenti gli Spencer non hanno brillato. Il nonno di Charles, Jack, era perlopiù bizzarro: a chi suonava il campa-

nello si presentava armato di fucile, controllava se le sue scarpe fossero pulite e poi lo seguiva in casa con lo spolverino in mano. Al cugino Winston Churchill, una volta, strappò di bocca il sigaro e lo calpestò. Suo figlio Johnny, il padre di Diana, era fatto di tutt'altra pasta, anche se non gli mancavano i tratti al figlio Charles - scatti violenti; ma ormai la patina di corte se n'era andata, il declino degli Spencer «studi inglesi» apparentemente compiuto.

Fabio Galvano

E la vita politica riprende La Scozia vota l'autonomia amministrativa

A 700 anni dalla epopea di Braveheart In campo per il sì Sean Connery (e Blair)

grandi problemi - il 61 per cento dice sì - mentre qualche ostacolo (gli scozzesi restano scozzesi) resta sul capitolo delle tasse, dove appena il 47 per cento (e il numero pare stia calando) è disposto a qualche sacrificio supplementare per la Madre Scozia. Per questo Blair, che bene ricorda il fallimento del referendum svolto nel 1979 (ci fu una maggioranza di 4 punti per il sì, ma non si raggiunse il necessario 40 per cento dei votanti) si è gettato con vigore in questi ultimi giorni di campagna. Con Connery al fianco.

«Non è per la gloria», ha esordito James Bond citando uno dei testi sacri della storia scozzese, la «Dichiarazione di Arbroath» del 1320: «Non è per le ricchezze. Non è neppure per l'onore ma è solo per la libertà che noi combattiamo. Questo fu scritto 677 anni fa; e non sapevo che la pazienza fosse una caratteristica scozzese». E' una questione che va oltre i partiti politici, ha aggiunto: «E' nella giusta tradizione scozzese che il suo popolo crei

un Parlamento che rifletta le nostre caratteristiche scozzesi di intelligenza, compassione, giustizia. Giovedì, quindi, la Scozia deve dire sì e sì».

I conservatori sono contrari, perché dicono che questo è il primo passo verso lo spopolamento dell'Unione (e la settimana prossima anche il Galles voterà per la sua devolution, sia pure molto più blanda e più incerta). Per il New Labour rappresenta invece un rafforzamento in una maggiore libertà; ma è significativo che gli indipendentisti - lo Scottish National Party e in Galles il Plaid Cymru - appoggino il sì considerando le due devolution meglio di niente, e forse un trampolino per cose future. Se il sì trionferà in Scozia sarà varato un progetto di legge e il Parlamento scozzese - con la parziale introduzione, per la prima volta, della proporzionale - sarà votato nel 1998. Dal 2000 entrerà in funzione, per una Scozia più autonoma nel nuovo millennio.

[f. gal.]

**Laureato senza infamia.
E con la lode.**



RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Numero Verde
167-341143

IME
Dal 1989

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

ANCONA - Via Bernabè, 12 URBINO - Via Veneto, 33

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**



Il ministro degli Esteri italiano dal Segretario di Stato alla vigilia di una difficile missione

Madeleine al battesimo del Medio Oriente

Dini alla Albright in partenza: ci vuole un'idea nuova

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Battesimo di fuoco per Madeleine Albright in Medio Oriente. Il segretario di Stato parte oggi per una missione diplomatica che molti giudicano quasi impossibile, ma che rimane comunque carica di grandi aspettative.

Il dipartimento di Stato si è sforzato in questi giorni di spiegare che non ci si può aspettare importanti passi avanti, che questo è il primo viaggio della Albright nella regione. Ma ormai si è radicata la sensazione che solo un deciso intervento degli Stati Uniti su palestinesi e israeliani possa salvare un processo di pace ormai in pezzi.

La Albright arriva in Medio Oriente (prima tappa, Cisgiordania, poi Israele, Egitto, Siria, Giordania e Arabia Saudita) meno di una settimana dopo il triplice attentato a Gerusalemme. E il segretario di Stato pare deciso - queste sono anche le istruzioni ricevute dal presidente Clinton ieri - a parlare con estrema fermezza a Yasser Arafat.

In buona sostanza, il leader palestinese dovrà non soltanto dissociarsi nettamente da Hamas, ma procedere con lo smantellamento delle strutture da cui molto verosimilmente scaturiscono gli attentati. L'amministrazione Clinton ha già fatto questo discorso ad Arafat in seguito agli attentati di fine luglio. Questa volta l'amministrazione si aspetta risultati concreti subito.

Ieri le autorità palestinesi hanno arrestato 35 militanti di Hamas nell'ambito delle indagini sull'attentato della settimana scorsa. Ma l'amministrazione Clinton vuole un'azione più estesa e sistematica da parte del leader palestinese. «Del resto non si può pensare di costruire la pace senza agire in maniera netta contro gli integralisti di Hamas», ha aggiunto il ministro degli Esteri Lamberto Dini uscendo da un colloquio con la Albright al dipartimento di Stato. «Arafat dovrà dare assicurazioni in quel senso. Altrimenti non sarà possibile rimettere sui binari il processo di pace con Israele». E ha aggiunto: «Comunque bisogna innestare nuovi elementi in quel processo».

Allo stesso tempo, avvertendo al dipartimento di Stato, la Albright non intende fare il gioco di Netanyahu, che ha spesso usato la questione della sicurezza per trascinare i piedi e mettere in difficoltà Arafat con azioni unilaterali che hanno reso incandescente il clima in Cisgiordania. Lo stesso Dini ha sottolineato che è necessario premere una forza anche su Israele «per non cessare» la situazione in Cisgiordania.

L'atteggiamento della Albright non potrà non essere condizionato anche dall'opi-

Dovrà tener conto anche dell'opinione pubblica americana secondo la quale è Arafat il maggior responsabile dello sfacelo della pace

nione pubblica americana, che torna a vedere Arafat in una luce molto negativa. Un sondaggio Harris condotto alla fine di agosto (cioè prima dell'ultimo attentato) mostra con chiarezza che gli americani considerano che la responsabilità maggiore per lo sfacelo del processo di pace ricade sui palestinesi (il 55 per cento degli intervistati ritiene che Yasser Arafat «non è stato ai patiti»). Allo stesso tempo l'immagine di Netanyahu migliora.

Questo nuovo orientamento

dell'opinione pubblica - che fino a pochi mesi fa sembrava avere una posizione più equidistante - si va già traducendo in un atteggiamento decisamente più rigido anche da parte del Congresso, dove la stella di Arafat ha perso molto smalto.

Proprio questa settimana un gruppo di senatori capeggiati dal capo della maggioranza repubblicana Trent Lott ha pubblicato un'inserzione a tutta pagina nei grandi quotidiani americani per denunciare Arafat ma anche «la politica equilibrata del nostro governo».

Negli ultimi mesi - in pratica da quando la Albright si è insediata - l'amministrazione ha seguito la situazione da lontano, evitando di impegnarsi più di tanto. Molti pensano che questa assenza dalla scena abbia contribuito non poco a peggiorare le cose. Si sperano solo che il ritorno della diplomazia americana in quell'area dopo mesi di letargo non sia troppo tardivo.

Andrea di Robilant



Nasrallah capo di Hezbollah che ha messo in Internet le foto degli israeliani uccisi

Un appello per l'Algeria

Al leader del Fis: se davvero può fermare le stragi lo faccia subito

ROMA. Giornalisti e filosofi contro le stragi in Algeria. Il filosofo francese André Glucksmann, la giornalista Barbara Spinelli, il filosofo spagnolo Josep Ramoneda e il tedesco Daniel Cohn-Bendit hanno sottoscritto un appello che viene pubblicato oggi anche dai quotidiani di Algeri «Le Soir» e di Barcellona «La Vanguardia».

«Le autorità morali dell'Algeria e del mondo, in particolare i capi religiosi - si legge nel documento - dovrebbero proclamare con voce alta e forte che il massacro di innocenti è un crimine imperdonabile. Nessun pretesto politico, biblico, evangelico o coranico può assolverlo». Ricordando che Abassi Madani, capo del Fronte di salvez-

za islamico, si è pubblicamente detto in grado di fermare gli spaventosi massacri, i firmatari dell'appello dichiarano di ritenere «responsabile di un crimine colui che si dichiara capace di impedire e non lo impedisce. Finché Madani non fa appello agli algerini perché cessino la loro azione, è anche agli algerini che ogni testa tagliata di bambino, di ogni donna sventrata e dei civili sterminati».

«Presto o tardi si tratta spesso con chi si vanta di fermare per mostrarsi forte. Tutta la nostra ammirazione - conclude il documento - va ai semplici algerini che, abbandonati dal potere, resistono».

REPORTAGE

LA PACE IMPOSSIBILE

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Da qualche settimana la televisione serba di Banja Luka e la tv serba di Pale trasmettono sulla stessa frequenza: in pratica, si coprono l'una l'altra fin dove arrivano i rispettivi segnali.

Ieri sera, la prima ha mandato in onda un notiziario «normale», l'altra trasmetteva immagini di un'invasione. Secondo Pale, centinaia di pullman stanno attraversando la «Repubblica Srpska» per portare fino al «Saborski» il Parlamento di Banja Luka, la protesta dei duri e puri, una «manifestazione di tutti i serbi». Dall'altra parte, solo silenzio: la polizia di Banja Luka ha stretto un cordone armato intorno alla città, i pullman sono stati bloccati e rispediti indietro.

Il solo accenno all'accaduto emerge dalla piega di un comunicato che fa sapere come sia fallito «un tentativo di organizzare comizi non autorizzati». Alle elezioni che un anno fa si preferì rinviare mancano appena quattro giorni, ed ogni ora che passa assume il ritmo di un conto alla rovescia.

La cosiddetta Federazione di Bosnia-Erzegovina non è

La polizia della Plavsic blocca gli autobus, le forze Nato in allerta

più divisa soltanto in tre. Non deve far finta di esistere sopravvivendo - come fosse facile - soltanto alla sorda lotta fra croati, serbi e «bosniaci» a governo musulmano. Ormai deve fare i conti con una quarta variabile, con una frantumazione che può condurre solo a nuovi scontri.

Nella «Srpska Republika», fra la presidente Biljana Plavsic e il governo di Momcilo Krajisnik perché ci sia guerra mancano solo i colpi di cannone. Uno staterello senza confini ufficiali si è ormai duplicato ricalcando la lotta fra leader: dietro la contrapposizione fra Biljana Plavsic e Momcilo Krajisnik, la parte occidentale e gli irriducibili di Oriente, la liberale e i duri, bisogna fare i conti con due linee politiche, due partiti-guida, due burocrazie, una doppia polizia e (ormai sembra certo) anche un esercito che si sta spaccando.



Un blindato delle forze Nato alla periferia di Banja Luka

Gli ultimi sussulti della crisi annunciano che il clima può solo peggiorare. Ieri, mentre i pullman partiti da Pale, Bijeljina, Brcko portavano verso Banja Luka i nipotini di Karadzic (ultranazionalisti che inalberavano cartelli come «Non dimentichiamo la Krajina», «Una grande terra serba», «Impicchiamo i traditori»), da Pale il premier Krajisnik lanciava due messaggi precisi.

In un'intervista all'«Ansa», l'interprete dell'ortodossia serba ha prima liquidato la Plavsic («Crede di poter fa-

re il presidente-monarca, è una donna, dunque un'emotiva... L'ha fatto per motivi personali... Il suo è stato un capriccio perché non è stato nominato il ministro degli Interni che voleva lei, il capriccio è diventato principio» poi in interesse di Stato... Aveva il complesso di Karadzic e un rapporto di rivalità con me), poi ha confermato in via definitiva quel che già era nell'aria.

«Noi non parteciperemo alle elezioni del 12 e 13 settembre - ha detto il premier dei serbi di Bosnia - «Siamo

dossa, le due fazioni serbe finiranno col mettersi d'accordo, ma per l'oggi tutto resta congelato».

Sta dunque per sbriciolarsi un altro bastione del castello costruito con gli accordi di Dayton. Una consultazione indispensabile perché le cose comincino a funzionare (in Bosnia-Erzegovina mancano ancora sindaci, consigli comunali, amministrazioni liberamente elette) perde ogni significato prima ancora di potersi svolgere.

Era stata prevista dagli accordi di Dayton, già acca-

una prima volta per il settembre dello scorso anno, rinviata fra le polemiche: adesso anche da parte croata, dopo un lungo braccio di ferro con le autorità europee, si annunciano problemi che nell'immediata «vigilia» potrebbero esplodere nel «gran rifiuto».

Dinanzi a una scadenza simile, per la comunità internazionale il fallimento equivarrebbe al definitivo getto della spugna. L'Osce negli ultimi mesi ha sposato la linea «dura», candidati ipernazionalisti sono stati esclusi dagli elenchi, i controlli sui sistemi di propaganda si sono fatti più rigidi. Il risultato, alla luce di quanto sta accadendo, pare tutt'altro che apprezzabile.

Questa sera, cercando di interpretare le diverse versioni delle tv nemiche, anche «Sarajevo tutti aspettano di sapere se davvero l'invasione di Banja Luka è fallita, o se i serbi di Pale torneranno alla carica durante la notte. Gli elicotteri del contingente Nato volteggiano, i blindati sferragliano lungo le strade come nei momenti più tesi della travagliata storia di Bosnia».

Giuseppe Zaccaria

I CONTRIBUTI DI LEGGE VI FANNO RISPARMIARE.

È PASSATA LA LEGGE PER I CONTRIBUTI ALLA ROTTAMAZIONE DI CICLOMOTORI E MOTOVEICOLI.

Iniziativa valida per i veicoli immatricolati prima del 1° gennaio 1989.



Kabila, il nuovo uomo forte, da Kinshasa: «Non provo assolutamente

Il Leopardo che morì due volte

E' spirato in esilio l'ex dittatore Mobutu

KINSHASA. L'ex presidente dello Zaire (ora tornato a chiamarsi Congo) Mobutu Sese Seko è morto domenica sera a Rabat. Lo hanno reso noto solo l'altra notte fonti ufficiali marocchine. E' spirato all'ospedale militare «Mohammed V» di Rabat, dove si trovava dal 30 giugno. Mobutu, 66 anni, era da anni ammalato di cancro alla prostata, malattia che si era manifestata quando era ancora presidente dello Zaire e che lo aveva costretto a lunghe permanenze in Europa. Secondo fonti mediche, le sue condizioni di salute si erano tanto aggravate negli ultimi tempi, che pesava al momento della morte solo una quarantina di chili. L'ex presidente dello Zaire era arrivato in Marocco dal Togo nel maggio scorso. Poco dopo aveva subito un intervento chirurgico all'ospedale «Avicenna» da cui poi era stato trasferito nel «Mohammed V».

La notizia della morte dell'ex dittatore sembra aver lasciato indifferente la popolazione di Kinshasa, dove non si è registrata alcuna manifestazione spontanea né di gioia né di lutto. Laurent Kabila, l'uomo che ha messo fine all'ultracentennale regime di Mobutu, ha detto di non provare alcun sentimento per la sua

scomparsa. Dopo una risata, ha aggiunto: «Sono solo sorpreso». Il governo del Congo ha annunciato che non ci saranno problemi, se così i parenti desiderano, a riportare in patria la salma. Ieri però la moglie e i figli di Mobutu hanno annunciato che le spoglie saranno almeno per ora sepolte nel cimitero cattolico di Rabat. «Si tratta di una decisione provvisoria» ha detto il figlio maggiore Manda, «in attesa di inviare la salma al suo villaggio natale. E' auspicio di ogni africano di riposare in pace nel luogo dove è nato», ha detto.

La famiglia Mobutu dovrebbe restare in Marocco, dove aveva appena acquistato in un quartiere residenziale di Rabat una villa di 1300 mq con giardino per un milione e mezzo di dollari, e una più piccola. Nella prima si trasferirà la moglie per ora alloggiata in un attico in città, nei pressi della scuola francese dove è stata presentata domanda di iscrizione per il più piccolo dei figli. In realtà sembra che la famiglia Mobutu non abbia alcuna intenzione di riportare la salma in Congo perché teme rappresaglie da parte di quella popolazione che tanto ha osannato la sua partenza. [a. st.]

Qui accanto l'ex dittatore dello Zaire al momento di partire per l'esilio nel consueto costume e con il berretto di leopardo

niente», e ride

Autorizzato il rimpatrio della salma da Rabat. Ma i familiari non si fidano

Miliardi di dollari rubati al Paese e ammassati all'estero in conti e proprietà



PERSONAGGIO

IL PADRE
PADRONE
DELL'EX ZAIRE

Predatore del Congo

Un saccheggio lungo trent'anni

MOBUTU Sese Seko non ha potuto realizzare il suo sogno. Non è morto a casa sua; non è morto al potere. Lui che amava ripetere «non si dirà mai: ecco qua l'ex presidente dello Zaire, ma sempre e solo: ecco a voi il presidente Mobutu», è spirato esule in un ospedale marocchino.

Brandendo il suo bastone di capo e con in testa l'eterno berretto in pelle di leopardo, era fuggito da Kinshasa il 16 maggio scorso. La ribellione nata ai confini col Ruanda nel settembre 1996, foraggiata dai Paesi vicini e dagli Stati Uniti, lambiva ormai le porte della capitale. Le truppe dell'Alleanza delle forze democratiche per la liberazione del Congo (Afdlc) di Laurent-Désiré Kabila entrarono in città il giorno dopo senza combattere. Mobutu ebbe appena il tempo di rifugiarsi nel palazzo di Gbadolite, sulle rive dell'Oubangui, nel feudo equatoriale della sua provincia natale.

Al «Grande Leopardo» zairese non restava altra scelta che scappare a Lomé, nel Togo, dove arrivò il 18 maggio. Vi sarebbe rimasto solo fino al 23, quando partì per Rabat, in Marocco, presso il fedele amico re Hassan II. In realtà Mobutu avrebbe voluto recarsi alla villa di Roquebrune-Cap-Martin, sulla Costa Azzurra, ma le autorità francesi, dopo lo scioglimento dell'Assemblea nazionale, erano più preoccupate delle elezioni legislative che dell'ex presidente dell'ex Zaire, divenuto un amico piuttosto imbarazzante.

Mobutu era giunto per la prima volta a Léopoldville (poi Kinshasa) all'età di 4 anni. Morto suo padre, ritornò con la madre al paesino sull'Equatore. Adolescente turbolento, fu espulso dalla scuola nel 1949 dopo una fuga a Léopoldville e arruolato per sette anni nell'esercito.

L'amministrazione coloniale

lo inviò a Luluabourg (Kananga) dove Mobutu seguì un corso da segretario contabile. Distaccato presso lo stato maggiore della Forza pubblica di Léopoldville, diventò capo contabile e responsabile di «Sango ya Bisu», la rivista dell'esercito. Promosso sergente (il più alto grado accessibile agli indigeni) il 1° aprile 1953, fu congedato il 31 dicembre 1956 e diventò redattore di «Actualités africaines», dove incontrò per la prima volta Patrice Lumumba, il militante anticolonialista che due anni dopo fonderà il Movimento nazionale congolese (Mnc). Mobutu partecipa poi alla «Tavola rotonda economica, finanziaria e sociale» che nell'aprile-maggio 1960 delibererà l'indipendenza.

Nominato segretario di Stato presso la presidenza del consiglio, incaricato delle questioni politiche e amministrative nel primo governo di Patrice Lumumba (il Congo è divenuto indipendente a giugno), riceve l'incarico dal presidente della Repubblica Kasavubu di sedere a disordini nelle caserme, dentro le quali spira un vento di rivolta. L'ex sergente assume i galloni: nominato colonnello e capo di stato maggiore dell'esercito l'8 luglio, organizza un'équipe di tecnocrati e compie il suo primo colpo di Stato il 14 settembre 1960 con l'obiettivo di eliminare Lumumba.

Questi fugge verso Stanleyville (Kisangani), dove si trovano i suoi fedeli, ma viene catturato, posto agli arresti domiciliari, incarcerato dopo un tentativo di evasione. Nel gennaio 1961 a Elisabethville (Lubumbashi) finisce in mano ai parti-



Mobutu, Mandela e Kabila nell'ultimo tentativo di mediazione

IL TESORO DI MOBUTU ALL'ESTERO

In Svizzera 4 miliardi di dollari e una tenuta
In Belgio 5 castelli, 4 case e una tenuta

In Francia un appartamento a Parigi e 4 ville sulla Costa Azzurra

In Portogallo una tenuta di caccia

Altre proprietà immobiliari in Italia, Spagna, Lussemburgo, Senegal, Costa d'Avorio, Chad e Sud Africa

Totale dei beni all'estero: 7 miliardi di dollari (pari al 70% del debito estero del Congo)

giani di un suo nemico giurato, il secessionista katanghese Moïse Ciombé. Il cantore del nazionalismo congolese subisce atroci torture prima di essere assassinato in circostanze mai del tutto chiarite. Una cosa è sicura, la Cia americana - che aveva reclutato Mobutu - paventava i legami che Lumumba aveva cominciato ad allacciare con il comunismo internazionale.

Mobutu viene promosso maggiore generale, comandante in capo delle Forze armate. Restituisce il potere ai civili nel febbraio, ma la sua posizione al-

la testa dei militari si consolida sempre più. I rapporti fra il presidente Kasavubu e Ciombé, succeduto a Lumumba nella carica di premier, si logorano. Nell'ottobre del 1965 il presidente destituisce il primo ministro. Ciombé prende la via dell'esilio. Niente si oppone più all'ambizione di Mobutu. Il 24 novembre il generale rovescia Kasavubu. Mobutu si insedia al potere dove resterà per tre decenni. Mai potrebbe immaginare che Laurent-Désiré Kabila, militante lumumbista della prima ora, uscirà nell'ottobre 1996 dall'oblio della storia per costringerlo a prendere, a sua volta, la via dell'esilio...

Mobutu è «eletto» presidente della Repubblica il 6 gennaio 1966, e instaura nel giugno '67 un regime di partito unico, dopo aver creato il «Movimento popolare della rivoluzione» di cui tutti i congolese sono «membri dalla nascita». Il 30 settembre 1970 è «eletto» alla testa del Paese, come sarà regolarmente in seguito ogni sette anni. Dieci anni dopo l'indipendenza lancia

la campagna per l'autenticità per arripulire il Paese dalle scorie del colonialismo e trasforma il Congo-Kinshasa in Zaire nell'ottobre 1971.

Gli zairese non si chiameranno più l'un l'altro «signore», ma «cittadini», e non sarà più permesso vestire all'occidentale. L'abito maschile con cravatta è sostituito dall'«abacosta», una sorta di tunica chiusa fino al collo e indossata sopra i pantaloni. I nomi cristiani vengono africanizzati. Joseph Désire Mobutu diventa Mobutu Sese Seko Kuku Ngbendu wa Zabanga, che significa in engbandi, la lingua della sua tribù: potentissimo guerriero che grazie alla sua tenacia e alla sua inflessibile volontà passa di vittoria in vittoria seminando la desolazione al suo passaggio. Un nome che però ha anche una traduzione volgare meno pomposa: gallo invincibile che copre tutte le galline del pollaio.

Nel 1974 la «zaïrizzazione» dei beni delle imprese porta alla nazionalizzazione delle compagnie minerarie che sfruttano le

risorse del sottosuolo del Paese. Le riserve sono colossali. Rame, oro, diamanti, cobalto, manganese, argento, uranio, petrolio e gas naturale: non manca niente. Il Paese, così ben dotato, viene talvolta definito «uno scandalo geologico». Ma la distribuzione della ricchezza non beneficia i «cittadini» zairese. Il maresciallo-presidente è il predatore numero uno delle ricchezze nazionali. Utilizza le casse della banca centrale come conti personali. I suoi parenti lo imitano appropriandosi delle ricchezze del Paese.

Nel 1984 Mobutu è il numero 2 nella classifica degli uomini più ricchi del mondo. Sarebbe in grado di ripagare tutto il debito estero del Paese. Lui stesso si vanta, intervistato da una rete tv americana, di possedere 8 miliardi di dollari su un solo conto svizzero. La classe dirigente zairese lo imita e saccheggia sistematicamente il Paese trasferendo all'estero altri miliardi di dollari.

Alla fine, Mobutu Sese Seko abbandona un Paese esangue,

Stato né infrastrutture. Niente più funziona, tutto va a rotoli tranne che nelle ville dei quartieri residenziali, corollario della corruzione e del saccheggio dello Zaire. La democratizzazione annunciata il 24 aprile del 1990 è rimasta lettera morta. Mobutu promette il multipartitismo e contemporaneamente crea, o fa creare dai suoi sostenitori, una costellazione di partiti e una moltitudine di giornali.

Specula sull'anticomunismo viscerale degli americani e approfitta delle regole dettate dalla guerra fredda per accattivarsi i favori dell'Occidente. E' il baluardo incommutabile, l'estremo bastione contro il progredire dell'influenza sovietica in Africa. Ma la caduta del Muro di Berlino provocherà anche la sua. Mobutu dichiarò una volta: «Non c'era lo Zaire prima di me, non ci sarà più dopo di me. Questo, allo zenit del potere».

Frédéric Fritscher
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

SOLO APE VI FA GUADAGNARE.



Trasformate un risparmio in un investimento. Scegliete Ape, l'unico tre ruote che fa fruttare i contributi per la rottamazione. E che vi offre un'ampia possibilità di scelta: 37 modelli da 50cc a 420cc, benzina e diesel, nelle versioni furgone, pianale e ribaltabile. Con il vantaggio di 4.000 punti vendita e assistenza al vostro servizio in tutta Italia.

Ape a L. 5.720.000

Ape 50 Europa pianale, prezzo chiavi in mano al netto dei contributi dello Stato e di Piaggio.

RISPARMIO MASSIMO SULLA GAMMA APE: L. 1.500.000. E in più eccezionali condizioni finanziarie.

È PIAGGIO CHE FA LA DIFFERENZA.

PIAGGIO

Arresti a Milano e in Svizzera. Uno degli autori scoperto dalle tracce lasciate su una delle borse con i soldi

Un'impronta incastra gli uomini d'oro

In trappola la banda del colpo a Zurigo da 60 miliardi

MILANO. Erano amici al bar, volevano cambiare il mondo e vita e invece sono finiti a San Vittore. Per una svista, per un errore madornale, per l'impronta digitale lasciata da uno degli uomini d'oro della rapina alle poste elvetiche di Zurigo. Un colpo da sei minuti e 53 milioni di franchi svizzeri, in contanti, in banconote usate e non registrate, per un totale di oltre 60 miliardi di lire.

Erano gli amici del bar Dago, quello in centro a Zurigo. A cento metri dalla Fraumünster, la via delle gioiellerie, delle banche, dello shopping di lusso. E dell'ufficio postale di Fraumünster, dove ogni lunedì vengono raccolte le cassette metalliche con i proventi degli uffici postali della città.

Un colpo facile, se si è decisi. Se si ha la dritta giusta. Se c'è qualcuno che da dentro racconta come si fa, magari spiegando pure dove sono le telecamere, come si riesce ad entrare indisturbati. E soprattutto ad uscire, dal fortino blindato ma non inespugnabile. Insomma, per un colpo così ci voleva un basista. Tra gli amici al bar, c'era pure quello.

C'era Marcello Di Santo, italiano ma residente a Zurigo, impiegato alle Poste, che tutti i lunedì vedeva quelle cassette di alluminio, tante da far sognare. Sogni che poi rivendeva agli amici al bar. Dove dietro al banco c'era Maurizio Vallenon, italiano pure lui, adesso c'era a Zurigo come gli altri, accusato di essere l'organizzatore della rapina record compiuta il primo settembre.

Dev'essere nata così, come un sogno tra amici. Pensando ai Caraibi, al Sud America dove già pensavano di andare, dopo quei sei minuti che hanno cambiato la loro vita. Anche adesso, adesso che li hanno presi uno ad uno, con i franchi addosso che è un errore imperdonabile.

Un altro errore. Visto che il primo, quello fatale, lo hanno commesso scappando dall'ufficio di Fraumünster sul Fiorino bianco con la finta insegna della Telecom. Troppo piccolo, quel Fiorino. Agile per scappare, ma troppo poco capiente per quei mazzi di banconote da 100, 500 e 1000 franchi.

Delle cento borse zeppe di soldi, due erano rimaste a terra perché sul Fiorino non ci stavano. Due borse con 17 milioni di franchi svizzeri, che fanno quasi 20 miliardi. Due borse con l'impronta digitale di Elias Alabdullah, libanese di 32 anni con passaporto siriano, ex capo del commando, l'unico con precedenti penali in Svizzera, che la polizia ha seguito come Pollicino per arrivare a tutti gli altri.

Risale da Elias Alabdullah agli altri, è stato un gioco da ragazzi per la polizia elvetica e i carabinieri del Ros. Ai militari di via Moscova la segnalazione era arrivata giovedì scorso, tre giorni dopo la rapina. «L'arabo si rifugia a Milano, potrebbe avere un passaporto falso, è insieme alla sua compagna. Questa è la foto».

Facile, trovare il libanese. Malgrado i documenti falsi, intestati a Jean Luc Francoise Lavign, con cui aveva preso una suite al terzo piano del prestigioso hotel Duca d'Aosta. Con lui era la sua convivente,



madre di un bambino di 5 settimane, il loro unico figlio.

La donna, Christine Curro, cittadina svizzera ma di origine siciliana, è stata presentata i suoi documenti originali. Questo ha permesso ai Ros di seguire anche il minimo dubbio su quell'uomo dal passaporto francese, 60 miliardi in tasca e una taglia sulla testa delle poste elvetiche.

Due giorni di appostamenti, poi il blitz. In fondo a via Broletto, in pieno centro. Dove il libanese e la sua compagna si stavano incontrando con un'altra coppia, Rosa-

ria Petrizia Febbraio e Antonio Priolo, svizzeri ma di origine italiana, finiti a San Vittore con l'accusa di favoreggiamento.

I quattro erano a bordo di due auto, una Nissan e una Bmw targata Zurigo. Quando si sono presentati i carabinieri, sono caduti dalle nuvole. Ma è stato difficile spiegare da dove arrivassero quei 42 mila franchi svizzeri, quasi cinquanta milioni in contanti, trovati nella suite.

Una notte di interrogatori, e Rosaria Febbraio inizia a collaborare. Racconta della rapina, del kals-

shnikov preso chissà dove, dei soldi della banda, del bar e degli amici. Anche dei sogni, racconta. Ma quelli i carabinieri li sapevano già. Controllando i tabulati di un cellulare, erano saltate fuori decine di telefonate in Sud America, dove la banda voleva scappare.

In un appartamento della Febbraio a Zurigo vengono ritrovati oltre 18 milioni di franchi svizzeri, altri soldi vengono scoperti a casa della Curro e del libanese. Certo, non ancora tutto il bottino. Ma la polizia di Zurigo e i carabinieri sono fiduciosi. Hanno arrestato altre

sette persone, fra loro potrebbero esserci i tre italiani e l'arabo che hanno partecipato alla rapina con Alabdullah.

E allora non deve essere difficile recuperare quella montagna di soldi, visto che nessuno può spendere quasi 30 miliardi in una settimana. Se non sognando. Come al bancone del bar Dago, troppo vicino alla via dei gioielli e delle banche, a un soffio da quell'ufficio postale che vedevano ogni giorno. Come una tentazione.

Fabio Poletti

MANETTE A MILANO

Patrizia Febbraio: nella casa di Zurigo nascondeva 18 milioni di franchi svizzeri

Antonio Priolo, svizzero di origine italiana, in cella a San Vittore: non ha però partecipato alla rapina

Christine Curro, 27 anni, di origine siciliana: alloggiava da alcuni giorni in un noto hotel di Milano

Elias Alabdullah: è il libanese del commando che ha lasciato le impronte su una delle borse

Stefano Serpellini

Napoli, è grave Gli sparano per rubargli il motorino

NAPOLI. Un giovane di 23 anni, Gennaro Ferreri, è stato ferito gravemente con un colpo di pistola all'inguine per essersi opposto a due rapinatori che tentavano di portargli via il ciclomotore. E' accaduto ieri sera a Casoria, periferia settentrionale di Napoli. Ferreri viaggiava sul suo Piaggio Liberty quando è stato raggiunto da due rapinatori a bordo di un Piaggio Free reo: gli hanno intimato di consegnare subito il motorino. Il giovane ha tentato di reagire, uno dei rapinatori gli ha sparato un colpo. Poi i due criminali sono fuggiti. Dopo essere stato ferito Ferreri ha raggiunto casa sua e ha abbandonato il motorino che aveva difeso dai rapinatori. Poi si è fatto accompagnare all'ospedale Nuovo Pellegrino da un amico. Il proiettile è fuoriuscito dai testicoli provocando più ferite, il giovane è stato sottoposto a intervento chirurgico. Poco dopo la polizia ha fermato a Poggioreale due giovani che rispondevano alla descrizione che Ferreri ha fatto dei rapinatori.

Negli ultimi tempi a Napoli si è diffusa un'aggressiva forma di criminalità: la rapina dei ciclomotori. I nuovi e costosi modelli fanno gola alle legioni della criminalità giovanile. Nel luglio '96 a Massa di Somma fu ucciso Davide Sannino, 19 anni: sfidò i rapinatori del suo ciclomotore guardandoli negli occhi. La polizia reagisce con 56 agenti in più nelle zone centrali. [r. cri.]

E' in Kenya l'uomo sott'accusa per le maxi-vincite del '96 a Curno: «Se Visco mi chiama, ho la ricetta per risollevare il gioco»

«Nessuna fuga, aspetto che il giudice mi chiami»

Parla l'ex distributore di Gratta e Vinci

BERGAMO. Fuggire dalla guerra tribale che impera a Malindi? Ma figuriamoci se uno come lui, che durante la Seconda Guerra Mondiale è stato per ben due volte a un passo dalla fucilazione, scappa di fronte a dei regolamenti di conti tra indigeni. E poi per Sandro Rigamonti, 69 anni, l'ex Re Mida del Gratta e Vinci, potrebbe essere più sicuro l'irrequieto Kenya della tranquilla Bergamo.

Già, meglio la sua hollywoodiana dimora africana, in cui si è rifugiato da quattro mesi, che la città del Colleoni, dove l'uomo d'oro della lotteria istantanea risulta indagato per abuso d'ufficio: secondo i magistrati bergamaschi nel maggio del '96 Rigamonti, nonostante lo stop impartito dai Monopoli di Stato, avrebbe continuato a distribuire le serie di biglietti «fallati» grazie ai quali nella sola Bergamasca sarebbero dovuti piovere premi per 54 miliardi di lire. Non solo: sempre secondo l'accusa, avrebbe tenuto per sé tagliandi vincenti per quasi 11 miliardi, che il pm Angelo Tibaldi ha fatto sequestrare nei mesi scorsi. Il distributore del Gratta e Vinci incriminato ha sempre affer-



La villa che l'ex distributore di Gratta e Vinci possiede a Malindi

mato di avere la coscienza a posto e di non aver paura ad affrontare queste grane giudiziarie. Ma da quando è sparito dalla circolazione, a Bergamo più di una persona ha cominciato a sospettare che Rigamonti si sia dato alla fuga, preferendo il suo buon retiro dorato alle grigie aule del palazzo di giustizia bergamasco.

Che avesse riparato in Kenya era un segreto di Pulcinella: perché alla spola tra il Paese africano e Curno, dove gestisce un'azienda di servizi telematici, c'era abituato. Nelle sue ville di Kigoni, a Nord di Malindi, Rigamonti era solito piombare più volte l'anno. E qui, sotto i mille metri quadrati di Tetto Makuti che si intravedono tra mangrovie e ba-



Sandro Rigamonti, 69 anni: è in Kenya da alcuni mesi

dolore per chi occupa poltrone importanti. Non lo, ma i veri responsabili della distribuzione e della débacle delle lotterie istantanee devono temere il mio rinvio a giudizio. Io qui mi occupo della compravendita di ville e cure al mio orto, ma se il ministro Visco mi ricevesse, ho già pronto il modo per far risplendere il gioco».

Quanto alle accuse nei suoi confronti, Rigamonti spiega che esse di me è stato detto tutto: chi sono fuggito con i soldi, che con i prestanome ho depositato i biglietti vincenti da un notaio, che li ho dati ai baristi con cui mi sarei messo d'accordo per incassare i soldi. Tutte bugie. La casa qui a Malindi? Sì, è vero, è una reggia, ma qui ho buttato i risparmi di trent'anni, 17 dei quali passati dietro il bancone di un bar. Curiosa coincidenza, però, la scelta del Kenya. Paese col quale l'Italia non ha un trattato di estradizione. «Non c'è da fare ironia - si infervora Rigamonti - io il Kenya lo conosco da anni e in tribunale posso venire anche adesso, col primo aereo».

Stefano Serpellini

Peruviano arrestato Lo soccorre lui si rialza e la violenta

ROMA. Un peruviano di 35 anni, Carlos Yuri Cornejo Pedraza, ha aggredito e violentato in piazza Vittorio una donna che lo aveva soccorso offrendogli un caffè dopo averlo trovato, in preda a un apparente malore, nell'androne della propria abitazione. La donna, insegnante di educazione fisica, 35 anni, stava rientrando in casa e nel portone ha visto il peruviano che dava segni di star male. Pensando a un malessere dovuto al caldo, si è offerta di portargli nel portone un bicchiere d'acqua e un caffè, ed è salita in casa. Quando è uscita dall'appartamento ha però trovato sulla porta il peruviano che l'ha spinta dentro l'appartamento e l'ha violentata. La donna ha gridato ed è poi riuscita a sfuggire all'aggressore che a quel punto si è dato alla fuga con indosso i soli pantaloni, inseguito dai vicini che nel frattempo hanno avvisato il 112. Pochi minuti più tardi alcuni carabinieri in motocicletta hanno bloccato il peruviano e lo hanno arrestato. [Ansa]

Catania, tutti in cella Lite a coltellate per motivi religiosi tra 7 albanesi

CATANIA. Sette albanesi, di età compresa tra 27 e 34 anni, sono stati arrestati dai carabinieri a Grammichele per rissa aggravata, scoppia per contrasti religiosi. Due di loro, cattolici praticanti, avrebbero minacciato con un coltello e aggredito gli altri cinque connazionali di fede islamica per obbligarli a convertirsi al cristianesimo. Dalla contrapposizione delle due fazioni religiose è nata una rissa così violenta che per separare i contendenti i carabinieri hanno dovuto chiedere l'intervento di colleghi del battaglione Sicilia. Tutti gli albanesi sono rimasti feriti e sono stati medicati nell'ospedale Gravina di Caltagirone. Appena dimessi, però, sono stati arrestati dai carabinieri che li attendevano. I sette albanesi vivono a Grammichele dove lavorano come operai «braccianti agricoli», con regolare permesso di soggiorno. [f. a.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

Il Bianco vince giocando 1) 24-20, 28-32; 2) 31-28, 3-6; 3) 23-19 e poi, comunque il Nero prenda, 4) 7-3 e successiva cattura di tutti i pezzi neri.

SCACCHI

La posizione si è verificata nel Torneo di Rotherham, in Inghilterra. La partita è conclusa con 1. T.g7!, e il Nero si è arreso. Infatti a 1...Rf8; segue il decisivo scacco con 2. Df6. E a 1...C.g7; segue 2. Th6!, R.h8; 3. Dh6 e vince.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R A V A.

REBUS

(8, 6): C. O. N vittime di C. I. = CONVITTI MEDICI.

NUOVO PAROLIERE

Schema a destra: 11 lettere: pronunziare; 10 lettere: nutrizione; 9 lettere: laterizio; pronunzia, pronunzie; 8 lettere: eruzioni, laterali, laterizi; 7 lettere: alterno, letizia, nuziale, pontina, pontino, pontino, nuziale, unzioni; 6 lettere: alteri, altero, anitra, nunzia, nunzio, nunzio, nuzia, nuziale, rinite, trizio, uriale; 5 lettere: anelli, nuzi, nuzi, poeta, poeti, ponte, ponti, porte, porti, prole, pruno, lenia, treno, tizia, tizio, treni, treno, trina.

trina, trini, trino, turno. Totale 59 parole. Schema a sinistra: numeri: settemila, settemila, tremila, tremila, tremila, mille, mille, sette, sei, tre, due. Totale 30.051.

DOPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Demolire (8 punti); Stagliare (9 punti); Demolire (9 punti); Stagliare (9 punti); Demolire (9 punti); Stagliare (9 punti); Demolire (9 punti); Stagliare (9 punti); Demolire (9 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Colleghe (8 punti); Erborio (8 punti); Sorliegi (9 punti); Diletti (9 punti); Scatigere (9 punti); Altimetro (9 punti); Maratone (9 punti); Dicarono (9 punti); Indagine (8 punti). Totale = 154.

SESTO ACUTO

Sarebbe stata vuotata a metà dopo 3 ore. Dato che la vasca si svuota in 2 ore, con le serande aperte ogni ora esce acqua pari a 1/2 del volume totale della vasca; dato che la vasca si riempie in 3 ore, col rubinetto aperto ogni ora entra acqua pari a 1/3 del volume totale della vasca. Tenendo contemporaneamente aperte le serande e il rubinetto, come nella situazione indicata dal problema, ogni ora esce 1/2 ed entra 1/3 del volume, cioè complessivamente ne esce 1/2 meno 1/3 uguale 1/6, ossia di volume 6 ore per svuotarla completamente; di conseguenza ci vogliono 3 ore per vuotarla a metà.

i 50 anni della Ferrari

Partecipa al concorso

GRAND PRIX
Cuore

Per vincere, non perderti il bollino.

I veri sportivi sanno quanto è importante mantenersi in forma, e sanno che per vincere ci vuole Cuore. E naturalmente anche La Stampa. Ecco il bollino per partecipare al concorso "Grand Prix Cuore". Ritaglialo e incollalo nell'apposito spazio sulla cartolina-gioco*, insieme a tre prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta). Quando la collezione sarà completa, compila la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro. Parteciperai all'estrazione di migliaia di mitici premi.

*Distribuita al 60% con le prime 4 schede. Se te la sei persa, chiedi all'edicolante.

1070-11000

REPORTAGE

IL FUTURO DELL'ORDINE

Calcutta è in lutto per la morte di Madre Teresa e i suoi poster decorano uno degli «ostelli» per i poveri. Nell'altra foto, il dolore delle missionarie, raccolte in preghiera

Continua a sostenere la processione a Saint Thomas. Molti poveri usano la paga di una settimana per comprare fiori

DAL NOSTRO INVIATO

Al centro della navata, chiusa nella sua vetrina di cristallo, Madre Teresa in questo quarto giorno della sua morte è ormai monumento di grigia congegnata al dolore pubblico, in rispetto delle norme che la nuova civiltà dei media impone anche ai cadaveri. I giorni passano tutti uguali, qui a Calcutta. Anche oggi piove di brutto, a pioveva di brutto ieri e l'altro ieri. E ieri e l'altro ieri, anche oggi, a coda di gente si allunga di fronte al portale della chiesa di Saint Thomas. Le sante, a raccontarle, le capite, chiedono la pace, il povero cronista che è fedele naviga fradicio di pioggia nelle strade di Calcutta, e osserva questa piccola folla muta che oggi, ieri, come l'altro ieri, chiede soltanto di pagare un tributo di riconoscenza a Madre Teresa, l'ultimo tributo possibile.

Lui, il cronista, che un ombrello zoppo ripara a un diluvio che ci cade addosso, teme di non capire. Ma la piccola folla che si muove qui, ha un dovere da compiere. «Per qui io ho dovuto chiedere un permesso al mio padrone», dice Santi Nirmal, che lavora in una concessionaria e ha la testa che gronda acqua. Il cronista chiude il proprio ombrello zoppo, e se ne va in silenzio. Forse non capisce, o forse si vergogna, che del paracaso.

La storia pubblica di Madre Teresa è tutta qui, in questo circolo virtuoso che la fede riusciva a disegnare sempre e dovunque. Il mondo d'oggi la fede mostra qualche difficoltà a ritrovarsi, anche le cronache dei giornali stentano a riconoscerla; eppure la folla che s'allunga di fronte a Saint Thomas, un suo passaggio in un mondo virtuoso va a prenderselo di sicuro. Santi Nirmal è indù, crede nei suoi dei, non sa nulla di un uomo nato qualche millennio fa in Palestina e che si chiamava Cristo; ma ugualmente è venuto a salutare la vecchia suora che la morte ha colorato di grigio. Santi è un uomo di fede, il cronista lo testimonia.

Ma Santi, quando arriva nella navata di Saint Thomas, saluta un tempo, una storia, che sono finiti per sempre. L'avventura terrena di Madre Teresa si chiude dentro la bara che sabato verrà calata nella cripta della Casa delle Missionarie della Carità; quello che resta, dovrà fare a meno della sua presenza straordinaria, di quel carisma capace di portare nei cuori delle virtù anche dei quattrosuoi, da spillargli per aiutare i poveri, i disperati, i senza famiglia. E questo che resta è un'organizzazione forte quanto un governo multinazionale, con un bilancio di milioni di dollari, 5000 suore, e 550 istituti che in 115 Paesi operano e aiutano migliaia di miseri in terra.

Missionarie già scelte chi sarebbe succeduta a Madre Teresa; la domanda ora è se l'eredità sopravviverà alla morte, e come sopravviverà. La superiora, Nirmala Joshi, ha 60 anni e sembra la sorella della vecchia monaca che sta nella bara di vetro: è piccola come lei, minuta, con mille rughe in viso, e

La missionaria che succede a Madre Teresa dovrà affrontare il radicalismo indù e l'assottigliarsi delle donazioni



lei esprime dolore, umiltà, e forza insieme. Ma suor Nirmala è una storia tutta da inventare, mentre le 5 mila suore, i 550 istituti, i 50 mila assistiti, continuano a chiedere soldi, fondi, aiuti, cure. La carità costa, è un pozzo senza fondo.

Riaperto il suo ombrello zoppo, il cronista gira per Calcutta a raccogliere notizie, informazioni, dati. Va nelle banche, all'università,

al vescovado, va nei palazzi del potere, incontra altri missionari; di capire. Capisce che, per quanto brava e coraggiosa e armata di fede possa essere suor Nirmala, questo che comincia ora è davvero un momentaccio per le eredi di Madre Teresa. Dice il banchiere: «Uno stand-by, una sospensione, nel flusso degli aiuti è certo. Chi dava, ora aspetta, vuol capire». Dice il sociologo: «L'iden-



La difficile eredità di Nirmala

Mille trappole per la nuova superiora

ificazione di Madre Teresa con il lavoro era totale. Lei era diretta, conquistava e affascinava l'interlocutore; ma la personalizzazione mediatica nuocerà al legato. Dice il missionario indiano: «Nel tempo d'oggi, la parola e la mano tesa non bastano. Noi ci proviamo, ma anche altro per la freddezza dei cuori». Dice il prete: «Ho fiducia nel Signore. Quando Madre Teresa ha cominciato, non aveva te, solo le mani. Suor Nirmala ha tanta fede».

Pare che la fede riesca anche a le montagne. Qui, a Calcutta, molti di coloro che fanno la coda davanti al portale di Saint Thomas lo testimoniano. Ma alcuni segnali raccolti nei palazzi del potere fanno credere che la realtà preferisca mostrarsi diffidente. Già la scelta di suor Nirmala era

Un banchiere di Calcutta: «E' certo uno stop degli aiuti. Quelli che davano, aspettano. Vogliono capire come cambierà l'istituzione»

un'indicazione: quando il «Concilio» delle suore si riunì, a marzo scorso, tutti i convinti che la scelta sarebbe andata su suor Priscilla, o suor Frederick, che da anni lavorano pubblicamente accanto a Madre Teresa, assistendola nel concreto dei problemi pratici del loro ordine; però le due misterie meglio piazzate sono state, bianche, la loro sconfitta era inevitabile.

Da qualche tempo, infatti, l'Ordine delle Missionarie è sotto tiro, qui in India, perché il nuovo - sempre più forte - fondamentalismo induista attacca con durezza ogni progetto e ogni istituzione che possano negare l'identificazione di questo Paese con la religione indù. Il Bharatha Janata Party è ormai il primo partito del Parlamento indiano, e le sue organizzazioni mordono duro ogni

attività che presenti commissioni di influenza straniera. Suor Nirmala è indiana, è nata anni fa da una famiglia bramini; il suo profilo anagrafico era inattaccabile, si conciliava anche le diffidenze del Bjp con il desiderio del Vaticano di «indianizzare» la Chiesa locale. Il Vaticano, anzi, nella sua infinita saggezza diplomatica, ha deciso che a rappresentare il Papa ai funerali di sabato venga il cardinale Lourdeswami; il cardinale non ha un altissimo profilo pubblico, ma ha un vantaggio inattaccabile: è indiano che lui.

C'è poi il problema della nuova identità da dare al lavoro umanitario dell'Ordine delle Missionarie. I santi in paradiso, basti loro, e però sulla Terra i loro fratelli, lasciati a sbrogliare la da soli. Suor Nirmala e le sue sorelle contano molto sulla fede, e sui ritratti di Madre Teresa che accompagneranno sempre i loro istituti, i centri di assistenza, le case di ricovero. Ma Madre Teresa era una donna che si presentava al capo del governo dell'Assam e gli diceva senza giri di parole che lei aveva bisogno di un pezzo di terra, gratis, certo, per costruirvi un ricovero di disperati; poi andava dai due più grandi industriali edili dell'Assam, e gli diceva che lei aveva bisogno che costruissero un ricovero, gratis naturalmente. Il capo del governo concedeva gratis il terreno, i due industriali tiravano su i ricoveri e ci mettevano anche i letti e chiedevano nemmeno una rupia. Suor Nirmala, così dolce, così indefessa (lei dirigeva la sezione contemplativa, cioè quella delle suore-suore, dell'Ordine), se si presenta al capo del governo del Kerala, o dell'Uttar Pradesh, e gli chiede un terreno per farci un ricovero dei disperati, come finirà?

Le suore della vecchia Casa di Nirmal Hriday ora non vogliono i giornalisti, almeno fino a domenica. Sono raccolte nel loro dolore. Forse anche nel loro timore. La fede che le montagne deve anche poter pagare i conti di fine mese; non è detto che ci riesca.

Nella piccola chiesa, accanto alla bara di vetro ora hanno messo due ventilatori potentissimi, per raffreddare l'aria. Qui ci sono gradi e un'umidità al 96 per cento; sabato è ancora lontano. Ma la coda di gente è già una lunga fila alle prime ore del mattino. E molti hanno un mazzolino di fiori. Il cronista ha chiesto quanto lo paghino: sono 15 rupie, qualcosa come 1000 lire. Paga nulla, ma in India c'è gente che con 1000 lire ci campa una settimana. E poi la stessa gente ha quei fiori per Madre Teresa, nella coda che aspetta di entrare a Saint Thomas. Il cronista osserva i misteriosi fedeli.

Nirmala Joshi

La Chiesa di New York «Sarà presto innalzata all'onore degli altari»

MILANO. «Madre Teresa l'ho conosciuta negli Anni 80. Era una grandissima donna, risoluta, ferma, una roccia. Dava ordini ed era bello riceverli da lei, perché lo faceva con grande intensità spirituale». Così Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, l'ha ricordata ieri durante una conferenza stampa a poco prima nel Duomo, nel solenne pontificale per l'inaugurazione del nuovo pastorale. «Ha ragione la gente a vederla una santa. Era una straordinaria creatura. Una santa è passata in noi».

«Ricordo - ha proseguito Martini - come avvenne l'aper-



«Era bello obbedire a lei»

I ricordi del cardinale Martini

Carlo Maria Martini
arcivescovo di Milano

tura della casa di Milano per le Missionarie della Carità: mi mandò a dire «domani arriverà la mia suora, voglio che stiano a Milano e lei troverà loro la casa». E ha aggiunto: «L'ultima volta che l'ho incontrata a lungo è stato in una clinica ro-

mana nel '93. Madre Teresa aveva promesso di venire quell'anno a Milano per una manifestazione sulla vita, ma era caduta, si era rotta alcune costole e allora mi dettò al segretario un messaggio: era così decisa, serena, e...

veramente straordinaria». Sabato mattina, alle 8, in occasione dei funerali di Madre Teresa, il cardinale celebrerà una messa in suffragio presso le Missionarie della Carità, nella parrocchia di Santa Apollinare di Milano.

Parole commosse arrivate ieri anche dal cardinale di New York, John O'Connor, dal pulpito della cattedrale di San Patrizio. «Non ci sono dubbi che la Chiesa la innalzerà all'onore degli altari», ha detto. «Ci sarà una proclamazione a tempo debito del Vaticano, nelle stesse ore da Stoccolma Francis Sejersted, presidente del Comitato Nobel, ha ricordato

che, quando le fu consegnato il premio per la pace, nel '79, «Madre Teresa non volle che fossero sprecati soldi in banconote e chiese e ottenne una cerimonia molto semplice. Pensava che tutti i soldi dovessero andare ai poveri di Calcutta e così fu». E ha aggiunto: «Il riconoscimento del valore del lavoro umanitario è uno dei criteri ispiratori nell'assegnazione del Nobel. Io credo che in questo tipo di attività sia difficile trovare qualcuno che abbia lasciato maggiormente il segno di Madre Teresa: quello che mi colpì fu l'enormità dell'impegno che si è data una donna così fragile e umile». [r. cri.]

L'ADDIO ALL'ANGELO DEI POVERI



LA CERIMONIA

Sabato in diretta su Raiuno

I funerali di Madre Teresa a Calcutta saranno trasmessi in diretta dal Tg1 sabato mattina. In una Rai precisa che all'azienda non è stato ancora comunicato l'orario della cerimonia funebre. Qualora i funerali dovessero svolgersi, a causa del fuso orario, tra le 5 e le 6 del mattino, la Rai - prosegue la nota - replicherà le telecronache a poche ore di distanza. Stessa alle 22,45 andrà in onda l'edizione del programma «Ricordo Madre Teresa» di Marco Giusti. [Ansa]



BIOGRAFIA

Le accuse di giornalismo

LONDRA. In un ospizio di Madre Teresa un bambino di sei mesi con due teste già sul pavimento. Soffriva? Sì, ma tutto è nelle mani di Dio, sospira una suora. Anne, questo incontro con il mistero del dolore in una nuova, problematica biografia su Madre Teresa. Non sarebbe meglio per quel bimbo una morte subito dopo la nascita? Madre Teresa non era un'abile manipolatrice dei media? Un estratto del volume «Madre Teresa, beyond the Image» pubblicato oggi dal «Times». [Ansa]



I FUNERALI

Un rito multiconfessionale

CALCUTTA. Le esequie di Madre Teresa avranno carattere multiconfessionale, secondo quanto indicato ieri da un rappresentante dell'amministrazione di Calcutta. «Durante la cerimonia si respirerà il profumo di tutte le religioni e saranno recitate preghiere interconfessionali», ha detto Benvidya Pereira, responsabile per l'organizzazione della grande cerimonia religiosa. Il rito si svolgerà in uno stadio di calcio da 15 posti, perché in città non c'è chiesa sufficientemente grande. [Ansa]



LEVI MONTALCINI

«Idee lontane, ma l'ammiro»

ROMA. E' con grande ammirazione che il Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini ricorda Madre Teresa di Calcutta. Di religioni diverse, cattolica l'una ed ebrea l'altra, alcune questioni, come il controllo delle nascite, i due Nobel avevano opposte. «Ma qualunque fosse il nostro punto di vista - ha detto Rita Levi Montalcini - resta la grande ammirazione per il ruolo che Madre Teresa ha svolto. L'ho conosciuta personalmente anni fa e ho subito apprezzato il suo valore». [Ansa]

Acqui, la guerra delle ronde

Forza Italia copia i leghisti

Volare meglio, volare tutti.



prenotazioni: 06/488800 - 1478/48880 - informazioni: 06/488800 - <http://www.flyairone.it>

Brasile: gravi ferite per l'ex pilota di Formula 1, solo spavento e qualche escoriazione per il figlio di 6 anni

Fittipaldi, incubo nella giungla

Si schianta con il suo aereo su una collina

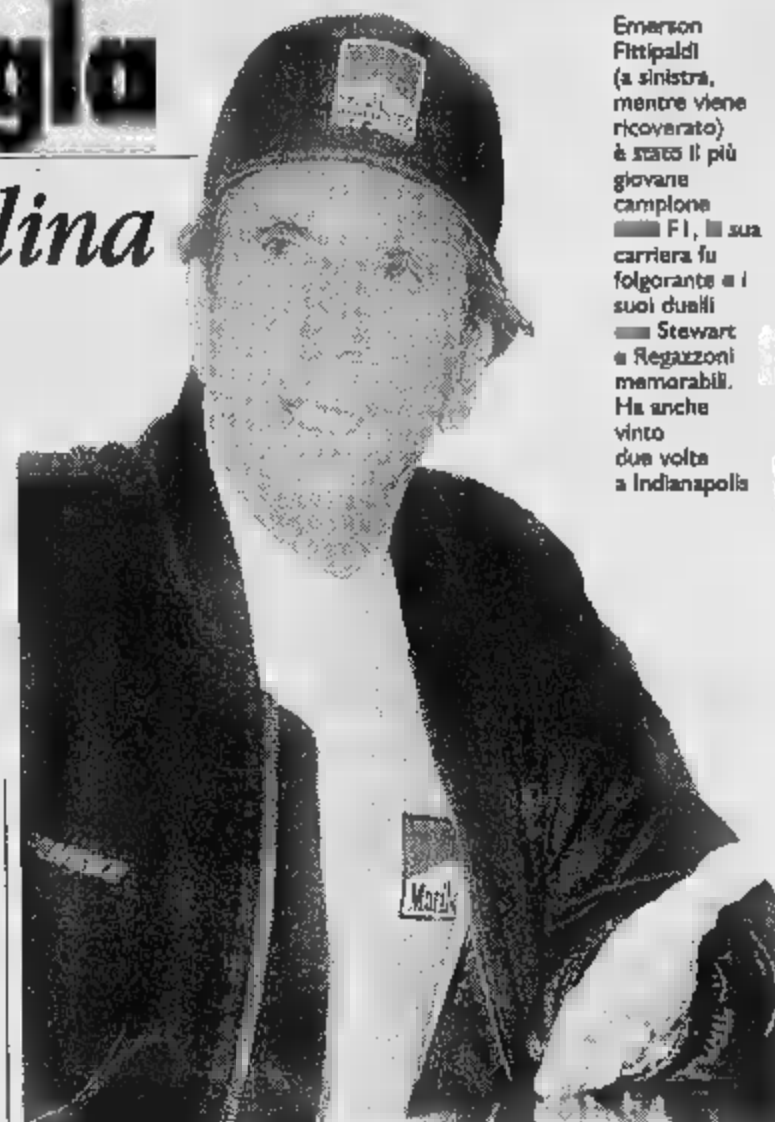
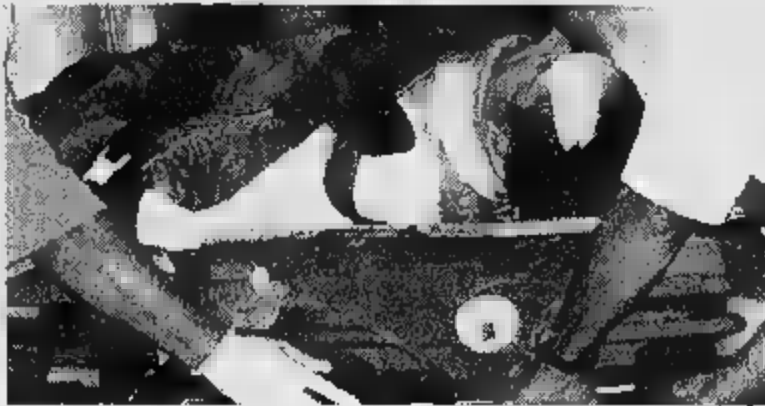
SAN PAOLO. Il vecchio «Fitti» ha combinato un'altra delle sue. Emerson Fittipaldi - colui che fu il più giovane campione nella storia della F1, e il più fidente secondo i suoi detrattori - ha sfidato ancora una volta la morte, della quale da sempre dice di avere «gran paura». Questa volta l'ha affrontata su un aereo ultraleggero, così vecchio e malandato da aver suscitato l'allarme (giustificato) dei familiari. Lo ha fatto a 51 anni, età in cui di solito si comincia a meditare sulla pensione non più lontana. Soprattutto alle spalle si hanno trent'anni di corse in F1 e di rischi dietro ogni curva, due famiglie e un incidente, l'anno scorso in America, così grave da convincerlo ad appendere il casco al chiodo per la seconda e definitiva volta.

Fittipaldi ha urtato «cima di una collina» lontana dalla sua «azienda» brasiliana, «grande proprietà coltivata» aranceto a Araraquara, 280 chilometri a ovest di San Paolo. Sull'ultraleggero c'era anche il figlio Luca, sei anni: se l'è cavata con lievi ferite. Soccorso ormai a notte dopo undici di ricerche, Fittipaldi è ricoverato nell'ospedale Einstein di San Paolo per la sospetta frattura «seconda vertebra lombare. Il rischio di danni al midollo spinale, «quindi una semiparalisi, potrebbe consigliare il trasferimento dell'ex pilota a un ospedale specializzato di Miami.

«Fitti» è decollato alle 11 del mattino, scomparendo all'orizzonte. Doveva «un giro breve» invece nessuno ne ha saputo più nulla fino alle 22, quando i resti del piccolo aereo artigianale sono stati avvistati sulla riva di un fiume. L'allarme «dato» seconda moglie Tereza, le operazioni di ricerca dell'uomo che ancora oggi è «degli idoli delle folle brasiliane ha coinvolto reparti speciali della polizia. La zona dell'incidente è occupata da estensioni coltivate «invece a grande macchie di giungla, ed è attraversata da fiumi infestati da piranha».

«Primi militari arrivati sul posto» hanno raccontato che Fittipaldi, immobilizzato, perdeva sangue da profonde ferite alle gambe. Suo figlio «spaventato ma calmo, fortunatamente solo alcune escoriazioni. Il campione ha spiegato di aver perso quota fino a toccare la cima della collina. Se «velivolo non fosse andato a schiantarsi nella palude sottostante, le conseguenze sarebbero state molto più gravi, forse letali per tutti e due, padre e figlio. La manovra di emergenza è

Sorvolava la tenuta
Ha perso molto sangue
nelle undici ore
in attesa dei soccorsi
Si teme una lesione
al midollo spinale
e il rischio di paralisi



Emerson Fittipaldi (a sinistra, mentre viene ricoverato) è stato il più giovane campione F1, la sua carriera fu folgorante e i suoi duelli con Stewart e Regazzoni memorabili. Ha anche vinto due volte a Indianapolis

LA FATTORIA

Emerson Fittipaldi è nato il 12 dicembre '46 a San Paolo. Iniziò a correre nel '65, nel '69 si trasferì in Inghilterra vincendo in F3. Champman, patron Lotus, gli affidò una F1. Alla fine del '70 il brasiliano, anni, vinse il primo GP e iniziò la carriera folgorante che lo portò a conquistare due titoli mondiali, nel '72 la Lotus (a 25 anni) e nel '74 con la McLaren. L'insuccesso della brasiliana Cooper lo convinse a ritirarsi nel '81. Ma pochi anni dopo riprese in F1. Vincendo due volte a Indianapolis e laureandosi campione nel '89. In non ha avuto gravi incidenti, anche se una volta finì a ruota all'aria alla Parabolica, a Monza. In F1, invece, nel luglio '96 andò a sbattere a 300 all'ora contro il muro di cemento dell'ovalone Michigan Speedway: polmone perforato e 7a cervicale fratturata, finita.



Fittipaldi giovane

Un incidente nel '71

più difficile dalle condizioni fisiche dell'ex pilota: dopo l'incidente in Michigan nell'agosto '96 non ha più molta forza nella mano e nel braccio destri. La passione per gli ultraleggeri è già portata Fittipaldi «sfiorare» tragedia due fa, mentre volava lungo la montagna di Angra dos Reis, vicino a Rio Janeiro, e ancora una volta assieme a uno «quattro figli, il maggiore Jason. Finì in acqua davanti agli occhi sgranati, e allibiti, dei fami-

che erano a bordo di uno yacht. Sembra quasi che l'età abbia portato l'asso brasiliano - che infiammò il Paese con le sue imprese subito dopo l'era Pelé e Benetton - a Piquet e di Senna - ad aumentare i rischi invece che a diminuirli, in sfida al tempo e alla decadenza fisica. Una sfida che per due volte ha coinvolto dei figli. E pensare che proprio lui diceva, anni fa, all'epoca «primo ritiro: visto morire troppi colleghi, durante la mia carriera. E quando mia figlia,

lo scorso anno, mi ha chiesto se non avessi paura di farmi male in un'auto da corsa, ho capito che sarebbe stato meglio abbandonare». Tre anni dopo ricominciava a correre, negli Usa, e a vincere. La paura era già passata nell'uomo che diceva anche: «Temo il più piccolo dei cani, quando ne vedo uno giro al largo». Forza, vecchio Fitti, hai più nulla da dimostrare, adesso è ora di andare in pensione.

Paolo Poletti

Non hanno immortalato
la cerimonia per
l'avvio dei lavori
del ristorante dell'attore



ROMA. Sylvester Stallone chiama i fotografi per pubblicizzare l'ultimo nato dei ristoranti della Planet Hollywood, ma i paparazzi si ribellano e rispondono picchiando le macchine fotografiche al passaggio. E così la posa della prima pietra del locale creato da lui, Schwarzenegger, Demi Moore e Bruce Willis - dove si mangia circondati da reliquie della storia del cinema - si è trasformata in una rivolta anti Sly, colpevole solo di aver attaccato duramente i paparazzi dopo la tragedia di Lady Di, anche - narrano fonti di Hollywood - di «donare» mila dollari all'«Agency» di George Clooney - Batman sugli schermi - con lo scopo di rendere impossibile la vita a quei fotografi che invadono la vita dei divi.

La «legge del taglie» riveduta e corretta da Clooney e compagni punisce i fliccani con le loro stesse armi. Investigatori sceltissimi pedineranno i paparazzi, entreranno nelle loro camere, letteralmente spiaranno debolezze e vizi e metteranno tutto sulla pubblica

piazza. Stallone avrebbe donato alla «causa» ben cinquantamila dollari. «Avrebbero staccato l'assegno anche Madonna, Tom Cruise e Nicole Kidman. Stallone smentisce tramite portavoce: «L'ho letto sui giornali, si difende. Ma è tardi. A Roma

Stallone contestato per l'adesione che avrebbe dato all'agenzia anti-paparazzi

Su Sly la vendetta dei fotografi

Un coro a Roma: «Buffone, non siamo assassini»

Sylvester Stallone sorride, a Roma, prima della contestazione dei fotografi cui ha reagito allontanandosi infuriato

la guerra è scoppiata e i flash ignorano Rocky fin dal suo arrivo, domenica, all'aeroporto di Ciampino dove ad aspettarlo c'erano solo le guardie del corpo. Un vero esercito di giovani armati con il preciso compito di evitare al divo i «fotografi» con la stampa. Nessun problema. Sly ha passato due giorni da signor Nessuno chiuso nella suite dell'Hotel Excelsior a fare palestra per rinvigorire i muscoli che dice gli si sono afflosciati. Unica mondanità la cena in ristorante del centro. «Questo inaspettato sipario calato sulla sua immagine non sembra aver giovato al divo che ieri alla presentazione dell'apertura di Planet Hollywood era «umore nero come la» giacca. Sly ha stretto la mano al sindaco di Roma

Francesco Rutelli «ha donato al Comune la macchina fotografica, valutata 250 mila dollari, usata da Mastroianni mentre girava la «Dolce Vita». Nessuna traccia di sorrisi. Umore ancora più nero dopo la sua uscita dal muro di cartapesta rotto con il picconatore dal pilota di Formula Uno Giancarlo Fisichella, suo amico e consigliere per il prossimo film sulla Formula Uno (forse «Fisico» avrà la parte di uno dei quattro piloti rivali protagonisti della storia). Doveva «un arrivo trionfale su via del Tritone, circondato da centurioni romani. Sly certo non si aspettava il corteo poco amichevole - «Buffone, buffone» - intonato dai fotografi. Su «cartello la scritta: «We are photographers and not assassins».

La rabbia dei paparazzi ha coperto «eroica» di Rocky e le grida dei ragazzini impazziti per il divo. E' mancato poco alla rissa tra fotografi e guardie del corpo dell'attore. Inevitabile Sly ha salutato i fans ed è scappato mentre gli organizzatori cercavano di riportare l'attenzione sul lancio del primo Planet Hollywood italiano. «E' finirla», ha spiegato Marcello Geppetti, segretario dell'associazione italiana dei fotoreporter freelance. «Ci trattano come mostri e poi corrono a comprare in edicola i nostri scoop. E' un'ipocrisia. Come Stallone che si attacca ma poi ci chiama quando gli fa comodo per promuovere il suo ristorante».

Maria Corbi

COMUNE DI SANREMO
SERVIZIO TURISMO E...
Avviso di gara
Il Comune di Sanremo - Corso Caracciolo 59 - tel. 010/4505762/3 - telefax 010/4505611 - provvederà ad appaltare mediante appalto pubblico, le modalità di cui al 4 del R.D. 18.11.1989, n. 161, e dell'art. 91 del R.D. 28.5.1924 n. 827, l'installazione di opere di illuminazione decorativa di piazza, vie e giardini cittadini per il periodo natalizio 1997 e del Festival della Canzone Italiana 1998, per un importo massimo di lire 390.000.000, oltre IVA. L'adempimento dell'appalto sarà effettuato alla Ditta che offrirà il programma di illuminazione decorativa più rispondente alle esigenze artistiche e turistiche. Ciascuna ditta, tenuto conto dei seguenti criteri in ordine di importanza:
a) prezzo (50%);
b) tecnica ed artistico (40%);
c) richiesta d'importo, in bollo da lire 20.000, con allegato il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio per l'attività; d) alloggio dell'appalto, devono pervenire al Comune di Sanremo - Settore Amministrativo - Servizio A.A.G. - C.so Caracciolo 59, entro e non oltre le ore 13 del giorno 20 settembre 1997 pena l'esclusione dalla gara.
Sanremo, 11 settembre 1997.

SERVIZIO PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA O.I.R.M. SANTANNA
C.so Spazio n. 60 - 10126 Torino
Tel. (011) 313.4444
Telefax (011) 3134279
Avviso per estratto del bando di gara a procedura ristretta
1) Questa Azienda Ospedaliera intende procedere mediante gara a procedura ristretta per la fornitura di:
- Specialità medicinali, emoderivati, vaccini, farmaci a denominazione comune.
Stipulando in 20 giorni i termini di ricezione delle offerte e di partecipazione ed in 20 giorni i termini di ricezione delle offerte.
2) La ditta interessata deve inviare domanda di partecipazione corredata della documentazione indicata nel bando di gara, redatta in carta legale o resa legale ed in lingua italiana, con l'indicazione dell'oggetto della gara; tale indicazione deve essere riprodotta anche sulla busta di trasmissione della documentazione, e deve pervenire al 12 del 30-9-1997 termine fissato a pena di esclusione, al seguente indirizzo, secondo le norme del codice postale: Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera - Regione Piemonte - C.so Spazio n. 60 - 10126 Torino.
3) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Cee in data 3-9-97 e telefax.
4) Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato della Azienda Ospedaliera O.I.R.M. S. Anna - C.so Spazio n. 60 - Torino n. (011) 3134296.
5) Il presente bando è amministrato.
IL DIRETTORE GENERALE
dot. Luigi Odoardo

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE LIGURIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE - NAPOLI 2
Via C. Alvaro, 8 - 80138 Montecitorio - Pozzuoli (NA)
Tel. : +39 (081) - 8552550 - fax: +39 (081) - 8552547
Part. IVA 00861700836
Estratto di avviso di gara
Questa A.S.L. intende esprimere al sensi del D.Lgs. 350/92 e per gli affetti dell'articolo 16, 1° comma lett. a) e b) e del 1° comma dell'art. 7 del D.Lgs. L. 11/93 la licitazione privata per l'adempimento annuale della fornitura di Divise e Calzature per il personale medico e infermieristico per la ASL Napoli 2.
La gara è articolata in 3 (tre) lotti:
a) Divise estive
b) Calzature estive
c) Calzature invernali
Importo presunto annuo = L. 490.000.000 + IVA;
Importo presunto annuo = L. 349.000.000 + IVA;
Importo presunto annuo = L. 386.000.000 + IVA.
Le domande di partecipazione in conformità al quanto previsto dal bando integrale dovranno pervenire alla CEE il 04.09.1997 e saranno ricevute entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del bando integrale e consultabile presso l'ASL Napoli 2.
Montecitorio, 04.09.1997.
IL DIRETTORE GENERALE dott. Salvatore Aguzzo

COMUNE DI TRIVERO
Avviso di avvenuta adozione e di avvenuta deposizione del progetto definitivo del nuovo piano regolatore generale
Si informa che il Consiglio Comunale, in data 11 luglio 1997, con le deliberazioni n. 39 e n. 40, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 58/77, ha approvato le osservazioni e le proposte riguardanti il Progetto Preliminare, pervenute da parte dei cittadini interessati e ha adottato il progetto definitivo del nuovo piano regolatore generale comunale.
Gli atti relativi sono pubblicati per essere consultati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Trivero, in data 11 settembre 1997.
Per il periodo della delibera suddetta e degli allegati e elaborati tecnici adottati sono depositati la segreteria comunale alla piano primo del Palazzo Municipale, in frazione Ronco n. 1 - tel. 759202, 759204, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, nei seguenti giorni:
9.00/12.00 e 14.30/15.30, giorni prefissati e festivi 8/10.
Informazioni più dettagliate potranno essere richieste al Tecnico Sezione Urbanistica, tel. 759201/759211.
Trivero, 11 settembre 1997.
IL RESPONSABILE DELL'URBANISTICA
Giovanni Foglia

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Immobiliare con incarico
Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 580/89, promossa da Istituto Credito Fondiario Piemonte e Valle contro: S.P.A. ALL ITALIA, il Giudice dell'esecuzione dr. Dezan ha disposto la vendita con incanto per il giorno 02.10.1997, alle ore 12.30 dei seguenti beni:
Lotto unico - in Torino, c.so Francia 29, nell'edificio denominato «Palazzo della Vittoria» al piano terreno rialzato, unita immobiliare attualmente adibita ad ufficio composta di 10 locali oltre servizi; cantina; al piano sottotetto un solo. Comprendente di 72 metri di lunghezza e di 2 metri di larghezza edibita a cortile; di 70 metri di lunghezza e di 2 metri di larghezza.
Prezzo L. 785.200.000.
Aumenti minimi L. 6.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE, emesso nella provincia di Torino ed intestato al «Cassiere Provinciale p.p.t. di Torino col concorso del controllore».
L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via Orfano - TORINO.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita immobiliare con incarico
Si rende noto che, nel fallimento BERGAMINI S.p.A. n. 402/95 curatore Alberto Leydian, il delegato dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17-10-1997, alle ore 10.15 dei seguenti beni immobili:
a) immobile in Torino, Cengia, il locale ad uso negozio, retro, cantina, basso fabbricato nel cortile con milenda commerciale per la vendita al dettaglio dei generi di cui alle tabelle «prima» e «seconda» completa di arredamento e attrezzature di negozio.
Prezzo base 143.000.000; aumenti minimi 2.000.000; depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 14-10-1997 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore».
Assogno emesso a Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, via del Carmine 12, Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piero Rella

LA STAMPA
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato unitamente alla PER INFORMAZIONI: TEL. 011/558334-335

PRESSIONE ALTA? ORA BASTA!
L'ipertensione è una nemica silenziosa. Tu hai un solo modo per sconfiggerla: devi conoscerla. Prima misurandola e poi sapendo sempre fare per tenerla sotto controllo. Puoi scoprirlo leggendo il nuovo numero di Dossier Salute.
Sei a rischio? I fattori che fanno alzare la pressione
Come si prova: dal medico, in farmacia, a casa
Attività fisica: i benefici della camminata terapeutica
Gli alimenti positivi e le tecniche di rilassamento
Terapie: nuovi farmaci e naturali
DIETA IN ESCLUSIVA, IL MENU SETTIMANALE CON LE RICETTE ANTI-IPERTENSIONE SUGGERITE DALLE NUOVE SCOPERTE
E' IN EDICOLA

Sondaggio condanna i mariti presuntuosi e che russano, promossi quelli pazienti

(Segue a pagina 6)



Infedeli perché depressi

Uno psichiatra: con i farmaci si salva un matrimonio su 5

MSTRE. Chi tradisce può essere depresso. L'infedeltà è una forma di depressione mascherata. In un su cinque il tradimento è dovuto infatti al desiderio di distogliere il pensiero dall'angoscia e dalla sofferenza: il soggetto si distrae e l'amante diventa una sorta di terapia antidepressiva costruita su misura. Le conclusioni di uno studio condotto dal dottor Salvatore Capodice, responsabile dei servizi psichiatrici del Lido di Venezia, che è riuscito a risolvere dieci casi di infedeltà coniugale con farmaci antidepressivi. «Si trattava di donne fra i 35 e i 45 anni - spiega Capodice - che tradivano il marito non per una volontà di tradimento, ma per uno di depressione mascherata. Con una cura antidepressiva anche solo farmacologica hanno lasciato l'amante e sono tornate con il marito. Naturalmente non tutti i tradimenti rappresentano una depressione mascherata - aggiunge il medico - E' possibile attribuire questa causa al 20% dei casi. In queste situazioni dopo una terapia farmacologica, senza aspetti psicoterapici, si è dissolta la relazione extraconiugale e il matrimonio è ritornato prima».

«La depressione è una malattia dietro la quale si nascondono problemi reali - è il commento di Monica Vitti - Se il marito la causa, ben venga l'amante. Ma secondo l'attrice il rimedio più efficace è il lavoro più delle volte il tradimento è dovuto all'esigenza di vivere emozioni, di sapere di essere ancora "appetibili", di acquisire ulteriori sicurezze perché nella vita - sostiene Enrico Papi, lo showman noto per i suoi scoop sulla vita sentimentale e sui tradimenti dei vip - siamo tutti pieni di incertezze. L'insicurezza, a volte, porta alla depressione e che l'infedeltà derivi da questa malattia è un'ipotesi realistica».

[AdnKronos]

Mogli pentite a metà

Quattro su 10: non mi sposerei più

ROMA. Le mogli italiane si pentono: il 43 per cento di loro non risposerebbe l'attuale marito perché «è presuntuoso», «è pigro», «russa per tutta la notte» via elencando. Il risultato emerge da un sondaggio su un campione di 430 donne fra i 30 e i 65 anni, pubblicato dal settimanale Anna (in edicola in questi giorni). Le irrifiducibili, quelle che rifarebbero il grande passo, sono invece il 50 per cento delle intervistate (ma soltanto il 23 per cento risponde sì con entusiasmo, il 27 per cento azzarda solo un più cauto «probabilmente»). Le incerte e quelle che preferiscono non rispondere sono il 7 per cento.

Il risultato sorprendente? «Io non mi meraviglio affatto - commenta Cesare Rimini, avvocato divorzista - Un terzo delle coppie si separa, che c'è di anomalo se il 43 per cento delle donne non è soddisfatta proprio partner? La piccola differenza di valori si spiega facilmente, perché a volte il coraggio di rompere una relazione».

Ma ecco le ragioni per cui tante donne non pronuncerebbero più il fatidico sì: la presunzione di lui, innanzitutto, segno che tante volte il vero terreno su cui si giocano i rapporti di coppia è quello della competizione. Il 19 per cento delle mogli italiane giudica invece i mariti troppo pigri, il 14 per cento non sopporta il loro russare, altre non perdono l'impazienza o vorrebbero essere ascoltate e capite più. In fondo alla classifica c'è una serie di motivazioni estetiche: la trascuratezza nel vestire, la pancia che cresce, i capelli che cadono. Di violenza, di infedeltà, di rispetto, di infedeltà, di stacco dai problemi della famiglia, di gravi incomprensioni l'inchiesta non parla.

davvero le donne vanno dall'avvocato perché lui? «No, ci si separa perché vengono meno le "valenze" - spiega Rimini - ciò che, secondo la chimica, tiene insieme gli elementi. A monte c'è un rapporto che si logora e subentra l'insoddisfazione per il partner, qualunque cosa faccia. Una volta si portava pazienza e la relazione continuava, oggi no».

Anche secondo Alessandra Graziottin, ginecologa e sessuo-

L'avvocato Rimini: se il rapporto è logoro diventa insoddisfatto

La sessuologa Graziottin: i partner devono farsi desiderare

loga, le motivazioni espresse nel sondaggio sono piuttosto superficiali, «tuttavia nascondono le cause più frequenti delle crisi di coppia». L'esperta parla di quattro problemi fondamentali. «Dietro la "presunzione" indicata da molte donne - dice - potrebbe celarsi la disponibilità del marito a condividere concretamente un progetto di vita in comune. Dietro la "pigrità" ci sarebbe invece un disin-

teresse per l'altro, un'incapacità di ascoltare e prendersi cura della partner. Non sono da trascurare - secondo la sessuologa - neppure le critiche alle esteriorità, dal modo di vestirsi alla "pancia" del proprio corpo: «Il desiderio non è dovere. Anzi, marito e moglie hanno il diritto di avere un partner piacevole. A volte stiamo a discutere dei massimi sistemi, mentre il problema di una cop-

pia è semplicemente la trascuratezza di uno dei due. Il quarto punto riguarda la coppia nel momento in cui nasce il primo figlio. Il moderno scambio dei ruoli in famiglia moderna per un po' ridiventa tradizionale, con la mamma che fa la "pappa" e il papà che lavora e porta i soldi a casa. Trent'anni fa sarebbe stato impensabile - conclude Alessandra Graziottin - oggi invece

un terzo dei padri separati sa la moglie di averlo trascurato, dedicando troppo tempo al figlio. Le crisi matrimoniali - avvertono gli esperti - si possono prevenire, si possono curare e i sintomi. Un consiglio indiretto ai mariti giunge dal «dossier» pubblicato da «Anna»: le donne che risposerebbero il loro uomo, dicono che cosa hanno apprezzato di lui. Si comincia

con la pazienza (21 per cento del campione intervistato), si prosegue con la generosità, il senso dell'umorismo e la bontà. Poco importante - pare - il vigore sessuale, al primo posto nella classifica dei pregi per un misero 7 per cento di donne. E invece uno «ricco» e «cucinare, ha un 10 per cento di donne pronte a cadere ai suoi piedi».

Stefano Mancini



Milano, parte uno studio sui danni agli scolari causati dal peso

A scuola con 17 chili in spalla

Gli esperti: ecco come portare lo zainetto

Sotto esame le conseguenze dei carichi sul mal di schiena e sulla crescita dei ragazzi

Studenti con lo zainetto. Riepilogo

La polemica sul peso dei libri

e sono alti 17 cm. Questi studenti ogni giorno portano per 15 minuti un peso che sfiora il 19% del loro peso corporeo. Una prima valutazione è che lo zaino, portato correttamente, non influisce in modo determinante su deformità vertebrali scolari e ipercifosi.

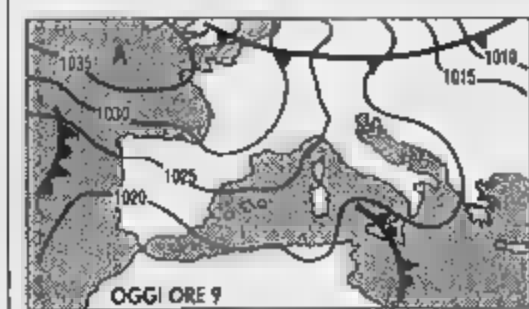
Il responso scientifico comunque si avrà fra due anni. Per ora è stato possibile dare ai ragazzi e ai loro genitori qualche consiglio utile. Al momento dell'acquisto bisogna ricordare che lo zaino si indossa come un vestito. Quindi sarà bene fare attenzione alla taglia, che non deve essere troppo grande, e al peso dello zaino vuoto, alle bretelle, che devono essere ampie e imbottite. Gli studenti dovranno poi curare di regolare bene le fibbie delle bretelle, di usare la cintura addominale e di riempire lo zainetto partendo dallo schienale con libri più grandi e pesanti e continuando col materiale di volume e peso

inferiore. Infine i divieti: non correre con lo zainetto in spalla e portarlo per la maniglia solo saltuariamente e solo se il peso non è eccessivo.

I ricercatori hanno anche osservato che sta prendendo piede tra gli adolescenti la moda di portare lo zainetto a una spalla sola. E' un comportamento molto scorretto, dal punto di vista ortopedico, ma c'è la possibilità che scoraggiarli sarebbe tempo perso. Come per il cappellino rovesciato: è meglio aspettare che passi di moda.

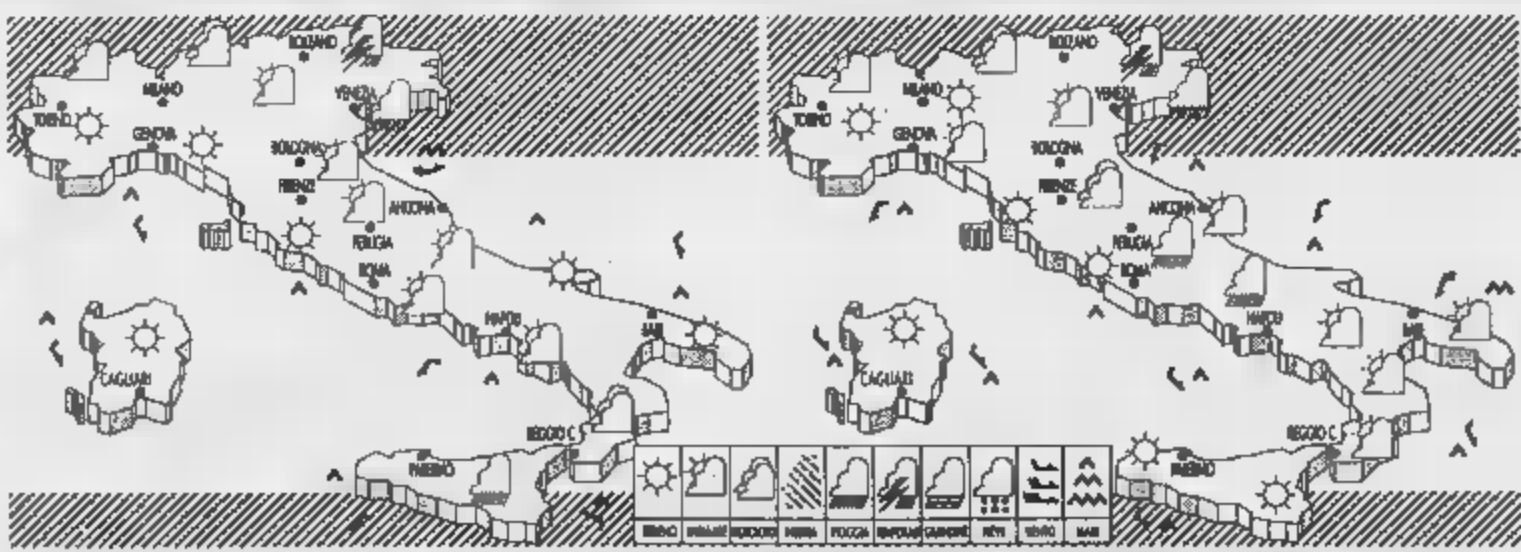
Il dibattito sugli zainetti è acceso anche in Francia. Il peso ideale, secondo uno studio, non dovrebbe superare il 10% del peso del ragazzo, ma solo un decimo degli scolari a scuola così leggeri. Una circolare ministeriale suggerisce una serie di rimedi: gli insegnanti, per esempio, possono che due scolari utilizzino uno zainetto e i presidi mettano a disposizione ragazzi armadietti individuali. **[Ansa]**

IL TEMPO



TEMPO IN CALO. Diminuiscono il tasso di umidità un po' su tutta l'Italia. L'alta pressione continua ad ergersi a protezione delle perturbazioni atlantiche, ma indirizza verso la penisola correnti di aria fresca. Instabile, lambirà tra oggi e domani le regioni orientali. Tramonto si va attenuando, sulle regioni meridionali, l'ingenerza un sistema nuvoloso afro-mediterraneo.

Tendenze per dopodomani. Tempo in miglioramento al Nord ed al Centro, ancora variabile possibilità di qualche piovoso sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria Ionica.



DOMANI. Sui versanti occidentali della penisola prevale il cielo poco nuvoloso, mentre sulle alpi, sulle regioni adriatiche e quelle apenniniche avranno annuvolamenti irregolari che tenderanno a dissolversi durante le ore pomeridiane con possibilità di brevi piovosità.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acqua	15	27	Bologna	20	33	Bari	18	28
Bolzano	15	24	Firenze	17	33	Napoli	19	28
Verona	15	31	Genova	17	30	Potenza	19	28
Torino	15	24	Ancona	18	32	S. Maria	20	28
Venezia	20	28	Perugia	19	31	R. Calabria	21	28
Milano	19	31	Palermo	16	30	Piemonte	22	28
Trapani	17	29	L'Aquila	14	27	Catania	22	28
Cuneo	17	25	Roma Urb.	19	30	Messina	24	28
Genova	21	27	Roma Camp.	21	28	Alghero	17	28
Imperia	21	27	Campobasso	19	30	Cagliari	17	28

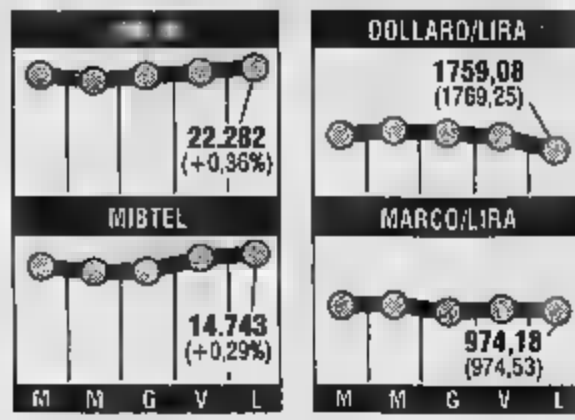
	min	max		min	max
Amsterdam	14	24	Lisbona	18	23
Atene	14	24	Madrid	14	21
Berlino	14	24	Parigi	14	21
Bucarest	14	24	Praga	14	21
Budapest	14	24	Rio de Janeiro	23	28
Buenos Aires	14	24	Sofia	17	21
Copenaghen	14	24	Sydney	13	21
Dubai	14	24	Tokyo	22	31
Francforte	14	24	Varsavia	19	24
Ginevra	14	24			
Helsinki	14	24			
Johannesburg	14	24			
Il Cairo	14	24			
Istanbul	14	24			

a cura di Marcello Loffredi

QUOTAZIONI BOT			
Indicatore	Valore	Variazione	Indicatore
20-09-97	20	0,00	20-09-97
21-09-97	21	98,264	0,00
22-11-97	29	98,822	0,00
25-12-97	119	98,839	0,00
30-01-98	142	97,850	0,00
12-02-98	126	97,215	0,13
11-03-98	262	96,851	0,00
03-04-98	232	96,958	0,20
22-05-98	281	95,798	0,14
29-06-98	283	95,198	0,30
31-07-98	224		
31-08-98	353	94,482	0,00

Daewoo e Ansaldo

Le trattative in corso tra la Daewoo e l'Ansaldo (gruppo Finmeccanica) sono, almeno per ora, limitate all'acquisizione di apparecchiature destinate alla produzione di energia elettrica. L'indicazione arriva dal presidente e fondatore del gruppo coreano Kim Woo Choong alla vigilia della presentazione, in anteprima mondiale, di una nuova utilitaria destinata a guidare una nuova offensiva dei coreani sui mercati occidentali. In relazione all'ipotesi di un ingente investimento diretto del gruppo nella società italiana, Kim Woo Choong ha precisato: «Non abbiamo preso alcun impegno con la società italiana».



Utili per l'Espresso

Crescita di profitti per il gruppo editoriale L'Espresso-Repubblica nei primi sei mesi dell'anno. I consigli di amministrazione delle due società hanno approvato i conti semestrali e, nonostante un calo degli utili pre-tasse sia della Capogruppo Editoriale L'Espresso (da 15,8 a 9,7 miliardi) della Editoriale La Repubblica (da 12,8 a 6,1), il bilancio consolidato dell'intero gruppo espone un utile ante imposte di 20,5 miliardi, in aumento del 40% rispetto ai 14,7 miliardi dello stesso periodo '96. Il risultato è stato ottenuto a fronte di un fatturato in aumento del 6% a 661,8 miliardi.

MONETE AUREE	
Italia (100)	133.000 - 133.000
Francia (100)	126.000 - 126.000
Germania (100)	123.000 - 123.000
Spagna (100)	117.000 - 117.000
Portogallo (100)	116.000 - 116.000
Paesi Bassi (100)	108.000 - 108.000
Stati Uniti (100)	102.000 - 102.000
Giappone (100)	100.000 - 100.000
Regno Unito (100)	100.000 - 100.000
Canada (100)	100.000 - 100.000
Australia (100)	100.000 - 100.000
Argentina (100)	100.000 - 100.000
Brasile (100)	100.000 - 100.000
Chile (100)	100.000 - 100.000
Colombia (100)	100.000 - 100.000
Costa Rica (100)	100.000 - 100.000
Cuba (100)	100.000 - 100.000
Dominica (100)	100.000 - 100.000
Ecuador (100)	100.000 - 100.000
El Salvador (100)	100.000 - 100.000
Guatemala (100)	100.000 - 100.000
Honduras (100)	100.000 - 100.000
Indonesia (100)	100.000 - 100.000
Italia (100)	100.000 - 100.000
Giamaica (100)	100.000 - 100.000
Paraguay (100)	100.000 - 100.000
Perù (100)	100.000 - 100.000
Puerto Rico (100)	100.000 - 100.000
Repubblica Dominicana (100)	100.000 - 100.000
Saint Kitts (100)	100.000 - 100.000
San Marino (100)	100.000 - 100.000
San Vicente (100)	100.000 - 100.000
Suriname (100)	100.000 - 100.000
Trinidad e Tobago (100)	100.000 - 100.000
Turchia (100)	100.000 - 100.000
Uruguay (100)	100.000 - 100.000
USA (100)	100.000 - 100.000
Venezuela (100)	100.000 - 100.000

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 9 Settembre 1997 15

L'Enel pronto ad allargare anche a France Télécom l'alleanza con Deutsche Telekom Il Gft produrrà anche per Fusco

Olivetti decolla in Piazza Affari

Il titolo sale del 18,8%, scambiato l'8% del capitale

Il Paese l'esame Piazza Affari, l'Olivetti targata Mannesmann. C'era da aspettarsi dopo i commenti (lusinghieri) della City londinese già venerdì, giorno dell'accordo, quando il titolo della società di Ivrea era stato sospeso dalla Consob in attesa di notizie. C'era da aspettarsi. Ma forse qualche dubbio sull'accoglienza del mercato per la sorpresa allegata a tanta alleanza - l'aumento di capitale da 771 miliardi più altri in rami - poteva anche starci. E invece niente, nemmeno un'ombra di dubbio da parte dei signori di Piazza Affari, tutti decisi a comprare, tutti a premiare Olivetti con un rialzo record del 18,8% (dalle 771 lire di giovedì scorso alle 916 di ieri) e soprattutto con un boom di scambi, qualcosa come 176 milioni di titoli passati di mano che significano il 7% del capitale per un controvalore di 165 miliardi di lire. Altri tempi rispetto a quelli - due anni fa - sembra un secolo - dell'ultimo aumento di capitale, certo molto più oneroso dell'attuale (2800 miliardi), il per il malgoverno in Borsa anche se poi condotto in porto da un Carlo De Benedetti amico in sella a Ivrea. Altri tempi anche perché gli scenari che ha oggi davanti a sé l'Olivetti sono completamente diversi: con i duemila e passa miliardi (1700 entro l'anno) in arrivo dalla non solo il gruppo risolve i problemi del settore telecomunicazioni (Omnitel, Infostrada) che ormai il settore di punta, risolve soprattutto il grave problema dell'indebitamento (2500 miliardi) riequilibrando le finanze.

Municipalizzate in rivolta

ROMA. Si riacende la polemica sul surplus di energia elettrica. L'allarme viene dalle aziende municipalizzate che si ritengono tagliate fuori dal provvedimento messo a punto dal ministro dell'Industria per risolvere il surplus di energia dai privati. «Siamo molto preoccupati», ha detto Giovanni Del Tin, presidente della Federelettrica - perché sembrerebbe proprio che mentre gli autoproduttori privati possono continuare a vendere il loro surplus all'Enel, noi invece siamo esclusi. Ma per il ministro dell'Industria le preoccupazioni non hanno ragione di esistere. Il governo è la più ampia disponibilità a tener conto di tutti i legittimi interessi».

E qualcuno, come France Télécom, l'ex possibile partner spiazzato dall'arrivo di Mannesmann, che giura vendetta facendo sapere che la sua alleanza di ferro con Deutsche Telekom (ieri) è un po' che nella privatizzazione parziale del gruppo francese i tedeschi prenderanno un 7-8% si tradurrà in Italia con la partecipazione alla cordata capeggiata da Enel per il terzo gestore Gam. Pericolosa bomba.



Lo stilista Valentino Garavani

Hpi fa rotta su Valentino

Trattative per l'acquisto

La casa di moda fattura circa 1500 miliardi ed è fortissima pure sui mercati orientali

MILANO. Ecco il vero terremoto nel modo della moda, in attesa delle prossime mosse di Armani e della quotazione della Versace. La Hpi, la holding di partecipazioni industriali nata dalla scissione della Gemina, trattando l'acquisizione della maison Valentino, una delle cattedrali del made in Italy.

investimenti a lungo termine e, quel che più conta, non hanno eredi diretti in grado di gestire un gruppo di quelle dimensioni e complessità. Valentino ha un nipote, Piero Villani, ingegnere, 44 anni, che si occupa dei sistemi informatici del gruppo ma ha alcuna velleità creativa e gestionale. Di qui la necessità di costruire un ponte sul futuro per la «casa» che ha saputo contribuire al mito di Parah Diba e, soprattutto, di Jacqueline, la «First Lady» che ha assicurato il decollo del sarto che ha fatto la sua gavetta, giovanissimo, a Parigi sotto la guida di Jean Dessès e Guy Laroche.



Maurizio Romiti

Nell'attesa, attraverso il Gft, ha messo a segno un altro colpo da novanta: il gruppo produrrà e distribuirà la prima linea di Fusco, un altro dei giganti dell'alta moda italiana. E' una conferma della qualità produttiva del gruppo ma, soprattutto, della capacità di proporsi come protagonista anche nel settore della distribuzione, estremamente difficile in quella nicchia di mercato.

A questo scopo i due hanno affidato un mandato delicato a Claudio Costamagna di Goldman Sachs, che ha portato a termine un progetto di riordino finanziario del gruppo, in vista di un matrimonio conveniente per tutti. Non un perren a Jackie Kennedy Onassis, da Liz Taylor ad Ava Gardner per finire con Lady Diana, e il Gft risale al '79. Da allora il gruppo produce, su licenza, varie linee dello stilista: la «boutique», il «pret-à-porter», «Miss Valentino» e «Valentino uomo». In tutto, circa 200 miliardi sui 1400 miliardi del fatturato di gruppo a fine '96 (per il '97 le previsioni parlano di 1500 miliardi, di cui il 40% sui mercati del Far East). Anche per questo motivo la Hpi, proprietaria del Gft, parte in prima fila nelle prospettive di riassetto finanziario del gruppo.

Valentino e Giancarlo Giammetti, amministratore delegato e socio del «Valentino group», li due controllano rispettivamente il 65 e il 35% non hanno mai fatto mistero del problema della successione. «Valentino ed io», ha dichiarato Giammetti in un'intervista del marzo scorso al «Sole 24-Ore» - abbiamo creato questo business dai primi Anni Sessanta ed è una necessità umana non gettarlo al vento o metterlo in mani sbagliate. I due protagonisti della creazione dell'impero non hanno l'età (Valentino Garavani ha 65 anni, Giammetti 68) per sostenere programmi

corso facile, come dimostra il fatto che in passato è già fallita (per motivi di prezzo) l'unione con Bulgari. Difficile da battere, secondo gli analisti finanziari, sarebbe anche la quotazione in Borsa perché, a differenza di altre griffe, come Gucci o Armani, la maison Valentino ha conservato la struttura della casa di moda, dove si segue più di tutto la parte creativa e non, come è accaduto da Armani, Gucci o Versace, la via di una struttura industriale più consolidata.

ro legittime, vadano oggi pertanto modificate, ha l'obbligo di rinnovare la procedura concorsuale. «Confidiamo - è la conclusione - che il governo si atteggiamento del tutto trasparente e non discriminatorio e non voglia ingiustamente avvantaggiare alcun operatore a danno dei concorrenti, determinando gravi danni economici - tali provvedimenti sarebbero dovuti essere, ma è scritto nella lettera al ministero - tali provvedimenti sarebbero dovuti essere, ma è scritto nella lettera al ministero - tali provvedimenti sarebbero dovuti essere, ma è scritto nella lettera al ministero».

Eppure i pretendenti non mancano. Non è un mistero che i colossi del lusso francese, a partire da Lvmh, hanno corteggiato a lungo lo stilista. Ma, dopo mesi di confronto serrato, a questo punto sembra favorita la pista di Hpi, anche perché, dopo il fallito matrimonio con Marzotto, la holding di via Turati non ha smesso di perseguire l'obiettivo della creazione di un polo industriale e finanziario del made in Italy di cui gli accordi con Valentino e Fusco non sarebbero che i primi pilastri per costruire, finalmente, un'azienda globale in uno dei pochi settori in cui il made in Italy è detta legge.

Argomenti, questi, che hanno fatto scrivere all'autorevole «Financial Times» che l'intesa Mannesmann ha consentito a Roberto Colaninno, l'amministratore delegato che da un anno pilota il risanamento del gruppo, di raggiungere l'obiettivo. Musica, ovvio, per la Borsa. Anche se, a dirlo, qualche problema resta: per esempio, la destinazione di Olis di Lexicon, i due ultimi tasselli del delicato puzzle del salvataggio Olivetti. Così, ieri in Piazza Affari, se i titoli Olivetti non ad un punto schizzati oltre il nominale di mille lire come sembrava di prima mattina (quando in Borsa i titoli Olivetti erano stati sospesi per un rialzo), il motivo sta forse nelle ultime riserve di analisti e operatori: appena verrà annunciato l'accordo per Olis con Wang o con chi per essa - spiegano - quota mille verrà superata. E se da Ivrea per ora smorzano l'attesa («Non è questione di settimane»), il parole di De Benedetti tre giorni fa a Cernobbio («Ho presentato io Colaninno a quelli della Wang, adesso le trattative proseguono») sembrano anticipare comunque il buon esito dell'incontro. «Wang è un buon nome con evidenti complementarietà, ma escludo altre ipotesi», ha buttato il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, membro autorevole del partito degli entusiasti per l'intesa Mannesmann. Tutto il contrario della Fiom-Cgil piemontese che proprio ha digerito le parole dell'ingegnere («Missioni concluse») e gli assenti mini-De dieci anni l'informatica nel gruppo è tagliata e ridimensionata a favore di altre operazioni prevalentemente finanziarie: se, per missione, si intendeva lasciare morire l'informatica e concentrare tutti gli interessi sulle telecomunicazioni, può essere che questa operazione sia riuscita.

Parigi manda in Borsa i telefoni

Dal 33% arriveranno almeno 12 mila miliardi

FRANCE. Dal nostro inviato. Questa volta il governo socialcomunista di Lionel Jospin ha attuato i programmi di Alain Juppé. Dopo la rinuncia alla privatizzazione di Air France, il primo mini-telecom programmatore dal suo predecessore gollista. Lo Stato venderà un terzo del gioiello tecnologico a partire dal 22 settembre, quando si potrà cominciare a prenotare le azioni. L'annuncio è ieri pomeriggio da Dominique Strauss-Kahn, ministro dell'Economia e delle Finanze. Il 20% del capitale sarà collocato in Borsa. Al personale sarà riservata una quota compresa tra il 3 e il 4%. «Scommetto - ha detto Strauss-Kahn ai giornalisti - che sarà un grande successo».

Il prezzo delle azioni sarà noto il 6 ottobre, e il titolo sarà quotato a Parigi e a Wall Street il 20 ottobre. Dagli investitori di Borsa arriveranno nelle casse dello Stato, secondo i calcoli di Bercy, circa quaranta miliardi di franchi, quasi 12 mila miliardi di lire. France Télécom ha in programma anche lo scambio di partecipazioni incrociate pari al 7,5% del capitale con Deutsche Telekom, con cui ha concluso un'alleanza strategica. E' previsto un aumento di capitale del 6%. La decisione di Bercy conferma le indicazioni del rapporto che Jospin ha chiesto all'ex ministro Michel Delebarre, e soddisfa anche i comunisti, la posizione è stata sintetizzata così dal loro leader Robert Hue: «Né stato quo, né totale privatizzazione». Pure da destra vengono riconoscimenti alla scelta del governo. Jacques Chirac si era molto irritato per la rinuncia alla privatizzazione di Air France, che ha costretto il presidente Christian Blanc a dimettersi. Jospin ex primo ministro gollista Edouard Balladur ha parlato di «una decisione che va nella direzione giusta». Furienti invece i sindacati: la Cgt accusa il governo di aver tradito il suo programma elettorale e invita i dipendenti di France Télécom a «creare immediatamente».

In realtà Jospin aveva scelto: i 12 mila miliardi che dagli investitori privati sono necessari per finanziare il piano di creazione di 10 mila posti di lavoro nel settore pubblico e altrettanti in quello privato, senza esagerare nel alla leva fiscale. Poi c'era il patto d'alleanza con i tedeschi da rispettare. Il governo non si sbarezza di una parte del capitale di France Télécom per ideologia - ha spiegato Strauss-Kahn - ma per consentire lo sviluppo dell'impresa. Resta da stabilire se la privatizzazione continuerà. Nei piani del centro-destra la vendita del 30% doveva essere la prima tappa. Difficilmente la maggioranza rosa-rosa-verde che sostiene Jospin consentirà di andare oltre.

Aldo Cazzulini

«Omnitel, niente indennizzi»

Fininvest e Fiat scrivono a Maccanico

La guerra dei telefonini non finisce mai. Mentre da Bruxelles, secondo l'annuncio del commissario alla concorrenza Karel Van Miert, dovrebbe esser partita oggi una lettera di richiamo al ministero delle Poste per il mancato risarcimento dovuto ad Omnitel da Stat-Telecom, viene fuori che la questione, ma con ben altro intento, era già stata sollevata poche ore fa, alla fine di luglio, da Fiat Fininvest, già soci in Omnitel, ovvero la società che aveva contestato nel '94 alla consociata Olivetti il ruolo di secondo gestore del Gam.

Qualsiasi provvedimento a favore di Omnitel che modifichi o addirittura ribalti i termini della gara '94, è il senso della lettera inviata dalle due società, va ritenuto illegittimo e i due firmatari, Fiat e Fininvest, si riservano il diritto di adire tutte le competenti autorità, nazionali e comunitarie, giurisdizionali e non, per la tutela dei loro diritti. In sostanza, gli soci in Omnitel lamentano che il governo può modificare a posteriori le regole della gara. Non a caso la lettera è stata inviata a fine luglio, dopo aver avuto notizia che il governo, su impulso di Bruxelles, aveva deliberato di adottare a favore di Omnitel nuove, più favorevoli condizioni: riconoscimento del diritto di Omnitel a percepire dalla Stet 60 miliardi di lire e compensazione della cifra versata per l'interconnessione; estensione senza gara della concessione al servizio di comunicazione Dcs 1800; ampliamento della banda di frequenza disponibile per il Gsm; prolungamento, infine, del periodo di roaming.

La situazione però è precipitata dopo le nuove misure governative, proprio quelle che Van Miert ha criticato «perché il pacchetto è quello che avrebbe dovuto essere». Ma è scritto nella lettera al ministero - tali provvedimenti sarebbero dovuti essere, ma è scritto nella lettera al ministero - tali provvedimenti sarebbero dovuti essere, ma è scritto nella lettera al ministero».



Il ministro delle Poste Maccanico

Ugo Bertone

IL MERCATO ITALIANO

Cassa di Risparmio di Bologna 21.000; Deutsche Bank 13.000; Kariba 53; Reale Comp Italia 12.000.000; Credito Emiliano 39.000; Data Base 1840; Banca Popolare dell'Adriatico 97.000; Alfasud Fin 950; WARRANT: Banca Popolare di Bergamo 02-04 385-390; Obbligazioni Gr 94-99 125-128.

IL MERCATO ESTERO

Amsterdam (Aex) 905,20 (-1,24%); Bangkok (Bai-20) 2429,27 (-0,32%); Francoforte (Dax) 4068,01 (-0,80%); Hong Kong (Hang Seng) 14806,49 (+1,67%); Londra (FT-100) 4985,20 (-0,19%); Madrid (Generale) 553,90 (+0,45%); Parigi (CAC) 2940,89 (+0,57%); Sydney (Generale) 2658,20 (+1,16%); Tokyo (Nikkei) 18633,86 (-0,09%); Zurigo (Swiss Market) 550,30 (-0,50%); New York (Dow Jones) 7857,25 (+0,45%).

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazione
Industria Mod. 1990	8000
Industria Mod. 1991	8000
Industria Mod. 1992	8000
Industria Mod. 1993	8000
Industria Mod. 1994	8000
Industria Mod. 1995	8000
Industria Mod. 1996	8000
Industria Mod. 1997	8000
Industria Mod. 1998	8000
Industria Mod. 1999	8000
Industria Mod. 2000	8000
Industria Mod. 2001	8000
Industria Mod. 2002	8000
Industria Mod. 2003	8000
Industria Mod. 2004	8000
Industria Mod. 2005	8000
Industria Mod. 2006	8000
Industria Mod. 2007	8000
Industria Mod. 2008	8000
Industria Mod. 2009	8000
Industria Mod. 2010	8000
Industria Mod. 2011	8000
Industria Mod. 2012	8000
Industria Mod. 2013	8000
Industria Mod. 2014	8000
Industria Mod. 2015	8000
Industria Mod. 2016	8000
Industria Mod. 2017	8000
Industria Mod. 2018	8000
Industria Mod. 2019	8000
Industria Mod. 2020	8000

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Quotazione
Dollaro USA	1636,00
Marco	1936,00
Libra Sterlina	1636,00
Yen	1636,00
Scellino	1636,00
Corona	1636,00
Florino	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00
Leira	1636,00
Escudo	1636,00
Dirham	1636,00
Sheqel	1636,00
Forint	1636,00
Quadrante	1636,00
Paola	1636,00
Real	1636,00
Dracma	1636,00

Ai minimi storici la differenza di rendimento con i «Bund»

Btp vicini ai tassi tedeschi

Monorchio: deficit '97 al tre per cento

ROMA. Tutto bene, dicono i mercati valutari. Nella convinzione generale che l'Italia sia salda, mentre in corsa per l'Unione monetaria, il differenziale di rendimento (spread) tra Btp e Bund decennali, titoli di riferimento per i rispettivi contratti futuri tedeschi e italiani, ha toccato stamane il minimo storico a 76 punti. Il Btp futuro decennale, termine della prima sessione, si è portato a quota 109,77 contro le 109,29 di venerdì, dopo aver raggiunto un massimo a 109,96. Secondo le previsioni degli addetti ai lavori lo spread è destinato a ridursi fino a 40 punti base nelle prossime settimane.

E' un buon segnale per l'affidabilità dell'Italia. E' il solo. Gli ana-

listi della Salomon Brothers affermano di certi che Roma, come la Spagna, riuscirà nel 1997 a centrare l'obiettivo di Maastricht che vuole al tre per cento il rapporto tra deficit pubblico e prodotto interno lordo. Una convinzione, questa, condivisa anche dal ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio per il quale «gli andamenti di finanza pubblica sono tali per cui riteniamo che raggiungeremo l'obiettivo del 3%».

Monorchio ha quindi negato che vi possano essere timori per l'andamento del fabbisogno statale nei prossimi mesi autunnali. «Attualmente - ha risposto - abbiamo nessuna cosa da cui possa indicare che raggiungeremo il 3%. Lo fa-

remo. Per quanto riguarda la trattativa sul Welfare Monorchio ha osservato che lo Stato sociale non può essere rivisto solo in termini di finanza pubblica, solo perché bisogna rivedere i bilanci dello Stato. E' bene cambiare perché stiamo entrando in Europa e perché dobbiamo prendere coscienza dei problemi demografici e del progressivo invecchiamento della popolazione».

Intanto il governo lussemburghese ha smentito le indiscrezioni circolate sulla stampa tedesca, secondo le quali la presidenza di turno dell'Unione europea avrebbe favorito un'interpretazione morbida del trattato di Maastricht. «La presidenza non chiede altro se non il completo rispetto del trattato».

Maastricht, ha detto Guy Schuller, portavoce del primo ministro Jean-Claude Juncker. Ieri mattina la «Berliner Zeitung» aveva anticipato indiscrezioni secondo le quali sarebbe stato accettato un rapporto tra deficit e Pil fino al 3,4-3,5%.

Sempre ieri, intanto, il presidente Bundesbank Hans Tietmeyer ha affermato a Basilea che soltanto ridisegnando i sistemi della sicurezza sociale, delle tasse e del lavoro potrà ripartire la domanda interna sul fronte degli investimenti, ponendo fine al fenomeno di una ripressa economica che non è nuova occupazione. Il banchiere centrale ha poi aggiunto che il quadro dell'economia mondiale è incoraggiante.

IL CASO
GLI AFFETTI
ALLA CASAIncentivi per l'edilizia
garantiranno le banche

Il ministro
dei Lavori
Pubblici
Paolo Costa



dorsi le banche riluttano.

«Incentivare la manutenzione e non la costruzione», come diceva ieri Costa, è l'obiettivo del governo. Non servono nuove case, serve rendere migliori quelle che ci sono. Alle Finanze c'è qualche dubbio che gli sgravi possano davvero provocare una massiccia emersione di lavoro nero; si punta piuttosto sullo stimolo a iniziative nuove. La forma tecnica - è stato deciso - sarà quella della deduzione di imposta. Ancora da stabilire è per quale quota il lavoro pubblico ha proposto un quarto) le spese vive di manutenzione edilizia potranno essere dedotte. Dove invece il dissenso resta, è sugli incentivi al mercato degli affitti, idea questa dei Lavori pubblici prima con Di Pietro e poi con Costa. Visto che continua a sostenere che i soldi non ci sono e che gli affitti sarebbero dubbi. (s. l.)

ROMA. Dopo l'auto, la Superato il punto morto di alcuni giorni fa, sembra a concludersi la discussione nel governo sugli sgravi per rilanciare l'edilizia. I contribuenti potranno dedurre dall'imponibile la scala una parte delle spese sostenute per lavori di ristrutturazione. Però - per evitare di dare il via a un mercato di false fatture - dovranno dimostrare di averle sostenute davvero, quelle spese. La soluzione si sta cercando e un accordo con le banche: sarebbero loro a certificare che un versamento di denaro è avvenuto davvero. Nei giorni scorsi, c'erano stati momenti di contrasto forte tra Paolo Costa, ministro dei Lavori pubblici, e Vincenzo Visco, ministro delle Finanze. L'idea degli sgravi è venuta personalmente da Romano Prodi, ma Costa si era affrettato a far preparare dai suoi tecnici un progetto che alle Finanze non è piaciuto per niente. Ora, con l'intervento di Palazzo Chigi - oltre a Prodi si è impegnato anche Walter Veltroni - le posizioni sono avvicinate. Per l'appunto ieri Costa ha smentito i dissensi e ha riconosciuto che i dettagli tecnici del provvedimento tocca a Visco stabilirli.

L'idea sulla quale c'è l'accordo è di tentare di ripetere l'effetto autos. Gli incentivi alla rottamazione hanno stimolato l'economia, non solo cancellando ogni perdita di gettito fiscale nel settore, ma aumentando attraverso la maggiore crescita dell'economia. Naturalmente molti settori produttivi si sono messi a chiedere sussidi vantando di poter ripetere la scala minore ciò che è successo per l'auto. Ma nel governo c'è l'orientamento di fermarsi a due: solo l'edilizia dà una ragionevole prospettiva di ricadute positive sull'economia superiore il costo degli sgravi.

Visco, che all'inizio resisteva, ha poi posto due condizioni. La prima è che il provvedimento si possa prevedere a costo zero con analisi non campate in aria; la seconda è che non si aprano varchi all'evasione. Nei giorni i tecnici avevano

discusso se la presentazione della fattura (che spesso in casi di ristrutturazione non esiste nemmeno, perché si fa tutto in nero) fosse una

garanzia sufficiente. C'erano dubbi. Ora è spuntata la nuova ipotesi della certificazione bancaria del pagamento, a cui come si poteva atten-

Ma Concommercio non è contenta: «Va bene solo per la grande distribuzione»

Un giugno di ripresa per il commercio
Aumentate del 2,8 per cento le vendite al minuto

ROMA. Segnali di ripresa sul fronte dei consumi. A giugno le vendite del commercio fisso al dettaglio sono aumentate del 2,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Lo rileva l'Istat secondo il quale l'aumento è dovuto soprattutto alla grande distribuzione, +5,2 per cento, mentre per le imprese operanti su piccole superfici l'aumento è stato pari a 2,3 per cento. Nei primi sei mesi dell'anno l'incremento tendenziale delle vendite è stato 2,1 per cento, con un'accelerazione registrata nel secondo trimestre: +2,6 per cento contro +1,6 per cento dei primi tre mesi. Nel primo semestre dell'anno la crescita è risultata più elevata nella grande distribuzione (+4,1 per cento) che nelle imprese operanti su piccole superfici (+1,7 per cento). Da rilevare, inoltre, che l'aumento del valore delle vendite di prodotti alimentari (+2,9 per cento) è

stato sensibilmente più alto di quello dei prodotti alimentari (+1,6 per cento).

Per il centro Studi della Concommercio tratta di una ripresa «ancora molto contenuta». Gli esperti del presidente Billè rilevano inoltre che gli incrementi più sostenuti si sono registrati soltanto per le imprese di più grande dimensione, mentre per i piccoli esercizi il contesto continua ad essere piuttosto difficile.

«Ancora meno positiva - continua la dichiarazione della Concommercio - appare la situazione del comparto si valutano gli andamenti in volume nel primo semestre dell'anno. E' evidente infatti che la tendenza ad una dinamica meno negativa delle vendite in termini reali riscontrata in questi ultimi mesi è stata appena sufficiente a compensare le perdite subite nella prima parte dell'anno».

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Il bilancio dell'anno 1996, della legge 25 febbraio 1987, n. 87, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo e al conto consuntivo:

1 - le notizie relative alla entrata e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE			SPESA		
DENOMINAZIONE	Previsione di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1996	DENOMINAZIONE	Previsione di competenza da bilancio ANNO 1996	Impegni da conto consuntivo ANNO 1996
- Avanzo di amministrazione	11.142.050	11.394.939	- Divorzio di amministrazione	21.922.378	22.900.714
- Tributi	11.064.817	11.241.115	- Rimborsi quote di c.d. in amministrazione	1.465.087	1.295.570
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	10.067.815	10.485.905			
- Contributi (di cui dalla Regione)	877.002	1.253.210			
- Contributi (di cui per servizi pubblici)	1.106.166	885.765			
- Contributi (di cui per servizi pubblici)	988.000	859.387			
Totale entrate di parte corrente	23.363.083	23.932.819	Totale spese di parte corrente	23.388.063	24.202.284
- Aliquotazioni di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	24.535.912	6.570.858	- Spese di investimento	41.415.912	
- Aliquotazioni di beni e trasferimenti (di cui dalla Regione)	6.750.499	3.324.698			
- Aliquotazioni di beni e trasferimenti (di cui per servizi pubblici)	9.872.000	1.730.000			
- Aliquotazioni di beni e trasferimenti (di cui per servizi pubblici)	17.048.000	-			
- Aliquotazioni di beni e trasferimenti (di cui per servizi pubblici)	1.000.000	-			
Totale entrate conto capitale	42.440.912	6.570.858	Totale spese in conto capitale	41.415.912	8.008.858
- Partita di giro	5.068.000	3.138.874	- Rimborsi anticipazioni di risorse ad altri	5.068.000	3.138.874
- Partita di giro	70.871.975	33.840.551	- Partita di giro	70.871.975	33.840.551
- Partita di gestione	-	-	- Avanzo di gestione	-	-
TOTALE GENERALE	70.871.975	33.840.551	TOTALE GENERALE	70.871.975	33.840.551

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunta dal consuntivo, secondo l'attività economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)					
DENOMINAZIONE	Amministrazione generale	Infrastruttura e cultura	Attività sociali	Trasporti	TOTALE
- Personale	3.231.803	1.072.495	14.815	920.494	6.213.201
- Acquisto di servizi	1.050.483	276.524	121.166	4.475.384	6.213.201
- Acquisto di beni	2.425	276.524	121.166	540.277	1.438.194
- Acquisto di beni	516.000	-	1.274.160	4.308.000	6.230.160
TOTALE	4.804.491	3.450.013	1.416.241	10.242.265	21.594.830

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1996 desunta dal consuntivo

(in migliaia di lire)		
- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1996		+ L. 3.814.750
- Residui passivi perenni esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo 1996		- L. 103.374
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1996		- L. 9.751.578
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla rilevazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1996		- L. 2.206.714
Entrate correnti di cui:	L. 33.840.551	
- tributi	L. 11.241.115	
- contributi e trasferimenti	L. 11.741.115	
- altre entrate correnti	L. 10.858.321	
Spese correnti di cui:		L. 22.008.714
- personale		- L. 6.213.201
- acquisto beni e servizi		- L. 7.781.424
- altre spese correnti		- L. 7.830.332

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO Sergio Pavia

PROVINCIA
DI TORINO

Estratto atti di gara

(Art. 20 Legge 19.3.90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente, sono affissi gli estratti delle 20 aste pubbliche, interessanti i settori edilizia, viabilità e cartografico espletate il 4 giugno e il 18, 23, 25 e 30 luglio 1997.

Gli estratti di gara contengono i nominativi delle ditte partecipanti, nonché quelli delle ditte che hanno presentato offerta più vantaggiosa.

Per ulteriori informazioni telefonare al Servizio Contratti 011/5756-2652.

Torino, 18 settembre 1997.

IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

PROVINCIA
DI TORINO

Estratto atti di gara

(Art. 20 Legge 19.3.90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente, sono affissi gli estratti delle 10 aste pubbliche, interessanti i settori edilizia, viabilità e cartografico espletate il 4 giugno e il 18, 23, 25 e 30 luglio 1997.

Gli estratti di gara contengono i nominativi delle ditte partecipanti, nonché quelli delle ditte che hanno presentato offerta più vantaggiosa.

Per ulteriori informazioni telefonare al Servizio Contratti 011/5756-2652.

Torino, 18 settembre 1997.

IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

PROVINCIA
DI TORINO

Estratto atti di gara

(Art. 20 Legge 19.3.90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente, sono affissi gli estratti delle 4 aste pubbliche, interessanti i settori edilizia, viabilità e cartografico espletate nel giorno 9 e 18 del mese di luglio 1997.

Gli estratti di gara contengono i nominativi delle ditte partecipanti, nonché quelli delle ditte che hanno presentato offerta più vantaggiosa.

Per ulteriori informazioni telefonare al Servizio Contratti 011/5756-2652.

Torino, 18 settembre 1997.

IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 642/90 promossa da Banca Nazionale Agricoltura contro: S.S. ROMA, il Giudice dell'esecuzione dr. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11.12.1997, alle 11.00 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO: in Moncalieri, corso Roma, 8, piano 2°, alloggio composto di due camere, tinello con cucinino, ampio salone, bagno, ripostiglio, ingresso, disimpegno, cantina e balconcino verso cortile con accesso dal pianerottolo.

Prezzo base L. 324.000.000; aumenti minimi L. 5.000.000.

1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col quale l'acquirente intende concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese e trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1908 n. 846, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuale la semestralità scaduta, gli accessori e le spese e purché il prezzo a lui deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuale o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1908 n. 846, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte di prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuale per capitale, interessi e spese;

4) che, in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro i giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuale, depositarsi la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuale.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria della Esecuzione Immobiliare - via delle Orfane 20 - TORINO.

IL CANCELLIERE
Gaggino Pol

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 473/91 promossa dal Tribunale Federale di Credito Agrario per la Piemonte la Liguria e la Valle d'Aosta - Piana Silvio - CO - Maria Eleonora - GEN - Marina - GEN - GENNERO Gianfranco - GEN - Annunziata, il Giudice dell'esecuzione dr. Di Tullio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16.10.1997, alle 13.00 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO.

In Comune di Borgaro T.a.s. - Frazione Mappano via Mappano 66. Complesso agricolo costituito da fabbricati e terreni agricoli della superficie totale catastale mq 19.727 composto da: fabbricato di civile abitazione elevato su 2 piani f.t. costituito p.t. da ingresso - disimpegno, bagno, cucinotto, tinello, soggiorno (tramezzato) scala) al p. 1° ingresso-disimpegno, quattro camere, servizio igienico, laio locale granola - magazzino, vecchia stalla con sovrastante trave, tettoia annessa; lato ovest tettoia, locale garage, stalla; lato costruzione in c.a.p. con annessa concimiera (fronte fabbricato).

Prezzo base L. 486.000.000; aumenti minimi L. 6.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo base, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso il controllore».

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria della Esecuzione Immobiliare - via delle Orfane 20 - TORINO.

IL CANCELLIERE Rosanna Gaggino Pol

IT'S TIME TO TAKE A RISC.*

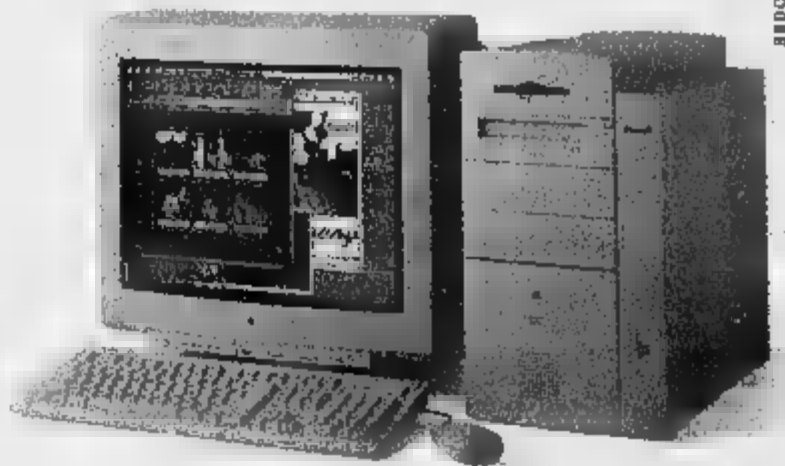
A grande richiesta, si replica: fino a £. 1.900.000 di supervalutazione dell'usato Apple, oppure un leasing senza interessi, oppure tutti e due per acquistare un nuovo Power Macintosh!**

Mai come oggi è conveniente passare al potentissimo Power Macintosh con processori PowerPC ad architettura RISC. I Rivenditori Apple infatti supervalutano il tuo usato tra cui: Macintosh II (ci, cx, vi, vx, fx), Centris (610, 650, 660AV) e Quadra (610, 650, 660, 700, 800, 840, 840AV, 900, 950) a fronte dell'acquisto di un Power Macintosh 7300/166, 7300/200, 8600/200, 9600/233. Se poi lo desideri, Apple ti offre un leasing senza interessi cumulabile con la supervalutazione dell'usato, o utilizzabile da solo se non avessi Macintosh da permutare. Approfittane subito: It's time to take a RISC.

* RISC: reduced instruction set code, l'avanzata architettura dei processori PowerPC.

167-827069

** Offerta valida fino al 30 settembre 1997 e ad alcune condizioni. Importo massimo supervalutazione £. 1.900.000 (iva esclusa). Ogni supervalutazione è subordinata all'accettazione del prezzo della vecchia macchina. Gli acquisti possono essere effettuati presso la Apple Store o presso i rivenditori Apple. Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer, Inc. PowerPC è un marchio di International Business Machines Corporation. © 1997 Apple Computer, Inc.



Economia in crescita dopo una delle più lunghe fasi

di stagnazione. Ma in Italia è una pianta ancora fragile

Francia e Germania prevedono nel '98 un incremento del 3 per cento, da noi sarà del 2; però il motore dello sviluppo restano gli Usa

Mio zio chiama Domenico. Domenico Montecchi. Ha sposato una sorella di mia madre quasi 40 anni fa, e come qual-
che coraggioso continuava a fare allora, dopo il matrimonio se l'è portata via in Australia. E' geologo, mio zio, e in quegli anni lavorava per la Gulf, nel campo delle ricerche petrolifere. Nove anni fa il Paese del can-
guri, poi trasferimento negli Stati Uniti. Prima l'East Coast, a Pittsburgh, poi Denver, poi Casper, infine Houston, capitale delle folle deserte. Deep South. Sette anni fa, dopo un'onorata carriera di dirigente, è
licenziato: vittima anche lui di quella sagra di white col-
lars attraverso la quale è passa-
ta una delle tante ristrutturazioni della gran industria americana di fine Anni Ottanta. E' stata dura la moglie che non
lavorava, da figli far studiare, l'accademia aeronautica, un'all'università. Ma ce l'ha fatta mio zio Domenico. Prima giornalista, poi s'è in-
cracker per un paio d'anni: ha guidato camion, quei mastodontici che sbuffano nell'infimo delle sconfin-
highways americane. Da un anno e mezzo è riassunto in una grande multinazionale petrolifera: grado più alto, stipendio più alto.

Chiedo per questa digressione. Ma pensavo a mio zio Domenico in questi giorni, dopo aver sentito gli ultimi dati sulla congiuntura italiana: internazionale, soprattutto dopo aver letto le cronache del tradizionale workshop dello Studio Ambrosiotti a Cernobbio, industriali, economisti (uomini politici italiani e stranieri sono apparsi tanti) e convinti che in Europa sia ormai suonata la campana della ripresa. La settimana scorsa anche *Le Monde* non aveva dubbi: «ça repart, ça repart» annunciava il quotidiano francese, in un bell'articolo di Sophie Gherardi. Riparte dunque Locomotiva Europa, dopo la traversata nel deserto di una delle più lunghe fasi di stagnazione economica del dopoguerra. Per la prima volta dal 1989, due maggiori economie del Vecchio Continente, Germania e Francia, prevedono un tasso di crescita del 3% nel '98: un lieve calo delle disoccupazione. Per l'Italia, dopo gli ultimi dati di agosto, si fa più ottimista la stima di un 2% di crescita. «L'Euro-sclerosi» fin-
ta - si sbilanciava trionfale Gernio Nerb, economista della Salomon Brothers, sul *Wall Street Journal* di 6 giorni fa - il 1998 sarà l'anno dell'Europa.

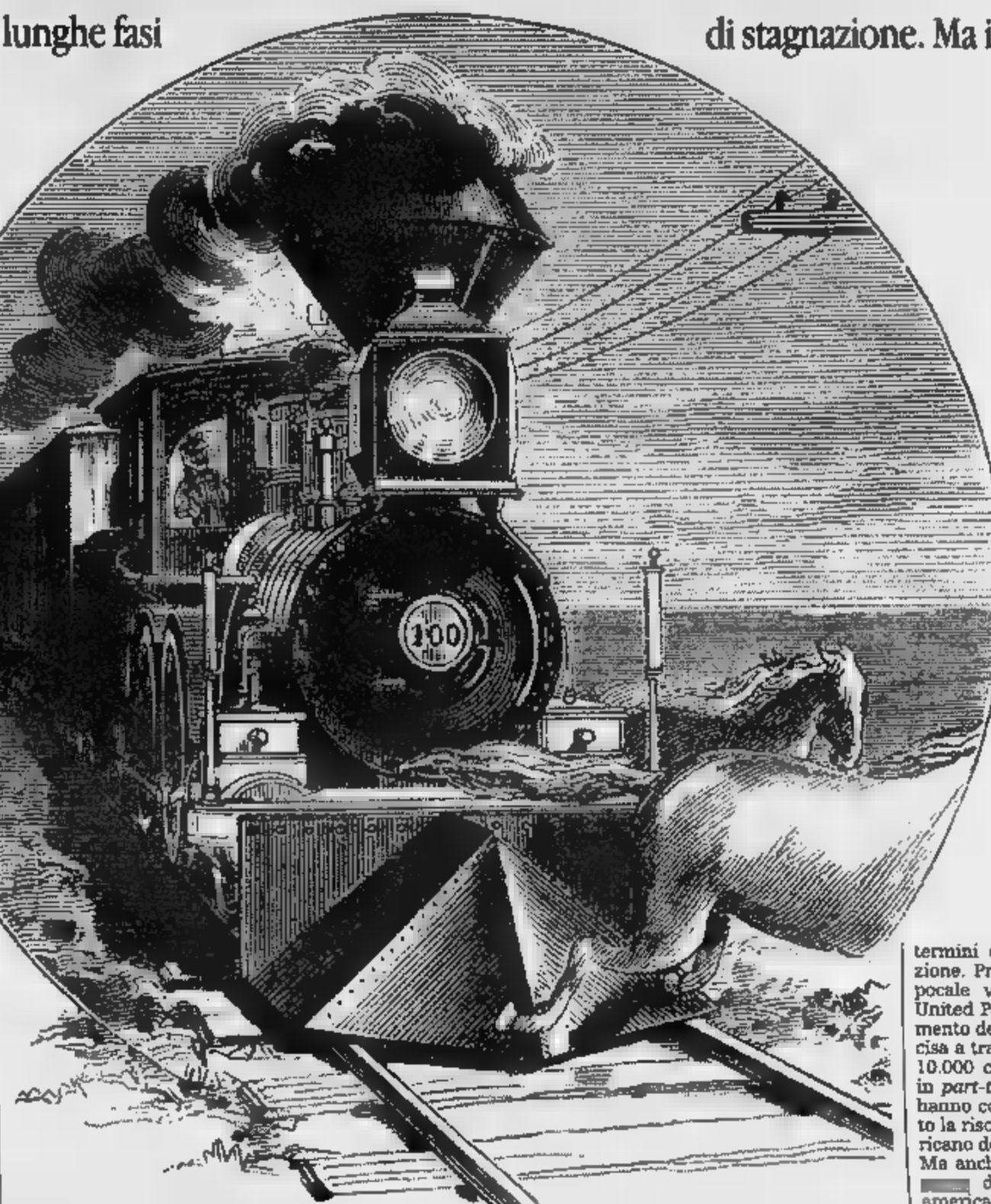
Troppo grazia, mister Nerb. La ripresa c'è, questo è ormai chiaro. Il problema è però la sua natura, la effettività, la sua «tenuta» nel tempo. Qui un po' più di cautela analitica non guasterebbe, per evitare di scivolare in quella che, sul *Corriere della Sera*, ieri, Giuseppe De Rita definiva una ripresa per euforizzazione. In Italia il miglioramento della congiuntura '97 è «auto-dipendente», cioè troppo legato agli incentivi alla rottamazione. La produzione industriale, depurata di tutte le variabili, è cresciuta dell'1,4% nel primo trimestre del '97 e del 2,5% nel secondo: il contributo dell'auto, in questo contesto, è stato dello 0,9 e dell'1,5%. Ora, considerando che l'aumento della marcia di auto grazie agli incentivi sarà del 2% a fine '97, la crescita totale stimata per quest'anno (cioè l'1,2%) dipenderà per oltre mezzo punto percentuale dall'auto. Quindi ragione l'Avvocato Agnelli, e con lui il governatore di Bankitalia, che continua a ripetere che in Italia la ripresa è una pianta ancora fragile. In Germania e in Francia la situazione è appena diversa. I ri-

strutturazioni industriali cominciano a dare risultati. Negli ultimi due anni il del lavoro per unità di prodotto tedesco è sceso del 12% circa, quello francese del 7%. La Volkswagen annuncia profitti semestrali in crescita del 78%, la Lufthansa triplica gli utili; colossale la Générale des Eaux e la Alcatel Alsthom, dopo drastici piani di outsourcing, raddoppiano fatturati e guadagno.

Ma nell'insieme, nonostante questi segnali positivi, la diffidenza continua a farla mia zio Domenico. E' anche da lì che nasce lo scarto impressionante tra l'economia europea e quella americana. *Time*, in un'inchiesta di qualche settimana fa, si chiedeva con ironico compiacimento se esista ormai un problema di «arroganza» del gigante statunitense, quasi nato dalla stessa forza e rimanere senza rivali sul piano economico, oltre che geo-politico. Interrogativo retorico, non troppo. Perché l'Europa, pur con i vantaggi unici, non viaggia mai abbastanza veloce se non si libererà dalle zavorre che ancora rendono troppo costoso e iniquo lo Stato sociale e troppo ingessato il mercato del lavoro. Le Tigri del Sud-Est Asiatico, dopo l'incendio valutario che divampò da giugno, sembrano adesso un po' meno temibili.

Nel conflitto tra questi tre capitalismi, quello iper-protetto e dirigistico europeo, quello selvaggio tipo Sud-Corea, quello de-regolato e iper-concorrenziale statunitense, quest'ultimo si dimostra più capace di cambiamenti, e quindi di generare ricchezza. A parità di ciclo espansivo, l'America cresce di più perché crea più lavoro, più reddito e quindi più consumi interni e più investimenti. E', l'azzardo, la prevalenza di mio zio Domenico: *acknowledged worker*, colto, ma flessibile. Il problema, come già mise in evidenza il Consiglio europeo di Essen, è l'intensità occupazionale della crescita economica, bassa in Europa, altissima negli Usa. C'è poco di indulgere alla trita sapologia del modello yankee, comunque pieno di paurose contraddizioni, o al neo-liberismo d'accatto, che pure aleggia nei circoli della ridicola destra italiana (ammesso che esista ancora una). Qui c'è la brutalità dei numeri a decretare la supremazia di quel modello, che tra il 1979 e il 1995, mentre distruggeva 43 milioni di vecchi posti di lavoro, ne ha generati 70 milioni di nuovi. Dai 5743 miliardi di dollari del 1990 il Pil americano è passato ai 7871 miliardi di dollari nel marzo '97. Per quest'anno sono state riviste al rialzo tutte le previsioni di crescita, a luglio la disoccupazione è al 4,8%, livello più basso degli ultimi 23 anni.

«Economia Nirvana», l'hanno definito un po' enfaticamente gli analisti. Merito di Alan Greenspan, presidente della banca centrale statunitense che saputo aiuta-



LOCOMOTIVA EUROPA

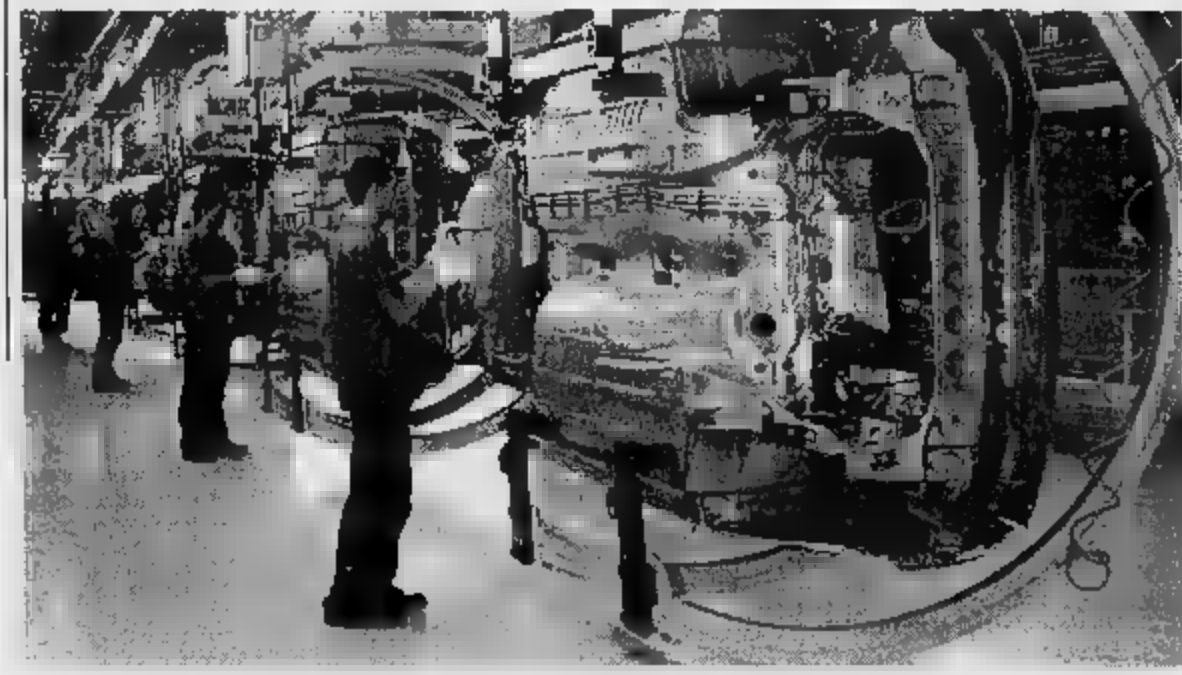
la ripresa lenta

re la crescita senza drogare, né reprimere con inopinate restrizioni monetarie in funzione anti-inflazionistica. Merito di Bill Clinton, che non contento di tutto questo ben di Dio ha voluto stringere comunque un patto di ferro con l'opposizione repubblicana, per blindare il deficit federale (all'1,5% del Pil) e portarlo a zero nel 2002. Ma permetteteci, merito anche di mio zio Domenico e di quelli come lui. Merito cioè di pro-

pensione sociale al cambiamento, di un sistema imprenditoriale che ha voglia di investire e di un mercato del lavoro flessibile e funzionale ai ritmi del mercato globale. L'effetto di queste tre virtù si riflette in un costo del lavoro per unità di prodotto a crescita 0 dal '93, quindi competitività che non ha uguali al mondo.

Nessuno nega poi limiti e sprechi pagati all'Economia Nirvana. Scambi commerciali

sbilanciati, bassa propensione al risparmio delle famiglie, un tasso di povertà che affligge il 13% della popolazione, un ombrello di protezione sociale che lascia scoperta troppa gente (Clinton, per dire, ha puntato per la rielezione su una legge per prolungare la permanenza gratuita delle puerpere in ospedale oltre 48 ore fino ad ora prevista). E poi resta aperto il dibattito sui *junk-jobs* e sui *Mac-jobs*, i lavori usa-e-getta alle catene



In basso, una catena di montaggio; in Italia il miglioramento congiunturale dipende dall'auto

montaggio dell'hamburger, gli impieghi stagionali di scarsa qualità.

Ma è un dibattito, anche questo, suscettibile di revisionismo storico - statistico, se è vero - e l'apocalittico Jeremy Rifkin, autore del fortunatissimo pamphlet anti-americano *La fine del lavoro* non l'ha smentito - che il lavoro quest'anno è retribuito con salari superiori a quelli medi. Ed è un dibattito a cui

termini cambiano in continuazione. Prendiamo il caso dell'epocale vertenza conclusa alla United Parcel Service. Nel cedimento dell'azienda - che si è decisa a trasformare in posto fisso 10.000 contratti prima regolati in *part-time* - molti opinionisti hanno correttamente identificato la riscossa del sindacato. Ma anche questo è in realtà un della forza del modello americano. Perché è oltre Atlantico, e non nella Vecchia Europa che oggi, col ciclo in espansione e grazie alla più classica dinamica del conflitto sociale, è possibile assicurare in un solo colpo una collocazione stabile a 10 mila persone, dopo che negli anni la bassa congiuntura gli si è evitato comunque il sussidio di disoccupazione con un posto orario (e a salario) ridotto.

Qualcosa sembra muoversi anche da noi, sulla scia dei felici esperimenti della Gran Bretagna e della solita Olanda, dove il 36,5% della forza-lavoro totale ha un impiego *part-time*: in Spagna, per esempio, il 90% nuovo lavoro creato quest'anno è passato per contratti a tempo determinato. Ma è poco. E' tutto il tentativo dei socialisti francesi di Jospin di aggredire la questione dell'orario di lavoro suscita pericolosi processi emulativi: per esempio in Italia, dove Fausto Bertinotti continua a spacciare alle amasse demagogiche «metadone occupazionale»: meno di lavoro, a parità di salario, e oltre per legge. Non ci. La sinistra, il sistema industriale e l'apparato sindacale restano prigionieri della solita visione tayloristica del lavoro di fabbrica: alla classe politica e alle stesse imprese manca il coraggio di innovare e investire in ricerca, formazione, capitale umano, alle persone quello di rinunciare alla «teoria» del posto fisso (a costo di perderlo e di non trovarlo mai) per far spazio alla «pratica» del flessibile. Manca cioè quello che un leader della Cgil, Bruno Trentin, chiamava in un bel libro di due anni fa il coraggio dell'utopia.

Finché l'Europa capisce questo, non rinnova i suoi istituti sociali e la sua cultura industriale e sindacale, è destinata a patire l'arroganza americana. Potrà illudersi, perché *ça repart*, come diceva *Le Monde*, la sua sarà una ripresa col fiato corto: produrrà poca ricchezza, e quindi poca ricchezza. E si perpetuerà così la prevalenza di mio zio Domenico. Che, per inciso, è italiano come noi.

Massimo

FERMATO A RICHIESTA



I FILOSOFI DERISI DAL COMPUTER

STA per venire il momento in cui tutti coloro che concepiscono la conoscenza come interpretazione storicamente qualificata e condizionata, riuniti, potranno sottoporre l'etichetta di «relativisti», saranno esposti al dileggio di una generazione di filosofi «realisti», o anzi, addirittura, dovranno sopportare lo sguardo di commiserazione di qualche computer scopritore di leggi scientifiche e capace, molto più di loro, di adeguarsi alle regole universali della grammatica chomskiana? Molti segni confermano questa impressione. Da ultimo, il supplemento culturale del *Sole 24 Ore* di domenica, che mi sono sempre rifiutato di demonizzare come invece vorrebbe (ma avrà per caso ragione lui?) Emanuele Severino.

È aperto uno scritto di Herbert A. Simon su un programma informatico chiamato Bacon, applicando il quale un computer è riuscito a scoprire importanti leggi fisiche come la terza legge di Keplero. Prosegue con una recensione del libro di Steven Pinker su *L'istinto del linguaggio*, in cui, come informa Diego Marconi, si smentisce definitivamente l'idea che il linguaggio (per esempio il vocabolario dei colori, storicamente dato in ciascuna cultura) condizioni la percezione. Tutto, dal computer baconiano alle reti che le strutture base del linguaggio sono un affare «naturale» su cui non influiscono le differenze culturali, la storia, l'interpretazione, cospira a smentire l'odiato Nietzsche e i suoi seguaci «relativisti». Che succede? Ma «succede» davvero qualcosa? Difficile, per i neo-realisti e neo-naturalisti, ammettere che la riscoperta della «realtà oggettiva» è un evento, giacché si dovrebbe spiegarlo in termini storici, culturali. Come forse si potrebbe agevolmente fare, riportando questa nuova ondata di realismo alla stanchezza e all'impulso di fuga di fronte alla complessità crescente di un mondo che si dissolve sempre più nel «confitto delle interpretazioni» (secondo il titolo di un'opera di Ricoeur; anche lui un relativista?).

Invece di esentarsi nella pratica interminabile del dialogo e nella faticosa costruzione di un consenso, meglio sperare di cogliere il bandolo della matassa, risalendo ad alcuni dati elementari che più elementari si può (i quali significherebbero forse poco, proprio per questo non susciterebbero controversie), affidandosi soprattutto a tecnici e specialisti, non senza qualche rischio per la democrazia. Ma anche discutere in questi termini, delle ragioni storiche del ritorno al realismo, significherebbe già cedere al relativismo. Se hanno ragione i realisti, bisognerà invece pensare che tutti coloro che hanno creduto alla storicità della conoscenza sono o imbecilli o in mala fede. Da affidare eventualmente al braccio secolare - pardon, informatico.

Giovanni Vattimo

DISCUSSIONE. Una storica capovolge un pregiudizio studiando tre donne nel '600

Un'ebrea che gioca in Borsa, una suora orsolina che fonda una scuola in America, una pittrice: si affermarono grazie alla loro emarginazione. Oggi, la nuova frontiera degli esclusi vincenti è il mondo dei meticcii



Un gruppo di bambini in una classe; qui sopra, Natalie Zemon Davis, studiosa di storia delle donne

ROMA. L'«eticizzato» è la nuova frontiera degli studi storici oltre Atlantico. La studiosa Natalie Zemon Davis, nota per le ricerche sulla storia delle donne, lascia il tradizionale terreno per scavare in tutti quei fenomeni che secoli passati hanno rappresentato un crocevia di culture, di incroci di razze, di religioni, di usanze. Un filone che può rivelarsi una vera miniera d'oro, in cui la conoscenza storica può essere preziosa negli anni a venire in società sempre più multietniche, dove l'«ibrido» sarà sempre più la norma anziché l'eccezione.

La Zemon Davis - che ha 69 anni e attualmente insegna all'Università di Princeton - deve la fama al fatto di essere stata una pioniera nel campo degli studi sulle donne: per la sua opera *«The Golden Age of Brazil»* (1981) e *«The Revolt of the Nuns»* (1975), ha vinto il premio Pulitzer. La sua ultima opera, *«The Revolt of the Nuns»*, è dedicata al film omonimo. Il suo ultimo libro pubblicato in Italia, *«Donne ai margini»*, *«The Vies del XVII secolo»*, ha tratto la sua attenzione sulle eroine del Seicento. Tre avventure esploratrici di nuovi mondi che hanno finito per esse-

Il potere? Si conquista restando ai margini

vincenti per lasciare una consistente impronta nel corso dei secoli, nonostante la loro iniziale condizione di marginalità. Sono Glikl bas Yehudah, ebrea di Amburgo, autrice di una splendida autobiografia, capace di vivere senza alcuna subalterità la propria condizione di esclusa per il proprio credo religioso ma in grado di creare un piccolo impero economico, giocando in Borsa e commerciando gioielli; Maria, l'incarnazione, suora orsolina emigrata dalla Francia che fonda la prima scuola per indigene nel Nord America; Maria Sybilla Merian, pittrice naturalista che, senza aver potuto frequentare l'università e superando mille opposizioni, da Francoforte si trasferisce oltre Atlantico per studiare insetti e piante e finisce per aprire nuovi orizzonti alla ricerca scientifica.

L'esser marginali per le tre signore del Seicento è un singolare trampolino di lancio a sé configurato come condizione di estrema libertà. «Nella mia ricerca ho tentato di capovolgere il significato della parola "marginale" che ha sempre avuto l'accezione negativa di senza potere, di chi si trova lontano dal centro, che abita in una terra senza frutti, non fertile. Questa tre donne erano ai "margini" dell'Europa del Seicento, partivano da condizioni economiche disagiate, non avevano grande cultura. Eppure sono riuscite a far compiere una svolta di 180 gradi alla loro situazione, a fare un enorme salto di qualità, a crearsi dei nuovi spazi di conoscenza», spiega la studiosa che è arrivata a Roma per lavorare alla Biblioteca Nazionale sui rari manoscritti del Cinquecento. «Indagando

queste intrepide esploratrici di mondi molto diversi dal loro ambiente, ho capito che compivo in parte anche un percorso autobiografico: io pure sono stata una donna "ai margini", sono ebrea, cresciuta a Detroit in comunità dove ero spesso l'unica di mia religione; sono stata di sinistra in periodo di maccartismo e di caccia alle streghe. La mia marginalità è stata per me un punto di forza, un luogo in cui ho potuto raccogliere le mie energie».

Ma adesso la madre-maestra di tante storiche italiane abbandona l'ambito degli studi femminili. Al mio prossimo libro - precisa l'elegante professoressa dai cortissimi capelli sale e pepe, che indossa una collana di pietre verdi-blu del colore dei suoi occhi - non avrà al centro un personaggio femminile ma Giovanni

Spettacolo choc
Con il Berliner
terroristi
a teatro

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Rote Armee Fraktionen» nel tempio di Brecht, l'autunno di piombo tedesco evocato in chiave critico-documentaria al «Berliner Ensemble»: l'occasione è il ventesimo anniversario del rapimento e dell'omicidio del presidente degli industriali Hans Martin Schleyer. «L'evento che precipitò i fatti», come è stato definito, l'avvio di una lunga stagione di sangue che avrebbe profondamente segnato la società e il mondo politico tedesco.

La scelta di portare il Berliner Ensemble, spiega il regista Paul Plamper che ha curato lo spettacolo, nasce dal tentativo di avvicinarsi alla storia della violenza rivoluzionaria del ventesimo secolo, una riflessione incominciata proprio da Brecht con il saggio teatrale *«Massnahmen»*. Di accostarsi alle radici del «progetto utopico» della «Raf», tentandone un bilancio insieme con gli spettatori.

Le lettere dal carcere di Stammheim - la prigione di massima sicurezza nella quale una delle fondatrici della «Raf», Ulrike Meinhof, si sarebbe suicidata in circostanze misteriose - sono del resto l'occasione per evocare la tragica catena di eventi che, dopo il rapimento di Schleyer, proseguì con il dirottamento di un aereo della Lufthansa a Mogadiscio, concluso in seguito all'intervento delle truppe di cui tedesche; e continuò quindi con la misteriosa morte della Meinhof, e con lo sterminio di attentati contro i principali esponenti dell'establishment politico-economico.

Una strada percorsa, nelle settimane, anche dalla rete televisiva pubblica ArD con il serial *«Il gioco mortale»* del regista Heinrich Brechler; protagonista, fra gli altri, l'ex cancelliere Helmut Schmidt. (E. N.)

FATTI E MITI

Il fascismo progettava una polizia super-segreta

ROMA. Tra la fine del 1940 e l'inizio del '41 il fascismo progettò la nascita di una polizia super-segreta, con agenti di assoluta fiducia dei gerarchi. Si chiamava «Organizzazione capillare (Oc)» e sarebbe stato il corrispettivo dell'Ovra. Tra i suoi compiti principali c'era la schedatura di massa degli italiani. Il progetto è tornato alla luce grazie alle ricerche all'archivio centrale dello Stato di Roma della signora Giovanna Tosatti, autrice di un saggio sulla repressione del dissenso politico pubblicato sulla rivista *«Studi storici»*. (AdnKronos)

Eco, «Fornitricino» arriva

MILANO. «Un bilancio filosofico» a distanza di 22 anni dall'uscita del suo fortunato *«Trattato di semiotica generale»*: così viene presentata la nuova fatica di Umberto Eco, *«Kant e l'ornitorinco»*, chiusa alla Bompiani a metà ottobre, in tempo per la Buchmesse di Francoforte. Il libro (quasi 500 pagine) sarà ricco di «storie» con le quali l'autore esemplifica gli assunti filosofici che discute. (AdnKronos)

Berlin, onorario di Santa Margherita

GENOVA. Il sindaco Santa Margherita Ligure ha conferito ieri mattina, a Villa Duomo, la cittadinanza onoraria a Jiah Berlin, 69 anni, tra i massimi filosofi della politica viventi. Il riconoscimento è stato ritirato dalla moglie, Aline Berlin, in quanto lo studioso è rimasto a Oxford per problemi di salute. Dopo la cerimonia si è aperto un convegno sull'opera di Berlin e sul suo rapporto con l'Italia. (Ansa)

Musei: agosto record 11% più dell'anno

Crece il numero degli appassionati d'arte: ad agosto 1.434.369 persone hanno visitato i primi 20 musei, gallerie e siti archeologici dello Stalco con un aumento, rispetto all'agosto del '96, di 140.280 unità (+10%) e un introito di 11 miliardi e 1 milione (+16%). All'incremento hanno contribuito la riapertura della Galleria Borghese e l'iniziativa «Arte sotto le stelle» con l'apertura serale del 19 giugno al 13 settembre. Al 1° posto confermata Pompei, seguono Parco e Palazzo Reale di Caserta, Galleria degli Uffizi e Eboli. (E. N.)

L'ATTUALITÀ AL GIORNALE

Aldo Rossi, mito giocoso dell'architettura. Meglio lavavetri che insegnanti

Il garbato omaggio di Aurora

Con il passare del tempo abbiamo imparato ad amare quasi più i disegni che le sue architetture, più la sua impostazione didattica che i suoi saggi, più le pagine innumerate poetiche dell'*«Autobiografia»* (1981) che quelle intrighi, ostiche, a tratti incoerenti, de *«L'architettura della città»* (1966). Adesso che Aldo Rossi è morto sono proprio alcune pagine dell'*«Autobiografia»* a tornare alla mente. Raccontano luoghi e oggetti dell'architettura che lentamente, nella storia, si sono trasformati, mutando usi, sentimenti e destini delle persone.

Per chi ha frequentato la facoltà di architettura negli Anni Ottanta, Rossi era una sorta di mito consolidato ormai sottoposto a critica. Ma per molti di noi è stato anche un personaggio capace di infondere giovani un amore speciale per l'architettura.

Le cronache in questi giorni lo ricordano come un architetto amatissimo, il rigoroso abitante di una città ideale/analogica troppo razionale e metafisica per essere reale. A ben vedere Aldo Rossi è stato invece l'insinuatore di uno spirito giocoso dentro un'architettura apparsa ormai troppo stanca.

A Torino il milanese Rossi è lizzato per il Glt la Casa Aurora (1984-87), con un intenso ragionamento sulla forma dell'isolato e del portico torinese. Tra tutti i suoi elementi è bello ricordare un gesto artistico minimo, quel piccolo cornicione di mattoni rossi che fa di Casa Aurora un sorridente garbato omaggio all'architettura della nostra città, quella castellomontana e antonelliana che egli aveva saputo scorgere e amare oltre i muri della città/fabbrica post-industriale e post-smob.

arch. Marco Trisciunglio

Musica, i limiti della legge Sbarbati

Dopo alcuni incontri avvenuti presso la Scuola di Paleografia e Fi-

lologia Musicale dell'Università di Pavia con sede a Cremona, i rappresentanti di diverse associazioni nazionali impegnate nel settore dell'istruzione musicale, confrontandosi sulla Proposta di Legge n. 688 (nota come «Legge Sbarbati», in discussione presso la Camera dei Deputati), condividono numerose perplessità. Ad esempio: a) mancanza di attenzione alla fascia degli studi musicali preuniversitari. Ad es. la proposta Sbarbati dedica un solo «titolo» generico nei contenuti, ma chiaro nel prospettare la destrutturazione del Conservatorio in fasce separate, con la conseguente frammentazione dell'iter formativo del musicista (senza peraltro garantire un adeguato grado di capillarità dell'istruzione musicale pubblica sul territorio); b) creazione di una fascia di livello universitario distinta e incomunicante rispetto all'ordinamento universitario nazionale, che garantisce la necessaria e auspicabile permeabilità tra le due istituzioni, la raccordiabilità dei rispettivi curricula, la concertazione delle discipline per il rilascio e la spendibilità dei titoli; c) mancanza di chiarezza sui criteri di selezione del personale e di destinazione dello stesso nelle diverse fasce d'insegnamento; d) assenza di provvedimenti per la salvaguardia del patrimonio bibliotecario e musicale dei Conservatori, con il timore che venga legittimata l'attuale situazione di degrado, lesiva dell'integrità di una simile risorsa culturale.

Tali limiti potranno rivelarsi rovinosi per lo sviluppo futuro dell'intera cultura musicale italiana.

Ass. Docenti Universitari Italiani di Musica (Adum)
Ass. per il Rinnovo Musicale
Conservatori (Arco)
Comitato Nazionale per la Riforma degli Studi Musicali
Scuola di Paleografia e Filologia Musicale, Cremona

Agli incroci si guadagna di più

Sono un docente di Educazione Fisica, nella scuola media in ruolo or-

Caro Signor Del Buono, alla Messa prefestiva di sabato 19 agosto è successa una cosa che per me ha dello strabianante. Eppure mi picco di essere moderno e al passo con i tempi e soprattutto non bigotta. Ma il telefonino che quella petulantina e la signora di mezza età che si fa tranquilla la sua telefonata all'inizio della Messa, ha questo non mi era ancora capitato. E dire che solo due giorni prima il Salesiano efficiente aveva lusingato, con dispiacere, come in chiesa entrino adulti in pantaloni da spiaggia...

Antonietta Seravalli, Alessio

GENTILE Signora Seravalli, lei mi racconta che l'ufficiale diceva che le circolari arrivate da Parigi raccomandavano ai giovani in partenza per l'incontro con il Papa di portarsi dietro un paio di pantaloni lunghi perché in Francia non si è ammessi in Chiesa «quelli corti».

«Bigotta la Francia? Sbraccati noi?», lei si chiede, gentile Signora Seravalli. «Come non pensare a G. B. Guerri e alle accuse a certi malpreparati confessori? Ma almeno in quella illusione campagna moralizzatrice di denuncia residuava una sorta di considerazione dell'istituzione anche se il bersaglio è sbagliato per il semplice fatto che quei fallibili sacerdoti non coincidevano né mai coincidevano con l'essenza della religione. Nel telefonino in Chiesa manca anche questo residuo di considerazione e tutto si perde nel piatto grigiore del più assoluto

mai da molti anni. Per l'attività straordinaria extrascolastica del Gruppo Sportivo pomeridiano e dei Giochi della Gioventù vengo retribuito con la cifra oraria netta di L. 11.500. Tale compenso mi è liquidato circa sei mesi-un anno di ritardo. Per gli e soggiorni effettuati con gli allievi il orario si aggira sulle L. 1.500.

LA LETTERA DI O. J.



Niente lacrime per Elton John «riciclato»

tradizioni dei reali inglesi si sono arrese alla tv. Chiedo scusa ai molti che non la pensano come me, la cerimonia mi è parsa addirittura sacrilega. Non voglio offendere nessuno, ma a me il pronto riciclo della composta da Elton John per la scomparsa della povera Marilyn, suonava cantata dallo stesso autore non mi ha fatto venire le lacrime agli occhi come al presidente Clinton.

Oreste del

conformismo e menefreghismo. Basterebbe riesumare le buone maniere oppure contentarsi del solito «fenomeno di costume»? C'è qualcosa di indefinibile e impensabile che caratterizza in particolare e forse ha a che vedere con una scuola imprecisata dal passaggio da elitaria a di massa, con un tumultuoso benessere approdato al più sfrenato consumismo, e con che altro? Grazie se una volta che ne ha tempo e voglia ci dice il suo parere...

Gentile Signora Seravalli, se mi è fatto questa domanda qualche giorno fa, avrei potuto anche rispondere parlando un'ennesima volta male degli italiani. Ma la impetuosa beatificazione della povera Lady D, il più grande funerale del secolo trasmesso in televisione, come ho sentito vantare da un telecronista, mi ha edotto che tutto il mondo è Paese. Persino le

vetri alle auto. Almeno un 2° lavoro esentasse non contribuirebbe a quello che già faccio, a finanziare le pubblicazioni che questo governo, con i docenti della scuola, contro la Costituzione, vuole utilizzare per finanziare la scuola privata.

Da troppi anni la scuola pubblica del nostro Paese sopravvive grazie al senso di responsabilità e al volontariato degli insegnanti, posti dinanzi alla ricattatoria situazione del lavorare gratis o con stipendi da fame perché dal menefreghismo dei nostri governanti non debbano rimetterci gli alunni. La decisione è sofferta, tutto c'è un limite.

Roberto Piana

Cortona, gli studenti della «Normale»

Gentilissimo dott. Papuzzi, siamo due fra quelli che in un articolo dal titolo «Sette giorni i primi della classe» (mercoledì 3 settembre), lei definisce «embrione della futura classe dirigente, due tra i fortunati a essere stati selezionati per il Corso di orientamento universitario della Scuola Normale Superiore di Pisa, ormai da anni, organizza a Cortona. Sentiamo il bisogno di scriverla perché abbiamo provato la sensazione - che abbiamo dal resto riscontrato essere comune a tanti altri - che molte delle definizioni le quali lei ci ha classificato calzino, noi come agli altri, piuttosto male.

Dice il quando afferma che siamo probabilmente fra i migliori studenti che la scuola italiana può vantare, ma da qui ad affermare che entreranno a pieno titolo a far parte dell'intelligenza italiana, sebbene l'idea ci lusinghi, il passo è tutt'altro che breve. Potremmo discutere se sia vero, forse lo è solo per alcuni - a noi è parso si tratti di minoranza - che buona parte degli studenti attribuisce il merito della propria bravura esclusiva mente ai propri insegnanti, negando ogni ruolo alla famiglia. Da discutere anche se da queste affermazioni si possa dedurre che

tutti noi consideriamo il successo solo come una conquista personale. Non sappiamo proprio di dove attinga, invece, il giudizio che siamo abituati a emergere; mostrare «certezze piuttosto che dubbi, abbiamo invece avuto più volte modo di riscontrare che, piuttosto, pecciamo nell'essere sempre troppo critici, nei porci troppi dubbi, nell'esser attraversati forse più che dai nostri. Nei da una profonda inquietudine che nasce dalla riflessione, dal più rigoroso esercizio delle nostre facoltà.

Ci pare fuori luogo, infine, ricordare, sebbene solo per sfarzi, ai più consueti luoghi comuni sulla Scuola Normale e sugli studenti che stanno partecipando al corso, del quale ci saremmo spietati un'analisi più approfondita e puntuale su contenuti specifici significativi, ricordando, visto che la cosa non affiora dal suo articolo, che questa viene considerata a detta di noi una occasione di crescita unica ed eccezionale.

Gianluca Giannante
Filippo Fani
Cortona

Come era evidente dal fatto, il mio articolo non si occupava del corso ma tentava di tracciare un ritratto dei partecipanti, che ovviamente non poteva rispecchiare i tratti della singola personalità. Ci sembra normale però che i più della classe siano abituati a esercitare l'impressione di giovani ritardi di certezze, piuttosto che di dubbi, nasce soprattutto dall'atteggiamento tenuto dalla maggioranza degli studenti durante le lezioni a cui ho assistito. D'altra parte, l'affermazione dei miei gentili interlocutori per cui essi e i loro compagni sarebbero attraversati da un'inquietudine che nasce dal più rigoroso esercizio delle nostre facoltà critiche, conferma come siano capaci di grandi certezze. Chi autocritico queste cose le lascia che agli altri se il caso. Non so bene quale fosse i luoghi comuni sulla Scuola Normale, visto che l'abitato di passaggio, come organizzatrice del corso. (A. P.)

E' morto a 74 anni. Tre mesi fa aveva lasciato la presidenza dei Lincei, fino all'ultimo si è occupato dei suoi fenici

Moscatti, sulla via del sole

Grande studioso delle civiltà mediterranee

Di formazione filologica,

scoperto per

l'archeologia nel 1957

Gerusalemme. I suoi scavi a Malta, in Sicilia, Tunisia, Sardegna,

A giugno Sabatino Moscati si dimetteva dalla carica di presidente dell'Accademia dei Lincei: non si sentiva bene, non voleva più rielezione per un altro triennio. A novembre, alla ripresa dell'attività dell'istituto, avrebbe assunto la vicepresidenza della presidenza della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche. Ieri mattina è morto nella sua abitazione, a subito di cordoglio (come quelle di Scalfaro, di Veltroni e di Violante) si sono levate dal mondo scientifico e politico. Il 24 ottobre avrebbe compiuto 75 anni e, forse, festeggiati i quarant'anni della attività archeologica che lo ha reso noto in tutto il mondo, lavorato fino all'ultimo: giusto quattro giorni fa aveva contattato *La Stampa* - di cui era collaboratore - gennaio dell'86 - per un articolo che voleva scrivere.

Mercoledì mattina si svolgono i funerali, come lui lucidità e preveggenza aveva voluto. La salma, esposta nel giardino della Farnesina di fronte al Palazzo dei Lincei, riceverà l'omaggio delle autorità e degli altri accademici, quindi il saluto pronunciato dal presidente, il matematico Edoardo Vesentini, dall'orientista Gherardo Gnoli (che di Moscati è stato allievo e che ora è accademico della Classe di Scienze Morali e presidente dell'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente, l'ex Ismeo, di cui Moscati fu presidente dal '78 al '79). La cerimonia religiosa



sarà officiata nella vicina chiesa di Santa Dorotea.

I suoi maestri erano stati Giorgio Levi Della Vida, dei più grandi orientalisti del secolo, e padre Pohl, gesuita del Pontificio Istituto Biblico, conoscitore delle lingue della Mesopotamia antica. Aveva la formazione dello storico, del filologo. Aveva studiato l'arabo e l'ebraico antico. Al centro dei suoi interessi c'era il mondo punico e fenicio. Ha insegnato, all'Università di Roma (da 12 anni a quella di Tor Vergata), Ebraico e Lingue semitiche comparate. Con lui sono nati in Italia gli studi sul Vicino Oriente antico: ha fondato a diretto l'istituto omonimo dell'Università, l'Istituto per la Civiltà fenicia e punica del Consiglio nazionale delle ricerche, era stato presidente del Comitato per gli studi e le ricerche sulla civiltà punica e fenicia del ministero

per i Beni culturali, direttore dell'*Enciclopedia Archeologica Italiana* (all'*Enciclopedia Italiana* aveva incominciato a collaborare nel '48, scrivendo le voci "antemitismo" e "ebraici"). Una vita intensa. Con la partecipazione a accademie di tutto il mondo. E premi. Organizzazione di mostre (famose quelle sui Fenici e i Celti a Palazzo Grassi a Venezia). Articoli. Libri (*Antiche civiltà semitiche*, del '58, ristampato ininterrottamente e tradotto in dieci lingue).

Il suo incontro con l'archeologia - lui stesso aveva raccontato in un articolo per *La Stampa* - avvenne «un giorno a Gerusalemme nell'agosto 1957» e cambiò la sua vita. Scrisse: «Un giovane archeologo israeliano mi si avvicina all'università e mi chiede: "Vuol vedere cosa straordinaria?". Rispondo: "Subito". E dopo pochi minuti

siamo in viaggio sulla vecchia jeep. La meta è un'altura a quattro chilometri dalla capitale che si chiama Ramat Rahel. Quel giovane archeologo si chiama Yohanan Aharoni. Lo spettacolo che si para davanti a Moscati è indimenticabile. Scintillano nel sole le schegge dei proiettili della recente guerra arabo-israeliana, e i punti di antiche frecce. Anche nell'antichità - quindi - quell'accesso a Gerusalemme era stato teatro di guerra. Moscati si appassiona. Tornato a Roma, i fondi e organizza missioni giunte con Israele. Lavorano tre anni. Torna alla luce la città della VIII secolo a. C. Si scavano reperti straordinari. E' il primo dei successi che Moscati archeologo raccoglie.

Incomincia il suo avventuroso viaggio sulle tracce degli antichi

commercianti e inventori che nel primo millennio avanti Cristo si affacciano sulle rive del Mediterraneo iniziando una rivoluzione culturale che taglia i ponti con assiri e babilonesi. Ho seguito la via del sole, disse Moscati. E citò gli scavi a Malta, in Sardegna dove è stata scoperta la città punica di Monte Sirai, in Tunisia dove sono state individuate varie fortezze di età punica, a Mozia in Sicilia. Dove si trovò un cimitero sacro con mille steli di culto, e su cui di recente egli è tornato per ridimensionare l'accusa ai fenici di compiere riti di sangue: il sacrificio bambini - è stata la tesi - sarebbe un'invenzione dovuta al ritrovamento di ossa di bambini bruciate nelle aree sacre, l'incinerazione veniva praticata sulle ossa di bambini già morti.

Liliana Madoe



Un bronzo fenicio da Tartus. A lato Sabatino Moscati a Venezia

UN IMPEGNO MORALE

Il mondo antico alla portata di tutti

INCONTRIAMO l'ultima volta Sabatino Moscati a Torino nel maggio scorso: ci parlo della vita quotidiana a Roma con quella capacità straordinaria di legare dati e notizie storiche e archeologiche in lucida sintesi e agile periodo, che già anni veniva dispiegando sulla *Stampa*. Onde da lui eravamo tenuti al corrente di ogni ritrovamento o pubblicazione e apertura nuova di orizzonti sull'antico, per illustrazioni che ne illuminavano con precisione la valenza

al caso, con critica sempre garbatissima, le ombre.

Tal collaboro di Sabatino Moscati con Torino risale tuttavia ad anni più lontani. Già infatti dal 1960 egli pre-

Un accademico che non si era chiuso nella torre d'avorio. A Palazzo Grassi nell'88 l'opera di una vita

Scoperta nel senso che i Fenici erano già ben noti come l'ala marittima di quei Cananei che erano entrati nel Levante nel quarto millennio - alla fondatrice di colonie tra cui principale Cartagine, diversa dalla popolazione dell'entroterra - all'agricoltura. Ma poco ancora era fatto per esplorarne gli diamanti sparsi sull'intero Mediterraneo, e per capirne il contesto culturale, formato da tematiche e reminiscenze tratte dall'Egitto e dalla Mesopotamia e Grecia antica, come dai più recenti centri ellenistici.

Per saper vedere tutto ciò, bisognava formarsi una solida conoscenza delle componenti sudette e quindi isolare i lineamenti essenziali,

ed è su questa base che Sabatino Moscati costruì il *life-work*, proseguito per scavi e ricerche e culminato nella mostra aperta a Palazzo Grassi nel 1988. Non fu, però, questo il frutto soltanto di genialità e intraprendenza, ma anche un impegno morale. Ci diceva l'Amico scomparso che la archeologia doveva troppo specializzarsi e seconda delle aree, ma ancor meno chiudersi in un avorio. Deve invece aprirsi al grande pubblico per nutrire la cultura - e anche per trarre da essa interrogativi e situazioni in atto capaci di tradursi in spunti nuovi di ricerca. Ed è questa, crediamo, la più grande lezione che Sabatino Moscati ci ha consegnato. L'intera sua opera, di studioso e divulgatore.

Curto

Valore assoluto.

Valore aggiunto.



Campionato Italiano Superturismo 1997			
30 Aprile	Autodromo Nazionale di Monza	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 1° BMW
4 Maggio	Autodromo Int. del Mugello	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 2° BMW
18 Maggio	Autodromo Sardinia	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 1° BMW
5 Giugno	Autodromo E. e D. Ferrari	Prima gara: 2° BMW	Seconda gara: 1° BMW
22 Giugno	Autodromo E. e D. Ferrari	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 1° BMW
6 Luglio	Autodromo del Levante	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 2° BMW
31 Agosto	Autodromo di Pergusa	Prima gara: 2° BMW	Seconda gara: 2° BMW

BMW e Castrol sempre a comando. Naspetti in comando quello Costruttori. Il Campionato Italiano Superturismo prosegue sotto i migliori auspici. BMW e Castrol continuano a mettere in pista i loro valori: performance, affidabilità, controllo totale. Un roboante "forza Naspetti! forza De Simone!" e un saluto a tutti i possessori di una Serie 3 da parte dei Concessionari BMW.

Autocrocetta - TORINO - Tel. 011/215978
Autostyle 1 - ASTI - Tel. 0141/215978
Biauto - TORINO - Tel. 011/2483711
Auto - BIELLA - Tel. 015/8408148

Camcar - NOVARA - Tel. 0321/820217
Camcar - (NO) -
Camcar - VERCELLI - Tel. 0181/392262
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125/711384

Ferrero - GUARENNE D'ALBA (CN) - Tel. 0173/361308
Autoveicoli - CUNEO - Tel. 0171/692053
Ligurato - IMPERIA - Tel. 0183/710656
Motorstyle 1 - SAVONA - Tel. 019/860123

Motorstyle 1 - FINALE LIGURE (SV) - Tel. 019/664333
Rolandi - ALESSANDRIA - Tel. 0131/347131
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142/458555



di guidare

Cosa c'è dietro un semplice numero?

8 7 4 4 7 0 0 0

Un fax, un modem, un cellulare, una videoconferenza o una semplice telefonata alla mamma.

Provate a comporre un numero telefonico e cercate di immaginare dove potrebbe arrivare un vostro messaggio. E attraverso quale ~~numero~~ Qualunque sia la vostra scelta, Telecom Italia vi porterà al centro del pianeta comunicazione. Telecom Italia è presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videocomunicazione, call center, gestione di reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto il nostro presente con il futuro. È il nostro domani, oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

TELECOM
ITALIA

Parliamo al futuro.



Iglesias padre di un maschio

A 54 anni suonati, Julio Iglesias (qui accanto nella foto) è diventato padre per la quarta volta. La sua compagna, la modella olandese Miranda Rijnsburger, 32 anni, ha dato alla luce al Mount Sinai Hospital di Miami negli Usa un bimbo di 3 chili e mezzo. Dal precedente matrimonio con Isabel Preysler il cantante spagnolo aveva avuto tre figli: Chabeli, 28 anni, presentatrice televisiva, Julio José, 24, Enrique, di 22, che ora-

mai rubando la scena al padre come cantante di grande successo. Julio si dimostra sempre più geloso verso Enrique che nelle tournée in Spagna ha riscosso molto più successo di lui, impegnato in una tournée parallela. Il del nuovo Iglesias non è ancora stato scelto, ha precisato la portavoce del cantante Silvia Horbacz alla stampa spagnola. «Ma Julio è felice, molto felice, e la madre e il bambino stanno bene».



«Porzus», via dalle scuole

Il film «Porzus» (qui nella foto), presentato a Venezia, non dovrà essere proiettato nelle scuole italiane: lo ha chiesto Federico Vincenti, presidente dell'Associazione nazionale partigiani italiani (Anpi) del Friuli Venezia Giulia. È un film - ha affermato Vincenti - che non ha nulla di storico. Lo ha riconosciuto lo stesso regista. Quindi non deve essere proiettato nelle scuole. Ai giovani deve insegnare la verità storica e non la rappresentazione, più o meno romanzata, di questo o quel regista. E di smettere di gettare

fanghi sulla Resistenza. Piuttosto, bisogna cercare di capire e di insegnare perché in Friuli, per la sua peculiare posizione geografica, la Resistenza fu più drammatica che altrove. Qui si scontrarono in anticipo le ideologie del socialismo e del capitalismo che poi avrebbero diviso il mondo per cinquant'anni; e su questa drammatica divisione si innestò un aspro conflitto territoriale per il riposizionamento dei confini. Sono queste le verità storiche che devono essere finalmente insegnate ai giovani.

LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 11 Settembre 1997 23

La figlia Chiara accusa il Festival di Venezia: «Non mi hanno invitata»



«Sono stati un po' cafoni
■ escludere mia sorella
Barbara e me dalla Mostra»

«Il film della Tatò, parziale
e infedele. Nasconde
parti intere della sua vita»



Chiara Mastroianni. Nella foto a sinistra il ritratto, da piccola, con il papà Marcello; qui accanto è sempre con il padre già molto malato, l'anno scorso al Festival di Cannes

MASTROIANNI Senza pace

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli organizzatori della Mostra di Venezia? «Goujats», cafoni. Il film-testamento di Marcello Mastroianni, girato dalla sua ultima compagna, Anna Maria Tatò? «Parziale e infedele». I giornali italiani? «Ignobili». E' indignata Chiara Mastroianni, figlia dell'attore e di Catherine Deneuve. Ha scoperto dalla stampa che la 54ª Mostra del cinema di Venezia avrebbe omaggiato al padre: nessuno l'ha avvertita, né invitata. Un affronto che apre vecchie ferite e allarga le fratture tra la famiglia di Mastroianni e Anna Maria Tatò.

«Ho trovato gli organizzatori della Mostra un po' cafoni», si sfoga Chiara Mastroianni in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano francese Libération. «Non mi va di fare quella che recupera i cadaveri. Ho della gente che, dopo la morte di qualcuno, tenta di ricaparrarselo, di vivere per procura. Ma trovo strano che la Mostra non si sia comportata come si fa di solito in queste occasioni: si invitano almeno i parenti, le persone rappresentative della vita che chi si vuole onorare. Ho trovato tutto questo bizzarro e sgradevole. Ero in collera, ma, più ancora, mi tristiva».

L'agente della Mastroianni, comunque chiamato l'organizzazione per saperne di più. Da Venezia è arrivata una lettera con la notizia dell'avvenimento e un modulo di richiesta d'accredito. «Non ho risposto e non ci andate», dice Chiara a Libération. «Non posso credere a una dimenticanza o a una gaffe della Mostra: vedo una scelta precisa. Anche il silenzio di Felice Laudadio, il presidente, così pronto a reagire o ad arrabbiarsi, mi pare eloquente. Non posso che interpretare un segnale il fatto che non abbia mai tentato di contattarmi».

Chiara Mastroianni lamenta di trovarsi nella situazione di un bambino nato da padre ignoto che deve convincere gli altri di questo scopo: «Sono la figlia di Marcello Mastroianni». E la colpa, si intuisce tra le righe, non è solo degli organizzatori di Venezia. Chiara critica anche il film di Anna Maria Tatò, «Mi ricordo, sì io mi ricordo», un lungo autobiografico dell'attore - quattro ore nella versione integrale, una e mezzo in quella ridotta - integrato da brani

delle più grandi interpretazioni. «Un film parziale e infedele», secondo la Mastroianni. «Non ho spirito di appropriazione, ma la pellicola occulta intere parti della vita di mio padre: essenzialmente mia madre, mia sorella Barbara, sua moglie Flora e me, cosa che è in ogni caso losca. Mio padre è diventato quel che è stato solo grazie a se stesso. Nessuno, dico proprio nessuno, ha il diritto di appropriarsene». L'ultima bordata è per i giornali italiani, accusati di aver montato «divagazioni ignobili» sulla sua rinuncia (Chiara era incinta di nove mesi) a partecipare ai funerali a Roma. «In Francia sono stati molto più rispettosi con me: questo resta fortunatamente Paese più decente in un simile campo».

Non è la prima volta che Chiara Mastroianni accusa la Tatò di voler usurpare l'immagine e la figura del padre. In una recente intervista al Corriere Sera, Chiara spiega-

LAUDADIO REPLICA

Invece le abbiamo chiamate

ROMA. «Chiara, Flora e Barbara Mastroianni sono state invitate alla Mostra», hanno preferito disertarla. Ora non mi lamentino. Felice Laudadio contraddice amareggiato le dichiarazioni fatte dalla figlia di Mastroianni Chiara a Libération. E accusa: «Tutto ciò che mi fa sospettare che dietro il presunto amore per Marcello ci siano altri interessi. Ma di questo non voglio occuparmi, non è mio compito». Scendendo più nel dettaglio, Laudadio dice che Chiara è stata invitata a una lettera del presidente della Biennale Lino Micciché, «che lei stessa ha dichiarato in precedenti interviste». Flora e Barbara sono state invitate personalmente con mie lettere. Per quanto riguarda Chiara, continua Laudadio, ho ricevuto in risposta all'invito di Micciché una telefonata di una sua press-agent. Dopo di che ho avuto notizia di Chiara solo dall'articolo di «Libération». E' veramente una pena.

va il veto alla vendita alla Rai della versione filmata della pièce «Le ultime Lune» come reazione alla «epitaffia» della Tatò di «essere l'unica ad avere titoli per la tutela dell'immagine. Noi figlie le contestiamo questo ruolo e sosteniamo il nostro diritto a intervenire anche in questo campo. E' contenzioso che va molto oltre l'aspetto economico e sul quale deciderà il tribunale».

Il 12 dicembre scorso, una settimana prima di morire, Mastroianni fece inserire nel testamento una clausola a cui affidava il diritto di protezione e utilizzo della propria immagine alla Tatò. La clausola conferisce alla regista il diritto di autorizzare la diffusione, integrale o parziale, di film, estratti, interviste, pubblicità, fotografie, libri e in generale di ogni opera teatrale cinematografica, televisiva o letteraria che riguardi Mastroianni. La notizia venne diffusa dalla Tatò in un'intervista alla rivista americana «Variety», suscitò la reazione della famiglia dell'attore, in particolare della moglie Flora, l'unica donna che Mastroianni abbia sposato. In un'intervista a Gente, Flora Carabella ha avuto parole molto dure nei confronti della Tatò, rivelando il suo stupore dopo aver letto sui giornali che il marito era morto nella casa di Parigi: «Non sapevo che Marcello

preso a Parigi un'abitazione sua. Io e mia figlia Barbara sapevamo che abitava in albergo. Tempo fa, quando stava ancora bene, andammo a trovarlo proprio in albergo: Marcello diceva di vivere lì, ho sempre chiamato quel numero e mai in una casa privata. Mi viene da pensare che la casa dove è morto non sia la sua ma di Anna Maria Tatò. (...) Di cosa si tratta? Se Marcello avesse capito che quelli erano i suoi ultimi giorni, non sarebbe andato in quell'appartamento. Ben altre parole riservava a Carabella, sempre nell'intervista a Gente, a Catherine Deneuve, «una donna molto simpatica e molto disponibile», e Chiara: «Quando nacque mi affezionai a lei. Mia figlia Barbara e Chiara sono amiche. L'amicizia che mi legava a Marcello era più forte di tutto: eravamo come un grande clan».

Ilm Cazzullo

Benevento al via

Eva O'Neill all'ultimo suo inferno

BENEVENTO. I due interessanti spettacoli nuovi - cui si è aperto il Festival di Benevento sono in qualche misura, come ora si usa tanto, riscritture: Lars Norén, di cui si è diventato un ammiratore, ha riscritto, in un senso, «il lungo viaggio verso la notte» di Eugene O'Neill; e di «wunderkind» Ruggero Cappuccio, ma lo ha già fatto almeno un'altra volta, ha riscritto «Il Gattopardo». In «Nostrae ombre quotidiane», dunque, l'autore svedese immagina che O'Neill vecchio, stanco e forzatamente astemio, impegnato in un battibecco continuo con la moglie che lo tiranneggia, riceva la visita dei due figli maggiori, falliti entrambi, buonanima e alcolizzato il primo, drogato cronico il secondo. Per tre ore e mezzo, nella abbreviata e squisitamente diretta da Sandro Neri, il quartetto se ne dice di cotte e di crude, scoprendo altissimi reciproci in un gioco che risente oltre che del capolavoro di O'Neill, di quelli rispettivamente dell'epigono Albee e dell'archetipo Strindberg, non senza qualche gollaggine didascalica - questa è infatti una di quelle commedie in cui i personaggi si comunicano quello che presumibilmente sanno già («Tu che non bevi da anni», «Tu che ti droghi», «Tua madre si chiamava Jenkins di cognome», e via dicendo). Eccellente tuttavia la recitazione del quartetto, Francesca Benedetti, Andreina Pagnani, più crudele, i composti Roberto Trifiro e Pino Censi, e soprattutto un Franco Graziosi finissimo

che suggerisce la fragilità e insieme l'ostinazione dello scrittore, al quale riesce anche a somigliare fisicamente in modo impressionante. Economica ma efficace la scenografia di Giuseppe Crisolini Malatesta, ripresentando illuminata, anche, per chi esce dalle tre ore di buio quasi ininterrotto di «accantoconfinita», zibaldone-laboratorio - pito e diretto da Cappuccio su non solamente suoi. Qui si comincia con un notevole del mimo Gilles Coulet che esegue una specie di nascita sbucando da un grande bozzolo di tessuto e facendosi spuntare gli arti da una specie di palla informe di carne - cui è riuscito a raggomitolarsi. Seguono parecchi episodi corali, quasi tutti nella penombra, coinvolgenti venti e più attori come popolani meridionali, di volta in volta siciliani e napoletani, che a quanto pare attraggono l'attenzione di O'Neill, frasi e sequenze del Gattopardo, come accennavo sopra, segnano i momenti culminanti di questa specie di sabbia poco decifrabile, benché suggestivo soprattutto sul piano della sonorità. Le cose non si chiariscono dopo l'intervallo, quando pure risulta sempre più arduo, e anzi a un certo momento una donna issata su di una specie di piedistallo declama con voce sgradevolissima, e in penombra, venti minuti di testi che il programma attribuisce al poeta ravennate Nevio Spadolini: per me e per il della sala potevano essere in olandese. Se il teatro è comunicazione, Cappuccio potrebbe presentare i suoi spettacoli anche a sipario abbassato, magari con una parete a specchio nella quale contemplare se stessi. Dopo il ravennate tuttavia inizia la discesa, c'è qualche ribobolo toscano a cura degli attori di Ugo Chiti; i morti ai Cappuccini comunicano al sopraggiunto Lampuccio che nell'aldilà si continua a sognare invano; Mimmo Cuticchio esegue un ammalante assolo-cantilena di pupa-
[s. n.]

Masolino

I concerti a Roma il 18 e a Reggio Emilia il 20

Cresce in febbre per gli U2 venduti 150 mila biglietti

REGGIO EMILIA. Sono esauriti i biglietti per il concerto degli U2 in programma il 20 settembre nell'area dell'ex aeroporto di Reggio Emilia, nell'ambito della Festa nazionale dell'Unità. Ne sono già stati venduti 150 mila per quello che, rendono noti i promotori, sarà il più grande concerto organizzato in Italia e in Europa. L'organizzazione consiglia anche di arrivare al concerto nei mezzi di trasporto collettivi (treni e pullman).

Il particolare, rivolgendosi ai preventidati autorizzati dei biglietti, si potranno avere informazioni sugli autobus ufficiali, con prezzo agevolato del biglietto di andata e ritorno, e che potranno parcheggiare nei pressi degli ingressi dell'area. Nei prossimi giorni saranno resi noti tutti i dettagli su treni speciali e le varie possibilità di pernottamento degli spettatori. Mentre l'attesa

per i due concerti che gli U2 daranno a Roma e Reggio Emilia il 18 e il 20 settembre, con perfetta scelta di tempo, è pubblicata anche in Italia un libro che può considerarsi un'utile guida per capire meglio il complesso universo simbolico rappresentato dal Pop Mart Tour. «U2. Discotheque Playboys» è il titolo del volume scritto da William Stone che ricostruisce l'itinerario umano e artistico di Bono, The Edge, Larry Mullen e Adam Clayton fino a fornire al lettore tutti gli strumenti per comprendere le diverse svolte stilistiche della band.

Il merito maggiore di questo libro è quello di non limitarsi a una scontata cronologia di eventi per tentare invece di spiegare tutti i riferimenti contenuti nella musica del gruppo a cominciare dalla forte componente religiosa.

[s. n.]

Nella lista dei 40 più ricchi dello spettacolo assenti gli italiani

Pavarotti non è più Paperone

Spielberg e Lucas, due registi tutti d'oro

NEW YORK. Luciano Pavarotti non è entrato quest'anno nella lista dei 40 personaggi dello spettacolo più ricchi del mondo, elaborata dalla rivista Forbes. Con la sua uscita dalla classifica, nessun italiano, così, fa parte dell'Olimpo degli artisti che guadagnano di più. Quest'anno è risalito al primo posto il regista Steven Spielberg, con introiti stimati nel 1996-97 di 313 milioni di dollari (850 miliardi di lire). Spielberg è già stato in testa nel 1994 e nel 1995, ma poi era sceso al secondo posto, dietro la regina talk show Usa Oprah Winfrey. Sull'onda del successo di «The Lost World», la pellicola «sequel» di «Jurassic Park», Spielberg è riuscito a risalire al vertice.

Secondo s'è piazzato un altro campione di Hollywood (e un altro regista): George Lucas. Il rilancio sul mercato cinematografico della sua trilogia «Guerre stellari» ha fatto guadagnare a Lucas - che



Il tenore Luciano Pavarotti esce quest'anno dalla lista dei più ricchi dello spettacolo

classifica l'anno scorso - un totale nel biennio 1996-97 di 241 milioni di dollari (424 miliardi di lire). Dalla seconda alla terza posizione è scivolata invece Oprah Winfrey, con introiti dovuti ai diritti del suo spettacolo corrispondenti a 201 milioni di dollari.

Quarto in classifica è lo scrittore Michael Crichton, i cui libri - dinosauri hanno costruito la fortuna sua e dello stesso Spielberg. Crichton era decimo nella pre-

cedente lista, ma grazie ai 102 milioni guadagnati nell'ultimo biennio ha fatto balzo in avanti. Quinti, con 98 milioni di dollari sono i gli ex Beatles, che dimostrano comunque sorprendente longevità, in termini di guadagno.

Gli altri piazzati nei primi dieci posti della lista di Forbes sono il comico Jerry Seinfeld, per gli introiti dovuti al suo show «Seinfeld» trasmesso su Tv Nbc e per il ricco testimonial dell'American Express; il mago David Copperfield, settimo, lo scrittore Stephen King (8), gli attori Tom Cruise e Arnold Schwarzenegger, nono e decimo.

Oltre a Luciano Pavarotti, sono usciti dall'ultima classifica 40 personaggi del mondo dello spettacolo più pagati, mondo, gli attori Sandra Bullock, Tom Hanks e Denzel Washington, lo showman americano David Letterman e il gruppo rock R.E.M.

[s. n.]

TIVU' RAI

Mara Venier defilata su Canale 5 Il programma? Solito e solido

TANTO vale riconoscerlo, come ha fatto ieri Mara Venier al debutto nella sua prima trasmissione Mediaset, che si intitola «Ciao Mara» e va in onda alle 11,30 su Canale 5. Lei, che per l'inaugurazione ha intervistato Corrado nella vesti di «padrino», ha subito dichiarato che in televisione non c'è più nulla da inventare e che quindi l'appuntamento risulterà inevitabilmente un insieme di piccole coperture. «Copiare senza dirlo», ha suggerito il presentatore, e Venier ha ribadito: «Sai che sono una donna sincera, e dico sempre quello che penso; anzi, a volte parlo troppo», riferendosi forse all'articolo pubblicato dal «Corriere della Sera» in cui lei dichiarava di essere felice di aver lasciato «Domenica in» e aver intrapreso una nuova esperienza perché lo stress la stava facendo «saltare», prendeva troppi farmaci, beveva troppo. Chissà se la sua frase di rammarico si riferiva proprio a quell'episodio. In effetti, poteva non parlare: sarebbe stata forse meno sincera, ma avrebbe avuto un titolo più piccolo sul giornale.

«Ciao Mara» avrà come tema diverso ogni giorno (ieri si parlava di miss Italia con Claudia Trieste e Demi Mendez), un tema di cronaca o anche politica, trattato, è affrettata a dire la conduttrice, sempre con molta umiltà. E proprio questa cifra, dell'umiltà, del tono sommesso, dell'understatement pare aver scelto, o almeno non si è visto la Venier, al debutto (non è dovrebbe mai parlare dei programmi debuttando, ma la cronaca preme). Tutta vestita del solito bianco, dimagrita, volto rilassato eppure affilato, con la gamba ingessata per l'ultimo infortunio al ginocchio, la bionda presentatrice ha molto insistito sul concetto del programma: «basso profilo. Poi Corrado, ricordando le esperienze con il concorso Italia, ha raccontato di quando mamma l'ha pregato di verificare con mano la saldezza e la giustezza dell'attaccatura delle cosce della figlia. E lui la mano l'ha messa. Un episodio, come dire, grassoccio, accolto con sorrisi ammiccanti, che ci anticipa probabilmente la doppia natu-

ra del programma, sospeso tra dichiarato candore e malizia sotterranea. Niente di nuovo sotto il sole, per l'appunto, come è esplicito fin dall'inizio. Digli visto c'è praticamente tutto: Mara Venier stessa con le sue poltrone bianche alla «Domenica in»; l'orchestra che suona in diretta; il recupero di una cantante d'antan, in questo caso Nilla Pizzi; il gioco, che è un cruciverba, e le telefonate del pubblico; le interviste degli ospiti in studio e collegamenti; l'arrivo degli ospiti, che si fa annunciare da una scampagnata in «Porta a porta»; l'intervista al Personaggio illustre che ieri era Corrado, utile alle sinergie Mediaset (ma alla Rai è esattamente lo stesso) perché sta per tornare sul video con la Corri-
E' un programma che annuncia solido, solitissimo, ma anche solido nella sua banalità. Gli affezionato della Venier sono molti, i dati ci diranno se la seguiranno nella sua nuova collocazione. Più defilata, e magari davvero più felice, per lei.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Se un attore uccide il critico

1973, 23,10 Tmc; dur. 104'

Humour nero sopraffino in questo film dell'inglese Douglas Hickox, in cui si vede come possa meschina e vendicativa la vita degli attori. Vincent Price, nei panni di un pomposo attore di teatro, decide di uccidere i critici che non l'hanno votato come miglior attore dell'anno. Naturalmente la vendetta può essere da persona comune, né può avvenire in una commedia normale. E così, per dare all'insensibile critico Robert Morley quel che gli spetta, che tipo di delitto perpetrerà il Grande Attore Deluso? Ricordandosi del «Tito Andronico», nel quale all'imperatrice romana sono serviti i figli cotti a puntino, gli dà in pasto gli amati barboncini. Vendita è fatta. E intanto il divertimento è arrivato alle stelle.

VIVERE FUGGENDO

1996, alle 20,45 su Canale 5; dur. 90'

In prima visione tv la vicenda di una madre che fugge con la figlia per le strade d'America. Motivato? La donna vuole impedire che l'ex marito pos-

sa continuare ad abusare della ragazzina, nono-
una sentenza a lui favorevole. Con la regia
Michael Scott recitano Faith Ford e Hanna
Hall.

UNA FEMMINA PER IL PARADISO

1991, alle 20,50 su Raiuno; dur. 104'

Mary Agnes Donoghue è la regista di un film delicato nel quale un bambino, andato in vacanza presso una coppia di amici della madre, si trova al centro dei loro problemi e delle loro difficoltà. Ma sarà proprio la sua presenza a far sì che i due riescano a trovare un equilibrio. Protagonisti: Melanie Griffith e Don Johnson.

TAPAS - SQUILLI DI RIVOLTA

1989, alle 23,05 su Rete 4; dur. 118'

Con «Tapas» si indica il rullo del tamburo che segna l'ora del pranzo nelle caserme militari. Questo film di Harold Becker ci porta per l'appunto dentro una caserma, fra i giovani di un'accademia militare che scoprono una verità dolorosa: la loro scuola verrà demolita per consentire una speculazione edilizia. Naturalmente faranno l'impossibile per neutralizzare il feroce disegno. Interpreti: Timothy Hutton, George C. Scott, Tom Cruise e Sean Penn al suo primo film.

I MITICI - MILANO

1994, alle 20,40 su Italia 1; dur. 102'

Carlo Vanzina dirige Claudio Amendola nel racconto di una rapina a una gioielleria di lusso. Ritmo spedito, cast simpatico, ma l'idea di creare il «moiré» all'italiana resta inconclusa.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

PROGETTAZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE

TELEPIUCCALCIO

Watt Radio

A ROMA: 06/7797.21 - 06/7797.22 - 06/7797.23 - 06/7797.24

A TORINO: 011/20.26.18

ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (842482); 11,30

(8431647); 13,30 (3423); 18

(8657); 20 (2173);

(8451373); 22,55 (1444400); 24

(2671)

6 - Euronews, attualità (2488)

6,45 Unomattina estate, attualità

(852199)

8,35 TGI Flash L.I.S. (9,30), attualità

(111977)

10,05 Vacanze a vedute, Regia

Stephen Apelgren, con

Andreas Hoffer, Peter Haber

(705644)

11,35 Verdenattualità estate, rubrica

Cm Luca Trosella,

Janina Majeski (705519)

12,25 Che tempo fa, rubrica (703460)

13,35 TGI Flash, attualità

(852199)

13,55 TGI Flash, attualità

(852199)

14,05 Guardia, guardia, brigadieri

e marescialli, film commedia (Ita, 1956),

Regia di Mauro Bolognini,

con Aldo Fabrizi (180609)

15,40 Solletico, varietà ragazzi

Con Elisabetta Ferracini e

Mauro Sarto (347977)

15,10 Simpatie canaglia, telefilm

(740737)

16,25 Hai paura del buio?, telefilm

(34354)

16,55 La signora del... telefilm

«Il rapimento» - 2a

parte (31826)

18,50 Che tempo fa, rubrica (870019)

20,35 Rai Sport Notizie, rubrica

sportiva (242002)

20,40 Zingaro, gioco. Con Cloris

Broscia (583328)

20,50 Una strada per il paradiso

film drammatico (Usa, 1991),

Regia di M.A. Donoghue,

con Melanie Griffith, Don Johnson

(40647)

22,40 5000 lire per un sorriso,

attualità. Con Gianni Minà

(1)

23 - Napoli prima e dopo, musicale

(852199)

6,25 Agenda - Zodiaco - Che

tempo fa, rubrica (287349)

6,50 Tempo: Sequenze, attualità

(745233)

6,55 Filosofia: Domenico Lo

Bardo, rubrica - Il mand-
e lo stato (7992478)

1 - Sottovoce, rubrica. Con

Gigi Marzullo (849181)

1,15 Prova tecnica di trasmissioni, rubrica

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3650712); 13

(1170); 20,30 (125307); 22,30

(8647)

7 - Fragole verdi, telefilm (80118)

7,25 Go Cart Mattina, varietà

ragazzi (440538)

7,35 Caccia cartoon, cartoni (1)

7,35 Pingu, cartoni (800482)

7,40 Heidi, cartoni (148944)

8,05 L'albero azzurro, varietà

ragazzi (4204779)

8,40 Animapace, cartoni (420524)

8,50 Popeye, cartoni (733718)

8,55 Lancia, telefilm (320441)

10 - In viaggio con Sereno

Variabile, rubrica (2580)

10,10 Quando si ama, soap opera

(318977)

11 - Santa Barbara, soap opera

(323900)

12 - Il meglio di Ci vediamo in

TV - 1a parte, varietà. Con

Paolo Limiti (65441)

13,30 Nel Regno della natura,

documentari (1537)

14 - Il meglio di Ci vediamo in

TV - 2a parte, varietà. Con

Paolo Limiti (323977)

15,30 Marzuzella, film drammatico

(Ita, 1956), Regia di Luigi

Capuano (34199)

15,10 TGI Flash (all'interno del

film), attualità (70557)

17,15 TGI Flash (18,15), attualità

(1048422)

17,20 Bonanza, telefilm (31234)

18,10 Mito 2, rubrica (402582)

18,20 Rai Sport Spettacolo, rubrica

sportiva (583348)

19 - Rex, telefilm (4425)

19,55 Aspettando Maso, varietà

(850504)

20,50 Lorenzo '87, musicale (849116)

22,55 Avvenimenti: Ricordi di

madre Teresa, attualità (404499)

Neon Cinema, rubrica,

(37749)

6,10 TGI Flash Sport, rubrica

sportiva (800500)

6,20 Pappa Pappa, varietà (4977120)

6,20 Appuntamento al cinema,

rubrica (1)

6,25 Pappa Pappa, varietà

(4977120)

6,55 147 non risponde, film

spionaggio. Regia di

A. Squitzi (445758)

2,15 I ritorni in mente replay,

musicale (5922479)

2,30 Diplomi universitari a distanza

fino alle ore 5,55 (8533774)

RAITRE

Telegiornale: 12 (55083); 14,20

(7641); 19 (32188); 22,30

(701); 0,30 (005788)

6 - TGI Morning News, attualità

(52335)

Magazine, documenti

(2441)

9 - Carabiniere a cavallo, film

comico (Ita, 1981), Regia di

Carlo Lizzani (93439)

10,50 L'alba della Repubblica,

attualità (8977)

11 - Grand Tour - 1a parte, attualità

(86151)

12,15 Sport Notizie, rubrica

sportiva (778124)

12,20 In nome della famiglia (R),

sceneggiato (172544)

13 - Grand Tour - 2a parte, attualità

(21255)

14 - TGI Telegiornale regionale,

attualità (86379)

14,30 Birdie legge del cuore, telefilm

(444370)

15,35 Pomeriggio sportivo, rubrica

sportiva (891170)

15,40 Idro Triathlon: Gran Campionato

italiano, sport (352354)

15,55 Notiziario sportivo, rubrica

sportiva (577315)

16,15 Pattinaggio a rotelle: Campionati

Europei assoluti, sport (801248)

16,40 Equitazione: Polo Campionati

Europei, sport (851002)

17 - Geo Magazine, documenti

(832828)

18,25 In nome della famiglia, sceneggiato

(801731)

18,35 TGI Telegiornale regionale,

attualità (85002)

20 - Blob. Di tutto di più, varietà

(825)

20,35 Friends, telefilm (73444)

20,50 Perry Mason: Serate con

il mio, Regia di Christian

Noyby II, Raymond Burr

(571151)

22,45 TGI Telegiornale regionale,

attualità (855170)

22,55 Format presenta i grandi

del cinema italiano, attualità

- Alberto Sordi (82063)

1,10 Fuori orario. Cosa (mail

viata, rubrica (1299339)

1,15 Patella, film drammatico

(Usa, 1968), Regia di Richard

Lester, con Julie Christie

(831721)

2,55 Tudor Rose, Regia di Robert

Stevenson, con Sir Cedric

Hardwicke (5432887)

4,20 Marco Visconti, sceneggiato

(738436)

5,20 In tournee: i Totò,

documenti

CANALE 5

Tg5: 6 (418373); 13 (8448); 20

(4731); 22,45 (782441); 1

(8427107); 1,45 (005523); 1

(24888851); 4 (4839); 5,30

(8427107)

8,45 Love boat, telefilm - «Il re

del country» (214925)

8,45 Maurizio Costanzo Show

(R), varietà. Con Maurizio

Costanzo (700354)

11,30 Ciao Mara, rubrica. Con

Mara Venier (615199)

12,25 Sgarbi quotidiani, attualità

(8977)

12,35 Sgarbi quotidiani, attualità

(8977)

13,45 Beautiful, soap opera (87826)

14,15 Una madre sotto accusa,

film drammatico (Usa, 1993),

Regia di Michael Woodward,

con Laura Linney, Edward

Reid, Diamond (555707)

16,15 Sisters, telefilm - «Cambiamen-

ti» (1981)

18,1 - Vianello, telefilm - «Camping

Vianello» (89191)

18,45 6 - mestiere?, varietà. Con

Claudio Lippi e Luana Ravegnini

(1555170)

20,35 Paperissima sprint, varietà.

Con Michelle Hunziker e

Gibbibo (87354)

Vivaro fuggendo, film

drammatico (Usa, 1998),

Regia di Michael Scott, con

Faith Ford, Hanna Hall, Kyle

Secor (328295)

Maurizio Costanzo Show,

varietà. Con Maurizio

Costanzo (700354)

1,15 Sgarbi quotidiani (R), attualità.

Con Vittorio Sgarbi (3214038)

1,30 Paperissima sprint (R),

varietà. Con Michelle Hunziker

e Gibbibo (1905738)

2,15 Target (R), attualità. Con

Galea Laurentis - Tempo

virtuale (345854)

2,45 Bollicine 96, varietà (410926)

3 - Un settimanale di attualità

(328774)</

A Lippi il premio Rocco

FIRENZE. Lippi (nella foto) fa incetta trofei. Ieri a Coverciano ha ricevuto il premio Nereo Rocco '97 per lo sport, giunto alla 18ª edizione e vinto da tecnici come Vicini, Bearzot, Maldini e Capello. «Sono particolarmente felice di questo premio - ha commentato Lippi - perché prima me sono stati omaggiati questo riconoscimento colleghi che stimo molto». Il premio Rocco per il giornalismo sportivo è assegnato a Raimondo Vianello. Dopodiché c'è stata la premiazione al torneo internazionale riservato al settore giovanile, intitolato a celebre tecnico vinto quest'anno dalla Fiorentina.



Ronaldo, la Fifa rinvia

MILANO. Slitta stamane la decisione della commissione speciale nominata dalla Fifa che deve stabilire il modo inappellabile dell'indennizzo che l'Inter deve ancora versare al Barcellona per Ronaldo. L'orientamento è per una somma di circa 3 miliardi di lire, pari a un anno dello stipendio guadagnato da Ronaldo a Barcellona al netto dei proventi pubblicitari. Intanto Nwankwo Kanu fa sapere di non accettare il ruolo di riserva e chiede spazio. Il nigeriano è deciso: «Se non mi accontentano me ne vado: sono qui per giocare e sono convinto di meritare il posto di titolare. Le richieste non mi mancano».

LA STAMPA SPORT

Martedì 9 Settembre 1997 27

Nazionale: il ct non ha

L'altro ballottaggio è Nesta-Cannavaro
Incertezza su Conte

TRILISI
DAL NOSTRO INVIATO

■ c'è partita sulla quale Cesare ■ spalmi la nutella ■ dubbio, ■ costo di imbottire ■ vigilia di equivoci oscuri, di sterzata maliziosa, di ■ mirati. ■ dal ■ che questa ■ la Georgia ■ annuncia cruciale e infida, eccolo rintuzzare la curiosità dei cronisti così ■ terra come in cielo, a Coverciano domenica, ■ a diecimila ■ quota ieri, nella vostra sinistra Istanbul, in piena rotta verso Tbilisi. Cesare appartiene alla scuola di Nereo Rocco, e per ■ Paron ■ pretattica era ■ via di ■ fra il dovere (di abbagliare il meno possibile) e il piacere (di fregare il meglio possibile il prossimo suo avversario o cronista che fosse). Senza secondi fini che non contenessero l'imperativo, più voluto che voluttuoso, di alzare polvere, e con essa, la soglia della tensione, interna ed esterna. L'ultima tentazione ■ chiama Christian Vieri. Vieri ■ posto di Casiraghi, una torre per un'altra. «Ho qualche dubbio lì davanti», brontola il ct, ed ■ questa l'unica crepa che offre ai nostri scalpelli. Probabile, ma ■ sicuro, che oggi comunichi la formazione. «Prima di tutto, voglio dare un'occhiata agli avversari. ■ detto che Kinkladze, il loro gioiello, era rotto, e invece figura regolarmente nell'elenco consegnato alla Fifa». Arrigo Sacchi ragionava, escludendo, all'interno ■ suo catechismo, infischandosi di quello che succedeva sotto le tende dei rivali di turno, più sensibile ■ loro allenamenti, addirittura, che ■ alle uscite ufficiali, per le quali scomodava i collaboratori più zelanti. Maldini no, Maldini ■ un altro calcio e, per questo, forgia le sue strategie su quelle ■ Napoleone - piccolo ■ grande, ■ importa - che la sorte e il calendario gli hanno collocato all'orizzonte. «Gioca chi ■ più in forma e chi meglio si sposa alle caratteristiche della Georgia», insiste, non prima di ■ confessato che domenica, ■ paritella con lo Scandicci, «Conte e sinistra l'ho trovato speso, tanto che, per sbloccarlo, ho dovuto trasferirlo a destra». Il ct aggiunge che chiederà conforto ai medici, posto che il grosso della



guarnigione ■ è presentato ■ al massimo, e il caldo torrido dei giorni fiorentini potrebbe aver prosciugato ulteriori energie. Vieri o Casiraghi, dunque. ■ Nesta ■ Cannavaro. «Christian - dice il ct - l'ho seguito e fatto seguire in Spagna. Sta bene. Ma anche Casiraghi, ■ non sbaglia, ha "cambiato", entrando al posto di Signori, la partita con il Napoli. Obiezione accolta solo in parte: con l'Atletico, e per l'Atletico, Vieri ha infiltrato l'Inter e contribuito ■ tenere in scacco il Real al Bernabeu. Cesare ■ passato dopo l'altro, non proprio a far spenti, ma quasi. Vincere ■ Georgia significherebbe poter poi paragonare con l'Inghilterra a Roma. «Ma ■ dico che voglio vincere, faccio ■ figura dello sbuffante, e allora preferisco giocare ■ sponda, e dire che cercheremo di fare del nostro meglio. E' umiltà o furbizia?». Ore che Roberto Baggio è stato ufficialmente insignito del ruolo, e ■ rango, di suggeritore-rifinitore part time, la posizione ■ Zola sembra ■ inattaccabile. Sembra, Inzaghi

insegue l'attimo a suon di gol. E così, fra labili tracce e indizi appena sussurrati, la vigilia di Georgia-Italia ci riporta a quella, straordinaria, di Wembley, quando apprendemmo direttamente allo stadio che da battitore libero avrebbe giocato Costacurta, e non Panucci, come almeno a noi pareva di aver capito. A Chorzow, contro la Polonia, le ■ maldiniane portavano verso Padova ma anche in direzione di Vieri, fresco e glorioso firmatario ■ millesima rete in Nazionale. Alla fine, giocò Vieri, ma chissà che cosa sarebbe successo se Padova non si fosse strappato nel battere l'ultimo rigore dell'ultimo allenamento. A Lione, prima ■ Italia-Brasile, era tutto ■ altro che palese il ricorso ■ Lombardo quale filo spinato sui sentieri di Roberto Carlos. Le formazioni di Cesare ■ esplorazioni febbrili, difese e mascherate, spesso, fino al gracchiare dello speaker. «Lasciatemi pensare», sorride. Anche le scelte hanno un'anima.

Roberto Baccantini

ancora sciolto i dubbi sull'attacco da schierare domani in Georgia

Maldini muove le sue torri Vieri risale posizioni su Casiraghi

FUORI PROTESTA

E' polemica per il volo di rientro

TRILISI. Con un ritardo ■ un'ora alla partenza ■ dopo 3 ore e 50 ■ volo, le due Nazionali azzurre (con la squadra maggiore ha viaggiato anche la Under 21, impegnata mercoledì contro i pari età della Georgia) sono arrivate ■ Tbilisi, praticamente ignorate dai georgiani. Pochissimi curiosi le attendevano all'aeroporto ■ ancora ■ nell'albergo modernissimo e fuori dal centro città dove ■ azzurri si ■ stabiliti. Maldini ha portato subito la squadra ad allenarsi, mentre un secondo allenamento sarà svolto stamattina. Intanto ■ subito sorta qualche polemica per il rientro che avverrà subito dopo la partita in pro-

gramma domani alle 21 locali, le 18 in Italia. La Federcalcio ha deciso che l'aereo fermerà prima a Milano ■ poi ■ Roma suscitando le proteste di chi, non a torto, pensava fosse più logico scendere subito all'aeroporto ■ Fiumicino che ■ sulla rotta seguita dall'Airbus dell'Alitalia Team noleggiato dai dirigenti federali. La ragione ufficiale ■ che bisogna privilegiare la maggioranza del gruppo, che risiede al Nord. «Con questa storia siamo sempre penalizzati - ha detto Fuser ■ nome dei laziali, che ■ sorbiranno due ore e mezzo in più sull'aereo - Meglio tacere, di sicuro ■ è stata ■ scelta giusta».

[m. ans.]

Maldini (sin.) ha il dilemma del centravanti da affiancare a Zola. Sotto, Pippo Inzaghi: «Non crederò alcun problema ■ ct, comincerò già a pensare all'importante trasferta della Juventus a Roma»



Inzaghi, bomber fuorigioco «Avrò tempo per rifarmi»

TRILISI
DAL NOSTRO INVIATO

Bisogna riabilitarsi ■ maglioncino ■ alla giacca pesante perché ■ l'estate non è finita a Firenze. ■ Tbilisi ■ un ricordo: i venti che arrivavano dall'Est hanno rinfrescato l'aria, 15 gradi al pomeriggio ■ sono la metà di quanti la Nazionale ha sopportato domenica nel test con lo Scandicci. ■ agli azzurri questo clima ■ bene, ■ si rigenera. Che poi, alla prima occhiata frettolosa, ■ posto sia ■ triste non ■ che accrescere nei giocatori la voglia che la partita arrivi presto per andarsene. «Davvero ■ gioca in ■ stadio con più ■ centomila posti? E dove le trovano centomila persone?», ha commentato uno degli azzurri alla vista di strade deserte e palazzoni quasi inanimati. Tra quelli che si possono guardare attorno c'è Inzaghi. I tre gol nell'amichevole ■ domenica non cambiano le idee di Cesare: dei cinque attaccanti Superpippo rimane quello con ■ possibilità ■ giocare dall'inizio perché il ct

vuole una punta pesante (Vieri ■ avvantaggiato) al fianco di un fantasista che sarà Zola. Insomma ■ coppia che ci sarebbe piaciuto vedere ■ bianconero (Vieri-Inzaghi) pare che non si ponga neppure per l'azzurro. E Inzaghi può diventare una specie di mina vagante sulla strada del Mondiale. «A ■ basta aver confermato che m'intende bene con Vieri - spiega lo juventino - Del resto non avevo dubbi ■ penso non li avesse neppure Maldini che ci ha fatto giocare ■ nell'Under 21: con Christian ■ mio compito è un po' diverso rispetto alla Juve dove faccio la prima punta, qui dobbiamo muoverci entrambi e lo facciamo con naturalezza. Le differenze sono minime. E' deluso che di tutte le soluzioni quella con lei in campo sia la meno attendibile?». «Sto bene, segno anche nella Juve, è normale che ■ giocare. Ma deve deciderlo Maldini».

Per il ct può essere un rischio escludere il capocannoniere dell'ultimo campionato, che è anche l'uomo del momento.

«Non mi sembra che abbia di questi problemi e ■ gliene crederò. Se non giocherà con la Georgia penserò alla partita con la Roma, che ■ altrettanto importante». Si dice che lei ■ giovane ■ che può aspettare. Che risponde? «Il discorso regge poco perché anche qui di giovani ce ■ sono parecchi. Io ho 24 anni, sono alle soglie della maturità: ho giocato in C, in B, sempre segnando, ho fatto abbastanza gavetta da non sentirmi ■ ragazzino ■ cui ■ fidarsi. E se alla mia età ■ diventato capocannoniere significa che qualche dote ■ l'ho».

La sua battuta dell'altro giorno, ■ devo dimostrare niente a nessuno, ■ po' presuntuosa non le pare? «Qualcuno ha scritto che manco Baresi ■ mai permesso di dirlo. Né io di pensarla. ■ la mia valutazione dipende da come gioco ■ amichevoli ■ fuori strada».

Altro si dice: Inzaghi non piace perché ■ egoista. E allora? «La gente ha dimenticato ad esempio quanti gol segnò De Vitis nel

Piacenza sui miei passaggi. Servirebbe una rinfrescatina alla memoria. Sono egoista per quanto deve esserlo ■ punta, ■ devo rischiare il tiro al volo lo faccio. ■ se vedo un compagno piazzato meglio gli do la palla».

Insomma si ■ un Inzaghi che non esiste? «Sì. Come ■ storia che nella Juve torno poco a difendere e a pressare: ma ■ torno anch'io ■ finita, ■ mi chiedono di fare un certo lavoro ■ quello. Noto che c'è molta severità nel giudicarmi, tutti parlano ■ me perché riesco a fare gol ■ l'immagine della Juve amplifica il messaggio. Ma penso a cosa succederebbe se non segnassi per sei mesi come succede ad altri che non ricevono mai critiche».

E si arrabbia per questo? «Un po'. Mi dispiace. Ma adesso sono tranquillo: il posto in Nazionale ■ mi turba. L'unica cosa che conta è vincere ■ la Georgia, perché altrimenti dovremmo farlo per forza con gli inglesi».

Marco Ansaldo

Offerti 18 miliardi per l'attaccante che Eriksson non vuole

Il Crystal Palace tenta Signori Oggi il capitano incontrerà Cragnotti

■ ■ ■ ■ ■ Quattro campioni per tre (e a volte potrebbero essere due) maglie. Mancini, Boksic, Casiraghi ■ Signori possono convivere? Il Crystal Palace pensa di no e ieri a Formello ■ arrivato un fax: 18 miliardi per Signori, tutto compreso. Curtellino è ingaggio di tre anni per il giocatore. Insomma gli inglesi vorrebbero Beppe quasi gratis. Ieri ci sono ■ riunioni in serie in casa laziale, Cragnotti compreso. Perché i 18 miliardi sono solo una ■ ssa di assaggio della società londinese e capitano in un momento delicato nella gestione di mister 105 gol. Signori ha già rifiutato offerte ■ ben più suntuose, anche ■ cinque miliardi netti l'anno. Ma questa ■ diversa. Non vuole più il punto che i soldi ad un certo punto ■ attirano più, adesso è in ballo la maglia di titolare ■ Beppe sa bene che in questa stagione rischia di ■ volare ■ panchina ■ di riappa-

L'allenatore ha quattro giocatori per tre maglie e Beppe ha paura di diventare solo un tappabuchi

Beppe Signori ha segnato finora 105 gol ■ la Lazio. Per ■ Cragnotti, timoniere della reazione dei tifosi, ha rifiutato due anni fa ■ miliardi offerti dal Parma



rire solo in ■ emergenza. In realtà il capitano biancazzurro non sembra avere molta voglia di muoversi dalla capitale. Però l'offerta inglese arriva proprio al momento giusto. Da una posizione di debolezza (Eriksson stravede per ■ Signori e Casiraghi, Cragnotti per Boksic). Signori passa al contratto. Vuole avere la garanzia che tutti partano alla pari, ■ che lui merita qualche attenzione in più. D'altra parte Cragnotti ha già cercato di vendere Signori: ri-

cordate i 25 miliardi del Parma, la rivolta dei tifosi ■ la conferma di Beppe? ■ oggi gli inglesi metterebbero sul piatto una decina di miliardi in più, il capitano biancazzurro sarebbe assai ■. E se, partito il capitano, ■ dovessero andare bene? Allora sarebbero grandi guai per Cragnotti ed Eriksson.

D'altra parte il tecnico deve avere i brividi ogni volta che lascia fuori uno dei suoi assi. E ■ così non piace a nessuno. Sabato comunque la scelta

dovrebbe essere più facile. Boksic (mini-contratture) non sta bene, ■ deve giocare ■ la sua Nazionale. Se domani ■ in campo, allora difficilmente recupererà in tempo per il Milan. Ma poi? Qualcosa di più si dovrebbe sapere oggi, dopo l'incontro tra Cragnotti, Signori e il procuratore del giocatore, Damiani. Una notizia di mercato: Mirko Conte, 23 ■ difensore, è passato dal Piacenza al Napoli.

Piero Serantoni

Continua la distribuzione delle schede su Maranello

La Ferrari nella storia

DOMENICA 7 settembre, ore 15.50, circuito di Monza. La corsa è finita da qualche minuto, lo scozzese Coulthard ha appena concluso il giro d'onore ■ guito ■ Alessi e Fontana. Il Gran Premio d'Italia va agli archivi: c'è stata la vittoria Ferrari ma Schumacher ha limitato i danni tenendo ■ controllo Jacques Villeneuve, il canadese ■ Williams. La sfida per il titolo mondiale non è per nulla compromessa. L'ultima parola spetterà alle quattro gare ancora da disputare. E i tifosi? Qualcuno pensa che abbiano lasciato l'autodromo ■ testa bassa, delusi, amareggiati? Neppure per sogno. Anzi. In migliaia si sono assiepati lungo tutto il circuito ■ hanno dispiegato ancora una volta l'enorme bandiera Ferrari a forma di cuore, quella che nel '96 aveva fatto da cornice al ■ di ■ Schumacher.

Ecco, ■ immagini di quella bandiera scossa da centinaia di mani, ■ il segno di ■ immutata ■ e immutabile nel tempo, ■ che l'affetto per le ■ sia più ■

che mai, lo dimostra l'enorme successo ottenuto ■ settimana dal debutto in edicola, ■ La Stampa ■ Specchio, de ■ cinquant'anni della Ferrari.

Oggi vengono distribuite gratuitamente ■ lettori de La Stampa alle tre quarte delle 76 schede monografiche dedicate agli uomini e alle vetture del Cavallino, legate idealmente ■ alla prima ■ quattro videocassette, uscita sabato scorso, che arricchiscono l'opera, con immagini e interviste, facendo rivivere la storia ■ Enzo Ferrari ■ della Casa di Maranello. L'iniziativa proseguirà per ■ settimane, dal lunedì al sabato, tutti i giorni, fino al 26 settembre.

La prima videocassetta è intitolata «L'alba della leggenda (1947-1958)» ■ è un autentico pezzo da collezione per gli appassionati ■ anche per chi invece non ■ nulla della marca automobilistica più famosa del mondo. Nelle immagini si parte ■ fondazione dell'azienda voluta da Enzo Ferrari. Racconta come il costruttore modenese pensava, agli inizi, di

realizzare una sola granturismo. Invece, ■ 50 anni, Maranello ne ha sfornate più di 75 mila. E poi tanta Formula 1, dalla vittoria di Cortese sul circuito di Caracalla, agli anni di Ascari e Fangio, passando per la prima vittoria in una gara mondiale ■ Gonzales a Silverstone. Immagini di ieri che si sposano ■ quelle di oggi (Schumacher) mentre le competizioni ■ anche a progettare e costruire auto destinate a diventare il sogno di tutti. Vetture che hanno ottenuto più di ■ vittorie nei circuiti e sulle strade dei cinque continenti. Un filmato spettacolare ■ di rilevante interesse storico che resterà in edicola per tutta la settimana ■ prezzo di lire 12.900.

Le schede potranno ■ raggruppate e ordinate in un elegante raccoglitore ■ si può richiedere in edicola al prezzo di L. 80000. Le ■ cassette dell'opera, curate dai giornalisti de La Stampa, in collaborazione ■ Logos tv, usciranno ■ ogni sabato sino al 26 settembre. Una magnifica ■ cavalcata in ■ secolo di avventure.

Serie B: granata più efficaci ed equilibrati con Carparelli e Lentini

Il Toro ha le ali per volare

Il fantasista: «Ora le punte tornano e la formula reggerà fino in fondo»

TORINO. Due ■ per volare ■ alto. Non ■ il solito, abusato ritorno applicato al calcio. Con Lentini e Carparelli, il Toro sembra ■ trovato la soluzione che garantisce maggior peso offensivo senza alterare gli equilibri tra i reparti: ad azione finita, sia loro che Ferrante, ■ turno, rientrano ■ dar man forte al centrocamp. ■ ripartono in avanti.

Reggeranno allo sforzo fino in fondo? Lentini non ha dubbi: «Penso di sì. Siamo molto quadrati e non ■ pare che ci si sbilanci più di tanto. Chiaro che se Carparelli ed ■ non ci sacrificiamo mandremo in crisi la formula con tre attaccanti. ■ non succederà. Adesso Lentini è contento, gioca finalmente nel ruolo che predilige: «E' la posizione che somiglia maggiormente a quella che occupavo nell'Atalanta».

Nel giro di una settimana, il Toro si è trasformato ■ Delle Alpi, un tempo terra di conquista per molti, sta diventando ■ campo tabù per gli avversari. Cos'è cambiato? Per Lentini la risposta è semplice: «Ci conosciamo di più. Ma dobbiamo ■ in personalità ■ imparare ■ gestire meglio partita e risultato, spreco meno palloni. In casa abbiamo l'obbligo di conquistare i tre punti, ■ bene questo Toro possa farci rispettare anche fuori. Comunque, ha ragione Souness quando dice che il cammino verso la promozione sarà duro per noi. Ormai, a tutti i livelli, dalla ■ A alla C, non si va lontano senza soffrire».

Chi è disposto a correre per due ■ Carparelli: sa che ■ può difendere il posto. Con il Padova è stato tra i migliori, fin quando, contuso e provato dal caldo, non ha chiesto il cambio. Testa rapata, come Ronaldo, scarpette rosse, come Lentini, ■ giovane goleador ■ una precisa identità: «Fu Malesani, nel Chievo, a impiegarmi per primo da torme. Poi Eriksson, nella Samp, mi ha ritagliato addosso questo compito, visto che in ■ zo ■ spazio. ■ non mi costa grande fatica svolgerlo anche nel Toro. Partendo da dietro, vedo meglio la porta».

Carparelli dedica la prima ■ in serie B ai genitori ed ■ parenti in Puglia. E spera di ripetersi domenica in casa ■ il Foggia. Souness, ■ giorno dopo, ■ meno critico nei confronti del granata: «E' una squadra in crescita, dettaglio che mi fa molto piacere». Contrariamente alle sue abitudini inglesi, con una media di tre partite la set-

timana, ritiene che per il Toro sarebbe meglio giocare solo in campionato: «Per smaltire botte ■ tosse e rispettare il pubblico pagante con uno spettacolo più brillante». Dovrebbe confermare la stessa formazione anche ■ in settimana valuterà le condizioni di Cravero e Mercuri, guariti dai malanni muscolari.

Il tridente funziona, ■ tra le alternative (oltre a Bonomi) c'è Foglia che è capace di mantenere la ■ ma concentrazione ed essere ■ to all'uso, ■ freddo, come ha dimostrato in Coppa, ■ la doppietta decisiva al Como, realizzata nel giro ■ pochi minuti, e in campionato con il gol-blitz che ha messo al sicuro i tre punti con il Padova. Foglia sente di avere la fiducia di tutti, tecnico ■ compagni: «Mi sento più sicuro. ■ mi trovo al posto giusto e al momento giusto per far gola. Ogni volta che si presenterà l'occasione, Souness non esiterà a gettare in mischia Foglia, il bomber part-time. Un Altalini in miniatura. E, ovviamente, molto più giovane».

Bernardi



Gigi Lentini è stato accontentato da Souness ■ ora gioca nella posizione preferita

«Genoa piegato dal caldo»

Salvemini: paghiamo anche gli infortuni

GENOVA. Genoa, primi fischi. Il giorno dopo il debuttante peggior casalingo con la Lucchese, sono stati in molti a chiedersi dove ■ finita quella squadra che soltanto pochi giorni prima aveva rifilato tre gol all'Atalanta di Mondocico. Lo stesso Salvemini è rimasto sorpreso da questa improvvisa e inattesa metamorfosi: «Sapevo che era difficile ripetere ■ prestazione ■ Coppa, ma mi aspettavo comunque un inizio diverso. Adesso bisogna ricominciare ■ capo, continuando però a credere nel nostro lavoro e nel nostro obiettivo, perché questa squadra ha tutti i mezzi per conquistare la ■ As».

Ma che ■ successo in poco tempo, che ■ cambiato nel Genoa? I problemi sono diversi e, ■ fortuna, tutti noti. Innanzitutto gli infortuni: il Genoa disegnato da Salvemini prevede una forte spinta sulle fasce, compito che spetta ■ Morello e Centofanti, entrambi fuori uso. Il primo (brutta distorsione al collo del piede sinistro) è tuttora ingessato e dovrebbe ritornare a ottobre; ■ secondo (strappo) è invece molto vicino al rientro, se non domenica ad Ancona, sicuramente tra due settimane contro il Chievo. «Stiamo attraversando un periodo negativo, proprio ■ degli infortuni ■ ha spiegato Salvemini - oltre a Morello e Cento-

fanti, ■ il centrocampo a preoccuparmi, Domenica ■ Ruotolo squalificato e sono stato costretto ad utilizzare Cavallo e Rutzittu, entrambi disturbati da problemi alle caviglie. ■ proprio in mezzo al campo la Lucchese ci ha messi in difficoltà. ■ mancando i rifornimenti anche il tridente non ha ovviamente funzionato».

Il Genoa ha patito inoltre il gran caldo esplosivo la settimana ■: «Alcuni miei giocatori, per costituzione fisica, soffrono le alte temperature, non riescono a recuperare. Insomma, Salvemini non è preoccupato. Conosce bene ■ piazza genovese ed ■ un tipo che non si lascia condizionare da fattori ■ Il presidente Spinelli, per ora, non dà segni ■ inquietudine: «Vedrete quando saremo ■ completo...». I tifosi, invece, hanno iniziato l'anno con uno sciopero. Hanno fatto sapere che quest'anno tiferanno solo quando ne avranno voglia, a seconda degli stati d'animo. Sono sconsigliati, per non dire vietati, i canti ■ incitamento personalizzati, ■ bisogna tifare solo per la maglia, per i colori, perché le bandiere sono solo in gradinata, in campo non ■ più da tanto tempo». Insomma, niente di nuovo sotto il sole rossoblu.

Dario Basso

Ha vinto gli Us Open con spettacolari volée

Rafter, com'è bello il tennis d'attacco

NEW YORK. Gli australiani sono un popolo giovane, forse per questo sanno scavarsi ■ tradizione anche nelle piccole cose. Così guardare Pat Rafter saltare ■ canguro ■ la tribuna del centrale di Flushing, domenica scorsa, ■ stato come rivedere ■ free-climbing di Pat Cash sui box di Wimbledon, giusto un decennio fa, dopo la vittoria su Lendl: «L'aveva fatto Cash - ha confessato più tardi - ■ progettato ■ farlo anch'io». Del resto anche Rafter si chiama Pat, anche lui, come il vecchio Pirata, gioca la volée ■ quel talento raffinatissimo ed occorribile che è tutto degli ■.

Rafter contro Rusedski, un australiano ■ un canadese trapiantato in Inghilterra poteva sembrare una finale in minore, buona per gli open del Commonwealth, non per il torneo più duro del mondo. Invece è stato ■ match vero, divertente, spettacolare soprattutto negli ultimi due set. Fatto di scambi al volo, di lob, di passanti, risposte, di tantissime volée. Rafter ha vinto perché di volée ne sbaglia davvero pochissime, al contrario di quanto ■ fatto in finale Rusedski, perché ■ attaccare ■ ci eravamo ■ dimenticati che si potesse fare, sostenuto da una condizione fisica perfetta, ■ una tecnica finalmen-

te completa. Da questa settimana Rafter è il n. 3 del mondo e forse Edberg e Cash hanno trovato ■ loro erede. Forse da domani ■ si è suggerito John McEnroe - i ragazzini proveranno ad imitare Pat, forse il futuro del tennis sarà più divertente, lontano dal sudore, ■ lift ■ della monotonia degli spagnoli.

Di sicuro contro Pat, ■ di nove fratelli, non è stato facile trovare la strada giusta per il successo, imboccata solo ■ anni, dopo due anni ■ malanni fisici (un'operazione al polso, guai ricorrenti alla spalla e al ginocchio), un solo misero torneo vinto a Manchester nel 1994, il palcoscenico di ■ perduto per fare spazio ■ Philippoussis. Roche a Newcombe ha mi avevano sempre detto che per giocarmela con i più forti mi mancava un 10% - ha raccontato Pat -, che c'ero quasi, ■ che dovevo fare un passo in più. I vecchi saggi raramente si sbagliano. Il ragazzo ■ stoffa, bisognava sgraziarlo, coccolarlo con radezza in quel team affiatato e viaggiante, fatto di coach, giocatori, ex ■ pioni, che sono gli australiani nel Tour, costretti dalla geografia ■ ri-

Hingis regina di denari

L'australiano Patrick Rafter, fresco vincitore degli Us Open, con 1.432.084 dollari di premi in questa stagione attacca la leadership di Pete Sampras (1.905.078). Terzo Michael Chang con 1.327.720 dollari. Per quanto riguarda le donne, grazie alla vittoria negli Stati Uniti, il ■ terzo trionfo della stagione in un ■ del grande slam, Martina Hingis ha infranto il muro dei tre milioni di dollari. La svizzera ha quasi due milioni di dollari di vantaggio sulla più diretta inseguitrice, Lindsay Davenport. Queste le classifiche: Uomini: 1. Sampras 1.905.078 dollari; 2. Rafter 1.432.084; 3. Chang 1.327.720; 4. Kuerten 1.155.213; 5. Kafelnikov 1.152.792; 6. Corretja 1.089.272; 7. Muster 1.084.190; 8. Woodbridge 1.077.318; 9. Rios 1.034.855; 10. Bjorkman 965.130.

Donne: 1. Hingis 3.098.311 dollari; 2. Davenport 1.133.108; 3. Majoli 1.129.087; 4. Novotna 875.340; 5. Seles 771.705; 6. Fernandez 695.987; 7. Sanchez 681.392; 8. Zvereva 676.778; 9. Pierce 670.689; 10. Costner ■.

manere insieme anche per 6, 7 mesi lontano da casa. Newcombe, capitano di Davis, gli ha dato fiducia, Roche ha innestato solidi colpi da fondocampo sul genio aereo di Pat: «Devo ringraziarli, perché hanno creduto in me quando ero io il primo a non crederci».

La svolta ■ arrivata proprio in Davis quest'anno, contro la Francia, con i due set recuperati ■ Pili, poi si ■ aggiunte ■ semifinale di Parigi e cinque finali: tutte perse. La sesta però era la più importante. L'ultimo australiano vittorioso ■ stato proprio Newcombe, nel 1973, ■ ora, Pat? «Ora mi piacerebbe diventare n. 1,

Stefano Semeraro

Cebion®

è vitamina C



E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. ■. San. n° 16760

PALLAVOLO

Europei: gli azzurri soffrono per un'ora e ■ contro la Slovacchia

Liuto fine dopo tanto spavento

Bebeto s'infuria e Bellini guida la riscossa

■ BOSCH ■ INVIATO

E' stato solo un grande spavento. Nulla più. ■ per un'ora e mezzo l'Italvolley ieri ha davvero temuto di aver incontrato in Olanda la ■ Ceca, la Slovacchia, espressione di una repubblica autonoma dal '93 con 5 milioni di ■ e qualche migliaio di pallavolisti, ■ all'11-8 del terzo ■ ha fatto tremare gli azzurri bicampioni del mondo e tricampioni d'Europa. ■ meglio, quella ■ era la sbiadita versione della squadra che ne ha preso la scomoda eredità.

Poi, nel momento più critico, vedendo i ■ avviati verso ■ ben più clamorosa ■ quella offerta senza condizioni alla Jugoslavia. Bebeto si è incavolato di brutto. Ha chiamato il time-out, urlato in faccia per mezzo minuto ai sei che stavano in campo (Bellini, da poco entrato in regia al posto di Meoni, Pasinato, Gardini, Gravina, Giani e Sartoretto) ■ come d'incanto i fantasmi sono diventati guerrieri. L'Italia ■ insieme in ■ baleno i 7 punti che ■ per vincere il ■ e ha ■ spadroneggiato nel quarto. Morale: parziale di 22-5, lupi slovacchi ridotti ■ mansuete prede e mani salde su ■ che ci riporta in vetta, sia pure in folta compagnia, ■ un girone ■ più indecifrabile dopo che ■ Russia si ■ fatta superare al tie-break pure dalla Germania.

Dietro l'improvvisa metamorfosi degli azzurri c'è un altro motivo, tutt'altro ■ tecnico. Lo rivela Davide Bellini, il palleggiatore di riserva che ha guidato la ■ ne potevamo più di ■

RUSSIA SCUMMITTA DALLA GERMANIA

Italia-Slovacchia 3-1 (15-13, 12-15, 15-11, 16-5). Italia (all. Bebeto): Gardini 6+17, Pasinato 9+24, Giani 11+16, Gravina 9+10, Meoni 1+0, Sartoretto 4+20; Bachi 0+1, Bellini 0+2, Bonati 0+1. Slovacchia (all. Kalny): Kardos 1+1, Jankovic 8+21, Divis 3+11, Kravarik 7+20, Pistovic 3+14, Nemecek 7+16; Migra 3+2, Prochazka 2+1, Vavrek, Kocjan, Balaz. Altri risultati (3° turno): Girone A: Germania-Russia 3-2 (15-9, 16-10, 6-15, 4-15, 16-14); Jugoslavia-Grecia 3-1 (15-5, 14-16, 15-5, 15-6). Classifica: Italia (set 6-4), Jugoslavia (6-4), Germania (7-6), Slovacchia (7-6) p. 4; Russia (7-6) 2; Grecia (2-9) 0. Domani: Italia-Germania (ore 14); Russia-Grecia; Jugoslavia-Slovacchia. Girone B: Ucraina-Finlandia 3-0 (12, 2, 9); Francia-Bulgaria 3-0 (10, 15, 2); Olanda-Rep. Ceca 3-0 (9, 2, 6). Classifica: Olanda (9-0) p. 6; Francia (7-3), Ucraina (6-5) 4; Rep. Ceca (5-7), Bulgaria (5-8) 2; Finlandia (0-9) ■. Domani: Bulgaria-Finlandia; Ucraina-Rep. Ceca; Olanda-Francia.

essere presi in giro da questi slovacchi: urlavano e ci sbeffeggiavano in continuazione. Se la sono cercata. I campioni, qui, siamo noi. E adesso che la squadra ha ritrovato in campo unità e serenità, ■ dimostreremo fino in fondo».

Liuto fine ■ parte, il primo coltello ■ nuovo assetto scelto da ■ dopo la maledetta sfida ■ gli slavi non è dunque ■ tranquillizzante. Con Giani e Sartoretto al posto degli infortunati Rosalba e Pippi e Pasinato tornato opposto titolare, l'Italia ha ricevuto ancora in modo insufficiente, ■ difeso ■ mente, ha battuto con poco coraggio e in attacco ha raccolto meno (18 punti contro 19) che a muro, il fondamentale ■ ha regalato il break decisivo e che ha funzionato con più regolarità.

Fino al fatale 11-8 ■ terzo set, gli slovacchi hanno fatto un figure. Buca collettiva ■ stelle ■ di mutuo soccorso, hanno perso allo sprint il primo parziale

condotto fino all'11-10, poi hanno vissuto 50' di autentica grazia. Il perticone Kravarik ■ il massiccio centrale Nemecek ■ ■ ma hanno stupito le due ali: Pistovic, un piccolotto con le molle ■ i piedi, ■ soprattutto Jankovic, mancino che ha fatto il fenomeno come ■ altro palato ben più famoso, alla ricerca magari di ■ ingaggio ■ Italia la Den Bosch ■ in caccia Gineo e Macerata). Dopo ■ sorprese, oggi finalmente ■ riposa. I più contenti siamo sicuramente noi. C'è ■ provare ■ Rosalba ■ Pippi (simili le distorsioni alle due caviglie e le possibilità ■ rivederli in campo: poche), ■ c'è soprattutto da tentare un patto con la dea bendata: ■ anche Boventina era lo per un guaio all'anca destra ■ Meoni nel dopopartita ha avuto svenimenti per un calo di pressione. Bebeto, comunque, ha ritrovato il sorriso: «Il peggio è passato».

Roberto Condio

TU ci metti la VOGLIA. NOI le IDEE

SOLO 5.000 LIRE

millionaire

INTRAPRENDORE

UNIVERSITA' le tue idee giuste per trovare lavoro subito

cambia vita cambia lavoro

OPPORTUNITA' CONCRETE E INFORMAZIONI UTILI PER FARE UNA SVOLTA ALLA TUA VITA LAVORATIVA

NEGOZI COME SISTEMARI PER VENDERE DI PIU'

TROVARE I SOLDI IN UN MINUTO

DA LETTORI A IMPRENDITORI

le storie e i consigli di

E INOLTRE, SU MILLIONAIRE DI SETTEMBRE:

- Dime le opportunità e corsi a disposizione
- Come realizzare un'idea di business
- Mettersi in proprio senza personale con una lavanderia a gettone
- Università: le idee che offrono più probabilità di trovare lavoro

IN REGALO

50 idee per guadagnare

una selezione di idee concrete e concrete per la tua attività imprenditoriale



Il pilota rivela: «A Monza stavo male», ma domani sarà in pista al Mugello Schumi passa la Ferrari ai raggi X

Test molto approfonditi per il G. P. d'Austria
La Williams dal 2000 avrà i motori della Bmw

Michael Schumacher era sollevato domenica dopo aver conquistato un sesto posto nel Gran Premio d'Italia che gli ha permesso di contenere a un solo punto il recupero di Villeneuve nella classifica mondiale. Ma il pilota tedesco non è felice. Avrebbe voluto, davanti al pubblico della Ferrari, disputare una gara ben diversa, d'attacco e non di difesa. Le sue prestazioni sono state limitate dalle prestazioni della F310B che su piste veloci come quella di Monza è in condizioni ambientali particolari, quando le temperature sono molto elevate, diventa competitiva.

A due giorni di distanza, tuttavia, si scopre anche un retroscena che il corridore e la Ferrari hanno preferito non rivelare nel weekend della corsa. Schumi non stava bene. Era stato colpito da una specie di forma influenzale che gli aveva procurato dolori in tutto il corpo, senso di malessere e debolezza.

«Ho le batterie scariche. Devo ricaricarle. Un po' di riposo assoluto, spero, mi aiuterà». Il pilota era annunciato testimone della Ferrari (con Sergio Pininfarina e Paul Cayard) ieri mattina a Francoforte. Ma la 550 Maranello rossa personalizzata in versione Schumacher è rimasta là sul palco da sola, senza il illustre proprietario. Il tedesco ha telefonato a Montezemolo, annunciando il forfait. «Dovete scusarlo, era molto stanco dopo le prove e la tiratissima gara di Monza - è stato spiegato -. Al termine della corsa ha accusato anche un leggero malessere, nulla di grave, per fortuna».

Schumi si è materializzato, all'anteprima del Salone, soltanto telefonata: «Sono a Monza, devo riposare. Sono stanco, dopo una settimana difficile, piena di impegni e una gara altrettanto dura. Come sto? Affaticato, chiedo scusa anche ai tanti tedeschi che mi stavano aspettando».

Questa può essere anche una giustificazione per la pessima qualificazione di sabato. Lo stesso Schumacher sa che per continuare la sfida con il suo rivale canadese dovrà continuare a lavorare. Oggi, al Mugello ci sarà Irvine. Salvo imprevisti domani arriverà anche Michael, il

quale fra l'altro potrebbe provare anche il Sauber (con motore Ferrari) per avere dati comparativi.

D'accordo con Todt e i tecnici, Schumi vuole fare una «radiografia» alla F310B in tutti i suoi particolari prima di affrontare la trasferta di Zeltweg. Se il motore «barredue» ha dato problemi, ci sono da verificare tanti componenti e forse anche da provare qualcosa di nuovo sulla vettura. Ammortizzatori, sensori, valvole, sospensioni, aerodinamica, programmi del software nei computer di bordo che gestiscono mille funzioni. La Ferrari vuole trascurare nulla in un finale di stagione sempre più incandescente.

Intanto giunge, proprio Francoforte, la conferma di un'indiscrezione che già circolava da tempo nell'ambiente: Formula 1. La Bmw ha annunciato il suo

ritorno alle corse al massimo livello. Dal 2000 sarà partner della Williams nel Mondiale. La scuderia si chiamerà Bmw-Williams per ragioni pubblicitarie ma, in effetti, la Casa tedesca che ha il campionato 1983 con la Brabham di Piquet (ieri presente a Francoforte) sarà soltanto fornitrice dei motori.

Il contratto per il team inglese sarà di 10 anni ed è favoloso. Costretto a pagarsi i propulsori il prossimo anno e nel 1999 con i Renault gestiti dalla Mecachrome, la Williams si rifà senza spendere una lira per un lungo periodo. Anzi, avrà a disposizione un grosso budget perché Bmw investirà nell'operazione centinaia di miliardi. Tutti gli avversari avvertono.

Cristiano Chiavogato

Schumacher dedica molto tempo alla preparazione fisica: eccolo nella palestra viaggiante che gli è stata messa a disposizione. Ma a Monza il tedesco era stato colpito da un malessere che non gli ha permesso di esprimersi al massimo delle sue possibilità.



Zanardi conquista gloria e dollari negli Usa

Il pilota italiano vince il titolo Indy e 1 miliardo e 700 milioni



Zanardi, bolognese, 31 anni

«Ero piccolo, brutto e grasso quando mi prese la passione per i motori. Avevo poco più di 13 anni quando, passando davanti a un garage io e mio padre Dino vedemmo un go-kart. Lui aveva paura che con il passare del tempo gli avrei chiesto di prendermi un motorino e mi propose uno scambio: io correvo e lui mi dava un go-kart. Inizii in questo modo la carriera di Alessandro Zanardi, il primo italiano a conquistare il titolo di campione della Formula Cart, cioè della famosissima Indy. Quella, per intenderci, nella quale hanno gareggiato e vinto tanti piloti famosi e che si è sempre identificata anche con la prestigiosa 500 Miglia».

Il pilota di Bologna ha definitivamente battuto l'unico avversario che gli era rimasto, il brasiliano Gil De Ferran, piazzandosi terzo nella sua Reynard-Honda

domenica nella penultima gara della stagione a Laguna Seca, in California. La corsa è stata vinta dal compagno di squadra di Zanardi, lo statunitense Jimmy Vasser davanti a Marc Blundell, mentre De Ferran che avrebbe dovuto ottenere il primo posto per continuare a sperare non è andato oltre la quinta posizione. Grande festa dunque, nel team di Chip Ganassi (il proprietario della scuderia la cui famiglia è originaria di Ivrea) che ha bissato il successo dello scorso anno. E sul podio Zanardi ha anche ricevuto l'assegno da un milione di dollari che premia chi si impone nella classifica generale. «Se c'era qualcuno al quale avrei voluto consegnare il titolo vinto lo scorso anno - ha dichiarato Vasser - questi è proprio Alex. Se lo è meritato alla grande».

L'impresa di Zanardi, che

compiirà 31 il 23 ottobre prossimo, è straordinaria. La Formula Cart, la più amata dagli americani, è seconda come fama e diffusione solo alla F1, ma non è di certo meno impegnativa. Le gare sono sempre molto più combattute e le vetture quasi tutte allo stesso livello. Quando qualcuno si stacca troppo dai rivali, vengono sovente cambiati i regolamenti per tornare all'equilibrio che costituisce sempre l'elemento portante dello show.

Ma Zanardi, che segue nella storia dei vincitori appunto il compagno di squadra Jimmy Vasser e Jacques Villeneuve, che si impose nel 1995, ha fatto qualcosa di più che aggiudicarsi il campionato Usa e i quattrini in palio: è riuscito a fare breccia nel cuore dei tifosi statunitensi che lo hanno adottato. Non solo Alessandro nel 1997 ha vinto sette gare (dopo 1996 nel-

la passata stagione rookie dell'anno, cioè il miglior debuttante) ma ha fatto vedere che coraggio, abilità di guida, tecnica e un pizzico di spavalderia possono andare insieme a braccetto. I ripetuti testa-coda volontari di Zanardi a fine gara per celebrare i successi sono diventati un rito che impazzisce la folla.

Continuando dunque il momento favorevole ai piloti italiani, rappresentati in F1 da Fisichella e Trulli, E Zanardi, che ieri sera è rientrato in Italia fermandosi a Padova con la moglie Daniela e la mamma Anna, potrebbe anche nei prossimi mesi ricevere un'offerta per tornare in F1 dove è stato dal 1994 al '96. Ma il bolognese ha fatto sapere chiaramente che accetterà soltanto se si tratterà di un team competitivo in grado di proporgli un ingaggio degno della sua nuova veste di campione. (c. ch.)

SPORT FLASH

ESORDIO DIANA. Sarà osservato un minuto di silenzio in memoria della principessa Diana mercoledì a Wembley prima di Inghilterra-Moldavia, match valido per i mondiali di Francia '98.

NO A... La Solbiatese ha perso a tavolino per 2-0 la partita di Coppa Italia contro il Lecco del 17 agosto. Lo ha deciso il giudice sportivo. La Solbiatese ha schierato un atleta che doveva scontare un turno di squalifica.

L'ASCOLI SI... La squadra dell'Ascoli si è rifugiata in questura per sottrarsi alla rabbia dei tifosi al ritorno da Battipaglia dove ha subito il 2° ko consecutivo. All'arrivo (a tarda notte) applausi ironici e fittio lancio di monetine, poi fuga in questura.

MOTO. Il pilota australiano Anthony Gobert, 22 anni, è stato licenziato dal Suzuki perché positivo a un test antidoping effettuato a sorpresa il 17 agosto a Donington.

CICLISMO, ASSOLUTI SU... Prendono il via oggi al velodromo di San Francesco al Campo (Torino) gli assoluti di ciclismo su pista. Grande attesa per Collinelli, Martinello e la Bellutti, tre medaglie d'oro olimpiche di Atlanta.

WUST. Il tedesco Marcel Wust ha vinto la terza tappa della Vuelta di Spagna da Loulé (Algarve) a Huelva, in Andalusia. Sempre leader il danese Michael Jensen che ha 6" di vantaggio su Guidi e 8" su Chiappucci.

DAVIS, AZZURRI E LAVORO. Gli azzurri della Davis che dal 19 al 21 settembre incontreranno in semifinale la Svezia a Norrköping hanno iniziato gli allenamenti a Bergamo. Agli ordini di capitano Bertolucci sono Camporese, Martelli, Nargiso e Sanguinetti. Furlan raggiungerà i compagni domani.

MISSONI AI GIOCHI DI VITERBO. Ottavio Missoni sarà tra i veterani che scenderanno in pista sabato a Cesenatico per i campionati italiani di atletica. Oltre allo stilista, in gioventù azzurro dei 400 ostacoli che ora lancia il giavellotto, presenti l'ex portiere Boragine (alto) e l'ex azzurro Sardi, compagno di Berruti a Giochi di Roma.

TUTTI COLONNA E QUOTZ. Colonna vincente del concorso a. 36: X2 XX 21 21 2X X2 Corsa + 5-14. Montepremi L. 1.673.359.282. Ai 39 €124 L. 10.726.000; ai 713 €11 L. 586.000; ai 6381 €10 L. 65.000.

Non perderti la tua squadra.

Abbonati subito alla diretta di +CALCIO per il Campionato '97-'98.

Non perderti la tua squadra del cuore, le sue azioni e le tue emozioni. Non perderti la diretta di +CALCIO per il Campionato '97-'98. Per tutte le informazioni vai su www.calcio.com o chiama il numero verde 800 20 20 20. Per la locazione del ricevitore vai su www.calcio.com o chiama il numero verde 800 20 20 20. Per tutte le informazioni vai su www.calcio.com o chiama il numero verde 800 20 20 20.

+CALCIO


HYUNDAI.
LA QUALITA' CONVIENE.

accent

[illegible]

Mission: make life easier / more fun | 500 VPP | Brand: ohm is music, carlino + RIE? | In stock as of 21.08.20

\$ = 1000 = 1000

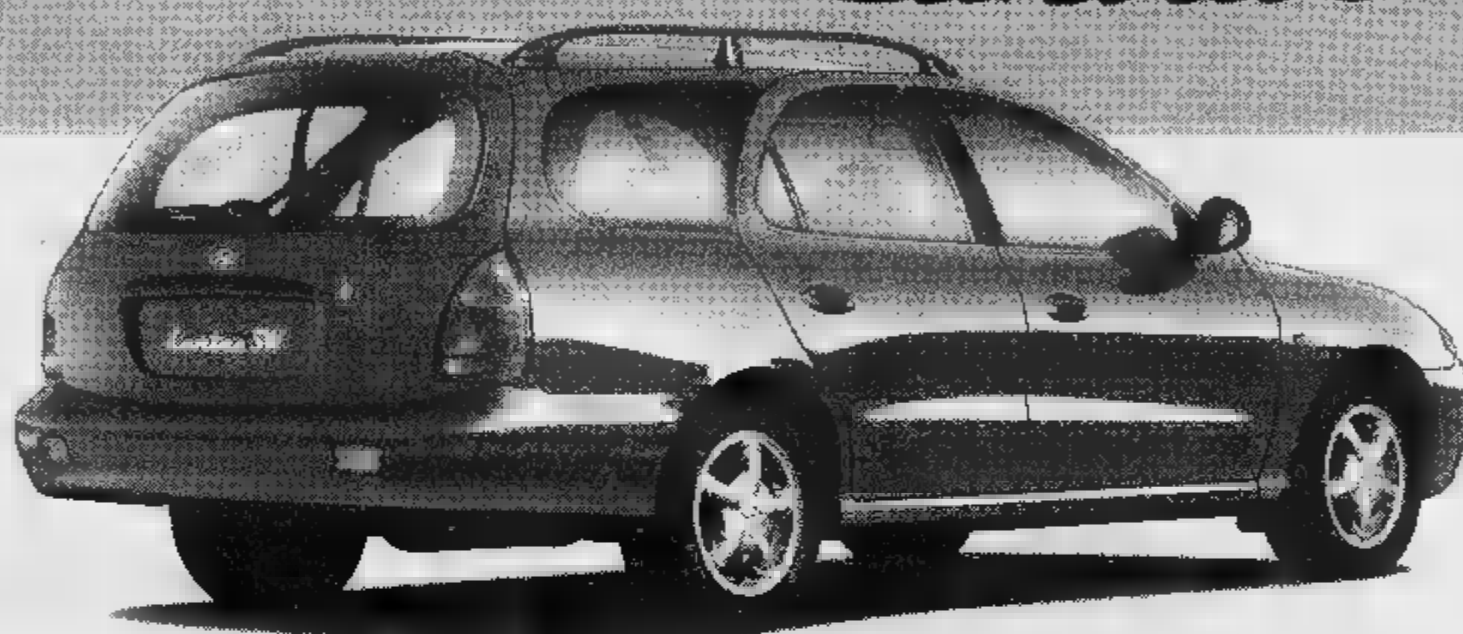
	Confronto tra area 1 (2000 km/h) e area 2 (2000 km/h)															Prezzo (lit. a 30.000 km/2017) (lit. a 30.000 km/2017) (lit. a 30.000 km/2017)	
	Confronto tra area 1 (2000 km/h)	Area 1 (2000 km/h)	Area 2 (2000 km/h)	Area 3 (2000 km/h)	Area 4 (2000 km/h)	Area 5 (2000 km/h)	Area 6 (2000 km/h)	Area 7 (2000 km/h)	Area 8 (2000 km/h)	Area 9 (2000 km/h)	Area 10 (2000 km/h)	Area 11 (2000 km/h)	Area 12 (2000 km/h)	Area 13 (2000 km/h)	Area 14 (2000 km/h)		
Lancia SW 1.5 GL 12V	S	S	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.500	20.120
Lancia SW 1.5 GLi Aut 12V	S	S	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.300	21.920
Lancia SW 1.5 GL Comfort 12V	S	S	S	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.500	22.500
Lancia SW 1.6 GLS Comfort 16V	S	S	S	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.300	24.920
Lancia SW 1.6 GLS Comfort Aut. 16V	S	S	S	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.500	27.120
Lancia SW 1.6 GLS Max 16V	S	S	S	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.400	28.000
Lancia SW 2.0 GLS Max 16V	S	S	S	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.200	28.800

Varnice metallizzate/vernici metallizzate in mono, ecologia A/P/E/T, in classe di 21/24/57

S = de serie - = non disponibile

Hyundai Lantra è anche in versione berlina, con motore 1.5 SOHC 12V e 1.6 DOHC 16V.

Lantra SW



Conc

[illegible]

Importato/cassa/gialla L. 800.000. Prezzi chiavi in mano, escluse A.P.I.E.T., in vigore al 21/7/96

5 = 5 serie - = non dispon

[illegible]

Nonstop mail and video from 1-800-7000. Pressed child in many instances A.P.I.E.T. in video of 7/14/97.

g = di sana r = non disponibile

SONICA

**PRONTA CONSEGNA**

Per maggiori informazioni telefonateci.

LA GAMMA HYUNDAI VI ASPETTA DA:

Tutti i dettagli sulla Gamma
presso i Concessionari



HYUNDAI

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI

VIA MONGINEVRO, 282/284 - TORINO

TEL. 011/7709694



HYUNDAI

Il caso di una famiglia distrutta da un platano malato: da due anni i figli attendono il risarcimento

Oltre 300 richieste di danni al Comune

«Troppe strade dissestate»

Succede, ogni anno, a più di 300 torinesi: devono rivolgersi all'avvocato, e far causa al Comune. Motivo: cadono e si rompono un osso, o spaccano l'auto, perché sul loro percorso incontrano buche nell'asfalto, marciapiedi sbriciolati, fili nudi del tram che spuntano a tradimento dal piano della strada. A volte, è un bambino che cade sul tettuccio dell'auto, e fa danni. In qualche caso, è addirittura un albero intero. Com'è successo a Ilda Festa e Giuseppe Antico: il loro è il caso più noto, e il più terribile.

Settantadue anni lui, settanta lei. Non erano sposati, ma vivevano insieme da trent'anni, e si volevano bene. Era il 12 febbraio '95, sabato pomeriggio: tornavano a casa, sulla Uno guidata da lui, dopo aver fatto visita alla figlia. Avevano, nonostante gli anni, un'idea di progetti. Il lunedì avrebbero dovuto aprire una bottega di riparazioni di pellame. Certo, speravano di avere ancora una lunga e serena vecchiaia insieme. Un platano caduto, cedette di schianto sulla Uno, in Moncalieri. Lui è morto. Lei è diventata cieca e immobile. Non ragiona più, non ha

più desideri, né pensieri, né casa. Ha bisogno di assistenza medica 24 ore su 24. E i due figli? Se li sono dimenticati tutti. Soprattutto il Comune: la compagnia assicuratrice di Palazzo civico ha risposto a riconoscere loro nemmeno un soldo. E adesso sono stanchi, sfiduciati: piegati dalla tragedia, anche dal modo in cui il Municipio l'ha gestita.

Cesare Pilotti, il figlio di Ilda Festa, dice che sul fatto che quel platano fosse visibilmente malato ha dubbi: «Le perizie hanno stabilito che sarebbe bastata un'occhiata, ad un esperto, per capire che poteva cedere. Subito dopo la tragedia, furono tagliati alcuni platani malati di fianco a quello caduto. Nel giro di 10 giorni, il Comune sbloccò 26 miliardi stanziati per il verde pubblico: tempo, ma fermi, il servizio Alberi non è più volte segnalato il rischio di crolli, chiedendo di rimpiangere quel capitolo di spesa.

I figli dei pensionati hanno chiesto i danni al Comune, che li ha inviati alla sua assicurazione. Credendo di chiudere la via stragiudiziale, invece, ci hanno detto:

«non vi diamo un soldo. Fateci pure causa, volete». Così abbiamo fatto. Ma i legali della nostra controparte sembrano un solo scopo: rinviare all'infinito. I figli hanno pagato per un affitto della casa dei genitori. «Finché non abbiamo capito che nostra madre non ci sarebbe mai più tornata», dice Pilotti, «non abbiamo avuto il coraggio di far diversamente. Dopo più di un anno alle Molinette, ora è al Carlo Alberto. Senza medici costantemente accanto, morirebbe. I figli hanno richiesto perizie medicolegali e botaniche, hanno pagato l'avviamento della bottega - mai aperta - dei genitori. Piccolo, siamo paradossali: «Abbiamo pagato il trasporto e la rottamazione della Uno, ma anche due di bollo: era sotto sequestro, ma ne risultavano proprietari».

L'inchiesta penale del Guardasigilli non è conclusa, le cause civili sono in alto mare. Pilotti: «Il Comune si assume nessuna responsabilità. Aspettando che i giudici stabiliscano se è stata fatalità o loro negligenza. E sperano, naturalmente, che diano la colpa al destino. E' amareggiato, arrabbiato,



Il tragico incidente provocato da un platano malato. Nella foto: Cesare Pilotti

stanco. «Io so solo che loro stavano bene, e andavano per la loro strada. Non c'era un tornado, ma un vento più che normale per Torino. Un albero del Comune era malato, ed è crollato sulla loro macchina. chiedo come sarebbe finita, se il platano fosse stato di un cittadi-

no». Prosegue: «All'inizio i politici ci avevano detto: «Di qualunque cosa abbiate bisogno, venite». Adesso i funzionari ci ricevono con fastidio, la nostra pratica è sepolta chissà dove. Li ho scongiurati di raggiungere un accordo: pur di chiudere questa vicenda, siamo

sempre stati disponibili a ritirare le denunce. Ma non ci hanno mai risposto. Un mese fa ci hanno scritto, ma solo per chiedere qual è la nostra richiesta. Come fossero due anni che ci ripetiamo».

Giovanna Favro

«Rischio di inciampare tra via XX Settembre e via Barbaroux»

Palazzo civico, Ottava Ripartizione, Settore Patrimonio, ci sono richieste di risarcimento danni. Qui arrivano tutte le richieste dei cittadini che hanno chiesto al Comune i danni per incidenti legati alla manutenzione del manto stradale, verde pubblico, gli arnesi stradali. Dal gennaio al primo di questo mese, i casi denunciati sono stati 331. Di questi, 205 sono provocati da «sedime stradale sconnesso»: in 178 sono state danneggiate delle auto. Negli altri, si è trattato di pedoni.

L'ultima mossa giunta a sentenza è quella di Cristina Alberti, 30 anni. Risale al 13 aprile '96: «Usciva da un negozio in corso Siracusa - spiega il legale, Nicola Cernetic - Scendendo dal marciapiede, c'era un tombino venti centimetri più in basso del livello dell'asfalto. Nessun cartello indicava il pericolo: la donna è caduta, si è fratturata una gamba». Il referto ospedaliero parla di 25 giorni di prognosi. «Ci siamo rivolti all'assicurazione del Comune - spiega il legale - In genere, però, non pagano. E' sta-



to così anche nel nostro caso. Ci è toccato fare causa». La discussione è cominciata a gennaio di quest'anno, davanti al giudice di pace Piero Bertini. I legali di Palazzo civico hanno sostenuto che era tutta colpa della donna, «troppo distratta», che non si può pretendere che il Comune garantisca una manutenzione continua su ogni tratto d'asfalto. L'avvocato ha chiesto sentenza. Cassazione, che ribadiva l'obbligo di vigilanza costante

Cinque milioni per un tombino

Caduta, si era fratturata una gamba



Troppi marciapiedi continuano ad essere sconnessi e a offrire improvvisi buchi e inciampi soprattutto in corrispondenza dei tombini

strada: sembra fatti apposta per inciampare. «Cade una persona, i giornali dicono che lavorano per noi». Del caso di Ilda Festa e Giuseppe Antico, Plummer dice: «Non sapere nulla: «La competenza per questi casi era nostra, ma poi è passata per un periodo all'ufficio Personale. Così, su due piedi, i nomi non mi dicono nulla».

bicchieri d'acqua per lo spavento. Spesso, a cadere, è un morto. E allora, i danni sono ancora maggiori.

L'avvocato Cernetic spiega: «molti cittadini non sanno di aver diritto, in questi casi, ad essere risarciti: lasciano correre». Il dirigente dell'Ottava ripartizione, Livio Plummer, dice invece che il contenzioso è in aumento, e che i torinesi lasciano sempre meno: «fanno bene, per carità - dice - Se ravvisano una negligenza da parte nostra, la segnalano pure, e provvediamo». L'anziano che inciampa in una buca segnalata, il fondo dell'auto che raschia, il dislivello, le colonnine luminose dei passaggi pedonali sistemate le o divelte, possono far ravvisare la responsabilità del Comune, o come più spesso accade - delle ditte che lavorano per noi. Del caso di Ilda Festa e Giuseppe Antico, Plummer dice: «Non sapere nulla: «La competenza per questi casi era nostra, ma poi è passata per un periodo all'ufficio Personale. Così, su due piedi, i nomi non mi dicono nulla».

Con la sua macchina fotografica ha visitato la basilica di Superga e la Palazzina di caccia di Stupinigi

«Torino tanto bella quanto poco conosciuta»

La principessa Margaret è ripartita ieri pomeriggio per Piacenza

Piace molto la nostra città alla principessa Margaret d'Inghilterra: «A Londra dirò quanto Torino è bella e quanto poco conosciuta», avrebbe confidato agli amici che l'accompagnavano durante la visita privata di martedì alla basilica di Superga. E nel pomeriggio è rimasta molto ammirata dalla Palazzina di caccia di Stupinigi e dai tesori che contiene, a partire dai preziosissimi Piffetti: «Wonderful», ha sussurrato più volte, cercando una buona luce per fotografarli con la sua Leica.

A Superga pochi minuti e sicurezza al minimo: un attentissimo agente di Scotland Yard e alcuni uomini della Gps. Insieme ai suoi amici torinesi che l'hanno ospitata, il notaio Antonio Maria Marocco con la moglie Mariella, e poi l'ex sindaco di Torino, Giovanni Cattaneo, il senatore d'Urso.

Margaret, vestito a fiori, doppio filo perle, borsetta e scarpe bianche, si è attardata a fotografare l'esterno della basilica di Super-



ga. Sul sagrato è stata accolta dal rettore, padre Benedetto Merenda. Lì ha incontrato casualmente due emigranti italiani in Austria, Pasquale ed Edoardo Palumbo, partiti da Reggio Calabria nel 1958 e divenuti della corona inglese, ritornati in Italia in questi

giorni a trovare i parenti. Con molta semplicità la principessa li ha invitati a visitare con lei la basilica. Ha sostato nella cappella del voto, nella sacrestia, dove ha firmato il registro degli ospiti illustri, nel chiostro. Niente visita invece alle tombe dei Savoia.

Poi veloce come un'elica, ha lasciato la basilica per un aperitivo con l'avv. Agnelli. Quindi la colazione a Marocco: agnolotti, petto d'anatra, gelato al cioccolato amaro. Quello dolce non piace proprio a Margaret. Così anche l'Ordine Mauriziano, che l'ha ospitata nel pomeriggio per una visita alla Palazzina di Stupinigi, si è dovuto adattare: niente gianduiotti fra gli omaggi, ma cioccolatini torinesi rigorosamente fondenti.

Anche a Stupinigi, accompagnata dalla presidente dell'Ordine Mauriziano, Emilia Bergoglio e dal direttore Giampaolo Zanetta, ha scattato molte fotografie ed è salita fin sulla balconata del salone delle feste. Non sul tetto, «è troppo alto», ha detto rinunciandoci. Troppo caldo. Poi, con la sua station wagon streccata, è partita per Piacenza: altri amici da visitare.

Al Sermig, 21

Una preghiera per ricordare Madre Teresa

Stasera alle 21 all'Arsenale della pace, piazza Borgodora 61, il Sermig organizza un incontro di preghiera per ricordare la figura di Madre Teresa di Calcutta. Madre Teresa Olivero, fondatrice del Sermig, 15 anni fa è Roma ed è subito nata un'amica. Le nostre vite si sono incrociate continuamente. L'ultima volta l'ho vista il 15 luglio. Ora provo un grande sentimento di gratitudine perché è esistita ed esiste. E ha dimostrato che nella vita nulla è impossibile. Non lascia un vuoto, ma ha riempito un vuoto. Iniziativa un'opera di mezzi poveri ha dimostrato cosa si può realizzare quando si è animati da grandi sentimenti. Mi ha regalato due frasi: «Gesù è il mio Gesù», cioè un'esperienza che bisogna fare nel proprio cuore e «occorre rispondere alle persone che ci accusano e ci giudicano col silenzio e pregando».

Colpo in gioielleria

Confessano i rapinatori di Alessio

Hanno confessato i due rapinatori arrestati dopo il colpo miliardario sabato scorso alla gioielleria «Roxes Severi» di Alessio. Vincenzo Avolio e Antonio Pesante, torinesi, hanno ammesso l'addebito ieri dinanzi al giudice di Savona Francesco Meloni.

I due indagati avrebbero anche detto di essere arrivati ad Alessio il giorno prima della rapina. Nessuna indicazione, invece, hanno fornito sul bottino, che supererebbe il miliardo e mezzo lire, e su eventuali complici. Intanto proseguono le indagini. I carabinieri ricercano altre due persone, delle quali potrebbe essere una donzella che avrebbe preso parte alla rapina e che sarebbero riusciti a fuggire. I gioielli in direzione diversa rispetto a quella di Avolio e Pesante, finiti nelle mani dei carabinieri a circa trecento metri dalla gioielleria.

Oggi in corso Marche

Sciopero di 4 ore in assemblea all'Alenia

Protestano Fim, Fiom e Uilm contro l'Alenia per la ripresa della cassa integrazione. Le organizzazioni dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil affermano in un comunicato che «l'azienda, richiamata più volte a dare una prospettiva chiara sulla collocazione e sull'utilizzo dei lavoratori, non ha fornito ancora delle risposte e oggi, dopo avere smantellato intere officine in cui i lavoratori sono stati ricollocati al Sud e a Varese, dà corso né all'applicazione della ripresa di attività previste a Torino, né agli investimenti negli stabilimenti di Torino e Caselle».

«Fim, Fiom e Uilm - prosegue il comunicato - hanno ripreso le iniziative di sciopero a blocco straordinario e chiedono un incontro urgente con le istituzioni locali. Oggi 4 ore di sciopero in assemblea alle 10,30 davanti ai cancelli dell'Alenia di corso Marche».

A Bardonecchia trovati fucili, pistole, esplosivo, razzi segnaletici e pugnali

Nella baita avevano un arsenale

Arrestati quattro bracconieri

Di colpo, tutti i misteri della Val Susa, tutti i sospetti sulla catena di attentati che da tempo sconvolgono la montagna, riaffiorano nella storia di quattro bracconieri arrestati dai carabinieri di Bardonecchia. L'allarme è giustificato dall'arsenale da guerra trovato nelle loro abitazioni: fucili, pistole, polvere da sparo, ma anche tritolo, dinamite, una mina antiuomo, micce e detonatori, bombe antivalanga e razzi segnaletici notturni, oltre a classica attrezzatura per caccia di frodo notturna con silenziatori artigianali, puntatori al laser e cannocchiali a raggi infrarossi.

Altrove, su questi cacciatori sarebbe fatta persino dell'ironia: piccoli grandi delinquenti con il culto Rambo. Ma qui, nella Valle dove dall'agosto scorso si sono registrati ben 12 attentati compiuti utilizzando esplosivo, la faccenda assume subito un altro significato, che forse va al di là dei fatti probati.

Così, adesso, tocca alla magistratura dire chi sono e cosa fanno davvero le persone arrestate: Silvano Roudé, 51 anni, fabbro, residente in frazione Melezzet a Bardonecchia; Bruno Soubiran, 44 anni, funzionario Bnl, residente a Torino in via Pomaretto 1/5; alcune seconde case in frazione Millares a Rochemolles a Bardonecchia; Bruno Celestino Bertessa, 53 anni, pensionato agricolo residente in frazione

IN VALSUSA

Tanti ritrovamenti di armi

Quante armi in val di Susa. La cronaca degli ultimi mesi racconta di decine di ritrovamenti, di armerie clandestine, di pistole vendute a clienti fantasmi. Di esplosivi. Gli episodi sono tanti. Storie mai chiarite fino in fondo. Come quella, nel gennaio del '95, quando 20 chili di tritolo e 600 metri di miccia furono scoperti nel tunnel di Prapuntin sull'autostrada Torino-Bardonecchia. Si parlò di possibile attentato ad un magistrato, ancora in fase di preparazione da parte della mafia. Non si seppe mai la verità. Tante supposizioni e poche certezze, un mese più tardi, per le armi trovate a Monpantero: oltre 300 munizioni, molte da guerra, una mina antiuomo. Misteri. Come quello dei pacchi di dinamite scoperti alla base di un pilone del viadotto dell'autostrada per il Prejus, a Giaglione. Oppure quelli parzialmente risolti dal 007 pentito, Fuschì, che ha parlato di omicidi, traffico d'armi e armieri compiacenti.

Melezzet ed il figlio Michele, 41 anni, operaio.

Le indagini sono state svolte dai carabinieri di Bardonecchia, coordinati dal maresciallo Gaetano Borrelli, in collaborazione con le guardie della Provincia, il nucleo corpo polizia ambientale della prefettura e i volontari dell'E-nal Caccia. Dopo una prima relazione in procura sulle presunte attività di bracconaggio arrivano i mandati perquisizione che scoperchiano una realtà a dir poco inquietante.

In «baita» finemente ristrutturata in frazione Rochemolles, di proprietà della madre di Bruno Soubiran, i militari sco-

prono una «torretta insonorizzata» che di notte veniva usata per sparare agli animali nel bosco con un raggio di azione di 360 gradi. In una stanza dove si accendeva una botola i carabinieri trovarono fucili di vario calibro, quasi tutti modificati con puntamento a laser e silenziatori; 16 coltelli, 23 detonatori a miccia, polvere da sparo, metri miccia, cartucce, 2 visori notturni, radio ricetrasmittenti, parti di ricambio di fucili (canne e otturatori) e tutta l'attrezzatura per fabbricare cartucce.

Nella casa di Bruno Bertessa i militari trovano invece 3 bombe antivalanga, 5 silenziatori, una



Michele Bertessa (da sinistra), operaio, e il padre Bruno, agricoltore, sono stati arrestati dai carabinieri



Il fabbro Silvano Roudé (da sinistra) e il bancario Bruno Soubiran

pistola, 2 carabine calibro 22, 35 kg di tritolo, 5 kg di dinamite, 2 razzi da segnalazione notturna, oltre 1000 cartucce a vari ordigni bellici (un cannone, una bomba Srm). Silvano Roudé invece possedeva illegalmente 2 fucili calibro 12, 2 radio ricetrasmittenti, 27 trofei di selvaggina e 80 kg di carne congelata di cervi e camosci.

Secondo i carabinieri i quattro - tutti denunciati per detenzione illegale di armi, munizioni ed

esplosivi avrebbero operato insieme nella caccia grossa per rifornire gli alberghi d'Oltrepò. Continuano però le indagini per verificare l'esplosivo servisse per altre attività. Altri quattro bardonecchiesi sono invece stati denunciati perché trovati in possesso di armi e munizioni detenute illegalmente: Danilo Vallory, 32 anni, frazione Millares; Antonio Solero, 44 anni, frazione Prarichard; Ermanno Sereno, 41 anni, pensionato ed il figlio Federico di 21 anni.

Fulvio

Era all'ospedale di Castellamonte



Mazzette per il ricovero. Condannato un primario

Due anni e due mesi di reclusione. Si proclama innocente: «Solo regali»

Una piccola busta, infilata nel taschino del camice oppure appoggiata con noncuranza sulla cartella clinica; all'interno, una o più banconote da 100 mila lire. Sarebbe stata quella la «chiave» per ottenere un ricovero o per evitare di essere dimessi dalla divisione di medicina dell'ospedale di Castellamonte. Una «chiave» che ieri è costata la condanna per l'ex primario del reparto, il professor Lorenzo Fiorina, 67 anni, di Torino. Il presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, ha letto la sentenza ieri alle 19: due anni e due mesi di reclusione, con l'interdizione dai pubblici uffici per un identico periodo. Una pena, comunque, che beneficia di un condono di 10 mesi, per i fatti anteriori all'ottobre del '89.

I legali dell'ex primario, gli avvocati Dal Piaz, Zammitti e Blesent, hanno già preannunciato il ricorso in appello. Ieri, davanti ai giudici eporediesi, avevano chiesto l'assoluzione. «Venti anni di lavoro, almeno 20 mila pazienti visitati - è l'analisi dei difensori - ora sono pochissime le persone che lo accusano. Questo dimostra che il professor Fiorina certo non è quel "re della mazzetta" che si voleva far credere all'inizio dell'inchiesta». Nessuno, comunque, nega che il denaro girasse nel reparto di medicina. «Ma si trattava - aveva spiegato in aula lo imputato - di regalie, modi per ringraziare dell'assistenza - dell'aiuto prestato ad - congiunto gravemente malato».

Il prof. Lorenzo Fiorina era stato arrestato (e subito messo agli arresti domiciliari, nella abitazione in Lungo Po Antonelli a Torino) nel settembre del '94, dopo una lunga e delicata indagine da parte dei carabinieri di Castellamonte e del Nucleo Operativo di Ivrea. Sul tavolo del pm Fornace gli investigatori dell'Arma avevano portato un fascicolo di testimonianze raccolte in settimane di interrogatori.



Il professor Lorenzo Fiorina

In tutti i verbali, c'era un identico conduttore: bastava dare o più mila lire al primario per agevolare il ricovero di un malato, o anche per evitare che venisse dimesso, nonostante a volte il paziente si trovasse ancora in gravi condizioni.

«C'erano delegati - aveva raccontato in aula la dottoressa Anna Sevo, ex collega di Fiorina diventata sua accusatrice - che venivano ricoverati e curati con attenzioni particolari, anche non era in settimana di interrogatori. Poi c'è l'abuso d'ufficio, per alcuni ricoveri ingiustificati. Dei casi citati nel capo d'imputazione, però, due hanno portato all'assoluzione perché i fatti sussistono». Rientra nella condanna, invece, il ricovero di una donna nel '91, per agevolare l'assistenza alla figlia ammalata. E finisce nella sentenza anche i reati di omissione d'atti d'ufficio e falso materiale e ideologico, per la cosiddetta «vendita dei cadaveri»: dimettere, cioè, un paziente appena deceduto come se fosse in vita, per venire incontro alle esigenze dei familiari. Dall'accusa di corruzione per la dimissione di una salma in cambio di una somma di denaro, invece, Fiorina è stato assolto.

Con il ricorso in appello, ora, i legali vogliono chiarire ancora alcune situazioni: il suo sbaglio è stato solo quello di accettare del denaro, che gli veniva dato spontaneamente.

Mauro Revollo

Un giallo la fine dell'uomo di Trofarello trovato nel bosco di Piosasco, si scava nella sua vita

Gli ha sparato sei volte in faccia

Il meccanico ucciso da qualcuno che lo conosceva

E' stata un'esecuzione spietata, feroce, ma compiuta da una persona non abituata a maneggiare un'arma. La pistola calibro 22 è stata puntata al volto, poi l'assassino ha esploso i colpi: 6, forse 7 proiettili hanno sfiorato ucciso Ruggero Prospero, il meccanico di Trofarello, colpendolo al volto e alla testa. Altri proiettili hanno mancato il bersaglio, pur vicinissimo alla «22», pistola di piccola dimensioni e di facile impiego.

E' quanto risulta dall'autopsia compiuta dal medico legale, Roberto Testi, sul corpo dell'uomo trovato morto sabato pomeriggio nei boschi di Piosasco.

Gli interrogatori proseguono. Gli inquirenti sembrano privilegiare il movente del delitto passionale. Dal passato di Prospero, 49 anni, ritenuto da parenti e conoscenti «persona dalla condotta irreprensibile», infatti emersi elementi che possano portare le indagini in altre direzioni.

Il meccanico conviveva dal '92 a Trofarello in via San Giovanni Bosco 3 con Maria Teresa Colucci. La coppia è conosciuta molti anni prima. Cambiano: vivevano nella stessa palazzina, ma

COSI' L'AUTOPSIA

Soffocato da un gioco erotico

L'autopsia, prevista per oggi, dovrebbe fugare gli ultimi dubbi sulle cause della morte del professionista Paolo Boca. Verrà effettuata dal professor Roberto Testi all'Istituto di medicina legale. Si dovrebbe così avere conferma dei primi accertamenti, secondo i quali l'imprenditore scoperto domenica pomeriggio dalla moglie e da un nipote nel bagno, ucciso, ucciso, ucciso. Nel frattempo gli inquirenti sono sempre più convinti che si sia trattato di tragico epilogo di un gioco erotico e non di un omicidio. Una sorta di verità che sarebbe scaturita al termine di numerosi interrogatori di parenti e amici della vittima. Paolo Boca è stato trovato in bagno,

completamente nudo, davanti a uno specchio, legato a una camera d'aria per bicicletta intorno al collo. Le mani erano parzialmente immobilizzate. I vestiti erano appesi in quello stesso bagno e dalle altre stanze non sembrava mancare nulla. C'era anche il suo portafoglio. I poliziotti della sezione Omicidi della Mobile, coordinati dal dottor Cracovini, hanno anche appurato che sabato, verso le 14, Paolo Boca è ancora incontrato con una parente e il marito di lei. A loro avrebbe manifestato l'intenzione di recarsi di a poco a visitare la rassegna Expocasa. Poi, tra le 18 e le 18,30, ha parcheggiato l'auto vicino all'ufficio. E da quel momento comincia il giallo.

Onorio Lisa 24, con le rispettive famiglie.

Prospero abitava con la moglie, Corinna Calligari, e due figli, un ragazzo e una ragazza. La Colucci stava due piani più in alto con il marito, Cristiano Mosca, e due bambini maschi. Si frequentavano e le due donne, in particolare, avevano stretto

Cinque anni Prospero e la Colucci si innamorano. E, soli, cambiano casa, per costruirsi una vita. Gli altri due, Corinna Calligari e Cristiano Mosca, restano amici e continuano a frequentarsi. «Sono molto turbato - ammette Mosca, 44 anni, impiegato alla Fiat di Mirafiori - e le due donne, in particolare, avevano stretto

li, devo ammettere che Ruggero era una brava persona. La notizia della sua morte tragica ha lasciato senza parole».

Maria Teresa Colucci, la convivente della vittima, è sparita. I vicini di casa, in via Don Bosco, non la vedono giorni. Anche l'ex marito ha notizie. «Ognuno si fa la propria vita - dice Mosca -



La vittima, il meccanico Ruggero Prospero

Una pistola di piccolo calibro, il killer non è professionista

non so nulla di lei. Immagino sia molto impegnata a rispondere alle domande dei carabinieri in procinto di essere interrogati. E rispetto ai rapporti con Corinna Calligari, riferisce: «Un'amicizia da vicini di casa, più». Lei, la moglie abbandonata con due figli, non parla: «Lasciatemi in pace», supplica (c. odd.)

BOLLETTINO METEO

Martedì 9 Settembre

PIEMONTE

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Temperature: variazioni di rilievo. Venti: deboli. Visibilità: buona.

IN CITTA'

MASSIMA 22,5 MINIMA 12,7
PRESSIONE (ore 20) 1020
UMIDITA' (ore 14) 65%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 32,6 mm
MEDIA (1913-1994) 67,4

OGGI

IL SOGGIORNO sorge ore 7; tramonta ore 19 e 52.
LA NEBBIA si leva alle ore 14 e 3 minuti; cede alle ore 23 e 59 minuti.

La luna nuova 2 settembre ore 2
Primo quarto 10 settembre ore 4
Luna piena 16 settembre ore 21
Ultimo quarto 23 settembre ore 16

si trova nella costellazione Leone. A Sud-Est di Regolo.

a 165 km dalla Terra, alla quasi all'alba.

in questo periodo ci appare (fra questi cinque) come il pianeta più piccolo.

ben osservabile dal crepuscolo serale fino quasi all'alba.

ricognoscibile come la stella luminosa ad Est alle ore 23.

questa ore 8. Mercurio è apparso temporaneamente nelle stelle per il modo

cili quello della Terra.

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata scippata e minacciata da un balordo, in una via di Torino in pieno giorno. A fronte di questa sventura, alquanto spiacevole, devo riconoscere l'umanità dei carabinieri accorsi alla mia chiamata telefonica; la solidarietà dei miei concittadini, non solo amici e coquilini, ma anche di perfetti sconosciuti che, ritrovando in tre diversi punti della città i miei documenti (nonché la borsa col manico tranciato, contenente una bolletta Aem e le chiavi...), si sono premurati di avvertirmi telefonicamente, permettendomi di riavere il tutto (specie i documentelli).

Il bilancio dell'avvenimento, quindi, è positivo: un solo balordo contro un gran numero di persone civili e solidali. Non è bello, nonché confortante e gratificante, tutto ciò?

Un'anziana che apprezza il bene nel male.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il saccheggio pullman turistico in corso Vittorio lascia allibiti, ma ancora più allibiti si rimane di fronte alla reazione del pogrupo della comitiva di pellegrini derubati. Costui avrebbe detto che non c'era da

Specchio dei tempi

«Amareggiata dallo scippo, mi ripreso grazie a solidarietà» - «Chi ruba si affatichi piuttosto a lavorare onestamente» - «Introvabili i contenitori per la plastica» - «Ingiustizia allo stadio»

agitarsi perché i colpevoli sono «fratelli» fortunati di noi?», quindi ladri? pieno diritto! E' appena il caso di che non ci troviamo di fronte ad un atto di perdono cristiano, bensì di fronte ad una reazione amorale ed anticristiana.

Dal punto di vista morale, in tutti i Paesi del mondo, ivi compresa la Città del Vaticano, il furto viene condannato. Tanto più nei Paesi islamici dai quali provenivano i saccheggiatori. Guai chiunque, ritenendosi «meno fortunato», potesse fare men bessa di quanto altri si sono procurati con il loro lavoro.

Dal punto di vista cristiano, suggerirei ai pellegrini in questione di leggere il Nuovo Testamento. Vi si legge che dobbiamo amare il nostro prossimo e soccorrerlo ma anche che «chi rubava non rubi più, ma si affatichi piuttosto a lavoro onestamente con le proprie mani» (Efesini 4:28). Ed ancora che «né i ladri, né i rapinatori ereditano il Regno di Dio» (I Corinzi 6:10).

Franco Rizzo

Un lettore ci scrive: «Ho ricevuto la cartella delle imposte relativa allo smaltimento rifiuti e zelandamente andrò all'esattoria di via XX Settembre per pagarla. Percorrerò ancora una volta il marciapiede di via Cavour, tratto fra via II. Francesco da Paola e via Bogino, cui giace ormai da parecchi giorni il cadavere di un piccione. Al ritorno eviterò di percorrere corso Vittorio: nei pressi di via Accademia Albertina - dove io abito - è troppo facile trovare bottiglie di birra vuote rotte e intere nonché sigarette della notte prima (o alcune notti prima). Due giorni

fa ho telefonato al verde dell'Amiat per sapere cosa devo fare delle bottiglie di plastica vuote. Fino ad ora mi ero acccontentato di schiacciarle e metterle con gli altri rifiuti domestici ma mi è stato detto che devo portarle negli appositi contenitori: quello più vicino alla mia abitazione è in corso Moncalieri.

Poiché non guido l'auto dovrei prendere un taxi, ce ne sono di comodissimi all'angolo di via Madama Cristina. Ma ci sto riflettendo.

Sergio Sarri

Una lettrice ci scrive: «Mio marito e io decidiamo di accontentare i nostri due ragazzi quattordicenni e partiamo da Biella altri tifosi juventini alla volta di Torino per assistere la prima volta ad una partita allo Stadio delle Alpi.

«Proprio per il fatto che per noi è la prima volta, non siamo al corrente delle norme che regolano gli ingressi agli stadi, per cui ci muniamo di alcuni generi di conforto per la serata quali bibite in lattina e due bottiglie di plastica con acqua minerale. Appena varcato l'ingresso dello stadio tre agenti di polizia ci fanno aprire gli zainetti dei ragazzi e con fermezza veniamo invitati a lasciare le lattine di bibita al di fuori dello stadio, mentre le bottiglie vanno stappate ed il tappo buttato in un bidone alla presenza degli agenti. Fin qui nulla da eccepire, anzi con quello che si sente in giro, ben venga un rigoroso controllo all'ingresso degli stadi; ma il «sconfero» e la nostra perplessità si manifestano quando tra i due tempi della partita vediamo file di giovanotti con in mano lattine di ogni tipo belle fresche appena acquistate ancora sigillate, nonché bottigliette di acqua armeticamente chiuse.

«Chissà se qualche bene informato ci vuole chiarire il perché noi abbiamo dovuto lasciare fuori le nostre bibite per poi scoprire che le lattine vengono tranquillamente vendute allo stadio?

Fioretta Clerico Giachetti

A 5 anni dalla proposta di Renzo Piano, fa discutere l'idea dell'avvocato Agnelli

Un Central park dietro Porta Nuova

E un grande museo al posto della stazione

Un parco in centro, da piazza Carlo Felice al Lingotto, lungo circa 5 chilometri che, moltiplicati per i tre di larghezza, offre un notevole «sfogo» verde alla città, fra docks e mercati generali, che ritornano ai torinesi, dopo decenni. Con Porta Nuova trasformata in museo, senza il fascio di binari che divide la città, stringendo il traffico su 3 ponti e un sottopasso. Questo lo scenario, se la ferrovia non dovesse più arrivare di fronte a via Roma.

L'idea di creare al posto una sorta di Gare d'Orsay, come quella parigina arredata dall'architetto Gae Aulenti, dell'avvocato Giovanni Agnelli, che l'ha ribadita anche domenica durante una conversazione con il giornalista Alain Elkann. Un'ipotesi suggestiva, dicono urbanisti ed architetti. Che porta subito alle immagini dei grandi parchi nel cuore delle metropoli, dal Central Park di New York (anche se quel polmone verde, ricco di attrazioni ludiche e culturali, di laghetti, di prati e boschi, con i suoi 350 ettari - quanti se ne contano alla Mandra - ha dimensioni impensabili all'interno della nostra città daziaria) al Gorky park a Mosca, l'Hyde Park di Londra e al verde intorno al Meno di Francoforte.

Ipotesi possibile? Per Franco Corsico, assessore all'Urbanistica e alle opere pubbliche del Comune, la questione è secolare, senza dubbio da tenere sempre in considerazione, anche perché nel tempo le opinioni e, soprattutto, le realtà cittadine cambiano, anche profondamente. Precisa: «Il dibattito sulla trasformazione, l'arretramento, l'abbassamento di Porta Nuova è incominciato dal momento in cui il fascio binari entrò nel cuore della città, ovvero più di cent'anni fa».

L'ultima proposta (autunno 1992) arriva dalle Ferrovie. Il 30 ottobre di 5 anni fa, l'allora amministratore delegato delle Fs, Lorenzo Necci, il presidente comitato per le Aree metropolitane, Susanna Agnelli, presentò lo studio preparato dall'architetto Renzo Piano con la collaborazione del sociologo De Rita e dell'economista Guerci. Esso prevedeva che la stazione costruita nel 1861 («Una delle più belle d'Italia» d'Europa», disse Piano, intervistato da «La Stampa») rimanesse dov'è oggi. Diradando, però, quel grigio fascio binari che corre per 4 chilometri e mezzo dal Lingotto all'edificio che apre il corso Vittorio Emanuele e su piazza Carlo Felice.

A giudizio dell'urbanista, lo scalo doveva essere soltanto restaurato, per diventare centro d'incontro per la gente, luogo di cultura, senza, tuttavia, scomodare esempi d'Ultras come il Beaubourg parigino, o i vecchi terminali ferroviari di Zurigo, Francoforte o di Monaco di Baviera, dove, appunto, le stazioni sono diventate un'al-

tra cosa, pur ospitando treni e metrò.

Porta Nuova, unica, riconoscono tecnici e amministratori. «Resta, però, il fatto - osserva l'assessore Corsico - che proprietarie di quell'immobile, come dell'area solcata dai binari, sono le Ferrovie. Ed è con loro che dovremmo fare i conti, sia come pubblica amministrazione, sia come privati».

Inoltre, il piano regolatore, approvato da appena quattro anni, dopo un dibattito durato quasi mezzo secolo, prevedeva di arretrare la stazione all'altezza di Dante, in prossimità del corso passante.

Spostamento che, del resto, fu risolto in Consiglio comunale già nell'immediato dopoguerra. Caduto poi negli Anni 60 e tornato d'attualità con il centrosinistra a guida dc, quindi riportato in Sala Rossa nel

1982, sindaco Diego Novelli e assessore all'Urbanistica Raffaele Radicioni, con un dibattito sul futuro di Porta Nuova visto nell'ottica, poi abbandonata, di una rete di trasporto articolato in cinque linee di metropolitana leggera.

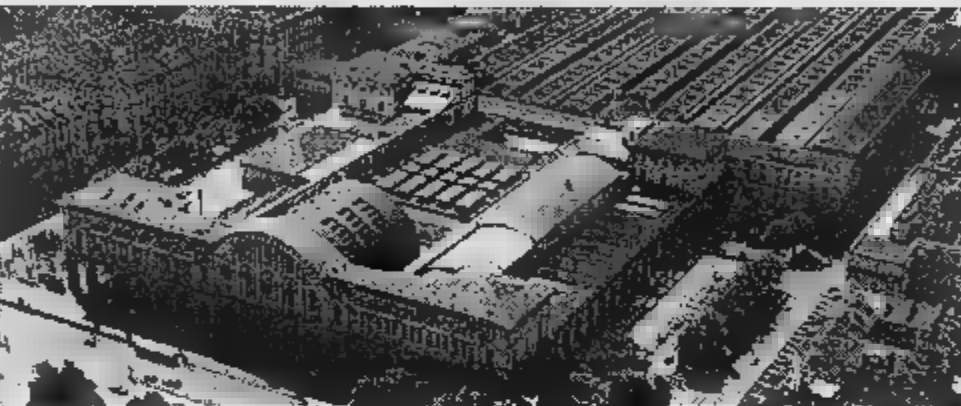
Nei primi mesi dell'85, dopo il crollo del monocolore comunista alla giunta (definita dai cento giorni) a guida psi, si fece largo l'idea di recuperare il vecchio Lingotto, trasformarlo in centro fieri e congressi. Partirono nuove suggestioni e Porta Nuova riconquistò il centro del dibattito. Oggi in Comune sembrano convinti che il discorso su questo scalo ferroviario sia tutt'altro che concluso. Anche se la questione è ferma, a causa delle «incertezze» al vertice delle Ferrovie.

Giuseppe Sangiorgio

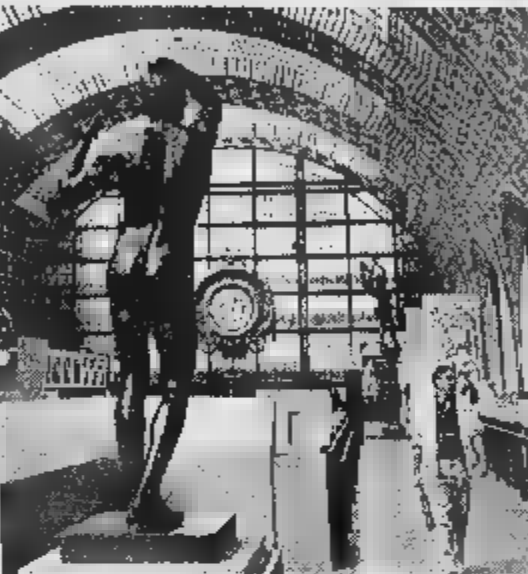


Il plastico dimenticato: fu presentato nel '92 dall'architetto Renzo Piano

FU COSTRUITA NEL 1861



L'ESEMPIO DI PARIGI



Il Museo d'Orsay fu inaugurato nell'86 dopo la ristrutturazione di Gae Aulenti: fu considerato un miracolo architettonico, una stazione ferroviaria trasformata in galleria degli impressionisti.

POLMONE VERDE A NEW YORK



Central Park è il polmone verde di Manhattan, nel cuore di New York City, un'area immensa della 59ª Strada (downtown, a Sud alla 110ª) si sta concludendo il restauro del «Great Lawn», il grande prato.



Enzo Ghigo. «La Regione ha anche chiesto alle Fs di realizzare una fermata al Lingotto»

Mercedes Bresso, presidente della Provincia e il sindaco Castellani

Mercedes Bresso, presidente della Provincia - il collegamento metrò tra il resto della città e il Lingotto se si vuole parlare di arretramento della stazione. Oggi Porta Nuova è facilmente raggiungibile da ogni parte di Torino e della sua cintura, così dovrà essere per il Lingotto.

Sul piano urbanistico, la speranza di eliminare le trincee ferroviarie che dividono Torino è forte. «Oltretutto interessante sotto l'aspetto estetico, sarebbe anche un progetto utile - commenta la presidente della Provincia,

«Le Ferrovie tacciono sul progetto»

Gli enti locali: devono trovare i finanziamenti

«Porta Nuova è una delle stazioni più belle d'Italia. Va restaurata per diventare un modello», aveva detto l'architetto Renzo Piano presentando alle Fs lo studio di fattibilità per il ridisegno dei nodi ferroviari di Torino, Bari e Venezia. Quel progetto si ipotizzavano varie soluzioni: creare una stazione-ponte al Lingotto; ripristinare i collegamenti tra i quartieri divisi da fasci binari; unire Porta Nuova e il Lingotto con un grande parco; organizzare un centro di trasporto in cabine per quaranta persone da muovere, automaticamente, in orizzontale; realizzare un grande impianto per la manutenzione dei convogli alla velocità.

Proposte di cinque anni fa. Nel frattempo, le Ferrovie hanno avuto e hanno molti problemi a livello nazionale; per Torino sono in difficoltà a mantenere gli impegni per completare il passante e finanziare l'attraversamento dell'Alta velocità. Le proposte andrebbero per il potenziamento del Lingotto, ma senza arretramento. Porta Nuova,

scelta che, pertanto, il piano regolatore comunale ha preso in considerazione.

Ci si può confrontare su molte ipotesi intelligenti, ma senza risorse restano esercizi intellettuali - osserva il sindaco Valentino Castellani -. Dalle Ferrovie attendiamo gli investimenti per le opere strutturali del passante e dell'Alta velocità. Preoccupazioni condivise dagli altri vertici dei principali enti locali, ma l'idea dell'Avvocato Agnelli viene giudicata stimolante. «Spettacolo» la definisce il pubblicitario Marco Testa: «Delle capitali storiche mi affascinano i grandi parchi. L'arretramento della stazione migliorerebbe la qualità della vita».

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo sostiene che le Fs devono sciogliere le riserve: «Noi abbiamo chiesto di realizzare una fermata al Lingotto, anche per il centro fieristico. La proposta del Senato è ambiziosa, forse difficilmente realizzabile con le Ferrovie in via di riorganizzazione, ma è indubbio che i progetti vanno ripresi, specie



che la Città vuol avviare l'operazione-metrò».

Il sindaco dice che il Lingotto è comunque destinato a diventare sempre più punto di riferimento, con lo spostamento dei mercati generali a Grugliasco si aprirà anche verso via Giordano Bruno, e per la linea metropolitana si prevede un primo tratto tra Campo Volo e Porta Nuova, ma in seguito il prolungamento verso Rivoli, a Ovest, e verso Nichelino, a Sud-Est, passando per il Lingotto. «È fondamentale -

Bresso -, poi si potrebbe discutere se realizzare un grande parco oppure destinare l'area ad altre attività, se trasformare

Porta Nuova in un museo o in un centro commerciale, ma l'ipotesi di strappare 4,5 km ai binari è valida».

La buona volontà degli amministratori locali si infrange contro il silenzio delle Ferrovie, quando già attendono segnali di vitalità per l'apertura del cantiere - il secondo lotto del passante. «Le scelte delle Fs sono fondamentali», riprende il presidente della giunta regionale, Ghigo, se scelte di carattere nazionale, avverte il sindaco Castellani. Gli enti locali, da tempo, possono amalgamare (con parlamentari, soggetti economici e sociali) una task-force permanente per Torino e per il Piemonte a Roma. C'è un motivo in più.

Borghese

Il Casinò de la Vallée si riserva una sorpresa: ritaglia questo Coupon e offerrai un invito in una delle più grandi e prestigiose Cose da Gioco d'Europa.

Il presente invito è esclusivamente per il giorno di pubblicazione del presente annuncio.

Questo coupon, utilizzabile una sola volta e personale, deve essere esibito all'Ufficio Segreteria del Casinò de la Vallée con un documento di identità per ottenere il biglietto omaggio.

L'ingresso alla sala gioco è rigorosamente libero. I soggiorni sono riservati alla Valle d'Aoste.

CASINO DE LA VALLEE
SAINT-VINCENT VALLE D'AOSTE
art de vivre

Palais Area Municipio Saint-Vincent
SAINT-VINCENT

sabato 13 settembre concerto di
TOTO CUTUGNO

INGRESSO L. 20.000

PER INFORMAZIONI: APT S. VINCENT Tel. 0166/51239

La grande novità dell'estate 1997 del Casinò de la Vallée, "DiscoSlotClub". Accanto alle Sale Gioco tradizionali, ecco un'entusiasmante discoteca di Slot Machines!

La DiscoSlotClub del Casinò de la Vallée vi aspetta tutti i giorni.

L'ingresso è rigorosamente riservato ai maggiorenti non residenti in Valle d'Aoste.

INGRESSO GRATUITO

PER INFORMAZIONI: 0166/51239 www.casodelavallee.it

DISCO SLOT CLUB

La musica è un Gioco

Dopo il «no» di Rifondazione. Più sfumata la posizione di verdi, alleanza per Torino, ppi

Tariffe Atm: il pds boccia l'aumento

«Deve crescere il numero dei passeggeri»

E' un vero e proprio fuoco di sbarramento quello aperto da alcuni partiti della maggioranza che sostiene la giunta Castellani contro l'ipotesi di aumento di cento lire del prezzo del biglietto della corsa semplice dell'Atm. Il pds torinese, si legge in un comunicato stampa della Quercia, «Siamo contenti che anche il pds dopo Rifondazione prenda posizione contro una proposta assurda», spiega Mariangela Rosolen, capogruppo comunista al Palazzo Civico. Così dopo la questione dell'inceneritore si apre un nuovo fronte polemico tra la giunta di Castellani e i partiti che la sostengono.

L'adeguamento tariffario che i vertici dell'azienda giudicano una necessità inderogabile. «Siamo ben al di sotto delle esigenze reali», ha spiegato il presidente Guerra - potrebbe restare chiuso nei cassetti nonostante la disponibilità dell'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, ad affrontare il problema: «E' proprio giunta l'ora di portare in Sala Rossa il problema dell'aumento delle tariffe tranviarie che non subiscono ritocchi dal 1° agosto 1995». Contro l'incremento è sceso in campo direttamente Alberto Nigra, segretario provinciale pds: «Non è aumentando il prezzo dei biglietti ma i passeggeri che si ripianano i conti dell'azienda».

ALM PRIVATIZZATA

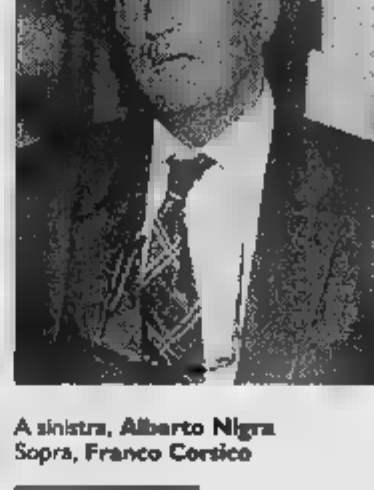
In arrivo partner Usa?

L'Aem, l'azienda energetica metropolitana, potrebbe presto parlare americano. Per la sua privatizzazione, che dovrebbe concludersi entro fine 1998, sono in corso infatti anche aziende americane. Lo ha detto Giovanni Del Tin, presidente dell'azienda di Torino a margine di un incontro che si svolge a Mosca per joint venture nei servizi pubblici. «Il assetto dell'Aem - ha spiegato - vede il 51 per cento dell'azienda in mano al Comune di Torino e il 43 di un partner strategico, cioè di un'impresa che opera nel settore elettrico». I gruppi interessati che sono in 31 e questi, come ha spiegato Del Tin, 15 «parlano anglosassone», cioè inglesi e americani. Le altre quote dell'azienda sottoscritte per il 1 per cento dalla Provincia di Torino e per il 5 per cento da dipendenti e cittadini.

La posizione di Nigra è decisa: «Un eventuale aumento del prezzo del biglietto non deve servire solo per coprire i buchi nel bilancio ma deve servire per un progetto di rilancio e riqualificazione del servizio che punti all'aumento del numero dei passeggeri». E Nicola Tranfaglia, capogruppo del pds, chiede di «affrontare il problema in modo organico. Senza annunciare attraverso sedute ad hoc della seconda commissione consiliare». Ancora più dura Rosolen: «Vogliamo prove concrete di un miglioramento servizio prima di iniziare a discutere di qualsiasi ipotesi di adeguamento dei prezzi. Basta

l'esperienza negativa vissuta dai torinesi rimasti in città ad agosto e costretti a subire un taglio mastodontico dei servizi per far capire che il percorso è ancora molto lungo».

Più sfumata la posizione di verdi. Alleanza per Torino e ppi. Silvio Viale, capogruppo del Sole che ride, spiega: «La richiesta di aumento è già stata respinta due volte. Il problema è quello di valorizzazione complessiva del servizio pubblico che passa attraverso il miglioramento del bus, l'aggiornamento Put e la partenza della metropolitana». Posizione simile quella di Alleanza per Torino: «Un aumento dei biglietti può



A sinistra, Alberto Nigra. Sopra, Franco Corsico

passare solo attraverso il miglioramento sostanziale del servizio, altrimenti è inaccettabile». Giovanni Porcellana, capogruppo del ppi, è il più possibilista: «Non siamo pregiudizialmente contrari all'aumento del prezzo dei biglietti, ma il problema è un altro: la dichiarazione di libertà alcuni assessori, ad esempio anche sull'inceneritore, è pericolosa perché rischia di sfociare in una maggioranza».

Che cosa rispondono gli assessori? Corsico spiega: «Il problema non è aumento o meno ma le modalità attra-

verso cui viene rivista l'intera architettura delle tariffe. Il tutto, poi, rientra in un discorso complessivo di miglioramento del servizio, dunque adeguamento dei mezzi, servizi aggiuntivi alle fermate, velocità di percorso». Aggiunge Paolo Peveraro, assessore alle società partecipate: «Per ora non ci sono elementi per parlare di aumenti. In ogni caso bisogna vedere i conti: maggiori entrate per 17 miliardi di lire non risolvono certo i problemi dell'Atm. In ogni caso dovremo guardare sia ai numeri che alle reali necessità».

Troppe

Polemica da Lingotto-Nizza Millefonti

«Quei bambini privati dei corsi di nuoto»

Tolto un finanziamento al quartiere. L'assessore: non c'è stato nessun taglio

L'assessore allo Sport del Comune di Torino ha deciso di privare i 1056 bambini delle scuole elementari che frequentavano i corsi di nuoto della IX circoscrizione di questa opportunità. Altro che decentramento. L'accusa è di Alessandro Lupi, presidente del quartiere Lingotto-Nizza Millefonti, a favore di tutti i bambini di Torino sospeso alcuni anni fa.

Lupi ribatte deciso: «Il Comune offre il servizio solo ai bambini di terza elementare, noi anche a quelli di quarta e quinta». E Perone ribatte: «Non mi risulta. Comunque niente impedisce al Quartiere di finanziare, con propri fondi, un'attività che offra un servizio aggiuntivo a quello deciso dal Comune per tutti i dieci quartieri. Se il problema è il rapporto diretto con le scuole anche in questo abbiamo nessuna difficoltà a delegarlo. Ma un concetto deve essere chiaro: chi vuole organizzare corsi decentrati al di fuori dei progetti decisi dal Comune deve trovare le risorse necessarie all'interno del proprio bilancio».



Alessandro Lupi

Diversa la posizione di Perone. «L'assessore - spiega - ha deciso di evitare frammentazioni e disparità di trattamento tra i giovani utenti che appartengono tutti allo stesso ambito scolastico a prescindere dalla circoscrizione residenziale». Insomma il Comune ha deciso di ripristinare un servizio maggiorato di centro-destra.

La polemica nasce dalla decisione dell'assessore a rinnovare il finanziamento di venti milioni da due anni alla circoscrizione e dall'ordine di aderire all'iniziativa cittadina tralasciando progetti locali riservati ai soli residenti nel quartiere e dalla volontà di centralizzare ogni rapporto compreso quello con le piscine private. Il taglio arriva proprio quando volemmo estendere il servizio anche ai bambini di prima e seconda», spiega Lupi.

La polemica nasce dalla decisione dell'assessore a rinnovare il finanziamento di venti milioni da due anni alla circoscrizione e dall'ordine di aderire all'iniziativa cittadina tralasciando progetti locali riservati ai soli residenti nel quartiere e dalla volontà di centralizzare ogni rapporto compreso quello con le piscine private. Il taglio arriva proprio quando volemmo estendere il servizio anche ai bambini di prima e seconda», spiega Lupi.

Hanno tentato di reagire e sono state ricoverate in ospedale

Tre scippi con violenza

Donne anziane aggredite per strada

Donne anziane e spesso sole vittime di rapinatori. Donne contro le quali i malviventi non hanno esitato ad usare violenza pur di rubare poche decine di migliaia di lire dalla borsetta mentre percorrevano la strada di...

Ce ne sono state tre di aggressioni, tutte nell'arco di poche ore, l'altro pomeriggio. Sono storie di scippi che non trasformati in rapina, tutti uguali: eseguiti con spietata violenza, rapidi, malvagi.

Egle Abrardo ha 63 anni. Erano le 16, l'altro pomeriggio, camminava tranquilla rasente il muro, poche centinaia di metri di distanza dalla sua abitazione. Aveva la borsetta ben stretta al braccio, faceva sempre per paura. Il passo ancora deciso. Un uomo le si è avvicinato, senza che lei se ne accorgesse subito. Una spinta improvvisa e forte. La donna è caduta a terra. L'uomo ne ha approfittato: con violenza le ha strappato la borsa che teneva stretta al fianco. Lei ha gridato, ha cer-

cato di opporre resistenza tirando fuori tutte le energie che aveva in corpo. Il bandito non ha mollato e presa. Cento mila lire il bottino. Ma gravi, purtroppo, le conseguenze per lei. Egle Abrardo l'hanno soccorsa alcuni passanti: «Coraggio, adesso andiamo in ospedale. Vedrà che non è nulla». L'hanno ricoverata al Martini, gli infermieri della Croce Rossa. Ferite ed ecchimosi, hanno diagnosticato i medici del pronto soccorso. Trenta i giorni di guarigione. E choc che non le passerà tanto presto. Chi l'ha aggredita, picchiata e derubata è fuggito una vecchia Uno, in sosta con il motore acceso, dall'altra parte della strada.

E adesso i carabinieri seguono flebili tracce dei malviventi. Che potrebbero essere gli stessi anche di altre aggressioni, i danni a donne anziane e sole.

Come Giuseppina Caridi, aggredita in via Ormea, a dieci metri da casa. I suoi 85 anni l'hanno protetta dalla vio-

lenza di due scippatori. L'hanno scaraventata in terra. Le hanno strappato la borsa con il portafoglio e 350 mila lire: i soldi della pensione. Lei si è messa a gridare. A piangere. Un passante ha assistito alla scena ed è in suo aiuto. L'hanno medicata e accompagnata in ospedale. L'anziana era sconvolta: «Da sola non uscirò più di casa. Non c'è più rispetto neanche per gli anziani».

Anche Nunzia Ripa ha superato settant'anni. Sabato, alle 16,30, pochi istanti dopo essere uscita di casa, è stata avvicinata da un giovane. L'ha rapinata minacciandola con una siringa insanguinata: «Dammi i soldi o ti buco. Ho l'Aids». Terrorizzata lei non ha reagito. Consegnato le 100 mila lire che aveva nel portafoglio. Poi quando il malvivente se n'è andato ha chiesto aiuto. Ma di lui, come degli aggressori delle altre pensionate, si sono perse subito le tracce.

Lodovico Poletto

STRADA DEL PONTE ISABELLA



Platano centenario non resiste al vento

Il forte vento, la notte scorsa, ha provocato la caduta di un platano centenario in strada del Ponte Isabella. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che, con l'aiuto di motosaghe, hanno co-

minciato a liberare la carreggiata dal pesante tronco. Il vento ha causato lo scoperchiamento di alcune tettoie nella zona di Trofarello: nessun danno alle persone.

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE SVENSON 1997

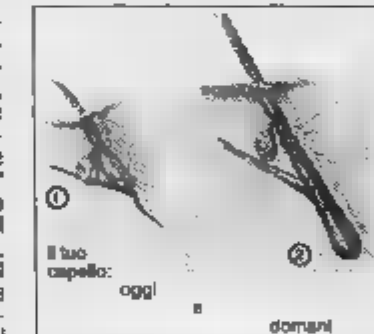
SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Il 1° inizio oggi, promosso dalla SVENSON, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto. I capelli ed apprendere come prevenire l'eccessiva caduta dei capelli. Se siete calvi o stempiati, possiamo ridarvi da 1000 a 3000 capelli.

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana SVENSON "salviamo i nostri capelli" che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della SVENSON Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale del cuoio capelluto di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie. Questa "settimana" speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana SVENSON "salviamo i nostri capelli" saranno aperte a tutti le porte dei centri SVENSON e sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande

e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della SVENSON, i primi nel mondo, nel proprio paese, l'analisi e la cura della caduta dei capelli. Come ogni anno in tutti gli Stati Uniti ricorre la settimana "salviamo i nostri capelli" quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare ai maggiori problemi possibili di italiani di diventare calvi, la SVENSON organizza la settimana "salviamo i nostri capelli". Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai tecnici e sapere se sono ancora in tempo per arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragionevole spesa, si ritiene necessario utilizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

Ritorniamo indispensabile che - ha detto il Direttore della SVENSON - chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri sono pronti a ricevere la persona che telefonerà per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, proporranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi ca-



Il tuo capello: oggi e domani. I capelli semi-atrofici, sottili e scoloriti portano alla calvizie. Tramite la ricerca e i 60 componenti chimici e biologici, si riportano i capelli ad una grossa naturale prevenendo l'insorgere della calvizie.



Un tecnico del laboratorio esamina la struttura del bulbo

I centri saranno aperti dalle ore 10 alle ore 19.30. Sabato dalle 9 alle 13. Abbiamo chiesto al Direttore della SVENSON se esiste una principale base dell'insorgere della calvizie. - Trascorrendo, scetticismo e cattiva informazione - egli ha risposto. - Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che il fronte si fa sempre più alto, dubitano e poi si limitano a limitandosi al massimo

La nostra ricerca e la nostra esperienza ineguagliabile e ci consentono di sapere con certezza che, al manifestarsi delle anomalie quali il diradamento, l'assottigliamento del capello, la seborrea oleosa e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

SE SEI CALVO O STEMPIATO TI DAREMO DA 1000 A 3000 CAPELLI

I centri anticadute SVENSON Vi dimostreranno come si può avere una bella e folta capigliatura. Sì, con una tecnologia modernissima e all'avanguardia, nelle

parti stempiate, nella calvizie avanzata e nelle parti diradate, potremo darvi, una nuova capigliatura, utilizzando i singoli capelli umani, sani e vigorosi, capelli na-



Le foto dimostrano l'eccellente risultato con i nuovi capelli

lurali. Riceverete una copertura del Vostro cuoio capelluto come quella che la natura Vi aveva dato, così il Vostro aspetto risulterà presenza estetica magnifica. Si può dire che nessuna persona potrà notare alcuna differenza tra i capelli già esistenti ed i capelli aggiunti. Venite a prendere ed a verificare quanto sopra. Il Vostro sogno non è esente più calvi stempiati da oggi il avverrà perché, questo nuovo processo, non sarete più addetti ai capi. Dobbiamo ricordarci che i Centri SVENSON nel mondo hanno un'esperienza di 35 anni. Infatti le ricerche, le esperienze e le tecnologie sono parte del nostro patrimonio assicurandovi, oggi come nel passato, risultati ottimali.

Il fatto esperienze negative con protesi di plastica, con dei trapianti di capelli artificiali, con le rotazioni dei lembi o con tecniche inadeguate che causavano infezioni e rigetti, con operazioni in malafede e in malafede, inaccettabili, oggi, con la nostra tecnologia modernissima e prima al mondo, riceverete i 1000 a 3000 capelli singoli, umani, sani, senza alcuno degli inconvenienti sopra citati.

Per essere più calvi, venite ad uno dei Centri SVENSON. Per un check-up gratuito che dura circa 40 minuti telefonate oggi per fissare un appuntamento.

I Centri Svenson sono a:
TORINO Tel. 011/65.93.088
C.so V. Emanuele II, 41
Tel. 02/778.21.11
MONZA Tel. 039/32.28.88
MILANO Tel. 0362/30.40.92
VICO Tel. 031/26.93.88
BERGAMO Tel. 035/22.22.35
BOLOGNA Tel. 051/64.90.606
LIVORNO Tel. 0586/88.93.68
FIRENZE Tel. 055/21.63.08
ROMA Tel. 06/67.96.971
NAPOLI Tel. 081/76.43.144
MESTRE Tel. 041/98.02.65
PADOVA Tel. 049/66.01.08

Dal 1° ottobre, corsi collettivi per adulti e ragazzi:
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO
Sede d'esame Trinity College London - Preparazione ai principali esami internazionali - Scoglimento studio all'estero
NOVITA' 97 Fast Track
INGLESE MULTIMEDIALE
100 ore di cui 50 con l'insegnante
INTERNET in rete ISDN
CD-Rom - Video/Biblioteca - TV satellitare
REGENCY SCHOOL - Via Arcivescovado, 7
TORINO - Tel. (011) 562.7456 - Fax 541.845
E-mail: regency@tin.it - http://194.243.91.10/regency
REGENCY SCHOOL
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

LEGGI TRE, PAGHI DUE.
Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella buca delle lettere
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.
PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

La donna era malata di cancro, per tre mesi i famigliari avevano atteso invano un letto

«Venga, c'è posto», ma lei è morta

Il marito: «Volevo evitarle il calvario di passare da un ospedale all'altro»

Per cento giorni ha mendicato un letto in un centro specializzato, dove voleva far ricoverare sua moglie morente di cancro. Ma dai medici del San Giovanni Vecchio - ospedale torinese con specializzazione in malattie tumorali - si è sempre sentito rispondere allo stesso modo: «Purtroppo non ci sono posti disponibili. Riprovi. Faremo il possibile». Sabato mattina Vincenzina è morta, stroncata dalla malattia. Aveva 54 anni, gli ultimi due passati a lottare contro un sarcoma, un tipo di tumore particolarmente difficile da curare. Il destino, come spesso succede, ha voluto prendersi beffa dei famigliari fino all'ultimo. Ieri, San Giovanni Vecchio, è arrivata la risposta che il marito, Arturo Migliavacca, aspettava da quasi tre mesi: «Finalmente c'è il letto».

Può portare sua moglie quando vuole. Lui, adesso, si dispera. Dice: «Tutto questo è senza senso. Perché non è stato trovato prima un posto letto?». E aggiunge: «Gli ultimi mesi Vincenzina sono un calvario. Non si sarebbe salvata, lo so. Ma se avesse avuto prima la possibilità di essere ricoverata in quest'ospedale, sarebbe morta più tranquilla. Senza dover sopportare così tante pene. Povera donna, doveva andare da un ospedale all'altro di Torino per visite, consulti, sedurre di chemioterapia. Spostamenti che le costavano una fatica indicibile. Ormai a fatica la gamba e braccio sinistri». All'ultimo piano di palazzo al numero 8 di via Alessandria, a Settimo Torinese, c'è l'alloggio di Arturo e Vincenzina. Erano



Arturo Migliavacca: «Non si sarebbe salvata, lo so. Ma sarebbe morta più tranquilla»

andati a vivere lì pochi anni fa, quando lui è tornato a lavorare a Torino dopo aver girato l'Italia in lungo e in largo per fare manutenzione di aerei. Lo scorso anno lei era stata operata, al San Giovanni Vecchio, per un tumore al seno. Era ripresa, sem-

brava stesse meglio. Un'illusione durata pochi mesi: il tumore è tornato a rubarle la vita. Abbiamo implorato - racconta Arturo Migliavacca - un ricovero al San Giovanni Vecchio. Lei avrebbe potuto essere seguita dai medici che l'hanno operata. Non c'è

Inchiesta della magistratura: nella perquisizione dei carabinieri sequestrate agende e appunti

L'ex cliente denuncia la «maga» per truffa

Ma l'occultista replica: «Tutte bugie, lo proverò davanti al giudice»

L'indagine è cominciata nella tarda primavera, non ancora conclusa. Nel mirino del sostituto procuratore Giulio Monferini è finita un'operatrice dell'occulto: una «maga», Tiziana Molinari, trent'anni, che opera con il nome di «Helene». Nei suoi confronti, il pm ha aperto un fascicolo penale ipotizzando il reato di truffa. All'origine dell'inchiesta c'è una querela, presentata da una (ormai ex) cliente dell'occultista, che l'accusa di pesanti scorrettezze. Ma «Helene» ne contesta duramente la testimonianza: «Sono tutte menzogne - dice -, e riuscirò, certo, a provarlo anche davanti al magistrato. Ho incaricato il mio legale di presentare una contro-denuncia nei suoi confronti».

Non si sa se l'operatrice ci siano altre querele, oltre a

quella che ha fatto scattare l'inchiesta. Si parla di altre due denunce. Certo è che nello studio appartamento di Tiziana Molinari sono presentati, al giorno fa, i carabinieri della compagnia San Carlo. I militari del capitano Ace hanno perquisito lo studio per ordine del pm, e hanno sequestrato (oltre a una documentazione contabile), agende e appunti dell'operatrice, su cui erano segnati i nomi di alcuni clienti. Qualche caso, era anche annotato il problema in seguito al quale si rivolgeva la maga: «matrimonio», «salute», «amore». Presto i militari e il pm li convocheranno nei loro uffici, per capire se ciò che ha contestato alla donna la cliente che l'ha denunciata possa trovare riscontro anche nei racconti di altre persone.

Ma di che è accusata, esattamente, «Helene»? La cliente (che abita nella zona di Biella) ha detto di essere andata nello studio via Baltimore 47/7 per un consulto. Aveva soprattutto problemi d'amore. A questo incontro ne sarebbero seguiti altri. La maga le avrebbe minacciato mali sempre maggiori, derivanti da potenze occulte che le avrebbero potuto causare danni tremendi. Per placare queste potenze occorrevano riti sempre più costosi, ed offerte e regali da indirizzare alla «divinità». Regali che sarebbero stati destinati alla maga stessa, come nel caso di calze o di un set per il maquillage. Per il pm, si configurerebbe il reato di truffa nell'ipotesi aggravata, che si verifica quando «si ingenera nella persona offesa un pericolo immagina-

rio». Adesso, la procura è alla ricerca di nuove testimonianze sulla maga, che servono a chiarire il comportamento anche di altri clienti. Tiziana Molinari, dal canto suo, non ha dubbi: «Sono bugie. Quella donna è venuta diverse volte per dei consulti, ma non le ho mai minacciato alcun male. Non mi ha mai fatto delle offerte o dei regali: io lavoro soprattutto per fare del bene. Ci sono le prove telefonate chilometriche intercorse tra noi, lei non ha mai pagato, e che dimostrano come cercassi di aiutarla. Sulle accuse che mi rivolge, invece, non c'è nessuna prova: neppure dei presunti regali, non s'è trovata traccia. E, se mi avesse fatto versamenti in denaro, si sarebbero trovati soldi o assegni. Invece, è saltato fuori nulla».

Agli artigiani

L'on. Masi «libera» il lavoratore

«Oggi chi assume si "sposa" con il dipendente. Questo è il vero e grave motivo per cui, in un sistema recessivo, le imprese non assumono. Se si vuole dare il via a una vera potenzialità di occupazione, specie nelle piccole imprese, è appunto "liberare" il rapporto tra datore di lavoro e dipendente. La pensa così l'onorevole pattista Diego Masi che ieri, nella sede della Confartigianato di piazza Bodoni, ha illustrato agli aderenti all'associazione la sua proposta di legge sulla modifica dello Statuto dei lavoratori. Masi afferma che il lavoro dovrà sempre di più inteso nel futuro come conquista e non diritto. Bisogna superare il garantismo del sistema del lavoro italiano. Se si vuole il bene dei nostri giovani, metterli di fronte a un mercato del lavoro più libero, con vincoli, più concorrenziale. E quindi meno tutelato. Insomma, il posto fisso a vita - che il deputato pattista - non deve più esistere. L'iniziativa Masi ha finora raccolto l'adesione di alcune importanti associazioni di categoria: Confindustria, Concommercio, Cida, Confagricoltura, Confartigianato, Cna, Confapi.

Masi afferma: «Solo permettendo alle imprese di poter licenziare giusta causa, né giustificato motivo, si può pensare che le stesse imprese inizino di nuovo ad assumere. Il mio progetto annulla anche la piaga del lavoro immesso nei giovani la mentalità europea di una minor tutela e il principio di lavoro conquista, come diritto».

Dello stesso avviso il deputato leghista Mario Barrai, ieri presente nella sede della Confartigianato: «L'impresa artigiana non ha interesse a licenziare il dipendente. Se lo fa è perché ha gravi problemi. Ma è tutto il mondo del lavoro che va rivisto: la repressione dell'abusivismo, la modifica delle nuove che prevedono l'incumulabilità di lavoro autonomo e pensione di anzianità. Occorre, insomma, ripensare tutta la normativa sul lavoro». (e. bac.)

IN BREVE

■ L'hanno trovata domenica alle 19, in un bagno via Verdi. Rannicchiata a terra, la siringa ancora infilata nel braccio. Morto per overdose, hanno detto i medici. E' un ragazzo di Gassino Torinese, Pasquale Sacco, 28 anni appena compiuti. Alle spalle una vita di disagi, una serie di ricoveri e disintossicanti, un'altalena di speranze e illusioni. I genitori vivono a Settimo ma lui, spesso, fermava in casa di questo o quell'amico. Sempre ieri le ambulanze del 118 hanno effettuato due soccorsi ad altrettanti tossicodipendenti in overdose. Si sono salvati tutti grazie al tempestivo intervento dei medici che gli hanno praticato una puntura di Narcan.

■ ORBASSANO. Botto di 30 milioni per i due malviventi armati taglierino che ieri, alle 10,40, hanno fatto irruzione all'Istituto Bancario San Paolo di via San Rocco 12 ad Orbassano. I banditi si sono fatti consegnare il denaro dal direttore, Ferruccio Della Rovere, 49 anni, e sono fuggiti a piedi.

■ POLITICO. Da ieri, fino a mercoledì 9 settembre, è aperto al Politecnico, all'ingresso di Ingegneria, il punto informazioni e iscrizioni dell'Intraweb, settimana di accoglienza delle matricole organizzata da sei associazioni di studenti «anziani». Lunedì 22, apertura tutto il giorno.

■ Oltre cinquecento studenti di tutta Italia hanno presentato la domanda di ammissione per l'anno Accademico '97/98 al Collegio Universitario Renato Einaudi. I posti disponibili sono 150.

■ DOCUMENTI SARRITI. Una borsa cartella e una valigia sono state smarrite domenica sera nel parcheggio Extrapierez, frazione di Brusson, lungo la statale della Val d'Ayas. Contengono documenti e libri. Chi li avesse ritrovati può mettersi in contatto con il proprietario telefonando allo 011-658.500. Verrà data una mancia.

■ L'8. E' stato commemorato ieri, al Cimitero Monumentale, l'8 settembre, alla presenza del presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino che ha ricordato come celebrare l'8 settembre significa simbolicamente ricordare l'inizio di un percorso difficile e coraggioso che portò l'Italia a riacquistare, alla fine della guerra, non solo la propria libertà, ma anche la propria unità nazionale.

In via Biscaretti

Carriera italiana di via dopo lo scontro

Grave incidente ieri verso le 10,30 all'incrocio tra via Biscaretti di Ruffia e via Buriasso. Un ciclomotore e un'auto si sono scontrati violentemente. Francesco Pollaccia, 31 anni, via Bernardino Luini, sulla Suzuki Katana 50, ha avuto la peggio nello scontro: la vettura è stata immediatamente ricoverata da un'ambulanza del pronto soccorso al Cto. La salma: un'automobile di via Buriasso. I medici hanno diagnosticato un trauma cranio-facciale. Illeso il conducente della Fiat Tipo, Quirino Cabiddu, 46 anni, via Biscaretti di Ruffia 51, che viaggiava da solo. I rilevamenti dell'incidente, la dinamica e l'accertamento responsabilità sono stati affidati ai carabinieri del nucleo radiomobile di via Guido Reni. Una pattuglia dei vigili urbani è intervenuta per garantire la viabilità.

Ritrova il sorriso con
[TWINGO]



Da oggi, c'è la nuova proposta Twingo, per trovare il buonumore.

Per ravvivare il vostro sorriso spento e ritrovare il buonumore, c'è Twingo. La monovolume piccola, ma infinitamente grande negli spazi e negli equipaggiamenti di serie: sedile posteriore scorrevole e ribaltabile, cinture pre-tensionate, barre laterali di rinforzo e poggiatesta con bloccaggio di sicurezza. Ma non smettete di sorridere, perché oggi i Concessionari Renault di Torino e provincia vi fanno una proposta che non potete lasciarvi scappare:

Twingo da
L. 13.365.000*

*Prezzo comprensivo del contributo previsto ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 n. 665 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Oppure se non hai l'usato da rottamare:

finanziamenti in
24 mesi a interessi zero.

Es: Twingo L. 16.950.000, 24 rate di L. 416.600, importo finanziato L. 10.000.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,45%, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria.

TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

TORINO
Via Botticelli
Tel. 011/2680700
Strada S. Mauro 51
Tel. 011/2731761

TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel. 011/4365320
C.so Moncalieri 11
Tel. 011/6600128
CHIERI
Strada Andezeno 39
Tel. 011/9472233

Gruppo Marelli
TORINO
Via Galluppi 5
(ang. C.so Unione Sovietica)
Tel. 011/3180000
C.so Dante 133
Tel. 011/6689840
MONCALIERI
Strada Genova 261
Tel. 011/6471057
CARMAGNOLA
Via Chieri 129
Tel. 011/9721430

Colleto
COLLENO
C.so Francia 222
Tel. 011/4054422
GRUGLIASCO
Via Lupo 94
Tel. 011/7800491
FERRIERA
C.so Torino 89/A
Tel. 011/9367766

Chieri
CHIERI
Via Torino 99
Tel. 011/9207329
VENARIA
Via Goltio 9/Bis
Tel. 011/4594223

Chivasso
CHIVASSO
C.so Ferraris
Tel. 011/9109712
C.so Ferraris 59
Tel. 011/9172604
CRESCENTINO (VC)
Via Faldella 1
Tel. 0161/834066

Chianocco
CHIANOCOCO
Frazione Vernetto 62
Tel. 0122/49045
Avigliana
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

Pineroio
PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel. 0121/70360



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

2° Trofeo Monterosa a Varallo. Pistola grossa calibro: 1. Veronese (Biella) 560; 5. U. Camera (Avigliana) 532; 7. G. De Villa (id) 511. Pistola aria compressa: 1. Biolcati (Biella) 571; 5. U. Camera (Avigliana) 530.

Tempo di bilanci alla rassegna di Castellamonte: ma gli artigiani mugugnano

Ceramica, la carica dei 14 mila

«Stesso pubblico del '95»

Chiusa domenica la mostra della ceramica, mano ai dati statistici, al consuntivo, si dice. Le polemiche continueranno a tenere sveglio un interesse locale e non è da escludere che qualche bordata arrivi ancora. Polemiche a doppio fronte, quasi a cristallizzare un paradosso mai visto: i mugugni locali contro la mostra per come è stata voluta e allestita; battimani da «fuori» per il coraggio e l'intelligenza delle scelte compiute che ha portato il nome di Castellamonte, come mai accaduto prima, a commenti nazionali e internazionali della stampa e della critica che contano.

Tutto previsto, e previsto anche che non c'era posto per le mezze misure. Prevedibili tutti al più le cadute di gusto e garbo, che puntuali ci sono state.

Punto forte del fuoco concentrato casalingo, la contrazione delle presenze. Fatti i conti tra i visitatori e i bordi Siae (11.366), più quelli del lunedì (libero ingresso), più le presenze all'inaugurazione sommano a circa 14 mila, dell'anno precedente ma alla pari delle edizioni 1994 e 1995. Va da sé che nel 1996 cavalcando il nome-civetta di Mirò (di cui poi c'era ben poco), l'affluenza è stata superiore.

Ma come quest'anno però si sono occupati della mostra della ceramica i quindi anche di Ca-

MATTEO E CULTURA

Editoria alpina in mostra

Libri di montagna in mostra nella prima rassegna dell'editoria alpina occidentale che si svolgerà nella tarda primavera del '98, ospitata in alcuni castelli del Canavese (è già arrivata la disponibilità del Comune di Rivarolo per l'utilizzo del Maigrà) e alla «Cà dei Meists», a Ceresole Reale. Sono stati gli «Amici del Gran Paradiso» a lanciare l'idea di organizzare una rassegna che proponga la produzione degli editori di montagna di qua e di là delle Alpi. «Con l'aiuto dell'Apt vogliamo inserire questi libri in punti espositivi allestiti in alcuni castelli, seguendo il binomio natura-cultura già sperimentato con il circuito dei castelli del Canavese». Il percorso espositivo si concluderà a Ceresole, alla «Cà dei Meists», futura sede della biblioteca della montagna «Gianni Oberto» nell'edificio in fase di ristrutturazione, dovrebbe essere accolta la produzione editoriale sul Parco del Gran Paradiso che compie 75 anni.

La Regione: è stata fatta una scelta di qualità

«Impensabile emarginare la tradizione locale»

stellamonte, importanti testate nazionali, magazine, riviste specializzate tra cui «Ceramic Arts» che è la più autorevole pubblicazione sulla ceramica a livello internazionale. Noti noti di critici, storici dell'arte e specialisti si sono occupati della rassegna appena chiusa scrivendo in termini lusinghieri per il coordinatore Enzo Biffi Gentili, l'allestitore Toni Corde-

e di riflesso per gli enti, in particolare la Regione Piemonte, che hanno sponsorizzato la manifestazione trandone prestigio e incoraggiamento.

Tredici, quattordicimila visitatori sono pochi? Dipende: si misura il successo in termini di qualità o di quantità. Per fare qualche esempio hanno avuto meno visitatori (il riferimento è al 1996) a pari se non è superio-



L'ingresso della Rotonda Antonelliana, il «cuore» del tempio ceramico

ra durata, le mostre sul Collezionismo in Francia e a Torino al Castello di Rivoli, di Paolucci a Palazzo Bricherasio, di Burri a Fontana al Centro Pecci di Prato, delle acquisizioni bibliche di Chagall a Salisburgo, di Dürer alla Fondazione Magnani Mamiano. E adesso, quali scelte? Tornare alla secca tradizione della ceramica con qualche innesto fine a se stesso, di

d'arte o investire ancora, magari con l'alea di qualche rischio, sulla qualità progettuale? La risposta riguarda direttamente Castellamonte perché altri spolia di uguale se non di più antica tradizione ambiscono a diventare riferimento forte in Piemonte dell'artigianato e dell'arte della ceramica.

Pier Paolo

Voto a Chivasso

Il Polo erfano del Cdu?

Il Polo rischia di presentarsi diviso alle prossime elezioni amministrative a Chivasso. La federazione Cdu-Nuove Energie, infatti, sembra intenzionata a presentare un proprio candidato alla carica di sindaco: Mario Bonardo, 41 anni, imprenditore. Lo spiegano i comunicati Mariangela Cotto e Caterina Ferrero, presidente e vice-presidente del gruppo regionale della federazione: «Le tensioni già forti, potrebbero ulteriormente alimentarsi qualora il polo di centro-destra mantenesse come unico candidato, da contrapporre a quelli marcatamente di sinistra, un esponente di Alleanza nazionale». Secondo i due consiglieri il processo di unificazione del centro moderato non può assolutamente passare attraverso scelte politiche sul territorio così estremistiche. Ma nello stesso centro la candidatura desta perplessità. Così Michele Vietti, segretario regionale del Cdu, si dice «sorpreso e perplesso». Oggi pomeriggio deve incontrare il segretario regionale del Cdu per definire un atteggiamento comune in vista delle prossime scadenze amministrative. Certo che se la via scelta è quella di candidature unilaterali il percorso unitario non potrà certo decollare. E Piercarlo Fabbio, segretario regionale del Cdu, congela di fatto la candidatura: «tratta di un annuncio intempestivo. Nulla è stato deciso. Stiamo cercando una linea comune con il Cdu e la direzione del nostro partito si riunirà stasera».

[m. tr.]

PROVINCIA PIEMONTE

Un rogo, forse di origine dolosa, è divampato ieri a Chivasso. E' andata distrutta una struttura in legno sotto la quale era ammassato il fieno di proprietà di Lorenzo Peiretti. I vigili del fuoco hanno completato lo spegnimento delle fiamme in tarda serata.

PIEMONTE. Gli agenti della polizia stradale di Pinerolo hanno arrestato Luigi Racanelli, 23 anni, residente a Torino in corso Grossotto 353. Il giovane è stato bloccato mentre stava svaligiando dei garage in via al Colletto 1. Nell'auto aveva già caricato diverse attrezzature da lavoro rubate nelle autorimesse.

ROMA DEL LEMMA. Un pescatore ha trovato ieri pomeriggio sulle sponde del torrente Lemina nei pressi di via Cardonata una bomba a mano inesplosa. L'ordigno è stato posto sotto controllo dei carabinieri in attesa che intervengano gli artiglieri.

INCENDIO. E' quasi certamente di origine dolosa l'incendio che la scorsa notte, lungo il canale Cavour, ha completamente distrutto una baracca di legno di grosse dimensioni che custodiva attrezzature da giardino e diverse masserizie di Maria Jacurto, residente in città in via Alma 4. Un ingresso della casetta è stato trovato forzato.

VEROLONGO. Romeo Fuoco, 51 anni, calzolaio, residente a Verolongo in via Montebello 6, è ricoverato in ortopedica a Chivasso per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri presso della frazione Busignetto. Percorrendo la provinciale Casabianca-Verolongo sulla sella del suo ciclomotore «Piaggio Ciao», a causa di un malore, è finito a terra battendo violentemente sull'asfalto.

GALEO. Si svolgono oggi a Strambino i funerali di Galileo Florian, 71 anni, deceduto due giorni fa per un malore improvviso. Era titolare di una nota impresa di funebre. Il corteo parte alle 10, da via Gozzano 22; la salma proseguirà poi per Torino, dove sarà cremata. Galileo Florian lascia la moglie, Maria Bellis, e il figlio Piero e Aldo.

ROMA. Come a Rivarolo, anche nelle vigili urbane anche a Favria per prevenire e scongiurare fenomeni di microdelinquenza. I civili pattuglieranno le strade della città durante la ore diurne, serali e di notte. E si prevede che il servizio di vigilanza si allarghi a macchia d'olio in altre realtà del territorio in modo da organizzare un servizio che copra congiuntamente le 24 ore.

STOP AL TRE. Entrerà in vigore da domani fino al 31 dicembre di quest'anno l'ordinanza che vieta il transito agli automezzi a peso superiore ai 35 quintali sulla provinciale 39, nel centro di Rivarolo. Il divieto non viene applicato ai residenti, agli automezzi di linea della Sati, agli automezzi che devono compiere servizi di carico e scarico merci, ai mezzi agricoli locali in attività lavorativa.

La giovane, di Feletto, vittima di una disgrazia nelle campagne fra Argentera e Rivarolo

Ancora grave la ragazza caduta da cavallo

I medici del Cto non hanno sciolto la prognosi

La vita di Silvia Macario, la ventiduenne di Feletto caduta da cavallo nel tardo pomeriggio domenica, è appesa a un filo. I medici del Cto, dov'è stata ricoverata subito dopo l'incidente, stanno facendo il possibile per salvarla. E' stata sottoposta ad un delicato intervento alla testa e le condizioni migliorano. I dottori non hanno sciolto la prognosi che rimane riservata. L'incidente è avvenuto nelle campagne di Rivarolo, in frazione Argentera: lei c'era anche il fidanzato, Silvan Neggia, 24 anni, di San Giusto, che ha chiamato i soccorsi. E' una banale caduta dopo che il cavallo, un giovane purosangue argentino, è scivolato nell'affrontare il salto di un fosso. Le condizioni della ragazza sono apparse subito gravi: già all'arrivo dei volontari della Cri rivarolese e carabinieri, aveva perso conoscenza. Indispensabile il trasferimento con l'elicottero in un centro specializzato. La notizia di quello che è successo i genitori della ragazza l'hanno appresa qualche ora dopo l'incidente,

VICINO ALLA SALP

Acquazzione causa scontro

Violento scontro tra una Golf e una Polo, ieri a Rivarolo, sulla statale 460, all'altezza della ditta Salp. All'origine dell'incidente potrebbe essere stato il violento acquazzione che in quel momento si stava abbattendo sulla zona. Coinvolte quattro persone, ferite, il più grave di tutti è l'autista della Golf diretta verso Torino. Si tratta di Moreno Besso, 25 anni, via Certosa 8, Feletto, se la caverà con una prognosi di 60 giorni. Con lui c'era anche Antonella Tolosa, 22 anni, Chiala, Feletto, che ha riportato ferite giudicate guaribili in qualche giorno. Sulla Polo viaggiavano Carmine Volpe, 32 anni e la moglie Maria Grazia Rositi, 30 anni, residenti a Favria in via Bonardo 1.

e dall'abitazione di via Micheletto 113 (dove vive anche la ragazza) hanno raggiunto il Cto solo nella tarda serata. Nell'incidente anche il cavallo è rimasto ferito: Al capezzale della ragazza è via vai amici e parenti. Incriduli gli amici: «Silvia è una ragazza molto prudente e anche il cavallo che monta da circa due anni è molto tranquillo. Incredibile, sta rischiando la vita per

una stupida caduta». **INCIDENTI.** Schianto ieri alle 14,45 porte di Montanaro sulla provinciale per Fogliizzo. Massimo Cadeddu, 22 anni, alla Pininfarina di San Giorgio, residente a Montanaro in via Filippo Visetti 2, rientrando a casa dal lavoro è volante della sua «Renault Clio», all'uscita di un'ampia curva, ha perso il controllo dell'auto. «Clio» dopo



Silvia Macario, 22 anni

aver sfiorato il guard-rail, ha invaso la carreggiata opposta e dopo essere finita in un fosso è andata a sbattere contro un muro di cemento di contenimento del terrapieno. Un'abitazione di un ponte. I soccorsi Cadeddu sono stati rapidi. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Verolongo e la Croce rossa di Chivasso. Massimo Cadeddu è in ortopedia a Chivasso.

In un bar birreria, a causa di una ragazza

Avigliana, maxi-rissa

4 feriti, 8 denunciati

Una mega-rissa è esplosa in un locale sul Lago Grande di Avigliana. Otto persone sono state denunciate, quattro delle quali finite all'ospedale. Rivali per ferite guaribili dai 10 ai 20 giorni. Domenica mattina, alle prime luci dell'alba, poco dopo le 4,30, il salone del bar-birreria Green Beach, in via Monginevra 30, si è trasformato in un vero saloon del Far West. Il litigio pare iniziato tra due avventori che, discutendo, si sono tirati addosso le mani, far volare bottiglie e rompere vetri. Alcuni sono rimasti coinvolti involontariamente nella rissa. Forse coloro che hanno scatenato la barabanda sono riusciti ad eclissarsi. Il gestore del locale, Claudio

Tuza, 41 anni, residente ad Avigliana, Olivero 3, è riuscito a rappacificare gli animi, anzi, nel tentativo di separare i contendenti, è rimasto ferito. Ha telefonato ai carabinieri di Avigliana che sono giunti pochi attimi dopo con altre due pattuglie in appoggio. A fatica i militari sono riusciti a riportare la calma e a redigere l'elenco dei danni che ammonterebbero ad alcuni milioni.

Sono state fermate otto persone. Sono giunti anche i medici della guardia medica per soccorrere e medicare ferite, poi Claudio Tuza, Elena Gatti, 31 anni, di Rubiana, Antonio Breda, 34, di Borgaro Torinese, Rodolfo Romagnoli, 31, Torino, sono stati portati all'ospedale di Rivoli, mentre Oscar Brunato, 31 anni, di Buttigliera Alta, i fratelli Roberto e Luigi Schirollin, rispettivamente di 28 e 40 anni, Sangano, e Angelo Porcu, 33, Torino, dopo la relazione dei fatti, sono tornati alle loro abitazioni. Tutti sono stati denunciati a piede libero per rissa aggravata. [g. mar.]

IL CASO

ATTO DI BONTA' SENZA CLAMORE

NON capita certo a tutti di trovare un benefattore. Un anonimo (il misterioso personaggio almeno per ora vuole rimanere tale), che decide di acquistare circa cinquemila metri quadrati di terreno, di realizzarvi una casa albergo destinata ad anziani autosufficienti e di donarla poi alla collettività. Una favola? Un sogno? Niente affatto.

A Vallo, piccolo Comune della Val Ceronda, è realmente accaduto e l'annuncio è stato dato direttamente al pubblico dal sindaco durante lo svolgimento dell'ultima seduta del Consiglio comunale. «I terreni sono già stati acquistati - spiega il primo cittadino Ausilio Bergero - Presto andremo a sottoscrivere la convenzione che ci permetterà, una volta realizzata, di gestire la struttura».

ma che consentirà di ospitare una trentina di anziani: camere singole corredate di angolo cottura e servizi, una palestra, la cappella, ma anche bagni assistiti e locali comuni per l'aggregazione. «Questa donazione - prosegue il sindaco - ci dà la possibilità di trasformare in realtà un sogno della nostra amministrazione. Da sempre, infatti, abbiamo dato un posto di rilievo alla figura dell'anziano: potergli offrire un luogo accogliente dove trascorrere i suoi ultimi anni di vita è un servizio di qualità. Due obiettivi imprescindibili».

Ma le novità vanno ben oltre. La struttura potrà anche essere usata come asilo d'urto. «Nella nostra zona, in famiglia si lavora nella maggior parte dei casi in due - prosegue ancora Bergero - e il più delle volte i nonni sono co-

Il sindaco di Vallo, Ausilio Bergero, ha dato in Consiglio comunale l'annuncio della donazione

stretti a rimanere a casa in totale solitudine per l'intera giornata. La casa albergo consentirà invece di ospitarli come esterni. Idee innovative che amministrazione e benefattore, sulla cui identità per ora non è trapelata alcuna indiscrezione, hanno messo a punto quest'ultimo anno dopo aver visitato la struttura francese di Chambéry. «Non è in Italia esistente

posti del genere - conclude il sindaco - Spesso si pensa soltanto a chi non è più autosufficiente, dimenticando invece chi è ancora in salute ma in solitudine».

L'edificio verrà realizzato su terreni compresi fra il municipio e il cimitero, destinati dal programma di governo della lista guidata da Bergero alla realizzazione di strutture sportive, di cui il Comune è tuttora carente.

Ma il misterioso benefattore non ancora contento della sua grande generosità verso i cittadini? Vallo ha pensato bene di «regalare» alcuni appezzamenti al Comune affinché costruirvi se non tutte le strutture sportive previste almeno alcune, sconsigliando in tal modo anche le esigenze degli abitanti più giovani.

Enzo Bergamini

Ha anche donato al Comune i terreni per realizzare strutture sportive

Regala una residenza anziani al paese

Un anonimo benefattore a Vallo in Val Ceronda

A Castiglione

Auto finita nella scarpata due feriti

Tragedia sfiorata l'altra sera intorno alle 18 in strada del Luogo nei pressi del civico 50 alla periferia di Castiglione. Carla Tagini, 73 anni, residente a Torino, corso De Nicola 20, al volante di una «Renault Clio», con a fianco l'amica Adriana Scansio, 70 anni, Torino, corso Giulio Cesare 82, entrambe pensionate, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri di Settimo nell'abbordare una curva in discesa ha perso il controllo dell'auto che è finita nella scarpata a lato della carreggiata di marcia. La «Clio» ha urtato contro un albero e s'è fermata con le ruote per aria; le due donne rimaste incastrate nell'abitacolo. Per estrarle i vigili del fuoco hanno faticato parecchio. Sono le prime cure da parte dei medici dell'elisoccorso del 118, la Scansio è stata ricoverata a Chivasso e la Tagini alle Molinette.

Cento bambini del Canavese a lezione d'informatica

Scolari della elementari scriveranno con il computer

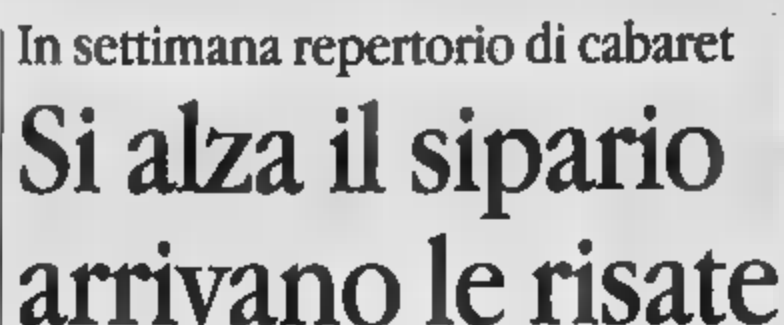
Il Distretto Tecnologico del Canavese apre le porte ai bambini. Con il nuovo scolastico, infatti, oltre cento alunni delle scuole elementari del circolo di Pavone prenderanno parte ad attività didattiche realizzate nell'aula multimediale del Distretto.

L'iniziativa è resa possibile grazie ad un'appositaazione, tuttora in fase di stipulazione, che coinvolge alcune classi delle scuole di Banchetta, Samone e Lessolo (con la collaborazione delle rispettive amministrazioni comunali, che copriranno una parte delle spese di trasporto degli alunni).

L'accordo prevede una prima fase di formazione rivolta agli insegnanti e condotta da personale qualificato del Distretto. In un secondo tempo gli stessi docenti con le loro classi utilizzeranno le attrezzature informatiche del Distretto Tecnologico per pro-

durare un giornalino scolastico in duplice versione, cartacea e telematica. I materiali prodotti dai bambini, infatti, verranno non solo stampati, ma anche immessi nella rete Internet per essere letti da altre scuole d'Italia.

E' la prima volta - commenta soddisfatto Reginaldo Palermo, direttore didattico di Pavone - che il Distretto Tecnologico stipula un accordo del genere con una scuola canavesana. E aggiunge: «L'intesa rappresenta anche un passo concreto nella direzione indicata dal «Comitato dei 40 saggi». E cioè che le nuove tecnologie e i computers (in particolare quelli multimediali dell'ultima generazione) rappresentino un ambiente di formazione dell'esperienza e della conoscenza, che incida in modo decisivo sulla qualità culturale dell'insegnamento e dell'apprendimento».



... Carmen Consoli, che oggi alle 14 si fa microtoni di Radio Vaticana One (tel. 669.03.81 e 669.03.82) mentre in serata, negli studi di via Verdi, parteciperà con un'esibizione in diretta alla trasmissione «Suoni e ultrasuoni» condotta da Paolo Ferrari e Alberto Campo.

JAZZ PRESERVATION. Non tralascia il progetto della «Jazz Preservation Hall», di uno spazio cioè dedicato agli appassionati di «jazz tradizionale»: sempre auspicie l'inaspettata Renato Geronimo, il 21 settembre la «Jazz Preservation» rifuorirà infatti al «Raddocchio» di via Valpurga 66 con lo swing della band di Giancarlo Capolago.



SUPERMERCATI

MEGA

Fresco

MEGAFRESCO il consiglio
SARACIN
LA SUA PROTEZIONE IN PASTA

TAGLIO PREZZO

Da Lunedì 1 a Sabato 13 Settembre

The advertisement features several product packages and bottles arranged diagonally across the frame. Price tags are placed next to each product, showing both the original price (crossed out) and the new sale price.

Prodotto	Prezzo Originale	Prezzo Promozionale
Pasta di semola DE CECCO (Spaghetti)	1.520 / 3.040 d'Kg	1.150 / 2.300 d'Kg
Olio di Oliva OLIVETA	8.400	5.650
Acqua VERA frizzante	720 / 400 al litro	470 / 313 al litro

E SU TANTISSIMI ALTRI PRODOTTI...

TORINO - ALESSANDRIA - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - SALUZZO - VERCELLI

GPA Immagine & Pubblicità

TRAME

ALTRI UOMINI. Drammatico. L'esordio alla regia di Franco Donatoni. Tre storie di uomini: un boss della mafia, un poliziotto, un giudice. (L'Espresso 2)

LA MIA VITA. Drammatico. Dall'opera di Tolstoj, la storia della bella Anna Karenina che, sposata, s'innamora di un giovane ufficiale della cavalleria. (L'Espresso 2)

POWERS. Comico. Un famoso fotografo di moda degli anni Sessanta decide di farsi l'identità. Trent'anni dopo viene sconvolto per riprendere l'attività. (L'Espresso 2)

BAGNO. Drammatico. Sposati da anni, Francesco e Francesca sono stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul in quanto ha ricevuto in eredità da una zia un bagno turco: nella città conosce un giovane che gli cambierà la vita. (Kang)

ROBIN. Fantasy. Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe del fumetto creato a fine anni Trenta da Bob Kane, vede Robin opposto al pericoloso Mr. Freeze. Lui è George Clooney. (Ambrosio 2, Mediaset 2)

BLACKBOKK. Drammatico. Produzione indipendente australiana, s'incanta sull'omicidio di una ragazza nel corso della festa organizzata per il ritorno a casa di un campione di surf. (Charlie Chaplin 1)

CICLONE. Commedia. La tranquilla vita in un paesino di Toscana, messa in subbuglio dall'arrivo di una compagnia di flamenco di Madrid. (Elio 1)

GIORNI DI VITA. Commedia. Un giovane siciliano in procinto di partire per il servizio militare riceve un cugino l'invito di andare da lui in Australia ad allevare pecore. (Charlie Chaplin 1)

AMR. Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un aereo pronto a trasferire alcuni tra i più pericolosi criminali del sistema penale americano. I detenuti s'impossessano del velivolo. (L'Espresso 2)

PRINCIPI DI VITA. 2. Carloni animati. Ritornano il principe Derek e la principessa Odette, alle prese con il cattivo Clavus. (Elio 1)

CERCA DI VITA. Commedia. Del regista di "Clerks", la storia di un gruppo di umoristi che s'innamora giovane Alyssa Lei, però, è. (Ambrosio 3)

II CROCCIO. Commedia. Sam (Matthew Broderick), astronomo in una cittadina di Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano mentre spiano i loro ex fidanzati Anton e Linda, ora convalescenti. Entrambi vogliono vendicarsi. (Elio 1)

L'ISOLA PERDUTA. Fantastico. Rifacimento di celeberrimo "L'isola" di dottor Moreau, dal racconto di H.G. Wells, il film s'impenna sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. (Nazione 1)

JURASSIC PARK - II. Commedia. Il film di Spielberg, uno studioso (Jeff Goldblum) viene incaricato di studiare su un'isola mentre un gruppo di uomini cerca di catturarli. (Ambrosio Uno, Artecinema, Ciel, Fiume, Olimpia Uno)

KESSE. Drammatico. Sandra Larson, come hobby la necrofilia e riesce a trovare lavoro in un'impresa di pompe funebri. Un giorno, uno studente di medicina con cui nascerà ben presto un'insolita love-story. (Nazione 1)

IL PACIFICATORE. Azione. Un maggiore dell'esercito americano sorregge un'importante valigia del presidente Usa: scalena una caccia all'uomo. Il protagonista è Delph Lundgren. (Capital)

IL PAZIENTE. Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il plurimilionario film di Anthony Minghella. (Elio 2)

UNTO STEFANO. Drammatico. Ambientato alla fine degli anni Cinquanta in un carcere di massima sicurezza, il film descrive i tentativi del direttore di panfacciarlo di renderlo vivibile. (Elio 1)

IL PER LA. Giallo. Tratto dall'omonimo bestseller di Hoag, il film racconta di una donna per metà greco-italiana dell'originale carattere, che decide di indagare sulla misteriosa morte di un bambino inuit. (Cristallo)

CON PROGRAM. Azione. Un consigliere del presidente americano viene accusato di aver ucciso un collega, egli viene braccato dalla polizia e inseguito da un killer. (Adas 200)

TERZA. Drammatico. Giunto a Venezia per restaurare un antico palazzo, un giovane architetto scopre che vi abita ancora un anziano scrittore misterioso. (Empire)

PIERCOLLO. Drammatico. Pisciavista affermato, il conte Rives si trova un giorno di fronte ad un nuovo insolito cliente che suscita il suo interesse. Si tratta di uno strano personaggio che afferma di aver ucciso la moglie. (Kang)

THIN. Drammatico. Prodotto dal regista di "Transpacific" Danny Boyle, il film descrive la avventura criminale del fratello Lewis. (Vittorio)

L'ULTIMA VOLTA. Commedia. Storia di Heat Cassidy, uno dei padri della Beat Generation. (Studio 105)

IL VIAGGIO DELLA. Commedia. Nell'Italia del 1600, i contadini (Giovanni Mazzocchi) accompagnano dal fido e rozzo stalliere (Sergio Rubini) dal promesso sposo. (Raffaello)

IL VESUVIANO. Autore. Presentato a Venezia, è un film in cinque episodi girati da altrettanti registi napoletani. (Cristallo)

Secondo concerto della formazione, al Conservatorio, per Settembre Musica Donatoni e Berio, festa in sala

Con l'«Ensemble InterContemporain» di Boulez

Ogni incontro con l'«Ensemble InterContemporain», venuto a presiedere da Pierre Boulez come strumento al servizio della musica, è un secolo, è sempre una lezione di esattezza esecutiva e di scoperta critica; anche il secondo concerto tenuto al Conservatorio per Settembre Musica, l'ottavo appuntamento di giovani, ha confermato la bravura e l'autorevolezza dell'illustre complesso; Robert Spano lo ha guidato con forse eccessivo scrupolo di precisione, che ci ha dato un'immagine di una bella condizione essenziale.

ma alcune delle musiche in programma avrebbero forse suggerito fantasie e sfumature più libere; in altre parole, con strumenti di quella forza, ci si potrebbe divertire di più. In ogni caso c'era il contributo determinante dei solisti, a cominciare dal contrabbassista Dimitri Vassilakis in «Lem» di Franco Donatoni: pezzo di sbrigliata inventiva e presa immediata, dove frammenti linguistici tradizionali vengono emulsionati da una verva umoristica che li getta in braccio all'ascoltatore ancora caldi e vibranti; il segno sonoro è pa-

ri all'invenzione, asciutto, incisivo e trasformatore della timbrica consueta. È seguito «Ballein» di Xenakis: ho atteso, invano, su quali esperimenti di cui al volantino le, riscontrandovi soltanto brutali intonazioni (ma del fare musicale di Xenakis, che pure ho seguito con scrupolo al Settembre Musica di qualche anno fa, sono rimasti fuori della porta). Altra musica nella seconda parte, con «Calmo» di Luciano Berio e Luisa Castellani, sempre intelligente e vivacissima interprete: l'opera si è svilup-



Franco Donatoni: il suo «Lem» nel programma concerto

tile variazione, dando vita a un tessuto continuo e inteso dai controcanti strumentali e ingentilito dal cantatissimo. I celebri «Uccelli esotici» di Messiaen (scatoloso al pianoforte Frédéric Stochl) hanno concluso la bellissima serata, con grandi feste per Donatoni e Berio presenti in sala.

Giorgio Pastori

PRIME VISIONI

200 c. c. Cesare 67. Tel. 856.521. **Shadow Program.** George Pan Cosmatos, con Charlie Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.



Nicolas Cage, «Con Air»

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

ELISEO c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri** c. c. Sabotino. Tel. 447.5241.

I DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

LILUPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Anna Karenina** regia B. Rossa con S. Marceau, S. Bean, A. Molina, M. Kinnier, J. Myrka. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

I DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

LILUPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Anna Karenina** regia B. Rossa con S. Marceau, S. Bean, A. Molina, M. Kinnier, J. Myrka. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

AMBA 400 c. c. corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **August Powers.** George Pan Cosmatos, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

IMBUTATA 1 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** D. Spielberg. Or. 15,17,25; 19



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "Il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

Tempo di bilanci alla rassegna di Castellamonte: ma gli artigiani mugugnano

Ceramica, la carica dei 14 mila

«Stesso pubblico del '95»

Chiusa domenica la Mostra della ceramica, mano ai dati statistici, al consuntivo, come si dice. Le polemiche continueranno a tenere sveglio un interesse locale e non è da escludere che qualche bordata arrivi ancora. Polemiche a doppio fronte, quasi a cristallizzare un paradosso mai visto: i mugugni locali contro la mostra per essere stata voluta e allestita; battimani da sfuorire per il coraggio e l'intelligenza delle scelte compiute che ha portato il nome di Castellamonte, come è accaduto prima, nei commenti nazionali e internazionali della stampa e della critica che contano.

Tutto previsto, e previsto anche che non c'era posto per le misure. Prevedibili tutti al più le cadute di gusto e di garbo, che puntuali si sono state.

Punto forte del fuoco concentrato casalingo, la contrazione delle presenze. Fatti i conti tra i visitatori a bordo Sise (11.366), più quelli del lunedì li-

bero ingresso), più le presenze all'inaugurazione sommano a circa 14 mila, meno dell'anno precedente ma alla pari delle edizioni 1994 e 1995. Va da sé che nel 1996 cavalcando il nome-civetta di Mirò (di cui poi c'era ben poco), l'affluenza è stata superiore.

Mai come quest'anno però si occupati della mostra ceramica e quindi anche Castellamonte, importanti nazionali, magazine, riviste specializzate tra cui «Ceramic Art» che è più autorevole pubblicazione sulla ceramica a livello internazionale. Nomi noti di critici, storici dell'arte e specialisti si occupati della rassegna appena chiusa scrivendo in termini lusinghieri per il coordinatore Enzo Biffi Gentili, l'allestitore Toni Cordeiro e il riflesso per gli enti, in particolare la Regione Piemonte, che hanno sponsorizzato la manifestazione traendone prestigio e incoraggiamento.

Tradici, quattordicimila visi-

tatori pochi? Dipende da misura il successo in termini di qualità e di quantità. Per fare qualche esempio hanno avuto meno visitatori il riferimento è al 1996 a pari non a superiorità, ma mostre sul Colle in Francia e a Torino al Castello di Rivoli, Paolucci Palazzo Bricherasio, di Burri e Fontana al Centro Pecci di Prato, delle acquedotti bibliche di Chagall a Salisburgo, di Dürer alla Fondazione Magnani di Mamiano. E adesso, quali scelte? Tornare alla sagra tradizionale della ceramica con qualche innesto fine a se stesso, di d'arte e investire ancora, magari con l'alea di qualche rischio, sulla qualità progettuale? La risposta riguarda direttamente Castellamonte perché altri spolia di uguale se non di più antica tradizione ambiscono a diventare riferimento forte dell'arte della ceramica.

Pier Paolo Benedetto



Uno dei «grandi assenti» all'ultima (al centro)

La giovane, di Feletto, vittima di una disgrazia nelle campagne fra Argentera e Rivarolo

Ancora grave la ragazza caduta da cavallo

I medici non sciolgono la prognosi

La vita di Silvia Macario, la ventiduenne di Feletto caduta da cavallo nel tardo pomeriggio domenica, è appesa a un filo. I medici del Cto, dov'è stata ricoverata subito dopo l'incidente, stanno facendo il possibile per salvarla. E' stata sottoposta a un delicato intervento alla testa ma le sue condizioni non migliorano. I dottori hanno sciolto la prognosi che rimane riservata. L'incidente è avvenuto nelle campagne di Rivarolo, in frazione Argentera: con lei c'era anche il fidanzato, Silvan Neggia, 24 anni, di San Giusto, che ha chiamato i soccorsi. E' stata una banale caduta dopo che il cavallo, un giovane purosangue argentino, è scivolato nell'affrontare il salto di un fosso. Le condizioni della ragazza sono apparse subito gravi: già all'arrivo dei volontari della Ciriavolese e dei carabinieri, aveva

Acquazzione causa scontro

Scontro tra una Golf e una Polo, ieri a Rivarolo, sulla statale 460, all'altezza della ditta Salp. All'origine dell'incidente il violento acquazzone che in quel momento si stava abbattendo sulla zona. Coinvolte quattro persone, ferite, più grave di tutti è l'autista della Golf diretta a Torino. Tratta di Moreno Besso, 25 anni, via Certosa 6, Feletto, se la caverà con una prognosi di giorni. Con lui c'era anche Antonella Tolosa, 22 anni, via Chiala, Feletto, che ha riportato ferite giudicate guaribili in qualche giorno. Sulla Polo viaggiavano Carmine Volpe, 32 anni, e la moglie Maria Grazia Rosati, 32 anni, residenti a Favria in via Bonaudo 1.

perso conoscenza. Indispensabile il trasferimento con l'elicottero in un ospedale specializzato. La notizia di quello che era i genitori della ragazza l'hanno appreso qualche ora dopo l'incidente, e

dall'abitazione di via Micheletto 113 (dove anche la ragazza) hanno raggiunto il Cto solo nella tarda serata. Nell'incidente anche il cavallo è rimasto ferito. Al capezzale della ragazza un via vai



Silvia Macario, 22 anni

A Montanaro

Schianto in corso e di ribalta

Contro il mare

Schianto ieri alle 14.45 alle porte di Montanaro sulla provinciale per Foglizzo. Massimo Cadeddu, 32 anni, operaio alla Piminfarina di Giorgio, residente a Montanaro in via Filippo Visetti 2, rientrando a casa dal lavoro al volante della Renault Clio, all'uscita di un'ampia curva, ha perso il controllo dell'auto. La Clio dopo aver sfiorato il guard-rail, ha invaso la carreggiata opposta e dopo aver finito in un fossato è andata a sbattere contro un muro di cemento contenimento del terrapieno di un'abitazione e di un ponte. I soccorsi al Cadeddu sono stati rapidi. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Verolengo e la Croce rossa di Chivasso. Massimo Cadeddu è ricoverato in ortopedia a Chivasso.

DOVE E QUANDO

LA FIERA. Oggi è l'ultimo giorno della Fiera d'autunno a Valperga, una manifestazione che è giunta all'edizione 139. Dalle 20.30 alle 23.30 è ancora possibile visitare le diverse mostre allestite (artigianato, prodotti della terra, fotografie...). Nel pomeriggio, alle 16, ci sono i giochi popolari per i bambini al campo sportivo. Alle 21 è in concerto la filarmonica valperghese. Intorno alle 23 conclusione con lo spettacolo pirotecnico.

FESTA IN FIERA. Ultimi festeggiamenti per San Grato a Vallo di Caluso: alle 19 apre il padiglione gastronomico, che propone specialità alla griglia; alle 21 balla con l'orchestra Performance 3.

DI FIERA. Fino al 20 settembre, al centro commerciale di Pavone Canavese, è possibile visitare la mostra «I bambini di ieri: la scuola, i giocattoli». In collaborazione con i ragazzi della scuola dia di Strambino è stata allestita una vecchia aula scolastica. Inoltre si possono ammirare foto d'epoca dello studio Ferro di Cuorgnè, una raccolta di pennini, cartelle e quaderni e un'esposizione di libri e giocattoli d'epoca. Una sezione, curata da Eponet e da alcuni circoli didattici canavesani, presenta «La scuola del multimedia».

DI PESCA. Si ricevono fino alle 12 di sabato 13 settembre le iscrizioni per la gara di pesca che si terrà, il giorno successivo, allo Arca Noè Montaleghese. Rivolgarsi al negozio Megascarpa strada San Giorgio a San Giusto Canavese (0124/35483).

Musica dance. Questa sera, nella frazione Milani Forno, dove si concludono i festeggiamenti per la patronale e i fuochi d'artificio è l'estrazione dei premi della sottoscrizione.

COCCO. Il tradizionale piatto piemontese è protagonista della cena con cui termina la festa di San Grato nell'omonima frazione di Riva.

ALFIERI. Sono aperte, agli sportelli del Gar Olivetti di Ivrea, le prenotazioni per gli abbonamenti alla selezione di nove spettacoli della stagione del teatro Alfieri di Torino. Le quote previste vanno dalle 310 mila alle 430 mila lire.

IN FIERA. Il centro sociale Banchette organizza, per il 13 settembre, una gita al santuario di Graglia nel Biellese. Il costo del viaggio è di 15 mila lire; per chi desidera è possibile pranzare alla cifra di 10 mila lire. Prenotazioni mercoledì 17 sede del centro.

COCCO. Domani è l'ultimo giorno utile per iscriversi al concorso di micologia in quattro lezioni organizzato dalla Comunità montana Valle Sacra. Gli incontri si terranno, dal 26 settembre, nel salone consiliare del comune di Borgiallo. Telefonare allo 0124/690000.

SOCIO-SANITARIO. Sono stati prorogati al 10 settembre i termini per l'iscrizione al corso per assistenti socio-sanitari che l'Istituto Edison di Torino terrà, a partire dall'autunno, presso l'Istituto salesiano Cagliero di Ivrea. Il corso dura sei mesi ed è aperto a chiunque sia intenzionato ad operare nel campo dell'assistenza agli anziani, agli handicappati, ai tossicodipendenti e ai consultori familiari. Le iscrizioni si ricevono, venerdì e mercoledì 10, dalle 12.30 e dalle 15 alle 19, all'Istituto salesiano di via Giovanni Bosco (0125/42.42.67). Per ulteriori informazioni: 011/23.74.28.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

CENTRO STUDI SAN GIORGIO

PER PERIODI DI ANNI SCOLASTICI

Da lunedì a venerdì dalle 15.00 alle 18.00
Corsi pomeridiani e preserale

DOPOSCUOLA
elementari - medie - superiori
Pranzo e lezioni fino alle ore 18

IVREA (Torino)
Via San Nazario, 13/14
Telefono (0125)
011/4.831 - 011/43.82 - 35.54.57

La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1678-02005

CENTRO REVISIONI

Da oggi c'è un nuovo Centro Revisioni Autorizzato dalla Motorizzazione Civile.

Se la tua automobile deve essere revisionata, telefonate per prendere un appuntamento. Presso il nostro Centro Revisioni Autorizzato dalla Motorizzazione Civile, aperto a tutte le marche, vi offriamo:

- check-up completo su le parti elettriche e di
- disbrigo di tutte le pratiche amministrative
- rilascio immediato dell'autorizzazione alla circolazione per i veicoli immatricolati nel 1986/1987

Tutto questo in 30 minuti a sole 41.650 lire (iva inclusa)
più 10.000 lire diritti governativi

TELEFONA SUBITO PER APPUNTAMENTO PRESSO:

PEILA G.G. & C.

CONCESSIONARIA Ford PER IVREA E CANAVESE

PAVONE CANAVESE - Tel. (0125) 516595 - Fax 516411

Il Resto del Carlino
LA REGIONE
IL GIORNO

Una grande promozione da VIPIANA

L'USATO SUPER VALUTATO

IL TUO VECCHIO ELETTRODOMESTICO VALE FINO A

200.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". Centinaia di altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri centri. Frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine delle migliori marche tutti a prezzi strepitosi. Vieni a trovarci. Affrettati perché dura fino al 30 Settembre.

VIPIANA

GRUPPO
GET

ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA



GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

DANCING GIANDUJA
ACQUA TERMINE
Zona Bagni - Tel. 0144 322.442
...LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE...
TUTTE LE SERE
L'orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo
SERVIZIO - POSTEGGIO

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

arsac
ARREDO E MOBILI
DAL 1955 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0141.226693
MINUTERIE DA COLLEZIONE

Martedì 9 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 33

Ribassato il costo di quello da riscaldamento. Tortona ancora indecisa

Bollette del gas meno care

In città e a Casale, Valenza, Novi Ligure

ALESSANDRIA. Le aziende speciali che gestiscono il riscaldamento a gas nel capoluogo ed in alcuni centri zona - Casale, Valenza e Novi Ligure - hanno ridotto alcune tariffe del gas, in considerazione della diminuzione del costo della materia prima. Nessuna decisione ha ancora adottato l'Azienda servizi municipalizzati di Tortona e attende di decidere se le società private che hanno in gestione Acqui Terme ed Ovada.

Sono quattro le tariffe previste: la T1 (cottura cibi e riscaldamento acqua), la T2 per riscaldamento individuale con o senza uso promiscuo, la T3 per riscaldamento centralizzato ed altri usi, la T4 per artigiani.

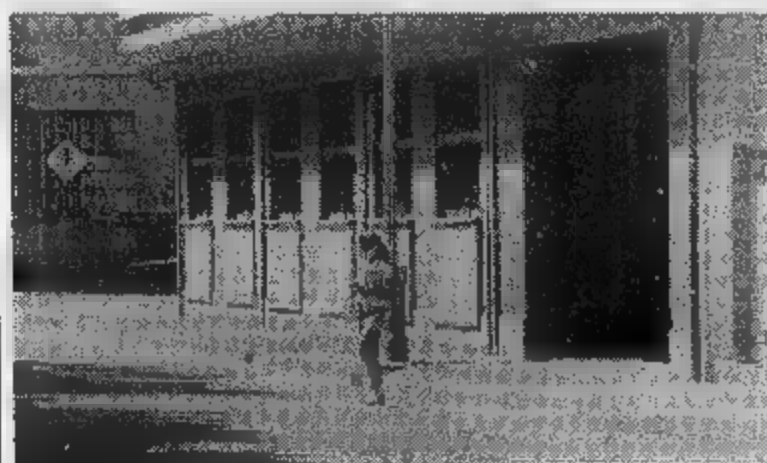
La T1 è uguale in tutti i centri: 557,8 lire al metro cubo, oltre naturalmente l'imposizione fiscale che quasi raddoppia la cifra. Nessuna riduzione. Per le altre tariffe l'Amag di Alessandria, l'Amc di Casale, l'Acos di Novi Ligure e l'Azienda municipalizzata valenzana dal primo settembre applicano una riduzione

di 11,4 lire al metro cubo. L'Amag, inoltre, mantiene in vigore lo sconto supplementare di 5,6 lire. «Proseguendo - dice il direttore ingegner Mario Piemonti - la politica intrapresa diversi anni per mantenere le tariffe più contenute possibili nei limiti di equilibrio della propria gestione».

La T2 è quindi di lire 512 e la T3 509. Superiore a quelle di Casale (498,2 e 489,9) e di Valenza (499,7 e 485,4). Anche il Novi Ligure dove il costo è di 450,1 per la T2 e 442,92 per la T3: da sempre i più bassi della provincia. A Tortona, senza la riduzione, sono 512,3 e 505,4.

L'acqua di Alessandria. Da un'indagine di Tuttosoldi de «La Stampa» in città italiane risulta che il costo dell'acqua applicato dall'Amag è superiore di quelli Torino ed altri due capoluoghi di provincia piemontesi - Novara e Cuneo - oltre che di città come Milano (la meno di tutte), Venezia, Pavia, Verona, Catania ed altre.

La famiglia, con un medio di 300 mc/anno, paga da noi 415 mila lire, a Milano 249 mila, a Cuneo 265, a Torino 330, a Cuneo 332, a Venezia 353 e così via. «Nel raffronto - Tuttosoldi - dice Piemonti - Alessandria si colloca nel "giusto mezzo". Bisogna però che i raffronti andrebbero fatti tra città a popolazione equivalente e gestite tramite aziende municipalizzate, anziché a gestione diretta del Comune come, ad esempio, Milano, Cuneo e Novara».



La sede Amag: il prezzo dell'acqua in città supera Torino, Novara e Cuneo

Il prezzo Amag è fermo da gennaio '95, tariffa base 729 lire al mc/cubo (più 170 per depurazione e 170 per fognaio). «Non abbiamo - dice il direttore

- applicato il recente consentito sino all'1,4 per cento e contiamo di mantenere il costo almeno sino a fine 1998».

Franco Marchiaro

Il Comitato non cede

Sul prezzo del metano una lettera anche a Visco

NOVI. Una lettera al ministro delle Finanze Antonio Visco per far ridurre l'aliquota dell'Iva sul consumo del metano dal 19 al 10%. E' un'iniziativa del Comitato contro il caro metano che sorto a Novi alcuni mesi fa, ha raccolto adesioni in numerosi Comuni della provincia, tra cui Alessandria.

«Vorremmo porre la sua attenzione - si legge nella lettera - sui motivi che hanno spinto migliaia di persone a manifestare contro la esaltante e palese estorsione legalizzata rappre-

sentata dal costo finale del gas metano. Migliaia di cittadini Basso Piemonte hanno firmato una petizione al governo (oltre 6000, ora la raccolta firmata si è interrotta, ndr) ed inviato fax al presidente della Repubblica per denunciare la gravità della pressione fiscale contenuta nelle bollette del gas metano che ha raggiunto il 120% oltre, in cui paghiamo l'Iva al 19%, la del bene di lusso, oltre che sul consumo anche sulle imposte. Riteniamo che scaldarsi sia un bisogno prima-

rio, da tutelare non un lusso».

Questa la richiesta del Comitato: «L'Iva sia applicata solo sul consumo escludendo le imposte attraverso un'aliquota del 10% avviene per i servizi acqua potabile ed energia elettrica. Da abolire le cosiddette tasse erarie sul e la tassa regionale, la cui giustificazione è quella di aumentare il costo parziale su cui ulteriormente calcolata l'Iva». Il Comitato invita il ministro ad intervenire già nell'ambito della legge finanziaria. [m. pu.]

LE NUOVE TARIFFE		
	RISCALDAM. INDIV.	RISCALDAM. COND. INDIV.
ALESSANDRIA		
557,8	512	509
CASALE		
557,8	498,2	489,9
TORTONA		
557,8	512,3	505,4
VALENZA		
557,8	499,7	485,4
NOVI LIGURE		
557,8	450,1	442,9

LE TARIFFE IN LIRE AL MC. SONO IN VIGORE DAL PRIMO SETTEMBRE 1997, ESCLUSO PRELIEVO FISCALE

Strevi, cordoglio dopo l'incidente in cui è morto il tecnico

La gita con i suoi amici e poi lo schianto fatale

STREVI. Una gita finita in tragedia: Fulvio Mazzarelli, il giovane di Strevi morto domenica sera in un incidente, stava rientrando a dopo un giro sulle colline con alcuni amici motociclisti, quando si scontrò con la Fiat Punto guidata da Mariangela Resore, 41 anni, di Tagliolo.

La ricostruzione della dinamica fatta dai carabinieri di Ovada, pare che il giovane stesse affrontando una curva quando si è trovato di fronte la vettura, uscita da una strada laterale.

Nell'urto, Mazzarelli è stato sbalzato dalla moto, un Honda 1000, ed è caduto, procurandosi la frattura della base cranica. Gli amici hanno dato l'allarme: il rapido intervento della Croce Verde di Ovada non è però bastato a salvarlo la vita. Il giovane è morto durante il trasporto in ospedale.

La notizia ha lasciato tutti sgomenti a Strevi, dove i suoi genitori Michele e Vilma e il fratello Mauro sono molto conosciuti.

In paese: «Un ragazzo d'oro sempre pronto ad aiutare tutti»
E' stata aperta un'inchiesta per chiarire meglio la dinamica

Tutti descrivono Fulvio come un giovane attivo e sempre pronto ad aiutare gli altri. Dopo aver frequentato il biennio propedeutico alla sezione staccata dell'Isis Volta di Acqui Terme, aveva proseguito gli studi, diplomandosi perito meccanico ad Alessandria.

Aveva poi trovato lavoro nella ditta Tacchella Macchine di Cassine. Ma nel cuore di Fulvio ha sempre avuto la moto: una passione che l'ha sempre accompagnato fino all'altro ieri sera, quando la sorte l'ha tolto agli

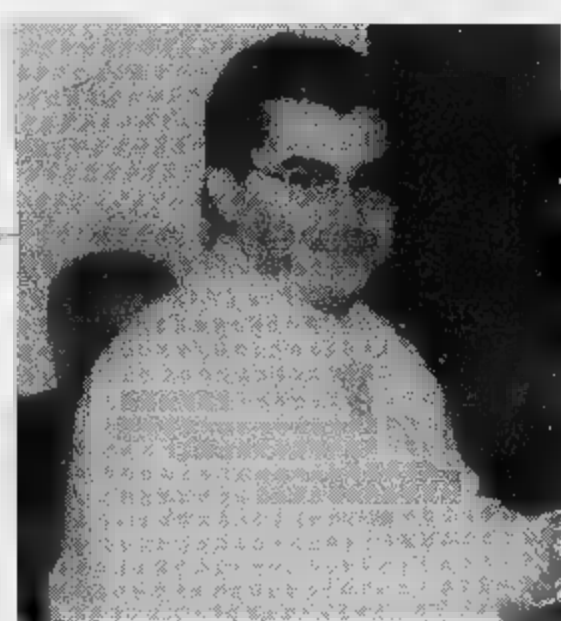
affetti della famiglia e dei molti amici che gli volevano bene.

«Conoscevo molto bene Fulvio, dice il vice sindaco di Strevi, Carmen Lupo. Recentemente, è entrato a far parte della squadra comunale di protezione civile, partecipando con entusiasmo a tutte le riunioni e alle esercitazioni. La scomparsa lascia nella comunità di Strevi un vuoto davvero incolmabile».

«Non posso immaginare che Fulvio non ci sia più - commenta a bassa voce un amico. Era

un ragazzo con molte doti, ma le più grandi erano certamente la semplicità e la disponibilità verso i prossimi. Una vita, quella di Fulvio, stroncata in un attimo, ma noi tutti lo continueremo a ricordare come fosse ancora con noi».

La data dei funerali di Fulvio Mazzarelli non è ancora fissata, mentre si attende il nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria, che ha aperto un'inchiesta per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. [l. f.]



Fulvio Mazzarelli, morto nell'incidente: aveva 32 anni

A Montemarzino

Colpito al capo un «ciocco» di legna

MONTEMARZINO. Molto spaventato, ma lesioni per fortuna gravissime per Gianfranco Suman, di 37 anni, abitante in paese in via Roma 50.

L'uomo, ieri mattina, stava tagliando ceppi ardere con una potente sega circolare quando, per cause ancora in via di accertamento, un grosso pezzo di legno è incespato nella ruota dentata ed è stato poi proiettato violenza contro la sua testa.

Gianfranco Suman si è prodotto una profonda ferita nella regione parietale, ma fortunatamente nessuna lesione agli occhi.

I vicini, subito in suo aiuto, hanno avvertito la Cri di Tortona e i militari, vista la delicata posizione della ferita, hanno pensato di far intervenire un mezzo dell'elisoccorso.

Suman è stato trasportato all'ospedale di Alessandria, dove i medici gli hanno prestato le cure del caso: trattandosi di ferita alla testa sono comunque prudenzialmente riservati la prognosi. [e. p.]

10000 PIANO

Alessandria

Quanto costa andare a scuola

E' tempo di «correda» scolastici. Ad Alessandria si registra una particolarità: una delle poche città italiane dove la maggioranza degli alunni sono tenuti ancora ad indossare grembiuli e giubbe. Panoramica dei prezzi anche i zainetti, diari, quaderni, eccetera.

Ligure

Orari pulizia strade parte la rivoluzione

Il Comune modifica giorno e divieto di sosta in alcune delle strade interessate dal servizio di pulizia. Il sindaco Lovelli: «Finora lo spazzamento in limitrofe avveniva lo stesso giorno e in ore concomitanti. Si restringeva così lo spazio per il parcheggio». PAG. 26

Casale

Furto da 250 milioni in un alloggio

Un furto in un alloggio cittadino con un bottino di 250 milioni è stato denunciato ai carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per smascherare i responsabili. Colpo. Vittima è un'impiegata casalese, cinquantenne, dipendente un'azienda sulla provinciale Casale-Valenza. PAG. 37

Alessandria

Un primo violino a Palazzo Cuttica

Ultimo appuntamento con la rassegna spettacoli «Blue moon, il colore dell'estate»: cortile di Palazzo Cuttica l'Orchestra Classica di Alessandria. Violino solista è l'argentina Anahi Carfi, fino al '95 primo violino alla Scala. PAG. 37

Casale

Grigi, il problema dei due portieri



L'alternanza tra Emiliano Betti (nella foto) e Lazzarini non ha finora giovato alla squadra, che ha perso punti pesanti in questo avvio di campionato. La scelta di mister Zoratti non sarà facile: il continuo ballottaggio rischia di logorare entrambi. PAG. 38

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m. 200 dal Casello Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

Vi invitiamo nel nuovo show-room
a vedere e confrontare
che la qualità vera costa meno di quello che pensate

Centro Cucine
Dada
Bofficucine
Arc linea

In esclusiva
Artemide
Poltrona Frau

zanotta

GIORGETTI
INTERFLEX

Molteni & C

B&B ITALIA
Tisettanta

Alessandria è una delle poche città dove gli alunni ancora indossano la «divisa»

Grembiulino, l'intramontabile

Panoramica dei prezzi del corredo scolastico

ALESSANDRIA. Il 15 di settembre riapriranno le scuole ed è tempo di «corredo» scolastico. Ad Alessandria si registra una particolarità: è una delle poche città italiane dove la maggioranza degli alunni indossano grembiulini e giubbe.

In merito alla divisa scolastica non esiste una legislazione, è una moda che si evolve con i tempi. Ogni scuola decide in modo autonomo. Nelle altre città, se si esclude qualche scuola privata, i grembiulini sono quasi del tutto scomparsi.

Grembiulini. Occhieggiano nelle vetrine di negozi e grandi magazzini. I prezzi cambiano ma tutti sono molto graziosi: la variabile è costituita dalle taglie ma dal tessuto.

Alla Standa costano dalle 29.900 alle 34.900 lire. Sono neri con il colletto in pizzo bianco e allietati da piccoli cuoricini. Altri sono rosa e azzurri bordati con tartarughe e alberelli variopinti. Le bluse per i ragazzini sono rafforzate sui gomiti con vari disegni e costano 24.900. Al mercato di piazza Garibaldi pochi i banchi che li tengono. Spiegano gli ambulanti: «Non li abbiamo perché c'è troppa concorrenza con i grandi magazzini». I prezzi comunque variano dalle 15 alle 150 mila lire.

Ma chi può e vuole permettersi qualcosa di più sceglie i negozi. I prezzi sono alti, ma grembiuli e bluse durano anche 10 o 15 anni. Chi ha più figli li ricicla comodamente. La linea è intramontabile, appena svasata o a sacchetto. Le tasche sono rifinite da motivi colorati.

Il colletto può essere semplice o doppio, in picchi o in pizzo oppure rotondi e rosa o in stile scozzese. I costi dei grembiulini? Per esempio da Simonetta Cip e Ciop variano dalle 125 alle 140 mila lire. Le camicie per i bambini sono classiche, rigate e costano dalle 100 alle 110 mila lire. Spiega il proprietario Maurizio Guzzon: «Da noi abbiamo scelto la linea "Rita scuola" che garantisce la qualità del tessuto e il fissaggio del colore per questo il prodotto rimane inalterato negli anni». Anche nell'abbigliamento scolastico esistono le griffe e in questo caso i prezzi variano dalle 70 alle 150 mila lire.

Zaini. Tramontate le cartelle, persistono zaini e zainetti. La scelta più economica è offerta dal mercato di piazza Garibaldi. Ce ne sono di tutti i tipi, quelli in stile Camper costano sulle 25 mila lire. Al banco Domenico Cardace spiegano: «Gli zaini portano dalle elementari alle superiori e poi piacciono perché sono comodi e nel tempo libero. Non è più un rimprovero semplicemente scolastico».

Ma i ragazzini tremanti, all'inizio li si può ingannare poi la situazione cambia. Gli zaini devono essere Seven o Invicta. All'Esselunga i prezzi dell'Invicta variano dalle 52.500 alle 80 mila lire. Quelli targati Seven, rosso e blu con la tasca porta stereo e il portachiavi in-



Bambini all'uscita da scuola. Il grembiulino è «di rigore» per quasi tutti

terno vanno dalle 92 alle 92 mila lire. Ma c'è anche quello della New generation a 29.900 lire. Alla Standa un buon zaino, necessariamente firmato, si paga 80 mila lire, nei negozi i prezzi vanno generalmente dalle 40 alle 90 mila lire.

Diari. Linus, Barbie, Smemoranda intramontabile, attorno tanti nuovi personaggi come il mitico Sailor Moon e naturalmente anche qui Seven e Invicta. Alla Carto servi di

piazza Garibaldi dicono: «Dai 6 ai 10 anni i bambini vogliono diari con i personaggi dei cartoni animati e della pubblicità, ma ad esempio una bimba di 7 anni ha già voluto la Smemoranda».

I prezzi tra negozi e supermercati si equivalgono ed inoltre non sono aumentati di molto rispetto all'anno scorso: si spende in media dalle 10 alle 15 mila lire. Qualche esempio: alla Standa i diari di Sailor Moon co-

IL COSTO DEL CORREDO

	Min.	Max.
GREMIBULINI	125.000	140.000
ZAINETTI	25.000	92.000
DIARI	7.900	18.900
QUADERNI	800	2.900
PENNE	600	15.000
«COLORI»	2.800	5.200

stano dalle 11.500 alle 14.900 lire; all'Esselunga la Smemoranda costa 18.900 lire e un grazioso diario giallo e rosso con i dalmati 11.200, quello di Mickey Tecno 7.900, quello di Snoopy con la pagina a quadretti 10.900. Quaderni e cancelleria.

L'Esselunga ha grandi offerte e molta scelta. Tre quaderni protocolli a righe delle Cartiere Varese costano 2.790 lire, mentre 5 quaderni piccoli 2.400. I quaderni fanno salire i prezzi: i quaderni costano 5.290 3 piccolini 2.690. Le penne, 24 Bic multicolor si pagano 7.490 lire. I colori: 30 pastelli Koh-I-Noor costano 6.500 lire, 24 Fila 2800, 24 Giotto 8.900. Le copertine ad anello della Seven variano dalle 2.900 alle 4.200. I pennarelli co-

stano dalle 10 alle 15 mila lire i portapenne variano dalle 10 alle 20 mila lire. Il preferito è quello di Snoopy con lo sfondo blu e le strisce che costa 17.900.

Corredo. Per un bimbo iscritto alla prima elementare generalmente occorrono: lo zainetto, un quaderno a righe per imparare a scrivere in stampatello, un normale per passare al corsivo, un quaderno per l'aritmetica e tre per le ricerche: storia, geografia, scienze, un diario, pastelli, pennarelli, biro rosse e blu, astuccio, album da disegno e oltre al libro di lettura dato dallo Stato, un libro aggiuntivo e, ovviamente, il grembiulino.

Selma Chiosso

Da domani corso sui metodi sociologici

A lezione per studiare la «fuga» dalla scuola

Ateneo e Fermi in collaborazione per l'Osservatorio sull'abbandono

ALESSANDRIA. Domani alle 15 nella sede dell'Università a Palazzo Borsalino s'inizierà il corso di specializzazione per docenti sulle metodologie di studio per il fenomeno dell'abbandono scolastico.

L'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, l'Ipsia «Fermi» e la facoltà di Scienze politiche II hanno organizzato l'incontro, l'Istituto di via Morbelli ha istituito al suo interno un Osservatorio permanente formato da un gruppo di insegnanti. Centro di Informazione e Consulenza per prevenire le forme di disagio giovanile nei confronti e all'interno della scuola. Ora l'Osservatorio entra in collaborazione con l'Università e con un corso di aggiornamento per l'acquisizione di tecnologie e metodologie di ricerca sociale. Gli strumenti della facoltà di Scienze politiche saranno poi applicati allo studio del fenomeno dell'abbandono scolastico nella provincia.

La parte maggiore dell'attività è incontro e laboratorio è stata affidata al professore Enrico Ercole, sociologo ed esperto in metodologie nell'ateneo alessandrino. Collaborano altri esperti, accademici e non: Gian Antonio Gili (facoltà Scienze politiche), Mario Cardano, sociologo ed esperto di tecniche di ricerca sociale, Luciano Aburà, Istituto di ricerche economiche e sociali della Regione. [a. m.]

Sul disagio

Casale, incontro di 250 docenti

CASALE. Sono oltre duecento-cinquanta gli insegnanti alessandrini di scuola elementare, media inferiore e superiore che partecipano al convegno indetto dall'assessorato alla pubblica istruzione di Casale sul ruolo della scuola nella prevenzione educativa del disagio. Il convegno, presieduto dall'assessore Titti Palazzetti, è inserito nel piano provinciale di aggiornamento degli insegnanti. Alla giornata di apertura ha preso parte anche il provveditore agli Studi, Carlo Raimondo.

I lavori proseguono oggi, domani e giovedì al salone San Bartolomeo in piazza Baronico. La «questione giovanile» viene trattata stamane da Corinne Cristiani, dell'Università Statale di Milano. E' attesa anche Federico Ottolenghi, consigliere del ministro della pubblica istruzione, Luigi Berlinguer. Si susseguiranno relatori di chiara fama nazionale. [a. m.]

Truffa residence Borsalino: ecco le motivazioni della sentenza

«Quei fondi erogati dalla Cee li utilizzò per saldare i debiti»

ALESSANDRIA. Il geometra Gianni Capra, noto imprenditore di Spinetta Marengo, truffò la Cee quando chiese e ottenne fondi comunitari per la costruzione del Residence Borsalino.

Così aveva sentenziato nel giugno scorso il tribunale nel condannarlo a un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale. Ora i giudici spiegano nelle motivazioni della sentenza perché hanno ritenuto l'imputato responsabile di quel reato. «Quando il professionista chiese tramite la società immobiliare Federbona, per conto della quale operava, un finanziamento di 11 miliardi era intenzionato a non realizzare l'opera in base alle tipologie previste dal primo progetto redatto dall'architetto Ignazio Gardella e poi sostituito da quello dell'architetto Paolo Portoghesi scrive Paolo Peruggia estensore delle motivazioni.

E prosegue: «In particolare era chiaro che il progetto Portoghesi avrebbe verosimilmente ottenuto l'assenso del Comune ma non gli avrebbe permesso



Il geometra Gianni Capra

di ottenere il finanziamento erogato affinché venisse costruito un casamento per edilizia abitativa a basso costo per cittadini a basso reddito non proprietari di immobili. Per questo fu trasmesso il primo progetto. E' emerso che 62 dei

98 acquirenti erano già proprietari o comproprietari di fabbricati «buona parte» hanno indicato agli atti di essere liberi professionisti, commercianti o di appartenere a categorie ben lontane da quelle indicate dal Fondo.

Secondo i giudici non può considerarsi privata un'istituzione che stanziava fondi provenienti dall'Eraio di numerosi Paesi per perseguire fini politicamente determinati. Aveva sostenuto la difesa al processo. Il fatto che la domanda per ottenere il finanziamento fosse stata corredata con il progetto originario (Gardella) che si sapeva sarebbe mai stato realizzato, testimonia, legge nelle motivazioni, la volontà dell'imputato di compiere un artificio o raggirare causando un danno all'ente erogatore.

I giudici inseriscono negli addebiti e carico il geometra Capra il fatto che una parte del finanziamento Cee servì ad annullare debiti bancari.

Emma Camagna

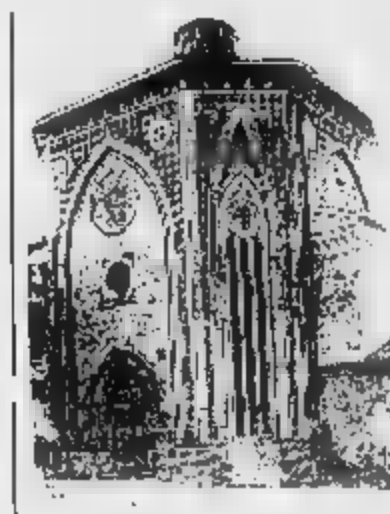
Valenza, il restauro di uno dei monumenti più belli della città

Un miliardo per la chiesa I primi interventi a Santa Caterina

VALENZA. Via ai lavori di ristrutturazione di Santa Caterina, conosciuta anche sotto il nome di San Bartolomeo, il più bel monumento cittadino.

Un evento per Valenza, che considera la chiesa come una componente irrinunciabile del suo patrimonio storico: «E' solo un primo intervento, volto a rifare il tetto e a consolidare la parte muraria lesionata», spiega il vice sindaco Massimo Barbadoro, assessore ai lavori pubblici - ma prelude ad altri lavori che intendiamo fare in futuro». Aggiunge il sindaco Germano Tossetti: «Vogliamo ridare l'antico splendore, farla tornare a vivere».

Sinora si erano spese solo parole, tanto che la chiesa è in stato di pauroso degrado. «Purtroppo sono sempre mancati i fondi», dice Tossetti, «la cifra stimata per il restauro ha costituito un rimorso. Occorre un miliardo, forse più. Questa l'indicazione fornita dall'architetto Anna Marotta, che ha curato uno studio al riguardo. Ma vale la pena, trattan-



Un disegno della chiesa in restauro

dosi dell'unico esempio di neogotico esistente in provincia. Sull'argomento si è tenuta anche una mostra al Centro comunale di cultura, dal 3 al 22 gennaio 1991. «Servì a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema», ricorda Maria Gra-

zia Gaccigaluppi, del club Turchi, che aveva fiancheggiato l'iniziativa - ma non si riuscì a venire a capo al nodo principale, la reperibilità dei fondi. E dire che parlava da circa un ventennio, da quando cioè, crollò il tetto della chiesa. La rassegna comunque, portò alla luce il significato profondo racchiuso in Santa Caterina, luogo di culto ma anche d'incontro tra gli umili e i potenti. Era infatti, inserita nell'antico borgo cittadino, perfetta simbiosi con le botteghe dei piccoli commercianti artigiani e abitazioni degli umili. A fianco sorgeva il palazzo dei nobili De Cardenas (Trecate), che, dopo la bufera napoleonica, aveva restituito il tempio al culto, nel 1838.

«E' vero», conclude Tossetti, «Santa Caterina riveste un'importanza particolare per i valenzani e non possiamo più assistere al declino. Nel prossimo bilancio sarà una somma ancora più consistente dei 70 milioni occorrenti a questo primo intervento». [r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

«Io non ringrazio la nostra Sanità»

Nella lettera del 4 settembre intitolata «Grazie alla sanità alessandrina», chi ha scritto si è sentito in dovere per ragioni che lui solo sa, di allontanare il sospetto che anche ad Alessandria la malasanità, di cui tanto si parla, sia una realtà.

Lo ha fatto però in termini troppo entusiastici, assolvendo a può dire tutto l'apparato sanitario «sorvolando su quelle inefficienze che sono a conoscenza di tutti».

Forse è per ristabilire un equilibrio nel giudizio sull'efficienza dell'assistenza sanitaria alessandrina, che mi sento in dovere di fare qualche osservazione con un riferimento particolare all'assistenza agli anziani.

Negli ultimi anni ho dovuto ricoverare mia madre, ora ottantacinquenne, sana di mente, almeno volte per motivi polmonari ed una volta, l'ultima, per una frattura femorale.

Stata seguita assiduamente dai famigliari, in tutti i casi il recupero che le permette di vivere quasi autonomamente a casa sua, sarebbe stato inevitabilmente compromesso.

Ora io voglio disconoscere la serietà professionale di molti che operano nella sanità, ma per l'esperienza che ho vissuto per quella che molti altri come me, so per certo, hanno vissuto, non vedo come si possa così entusiasticamente ringraziare la sanità alessandrina.

Domenico Grilli, Alessandria

La casa sommersa dalla polvere

Sono contenta che in città siano in corso molti lavori pubblici e privati. Quasi sempre i lavori sono segnalati all'inizio delle vie. Purtroppo non è stato così per la abbattuta in via Savonarola. Io abito in via Mazzini e mi ritrovata la casa sommersa di polvere. Sono giorni che cerco di pulire, sempre si riforma quello strato fastidioso simile alla cipria.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infermiere, 207.224; Acquisti: 777.211; Casale: 434.225; 822.211; Ovada: 82.61; 866.227; 959.111.

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255. Acquisti: Croce Rossa 322; Croce Bianca 323.333. Argenta S.: Croce Verde 636.430. Benazzuto: Croce Verde 480.877. Bessiglione: Avia 926.641. Borgo S. Martino: C.A. 429.629. Bosco Marengo: Assp 270.027. Cabbale L.: Croce Rossa 87.300. Cassine: Croce Rossa 714.433. Casale M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 463.310; Misericordia 781.010. Castellazzo S.: Assp 270.027. Castelnovo S.: Croce Rossa 823.535. Carrara: Croce Rossa 946.030. Felizzano: Croce Verde 781.516/7. Gavi: Croce Rossa 842.263. Murisengo: Croce Verde 993.877. Novi L.: Croce Rossa 20.20. Ovada: Croce Verde 80.420. Pontestura: Croce Rossa 466.808. Portofino: Croce Rossa 927.317. Portofino: Croce Rossa 322.308. S. Salvatore: Croce Rossa 233.050. S. Sebastiano C.: C.A. 786.668. Serravalle S.: Croce Rossa 85.176. Tortona: Croce Rossa 811.333.

Valenza: Avia 924.060. Vignale: Croce Rossa 933.340. Vignale: Croce Rossa 87.300. Villavermia: Croce Verde 0337-248202. Voghiera: Croce Rossa 45.686.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la Farmacia Scavola, p. Libertà 20 (254.272). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a seranno abbassata per farmaci e cerigioni su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente. Acquisti: Belleria, c. Italia 36 (322.747). Casale: Fabris, v. Sengiole 25 (452.150). Novi: Cristini, v. IV Novembre 13 (23.21). Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224). Tortona: Cristini, c. 153 (381.403). Valenza: Bollingeri, c. 88 (943.356).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; Acquisti: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castelnovo S.: 858.783; Felizzano: 943.423; Gavi: 842.551; Murisengo: 91.777; S. Sebastiano C.: 786.200; Serravalle S.: 836.129; Tortona: 86.51; Valenza: 954.111.

STATO CIVILE

NATI. Michela Gallo, Nicola Fumero, Francesco Beljio.

MORTI. Tiberio Biolcati, di 66 anni; Pietro Carlasara, di 57; Maria Mazzazza, di 78; Angela Colombano, di 96.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Sono terminati i lavori per i parcheggi a spina e a raso di viale Manzoni, a Valenza, che assicurano 180 posti auto. Nei prossimi giorni verranno sistemate le aree verdi. [r. c.]

L'Insegnante Luisa Riva annuncia di aver scoperto un pannello a Casale dopo la segnalazione di numerose piante segnalate da alcuni cittadini. La professoressa Riva ne indica una su una sponda del canale Lanza, tra via Buozzi e via Luparella, nel giardino dell'Istituto Sacro Cuore, al Prioceto. [a. m.]

E' stata firmata una convenzione tra il Consorzio dei Comuni del Monferrato (sono 54), presieduto da Riccardo Trigila e il Consorzio dei Comuni del Vercellese (che raduna 51 adesioni), guidato da Anselmo Vittoni. Si è deciso che il consorzio vercellese possa usare servizi informativi e programmi di formazione. [a. m.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 il copia)
3	306	L. 306.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Acqui Terme, si infiamma sul tema immigrazione la battaglia elettorale

Bruno: «Sono il candidato di FI»

E lancia le «camicie azzurre» anti albanesi

Appello per un marocchino

Tortona: malato di leucemia senza soldi per sé e la famiglia

Da sette anni in Italia, con regolare permesso di soggiorno, il tunisino Zahmoul Alouane Ben Ali, di 43 anni, ha sempre lavorato, dapprima come bracciantone agricolo nel Casertano e poi nella nostra muratura. Come capita nella maggioranza dei casi i suoi datori di lavoro non lo hanno regolarmente, ma l'extracomunitario non ha dato molto peso alla sua mancanza di regolarità. In Tunisia aveva lasciato nove figli, la moglie e i genitori. Per garantire una vita decorosa alla famiglia si sottoponeva anche a turni di dodici ore, lavorava nei giorni festivi, abitava in alloggi fortuna. Poi, a metà dello scorso giugno lo colpì una grave malattia, leucemia acuta, e il crollo fisico: viene ricoverato al Niguarda di Milano, non ha più possibilità di lavoro e quindi non può più neanche aiutare i familiari che da lui dipendono. «Quando è rivolto alla nostra associazione», afferma Mario Giachero, responsabile del Laboratorio per il dialogo

tra le culture - in un primo momento ci siamo sentiti impotenti, ma poi ci siamo resi conto che qualcosa si poteva fare, richiedendo la solidarietà concreta dei cittadini, delle associazioni, delle comunità locali. Il problema di Zahmoul Alouane è naturalmente quello di una famiglia e di un guarire dalla leucemia: cosa quest'ultima possibile mediante un trapianto di midollo. In Tunisia c'è il donatore (un parente dell'uomo si è dichiarato disponibile). Gli esigui risparmi sono esauriti: il viaggio aereo, l'ospedale, il trapianto e le successive cure - le spese per la famiglia - richiedono una somma che Zahmoul Alouane non potrebbe avere mai. «Per questo», aggiunge Mario Giachero, «abbiamo deciso di farlo, siamo convinti che la gente capisca questo dramma e aiuti quest'uomo». E' aperta una sottoscrizione si può aderire alla Profumeria Franco Muti di Montebello (tel. 0131 - 863007) per informazioni 0131 - 863063. (e. p.)

ACQUI TERME. Le lacrime di Berlusconi in Puglia davanti agli albanesi? Passata, almeno in città. Contro gli immigrati clandestini scendono in campo le «camicie azzurre» di Forza Italia che dal 1994 impegnate anche in ronde alla Pister-

Lo scorso 28 settembre, segretario cittadino di Forza Italia (38 anni, sposato, due figli, commercialista) che coglie l'occasione per dare la notizia di essere stato scelto come candidato sindaco di FI. «Tutto il Polo? Si vedrà. Intanto lui attacca Francesco Cattafi, segretario del Cdu, aveva parlato di immigrati irregolari sfruttati in vendemmia per un tozzo di pane. «Non è vero», replica Bruno, «nelle vigna l'aiuto arriva da amici e parenti: offende gli acquisti che afferma il contrario».

Il programma di FI verrà presentato nelle prossime settimane ma già si sono individuati i punti essenziali: «In primo luogo rilancio del settore termale, grazie anche alla giunta Ghigo in Regione che ha già deliberato stanziamenti per 5 miliardi. Poi il grave problema occupazionale e la bonifica totale del Bormida, oltre all'inserimento della città nelle sue terme all'interno di una serie di circuiti nazionali pubblicitari. «Incidenti agli operatori che decidono di abbattere i propri alberghi per costruirne nuovi. «Torniamo alle camicie azzurre». Il nostro motto è: fatti,



Paolo Bruno, 38 anni, commercialista sposato, due figli, coordinatore acquisti di Forza Italia

non parole. Pur condividendo la scelta del sindaco Bosio, sono d'accordo sul metodo. Questa mattina (ieri) ndr) ho ordinato cinquanta camicie azzurre con il mio nome scritto sia davanti sia dietro ed altrettanti cappellini, che verranno indossati dai volontari delle ronde. Una volta individuati, i clandestini verranno segnalati alle forze dell'ordine che hanno il compito di accompagnarli in questura: ma per ogni immigrato prenderemo da Comune o sindaco un milione da devolvere in beneficenza».

Nell'ambito dell'iniziativa «Acqui Sicura», promossa da FI, Bruno ha istituito il numero telefonico 0144 / 356966 (dal lunedì al venerdì, orari 9-12 e 15-18) per segnalazioni sugli immigrati.

E Bosio? «Una trovata elettorale: spero che Napolitano tratti le camicie azzurre come ha trattato quelle verdi» (g. l. f.)

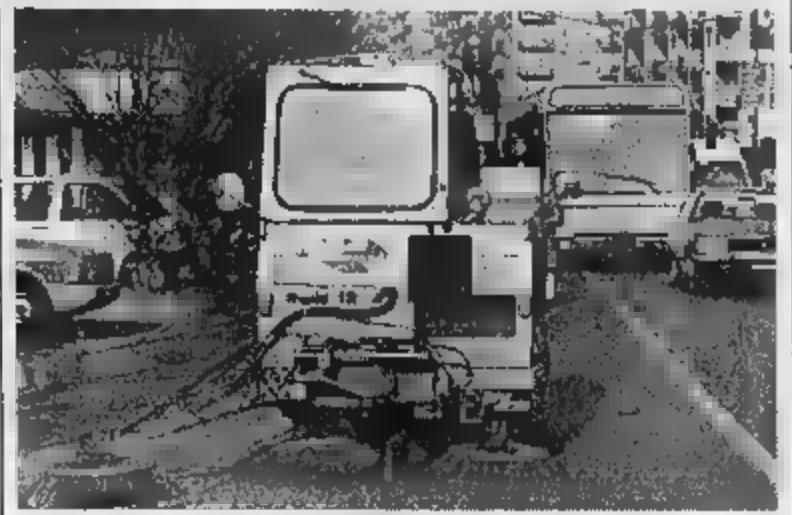
Così cambiano i giorni e le ore dello spazzamento

Novi, una rivoluzione per la pulizia delle vie

NOVI. Il Comune modifica giorno e ora del divieto di sosta in alcune delle strade interessate dal servizio di pulizia, a cura della Saspi.

«Il provvedimento è stato adottato per venire incontro alle esigenze dei residenti e degli altri automobilisti», dice il sindaco Mario Lovelli. «Finora, infatti, lo spazzamento in strada limitrofo avveniva lo stesso giorno e in ore concomitanti. Si restringeva così lo spazio per il parcheggio dei veicoli. I novesi avevano già segnalato i disagi: adesso, sono in arrivo i correttivi. Il lunedì mattina, la sosta sarà vietata tra le 6 e le 10 sul lato destro di corso Italia, via Dante, via dei Mille e via Garibaldi (direzione via Baiardi), ma anche in tutta la via Castel-dragone. Tra le 8 e le 10, divieto di parcheggio in via Crispi (da via Acquistapace alla scuola elementare Rodari), in via Pavese, via Isola, via Mameli, via Rossini, via Mascagni, via Bizio, via Bellini e via Donizetti».

Dalle 10 alle 12, toccherà a via Capennina, via Tossanini, via La Malfa, via Nenni, via Toscana, via Croce, viale Romita e via Terracini. Il martedì, dalle 8 alle 10, non si potrà lasciare l'auto in via Garibaldi (lato supermercato), in via Trieste (da viale Rimembranza verso il centro città), in via Trento, via Nizza, San Giovanni Bosco e Canzio. Nelle due ore successive, la pulizia avverrà in via Foscolo, via IV Novembre, via Gi-



Una macchina spazzatrice. A Novi il servizio è gestito dalla ditta Saspi

nocchio, sul lato sinistro di via dei Mille, quello destro di viale Rimembranza e nel tratto di via Mazzini compreso tra via dei Mille e via Gahle. Tra le 10 e le 12, saranno interessate dallo spazzamento corso Piave, corso Marengo, via Ovada, via Oneto, via Nizza, via Figini e via Demicheli. Il mercoledì, la Saspi opererà dalle 6 alle 10 in via Raggio (da via Figini a piazza Gobetti), in via San Giovanni Bosco, via Verne e via Verdi (da via Garibaldi a Villa Aurora). Dalle 8 alle 10, la sosta sarà vietata in via Manzoni (dal civico 48 a Robotti), via Oberdan, via Sauro e via Montello, fino all'incro-

cio con Crosa Maccarina. Dalle 10 a mezzogiorno, divieti analoghi in via Pasubio (tra viale Rimembranza e via Testa), via Tortona, via Montello (da piazza Pascoli alla chiesa dei Frati), via Morosini, via Carducci, Napoli, via Venezia e via Bologna. «giovedì, toccherà a via Isola, via Mazzini (da via dei Mille a piazza Repubblica), via Amendola, via Cavallotti, Crosa Maccarina, piazza Pascoli, via Baiardi e all'ultimo tratto di viale Rimembranza. Il secondo venerdì di ogni mese, la Saspi lavorerà in piazza Gobetti e via Serravalle, il quarto venerdì in piazza Corriere e Pernigotti. (m. d.)

IN BREVE

Castelluccio Scrivia

Oltreggio ai carabinieri, condannato a sei mesi di reclusione. Arrestato domenica sera dai carabinieri di Castelluccio Scrivia, per oltreggio e resistenza a pubblico ufficiale e per ubriachezza, il marocchino Aziz El Mokanna, marocchino, domiciliato a Stradella, è comparso ieri mattina, con rito direttissimo, avanti il Pretore di Tortona. Lo ha condannato a sei mesi di reclusione. La pena è stata sospesa. L'uomo è stato scarcerato. (e. p.)

Valenza

Disavventura dei barcaioli valenzani che stavano recandosi a Villafranca Piemonte per gareggiare, con l'ausilio di un mezzo di trasporto speciale. Fermati sull'autostrada dalla Polizia stradale, a causa della sporgenza irregolare della barca, i barcaioli sono stati sequestrati il tutto e affibbiare multa di 10 milioni e 100.000 lire. (r. c.)

Valenza

Violenti in città per commemorare la Resistenza. Il presidente della Camera dei deputati, onorevole Luciano Violante, presenzierà venerdì alla solenne commemorazione della Bandiera Lenta, trucidata dai nazisti nel settembre 1944. Interverrà alla cerimonia che si tiene al cimitero di Valenza, su iniziativa dei comunisti di Valenza e Conzano e del Comitato unitario antifascista. (r. c.)

Castelluccio d'Orba

Piccoli Comuni insieme per «contare di più». Nuovo incontro l'altro giorno tra quindici sindaci di Comuni della provincia di Alessandria con meno di 5000 abitanti, nell'ambito dell'azione per ottenere una maggiore tutela e considerazione a favore dei piccoli centri, che in provincia viene condotta dal sindaco di Castelluccio d'Orba Lorenzo Repetto. Fra l'altro, sono stati illustrati i prossimi impegni: delegazione di sindaci dell'Alessandrina parteciperà ad un incontro il 10 a Torino in Regione, mentre il 12 si costituirà ad Alessandria l'Associazione dei piccoli Comuni della provincia. (m. pu.)

Polemiche a Tortona per servizio di assistenza poco pubblicizzato

Telesoccorso: c'è ma non si sa

Quest'estate le chiamate sono state soltanto 22

«Rendiamo operativi i servizi esistenti: l'assistenza agli anziani e ai disabili», prede posizione Franco Carabatta, forzista e presidente del consiglio comunale. La garanzia di assistenza per gli anziani, i disabili e tutti coloro che non sono autosufficienti e che vivono in situazioni di disagio, è un diritto. Ogni esigenza politica o finanziaria. «Dimostrando sensibilità il problema degli anziani e disabili», Franco Carabatta - un valido contributo può essere dato dal nostro Comune attraverso il Telesoccorso - Telesoccorso, che va, rispetto ad oggi, potenziato e pubblicizzato al fine di rendere maggiore il numero degli utenti. Mediante l'installazione di un apparecchio sul telefono di casa, il Telesoccorso permette di collegarsi al centro operativo in grado di attivare,

se necessario, ambulanze, forze dell'ordine, pompieri, parenti e vicini. Basta premere il pulsante di un radiocomando che si può portare come una collana. La centrale, quando riceve il segnale, richiama l'utente per capire cosa sia accaduto e l'utente può parlare in «cava vocale», senza alzare il ricevitore. Oltre al Telesoccorso, che funziona 24 ore su 24, viene attuato anche il «Telecontrollo», un contatto telefonico settimanale con l'utente per verificare che l'apparecchiatura funzioni e che l'anziano sia bene. Per dare a tutti i cittadini la possibilità di usufruire del servizio, il Comune garantisce la gratuità a coloro che hanno un reddito mensile fino a 950 mila lire e ai titolari di «caso sociale terapeutico». Inoltre si potrà diversificare la tariffa in base ai diversi scaglioni di reddito. A Tortona il servizio è stato istituito nel '92, vecchia

Usi 72 e oggi accorpato al Cisa (Consorzio intercomunale servizi socio assistenziali). «Peccato però», dice Carabatta, «che l'esistenza di questa importante attività istituzionale sia pressoché sconosciuta, persino ai funzionari interni del palazzo Comunale. «Ciò spiega il bassissimo numero dei beneficiari del Telesoccorso che al 20 agosto quest'anno, in tutto il comprensorio ex Usi 72, sono solo ventidue. Eppure solo a Tortona sono ottocento gli anziani di oltre 75 anni che vivono soli. Ma un'attività sociale e istituzionale come il Telesoccorso andrebbe pubblicizzata ben prima dei mesi estivi. Carabatta punta l'indice sul Cisa: «Un organismo che si è riunito due volte in cinque mesi e che ha votato di «carriera» delibera sugli atti fondamentali del servizio solo dietro mia espressa richiesta». (m. t. m.)

Deciso un ruolo esplorativo dopo il vertice a palazzo Ghilini

Morteo, Provincia arbitro

Primo atto: sondare le reali disponibilità dell'imprenditore veneto Sartori I sindacati: «Meglio la trattativa privata dell'asta bandita dai commissari»

ALESSANDRIA. Alla Provincia il ruolo di arbitro nel confronto sul futuro della Morteo. E' quanto emerge dall'incontro di ieri a palazzo Ghilini, a cui hanno partecipato per la Provincia il presidente Palenzona, l'assessore al Lavoro Filippi e il dirigente sui problemi dell'occupazione Favretto. C'erano anche Sciutto, Veronesi, Montessoro, segretari provinciali delle confederazioni sindacali Fim, Fiom e Uilim; commissari straordinari Morteo, Braja, Lamanna e Macchi e i delegati sindacali delle Rsi dello stabilimento Morteo di Pozzolo.

Palenzona e Filippi si sono impegnati a convocare prima del 16 settembre (data fissata) un incontro al ministero dell'Industria l'imprenditore veneto Sartori: con i sindacati è l'unico che sinora abbia manifestato un reale interesse per l'acquisto dell'intero gruppo Morteo. Toccherà a Palenzona e a Filippi verificare la «disponibilità formale e concreta» del titolare



Sinora acquirente per Morteo

della Muraro Presse.

«I commissari straordinari», dice Filippi, «hanno detto di non pregiudiziare sull'eventuale avvio di una trattativa privata purché l'imprenditore interessato formalizzi finalmente un'offerta».

In queste ore gli amministratori provinciali tenteranno di mettersi in contatto con l'industriale veneto per poterlo incontrare al più presto, comunque entro la fine della settimana. Poi riferiranno sull'esito dell'incontro ai commissari alle organizzazioni sindacali. «Noi, come sindacato, durante la riunione di ieri», dicono gli esponenti Fim, Fiom e Uilim, «abbiamo ribadito l'urgenza di attivare un percorso "forte" da presentare a Roma e confermata di preferire la soluzione della trattativa privata, già adottata per gruppi maggiori dimensionati, come la Fochi e la Piaggio. L'intervento della Provincia potrebbe portare allo scoperto i commissari, che finora hanno giustificato con la mancata offerta di Sartori il fatto di non aver ancora avviato una trattativa privata. In compenso ripropongono una seconda asta - una riduzione del prezzo di partenza rispetto alla prima (che era di 22 miliardi e mezzo) di circa 20 per cento». (m. pu.)

Drammatiche le condizioni dell'uxoricida

Può restare in cella? Deciderà una perizia

SERRAVALLE SCRIVIA. Giancarlo Forgia, il pensionato di settant'anni, è in carcere a San Michele per uxoricidio. La prima perizia, che si svolgerà entro la fine della settimana, dovrà accertare le sue condizioni fisiche e psichiche sono compatibili con il carcere. La seconda cercherà di chiarire se al momento del delitto era totalmente, parzialmente o per nulla in grado di intendere e volere.

Secondo l'avvocato Enzo Ponnassi, difensore di fiducia, la difficile situazione familiare vissuta per trent'anni ha minato la psiche di Giancarlo Forgia: «E' un uomo distrutto - sostiene - legale -, che ha ucciso la moglie dopo averle dedicato l'esistenza».

Per la vittima, Rita Bissari sarebbe forse stato necessario l'istituto psichiatrico ma il marito, che pure è consentito ad una dozzina di ricoveri, non ha mai optato per quella definitiva sistemazione. Voleva starle vicino, curarla, sopportando anche urla e angosce. (e. c.)



Giancarlo Forgia, 70 anni, è in carcere a San Michele dopo l'uccisione della moglie

Pare che la mente confusa di Rita Bissari la inducesse ad impadronirsi del marito con il figlio. Giancarlo Forgia, a sua volta ricoverato in due o tre occasioni in psichiatria, ha la mente sconvolta dai lunghi anni trascorsi accanto a chi gli ha distrutto l'esistenza, sebbene volontariamente. Dice il difensore: «Aveva un legame profondo con la moglie: è stato coinvolto psicologicamente. Ora afferma di aver udito che gli suggeriva quel gesto. Pur nella sua assurda e tragica, va inteso un atto d'amore verso la sventurata donna». (e. c.)

Proclamazione lunedì

«Acqui Ambiente» scelti i finalisti del concorso

ACQUI. Sono stati scelti i finalisti del Premio letterario internazionale «Acqui Ambiente». La giuria del premio, che si è riunita sabato scorso, è composta da: Gianfranco Bologna, Silvia Rosa Brusin, Grazia Francescato, Giorgio Nebbia e Alessandro Cecchi Paone. Per la sezione letteraria, sono state prescelte le seguenti opere: John Krakauer «Nelle terre estreme»; Rizzoli; Nico Orengo «Il salto dell'acciaio»; Einaudi; Ermanno Rea «Il Po si tace»; Il Saggiatore.

Invece, per la sezione scientifica, opere finaliste sono: Virginio Bettini «Elementi di ecologia urbana»; Einaudi; Fritiof Capra «La vita»; Rizzoli; Eric Fottorino «Uomo di terra»; Edizioni Lavoro; G. Gamba - G. Martignetti «Dizionario dell'ambiente»; Isedi; Stephen J. Gould «Gli alberi crescono fino in cielo»; Mondadori; Valerio Merlo «La foresta».



Lo scrittore Nico Orengo

chiosso» San Paolo. La proclamazione dei vincitori - due sezioni del Premio «Acqui Ambiente» è fissata per il 12 di lunedì 15 settembre, la cerimonia di consegna dei premi si terrà sabato 20 settembre alle 17 nel chiostro del seminario vescovile minore. Interverranno numerosi personaggi del mondo della cultura. (g. l. f.)



Camion antincendio a Castelluccio d'Erro

Domenica mattina, alla presenza di autorità, è stato inaugurato il nuovo autocarro polifunzionale di soccorso Mercedes Unimog 1650, acquistato dai volontari dell'Organizzazione anti incendi boschivi e protezione civile «Velle Bormida», grazie al contributo del Dipartimento della Protezione Civile, dell'Assessorato

all'agricoltura della Provincia, della Comunità Montana Alta valle Orba Erro e Bormida di Spigno, dei Comuni di Castelluccio d'Erro e Malvicino e delle Fondazioni Spechio, Tempi, C.A.R.I.G.E. e C.A.R.I.T.O. Nel pomeriggio è subito impegnato nell'opera di spegnimento di un incendio a Fonzone. (g. l. f.)

Ora c'è l'area verde: lettera dei cittadini all'assessore Borgo Ala: nella piazza era meglio il parcheggio

CASALE. Il «mini polmone verde artificiale» piace agli abitanti di Borgo Ala che in una lettera aperta all'assessore ai lavori pubblici Luigi Merlo contestano il prato sintetico di piazza Don Palena, che è arredato anche con giochi per bambini.

«L'assessore avrà pensato di fare una buona - commentano gli abitanti del quartiere - ma perché prima non ci ha consultato. Infatti è dimenticato di considerare il problema del parcheggio auto che nella zona è particolarmente sentito».

Un problema che, di fatto, si risolve da sé: le vetture allineate, non sempre in modo consentito, ridosso della parrocchiale, davanti ai passai carrai con rischio ricorrente di salate multe per divieto di sosta.

Incalza la gente: «Nel quartiere ci sono scuole, negozi, laboratori di artigiani. La clientela non sa come parcheggiare. Se prima di agire - ribadisce a Merlo - ci avesse interpellato, avremmo proposto ciò di cui veramente il quartiere ha bisogno».

E' un po' stupito l'assessore Merlo: «Nel piazza Don Palena si è trattato di una manutenzione straordinaria di un'area che già destinazione a verde, ma con il consiglio di quartiere abbiamo parlato».

E aggiunge: «Siamo concordi



La chiesa dell'Addolorata con davanti piazza Statuto (anch'essa area verde) e alle spalle di scorcio la contestata piazza Don Palena

«Poteva sentirsi gli avremmo spiegato quali sono le priorità»

sul fatto che la piazza di posti auto affligge Borgo Ala, ma quando, tempo addietro, è stata prospettata l'ipotesi di adibire piazza Statuto a parcheggio, come in piazza San

Francesco, parte del consiglio di circoscrizione e parte della popolazione aveva dato parere negativo. Quindi si è soprasseduto e, in questi giorni, si fa il progetto del verde per piazza Statuto».

Per le auto il piano regolatore prevede che nella zona tra via Addolorata e via Costa, occupata da case disabitate, una volta abbattute, non si possa far altro che realizzare spazi aperti per posteggiare.

Il colpo in centro nella casa di un'impiegata, sfondata la porta blindata Casale, furto da 250 milioni Rubato un forziere con denaro e gioielli

Un furto in un alloggio cittadino con un bottino di milioni è stato denunciato ai carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per smascherare i responsabili del colpo.

Vittima è un'impiegata casalese, L.L., cinquantenne, dipendente di un'azienda sulla provinciale Casale-Valenza. Il furto è stato commesso nel appartamento, in una via del centro storico tra piazza Castello e piazza San Francesco. I ladri non hanno agito a caso. E' molto probabile che abbiano preparato il piano con cura, sapendo che nella casa il denaro e i gioielli erano custoditi in una cassaforte a muro. Approfittando dell'assenza dell'impiegata, che a quell'ora, in ufficio, i malviventi hanno sfondato dapprima la porta d'ingresso blindata poi hanno scardinato dal muro la cassaforte, contenente, secondo la prima stima dichiarata dalla proprietaria, venti milioni in banconote italiane, altrettanti in banconote estere, e gioielli di famiglia per duecento milioni. Denaro e oggetti preziosi non erano coperti da assicurazione.

La derubata ha immediatamente segnalato l'accaduto. I carabinieri hanno compiuto un sopralluogo per raccogliere elementi utili alle indagini.

E' evidente che chi ha agito sapeva della cassaforte e della porta blindata, quindi si è recato nella casa munito degli attrezzi necessari per smontare il



I carabinieri indagano sul furto

forziere murato sicuro di poter lavorare indisturbato.

Un'impresa che, tra l'altro, non può essere stata compiuta fare senza. Gli investigatori hanno anche dei possibili testimoni, qualcuno che abbia notato persone sospette aggirarsi intorno alla casa. Nell'edificio non ci sono altre famiglie e i ladri hanno scelto l'orario del pranzo per agire, quando anche i negozi sono chiusi.

Silvana Mossano

Accattoni baby in aumento

Zingarelli costretti a mendicare denunciati i genitori e gli zii

CASALE. Sono in aumento i nomadi denunciati con l'accusa di aver obbligato i bambini, spesso i loro figli, all'accattonaggio lungo i bordi delle strade.

Negli ultimi due mesi sono circa una ventina le persone denunciate alla magistratura casalese. Contemporaneamente è stata inoltrata una segnalazione alla Procura dei minori di Torino con l'annessa richiesta di sollevare, dalla patria potestà sui figli, le persone denunciate per aver costretto i bambini a chiedere l'elemosina. Il fenomeno dell'accattonaggio, peraltro presente in tutta Italia, si è intensificato in questi ultimi tempi a Casale. La città è stata presa di mira da nomadi provenienti dal Piemonte, e dal Veneto.

Gli zingarelli vengono lasciati nelle zone di maggior transito. In particolare, sono stati individuati il ponte sul Po, piazza Castello, soprattutto nei due giorni del mercato, viale Moncalvo, via Adam, viale Marchino, Verdi.

molto trafficate, nelle quali le vetture sono costrette a soste obbligate ai semafori. Proprio approfittando di queste pause i baby accattoni si avvicinano agli automobilisti chiedendo insistentemente l'elemosina.

Le segnalazioni dei cittadini alle forze dell'ordine sono state numerose pertanto, il commissario capo, Alberto Bonzano, ha predisposto servizi di controllo specifici che hanno dato buoni risultati. I poliziotti appostati nelle zone principalmente frequentate dai nomadi attendono il momento in cui gli adulti avvicinano i bambini per riscuotere il denaro raccolto in elemosina. Mediamente, in una mattinata ogni zingarello riesce a racimolare dalle 100 alle 150 mila lire. In quel momento scatta la denuncia. Per lo più i colpiti genitori e zii.

Il resto di impiego di minorenni nell'accattonaggio comporta pene oscillanti tra i tre mesi e un anno di reclusione. La polizia invita i cittadini a segnalare il fenomeno dovunque si manifesti. (s. m.)

La squadra di Villafranca ha vinto la caccia al tesoro ■ cavallo conclusasi ■ Moncalvo La Cerca ai cavalieri della Valtraversa Successo dedicato a Elena, amazzona morta nel '96

I Cavalieri della Valtraversa di Villafranca sono i «campioni» della Cerca 1997: la squadra capitanata da Teresina Pozzo si è aggiudicata il torneo equestre ideato dal regista Livio Musso e organizzato dalla Provincia.

Dame, cavalieri, maghi, giocolieri hanno «lasciato» le terre del Monferrato. Le squadre (quindici, oltre un centinaio di partecipanti) hanno affrontato e superato diverse «prove» partendo da Asti, tra Montechiaro, Frinco, Calliano, Penango, Villa San Secondo prima di arrivare a Moncalvo (dove sabato sera è tornata a riunirsi la corte del re) e raggiungere Grazzano Badoglio e il «regno» aleramico nella giornata di domenica. Alla riuscita hanno contribuito storici, associazioni, Pro loco, comitati palio. La squadra vincitrice è formata anche da Oscar Brignolo, Walter Brignolo, Franca Roasio, Pierpaolo Menzato, Fabrizio Torchio. I Cavalieri (vincitori anche del trofeo intitolato a Mario Berruti) erano presenti ■ altre due squadre: ■ attivi da cinque

LA SCUOLA DI S. MARIA DEL TEMPIO Vince il concorso sulla raccolta carta

CASALE. La scuola di Santa Maria del Tempio ha vinto il concorso indetto dal Comune tra asili nido, materne, elementari e medie impegnate nella raccolta carta destinata poi a essere riciclata.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato per l'ambiente fin dal 1989, è vinta per l'anno scolastico 1996-97 dalla scuola elementare della frazione a cui viene assegnato un premio di 5 mila lire (conteggiati più di 200 chilogrammi di carta per ciascun alunno). Non si tratta dell'unica iniziativa finalizzata a sensibilizzare i ragazzi sulla raccolta differenziata ■ rifiuti. Infatti, è stato nuovamente bandita la «Ecotombola» giunta alla 11ª edizione. Tutti i cittadini, giovani e no, sono

invitati a portare carta, alluminio e plastica al Centro raccolta in via XX Settembre dove, alla consegna di giornali, lattine, bottiglie, ricevono in cambio una tessera e dei punti per partecipare alla maxitombola finale ■ premi fissati per l'11 ottobre.

Il materiale per partecipare all'Ecotombola si consegna in via XX Settembre entro il 10 ottobre. Infine, Casale aderisce all'iniziativa mondiale «Puliamo il mondo - Clean up the world» che si svolgerà il 21 ottobre. Le adesioni ■ volontari vanno comunicate all'Ufficio ecologia, in via Mameli (tel. 444311). I primi iscritti avranno in omaggio il kit di «Puliamo il mondo». (s. m.)

anni e contano 90 soci. Il presidente Walter Brignolo ha dedicato la vittoria a Maria Elena Rossetto, l'amazzona che durante la sfilata ■ Sagre '96 cadde da cavallo e morì dopo una settimana d'agonia.

Al secondo posto ■ Cavalieri ■ Excalibur (Giuseppe Militrano, Sergio Alessandria, Mauro

Matteucci, Mauro Mossio); terzi ■ Cavalieri del tempio (Manuela Chiapino, Tullio Chiapino, Domenico Quirico, Renzo Masocco, Davide Maffucci). Quindici foto della «Cerca» realizzate da Vittorio Ubertone sono state inserite in tempo reale sul sito Internet <http://www.ext.it> (lo stesso av-

verrà per Sagre e Falio).

L'assessore provinciale Mauro Arato (a Moncalvo per la premiazione) ■ il sindaco Giulio Gorla ■ il sindaco Aldo Fara) ha commentato positivamente l'esito della manifestazione annunciando per l'edizione '98 iniziative collaterali. (m. t.)



I cavalieri della Valtraversa festeggiano il successo nella Cerca che è conclusa domenica a Moncalvo

Volto noto di Telecity, per tutti era «il professore»

Ieri i funerali di Caresio a Molare folla all'addio

OVADA. Una folla commossa ha partecipato ai funerali di Rinaldo Caresio, 53 anni, il notissimo evolutista di Telecity morto d'infarto sabato notte, ad Ovada.

Nella parrocchia di Nostra Signora Assunta, si radunati in lacrime i familiari e amici della vittima, oltre ai colleghi di lavoro e agli esponenti ■ Lions Club ovadese, ■ cui Caresio ■ socio e consigliere. Il parroco di Molare, don Giuseppe Piana, ha tracciato la figura di Rinaldo, personaggio mite e schivo, ben voluto da tutti. Da oltre vent'anni, lavorava per l'emittente televisiva di Castellotto d'Orba: curava la realizzazione di molti programmi, prestava ■ voce per i servizi del telegiornale e per le rubriche. Inoltre, dispensava suggerimenti ai colleghi più giovani e forniva un contributo in sala di montaggio.

Un uomo straordinariamente colto (arte, letteratura e musica erano le sue passioni) e soprannominato con af-



Rinaldo Caresio, aveva 53 anni

fetto e professore, anche perché ■ passato ■ insegnante in un istituto superiore. Negli ultimi tempi, collaborava ■ Dino Crocco ■ trasmissione «Musica insieme», che riscuoteva successo ■ gli amanti del liuto e dei brani Anni Sessanta. (m. d.)

Al «Santo Spirito»

Il dottor Ricagni nuovo primario di Anestesia

CASALE. Il ■ primario del reparto di Anestesia, Rianimazione e Terapia Analgica dell'ospedale S. Spirito ■ il dottor Francesco Ricagni.

E' noto ■ Alessandria, sia perché ha svolto l'incarico di aiuto all'ospedale, ■ per ■ stato il fondatore dell'Elisoc ■ casalese.

Il medico ha già preso ■ zio ■ Casale ■ per il momento, l'attività è ridotta. Si svolgono regolarmente le funzioni ■ anestesia ■ sale operatorie, mentre, per quanto riguarda la Rianimazione, sono in corso lavori di ristrutturazione. Avrebbero dovuto essere completati a fine agosto, ma sono stati riscontrati altri problemi che hanno richiesto un incremento di attività. Il reparto sarà pronto a fine settembre.

Il dottor Ricagni, che succede a Mario Bottazzi, ■ affiancato da 15 medici, una caposala e 20 infermieri. (s. m.)

Per la statua del beato

Anche Monina nel comitato pro padre Pio

CASALE. Si ■ costituendo un comitato per realizzare la statua ■ Padre Pio, da collocare nei giardini antistanti l'ospedale S. Spirito. Promotori dell'iniziativa ■ Leo Mauceri ■ Salvatore Gabriele, ma si sono aggiunti alcuni nomi di garanti, tra cui il prof. Teresio Monina, noto medico, il maresciallo Alberto Tamma, comandante del Nucleo Radiomobile dei carabinieri, l'ispettore Marcello Parisi del Commissariato, il poliziotto Francesco Scoletta, l'imprenditore Edoardo Beccaris, il campione europeo di body building Pino Bosu, l'estetista Gabriella Borlini, la figlia spirituale di Padre ■ ■ Daltos, la commerciante Letizia Coppa, la volontaria della Croce Verde Carlo Scipri, il commerciante Sergio Gemignani, il maestro Giampietro Sarzano.

Contattato lo scultore Marco Porta, già autore del monumento allo sport casalese. (s. m.)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
ALESSANDRIA
Anno Accademico 1997/1998

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)
FISICA (4 anni)
INFORMATICA (5 anni)
MATEMATICA (4 anni)
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

indirizzi specialistici: ambientale, nuovi materiali, modellistica, reti informatiche

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Sede della Facoltà - luglio e settembre - martedì e giovedì: ore 9 - 12

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA
Per gli studenti del 1° anno dei corsi di laurea di:
Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche

Date utili

- Iscrizioni: 1 agosto - 31 ottobre 1997 (immatricolazioni)
- Iscrizioni: 1 agosto - 30 settembre 1997 (anni successivi al primo)
- Corso di Introduzione alla Matematica - inizio martedì 16.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)
- Corsi ufficiali - inizio lunedì 29.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)

<p>Segreteria studenti Via Lanza 11, Alessandria Tel. 0131/283710</p>	<p>Palazzo Borsalino Via Cavour 84, Alessandria Tel. 0131/283701</p>	<p>Sede della Facoltà C.so Borsalino 54, Alessandria Tel. 0131/283723</p>
---	--	---

Elettricità, nuovo corso: è quasi a pieno regime l'unico generatore termoelettrico operativo oggi in Piemonte

Funziona a energia «universale»

L'impianto a ciclo combinato di Leri Cavour



Con il parallelo «esordio» del primo dei due generatori turbogas del secondo modulo prosegue a Leri Cavour il

programma di accensione graduale dell'impianto a ciclo combinato «Trino 2», l'unica centrale termoelettrica operativa oggi in Piemonte in quanto quella di Chivasso è ferma per la riconversione.

Con collegamento della fonte di produzione dell'energia elettrica alla rete di trasporto, appunto in terminologia tecnica il «parallelo», oggi l'impianto è in funzione per tre quarti. All'appuntamento manca soltanto il secondo generatore del secondo modulo, la cui entrata in servizio è prevista entro gennaio '98. A quel punto la centrale sarà portata a regime e allora produrrà 4 miliardi di chilowattora all'anno.

Il «modulo 1» è già operativo dalla fine del '96 e in questi mesi ha prodotto 1 miliardo e 350 milioni di chilowattora, un risultato che l'Enel considera ottimo. Per ora si è ancora nella fase della produzione sperimentale e non commerciale, ma ciò non intacca il giudizio degli esperti su un impianto all'avanguardia tecnologica. «Trino

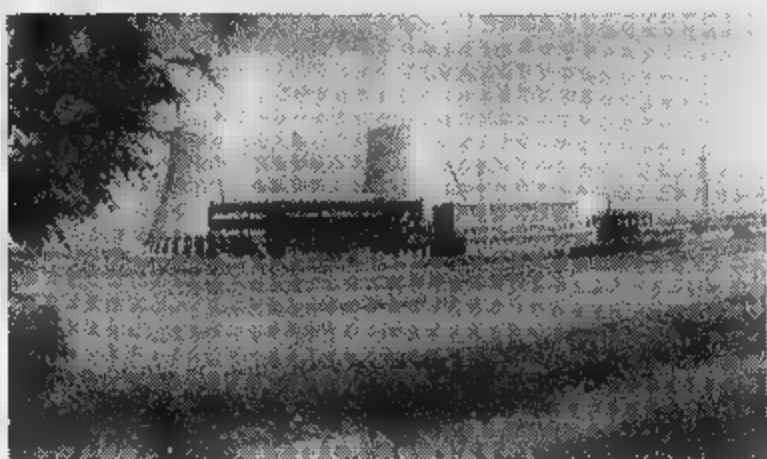
2» è destinata a far scuola nel settore della produzione di energia elettrica — soltanto in Italia.

Oggi a Leri Cavour sono in servizio una sessantina di dipendenti Enel che a regime diventeranno poco più. I lavori e meccanici sono completati, restano ancora da fare alcuni interventi sulla parte elettrica. Inoltre non sono terminati le fasi di rodaggio e i preliminari in vista del funzionamento congiunto delle due sezioni.

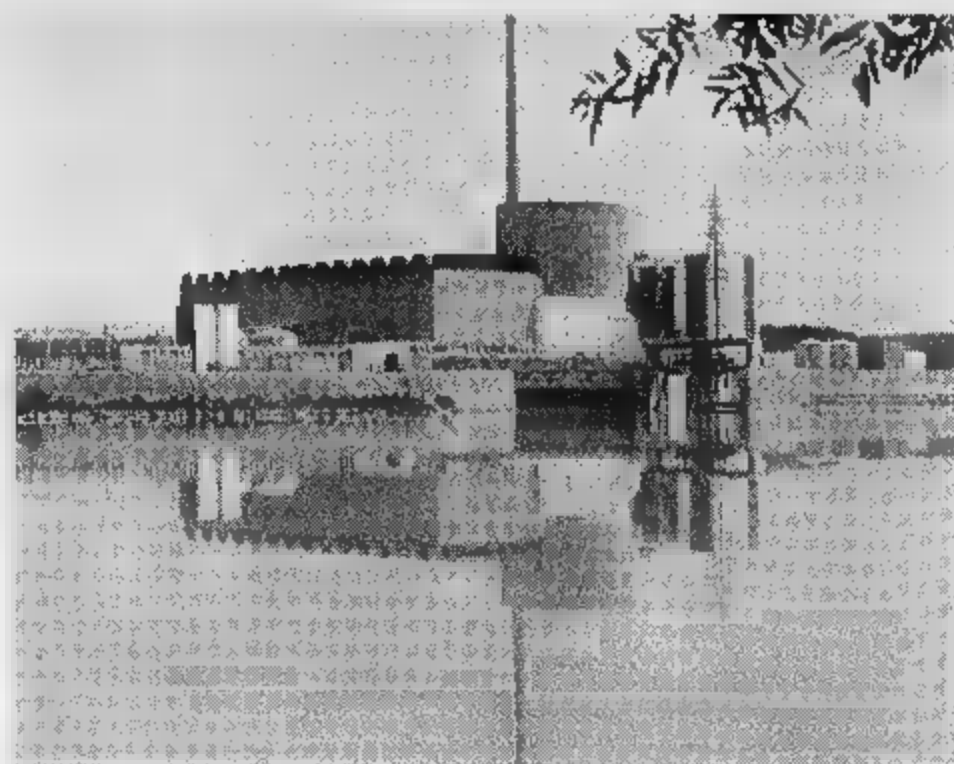
L'impianto ha una potenza nominale lorda complessiva di 700 megawatt. Ogni modulo è composto da due generatori turbogas con relativo alternatore, un generatore di vapore a recupero, un turboalternatore alimentato dal vapore e varie apparecchiature ausiliarie.

Oggi l'impianto è in prova, una sorta di rodaggio durante il quale i tecnici tengono sotto controllo diversi parametri di funzionamento tra i quali non ultimo, come sottolineano all'Enel, ci sono le emissioni. Se, come tutto lascia prevedere, il secondo generatore del «modulo 2» sarà acceso entro il gennaio '98 l'Ente elettrico avrà raggiunto l'obiettivo di recuperare quasi tutto il ritardo accumulato nella fase di costruzione della centrale.

Franco Cottini



A sinistra la centrale termoelettrica a ciclo combinato di Leri Cavour. A destra l'impianto di Trino che è ancora fuori servizio.



LA CENA DELLA NUOVA CENTRALE

POTENZA NOMINALE COMPLESS. LORDA	700 MEGAWATT (DUE SEZIONI DA 350)
ACCENSIONE PRIMA SEZIONE	AUTUNNO
PRODUZIONE '96	1.350 MILIARDI KWH
CONSUMO GAS '96	43.000.000 METRI CUBI
PRODUZIONE AL 31/8/97	1.000 MILIARDI KWH
PERSONALE ENEL (AGOSTO '97)	60 CA.
ACCENSIONE SECONDA SEZIONE	GENNAIO '98 (PREVISIONE)
PRODUZIONE ANNUA A REGIME	4.000.000.000 KWH
PERSONALE ENEL A REGIME	80 CA.

«Dorme» ormai da 7 anni

Trino, quando sarà smantellata la centrale elettronucleare?

TRINO. «Dorme» ormai da oltre 7 anni, ma per la centrale elettronucleare «Enrico Fermi» (il primo impianto del genere ad essere entrato in servizio in Europa, all'inizio degli Anni Sessanta) non sono iniziate le lunghe operazioni che dovranno portare allo smantellamento. Bisognerà attendere ancora prima del nulla-osta che sancirà il via ai lavori, nessuno

oggi può prevedere quando: difficile che il semaforo verde si accenda entro l'anno in corso.

La fine del «Dorme» nucleare in Italia è sancito, dopo il referendum, dalla delibera con cui il Cipe nel '90 ordina la chiusura delle centrali di Trino e di Caorso e impegna l'Enel a preparare il piano di «decommissioning». Il primo passo è quello che in linguaggio tecnico è la «custodia protettiva passiva, cioè il trasferimento del combustibile e la sistemazione dell'impianto in attesa di smantellamento in condizioni di massima sicurezza».

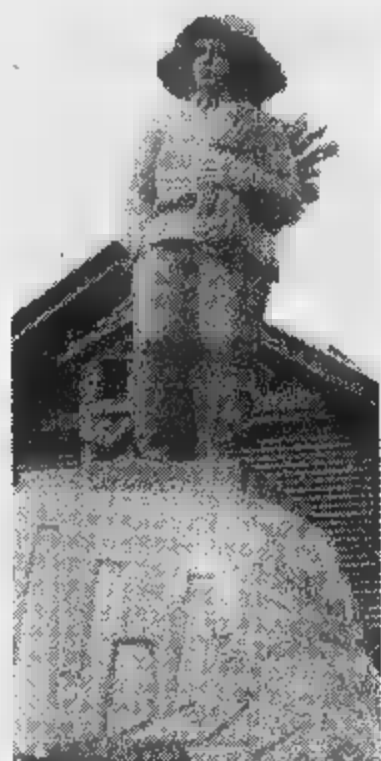
L'inizio delle operazioni di messa in custodia è subordinato all'approvazione dell'Anpa (Azienda nazionale protezione ambiente) del progetto di massima presentato nel luglio '95. «Dal momento del rilascio del permesso — spiega il direttore Gino Ghioni — per mettere la Fermi in custodia protettiva passiva ci vogliono cinque anni. Non credo che, nonostante i nostri sforzi, l'autorizzazione arrivi entro il '97».

(f. co.)

Domenica in Valle Vigizzo si è svolto il 16° raduno internazionale

Spazzacamino, mestiere di domani

Per un «aggiornamento professionale» sono giunte cinquecento persone da tutta Europa: Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria



Malesco, monumento allo spazzacamino



Solo folklor? Niente affatto. Il sedicesimo raduno internazionale degli spazzacamini, che domenica ha richiamato

in Valle Vigizzo cinquecento persone da tutta Europa, per molti è stata anche una piacevole occasione di «aggiornamento professionale». Certo, i nuovi impianti di riscaldamento hanno ormai spogliato i camini della loro funzione primaria, relegandoli a funzioni più scenografiche che altro. Ma le operazioni di pulizia e i controlli per la sicurezza sono pur sempre previsti anche quando gasolio e metano fanno da padroni. E se gli spazzacamini si divertono a sfidare la lingua per confrontare tecniche di ieri e di oggi, per i turisti il momento più affascinante è stata la dimostrazione pratica di pulizia dei camini che è tenuta a Draugno. Tutti con

sguardi le macchine fotografiche puntati sui tetti in pioda. In mattinata a Malesco era stata deposta una corona di fiori all'erica, lo spazzacamino della Valle Vigizzo. E proprio i piccoli «rusca», cappellaccio in testa e pomelli anneriti dal carbone, sono stati tra i più applauditi durante la sfilata che ha percorso le viuzze di Santa Maria Maggiore. Con loro spazzacamini provenienti da Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria, Valsesia, Abruzzo, Valle Cannobina, Valle dell'Orco. Per danesi, austriaci e abruzzesi è stata la prima comparsa ad un raduno che di anno in anno moltiplica i partecipanti: la precedente edizione aveva fatto superare il poco i 200 partecipanti. Il video girato in quell'occasione è stato donato ai 500 protagonisti di domenica.

La festa si conclude con la visita al Museo dello Spazzacamino che a Santa Maria Maggiore raccoglie le testimonianze del duro mestiere di «rusca». [c. bo.]

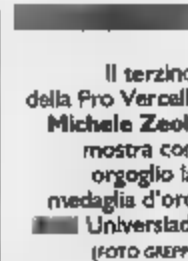
Provino di 7 giorni con Blackburn Rovers

Zeoli, difensore della Pro inizia l'avventura inglese

VERCELLI. E' cominciata da Linate l'avventura Oltremontana di Michele Zeoli, il difensore della Pro Vercelli, medaglia d'oro alle Universiadi, è volato in Inghilterra per un «provino» con il Blackburn Rovers. Il livello del calcio britannico è decisamente elevato — spiega Zeoli — tuttavia lotterò con tutte le mie forze per convincere i tecnici del Blackburn.

Per una settimana, dunque, Zeoli si allenerà agli ordini dell'ex allenatore dell'Inter Roy Hodgson, assieme alla sua squadra. «Comunque vada a finire sarà un'esperienza incredibile. Non capita di poter lavorare a fianco dei campioni del calcio Sutton, Henchoz e Martin Dahlin.

Prima di partire per l'Inghilterra Zeoli è stato tra i migliori in campo nel match con la Lazio. Ha sostenuto con il Giorgione: «Avrei preferito salutare i miei compagni con i



Il terzino della Pro Vercelli Michele Zeoli mostra con orgoglio la medaglia d'oro alle Universiadi (FOTO GREFFI)



tre punti: anche se penso di non disputare l'ultima partita con la maglia della Pro come in molti sostengono». Ma è chiaro che, qualunque esito avrà il test al Blackburn, Zeoli è, attualmente, dei personaggi di punta del mercato: «E' capitato tutto così in fretta che stento a rendermene conto — conferma il giocatore —. In pochi giorni mi gioco gran parte della mia carriera. Non pensavo veramente, dopo le prime par-

cite con la Nazionale universitaria, d'avere una cassa di risonanza così notevole».

Invece dopo l'oro con la Corea sono arrivate le offerte italiane e, soprattutto, i primi contatti con club stranieri. Dopo le avances del Manchester City (First Division) ecco la «chiamata» del Blackburn: sette giorni per dare una svolta alla propria carriera e diventare un altro «emigrante» del calcio italiano. [p. m. f.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 ALBA
Via Carducci 29 - Tel. 02/98.470
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/688.52.11
12042 ALBA
PUBBLALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Compagna 9 - Tel. 042/110 (21 r.a.)
15100 ASTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544
11100 ALESSANDRIA
R.M.U.
Agente Publikompass spa
Loc. Aménique - Quart.
Tel. 0165/775.140-765.628
Fax 0165/761.112
14100 ASTI
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 9 - Tel. 0141/582.222
12042 ALBA
PUBBLALBA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
11100 ALESSANDRIA
R.M.U.
Agente Publikompass spa
Via S. Grendia 11
Tel. 0171/630.832-699.939
28100 VIGEVANO
PUBBLTIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/23.041 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.764
13051 BIELLA
R.M.U.
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/848.12.12
16121 IMPERIA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560
18100 IMPERIA
Via Alinari 10 - Tel. 0183/275.373
17100 VIMERCATO
Piazza Marconi 3/5-3/5
Tel. 019/811.182

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

Attività industriale e commerciale, con 20 anni di esperienza, che importa e distribuisce in esclusiva sul territorio nazionale prodotti marchiati (tra i quali: marchiati) e marchiati (tra i quali: marchiati) e marchiati (tra i quali: marchiati).

la fiera d'autunno di Alessandria



CASA & PROGETTI

Rassegna dei servizi, arredamenti, attrezzature e articoli per la casa.

ALESSANDRIA 20 - 28 SETTEMBRE 1997
Area Fiera di Viale Milite Ignoto (Zona Aeroporto)

CONTINUANO LE ISCRIZIONI

Organizzazione: Gestioni srl - Alessandria

Tel. 0131/264511 - 260111 - 443593 - 265226
Fax 0131/262467 - 267260

Colleziona "i 50 anni della Ferrari" e partecipa al concorso "Grand Prix Cuore".

Chi ha Cuore vince.

I veri sportivi sanno quanto è importante mantenersi in forma,

■ sanno che per vincere ci vuole Cuore. Infatti chi acquista i prodotti della linea nutrizionale Cuore e colleziona "i 50 anni della Ferrari" partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore".

VINCI CON SPECCHIO ■ CUORE

12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. 5 antenne satellitari con decoder. 5 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con Specchio le videocassette di "i 50 anni della Ferrari".

*Applica, in ordine di uscita, i bollini che troverai ogni sabato con le videocassette sulla cartolina-gioco allegata alla prima videocassetta.

*Completa la raccolta con due prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei quattro sabati durante i quali è prevista la distribuzione delle videocassette di "i 50 anni della Ferrari" Specchio non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.



VINCI CON LA STAMPA E CUORE

10 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con La Stampa le schede di "i 50 anni della Ferrari".

*Ritaglia i bollini che La Stampa pubblicherà ogni giorno, dal lunedì al sabato, e incollali in ordine di uscita sulla cartolina-gioco allegata alle prime quattro schede.

*Completa la raccolta con tre prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei giorni durante i quali è prevista la distribuzione delle schede di "i 50 anni della Ferrari" La Stampa non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.

1670-11858

Il regolamento completo si trova sulle cartoline del concorso

LA STAMPA Specchio



i 50 anni della Ferrari

LA STAMPA
PRESENTA
IL FRUTTO DI
CINQUE ANNI
DI SCIENZA.

IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI



Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni
167-802005

In collaborazione con
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA



Dopo il pari col Carpi ci si interroga sugli errori che hanno vanificato una buona prova

Zoratti ed il problema del portiere

L'alternanza Betti-Lazzarini finora non ha giovato

SPORT FLASH

Under 14

Nike Cup, a Villalvernia s'impone il Savona

Il Savona ha vinto alla grande il torneo Under 14 a Villalvernia (1-0) valevole per la fase regionale della Nike International Premier Cup (ottimamente organizzata sabato e domenica dall'A.C. Villalvernia) ed ha così conquistato il diritto di battersi a Roma nella finale nazionale. Nella gara decisiva i savonesi hanno battuto (1-0) la Fratellanza Sestrese, nelle semifinali avuto ragione (4-1) di un'ottima Novese. Nell'altra semifinale la Sestrese è battuta dal Vado per 1-0. Sfortunato il Derthona, che nelle eliminatorie si è scontrato con le due future finaliste perdendo entrambe le gare. (s. pir.)

Coppa Italia

Qualifica il S. Carlo ai danni della Fulvia Samp

Solo l'Acqui è risultato prolifico in Coppa Italia, rifilando, nei due incontri di andata e ritorno, 6 reti al Canelli e subendone una sola. Libarna e Novese hanno segnato col contagocce. A vele spiegate la qualificazione del Castellazzo a spese del Monferrato, senza squilibri quella del San Carlo ai danni della Fulvia Samp (1-1 e 0-0). (r. c.)

Ciclismo

Oggi a Isola S. Antonio nuova del Scrivia

Il trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia» riprende oggi (mar. 9) la disputa del «70° Circuito Isola S. Antonio - Coppa Egidio Res», in programma sul circuito Isola S. Antonio. Raduno alle 12,45, partenza alle 14,15. L'arrivo è in via... (m. d.)

Ginnastica

Under 16, medaglie per le serravallesi

Pioggia di medaglie per la Ginnastica Serravalle alle Olimpiadi Under 16, disputate a Reggio Emilia. Il team del presidente Mario Sterpone ha trionfato nella classifica a squadre. Inoltre, Linda Ferrando ha vinto al volteggio e al corpo libero, Cecilia Zino è imposta alla trave, Ilaria Bisio e Michela Zerbo alle parallele. (m. d.)

Tornei

Trentennale del Roncaglia, le partite stasera

Seconda serata dei quarti di finale oggi a Roncaglia, nel torneo che celebra i 30 anni dell'Unione sportiva. Alle 20,30 di fronte Pontestura-Roncaglia, 21,45 Frassinello-Real Cerrina. Ultimi risultati: Ozzano-Junior 2-0 (per rinuncia), Balzola-Frassinello 2-3, Real Cerrina-Ideal Mobili 5-4 (rig). (r. c.)

I grigi alle prese con il problema portiere. L'alternanza Betti-Lazzarini non ha finora giovato alla squadra, che ha perso punti pesanti in questo avvio di campionato.

Con il Carpi, è stato pagato a caro prezzo l'errore del numero uno nell'azione del 2-2, ma anche in precedenza l'ex del Chievo aveva palesato qualche incertezza nelle uscite, in particolare sui corner battuti in modo insidioso dall'attaccante emiliano, Corradi. Betti giovane e accusa forse la pressione per il delicato ruolo che deve ricoprire, ben sapendo che alle sue spalle scalpa il «veterano» Lazzarini.

La scelta di mister Zoratti non sarà facile: il continuo ballottaggio rischia di logorare entrambi (tra i tifosi, è ancora fresco il ricordo del dualismo Battistini-D'Amico, stagione '92-'93, con gravi ingenuità da parte di entrambi in troppe partite del girone d'andata) ma soluzione drastica è definitiva in un senso: nell'altro potrebbe anche «bruciare» uno dei portieri. Un fatto è certo: se la difesa ha balbettato nelle prime due gare (1-1, parte della colpa da attribuire a Betti, che non ha dato sufficiente tranquillità).

Lizzani e compagni hanno comunque contribuito con gravi ingenuità alle quattro reti al passivo con Montevarchi e Carpi. E la cosa stupisce non poco, visto che il reparto arretrato sembrava più affidabile rispetto a centrocampo e attacco. Invece, in mediana, ci sono stati notevoli passi avanti (e l'innesto di Biagiotti è stato importantissimo), mentre i sincronismi tra le punte Fantini e Gasparini cominciano a funzio-



Meno spinta sulla fascia. L'ala destra Lanotte durante la partita col Carpi

nare. La squadra deve ancora migliorare, ma riesce già a praticare un calcio piacevole.

Il secondo tempo contro il Carpi è stato un monologo dei grigi, che hanno tessuto efficaci dimostrando di avere schemi e idee. E il bel gioco alla base dei risultati positivi: non resta che insistere su questa strada. Spiace invece constatare che l'Alessandria abbia già trovato le mura amiche.

L'anno scorso, le direzioni dei vari Ardito, Strocchia e Ala-

rio indignarono giocatori e dirigenti, si punta l'indice con-

Bianco di Mestre, accusato di «averne combinate di tutti i colori». In effetti, non si assiste ogni domenica alla concessione di rigori contro la squadra in casa per contatti veniali in area, durante l'esecuzione di un calcio o di una punizione. Ma i grigi devono sentirsi vittime di un complotto e innervosirsi: si rischia solo di terminare le partite in dieci.

Massimo Delfino

Voghera rompe il «digiuno»

Dopo 346 minuti senza segnare ecco il gol di Russo e la vittoria

Lo splendido gol di Gianni Russo (corner di Visca, sblocco) Dozio area avversaria, incornata dall'attaccante sul primo palo) ha propiziato il colpo di Ospitaletto da parte di un Voghera pimpante e deciso, che ha così portato a casa i primi tre punti del campionato, ma soprattutto ha posto termine a un digiuno che cominciava a diventare preoccupante. Nel tre gare ufficiali disputate (due di Coppa Italia contro Pro Vercelli ed Alessandria ed una in campionato contro l'Albinese) i rossoneri non erano riusciti a segnare lo straccio di un golletto, il che è particolarmente grave per una compagine che ha in organico quattro punte di ottimo livello.

La lunga astinenza (in tutto 346 minuti) è stata rotta domenica, al 76', appunto rete messa a segno da Gianni Russo, che è entrato nella ripresa insieme a Riccadonna: i due avevano rilevato Bruzzano e Gay che, nella prima parte della gara, si erano impegnati, con gran dispendio di energie, per scardinare la difesa avversaria.

L'ingresso due punte fresche, che l'allenatore Sala aveva previsto fin dalla vigilia, ha cambiato il volto alla partita ed ha permesso al Voghera di fare suo l'importante risultato. «Avere panchina ben fornita, uomini che si equivalgono a



Visca, ha battuto il corner decisivo

quelli che scendono in campo, è importantissima, perché nella ripresa, dopo i cambi, abbiamo dominato lungo a in largo - ha detto Antonio Sala al termine della gara - Comunque la squadra sta crescendo e mi conforta il gioco che sta cominciando ad esprimere, soprattutto perché nelle prossime domeniche avremo di fronte, dopo l'altra, la Pro Patria, il Varese ed il Leffe, cioè tre squadre che puntano senza mezzi termini alla promozione. Sarà la nostra prova del fuoco». (s. pir.)

Serie D

Tanti applausi per la vittoria sul Savona. Casale: in Toscana «un punto d'oro»

Derthona-tifosi, torna il «feeling»

Valenzana: manca una punta, difesa da rivedere



Gianfranco Bellinato (Derthona)

Con la splendida vittoria sul Savona (due gol di Angeretti e uno di Bellinato, un palo, un gioco spesso fluido e spettacolare) il Derthona ha centrato due obiettivi. Ha conquistato i primi tre punti in campionato ed ha scaturato il suo pubblico che, soprattutto nella ripresa, non ha lesinato applausi e scande aperta alla squadra.

Dopo i dissapori della passata stagione, i tifosi infatti tornati in massa sugli spalti e la gara importante anche per questo: un passo falso avrebbe potuto incrinare il rapporto. «Vincere era una necessità - ha detto alla fine l'allenatore Massimo Venturini - ma ancor più necessario era unire il pubblico alla squadra: se si in-

sintonia sotto questo aspetto potremo toglierci un peso di soddisfazioni».

Lusinghieri giudici per il livello di gioco messo in mostra stati espressi dal presidente Gian Maria Carboni, dal dg Eros Fogliani e tutti i dirigenti. Da segnalare gli infortuni di Walter Curti e di Lorenzo Buzzetti: Venturini spera di recuperare, magari insieme a Froio e Avanzi, per la durissima trasferta di Massa. (s. p.)

E' stato un punto d'oro quello ottenuto dal Casale in terra toscana, dove al caldo asfissiante si è unita l'arrembante offensiva del Pietrasanta. «Uno 0-0 che ha fornito la misura delle nostre attuali possibilità - puntualizza mister Petrucci - a

questa trasferta chiedevo risposte, che sono giunte puntuali. Ci manca qualcosa in fatto conclusiva, ma soprattutto in mentalità».

Il tecnico nerostellato non si accontenta delle misure, vuole che si «ragioni in grande», solo così il Casale può decollare. «Intendiamoci, il gruppo è meraviglioso - spiega l'allenatore - tanto per fare un esempio, Isoldi ha giocato con un dito di piede fratturato. Un pio significativo, che dice quanto voglia fare animi i ragazzi. Ma non basta, voglio che si raggiunga un livello superiore, in cui la consapevolezza nelle nostre forze, consenta a tutti di esprimersi in serenità».

In sostanza, il mister vuole che i giocatori rendano conto che questo Casale non è secondo a nessuno e non deve mai lasciarsi intimorire dall'avversario. «Abbiamo costruito le opportunità clamorose e solo i miracoli del portiere ci hanno impedito vincere - conclude Petrucci - ma è stato bravo anche il nostro Castagnone a dire no agli avanti locali». (r. c.)

Una grande fallita: tutti d'accordo, dopo il pareggio della Valenzana la Pavullese (2-2). Il risultato sembrava compromesso nella prima frazione di gioco, quando gli ospiti hanno superato due volte la difesa orafa con facilità.

tante. Nella ripresa la Valenzana ha dominato e avrebbe meritato almeno un gol. «Purtroppo ne abbiamo segnato uno solo ed è finita - sappiamo - spiega l'allenatore, Gianni Bui -

Comunque sono soddisfatto del gioco: solo all'inizio abbiamo patito, soprattutto per l'assenza di Panizza». Il tecnico ha schierato Peretto, beffato in occasione delle due reti ospiti. Nel complesso però, la Valenzana ha dimostrato grandi capacità reattive e, quando la difesa sarà assestata, potrà esprimersi a livelli decisamente superiori.

In attacco, però, manca un centrale, anche nell'occasione Bello ha mascherato il vuoto, segnando una doppietta. Patron Omodeo ha promesso che arriverà. (r. c.)

Liquidato con facilità il Negarine (13-4). Medole fermato dalla pioggia

Castelferro, un punto allo scudetto

Ora contro i mantovani basterà un pareggio

CASTELFERRO. Continua il conto alla rovescia per il Castelferro verso il sesto scudetto consecutivo. Ormai manca un solo punto per festeggiare.

La terza giornata di ritorno del massimo campionato ha visto Petroselli e compagni vincere in scioltezza. Vittima di un deludento di Giorgio Valle sono stati i veronesi del Negarine, sconfitti per 13-4.

Dalle due inseguibili, Bardone e Medole, che prima di domenica scorsa seguivano in classifica appaiate a 11 punti, solo il Bardolino risponde con un'altrettanto convincente vittoria (13-1 del Mezzolombardo).



Facile vittoria per il Castelferro contro il Negarine. Nella foto: Andrea Petroselli

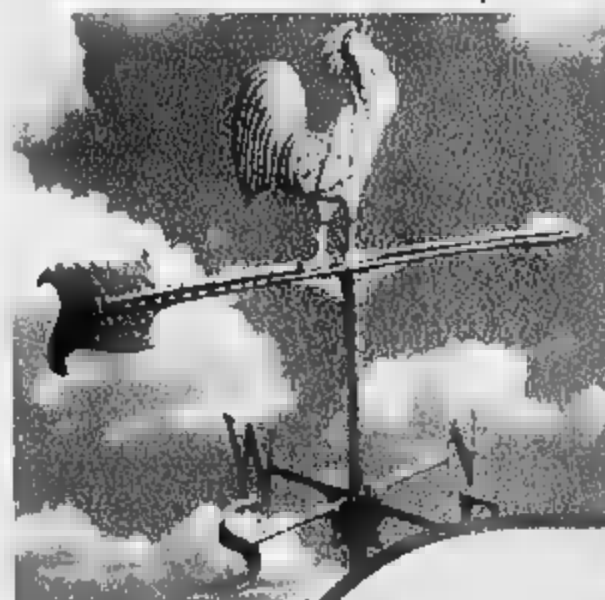
gli stessi mantovani e il Castelferro.

In vista dell'incontro decisivo, partita con il Negarine ha rappresentato un utile allenamento per i ragazzi di mister Giorgio Valle che hanno impiegato di due ore per impor-

si. Mai in difficoltà, il Castelferro condotto 5-1, 8-1, 10-2, 12-3, fino al definitivo 13-4.

C'è stata gloria anche per la giovane riserva dei tricolori, Simone Gandini, che all'undicesimo gioco ha sostituito Giorgio Cavagna. (m. pu.)

SULLE ALI DEL VENTO



G. P. M.

GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

IL TUO PATRIMONIO, GESTITO COME VUOI TU, DA PROFESSIONISTI SEMPRE AGGIORNATI SUI CAMBIAMENTI DEL MERCATO

Banca Cassa di Risparmio di Tortona



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

LAVASTOVIGLIE

GRAN MARCA 12 Cop. 8 Progr. Est.B.ca.	699.000
REX 12 Cop. 4 Progr. 2 Temp. Pannellabile.	849.000
ELECTROLUX 12 Cop. 5 Progr. 2 Temp.	1.029.000
ELECTROLUX 7 Progr. 3 Temp. Pannell.	1.299.000

LAVATRICI

CANDY 5Kg Regolaz. Temp. Escl. Centrif.	479.000
CANDY 5Kg Regolaz. Temp. 1/2 Carico.	649.000
ARISTON 5 Kg Escl. Centrif. Regolaz. Temp.	609.000
ELECTROLUX 5Kg 10 ■ GARANZIA Reg. Temp.	799.000

CONGELATORI

150L HIES A Pozzo Bianco	529.000
100L HIES Verticale Bianco	679.000
250L ELECTROLUX Orizzontale Bianco	799.000

FRIGORIFERI
COMBINATI

140L REX Frigo Tavolo	279.000
235L ELECTROLUX Doppia Porta.	649.000
350L WHIRLPOOL Combinato 2 Motori	1.089.000
350L BOSCH Combi. 2 Motori Ripiani Vetro	1.099.000
300L ELECTROLUX 2 Motori Superisolato	1.799.000

Hi-Fi

PHILIPS 7 Dischi CD con Casse	519.000
PHILIPS 2x70 Watt 3 CD	719.000
PHILIPS 2x35 Watt	499.000
SONY Mini Hi-Fi Completo con Casse	499.000
PANASONIC 2x50Watt 3CD	579.000
TECHNICS 2x70Watt	969.000
ATWA	TUTTA LA GAMMA A PREZZI SHOCK.

COMPUTERS

Tutti a rate senza interessi (*)	
PACKARD BELL P 133 Multimediale	2.199.000
PACKARD BELL P 150	2.799.000
COMPAQ P 166 Con Monitor 15"	3.790.000
LEAS ESTENSA 600 Notebook	PREZZO SHOCK

PREZZI VALORI S. E. & C. IVA COMPRESA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

(*) SULL'IMPORTO FINANZIATO TAN 0% - TAEG 0%
PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA E DOCUMENTO VALIDO.
SALVO APPROVAZIONE BANCARIA PER IMPORTI
SUPERIORI A L.200.000CENTRI CONVENIENZA
Gallenca GRUPPO
GETVI PROPONI
UNA GRANDE PROMOZIONEL'USATO
SUPER
VALUTATOIN CASO DI
ROTTAMAZIONE
IL TUO VECCHIO
ELETTRODOMESTICO
VALE FINO A

200.000

LIRE

TV-COLOR

Da 5" a 150"
oltre 100 modelli esposti.

14" GRUNDIG Portatile 100 Can. SCART.	299.000
14" SABA Telecomando 100 Canali.	319.000
14" PANASONIC Portatile SCART	349.000
14" COMBI TVC+VIDEO Telecomando	579.000
20" GRAN MARCA SCART Telecomando	359.000
20" SABA Telecomando 100 Canali	449.000
21" GRAN MARCA Binaudio Telec. TVD	479.000
21" THOMSON Stereo TVD Telec. 100Can.	649.000
21" THOMSON Stereo TELEVIDEO Telec.	899.000
28" SCHAUB LORRAINE Binaudio TVD Telec.	799.000
21" THOMSON Stereo TVD Serie Greenville	1.199.000

VIDEO
REGISTRATORI

GRAN MARCA 2 Testine Telecomando	279.000
GRAN MARCA 2 Testine Telec. Fermo Imm.	349.000
PHILIPS 2 Testine Telec. Fermo Imm.	389.000
PHILIPS 2 Test. Tel. Fermo I. Show View	399.000
PANASONIC 3 Testine Moviola.	599.000
GRAN MARCA 4 Testine	399.000
IVE Stereo Hi-Fi.	749.000
GRAN MARCA Stereo Hi-Fi Telec. Moviola.	699.000
SONY Stereo Hi-Fi.	859.000
GRAN MARCA Stereo Hi-Fi Moviola.	489.000

VIDEOCAMERE

Oltre 50 modelli esposti.

SAMSUNG 8mm.	699.000
SONY 8mm.	899.000
PANASONIC VHS-C Zoom 14x.	859.000
JVC VHS-C Moova.	899.000
PHILIPS VHS-C Mirino a colori.	999.000
SAMSUNG 8mm Mirino a Colori.	849.000
PANASONIC Super VHS-C.	1.599.000

TELEFONI
CELLULARIAttivazione immediata TIM/Omnitel
Tutti a rate senza interessi (*)

OMNITEL NEC G8 GSM.	279.000
PHILIPS GSM	349.000
MITSUBISHI GSM	479.000 199 + 70x4
OMNITEL Maxi Facile Ricaricabile	490.000 170 + 80x4
MOTOROLA GSM con sportellino	549.000 269 + 70x4
TECHNICS GSM	TUTTA LA NUOVA GAMMA
NEC P7 ETACS	399.000 119 + 70x4
OMNITEL GSM	599.000 399 + 70x4
OMNITEL 2110 Facile Ric. Nokia	590.000 270 + 80x4
MARTIN DAWES GSM	599.000 229 + 100x4
PANASONIC GSM	549.000 229 + 80x4
SONY GSM	699.000 299 + 100x4
NOKIA	TUTTA LA NUOVISSIMA GAMMA

GALLENCA
NON TEME
CONCORRENZA!
DA PIÙ DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITÀ
AI MIGLIORI PREZZIGRUPPO
GETCENTRI CONVENIENZA
GallencaTORINO: VIA S. DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
CHIERI: CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185

VALLE D'AOSTA

pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
P.I.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérighe, 95 - Quart
Tel. (0165) 775.180-765.628
Fax (0165) 112

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Martedì 9 Settembre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

33

Sull'esame bilingue l'assessore della Pubblica Istruzione risponde ai sindacati

Maturità, «polemiche premature»

Louvin: «Ci sarà tutto il tempo per prepararsi»

AOSTA. Alla «soglia» dell'apertura del nuovo anno scolastico, si è aperto un dibattito importante per il futuro della scuola valdostana, quello che concerne la riforma dell'esame di maturità. Riforma che in Valle sembra voler dire soprattutto inserimento del francese obbligatorio nello scritto. Il Senato ha infatti approvato il disegno di legge che stabilisce, per la Valle d'Aosta, l'accertamento della conoscenza della lingua francese nell'ambito delle tre prove scritte, «di almeno una dovrà essere svolta in francese e una in italiano».

Il mondo della scuola e, in particolare i sindacati, ha subito aperto il dibattito attorno alla questione esame di maturità bilingue. La Cgil scuola ha ipotizzato il fatto che un esame di maturità di questo tipo potrebbe «penalizzare» i valdostani, in sede di valutazione finale. Il Savt-école ha giudicato «l'inserimento dell'esame bilingue» prematuro rispetto allo «status» attuale dello studio del francese alle superiori.

Sulla questione Maturità bilingue interviene ora l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin.

Qual è la sua posizione in merito alla questione? «Le bufera di dichiarazioni sui disegni di legge non ancora approvati in via definitiva sono sempre premature. E' capitato decine di volte di assistere a polemiche, iniziative che poi non giunte a buon fine. Per quanto ci riguarda avevamo espresso al governo con estrema chiarezza la nostra posizione nel senso che l'effettuazione di prove distinte di italiano e di francese sarebbe stata la soluzione ottimale».

Il risultato a cui si è arrivati è però diverso. Quali sono stati i motivi?

«In sede di discussione al Senato del decreto di legge sull'esame di maturità vi sono stati degli irrigidimenti che hanno portato a mantenere uniforme il numero delle prove (tre, ndr) in tutta Italia. Questa premessa, la soluzione individuata nel deliberato dal Senato mi pare corretta, perché consente allo studente di scegliere in quale ambito dimostrare la propria padronanza di ciascuna delle due lingue ufficiali».

I sindacati della scuola ipotizzano che la prova che i ragazzi sceglieranno di sostenere in francese sarà proprio quella italiana, dove è più facile costruire



L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin giudica «corretta» la soluzione adottata dal Senato

un discorso con colleghi, riflessioni personali e analisi. Qual è la sua idea a questo proposito?

«Mi pare prematuro formulare previsioni sul comportamento

che adotteranno gli studenti. Certo è che le classi terminali dell'anno scolastico '97/98, non sosterranno l'esame secondo la nuova formula e, attesa la necessità che il governo

FONDAZIONE SAPEGNO

Corso di letteratura

«Dall'Illuminismo al Romanticismo». E' questo il titolo del corso per giovani borsisti e per insegnanti della Valle d'Aosta che è cominciato ieri all'Hotel Europa di Aosta. Lo organizza la Fondazione «Natalino Sapegno», diretta da Bruno Germano, docente al Liceo classico di Aosta. Il corso durerà tutta la settimana. I borsisti sono giovani laureati di varie università italiane che seguendo corsi di dottorato di ricerca, i docenti valdostani insegnano alle medie e alle superiori. Nel corso verranno anche fatte comparazioni con le produzioni letterarie dello stesso periodo di Francia e Inghilterra. La Fondazione «Natalino Sapegno» ha attivato un «percorso» di studi letterari che negli scorsi è partito dal '200 e che quest'anno, con il Romanticismo, arriva fino alla fine dell'800. Dal prossimo anno si parlerà della letteratura del nostro secolo.

[b. bas.]

gnamento e per discutere anche delle modalità applicative particolari per la nostra regione».

Sandra Bovo

Operaio di 35 anni, che lavorava alla ristrutturazione di una casa in località Creuzet ■ Saint-Pierre

Muore nel cantiere, travolto dai calcinacci

I carabinieri hanno già avviato un'inchiesta sull'incidente

SAINT-PIERRE. I suoi compagni di lavoro lo hanno tirato fuori da un ammasso di calcinacci, traversine di cemento e pali per reggere l'impalcatura di un solaio: Carmine Pucci, 35 anni, residente a Saint-Pierre, frazione Bachod Dessous 26, è sopravvissuto per pochi minuti, fino all'arrivo all'ospedale. Poi, il cuore non ce l'ha più fatta.

L'incidente è avvenuto ieri poco dopo le 8, nel cantiere di località Creuzet, a Saint-Pierre. Pucci abitava a poche centinaia di metri da quella da ristrutturare. L'uomo lavorava da tempo come operaio per la «Royal casa» di Saint-Christophe, che ha aperto il cantiere a Saint-Pierre dove è accaduta la disgrazia.

I carabinieri hanno avviato un'indagine per accertare la dinamica dell'incidente. Sembra, comunque, che Pucci fosse impegnato a sistemare alcuni travetti per costruire un solaio, a poco più di 10 metri d'altezza. Forse, un pelo dell'impalcatura ha ceduto e ha trascinato con sé



l'operaio e la parte di muretto appoggiata all'estremità dei travetti e cemento con l'armatura di acciaio. Nel cantiere c'era anche un nipote, Pucci, Giuseppe Guastella, 3 anni. «Non ho la forza di parlare, non mi chiedo nulla. L'ho tirato fuori con le mie mani» dice il giovane, mostrando



le braccia tese in avanti. Pucci ha resistito fino all'arrivo in ospedale, poi ha ceduto alle ferite e ai traumi riportati in tutto il corpo. L'operaio lascia la moglie e due figli, di 4 e 13 anni. In questi giorni, la magistratura firmerà l'acta per i funerali.

A sinistra l'operaio Carmine Pucci morto ieri nel cantiere (sopra) a Saint-Pierre

Incendio in chiesa

Fiamme nella caldaia spente dai volontari

VALTOURNENCHE. La chiesa poteva bruciare dall'incendio che si è sviluppato nella caldaia dell'impianto di riscaldamento. I vigili del fuoco volontari, però, sono intervenuti subito e hanno evitato che fumo e fuliggine invadessero la chiesa, danneggiando affreschi e dipinti. Ora la chiesa è chiusa in attesa che vengano accertati danni e responsabilità al ritorno del parroco don Vittorio Désandré, in viaggio a Lourdes il pellegrinaggio diocesano. L'incendio è avvenuto venerdì alle 11,30. La causa potrebbero essere alcune scintille scaturite dalla fiamma ossidrica utilizzata da alcuni operai che lavoravano alla ristrutturazione dell'impianto di riscaldamento della chiesa. Fumo e fiamme hanno invaso lo scantinato. Gli operai sono usciti all'aperto e hanno dato l'allarme. Fulvio Chatrian, vigile del fuoco volontario Valtournenche era vicino alla chiesa e ha avvertito i colleghi che, molto rapidamente sono intervenuti con l'autobotte e gli schiumogeni. Alle 12,30, l'incendio era spento.

[l. c.]

Stasera al Palais

A St-Vincent il cabaret di Bergonzoni



Il cabaretista Alessandro Bergonzoni

SAINT-VINCENT. «Il capitano Bergonzoni augura buon viaggio a tanta vertigine». E' questo il messaggio che Alessandro Bergonzoni lancia agli spettatori della sua ultima creazione, la rappresentazione teatrale «Zius», che il cabaretista porta in scena questa sera. L'appuntamento con Bergonzoni, organizzato dal Casinò de la Vallée, è per la 21, al Palais-Saint-Vincent. Il biglietto d'ingresso è di 20 mila lire.

Zius è uno zio di tre nipoti gemelli. Una partenza «normale» per uno spettacolo che però, come vuole la «filosofia bergonzoniana», si discosta e stravolge la realtà, attraverso giochi di parole, non-sensi, ragionamenti «infiniti». In «Zius» viene svelato il tema del doppio, dell'altra faccia della stessa luna, come dice Claudio Calabro, amico e regista-supervisore di la produzione di Alessandro Bergonzoni, che lo ha affiancato sin dagli inizi della carriera. Erano gli Anni Ottanta. Gli anni «La scemmaggiata», «Chi cabaret fa per tre» e «La luna del Nautilus», nei quali il cabaretista comincia a sviluppare i suoi «temi comici»: il rifiuto del reale, come punto di riferimento artistico; l'esplorazione e la rielaborazione linguistica; l'assurdo come mondo che la comicità deve esplorare. Temi a cui Bergonzoni ha puntato la ricerca artistica, continuata negli anni, negli spettacoli, nelle produzioni teatrali, nei talk show radiofonici e nelle pubblicazioni. E' complessa e variegata l'attività del cabaretista bolognese, ricca di riconoscimenti e fatta di tanti spettacoli. Tra questi quelli che Bergonzoni «regalato» alla Valle d'Aosta, nell'ambito di «Comici allo specchio» e per il «Festival della satira». Una «vecchia conoscenza» dunque per il pubblico valdostano, che continua ad applaudirlo e a richiedere la sua presenza.

[sa. b.]

BIELLA in Val d'Aosta 13
tel. 0165/23143

Maucci

500 mq
di esposizione

VALUTIAMO
da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)
il tuo vecchio capo

in pelliccia, pelle, renna, ...

Fai cambio con i nuovi capi della
COLLEZIONE 1997/98

Prenota con 100.000 - 200.000 lire
di acconto e ritiri con comodo.

RIMESSE A MODELLO - CUSTODIA - LAVAGGIO PELLICCE e MONTONI

Ti serve il diploma?

LEONARDO
ISTITUTO

Corsi serali
per studenti
lavoratori
Geometri
Ragionieri

✓ Recuperare un anno, con noi è facile grazie ai nostri corsi di studio.

✓ Rifletti. Studiare in un ambiente confortevole, a misura di studente. Nessun problema burocratico, insegnanti che collaborano attivamente con te, un'intera organizzazione al tuo servizio.

✓ Garantiamo lo svolgimento dell'intero programma ministeriale.

CHIAMA SUBITO

Via S.M. de Corleons 72
Aosta



0165-262709



Molte nuove
per i giovani
con forti sconti

Ad agosto inflazione -0,1 per cento

Aosta è la città controcorrente



La bancarella del giovedì in viale della Pace ad Aosta

AOSTA. Carovita ad agosto? Un problema che riguarda altre città. Il capoluogo regionale è risultato l'unico in «controtendenza», l'inflazione ha segnato meno 0,1 per cento. Lo hanno stabilito i dati Istat, confermati da altre statistiche rilevate dai consumatori in loco. Per la prima volta, quindi, Aosta non viene tacciata di «città più cara d'Italia», caratterizzata da prezzi inaccessibili, «sproporzionati alla qualità». Al momento, però, questa realtà lusingante non può essere estesa a tutta la Valle, considerata ancora come «una delle regioni con i prezzi più alti». La città più cara è Napoli.

Quali sono i fattori alla base di questa particolarità? «Innanzitutto», afferma Silvestro Mancuso, rappresentante nella Fecom, dei pubblici esercizi, «la crisi generalizzata ha giocato un ruolo fondamentale: un aumento di prezzi in questo momento equivarrebbe ad una scelta "suicida", mandando il mercato». Secondo Mancuso, un'inflazione così bassa «non è un segno positivo, piuttosto un preoccupante segnale di recessione, anche perché i costi dei prodotti per gli operatori commerciali aumentano comunque».

E' cauto Pierantonio Genestroni, presidente dell'Ascom regionale: «Se l'inflazione è meno 0,1 è indice di un miglioramento dei conti statali ci sentiamo gratificati dell'impegno preso, come Concommercio, con il governo di mantenere i prezzi stabili. Se, invece, è un segnale di recessione, è logico prevedere prospettive allarmanti».

Dice ancora Genestroni: «Come tutte le località turistiche, anche Aosta risente della crisi che ha investito l'Europa; la domanda è diminuita a fronte di un'offerta costante. Quindi, il commerciante non può applicare aumenti di prezzo e vuole continuare a vendere. Molto soddisfatti i rappresentanti della «Libera associazione mercanti salassini», promotori di alcune iniziative che, a loro dire, hanno contribuito al primato

di Aosta quale città in controtendenza ad agosto. La «campagna» per rivalutare il centro storico coinvolgendo i commercianti nell'allineare il listino prezzi a quelli praticati dai «colossi» della distribuzione ha prodotto i suoi frutti. «Una scelta premiante», dice Bruno Raviola, coordinatore dell'associazione «favorita dalla collaborazione dei direttori e alcuni grandi magazzini, impegnati nel rifornire i negozi del centro con prodotti allo stesso prezzo dei supermercati». (s. l.)

Alla diocesi in festa per il patrono le linee guida per l'anno pastorale



Da sinistra, il reliquiario di San Grato portato in processione e i diaconi Daniele Frimaina e Alessandro Bonelli. In basso, don Garino e il busto del santo patrono

«Dal futuro speranza e sfide»

In una lunga lettera il messaggio del vescovo

AOSTA. Con la processione in onore di San Grato si è conclusa domenica i festeggiamenti del santo patrono della diocesi. Aosta. Moltissime le persone che si sono unite al corteo che ha seguito le reliquie del santo da e fino alla Cattedrale, passando da piazza Chanoux, via Xavier de Maistre e via De Sales. La processione, preceduta dalla messa solenne in Cattedrale, presieduta dal vescovo Luigi Anfosso, e durante la quale è avvenuta l'ordinazione di due diaconi, Alessandro Bonelli (29 anni, Alessandria, ma «adottato» dalla parrocchia di Chesallet) e Daniele Frimaina (25 anni, della parrocchia della Cattedrale) è l'atto conclusivo dei festeggiamenti cominciati il 6 settembre. Sabato sera, infatti, si è svolta la «Route» giovanile, pellegrinaggio da Pila all'eremo di San

Grato. L'incontro ha offerto al vescovo l'occasione per consegnare agli oltre 200 giovani presenti, così come al termine della messa di domenica ai sacerdoti, gli orientamenti pastorali per l'anno venire. In una lunga lettera monsignor Anfosso ha tracciato le linee guida per la vita e l'azione dell'anno pastorale «un tempo da vivere», scrive il vescovo, «regalato e da regalare, un tempo di grazia». Un tempo che scade ogni altro - si legge nelle prime righe della lettera - può apparire... muto, oppure può parlare e lasciare intravedere sia segni di speranza, sia sfide: guardano agli uni alle altre come a «provocazioni» che ci obbligano a cogliere le intenzioni. Dio sul presente, per orientarci verso il futuro, senza smarrire la continuità del passato. (b. m.)



NOTIZIE DALLA VALLE

Nus

Due giovani feriti in un incidente stradale

Due giovani sono rimasti feriti domenica alle 3,30 in un incidente sulla statale 26 a Nus. La loro auto è finita fuori strada e si è schiantata contro un muro. Pasquale Ferro, 22 anni, di Benevento, e Enrico Beltrami, 19, di Ferrara sono ricoverati all'ospedale di Aosta. Sono stati estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco che hanno dovuto tagliare la carrozzeria dell'auto. Le loro condizioni non sono gravi.

Cogne

Precipita in un dirupo nell'alta Valnontey

Una donna di 59 anni è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Aosta per le ferite riportate durante una gita nell'alta Valnontey. La donna è scivolata su un sentiero ed è precipitata in un dirupo. E' stato l'elicottero della Protezione civile.

Montjovet

Arrestato per il furto di un fuoristrada

Mohamed Kemal, 21 anni, algerino, è stato arrestato per il furto di un fuoristrada «Pajero» di Lelio Nicolet, di Verrès. Il fuoristrada era in cantiere, Kemal e un altro si sarebbero avvicinati; poi, Nicolet ha visto qualcuno allontanarsi sul «Pajero» ed è partito all'inseguimento assieme a un amico. Il fuoristrada era guidato da un giovane di colore, dietro c'era la «Golf» bianca guidata da Kemal e intestata a un connazionale. L'inseguimento è durato qualche minuto: il ladro ha poi abbandonato il fuoristrada a Montjovet, Nicolet ha bloccato Kemal e ha dato l'allarme. Il giovane extracomunitario è finito in carcere per furto, ieri mattina il giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere.

Aosta

L'Ano presenta un congresso sulla montagna

La sezione regionale dell'Associazione nazionale alpini organizza per oggi, alle 10, nella sede di via Monte Solarolo, un incontro di presentazione del 12° congresso della «Fondazione internazionale degli uomini di Montagna». (s. l.)

Lungo la strada di regione Saumont, non distante da un campo

Una discarica tra gli alberi

Spazzatura e vecchi elettrodomestici

AOSTA. Una discarica a cielo aperto in una delle poche zone della città immerse nel verde: la regione Saumont, cui un progetto dell'amministrazione comunale ha previsto un rilevante piano lavori di ripristino. Lungo la strada, a pochi metri da un campo coltivato dagli allevatori dell'Istituto agricolo, uno spazio piuttosto ampio è diventato il deposito di materiale inerte, oltre che di immondizie di ogni genere. Il senso di irresponsabilità di alcune persone è tale da spingerle ad abbandonare mobiletti da cucina, la carcassa di un televisore, pezzi di sanitari, ma anche rotoli di ferro, cartoni di varie dimensioni e spazzatura domestica.

Questa spazzatura che si accumula per un tratto di strada asfaltata lungo la sponda del Butthier per poi addentrarsi fra gli alberi, è meta giornaliera di sportivi, di appassionati del pedale, di anziani desiderosi di trascorrere qualche ora in un angolo tranquillo; è anche un riferimento per molti pescatori. Sono questi ultimi, in particolare, a muovere



La discarica abusiva lungo la strada di regione Saumont, alle spalle di Aosta

critiche al comportamento incivile di chi «dimostra» obiettano che il minimo senso di rispetto per l'ambiente, per un'area verde che è patrimonio di tutti.

E' preoccupante constatare come lo spazio ereditato al ver-

de per occuparlo con materiale macerato si allarghi ogni giorno di più. Il cumulo di inerti sconsiglia, in una via così viaria, fra gli alberi e i cespugli che delimitano, in quel tratto, la strada, «soffocando» arbusti e ciuffi di erba. (s. l.)

LAVORO

In Sanità 4 posti

Cari e concorsi

11/9 Regione
assistente manifestazioni
Kc. media, graduatoria

Unità Locale
Otorinolaringoiatra
laurea, posti 1

15/9 Regione
Terapista riabilitazione
abilitazione, posti 1

16/9 Regione
Tecnico Zooprofilattico
laboratorio
abilitazione, posti 1

18/9 Istituto Zooprofilattico
Perito chimico
diploma, posti 1

E' ancora la sanità ad offrire le maggiori opportunità occupazionali ai giovani in cerca di lavoro.

Finita, o quasi, la stagione estiva l'amministrazione regionale intende organizzarsi per le prossime iniziative e ha indetto una selezione per aspiranti al ruolo di assistenti alle manifestazioni.

Per partecipare è sufficiente essere in possesso della licenza media, ma attenzione: si tratta soltanto di una selezione per il conferimento di incarichi e supplenze.

Gli interessati dovranno presentare domanda, su carta semplice, alla presidenza della giunta regionale, dipartimento personale, entro giovedì 11 settembre.

L'azienda dell'Unità sanitaria locale continua, invece, nel suo piano di assestamento dell'organico. Questa settimana scadono i termini per la partecipazione a due concorsi pubblici per la copertura di un posto di dirigente sanitario, appartenente all'area funzionale di otorinolaringoiatria, e di un terapeuta della riabilitazione.

Nel primo caso è, ovviamente, richiesta la laurea in Medicina e Chirurgia e specifica abilitazione a titolo per l'esercizio della professione. Nel secondo caso è richiesto, invece, il diploma di terapeuta della riabilitazione. Per entrambe le posizioni i candidati dovranno presentare domanda al direttore generale dell'Usl entro il 15 settembre.

Infine l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (che ha recentemente aperto una sezione anche ad Aosta) ha indetto due concorsi pubblici relativi alla Valle d'Aosta. Ricerca un tecnico di laboratorio a un perito chimico. Nel primo caso è richiesta la relativa abilitazione, nel secondo il diploma specifico.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere indirizzate all'Istituto Zooprofilattico in via Bologna, 148, 10154 Torino e presentate direttamente all'Ufficio protocollo entro le 12 del 18 settembre. (s. bl.)

LETTERE AL GIORNALE

Perché accusano i referendum?

Sfiducia nella politica? Tutta colpa dei referendum? Se i cittadini, avete resistito alle tentazioni liberali e antiparlamentaristiche e vi trattano come «sudditi» e «gente comune», tenete «mc» duro fino al 10 settembre e finisce il pericolo da indigestione democratica.

Attenti anche se firmate uno solo dei 35 referendum, rischiate di far «vincere» il vostro Comune fra quelli che raccolgono più firme e sopportare per un giorno Pannella e i radicali che in piazza Chanoux vi distribuiscono banconote da 50 mila con scritto «frutto» e bottino del finanziamento pubblico ai partiti.

Meglio non trovare «cinque minuti» per migliorare leggi di iniziativa popolare, uguali al potere dei cinque Consigli regionali, l'articolo 75 della Costituzione: inutile anche il referendum votato a grande maggioranza. «Responsabilità civile dei magistrati», poi disette del parlamento.

Seppiamo che non potete lamentarvi dell'esosità del fisco,

dello strapotere del sindacato, della parzialità della giustizia; non saprete migliorare i referendum numero 11 e regolamento della prostituzione che modifica la legge Merlin e consente il meretricio in locali privati come in Olanda, una legalizzazione che risolve problemi sanitari, di ordine pubblico e fiscali, arbitri di moralismo ipocrita.

Non ascoltate chi vi vuole sensibili a «diritti civili», a chi vi affligge con la malasanità, col lavoro che non c'è, la previdenza o col maledetto equo o per i danni che la mafia sul libero mercato proibizionista delle droghe, il sopore di regime alimenta tra sogni e sbadigli l'illusione di un referendum «dell'altro mondo» in salsa piccante di demagogia.

Enrico Fabbro, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. I scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (nome, cognome) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 116
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.280
Assistenza sociale: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Per corriere: strada: 303.754/35.885
chiamata: 262.214

regionale:
273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 305.221
Trasporto Monte Bianco: 89.421
Trasporto Gran San Bernardo: 780.804
Autostrada (Sav): 0166/680.411

DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, orario 8-22,00 (a porta chiusa) e dalle 22 alle 9 di domani (a porta chiusa) la farmacia Papone, via De Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoriscritto per oggi.

Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata) medicina d'urgenza
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata) medicina d'urgenza
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata) medicina d'urgenza

STATO CIVILE

AOSTA
sposarono. Osvaldo con Barbara Sinico.
AMMINISTRATIVA
Champdepraz. E' convocato per oggi alle 20,30 il consiglio comunale. All'ordine del giorno la sostituzione dell'assessore dimissionario Eleonora Burigana e la surrogazione del consigliere comunale Tiziana Annovazzi. In discussione il provvedimento di «deroga alle distanze dal corso d'acqua pubblico per i lavori di costruzione dell'acquedotto-fognatura a centraline per il recupero energetico nelle frazioni Boden, Gattaz e Fussy».

CARABINIERI
Aosta: (0165) 381.221/262.260
Courmayeur: (0165) 61.360/61.357
Châtillon/Valle d'Aosta: (0165) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 80.7054

POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 381.545
GUARDIA DI FINANZA
Aosta: 23

STATO CIVILE

AOSTA
sposarono. Osvaldo con Barbara Sinico.
AMMINISTRATIVA
Champdepraz. E' convocato per oggi alle 20,30 il consiglio comunale. All'ordine del giorno la sostituzione dell'assessore dimissionario Eleonora Burigana e la surrogazione del consigliere comunale Tiziana Annovazzi. In discussione il provvedimento di «deroga alle distanze dal corso d'acqua pubblico per i lavori di costruzione dell'acquedotto-fognatura a centraline per il recupero energetico nelle frazioni Boden, Gattaz e Fussy».

CARABINIERI
Aosta: (0165) 381.221/262.260
Courmayeur: (0165) 61.360/61.357
Châtillon/Valle d'Aosta: (0165) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 80.7054

POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 381.545
GUARDIA DI FINANZA
Aosta: 23

STATO CIVILE

AOSTA
sposarono. Osvaldo con Barbara Sinico.
AMMINISTRATIVA
Champdepraz. E' convocato per oggi alle 20,30 il consiglio comunale. All'ordine del giorno la sostituzione dell'assessore dimissionario Eleonora Burigana e la surrogazione del consigliere comunale Tiziana Annovazzi. In discussione il provvedimento di «deroga alle distanze dal corso d'acqua pubblico per i lavori di costruzione dell'acquedotto-fognatura a centraline per il recupero energetico nelle frazioni Boden, Gattaz e Fussy».

CARABINIERI
Aosta: (0165) 381.221/262.260
Courmayeur: (0165) 61.360/61.357
Châtillon/Valle d'Aosta: (0165) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 80.7054

POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 381.545
GUARDIA DI FINANZA
Aosta: 23

STATO CIVILE

AOSTA
sposarono. Osvaldo con Barbara Sinico.
AMMINISTRATIVA
Champdepraz. E' convocato per oggi alle 20,30 il consiglio comunale. All'ordine del giorno la sostituzione dell'assessore dimissionario Eleonora Burigana e la surrogazione del consigliere comunale Tiziana Annovazzi. In discussione il provvedimento di «deroga alle distanze dal corso d'acqua pubblico per i lavori di costruzione dell'acquedotto-fognatura a centraline per il recupero energetico nelle frazioni Boden, Gattaz e Fussy».

CARABINIERI
Aosta: (0165) 381.221/262.260
Courmayeur: (0165) 61.360/61.357
Châtillon/Valle d'Aosta: (0165) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 80.7054

POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 381.545
GUARDIA DI FINANZA
Aosta: 23

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Cantiere per la costruzione di una galleria a Morgex



Il viadotto dell'autostrada per il Bianco all'altezza della galleria Dialley in costruzione a Morgex

In 70 senza lavoro?

La Rav chiude con la «Rozzi»

AOSTA. Prospettive nere per i 70 lavoratori della «Rozzi spa» impegnati nei lavori di costruzione della galleria autostradale di Dialley a Morgex. I dipendenti dell'impresa ascolana avevano scoperto a fine agosto per ottenere il pagamento dei salari di luglio e i sindacati avevano anche denunciato all'Usl le precarie condizioni di sicurezza del cantiere in cui sono costretti ad operare i lavoratori.

Adesso la situazione si è aggravata. La società «Raccordo autostradale Valdostano - Rav» che ha commissionato alla «Rozzi spa» l'opera sembra intenzionata a rescindere il contratto. «La lettera - dicono alla Rav - è partita, ma non possiamo più continuare così. I lavori avanzano a singhiozzo. L'impresa ha accumulato ritardi inaccettabili, che comporteranno sicuramente l'impossibilità di aprire il tronco auto-

stradale entro fine ottobre come avevamo preventivato». La Rav arriverà alla decisione del contratto «dopo che, in più occasioni, ha chiesto il rispetto dei termini ed un programma di lavori credibile. Dopo un recente «ultimatum» la Rozzi - dicono alla Rav - ci ha mandato un programma lavori che non riteniamo soddisfacente. Di qui la decisione di chiudere la «Rozzi spa».

Ma la società ascolana è di altro parere. «Stiamo potenziando il cantiere con uomini e mezzi», dice Gaetano Ferri, responsabile dell'ufficio acquisti - per accelerare i tempi e recuperare i ritardi. Antonio Accozzo della Cgil edili è pessimista: «Non vediamo grossi sbocchi, se non, con il riappalto dell'opera, nella possibilità di fare riassorbire almeno parte dei settanta lavoratori, per i quali sarà anche difficile ottenere la cassa integrazione».

[a. c.]

Courmayeur, successo della Coppa del Mondo

In 1500 ad applaudire gli alpinisti-acrobati

COURMAYEUR. Struttura all'avanguardia, organizzazione perfetta, successo pubblico inatteso (più di 1500 persone) a graminare il palazzetto in occasione delle finali serali e prestazioni di altissimo livello a Courmayeur per la prima tappa della Coppa del Mondo, giunta alla nona edizione. Mancava in Italia da anni. Prossimi appuntamenti, Praga, Kranj in Slovenia, Innsbruck in Austria e Birmingham. Gli organizzatori erano guidati dall'architetto Luca Ferraris, della Federazione arrampicata sportiva italiana e della Commissione internazionale Competitions d'Escalades, rappresentate ai piedi del Bianco dai loro due massimi dirigenti Andrea Mellano e Marco Scolaris.

L'atmosfera respirata a Courmayeur è subito stata quella delle grandi occasioni fino dagli open maschili di qualificazione e dai quarti di finale maschili e femminili. Nella prima giornata la giuria internazionale ha deciso di non rivelare il risultato (in metri, centimetri e decimali) di valutazione) fino alla conclusione delle gare creando grande suspense, clima d'attesa, per poi accontentare il pubblico nella seconda giornata con la comunicazione dei risultati ufficiali.

Si è visti impegnati sulle varie vie (in qualche momento addirittura una donna e due uomini in contemporanea su percorsi diversi) i più bei nomi del-

l'arrampicata reduci dai mondiali di ginevra di Parigi e del master con la sola eccezione della campionessa mondiale francese Liv Sansoz (ferma per una frattura a una caviglia).

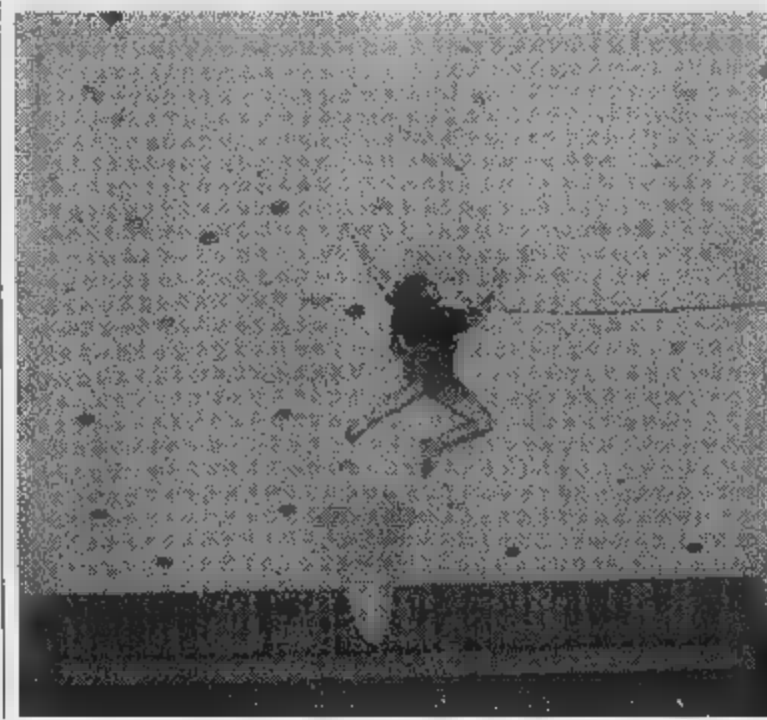
In semifinale il pubblico si è entusiasmato per il finanziere milanese Christian Brenna con una «catena», massimo risultato conseguibile, garantendosi così il ruolo di ultimo concorrente nella finale a nove con in gara quattro francesi (fuori a solo 24° il vincitore della Coppa 1996 francese, Arnaud Petit), due italiani (con Brauns, il figure Core, finito settimo), due russi, un tedesco. In finale gli attesissimi francesi François Petit (terzo posto per il campione del mondo) e François Legrand (quinto il più grande specialista di tutti i tempi con 3 mondiali e 4 Coppe del Mondo) non erano in giornata e grazie. Ha cercato di approfittarne un grande Brenna, ma per 20 centimetri (una «presa») il milanese si è visto soffiare la vittoria dal siberiano Serguei Otchinnikov che mai era andato oltre al decimo posto in Coppa.

A dare spettacolo tra le donne la campionessa mondiale di Bruxelles Muriel Sarkany. La belga ha deliziato la folla con grandi numeri e con 25 metri ha ottenuto il massimo risultato davanti alla slovena Cufar e alla ventenne francese Bodet (a salvare con il bronzo lo squadrone francese che aveva portato donne in finale).

[c. e.]



Un momento della finale a Courmayeur. Sotto la belga Muriel Sarkany che ha vinto (foto Inago)



GIOCHIAMO AL LOTTO

Ambi centell. Ambi centellati sul n. 17 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:									
BARI	80	56	56	10	6	17-13	17-45	17-70	17-16
	81	59	53	45		17-80	17-4	17-63	17-88
	3	88	89	68	77	17-75	17-2	17-15	17-89
	150	75	69	52		17-28	17-20	17-14	17-28
FIRENZE	98	13	83	11	21	17-25	17-78	17-42	17-59
	140	85	54	53		17-55	17-18	17-61	17-23
GENOVA	38	15	7	12					
	93	53							
MILANO	75	11	64						
	98	58	50	46	45				
	17	72	77	21	36				
	92	86	55	46					
PALERMO	65	57	47	22					
	65	55	54	50					
ROMA	84	68	79	26	83				
	75	66							
	63	23	24	76					
	62	59							
VERONA	32	83	81	23	65				
	108	71	64	62	65				

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:									
Bari 41 (4); Cagliari 28 (3); Firenze 64 (1); Genova 35 (3); Milano 43 (2); Napoli 2 (2); Palermo 34 (3); Roma 24 (4); Torino 30 (2); Venezia 11 (1).									

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e meno da giocare a Genova:									
8-18-28	58-68-78	8-38-48	28-6-18	58-88-8	8-58-68	38-48-58	58-18-28	8-78-88	38-68-78
38-88-8	68-78-88	38-18-28	68-8-18	18-68-78	48-68-68	68-28-38	18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-6-18	78-88-8	48-28-38	78-18-28					

a cura della Riconvivia n° di L'Alleanza Mista, via 27, Candelò.									
8A	FI	MI	NA	PA	RM	TO	VE		
GEMELLI	22	38	16	22	1	1	26		
VERTIBILI	29	2	1	2	4	72	5	21	11
CADENZE	1	3	5	18	1	7	8	1	
FIGURE	5	3	1	7	3	6	4	1	4
DECINE	17	20	21	24	15	30	36		
	61	81	11	11	71		31	71	
	60	29	42	25	33	16	24	41	

STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) Can. Ar. L. 10.000.

E. Tel. (0165) 262.220. L. 12.000.

PALAZZO. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

MONTE. Tel. (0165) 841.206. Ca. da letto. Ore 21.30. 12.000; 8000.

GUIDE. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta
19.55 Turismo in Valle d'Aosta

France 2

13:20; 24:35 Journal
13:50 Tattori, serie
15:20 Money, film tv
17:00 Matt Houston, serie
17:55 Kung fu, serie
18:45 Les 2 amours, jeu
19:20 1000 enfants vers l'an 2000
19:25 est qu'il, jeu
20:55
22:50

Television

12:40 Tj-Midi
12:55 Zig Zag café
13:55 Arabesque, serie
14:20 Rex, serie
15:10 Le monde sauvage, doc.
15:40 La croisière s'ensuit, serie
16:30 Inspecteur Derrick, serie
17:35 La rebelle, serie
18:30 Tj-Soleil
20:05 A bon entendeur
20:30 Les valeurs de la famille Ad-
dams, film
22:15 Blue,

Eventuali variazioni nei programmi sono citate dalla non tempestiva comunicazione in parte delle emittenti.

Questa sera alle 21

Maurice «folk» in piazza al capoluogo

VERRES. Piazza Chanoux ospita questa sera un altro degli appuntamenti in cartellone per la mini-stagione musicale organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'azienda di promozione turistica Monte Rosa.

La manifestazione, dal titolo «Settembre musicale», è iniziata il primo settembre, in occasione della festa patronale di Sant'Egidio, con un duo «classico». Sabato sono invece state protagoniste le sorelle Bovio, Luisa al violino e Maria Elena all'arpa.

Dalla «classica» questa sera si passa alla «folk». In piazza Chanoux, a partire dalle 21, sarà infatti in concerto il cantante americano George Mac Anthony, che propone il suo originale «Country show». E' uno spettacolo allegro e coinvolgente, che riunisce i «classici» della country. L'ingresso al concerto «made in America» è libero.

[sa. b.]

Digrava?
Vero che se passo
al metano ho diritto
ai contributi
regionali?

Si!

Chi passa al metano in Valle d'Aosta ha diritto a una serie di contributi regionali, a seconda dei lavori da realizzare. I contributi, cumulabili fra loro, sono concessi per gli immobili ad uso residenziale e assimilabile ed erogati fino a copertura dello stanziamento annuo previsto dalla Legge Regionale N. 44 del 24/12/96. In più Digrava aggiunge, fino al 31 Dicembre 1997, un contributo per la trasformazione dell'impianto centralizzato di riscaldamento. Non solo: le pratiche amministrative per avere i contributi le farà per voi Digrava.

Per informazioni e preventivi gratuiti chiamate il numero verde.

Valle d'Aosta. Una buona regione per passare al metano.

UNA RISPOSTA NATURALE.

digrava

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI GRATUITI 167-271537

AL LINGOTTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 11.00 ALLE 20.00
VENERDÌ
DALLE 11.00 ALLE 23.00
25 - 28
SETTEMBRE '97

CON IL PATROCINIO
DI REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.



TUTTI DOVREBBERO
VEDERE ARTISSIMA.

CON LA COLLABORAZIONE
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

ARTissima⁹⁷

FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

Tempo di bilanci alla rassegna di Castellamonte: ma gli artigiani mugugnano

Ceramica, la carica dei 14 mila

«Stesso pubblico del '95»

Chiusa domenica la Mostra della ceramica, mano ai dati statistici, al consuntivo, come si dice. Le polemiche continueranno a tenere sveglio un interesse locale: da escludere che qualche bordata arrivi ancora. Polemiche a doppio fronte, quasi a cristallizzare un paradosso mai visto: i mugugni locali con la penna come è voluta allestita; battimani da «fuori» per il coraggio e l'intelligenza delle scelte compiute che ha portato il nome di Castellamonte, come mai accaduto prima, commenti nazionali e internazionali della stampa e della critica che contano.

Tutto previsto, è previsto anche che non c'era posto per le misure. Prevedibili tutti i più cadute di gusto e garbo, che puntuali ci sono state.

Punto forte del fuoco concentrato casalingo, la contrazione presenza. Fatti i conti tra i visitatori a bordo Sise (1.368), più quelli del lunedì (li-

bero ingresso), più le presenze all'inaugurazione sommano circa 14 mila, meno dell'anno precedente alla pari delle edizioni 1994. Va da sé che nel 1996 cavalcando il nome-civetta di Mirò (di cui poi c'era ben poco), l'affluenza è stata superiore.

Mai come quest'anno però si sono occupati della ceramica e quindi anche di Castellamonte, importanti testate nazionali, magazine, riviste specializzate tra cui «Ceramic Art» che è la più autorevole pubblicazione sulla ceramica a livello internazionale. Nomi noti di critici, storici dell'arte e specialisti si sono occupati della rassegna appena chiusa scrivendone in termini lusinghieri per il coordinatore Enzo Biffi Gentili, l'allestitore Toni Cordero e di riflesso per gli enti, in particolare la Regione Piemonte, che hanno sponsorizzato la manifestazione traendone prestigio e incoraggiamento.

Tredici, quattordicimila visi-

tatori sono pochi? Dipende se si misura il numero in termini di qualità e di quantità. Per fare qualche esempio hanno avuto visitatori (il riferimento è al 1996) a pari o non a superiora durata, le mostre sul Colle al Castello di Rivoli, Paolucci al Palazzo Bricherasio, di Burri Fontana al Centro Pecci di Prato, delle acquedotti bibliche di Chagall a Salisburgo, di Dürer alla Fondazione Magnani di Mamiano. Adesso, quali scelte? Tornare alla sagra tradizionale della ceramica con qualche innesto fine a se stesso, di d'arte o investire ancora, magari con l'alea di qualche rischio, sulla qualità progettuale? La risposta riguarda direttamente Castellamonte perché altri spolia di uguale se più antica tradizione ambiscono a diventare riferimento forte in Piemonte dell'artigianato e dell'arte della ceramica.

Pier Paolo Benedetto



Uno dei «grandi assenti» all'ultima Nicola Milletti (al centro)

Circolo Pavone

Distretto, a scuola d'informatica

Il Distretto Tecnologico del Canavese apre le sue porte ai bambini. Con il nuovo anno scolastico, infatti, oltre cento alunni delle scuole elementari del circolo di Pavone prenderanno parte ad attività didattiche realizzate nell'aula multimediale del Distretto.

L'iniziativa è resa possibile grazie ad un'apposita convenzione, tuttora in fase di stipula, e coinvolge alcune classi delle scuole di Banchette, Sallustiana e Lessolo (con la collaborazione delle rispettive amministrazioni comunali, che copriranno una parte delle spese di trasporto degli alunni).

L'accordo prevede una prima fase di formazione rivolta agli insegnanti condotta da personale qualificato del Distretto. In un secondo tempo gli stessi docenti con le loro classi utilizzeranno le attrezzature informatiche del Distretto Tecnologico per produrre un giornalino scolastico in duplice versione, cartacea e telematica. I materiali prodotti dai bambini, infatti, verranno non solo stampati, ma anche immessi nella rete Internet per essere letti da altre scuole d'Italia.

«E' una prima volta - commenta soddisfatto Reginaldo Palermo, direttore didattico di Pavone - che il Distretto Tecnologico stipula un accordo del genere con una scuola canavesana». E aggiunge: «L'intesa rappresenta anche un passo concreto nella direzione indicata dal "Comitato dei saggi". E cioè che le nuove tecnologie e i computers (in particolare quelli multimediali dell'ultima generazione) rappresentano un ambiente di formazione dell'esperienza e della conoscenza, che incide in modo decisivo sulla qualità culturale dell'insegnamento e dell'apprendimento».

Ai bambini sarà un gruppo di «remigini» in più con il nuovo anno scolastico a Rivarolo. Da lunedì prossimo, infatti, inizia a funzionare la prima elementare, varata nei mesi scorsi dal Consiglio d'amministrazione della cooperativa «La Risposta», all'Istituto Santissima Annunziata, in via San Francesco d'Assisi. Con le elementari si arricchiscono le proposte scolastiche di questa scuola comprendenti anche il corso delle medie inferiori, il pedagogico e la ragioneria.

IN FAVRIA

Si svolgono oggi a Strambino i funerali di Galileo Floriani, 71 anni, deceduto due giorni fa per un male improvviso. Era titolare di una nota impresa di onoranze funebri. Il corteo parte alle 10, dall'abitazione in via Gozzano 22; la salma proseguirà poi per Torino, dove sarà cremata. Galileo Floriani lascia moglie, Maria Bellis, e i figli Pietro e Aldo.

Come a Rivarolo, anche a Favria per prevenire e scongiurare fenomeni di microdelinquenza, i civici pattuglieranno le strade della città durante le ore diurne, serali e di notte. E si prevede che il servizio di vigilanza si allarghi a macchia d'olio in altre realtà del territorio in modo da organizzare un servizio che copra congiuntamente le 24 ore.

Sono aperte le iscrizioni nei due sottocomitati della Croce Rossa di Aglie e di Strambino per i volontari del soccorso. Per informazioni si può telefonare al numero 0124/330252 (per Aglie) e 0125/714219 (per Strambino).

Entrerà in vigore da domani fino al 31 dicembre di quest'anno l'ordinanza che vieta il transito agli automezzi pesanti superiori ai 35 quintali sulla provinciale 39, nel centro di Rivarolo. Il divieto non viene applicato ai residenti, agli autobus di linea della Satti, agli automezzi che devono compiere servizi di carico e scarico merci, ai mezzi agricoli locali in attività lavorativa.

Consiglio comunale di San Benigno ha dato il suo parere al progetto preliminare per la realizzazione del primo tratto di una pista ciclabile che, in futuro, dovrebbe consentire l'attraversamento dell'intero paese. I pericoli, agli amanti del pedale. Per il progetto, redatto dall'ufficio tecnico comunale, sono stati stanziati quasi 400 milioni, per poco della metà dei quali è stato richiesto il contributo della Regione. L'inizio dei lavori è previsto nei prossimi mesi e la loro conclusione dovrebbe avvenire entro la primavera del 1998. Il primo tronco della pista ciclabile riguarderà la zona Sud, dal centro storico - che comprende l'abbazia di Fruttuaria - fino a oltre la Canavesana.

Consiglio comunale di San Benigno ha dato il suo parere al progetto preliminare per la realizzazione del primo tratto di una pista ciclabile che, in futuro, dovrebbe consentire l'attraversamento dell'intero paese. I pericoli, agli amanti del pedale. Per il progetto, redatto dall'ufficio tecnico comunale, sono stati stanziati quasi 400 milioni, per poco della metà dei quali è stato richiesto il contributo della Regione. L'inizio dei lavori è previsto nei prossimi mesi e la loro conclusione dovrebbe avvenire entro la primavera del 1998. Il primo tronco della pista ciclabile riguarderà la zona Sud, dal centro storico - che comprende l'abbazia di Fruttuaria - fino a oltre la Canavesana.

La giovane, di Feletto, vittima di una disgrazia nelle campagne fra Argentera e Rivarolo

Ancora grave la ragazza caduta da cavallo

I medici non sciolgono la prognosi

La vita di Silvia Macario, la ventiduenne di Feletto caduta da cavallo nel tardo pomeriggio di domenica, è appesa a un filo. I medici del Cto, dov'è stata ricoverata subito dopo l'incidente, facendo il possibile per salvarla. E' sottoposta ad un delicato intervento alla testa, le sue condizioni non migliorano. I dottori non hanno sciolto la prognosi che rimane riservata. L'incidente è avvenuto nelle campagne di Rivarolo, frazione Argentera: con lei c'era anche il fidanzato, Silvan Neggio, 24 anni, di San Giusto, che ha chiamato i soccorsi. E' stata una banale caduta dopo che il cavallo, un giovane purosangue argentino, è scivolato nell'affrontare il salto di un fosso. Le condizioni della ragazza sono apparse subito gravi: già all'arrivo dei volontari della Croce Rossa e dei carabinieri, aveva

ACQUAZZONE ALLA SALP

Acquazzone causa scontro

Scontro tra una Golf e una Polo, ieri a Rivarolo, sulla statale 460, all'altezza della ditta Salp. All'origine dell'incidente il violento acquazzone che in quel momento stava abbattendo la zona. Coinvolte quattro persone, ferite, il più grave di tutti è l'autista della Golf diretta verso Torino. Si tratta di Moreno Besso, 25 anni, via Certosa 8, Feletto, se le caverà con una prognosi di 60 giorni. Con lui c'era anche Antonella Tolosa, 32 anni, via Chiala, Feletto, che ha riportato ferite giudicate guaribili in qualche giorno. Sulla Polo viaggiavano Carmine Volpe, 32 anni e la moglie Maria Grazia Rositi, 32 anni, residenti a Favria in via Bonaudo 1.

perso conoscenza. Indispensabile il trasferimento in un ospedale specializzato. La notizia di quello che era un incidente di genitori della ragazza l'hanno appreso qualche ora dopo l'incidente, e

dall'abitazione di via Micheletto 113 (dove vive anche la ragazza) hanno raggiunto il Cto solo nella tarda serata. Nell'incidente anche il cavallo è rimasto ferito. Al capezzale della ragazza c'è un via via



Silvia Macario, 22 anni

di amici e parenti. Increduli gli amici: «Silvia è una ragazza molto prudente e anche il cavallo che monta da circa due anni è tranquillo. Incredibile, sta rischiando la vita per una stupida caduta».

A Montanaro

Scianto ieri alle 14,45 alle porte di Montanaro sulla provinciale per Foglizzo. Massimo Cadeddu, 22 anni, operaio alla Pinfarina di San Giorgio, residente a Montanaro in via Filippo Visetti 2, rientrando a casa dal lavoro al volante della «Renault Clio», all'uscita di un'ampia curva, ha perso il controllo dell'auto. La «Clio» dopo aver sfiorato il guard-rail, ha invaso la carreggiata opposta e dopo essere finita in un fosso è andata a sbattere contro un muro di cemento contenimento del terrapieno. Un'abitazione e di un ponte. I soccorsi. Cadeddu sono stati rapidi. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Verolengo e la Croce Rossa di Chivasso. Massimo Cadeddu è ricoverato in ortopedia a Chivasso.

DOVE E QUANDO

Oggi è l'ultimo giorno della Fiera d'autunno a Valperga, una manifestazione che è giunta all'edizione 139. Dalle 20,30 alle 23,30 è ancora possibile visitare le diverse allestite (artigianato, prodotti della zona, fotografie...). Nel pomeriggio, 16, ci sono i giochi popolari per i bambini al campo sportivo. Alle 21 in concerto la filarmonica valperghese. Intorno 23 conclusione con lo spettacolo pirotecnico.

Festa in frazione. Ultimi festeggiamenti per San Grato a Vallo di Caluso: alle 19 apre il padiglione gastronomico, che propone specialità alla griglia; alle 21 si balla con l'orchestra Performance.

Di ieri. Fino al 20 settembre, al centro commerciale Pavone Canavese, è possibile visitare la mostra di bambini di ieri: la scuola, i giocattoli. In collaborazione con i ragazzi della scuola media di Strambino è stata allestita una vecchia aula scolastica. Inoltre si possono ammirare le foto d'epoca dello studio Ferro di Cuorgnè, una raccolta di pennini, cartelle e quaderni e un'esposizione di libri e giocattoli d'epoca. Una sezione, da Eponet e da alcuni circoli didattici canavesani, presenta «La scuola del 2000: il multimediale».

Gara di pesca. Si ricevono fino alle 12 di sabato 13 settembre le iscrizioni per la gara di pesca che si terrà, il giorno successivo, allo zoo Arca di Noè a Montalenghe. Rivolgarsi al negozio Megascarpa di strada San Giorgio a San Giusto Canavese (0124/35483).

Disco. Musica dance, questa sera, nella frazione di Milano di Pomo, dove si concludono i festeggiamenti per la patronale con i fuochi d'artificio e l'estrazione dei premi della sottoscrizione.

Il tradizionale piatto piemontese è protagonista della cena a cui termina la festa di Grato nell'omonima frazione di Riva.

Sono aperte, agli sportelli del Gar Olivetti di Ivrea, le prenotazioni per gli abbonamenti alla selezione di nove spettacoli della stagione del Teatro Alfieri di Torino. Le quote prevedono dalle 310 mila alle 430 mila lire.

Il centro sociale di Banchette organizza, per il 20 settembre, una gita al santuario di Graglia nel Biellese. Il costo del viaggio è di 15 mila lire; per chi lo desidera è possibile pranzare alla cifra di 25 mila lire. Prenotazioni entro mercoledì 17 alla sede del centro.

Domani è l'ultimo giorno utile per iscriversi al corso di micologia in quattro lezioni organizzato dalla Comunità montana Valle. Gli incontri si terranno, dal 26 settembre, nel salone consiliare del comune di Borgiallo. Telefonare allo 0124/690000.

Sono stati prorogati al 2 settembre i termini per l'iscrizione al corso per assistenti socio-sanitari che l'Istituto Edison di Torino terrà, a partire dall'autunno, presso l'Istituto salesiano Cagliero di Ivrea. Il corso dura sei mesi ed è aperto a chiunque sia intenzionato ad operare nel campo dell'assistenza agli anziani, agli handicappati, ai tossicodipendenti e ai consultori familiari. Le iscrizioni si ricevono, martedì 9 e mercoledì 10, dalle 12,30 alle 15 alle 19, all'Istituto salesiano di via Giovanni Bosco (0125/42.42.67). Per ulteriori informazioni: 011/23.74.28.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

CENTRO STUDI SAN GIORGIO

RECUPERO DI ANNI SCOLASTICI

Ravionieri Geometri Liberi
Corsi pomeridiani e preserali

DOPOSCUOLA
elementari - medie - superiori
Pranzo e lezioni fino alle ore 18

IVREA (Torino)
Via San Nazario, 14/16
Telefono (0125)
64.15.63 - 61.63.32 - 35.54.11

La Stampa
1996
in CD-ROM
tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005



Da oggi c'è un nuovo

Centro Revisioni Autorizzato

dalla Motorizzazione Civile.

Se la vostra auto deve essere revisionata, telefonate per prendere un appuntamento. Presso il nostro Centro Revisioni Autorizzato dalla Motorizzazione Civile, aperto a tutte le marche, vi offriamo:

- check-up completo su tutte le parti elettriche e di carrozzeria
- disbrigo di tutte le pratiche amministrative
- rilascio immediato dell'autorizzazione alla circolazione per i veicoli immatricolati nel 1986/1987

Tutto questo in 30 minuti a sole 41.650 lire iva inclusa

più 10.000 lire di diritti governativi

TELEFONA SUBITO PER UN APPUNTAMENTO PRESSO:

PEILA G.G. & C.

CONCESSIONARIA IVREA E CANAVESE

PAVONE CANAVESE - Tel. (0125) 516595 • Fax 516411

Elettricità, nuovo corso: è quasi a pieno regime l'unico generatore termoelettrico operativo oggi in Piemonte

Funziona a energia «universale»

L'impianto a ciclo combinato di Leri Cavour



Con il parallelo «esordio» primo dei due generatori turbogas del secondo modulo prosegue a Leri Cavour il

programma di accensione graduale dell'impianto a ciclo combinato «Trino 2», l'unica centrale termoelettrica operativa oggi in Piemonte in quanto quella di Chivasso è ferma per la riconversione.

Con collegamento della fonte di produzione dell'energia elettrica alla rete di trasporto, appunto in terminologia tecnica il parallelo, oggi l'impianto è in funzione per tre quarti. All'appuntamento manca soltanto il secondo generatore del secondo modulo, la cui entrata in servizio è prevista entro gennaio '98. A quel punto la centrale sarà portata a regime e allora produrrà 1.100 miliardi di chilowattora all'anno.

Il «modulo 1» è già operativo dalla fine del '95 e in questi mesi ha prodotto 1.100 miliardi e 350 milioni di chilowattora, risultato che l'Enel considera ottimo. Per ora è ancora nella fase della produzione sperimentale e non commerciale, ma ciò non intacca il giudizio degli esperti: «un impianto all'avanguardia tecnologica. «Trino

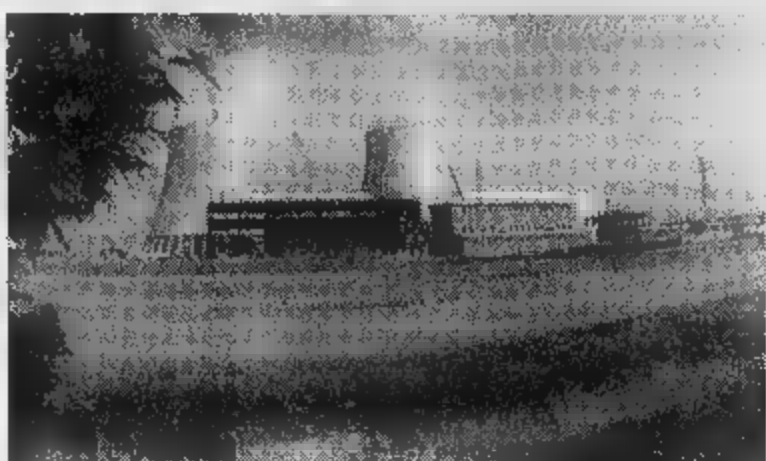
2» è destinata a far scuola nel settore della produzione di energia elettrica soltanto in Italia.

Oggi a Leri Cavour in servizio una sessantina di dipendenti Enel che a regime diventeranno poco più di 80. I lavori meccanici sono completati, restano ancora da fare alcuni interventi sulla parte elettrica. Inoltre non sono terminati le fasi di rodaggio e i preliminari in vista del funzionamento congiunto delle due sezioni.

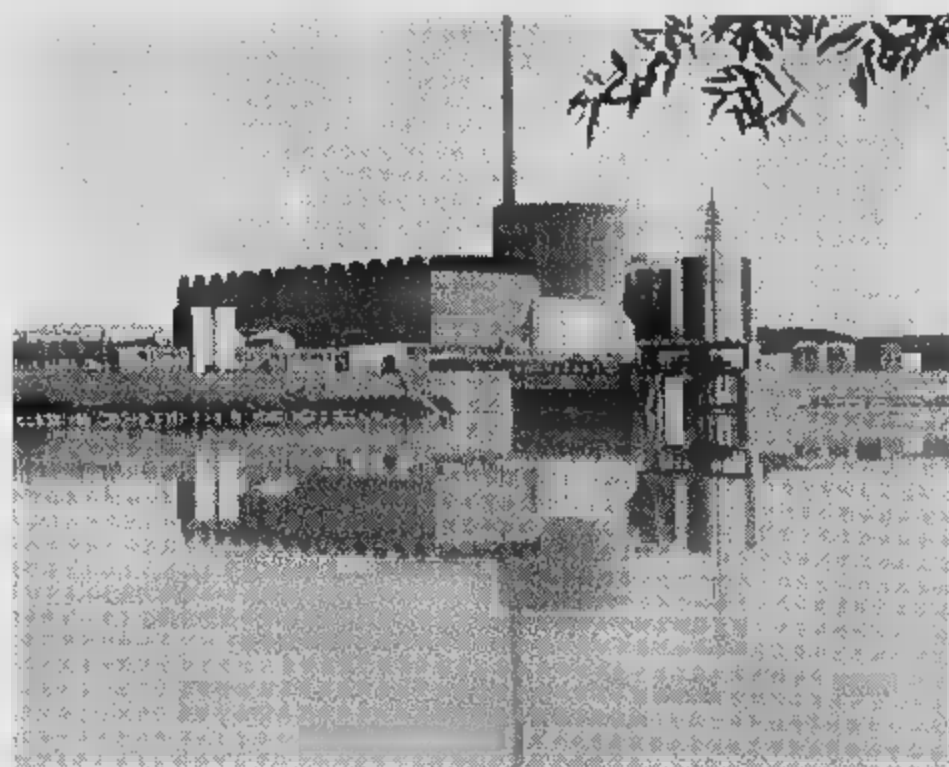
L'impianto ha una potenza nominale lorda di 700 megawatt. Ogni modulo è composto da due generatori turbogas, un generatore di vapore a recupero, un turboalternatore alimentato dal vapore a varie apparecchiature ausiliarie.

Oggi l'impianto è in prova, una sorta di rodaggio durante il quale i tecnici tengono sotto controllo diversi parametri di funzionamento tra i quali non ultimo, come sottolineano all'Enel, ci sono le emissioni. Se, come tutto lascia prevedere, il secondo generatore del «modulo 2» sarà acceso entro il gennaio '98 l'Enel elettrico avrà raggiunto l'obiettivo di recuperare quasi tutto il ritardo accumulato nella fase di costruzione della centrale.

Franco Cottini



A sinistra la centrale termoelettrica a ciclo combinato di Leri Cavour e a destra l'impianto di Trino che è ancora fuori



LE CIFRE DELLA NUOVA CENTRALE

POTENZA NOMINALE COMPLESS. LORDA 700 MEGAWATT (DUE SEZIONI DA 350)	
ACCENSIONE PRIMA SEZIONE	AUTUNNO 1996
PRODUZIONE '96	1.100.000.000 KWH
CONSUMO GAS '96	43.000.000 METRI CUBI
AL 31/8/97	1.350.000.000 KWH
(AGOSTO '97)	60 CA.
ACCENSIONE SECONDA SEZIONE	GENNAIO '98 (PREVISIONE)
PRODUZIONE ANNUA A REGIME	4.000.000.000
PERSONALE ENEL A	60 CA.

«Dorme» ormai da 7 anni

Trino, quando sarà smantellata la centrale elettronucleare?

TRINO. «Dorme» ormai da oltre 7 anni, ma per la centrale elettronucleare «Enrico Fermi» (il primo impianto del genere ad essere entrato in servizio in Europa, all'inizio degli Anni Sessanta) non sono iniziate le lunghe operazioni che dovranno portare allo smantellamento. Bisognerà attendere ancora prima del nulla-osta che sancirà il via ai lavori, ma nessuno

oggi può prevedere quando: difficile che il semaforo verde si accenda entro l'anno in corso. La fine del sogno nucleare in Italia è sancito, dopo il referendum, dalla delibera cui il Cipe nel '90 ordina la chiusura delle centrali di Trino e di Caorso e impegna l'Enel a preparare il piano di «decommissioning». Il primo passo è quello che in linguaggio tecnico è la messa in

custodia protettiva passiva, cioè il trasferimento del combustibile e la sistemazione dell'impianto in attesa che trascorrano i 30 o 40 anni necessari prima del materiale smantellamento in condizioni di radioattività nulla.

L'inizio delle operazioni di messa in custodia è subordinata all'approvazione dell'Anpa (Azienda nazionale protezione ambiente) del progetto di massima presentato nel luglio '95. Dal momento del rilascio del permesso - spiega il direttore Gino Ghioni - per mettere la Fermi in custodia protettiva passiva ci vorranno cinque anni. Non credo che, nonostante i nostri sforzi, l'autorizzazione arrivi entro il '97. [f. co.]

Domenica in Valle Vigezzo si è svolto il 16° raduno internazionale

Spazzacamino, mestiere di domani

Per un «aggiornamento professionale» sono giunte cinquecento persone da tutta Europa: Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria



Malesco, monumento allo spazzacamino



Solo folklore? Niente affatto. Il sedicesimo raduno internazionale degli spazzacamini, che domenica ha richiamato

in Valle Vigezzo cinquecento persone da tutta Europa, per molti è stata anche una piacevole occasione di «aggiornamento professionale». Certo, i nuovi impianti di riscaldamento hanno ormai spogliato i camini della loro funzione primaria, relegandoli a funzioni più scenografiche che altro. Ma le operazioni di pulizia e i controlli per la sicurezza - pur sempre previsti anche quando gasolio e metano non la fanno da padroni. E gli spazzacamini si sono divertiti a sfidare la lingua per confrontare tecniche di ieri e di oggi, per i turisti il momento più affascinante è stata la dimostrazione pratica di pulizia dei camini che si è tenuta a Druogno. Tutti con

sguardi (e macchine fotografiche) puntati sui tetti in pioda. In mattinata a Malesco è stata deposta una «corusca», lo spazzacamino della Valle Vigezzo. E proprio i piccoli «crusca», cappellaccio in testa e pomelli anneriti dal carbone, sono stati tra i più applauditi durante la sfilata che ha perseguito le vie di Santa Maria Maggiore. Con loro spazzacamini provenienti da Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria, Valsesia, Abruzzo, Valle Cannobina, Valle dell'Orco. Per danesi, austriaci e abruzzesi è stata la prima comparsa ad un raduno che di anno in anno moltiplica i partecipanti: la precedente edizione aveva fatto superare di poco i 200 partecipanti. Il video girato in quell'occasione è stato donato ai protagonisti domenica.

La festa è conclusa con la visita al Museo dello Spazzacamino che a Santa Maria Maggiore raccoglie le testimonianze del duro mestiere di «crusca».

[c. bo.]

Provino di 7 giorni con il Blackburn Rovers

Zeoli, difensore della Pro inizia l'avventura inglese

VERCELLI. E' da Linete l'avventura oltremontana di Michele Zeoli, il difensore della Pro Vercelli, medaglia d'oro alle Universiadi, il volato in Inghilterra per un «provino» con il Blackburn Rovers, «il livello del calcio britannico è decisamente elevato - spiega Zeoli - tuttavia lotterò con tutte le forze per convincere i tecnici del Blackburn».

Per una settimana, dunque, Zeoli si allenerà agli ordini dell'ex allenatore dell'Inter Roy Hodgson, assieme alla rosa dei Rovers. «Comunque vada a finire sarà un'esperienza incredibile. Non capita di poter lavorare a fianco di campioni del calibro Sutton, Kenchoz e Martin Dahlin».

Prima di partire per «stare da Albione» Zeoli è stato tra i migliori in campo nel match che la Pro ha sostenuto con il Giorgione: «Avrei preferito «salutare» i miei compagni con i

il terzo della Pro Vercelli Michele Zeoli mostra con orgoglio la medaglia d'oro delle Universiadi

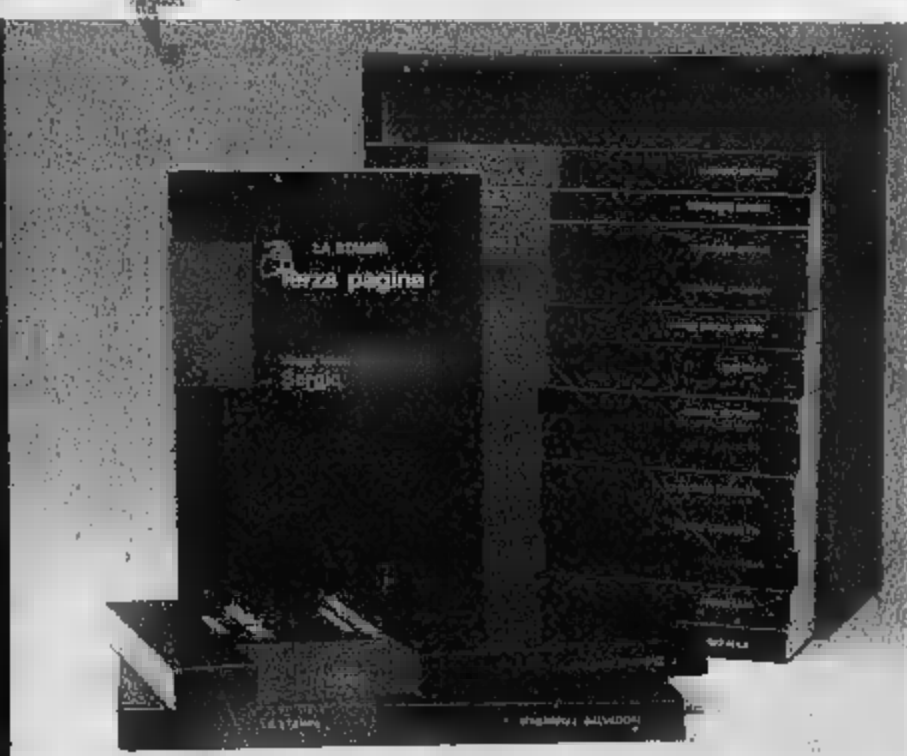


tre punti: anche se penso di non aver disputato l'ultima partita della maglia della Pro come in molti sostengono». «È chiaro che, qualunque esito avrà il test al Blackburn, Zeoli è, attualmente, uno dei personaggi di punta mercato: «È capitato tutto così in fretta che stento a rendermene conto - conferma il giocatore - pochi giorni fa gioco gran parte della mia carriera. Non pensavo veramente, dopo le prime par-

tite la Nazionale universitaria, d'avere una rischiosa così notevole».

Invece dopo l'oro con la Corea sono arrivate le offerte italiane e, soprattutto, i primi contatti con club stranieri. Dopo le avances del Manchester City (First Division) ecco la «chiamata» del Blackburn: sette giorni per dare una svolta alla propria carriera e diventare un altro «emigrante di lusso» del calcio italiano. [p. m. f.]

Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», debitamente ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegnando all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 22, 10126 Torino (fax 011-655306).

Narrativa, 14 volumi di P. Levi, G. Cossu, M. Rogni, S. Sironi e G. Arpino a L. 60.000
Scienze e società, 14 volumi di G. Verrini, L. Fieschi, G. Spadolini, L. Galassi, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Berra a L. 100.000
Documenti del nostro tempo, 14 volumi di M. Mita, T. Regge, S. Mancini e F. Colombo a L. 50.000
La collezione completa (55 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000

LIBRI DE
LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI IN TUTTE LE GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI

- MASSIMO MILA
Trent'anni di arte
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000
- PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000
- TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 10 tavole fuori testo, L. 22.000
- GUIDO CERONETTI
Briciole di colossus
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000
- SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 7 figure in testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000
- FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000
- GIANNI VATTIMO
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 10 disegni di David Levine, L. 22.000
- LUIGI FIRPO
Ritratti di artisti
pp. X-262, L. 22.000
- MARIO RIGONI STERN
Il magico «sholob» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000
- GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000
- GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000
- NORBERTO BOBBIO
L'utopia capitalista
pp. XVI-156, L. 22.000
(Estratto, Cl. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)
- LUCIANO GALASSI
Strani gatti
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000
- MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000
- ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000
- SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000
- BETTIZIA
L'etere del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Colleziona "i 50 anni della Ferrari" e partecipa al concorso "Grand Prix Cuore".

Chi ha Cuore vince.

I veri sportivi sanno quanto è importante mantenersi in forma, ■ sanno che per vincere ci vuole Cuore. Infatti chi acquista i prodotti della linea nutrizionale Cuore e colleziona "i 50 anni della Ferrari" partecipa ■ grande concorso "Grand Prix Cuore".

VINCI CON SPECCHIO E CUORE

12 biglietti per assistere alle prove ■ al Gran Premio di Monza 1998. ■ antenne satellitari con decoder. 5 TV Color Sinudyne 34" stereo ■ mobile. ■ autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con Specchio le videocassette di "i 50 anni della Ferrari".

*Applica, in ordine di uscita, i bollini che troverai ogni sabato con le videocassette sulla cartolina-gioco allegata alla prima videocassetta.

*Completa la raccolta con due prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio ■ non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, ■ delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei quattro sabati durante i quali è prevista la distribuzione delle videocassette di "i 50 anni della Ferrari" Specchio non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente ■ quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.

VINCI CON LA STAMPA E CUORE

10 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con La Stampa le schede di "i 50 anni della Ferrari".

*Ritaglia i bollini che La Stampa pubblicherà ogni giorno, dal lunedì al sabato, e incollali in ordine di uscita sulla cartolina-gioco allegata alle prime quattro schede.

*Completa la raccolta con tre prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, ■ delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei giorni durante i quali è prevista la distribuzione delle schede di "i 50 anni della Ferrari" La Stampa non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.



Il regolamento completo si trova sulle cartoline del concorso

LA STAMPA Specchio



i 50 anni della Ferrari

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

MEGAFRESCO il compagno di ogni pasto

TAGLIO PREZZO

Da Lunedì 1 a Sabato 13 Settembre



Olio di Oliva
OLIVETA
litri 1

~~4.490~~
5.650



Acqua VERA
frizzante
litri 1,5

~~720~~
~~400 d/litro~~
470
313 d/litro



**E SU TANTISSIMI
ALTRI PRODOTTI...**

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - SALUZZO - VERCELLI

il Daimon del benessere

Sanità, servizi, previdenza ■ Stato, mercato ■ non-profit

XXIII edizione delle Giornate internazionali di studio promosse da

CENTRO RICERCHE PIO MANZU' ■ CENTRO SANITARIO VILLA MARIA



con l'apporto scientifico ■

CNR

Ministero della Sanità

OMS

Presidenza del Consiglio ■ Ministri

Regione ■ Romagna

Università degli Studi ■ Milano

Premessa

Alle soglie del terzo Millennio riscopriamo il bisogno di una nuova ispirazione che ci guidi verso il benessere attraverso una grande rivoluzione umanistica. A questo Daimon si rivolge oggi l'Occidente grazie a una feconda sintesi tra scienza ed etica.

In questo contesto di profonda mutazione culturale, che investe non solo la dimensione del singolo ma coinvolge l'organizzazione della vita sociale e le istituzioni, il Welfare State è entrato in crisi.

Da una concezione paternalistica, che ha enfatizzato le scelte del soggetto pubblico, si passa a una logica contrattualistica dove lo Stato si farà garante di un mercato sociale aperto. Il binomio pubblico-privato, nel suo significato d'integrazione di interessi, competenze, opportunità imprenditoriali ed economiche, diventa il perno ideologico della riforma strutturale del Welfare.

Nell'attuale scenario il concetto stesso di benessere sociale è destinato a riorientarsi attraverso un patto di solidarietà e di libertà con i cittadini. In questo senso volontariato, associazionismo, self-help possono diventare elementi costitutivi di una comunità rinnovata anche da un punto di vista sociale e spirituale.

**Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
18/19/20/21 ottobre ■■■■**

**L'apertura ■■■■ domenica 19 ottobre
sarà trasmessa in ■■■■ RAIDUE ■■■■
■ 10,00 alle ■■■■ 12,00.**

I temi

Dal Welfare delle garanzie al Welfare delle opportunità. Scenari e traiettorie per la riforma dello Stato sociale.

Il quarto pilastro. Etica e metodica dell'integrazione pubblico-privato nel nuovo sistema sanitario.

Salute: prevenzione e cura tra sentimento ■ ragione, logica e compliance.

Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?

Il governo della complessità urbana, strategie e sistemi per una più alta fruibilità della città per residenti ed ospiti.

con

**Ospite d'onore Sua ■■■■ Reale il Principe
■■■■ Al Waleed Bin Talat Bin ■■■■
Al ■■■■**

Hamed A. ■■■■
Presidente del Consiglio della Camera di Commercio e Industria, Arabia Saudita

Christiaan Barnard
Cardiologo, Sud Africa

Deepak Chopra ■■■■
Direttore Chopra Centre for Well-Being, California

Alan Friedman
Giornalista e scrittore, USA

Jean-Marie Girault
Sindaco di Caen

Orio ■■■■
Segretario Generale e Direttore Association Internationale pour l'etude de l'economie de l'assurance, Ginevra

Robert Jarry
Sindaco ■ Le Mans

Herbert Ohl
Progettista, già Rettore della Hochschule für Gestaltung di Ulm

James ■■■■
Università di Chicago, USA

■■■■ ■■■■
Professore Scienze Umanistiche, Columbia University, USA

■■■■ Schmitthenner
Membro del Comitato Esecutivo Responsabile per la Politica Sociale, IG Metall, Germania

Tony Schwartz
Sociologo, USA

Zohair Ahmed ■■■■
Presidente, Istituto per lo Sviluppo Arabo, Arabia Saudita

Roland ■■■■
Sindaco ■ Strasburgo

I premi

del **■■■■ della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati ■ Consiglio ■■ Ministri**

Alwaleed Bin Talat - Antonio Bertoni - Rosy ■■■■ - Giuseppe Castagnoli - Deepak Chopra - Egidio Dal Fiume - Roberto Formigoni - Alan Friedman - Don Luigi Giussani - Giancarlo Ligabue - James Redfield - Dicastero Sanità e Sicurezza Sociale, Rep. San Marino - Giovanni ■■■■ - Tony Schwartz - Umberto Veronesi Medaglia d'oro del Centro Pio Manzu' ■ Luciano Pavarotti - per ■■■■ solidarietà, conio esclusivo di Annalisa Pomodoro

gli ■■■■ relatori

Evandro Agazzi - Fernando Aluti - Pino Arlacchi - Giovanna ■■■■ - ■■■■ Bettoni Brandani - Enzo Biagi - Lucio ■■■■ - Gianni ■■■■ - Rosy ■■■■ - Claudio Burlando - Sante Canducci - ■■■■ Casoni - Carlo Castellano - ■■■■ Cazzola - Giuseppe Chicchi - Guglielmo Epifani - ■■■■ Fiorentini - Flavia Franzoni - ■■■■ Guizzardi - ■■■■ Marcegaglia - ■■■■ Marchesini - Valentino ■■■■ - Massimo Masini - Piero Micossi - Letizia ■■■■ - Brichetto Arnaboldi - Luigi Napoli - Federico Nazzari - ■■■■ Panfilii - Teresa Petrangolini - ■■■■ Picco - Vittorio ■■■■ - ■■■■ Rubino - Francesco Taroni - Giulio ■■■■ - ■■■■ ■■■■ - Vittorio Sgarbi - Cardinale Ersilio ■■■■ - ■■■■ Vichi - ■■■■ Zamagni

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria ■■■■ Centro Pio Manzu' su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997. Il servizio di rilascio tesserini presso il Teatro Novelli, sarà inoltre in funzione dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Esauriti i posti a sedere ■■■■ Teatro Novelli, sarà attivata la ripresa a circuito chiuso dei lavori, presso il Centro Grand'Incontri Sala Leonardo ■■■■ Grand Hotel, a cento metri.

Centro Ricerche Pio Manzu'
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/

**Fondazione
Cassa di Risparmio
di Rimini**

**Tosinyest
Sanità**

**VILLA DES
VERGERS**
PER RESTARE GIOVANI

Farminindustria

**TELECOM
ITALIA**

RAIDUE

EUDERMA **VALPHARMA**

**DICASTERO SANITÀ
E SICUREZZA SOCIALE
Repubblica ■ San ■■■■**

JANSSEN-CILAG

**Camera di Commercio
Industria Artigianato
■ Agricoltura Rimini**

Fondazione Bertoni
per la lotta contro la talassemia

Comune di Rimini

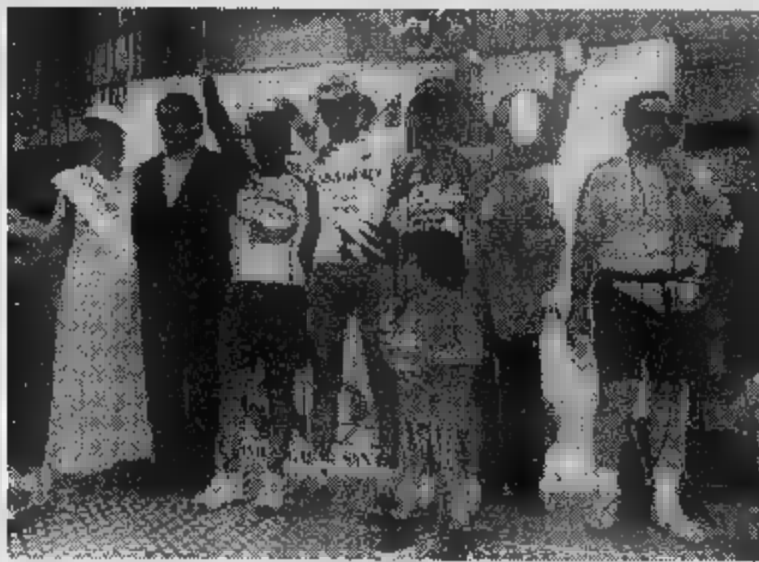
**Resto ■■■■ Carlino
LA ■■■■
IL GIORNO**

Dopo la vittoria di Miorin, i progetti del «patron» Il Giro '98 farà tappa a Les Combes du Pape

PONT-SAINT-MARTIN. Sei giorni di gara e 743 chilometri hanno incoronato domenica il veneziano ventunenne Devis Miorin re del 34° Giro ciclistico internazionale a tappe delle Vallée d'Aoste-Haute Savoie-Mont Blanc riservato a corridori dilettanti under 23. Miorin è stato un vincitore inatteso di una corsa che allineava al via, tra i 129 atleti partiti martedì scorso da Martigny, corridori come il campione del mondo under 23 Giuliano Figueras, il campione italiano della stessa categoria, nonché vincitore del Giro d'Italia dilettanti, Oscar Mason.

Il veneziano Miorin ha vinto con merito una corsa che quest'anno, senza le grandi salite che avevano sempre rappresentato il marchio della gara valdostana, mancava del terreno necessario per fare le vere selezioni. Così è venuto fuori un vincitore a sorpresa, abile e magari anche fortunato, ad infilarsi nella terza giornata di corsa (tappa Saint-Marcel) nella fuga buona e a conquistare la maglia biancorossone di leader.

I Giri delle grandi battaglie in salita e degli arrivi alle alte quote, però, altra cosa. D'altra parte, ha ripetuto fino alla noia Giovanni «Nino» Ramires, che anche quest'anno, per trentatreesima volta, ha pilotato il Giro con corridori giovani e giovanissimi non potevamo fare scelte differenti.



Il podio del 34° Giro della Valle d'Aosta vinto a sorpresa da Devis Miorin

E il prossimo anno? Ramires spara un «vedremo» che lascia aperte tutte le soluzioni. «Molto», dice il patron della corsa valdostana, «dipenderà da cosa deciderà la federazione ciclistica italiana sui limiti di età». Di questo Ramires ha parlato al Giro con Giancarlo Cerruti, presidente della Fci al seguito della corsa per le battute finali.

Ramires, per il Giro '98 pensa ad arrivare a Les Combes du Pape di Introd ed a Tignes. Il Giro della Valle d'Aosta 1998, dice, partirà in Valle e potrebbe concludersi in Svizzera, con il classico tappone alpi-

co ricco di salite.

Infine i valdostani al Giro. Dei cinque del Gruppo Sportivo Nus Fenis Albino Voyat (Matteo Teppex, Alessandro Piater, Giacomo Berthet, Lorenzo Navoni, Ivo Malan) i tre più giovani, i diciannovesenni Piater, Berthet e Navoni, tutti studenti e veri dilettanti, sono arrivati al traguardo finale. Teppex è stato messo fuori gioco da caduta ad Arvier (3° tappa) quando era intorno alla quarantesima posizione in classifica.

Alessandro Camera

SPORT FLASH

Rocce

Coppa Italia, 3° posto per la Nitri Auto

Terzo posto per la Nitri Auto nella penultima giornata della fase di qualificazione della Coppa Italia di bocce per la categoria A, disputata a Biella. Massimo Genova, Enrico Biorio, Paolo Revello ed Eros Bertini si piazzano alle spalle delle quadrette dell'Auxilium Saluzzo e del Ferrero. [s. b.]

Mountain

Baudin e Scardellato il memorial «Ghirardo»

Ferruccio Baudin e Cinzia Scardellato hanno vinto a Montjovent la 4ª edizione del memorial «Ghirardo» di mountain bike. Baudin ha preceduto Marcella il francese Verien, la Scardellato è imposta alla Ferruchon e alla Titolo. Angelo Maruca ha vinto il titolo valdostano assoluto, titoli di categoria sono andati anche a Claudio Brunier, Paolo Viérin, Gianlino De Canal, Patrick Jacquemod e Cinzia Scardellato. [c. e.]

Calcio

Amatori Valsavarenche vincitori al «Rollandoz»

Dopo il pareggio 0-0 tempi regolamentari, la squadra degli Amatori Valsavarenche ha vinto per 4-3 ai calci di rigore. Fenis la 5ª edizione del Memorial Attilio Rollandoz, torneo organizzato dalla presidenza del Consiglio regionale da Carlo Mülleret. In finale la squadra di Fabrizio Viérin (miglior giocatore) ha superato ai penalty il Pont-St-Martin. Sempre ai rigori (9-8 dopo 7 serie e il 2-2 regolamentare) il Corp Forêtier valdostain sul Crer. [c. e.]

CALCIO

In Coppa Italia

Il Sarre in crisi di giocatori



Marco Mirelli ha segnato il gol della squadra rossonera

SARRE. La praticità del Sarre e la volontà dell'Aosta. La partita di ritorno di Coppa Italia conferma le impressioni dell'andata: gialloblù cinici in zona gol e rossoneri più brillanti nella costruzione della manovra. Quattro gol come al «Pucchoz», ma una partita deludente. Il 2-2 promuove la squadra. Ferroglio, grazie al 3-1 dell'andata, e i problemi maggiori, a 7 giorni dall'avvio di campionato, riguardano proprio la compagine del presidente Sterpone.

«Con questa squadra non ci si salva», ammette l'allenatore del Sarre. La società è consapevole delle difficoltà e in settimana dovrebbe rimediare alle lacune evidenziate in Coppa. Servono giocatori, categoria, capaci di dare una precisa fisionomia al gioco. In tutti i reparti.

Oswaldo Cardellina ha definito l'acquisto del centrocampista Maurizio Santangelo ed alla ricerca di altri giocatori per far lievitare il tecnico e agonistico della squadra. Sul tacchino del direttore sportivo ci sono diversi nomi (D'Herin, Mammoliti, Pivotti) e già oggi potrebbe concludere l'arrivo di due elementi.

L'Aosta «lascia» la Coppa Italia, ma esce a testa alta dal doppio confronto con il Sarre. I rossoneri hanno giocato una partita generosa e di gran carattere. A livello individuale la sorpresa più piacevole è quella di Tomus, che dato sostanza e geometria al centrocampo. «Sono soddisfatto della prestazione della squadra», sottolinea mister Mauro Cusano. Abbiamo giocato solo noi, il Sarre si è limitato a buttare palloni in avanti. Non dimentichiamo che ci pedine di primaria importanza: Cappellari, Clerico, Rivelli e Sanfedele. Domenica arriveranno i primi verdetti del campionato. In Eccellenza il Sarre/Vallée d'Aoste esordirà trasferta contro la Cannobiese, mentre in Promozione l'Aosta debutterà contro il Borgaro. [s. b.]

Campionato Dilettanti, parla l'allenatore del Valle d'Aosta

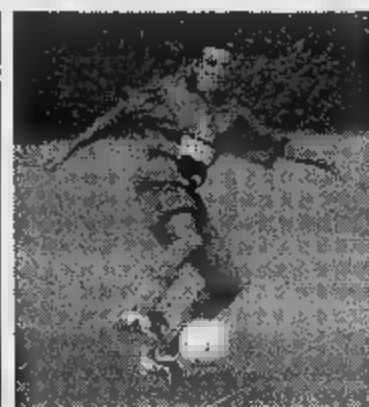
«Un'occasione sprecata»

Domenica, il Pietrasanta al «Perucca»

SAINT-VINCENT. «Abbiamo lasciato per strada 2 punti pesanti. Una squadra ambiziosa nostra non deve sprecare occasioni propizie per fare l'en-plein. A Chiavari abbiamo avuto in mano la partita, non siamo stati capaci di chiuderla al momento giusto, consentendo ai liguri di agguantare il pareggio». Rosario Rampanti commenta così il 2-2 del Valle d'Aosta contro l'Entella.

Dopo essersi trovati in svantaggio per il gol su punizione di Baldi, i blucerchiati hanno ribaltato la situazione: una doppietta di Marco Girelli (sulla prima rete c'è la deviazione di Pagliuca). Alla squadra del presidente Grillo è però mancato il colpo del ko, con i genovesi che sono riusciti a trovare di nuovo la via rete con Bottaro metà ripresa.

«Ci sono stati notevoli miglioramenti rispetto alla partita di Castelnovo», sottolinea Rampanti, «però non posso ritenermi soddisfatto per il risultato. Abbiamo prodotto una notevole mole di gioco, per poi ritrovarci



L'attaccante Marco Girelli

con un solo punto. Occorre maggior lucidità in fase realizzativa. Fermanelli si è mosso bene, però ha fallito l'occasione per chiudere il conto. Anche Girelli ha avuto una ghiotta opportunità per regalarci il gol. In attacco non dobbiamo perdonare».

Il tecnico blucerchiato ha preannunciato una formazione più robusta a centrocampo rispetto al-

la partita d'esordio. Con Buda tra i pali, Ferina libero, Di Loreto e Rubino in marcatura, a centrocampo hanno giocato Neri, Mirisola, Bufardec, Volpone e De Tommaso. L'infortunio a Volpone dopo pochi minuti (distorsione alla caviglia) ha costretto Rampanti a mandare campo Delfino, nella ripresa entrati anche Ceccato per Neri e Calamita per Fermanelli.

«Purtroppo ci siamo fatti sorprendere in occasione di entrambe le reti dell'Entella», spiega Rampanti. Sul primo gol non abbiamo chiuso a dovere sulla punizione di Baldi, mentre sul 2-2 Bottaro ha potuto colpire di testa senza un efficace contrasto aereo. In difesa dobbiamo più svegli ed evitare i falli inutili. E' poi indispensabile eliminare le pause a centrocampo, dove serve continuità d'azione per soffrire sulle iniziative avversarie».

Domenica, al «Perucca» contro il Pietrasanta, i blucerchiati non dovranno farsi sfuggire il successo per mantenere fede alle notevoli attese dei tifosi. [s. b.]

L'esordio stagionale con l'Asiago è finito 10-4

I Lions stravincono ma la difesa zoppica

AOSTA. Luci ed ombre per i Lions Courmayeur all'esordio stagionale sul ghiaccio. Aosta, opposti all'Asiago i gialloneri del coach Tom Angelitti, imposti con roboante 10/4 (parziali 7/2-0/1-3/1), ma il risultato non deve alimentare sogni di gloria, perché la squadra pur dimostrando di possedere una forza offensiva scintille, ha problemi in difesa.

Contro un avversario che è apparso poco soprattutto nel reparto difensivo, i leonisti hanno sofferto più del dovuto le accelerate degli ospiti e soltanto la vana campionata di Nicola Conforti ha impedito che lo scacco fosse diverso. Il solo Gibien è sembrato più tonico del reparto, mentre qualche perplessità l'ha suscitata Sergei Makarov, con la «stecca», ma poco deciso nel momento del bisogno. Da rivedere Paolo De Luca e Alex Badiani. Conforti per la squadra sono arrivate dal duo canadese Mark Beauchage e Patrick Genest, autori di 1 e 3 gol e dall'acquisto delle ultime ore, Mike Scudier, provenienza Milano 24, che ha messo a segno una doppietta. Si è mosso abbastanza bene anche Maurizio Bertolussi, altro atteso protagonista della prossima stagione. Da rivedere Kostantin Korotkov, anche lui a segno, non ancora al meglio della condizione fisica. In gol anche Marco Scapinello e Makarov (2). Per la squadra veneta sono andati in gol Rigoni, Elders (2) e Ciccarello.

«Questo è un risultato frutto del lavoro svolto fino all'ora», dice Angelitti. Sono soddisfatto dell'impegno dei ragazzi. E' un gruppo che cresce, c'è entusiasmo, ci sono insomma le premesse per fare bene. In fase difensiva soffriamo ancora e dovremo lavorare bene in questa settimana che ci se-

dra sono arrivate dal duo canadese Mark Beauchage e Patrick Genest, autori di 1 e 3 gol e dall'acquisto delle ultime ore, Mike Scudier, provenienza Milano 24, che ha messo a segno una doppietta. Si è mosso abbastanza bene anche Maurizio Bertolussi, altro atteso protagonista della prossima stagione. Da rivedere Kostantin Korotkov, anche lui a segno, non ancora al meglio della condizione fisica. In gol anche Marco Scapinello e Makarov (2). Per la squadra veneta sono andati in gol Rigoni, Elders (2) e Ciccarello.

«Questo è un risultato frutto del lavoro svolto fino all'ora», dice Angelitti. Sono soddisfatto dell'impegno dei ragazzi. E' un gruppo che cresce, c'è entusiasmo, ci sono insomma le premesse per fare bene. In fase difensiva soffriamo ancora e dovremo lavorare bene in questa settimana che ci se-



Marco Scapinello ha segnato un gol

para dall'inizio campionato».

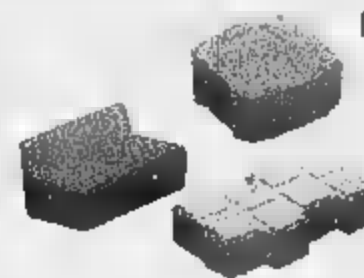
Sui singoli il coach non si è soffermato, eccezion fatta per giustificare la serata non troppo felice di Korotkov, che ha qualche guaio fisico e che è al 75 per cento della forma. Un ultimo al campionato che sabato: «Speriamo di fare bene subito, dare spettacolo. L'importante sarà lavorare sempre con intensità, con entusiasmo e ci impegneremo come in questa partita andremo lontano». [p. 1.]

C'È PAVIMENTO E PAVIMAER.



PAVIMAER

PAVIMENTAZIONI PER ESTERNI ■ CALCESTRUZZO.



Facendo gli struzzi si perdono

di vista le cose importanti. Facendo

pavimentazioni in masselli, per

primi in Italia, da oltre vent'anni, si può nobilitare

(e certificare) il calcestruzzo. La rete tecnico

commerciale MAER vi consiglierà il tipo di massello

e gli accessori più idonei alla destinazione d'uso,

per ottenere una pavimentazione non solo bella

ma anche durevole. Per questo, se volete che il

vostro pavimento guardi lontano, chiedete PAVIMAER,

l'autentico prodotto da MAER.



MAER VUOLE INFORMARVI: RICHIEDETE SUBITO IL NOSTRO CATALOGO, PER POSTA O FAX 0172/55.231

Nome e cognome
Via Cap
Città Telefono Fax
MAER S.p.A. - 12048 Regione Belvedere - Sommariva Pausa (CUNEO)
Tel. 0172/55.11.11 - Fax 0172/55.231 - E-MAIL: maer@istilinc.it





GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

ORMAI LE HANNO SCOPERTE IN TANTI!

LAVAZZA ORO
GR. 250
5790
23160 AL KG.

BUDINI ELAH
790

BISCOTTI PAVESI
GOCCIOLE E ROLLINI
GR. 500
2790
5580 AL KG.

FLAUTI YOGURT
MULINO BIANCO
2740

PAVESINI
GR. 200
2690
13450 AL KG.

OLIO OLIVA
SAGRA LT. 1
6350

ACQUA
S. BERNARDO
NAT. LT. 1,5
680
453 AL LT.

POLPA
VALFRUTTA
GR. 700
1150
1643 AL KG.



BIBITE VERA
LT. 1,5
890
AL LT.

DADO
STAR
20 CUBI
2390

FRISKIES GATTO
BOCCONI
GR. 100
850
2125 AL KG.

SCOTTEX
CASA
2 ROTOLI
1450

DASH
FUSTINO
KG. 4
10.850
2713 AL KG.

SVELTO PIATTI
LT. 1
2100

ACE
BARILOTTO
LT. 2,5
1840
736 AL LT.

PROSCIUTTO
FIORDICOTTO
FIORUCCI
22.900
AL KG.

SOTTILETTE
KRAFT
gr. 200
1990
9950 AL KG.

GORGONZOLA
MOGNA
12.950
AL KG.

MORTADELLA
VISMARA
11.500
AL KG.

GRATTUGIATO
BIRAGHI
GR. 100
1550
15.500 AL KG.

DAL 9 AL 20 SETTEMBRE

CRAI **Fa, per te.**
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI
Aderenti a 3A-Asti

Il Comune cede la gestione. Si va verso il «gratta e sosta» All'Asp i parcheggi a pagamento e oggi si apre la tangenziale

ASTI. Si avvicina un cambio di padrone per i parcheggi a pagamento di Asti. E' infatti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di lunedì 15 settembre, l'affidamento del servizio di allestimento e gestione dei parcheggi all'Asp. L'azienda già si occupa di trasporti, igiene urbana e acquedotto. Il passaggio potrebbe avvenire dal primo ottobre prossimo.

Inizialmente l'azienda gestirà i parcheggi così come sono; ma, come ha ricordato il direttore dell'Asp Giovanni Periale, i parchimetri sono in cattivo stato e si renderà necessario pertanto un attento esame degli impianti (è allo studio, per esempio, un piano per rinnovare l'accesso al posteggio via Natta, 100 stalli), per arrivare in una fase successiva a forme di pagamento più agevoli per il cittadino («il gratta e sosta»).

Col tempo l'impegno dell'azienda speciale si farà più oneroso in quanto dovrà essere la direttiva del Piano urbano del traffico per quanto riguarda la sosta (da Campo del Palio, all'ex caserma Colli di Felizzano, ai parchimetri da sistemare nelle vie che ricadranno le nuove aree a pagamento). Asti sponde di 3.337 posti auto; il più grande parco metro è quello di piazza Alfieri (384 posti) seguito da quelli di Natta (100), piazza Roma (76), piazza Medici (62) e altri.

Caserma Colli. Soprattutto, ieri mattina, nell'ex caserma di corso Alfieri, da parte dell'assessore alla Viabilità, Augusta Mazzaroli accompagnata da dirigenti (La Rocca e Bosia), tecnici e rappresentanti di comitati. Uno dei primi interventi potrebbe riguardare l'abbattimento del perimetrale che si affaccia corso Alfieri.

Lavori. Domenica mattina le auto sono tornate a transitare in piazza Alfieri lungo il lato Anfosso, attraverso una corsia ricavata ai piedi dell'alberata. Oggi s'inizieranno i lavori di innalzamento della tribuna Solaro (lato giardini). La piazza chiuderà interamente al transito lunedì 15 per consentire di ultimare l'allestimento delle tribune.

preso il via ieri l'asfaltatura di corso Casale tra corso Volta e la rotonda per Valgera. Qualche disagio è stato segnalato al giornale da parte di automobilisti che hanno dovuto obbligatoriamente deviare in via Spandere (la «breteille» che conduce da corso Casale a Valmaiera). In particolare la segna-

tica è giudicata carente. Tangenziale. La tangenziale Est sarà aperta oggi, a mezzogiorno: la conferma è arrivata ieri dal Compartimento di Torino dell'Anas. Non ci sarà cerimonia ufficiale; ieri, tecnici e operai sono dovuti tornare al lavoro; sabato notte sono tornati alla carica i teppisti che hanno divelto paline catarinfrangenti e guard-rail.

Novità. Entro fine dovrebbe andare in discussione in Consiglio la variante del Piano Anfosso che consentirà di dare completezza ai lavori tra piazza Alfieri e l'omonimo teatro.

Giunta. Giovedì 4 settembre si riunisce la giunta per affrontare i temi della viabilità dopo l'incontro di sabato scorso tra l'assessore Mazzaroli e la delegazione dei comitati spontanei. Hanno avanzato una serie di richieste.

Franco Cavagnino

Il centro è penalizzato

I comitati cittadini chiedono «Rivedete il piano del traffico»

ASTI. Nuova viabilità bocciata. Ma, anche, riserve su manifestazioni dell'autunno astigiano, dalla Douja all'asta dei tartufi, che di fatto «tagliano» fuori larghe fette del centro commerciale cittadino.

E' a tutto campo la requisitoria dei rappresentanti dei comitati urbani, mobilitati per chiedere modifiche al piano del traffico.

Hanno parlato il pomeriggio, in una conferenza stampa, Emiliano Serra (ex consigliere comunale, responsabile

del Comitato Borgo antico), Anna Oliva (Negozianti di corso Dante), Gianni Giaccone (Comitato spontaneo Asti Centro). Assenti, «rappresentanti ideali» all'incontro, Luigi Poggio (Primo Maggio) e Ramon Li Causi (Sos Asti).

«Abbiamo avuto una riunione con l'assessore Augusta Mazzaroli. Ci ha detto che dopodomani in giunta si riparerà tutte le nostre proposte. Per Dante e Largo Martiri della Liberazione sembra che siano state recepite le

istanze di ricreare più spazi dopo la «rivoluzione» di luglio ha detto Anna Oliva.

Serra è stato polemico: «Non solo con la viabilità, ma anche con manifestazioni come la Douja (piazza Cattedrale) e la fiera del tartufo (il 23 novembre in piazza San Martino) spostata sempre più il baricentro verso la periferia. Ma il centro della città è il centro. E allora non penalizziamolo doppiamente».

Giaccone si definisce «disilluso»: «Hanno cambiato le re-

gole del traffico, togliendo però i parcheggi. Ma come si fa a vengono eliminati i posti auto che siano rimpiazzati?»

Sempre a proposito di parcheggi chiede anche che le principali aree di sosta urbane siano custodite. «Da piazza d'Armi all'ex Colli di Felizzano, a piazza Medici, c'è più un posto che sia «presidiato» da extracomunitari e nomadi. Una situazione ormai insopportabile».

Franco Cavagnino



Il parcheggio a pagamento di piazza Alfieri (foto) andrà in gestione all'Asp

PRIMO PIANO

Asti Degustazioni dolci stasera alla Douja

Continua il «villeggio del vino» in piazza Cattedrale raccoglie ogni centinaio di visitatori, soprattutto giovani. Oggi in programma la degustazione dei vini vincitori dell'Oscar e un abbinamento vini e dolci.

Omicidio di Lorena Petrini va dal gup

Il 2 ottobre si terrà l'udienza preliminare a carico di Mario Petrini, accusato dell'omicidio di Lorena Veronese, uccisa l'8 ottobre del '96: secondo l'accusa era stata attirata in una trappola da Petrini.

Asti Summit sindacale Ora in Provincia

Cgil, Cisl e Uil si trovano stamane per preparare la manifestazione del 20 contro la Lega. E non mancano strascichi quanto accaduto sabato, quando, tra militanti del sindacato leghista e quelli confederali ci sono stati momenti di tensione.

Inatteso «fuori programma» nella piazza che ospita la Douja

La principessa Margaret ieri in visita alla Cattedrale

ASTI. E' arrivata ospite inattesa, per una visita «privatissima» alla Cattedrale. Ma ad attenderla ha trovato un «comitato d'onore» numerose autorità. Potere della Douja.

Il sindaco, Alberto Bianchino e il presidente della Camera di commercio, Salvo Garipoli, stanno infatti partecipando ad una «degustazione guidata» di vini e formaggi, negli stand della «enologica», quando il collaboratore li ha avvisati: «Venite, è arrivata la principessa Margaret».

Erano da poco passate le 18, quando il corteo reale ha fatto l'ingresso nella storica piazza astigiana. Garipoli e Bianchino subito corsi a rendere omaggio all'illustre ospite. Che non si aspettava certo quest'accoglienza «ufficiale».

La principessa, reduce da un tour turistico a Torino, prima di lasciare il Piemonte diretta a Piacenza, sull'A21, ha chiesto di poter visitare lo storico monumento. Un improvviso fuori programma che ha sconvolto i piani della scorta. E' stata su-

bito allertata la questura astigiana. Il commissario Nicola Gallo, responsabile Digos, ha inviato al Casello Asti Ovest anche un ispettore che parla un inglese fluente.

Il corteo, con la Mercedes nera familiare di Margaret e il seguito, è arrivato in piazza Cattedrale, e quell'ora gremita di visitatori per la Douja. Molta curiosità, qualche gridolino di sorpresa. Garipoli e Bianchino si sono incaricati di fare da «ciceroni». «Si è soffermata sui particolari architettonici del Duomo e la sua storia. Le ho spiegato - ha rivelato Garipoli - che la nostra città ha una tradizione medievale e ospita una fiera, la Carolingia, simbolo di quel periodo. Ed ha aggiunto: «La principessa è molto gentile, non ha però voluto fermarsi di più».

Immacabile è arrivato l'invito a visitare gli stand della Douja, ma Margaret ha declinato. «Sorry» è stata la risposta cortese della principessa. Che ha salutato un gesto di mano ed è ripartita. Il corteo ha



La principessa Margaret

percorso le vie del centro storico, soffermandosi brevemente davanti Collegiata di San Secondo e al Battistero. Le ultime immagini astigiane della visita regale.

Pensionato di Villanova si stava esibendo con la Filarmonica

Muore d'infarto mentre suona In piazza davanti a centinaia di spettatori

VILLANOVA. Si è accasciato un lamento mentre nava davanti a centinaia di spettatori che assistevano all'esibizione della Filarmonica domenicale a mezzogiorno nella piazza del municipio.

E' stroncato da un malore (forse un infarto) Matteo Bechis, 68 anni, presidente dell'Acquedotto consorziale della Piana, socio fondatore dell'Avis, già presidente della Filarmonica, consigliere comunale fino al '95.

Sono stati momenti drammatici a cui ha assistito tutto il paese riunito in piazza per la festa patronale.

Bechis stava suonando agli altri musicisti (circa quarantina) la marcia di accompagnamento verso il rifresco offerto al municipio: le ultime note del concerto alla grancassa, il tamburo più grande della banda. Qualcuno lo ha visto ondeggiare e improvvisamente. Tra lo sgomento generale, subito arrivati i soccorsi: in pochi secondi è stata allertata anche la Croce Rossa che ha trasportato Be-



Matteo Bechis
il pensionato di 68 anni
morto domenica

chis all'ospedale di Chieri.

Non c'è stato però niente da fare. Ogni tentativo di rianimazione è risultato inutile. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

In paese lo sgomento è grande: Bechis era delle figure più rappresentative ed efficienti della comunità. Negli anni ha ricoperto molteplici incarichi. Recentemente gli era stata rinnovata la carica come presidente dell'Acquedotto che deteneva dal '90. Aveva lavorato come tecnico e responsabile alla

Laria Sentena; lascia la moglie Giuseppina Ambrogio e il figlio Andrea. Oltre agli altri impegni, Bechis era appassionato di piccoli lavori artigianali eseguiti su terracotta e donati anche alle chiese del paese.

Sono in molti a ricordare il suo impegno costante: «Niente lasciava presagire una cosa del genere - spiega commosso chi lo conosceva - Al mattino si era prodigato come al solito. Aveva aiutato anche a portare le sedie per il pubblico, non si tirava mai indietro».

Il 30 luglio era morto prematuramente un altro personaggio Villanova, il fondatore della Bocciofila, Vincenzo Ronco, 68 anni.

Per il grave lutto che ha colpito il paese, domenica pomeriggio è stato annullato l'incontro bandistico gruppi provinciali (gli altri appuntamenti della festa patronale sono invariati). La data dei funerali è ancora stata fissata.

Giuseppe Taliano



pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m. 200 dal Casello Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

Vi invitiamo nel nuovo show-room
a vedere e confrontare
che la qualità vera costa meno di quello che pensate

Centro Cucine

Dada

Bofficucine

Arelinea

In esclusiva



Artemide



zanotta

GIORGETTI

INTERFLEX

Molteni & C



Tisettanta

Affollati i padiglioni della Douja in piazza Cattedrale

L'«assalto» dei giovani al villaggio del vino

DOUJA D'OR LA STAMPA CAMERA di COMMERCIO ASTI

Porta un amico alla Douja

Presentando questo tagliando alla cassa della "Douja D'or" in piazza Cattedrale, fino al 14 settembre, per ogni degustazione pagata, verrà offerta in omaggio.

NOME

COGNOME

ETA'

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 1997

NON VALGONO FOTOCOPIE

ASTI. Douja nascosta? Douja defilata? Macché. Le preoccupazioni della vigilia, che la sistemazione in piazza Cattedrale fosse adatta ad ospitare la rassegna enologica, sono state fugate dai dati: fatto: questi quattro giorni il villaggio del vino è stato letteralmente preso d'assalto: molti ragazzi, richiamati anche dai concerti di «Asti musica», ma anche famiglie che approfittano delle serate ancora calde di questo inizio settembre, e turisti, anche stranieri.

Una conferma che la Douja sta andando bene, è degustazioni al banco vini: oltre un migliaio e ogni sera ci sono circa sessanta «avventori» che si presentano con il tagliando de «La Stampa», portando un amico per una consumazione gratis. Sabato sera il personale al banco degustazioni ha avuto il suo da fare ad acccontentare le centinaia di richieste.

Molto frequentato anche il reparto self-service, dove sono esposte le etichette vincitrici: vanno molto malviste, brachetto e moscato, ci sono anche acquirenti più attenti, che scelgono barbere e «rossi» di altre regioni. D'altra parte, Franca Moretti, sommelier e banco degustazioni, con la sua esperienza alla Douja, dice che nonostante il caldo sono in molti a consumare i vini rossi.

E per chi intende rifornire la

I sommelier e, sotto, il personale dei padiglioni della Douja



propria cantina, con un pur piccolo approvvigionamento, quest'anno non deve preoccuparsi per il trasporto. La «Exe» di Alessandria, una ditta che opera nel settore del trasporto, assicura la consegna a domicilio dei «cartoni» in città e in provincia; il costo è tutto sommato contenuto: 7 mila lire.

Carlo Poggio, delegato provinciale dell'Onav, l'organizzatore degli assaggiatori di vino,

«La mia impressione è che siamo sullo stesso numero di visitatori degli altri anni. In più devo dire che la gente acquista il vino con più competenza. Ad ogni modo - continua Poggio - noi qui anche per raccogliere le adesioni al nostro annuale corso per assaggiatori. Il corso inizierà a febbraio '98 e protrarrà fino a maggio. Diciotto lezioni, teorico-pratiche, al costo di 300 mila lire. Agli allievi verrà data

in dotazione la valigetta con i bicchieri e due libri di testo.

Anche la bancarella della Se.dico libraria di Lorenzo Fornaca suscita interesse con i suoi volumi sulla storia di Asti e Piemonte. Nel catalogo ci sono opere prestigiose che parlano di avvenimenti e testimonianze storiche della cultura locale come il prodotto principe che ha reso le terre astigiane famose nel mondo: il vino.

[a. b.]

RICORDO

«Una vita con il cinema»

Oreste Campesi è morto a 83 anni



Si sono svolti ieri i funerali di Oreste Campesi, ex direttore Facis, pubblicista e critico cinematografico, morto a 83 anni per crisi cardiaca. Ecco il ricordo di Angelo Marchisio

All'inizio del '48 la «Stampa» editrice «Poligono» di Milano pubblicava due volumi complessive pagine del titolo «Dieci anni di cinema francese», dotto analisi che partiva dall'applicazione all'inizio della Seconda guerra mondiale.

L'autore era un giovane dirigente industriale della Facis di San Demetrio, frequentatore assiduo del cinema, spettatore alle mostre di Venezia, scrupoloso indagatore alla moviola. Si chiamava Oreste Campesi, ragioniere come era stato Giovanni Pastore, l'autore di «Cabinia». Sempre sul cinema francese l'anno dopo si addottoriva «cum laude».

Viveva, si può dire, in simbiosi con i grandi registi del periodo aureo: Clair, Vigo, Renoir... e il maggiore interprete, cui alcuni avevano concesso il personale allo studio Pathé Vincennes: Aumont, Arletty, Jouvet, Gabin, Renaud, Signoret...

Fin dagli anni Trenta Campesi era già conosciuto e stimato dagli studiosi, alcuni diventati poi grandi registi e sceneggiatori, gravitati intorno alla rivista «Cinema» diretta da Vittorio Mussolini che aveva il padre soprannominato «Duca», lungheva parafascista nei confronti del regime fascista, proteggendo dalle ire del Minculpop redattori e collaboratori come De Santis, Pasinetti, Alicata, Rossellini, Antognoni, Visconti, appunto, Campesi scappati per un cinema italiano fuori dai telefoni bianchi, commedie sentimentali, degli schermi indolenti e fascismo.

Avrebbe potuto, Campesi, essere come critico sui quotidiani e settimanali, ma il lavoro alla Facis non gli consentiva maggiore libertà d'azione. Di temperamento solitario e con gli altri, rifugiava ogni incarico pubblico. Soltanto il pensionamento accettava l'incarico di docente all'Università della terza età. Con Ferro e Elio Arleri si dedicava alle splendide traduzioni del «Codice categorico degli Statuti di Asti» e degli «Antichi cronisti astesi».

dopo molte insistenze, negli anni '70, accettò il mio invito di parlare a regista di «Cabinia» per il Comune di Asti a palazzo Otello. Ponevo poi me stesso al progetto di un mensile, naturalmente di cinema, chiamandolo «Settima Arte»: mancavano i mezzi finanziari e tutto si fermò. Allievo Umberto Caluso aveva scritto sull'uomo e sull'opera pur non condividendo l'ideologia socialdemocratica, criticando la sua tesi nella famosa polemica sulla libertà di mercato, provocando Caluso e Luigi Einaudi, allora Presidente della Repubblica. Rimpugno la sua amicizia e il suo silenzio di.

Angelo

CON LE SUE VESTI DI INCHIESTA?



Riconoscetevi nel libro del Palio

Il 18 settembre sarà nelle edicole il libro sui 30 anni del Palio realizzato da «La Stampa». Invitiamo i lettori a prenotare il volume nelle edicole dell'Astigiano al prezzo davvero eccezionale di 10 mila, compresi il giornale e gli stemmi adesivi dei 21 concorrenti. Il volume di pagine contiene la riproduzione dei principali articoli che ogni anno «La Stampa» ha dedicato al Palio: foto dell'archivio storico del giornale. Quella che pubblichiamo oggi si riferisce ad un gruppo di figuranti di San Pietro (Palio 1972). Tutti coloro che si riconoscono nelle foto del libro potranno averne la riproduzione gratuita.

Appuntamenti aspettando il 21 settembre

Il corteo in video e la mostra di Fresu

Primi appuntamenti aspettando il 21 settembre.

Questa sera, in sala Pastore, con inizio alle 21, sono proiettati alcuni video di cineasti amatoriali sul Palio 1996. La serata, aperta al pubblico, è a ingresso libero. L'Amministrazione comunale sottolinea che l'iniziativa è indirizzata in modo particolare ai rettori, a responsabili della sfilata e figuranti: attraverso i video, oltre a rivivere le emozioni del Palio, si potranno infatti trarre indicazioni su eventuali imperfezioni del corteo o su aspetti comunque migliorabili.

Domani alle 18,30, in municipio, si svolgerà la premiazione dell'autore del miglior spallotto che andrà in premio al vincitore del Palio degli sbandieratori di giovedì 18 settembre. L'iniziativa è del rione San Secondo. Il concorso è stato bandito tra istituti d'Arte, liceo scientifico Verelli e Scientifico «Marconi»; il premio è mezzo milione offerto dalla Cassa di Risparmio di Asti. L'andato a Luca Mazzei e a David Chirella, hanno eseguito

un bozzetto a quattro mani. La giuria è composta dal maestro Soffiantino, già autore di drappi del Palio, Paolo Fresu (pittore del Palio 1997), Emiliano Serra, gallerista e Gianluca Assandri, del rione San Secondo, organizzatore dell'edizione 1997 del Palio degli sbandieratori. I lavori verranno esposti nelle sale di rappresentanza del Comune da domani a venerdì.

E' ripresa l'iniziativa «Medioevo in tavola» nel rione dei Santi. Nei ristoranti Falcon Vecchio (mercoledì e giovedì), Violette (tutte le sere), Convivio (giovedì e venerdì), L'altra campana (giovedì e venerdì), Prato (sabato), Barolo & Co (tutti i giorni) è possibile degustare menù medioevali preparati con la consulenza di Giovanni Goria e Gianluigi Bera.

Giovedì 11 settembre (ore 18) al Battistero s'inaugura la mostra del pittore del Palio, Paolo Fresu. La rassegna resterà aperta sino al 19 settembre (dal martedì al venerdì dalle 10 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 19).

Mense scolastiche

e tesserali

Chi presenta, entro oggi, la domanda per usufruire del servizio mensa alle scuole materne, elementari e medie, può ritirare da domani, il tesserino di iscrizione alla mensa nelle scuole appartenenti. Il tesserino permette l'acquisto del buono pasto nelle rivendite autorizzate a partire da giovedì 11. Informazioni: 399.419 o Ufficio mensa scolastica, corso Alfieri 350.

Teatro di marionette

in piazza Astesina

Per valorizzare l'isola pedonale, il Comune, in collaborazione con i bar «Old river» e «Robin Hood» propone in piazza Astesina spettacoli per bambini e le marionette di Vincenzo Tartaglino. Oggi, alle 17, è in programma «Cenerentola».

Canelli, l'on. Armosino

e la Pro lo

Alle 21 riunione a Canelli al ristorante «Grappolo d'oro», viale Risorgimento 21, organizzata dall'on. Maria Teresa Armosino con i presidenti delle Pro loco astigiane, l'assessore regionale al Turismo Angeleri ed i consiglieri Grasso e Cotto, per discutere dei problemi delle Pro loco.

Chiusura burocratica degli ex Morando

Sono un ex lavoratore della Morando, scivola fallita il 14 ottobre 1996, scrivo per ricordare la chiusura burocratica dello Stato sociale, o almeno quella parte che esige che tutti i lavoratori dipendenti dell'industria quando le aziende entrano in crisi. Vorrei quindi ricordare le tappe di una crisi aziendale e di un emalato che coinvolge ancora molti ex lavoratori Morando.

Nel marzo 1996 dopo due mesi di scioperi e trattative la Morando presenta richiesta di cassa integrazione guadagni speciale per crisi, chiedendo il pagamento diretto da parte dell'Inps. Per poter percepire la cassa integrazione i lavoratori hanno dovuto attendere che il ministero del Lavoro approvasse un apposito decreto. Quando dopo «soliti» quattro mesi, giugno '96, viene pubblicato il decreto, l'Inps, i primi mesi di cassa.

frattempo la crisi della Morando si aggrava e la società chiede il tribunale di essere ammessa alla procedura di amministrazione controllata, que-

sto il 10 giugno '96, la legge prevede che in questi casi il ministero del Lavoro rediga apposito decreto. Solo a fine ottobre arriva il nuovo decreto che concede la cassa integrazione speciale fino al 10 giugno 1997 e riprendono i pagamenti dell'integrazione salariale sospesi nel giugno. Ma il 14 ottobre la Morando è fallita, quindi come previsto dalla legge 223 del '91, il ministero del Lavoro deve predisporre un decreto, ne consegue la sospensione dei pagamenti della cassa integrazione al 14 ottobre '96; nuova attesa per i lavoratori. Il decreto ministeriale arriva nel febbraio '97 e riconferma il trattamento di cassa integrazione speciale fino al 10 giugno '97.

Con questo decreto viene anche concessa la cassa integrazione ai contratti di formazione che a un anno di distanza ricevono il pagamento della Morando spa, alcuni hanno raggiunto i requisiti per la pensione e molti hanno trovato una nuova occupazione. Sono rimasti in cassa integrazione solo

più una cinquantina di lavoratori, per questi si richiede al ministero una proroga di mesi del periodo di integrazione, la pratica si trova tuttora a Roma: bisogna attendere.

Vi è un altro aspetto che mi ha colpito: in tutti questi mesi il fallimento ha fatto il suo corso e si è così definito lo stato passivo. Questo perché ai lavoratori di chiedere al «Fondo» garanzia per il trattamento di fine rapporto, costituito presso l'Inps, di anticipare il pagamento della liquidazione, richiesta fatta per tutti i dipendenti. Però i cinquantina lavoratori ancora in cassa integrazione sono dipendenti della società fallita, perché la «cassa» non interrompe il rapporto di lavoro neanche nei casi di liquidazione. L'Inps non concede l'anticipo dal trattamento di fine rapporto perché non c'è soluzione del rapporto di lavoro. Quindi la liquidazione viene negata proprio a quei lavoratori che per la particolare situazione avrebbero l'esigenza maggiore di percepirla.

cassintegrato del fallimento Morando

AL GIORNALE



AL GIORNALE
Asti: 363.346; Milano: 728.390; Barcellona: 955.333; Montefiore: 987.655; Montebelluna: 63.888
CROCE
Asti: 417.741; Calliano: 921.579; Canelli: 924.222; Castiglione d'Adda: 401.388; Castiglione d'Adda: 011/9827.301; Cossato: 907.503; 907.602; Castiglione: 986.779; Isola: 958.665; Monale: 959.237; Montebelluna: 0144/85.290; Montebelluna: 921.313; Montebelluna: 953.175; Montebelluna: 094.606; San Demetrio: 975.910; Villafraia: 943.777; 943.081; Villanova: 448.445-948.555

FARMACIE DI TORINO
Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia S. Lazzaro, corso Cavour 180, tel. 274.238, e l'orario delle farmacie successive (dalla 22 alle 8) è: rivedi abbassate dietro presentazione di ricetta (mediche urgenti) la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 594.806.
Canelli: Farinotti, via G.B. Giuliani 1.
Montebelluna: Ardizzone, via XX Settembre.
Milano: Bianchi, via Part 1.

GUARDIA MEDICA
Asti: 363.558
Calliano: 921.579
Canelli: 924.222

UTILI

CASTIGLIONE D'ADDA: 011/987.8468
Cossato: 907.503
Castiglione: 981.414
Montebelluna: 63.888
Montebelluna: 917.444
Montebelluna: 958.798
Montebelluna: 63.293
Milano: 728.390
Rocca d'Adda: 408.180
San Demetrio: 975.910
Montebelluna: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 533.198
Bellezza: 0144/8103
Canelli: 923.603
Castiglione: 986.086
Castiglione: 986.086
Montebelluna: 917.100
Montebelluna: 953.085
Milano: 721.623
San Demetrio: 975.084
Villanova: 948.033

GRUPPO DI pronto intervento 117

Asti: 563.232-31.743
Canelli: 923.481
Milano: 721.185

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: 563.232-31.743
Bellezza: 0144/8103
Castiglione: 986.086
Montebelluna: 917.100
Montebelluna: 953.085
Milano: 721.623
San Demetrio: 975.084
Villanova: 948.033

VITA

AMMINISTRATIVA

CANELLI. Scadono stamane, alle 18, i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara d'appalto del Comune di Canelli per la gestione del palazzetto sportivo (compreso il servizio bar). Il sistema prescelto è quello della licitazione privata.

ASTI. In occasione delle manifestazioni del Settembre astigiano il servizio Autorizzazioni produttive del Comune di Asti deroga la chiusura settimanale per alcune attività. Il provvedimento riguarda, in particolare: pubblici esercizi (deroga per tutto il mese); attività artigianali e non di pasticceria, gelateria, rosticceria e vendita di pizza al taglio e da asporto (deroga all'obbligo di chiusura settimanale) nei giorni di lunedì 15 e 22 settembre; generi alimentari e non (deroga per le domeniche 14 e 21 settembre).

responsabili. Il seminario si terrà nei prossimi mesi (la data è da fissare) il spesa prevista di 7 milioni 200 mila lire.

ASTI. Sono 27 le imprese che hanno chiesto al Comune di essere invitate alla gara d'appalto (secondo lotto) per il completamento della nuova scuola elementare e della palestra. La giunta ha esaminato le 27 domande nei giorni scorsi, dichiarandone valide 26. Le offerte (imprese dovranno essere presentate entro il 10 ottobre). L'importo dei lavori è di un miliardo 300 milioni; analogo cifra è già stata assicura dalla Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi» per procedere alla realizzazione di un lotto. La scuola nascerà a Canelli e andrà a sostituire quella lungo la statale per Alessandria.

CASTAGNOLE. E' stato sospeso, in Consiglio comunale, l'esame della pratica riguardante il progetto preliminare per i lavori di costruzione della fognatura di via L. L'Ufficio Tecnico del Comune ha chiesto all'architetto del piano, l'architetto castagnolese Bressa, alcune informazioni (tra cui quelle riguardanti il computo metri). La pratica dovrebbe essere in Consiglio entro i prossimi 10 giorni.

Iniziata la raccolta nell'Astigiano. I tecnici ottimisti

Moscato, le prime uve di un'annata d'oro



Viticoltori soddisfatti. La prima uva moscato appena raccolta conferma le previsioni della vigilia. ■ non piova sarà una vendemmia d'oro

CANELLI. Primo week end di vendemmia nei 52 Comuni della provincia di Asti, Alessandria e Cuneo, dove si coltiva il moscato dog.

Un clima estivo, con punte anche oltre i 30 gradi (specialmente sulle colline più esposte), ha accompagnato le prime operazioni di raccolta dei grappoli, in particolare in tutto il Sud Astigiano e la Valle Aso (l'area compresa tra i paesi di Santo Stefano, Cossano Belbo e Castiglione Tinella).

Per quanto riguarda qualità e quantità, proprio in questi giorni le associazioni di categoria degli agricoltori stanno raccogliendo i primi dati. Le segnalazioni dei produttori lasciano spazio all'ottimismo: le uve sono e con un grado di maturazione considerato ideale per la raccolta.

«I grappoli che già da ieri affluiscono ai pesi autorizzati al controllo, confermano le previsioni - dice Secondo Rabbione, enotecnico, responsabile settore viticoltura della Coldiretti astigiana - il grado di maturazione è giusto, le caratteristiche organolettiche equilibrate e tutto

lascia supporre - fa il funzionario - che quella '97 sarà una grande annata per il moscato».

Più caute sulla quantità di uva, «in generale - spiega Rabbione - si parla di un 10% in più di prodotto. Per il moscato brinato e gelato dei mesi scorsi possono aver danneggiato qualche zona, ma globalmente sembra che la situazione non sia delle peggiori. Inoltre la grandinata del tardo pomeriggio di domenica ha toccato solo la zona di Asti e sull'area vitata si segnalano particolari danni».

Ieri si sono avviate le operazioni di pesatura negli impianti autorizzati in aziende, cantine sociali e Comuni della zona vocata alla coltivazione del moscato bianco. Per ora non si registrano lunghe code ai pesi. «Ma l'affollamento - dicono gli esperti - si avrà da oggi, quando i trattori scenderanno dalle colline con i «carichi» della raccolta di sabato e ieri».

di L. L. L.

Il 2 ottobre davanti al gup Alberto Lari il presunto assassino Mario Petrini

In aula per il delitto Lorenna

L'accusa: «Omicidio a sfondo sessuale»



L'ex maresciallo Mario Petrini

ASTI. Udienza preliminare il 2 ottobre davanti al gup Alberto Lari per Mario Petrini, l'ex maresciallo dei carabinieri accusato dell'omicidio di Lorenna Veronesi, la ragazza di 21 anni uccisa l'8 ottobre '96: la giovane era stata attirata in trappola dall'assassino che aveva risposto ad un'inserzione di lavoro.

Nella richiesta di rinvio a giudizio il pm Sebastiano Sorbello e Barbara Badellino hanno contestato all'ex sottufficiale le aggravanti di aver ucciso per motivi abietti: la vittima avrebbe respinto le avances fatte da Petrini. La reazione avrebbe poi scatenato la reazione dell'ex maresciallo.

Un legato anche alle testimonianze fatte da alcune donne che agli inquirenti hanno raccontato di un «subito moles-»

Turbe sessuali che avrebbero spinto l'ex maresciallo a contattare anche altre giovani inserzionate: lo confermano i tabulati Telecom, in cui compaiono anche le telefonate fatte da Petrini a casa della giovane assassinata. Ma l'ex militare pur mettendo di aver fatto quelle chiamate, ha sempre sostenuto che «trattava di scherzi. «Non mai andato agli appuntamenti ha più volte sostenuto».

modalità del delitto, gli inquirenti hanno accertato che la giovane sarebbe stata strangolata il giorno stesso della scomparsa: scenario del delitto sarebbe un capanno del cascin-

le di Sessant, di proprietà di un milanese, dove Petrini svolgeva le mansioni di giardiniere: si sarebbero trovati i corpi simili a quelli accanto al corpo di Lorenna.

Petrini sarebbe l'esecutore materiale, ma ad occultare il cadavere Lorenna nella radura di Bracco Roasio potrebbe preso parte un complice.

Alcune delle perizie disposte dalla procura avrebbero dato risultati contraddittori: esiti che per l'accusa non modificherebbero la posizione di Petrini. Di diverso parere i due legali dell'ex maresciallo, Alberto Pesta e Serse Zunino, secondo cui contro il presunto omicida sarebbero stati raccolti solo indizi.

[r. gon.]

Ieri in Tanaro

Ritrovato corpo della suicida

ASTI. È stato ritrovato ieri in Tanaro, all'Isolone, vicino al ponte della tangenziale, il corpo di una giovane astigiana suicida a 24 anni.

Da tre giorni i vigili del fuoco erano impegnati nelle ricerche, dopo che venerdì notte un automobilista dato l'allarme. «Una donna si è buttata nel fiume, vicino al ponte di Savona».

Ieri il corpo è riaffiorato in un'ansa del Tanaro, nella stessa zona dove nelle settimane era già stato recuperato il cadavere di un'altra suicida.

Anche in questa occasione sono stati alcuni nomadi accampati in uno spiazzo in riva al fiume a dare l'allarme.

Sono subito arrivati i vigili del fuoco, che stavano perlustrando il fiume più a valle. Nei giorni sono stati impiegati anche i sommozzatori, provenienti da Torino.

La salma è stata poi composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti.

[r. s.]

Fresa a rubare

Nizza, nomade svaligia 2 alloggi

NIZZA. Una giovanissima nomade, domiciliata in un accampamento vicino a Voghera, è stata sorpresa dai carabinieri di Nizza, subito dopo aver messo a segno un paio di furti in altrettanti appartamenti in città.

Quando è stata fermata la ragazzina aveva oggetti d'oro e preziosi per un quindicina di milioni.

Portata in caserma e interrogata la giovane ha ammesso i colpi. Sono stati messi a segno nelle abitazioni di Anna Encin, 50 anni, via Boves e Carla Martino, 63, via Isenzo.

L'operazione rientra in una serie di controlli predisposti dal comandante della Compagnia carabinieri di Canelli, il tenente Vito Petrerà. Sempre più spesso, infatti, giungono segnalazioni di furti e appropriazione. Per questo motivo l'azione dei carabinieri e delle forze dell'ordine è mirata proprio alla prevenzione, con controlli in particolare sui movimenti di extracomunitari e zingari.

[r. s.]

Invitati i partiti, tranne la Lega

Sindacati confederali summit in Provincia

Sarà l'intervento di Vito Solazzo, segretario provinciale Cisl, ad aprire i lavori dell'attività sindacale unitaria convocata per le 9 di stamane nel salone della Provincia.

All'ordine del giorno la preparazione della manifestazione nazionale del 10 settembre a Milano, indetta da Cgil-Cisl-Uil in risposta alla distruzione delle tessere sindacali decisa dalla Lega per salutare la del Sinpa. Ai lavori sono stati invitati i rappresentanti di tutti i partiti, Carroccio escluso.

Parteciperanno all'evento circa 250 tra dirigenti e delegati sindacali (chiusura le 13). L'assemblea segnerà anche l'apertura ufficiale della sottoscrizione indetta per coprire le spese organizzative della trasferta milanese: servono circa 20/25 milioni, necessari a coprire i costi di noleggio dei bus, che trasporteranno in Lombardia un migliaio di lavoratori.

Quante adesioni ha intanto ottenuto, sabato, il sindacato padano voluto dalla Lega? «Tre disdette e Cgil-Cisl-Uil e richie-

ste d'informazioni, al «gazebo della libertà» sistemati in città ci sono stati circa 300 contatti», segnala Sebastiano Fogliato, segretario provinciale del Carroccio. In mattinata, al gazebo di via Gardini, erano avvenuti i tafferugli: una cinquantina di iscritti al sindacato unitario e i militanti leghisti. Ieri i segretari di Cgil (Cavallo), Cisl (Solazzo), Uil (Ghidella) hanno diffuso un lungo comunicato per respingere le «azioni di assalto e aggressione» mosse da Carroccio e An. «L'unica vera violenza - si legge nella nota - è quella, verbale e scritta, della Lega, che invitava a stracciare le tessere dei sindacati «servi di...» e «suo regime» e che in altre città è sfociata nei roghi dei simboli sindacali. «Invitiamo i signori della Lega - scrivono i tre segretari - a smetterla con i giochi anti-sindacali e a confrontarsi ai luoghi di lavoro, dove è partito il problema della gente si registrano i consensi e i dissenzi, e dove il sindacato raccoglie le proprie adesioni».

[l. n.]

La petizione per il n° all'impianto è proseguita domenica

Già 3500 firme anti-compost

S. Damiano: il comitato critica il Comune per la mancata adesione all'iniziativa L'amministrazione ribatte: «Braviamo impegnati nella giornata ecologica»

Sembra proprio che la «equale» sui rifiuti sia destinata a continuare a seminare zizzania in paese. Finalmente d'accordo, negli ultimi mesi, contro l'impianto di compostaggio che il Consorzio astigiano vorrebbe costruire sul sito di Lesche Carbonera, Comitato per la difesa del territorio e Comune si ritrovano divisi dall'ultima polemica.

A sollevarla le parole poco tenere lo stato, ieri, il portavoce del comitato, Luigi Franco: non gli è piaciuta la mancata adesione, da parte degli amministratori comunali, alla raccolta di firme contro il compostaggio promossa domenica in piazza Camisola e via Roma (analoga iniziativa si è tenuta a Tiglio). «Nonostante l'attendissimo, non si sono fatti vedere», dice Franco, che commenta: «Evidentemente l'opposizione che il Comune porta avanti contro il progetto consortile, più che di sostanza è di facciata». Un giudizio duro, che risente forse anche delle tensioni che hanno caratterizzato per molti mesi il

rapporto col Comune, prima che il Consiglio arrivasse, a luglio, a schierarsi all'unanimità contro il piano del Consorzio.

Soddisfazione viene invece espressa da Franco sulla raccolta di firme promossa insieme al comitato di Ferrere, «Le adesioni - segnala - registrate, nelle ultime due domeniche, a Cisterna, San Damiano, Ferrere e Tiglio, sono state 3500. Le consegneremo, accompagnate da una lettera, lunedì alla Conferenza dei servizi, convocata in Provincia per riesaminare il progetto sul compostaggio».

Come replica il Comune al rilievato? «Domenica, mentre il comitato raccoglieva le firme - ricorda Giovanni Garavello, assessore all'Ambiente - il Comune è impegnato nella giornata ecologica. A me risulta che ci fossero comunque amministratori intenzionati ad andare a firmare. In ogni caso, sempre domenica la giunta, riunitasi in mattinata, ha deciso di presentarsi al presidente della Repubblica Scalfaro contro la delibera regionale che ha con-

sentito al Consorzio di mandare avanti il progetto sul compostaggio nonostante il diniego del Comune».

Conclude Garavello: «Fino a prova contraria mi pare che un ricorso indirizzato a Scalfaro sia più importante di una raccolta di firme».

E se il comitato si dice appagato per le adesioni registrate ai banchetti, il Comune segnala «una riuscita l'operazione «Paese pulito» che ha alleggerito Damiano dalle discariche abusive. «I volontari - Garavello - sono stati quarantina, superiori alle previsioni. Una decina hanno potuto partecipare alla giornata ecologica per mancanza della copertura assicurativa». Tra i rifiuti ingombranti (poi portati al centro di regione Visio) sono state trovate lettere con l'indirizzo di coloro che avrebbero abbandonato i materiali: «Scrivete loro - annuncia Garavello - per diffidarli dal ripetere gesti sanzionabili per legge».

Laura Nocenzo

In 1500 hanno assistito alla corsa di «Sette colli» di Ferrere Tiziana Raffero batte Chiappello e Andrea Povero

FERRERE. Il fantino Tiziana Raffero (San Damiano) (correrà ad Asti domenica 21) con i colori del suo paese ha portato a vittoria domenica la collina di San Giuseppe nel tradizionale palio dei «7 Colli». Davanti a circa 1500 spettatori confluì a Valle Benedetta di fronte al tracciato erboso di 380 metri è stata disputata la gara che ha visto protagonisti le sette colline e il capoluogo. Un prologo molto apprezzato dal pubblico è stata la sfilata in costume con oltre 300 figuranti. Verso le 16,50 il mozzare Franco Giulio ha dato il via alla prima batteria (eliminato Molinaro per San Defendente, il fantino è caduto a riportare ferite); nella seconda batteria il ri masto fuori Sergio Soen per Sant'Antonio (vincitore l'anno passato). Una finale combattuta (con un paio di false partenze) ha visto prevalere San Giuseppe con Tiziana Raffero, davanti a Grato (Stefano Chiappello), Valle (Andrea Povero, vincitore alla «Vascagiana» due settimane fa); Secondo (Maurizio De Petris); Gherba (Adriano Garbi); Rocco (il fratello di Raffero, Gianpiero). Il drappo è stato consegnato alla presenza del sindaco Roberto Benotto e del rettore Roberto Casella. Il sindaco Milvia Carra ha inoltre consegnato due targhe a Ferreresi che si sono distinti nelle loro attività: Luigi Mottura e Pierangelo Quadro.

[m. t.]

Alla dodicesima sagra Settime: premi ai produttori di nocciolo

SETTIME. Successo di pubblico ed espositori domenica nella 12ª edizione della «Sagra della nocciola». I produttori sono stati oltre una dozzina: il quantitativo minimo richiesto era di 30 kg. Ecco i premiati: 1° Rita Zuca, 2° Mario Tirona, 3° Ernestino Tagliano; Giuseppe Ruggero; Tullio Dezan.

Indicazioni sono state di un'annata buona per la «tonda» prodotta in Settime. Per i migliori torti premi Maria Lucia, Diana Origlia, Carla Tirona. Molto apprezzata l'esposizione di artigianato, quadri e ceramica. Successo anche della prima edizione della «Sagra del mountain-bike» vinta da Pierpaolo Bagasco, davanti a Pietro Bianchi, Fabio Cravanzola, Walter Mortara, Paolo De Bortoli. Alla premiazione hanno assistito anche il sindaco Giuseppe e il presidente della Pro loco Paolo Michelutto. Ha partecipato la banda di Mont d'Alba.

[m. t.]



Reggia Margherita Fumero. A quest'ultima serata sarà consegnato il «chiave» di Montemagno



A Coscia, Fumero e Ghiglione in «Chiavi» di Montemagno

MONTEMAGNO. Sono state assegnate al fisarmonicista jazz Gianni Coscia, alla soubrette Margherita Fumero (partner televisiva di Berlusconi) e alla cantante Tiziana Ghiglione le «Chiavi d'argento» con cui il Comune di Montemagno premia ogni personaggio piemontese del mondo dello spettacolo. La cerimonia è avvenuta sabato sera a Montemagno, la serata di gala, organizzata dal Comune e diretta da Massimo Scaglione. Il pubblico, numeroso in piazza San Martino, ha accolto con particolare calore gli attori Felice Andressi e Luciana Littizzetto che si esibì sul palco. Molti applausi anche per Felice Reggioni, (trombettista di Vinchio) e la sua band e il gruppo del jazzista Nando de Luca, che per l'occasione si è esibito con Lina Patrone. La serata ha avuto un intermezzo dedicato al teatro con la compagnia «S.P.A.», diretta da Piero Porcu, che ha presentato «L'Anniversario», scherzo in un atto di Cecov. [br. m.]

Sabato a Canelli

Nata esaurito nel teatro della «Caccia»

CANELLI. Circa 600 spettatori hanno assistito, sabato sera, alla rassegna teatrale «Chi è di scena alla Sternia». Tre diciannovesenni allestiti nei cortili dell'antica strada.

Il pubblico ha votato migliore interpreti, la caneliese Gianluca Pescarmona. All'attrice un bassorilievo dello scultore Paolo Spingoglio. Premiatissimi alcuni giovanissimi attori (tra gli 8 e i 14 anni): Giulia Bardone, Marco Chiappello, Marcello Maravalla, Fabrizio Marino, Beatrice Roggero Fossati, Serena Salvetti e Antonio Sardi. Tra gli interpreti il sindaco Oscar Bielli (era un personaggio della Belle Époque).

Premi anche agli spettatori: una cantinetta di vini pregiati, offerta dai produttori dell'associazione «Terre del vino» cuore, è andata ai canellesi Marco Scaglione e Mauro Bernardinello; e alla torinese Claudia Ebloni.

[fl. l.]

Molti turisti alla festa di Vinchio

Sui sentieri di «Ulisse» tra brani di Lajolo, poesie e l'omaggio ai grandi vini

VINCIO. Molti turisti, ma anche tanta gente del paese, si sono ritrovati nel fine settimana alla Cantina Sociale, per il consueto appuntamento con la Festa del vino. Una manifestazione ormai collaudata (è alla quarta edizione), che si è iniziata sabato pomeriggio con un percorso culturale-ecologico lungo i sentieri di Val Sarmaisa, cari a Davide Lajolo. Apprezzate le seste per le «contes», con brani dello «Ulisse» e la scoperta delle gradevoli e pungenti poesie e canzoni di Angelo Brofferio, proposta dall'attore astigiano Bruno Massaglia.

Parte centrale dei festeggiamenti, l'omaggio al vino ed all'ottima cucina delle cucine della Pro loco di Vinchio e Vaglio Serra, la cui «finanziaria» non ha rivali ed è stata degustata oltre quattrocento commensali durante il pranzo domenicale. Soddisfazione alla Cantina (da pochi giorni retta dal nuovo presidente Stefano Barbottoli, dove già fervono i lavori) vinificazione dei bianchi e si preparano la grande vendemmia. Tra cui spiccano le barbere destinate alla produzione delle «Vigne Vecchie»: tutto lascia presagire un'annata da ricordare in cui circa 500 ettolitre di Barbera proveniente dai filari più curati (e di difficile coltivazione), saranno trasformati nel vino-simbolo Cantina sociale.

[e. ce.]

Ultime splendide e prestigiose Ville a schiera completamente finite - pronta consegna



in Asti via Bausano: circondate da parco di 5000 m² con alberi secolari in proprietà

Residenza "PRELUDIO AL 2000" Asti c.so Torino

complesso residenziale composto da due meravigliose palazzine, diverse disponibilità tra le quali segnaliamo attico, superattico, e locali ad uso ufficio e negozi



■ diverse soluzioni abitative il pregio dei materiali ■ la tecnica costruttiva soddisfano le più svariate esigenze

Centrale AFCE ex Ferriere tra corso Genova e corso Pietro Chiesa

Edificio interrato adibito a rimesse singole: Vendonsi le ultime rimesse auto. Prezzi concorrenziali. Pronta consegna.

Per tutte le costruzioni

Mutui Agevolazioni Iva 4% prima casa

Per informazioni:

Impresa

GALLO LEANDRO

Via Leopardi 19 Asti
Tel. 0141/595219

F&S D'AMORE

Colleziona "i 50 anni della Ferrari" e partecipa al concorso "Grand Prix Cuore".

Chi ha Cuore vince.

I veri sportivi sanno quanto è importante mantenersi in forma, e sanno che per vincere ci vuole Cuore. Infatti chi acquista i prodotti della linea nutrizionale Cuore e colleziona "i 50 anni della Ferrari" partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore".

VINCI CON SPECCHIO E CUORE

12 biglietti per assistere alle prove ■ al Gran Premio di Monza 1998. 5 antenne satellitari con decoder. ■ TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste ■ francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con Specchio le videocassette di "i 50 anni della Ferrari".

*Applica, in ordine di uscita, i bollini che troverai ogni sabato con le videocassette sulla cartolina-gioco allegata alla prima videocassetta.

*Completa la raccolta con due prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei quattro sabati durante i quali è prevista la distribuzione delle videocassette di "i 50 anni della Ferrari" Specchio non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.

VINCI CON LA STAMPA E CUORE

10 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con La Stampa le schede di "i 50 anni della Ferrari".

*Ritaglia i bollini che La Stampa pubblicherà ogni giorno, dal lunedì al sabato, e incollali in ordine di uscita sulla cartolina-gioco allegata alle prime quattro schede.

*Completa la raccolta con tre prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei giorni durante i quali è prevista la distribuzione delle schede di "i 50 anni della Ferrari" La Stampa non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.



Il regolamento completo si trova sulle cartoline del concorso

LA STAMPA Specchio

0578-71958



50 anni della Ferrari

Aut. Min. Rich. Scade l'11/10/97.

Ora c'è l'area verde: lettera dei cittadini all'assessore Borgo Ala: nella piazza era meglio il parcheggio

CASALE. «C'è un problema di de artificialità non piace agli abitanti di Borgo Ala che in una lettera aperta all'assessore ai lavori pubblici Luigi Merlo contestano il prato sintetico di piazza Don Palena, che è stata arredata anche con giochi per bambini.

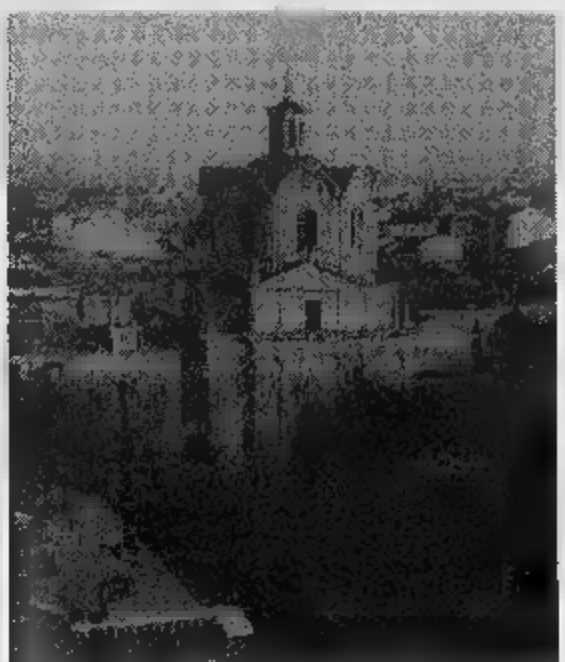
«L'assessore avrà pensato di fare una buona cosa - fanno gli abitanti del quartiere - ma perché prima non ci ha consultato. Infatti si è dimenticato di considerare il problema del parcheggio delle auto che nella zona è particolarmente sentito».

Un problema che, di fatto, si risolve da sé: le vetture - neate, non sempre in modo consentito, e ridosso della parrocchiale, davanti a passai carrai con rischio di salite multe per divieto di sosta.

Incalza la gente: «Nel quartiere ci sono scuole, negozi, laboratori di artigiani. La clientela non sa come parcheggiare. Se prima - agire - ribadiscono a Merlo - ci avesse interpellato, avremmo proposto ciò di cui veramente il quartiere ha bisogno».

È un po' stupito l'assessore Merlo: «Nel caso di piazza Don Palena si è trattato di una manutenzione straordinaria di un'area che - già destinata - verde, ma con il consiglio di quartiere ne abbiamo parlato».

E aggiunge: «Siamo concordi



La chiesa dell'Addolorata con davanti piazza Statuto (anch'essa area verde) e alle spalle il scorcio la contestata piazza Don Palena

«Poteva sentirsi gli avremmo spiegato quali sono le priorità»

sul fatto che la carenza di posti auto affligge Borgo Ala, ma quando, tempo addietro, era stata prospettata l'ipotesi di adibire piazza Statuto a parcheggio, in piazza San

Francesco, parte del consiglio di circoscrizione e parte della popolazione - dato parere negativo. Quindi si è soprasseduto e, in questi giorni, si sta facendo il progetto del verde per piazza Statuto».

Per le auto al piano regolatore prevede che nella zona tra via Addolorata e via Costa, occupata da case disabitate, una volta abbattute, non si possa far altro che realizzare spazi aperti per posteggiare.

Silvana Mossano

Il colpo in centro nella casa di un'impiegata, sfondata la porta blindata Casale, furto da 250 milioni Rubato un forziere con denaro e gioielli

CASALE. Un furto in un alloggio cittadino con un bottino di milioni è stato denunciato ai carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per asseverare i responsabili del colpo.

Vittima è un'impiegata casalese, L.L., cinquantenne, dipendente di un'azienda sulla provinciale Casale-Valenza. Il furto è stato commesso nel appartamento, in una via del centro storico tra piazza Castello e piazza San Francesco. I ladri non hanno agito a caso. E' molto probabile che abbiano preparato il piano con cura, sapendo che nella casa il denaro e i gioielli sono custoditi in una cassaforte a muro. Approfittando dell'assenza dell'impiegata, che a quell'ora, era in ufficio, i malviventi hanno sfondato dapprima la porta d'ingresso blindata poi hanno scardinato dal muro la cassaforte, contenente, secondo la prima stima dichiarata dalla proprietaria, venti milioni in banconote italiane, altrettanti in banconote estere, e gioielli di famiglia per circa duecento milioni. Denaro e oggetti preziosi non sono coperti da assicurazione.

La derubata ha immediatamente segnalato l'accaduto. I carabinieri hanno compiuto un sopralluogo per raccogliere elementi utili alle indagini.

E' evidente che chi ha agito sapeva della cassaforte e della porta blindata, quindi si è recato nella zona munito degli attrezzi necessari per smontare il



I carabinieri indagano sul furto

forziere murato e sicuro di poter lavorare indisturbato.

Un'impresa che, tra l'altro, non può essere stata compiuta senza fare rumore. Gli investigatori - anche dei possibili testimoni, qualcuno che abbia notato persone sospette aggirarsi intorno alla casa. Nell'edificio non ci sono altre famiglie e i ladri hanno scelto l'orario del pranzo per agire, quando anche i negozi sono chiusi.

Silvana Mossano

Accattoni baby in aumento

Zingarelli costretti a mendicare denunciati i genitori e gli zii

CASALE. Sono in aumento i nomadi denunciati con l'accusa di obbligare i bambini, spesso i loro figli, all'accattonaggio lungo i bordi delle strade.

Negli ultimi due mesi sono circa una ventina le persone denunciate alla magistratura casalese. Contemporaneamente è stata inoltrata una segnalazione alla Procura dei minori di Torino con l'annessa richiesta di sollecitare, dalla patria potestà sui figli, la persona denunciata per aver costretto i bambini a chiedere l'elemosina.

Il fenomeno dell'accattonaggio, peraltro presente in tutta Italia, si è intensificato in questi ultimi tempi a Casale. La città è presa di mira da nomadi provenienti dal Piemonte, dal Veneto.

Gli zingarelli vengono lasciati nelle zone di maggior transito. In particolare, sono stati individuati il ponte sul Po, piazza Castello, soprattutto nei due giorni di mercato, viale Monforte, San Michele, via Adam, viale Marchino, Verdi.

Si tratta di arterie stradali

molto trafficate, nelle quali le vetture sono costrette a soste obbligate semafori. Proprio approfittando di queste pause i baby accattoni si avvicinano agli automobilisti chiedendo insistentemente l'elemosina.

Le segnalazioni dei cittadini alle forze dell'ordine sono state numerose: pertanto, il commissario capo, Alberto Bonzano, ha predisposto servizi di controllo specifici che hanno dato buoni risultati. I poliziotti si appostano nelle principali frequentate dei nomadi e attendono il momento in cui gli adulti avvicinano i bambini per riscuotere il denaro raccolto in elemosina. Mediamente, in una mattinata ogni zingarello riesce a racimolare dalle 100 alle 150 mila lire. In quel momento scatta la denuncia. Per lo più i colpiti genitori e zii.

Il reato di impiego di minorenni nell'accattonaggio comporta pene oscillanti tra i sei mesi di reclusione, la polizia invita i cittadini a segnalare il fenomeno dovunque si manifesti. (s. m.)

La squadra di Villafranca ha vinto la caccia al tesoro a cavallo conclusasi a Moncalvo

La Cerca ai cavalieri della Valtriviera

Successo dedicato a Elena, amazzona morta nel '96

I Cavalieri della Valtriviera di Villafranca sono i campioni della Cerca 1997: la squadra capitanata da Teresina Pozzo si è aggiudicata il torneo equestre ideato dal regista Livio Musso e organizzato dalla Provincia.

Dame, cavalieri, maghi, gioiellieri hanno «lasciato» le terre del Monferrato. Le squadre (quindici, oltre a centinaio di partecipanti) hanno affrontato un superato diverse «prove» partendo da Asti, tra Montechiaro, Frinco, Calliano, Penango, Villa San Secondo e Moncalvo (dove sabato si è riuniti la corsa del re) e raggiungendo Grazzano Badoglio e il «regno» aleramico nella giornata di domenica. Alla riuscita hanno contribuito gruppi storici, associazioni, Pro loco, comitati palio. La squadra vincitrice era formata anche da Oscar Brignolo, Walter Brignolo, Franca Rosato, Pierpaolo Menzato, Fabrizio Torchio. I Cavalieri (vincitori anche del trofeo intitolato a Mario Berruti) erano presenti con altre due squadre: sono attivi cinque

LA PROVA DI S. MARIA DEL TEMPIO

Vince il concorso sulla raccolta carta

CASALE. La scuola di Santa Maria del Tempio ha vinto il concorso indetto dal Comune tra i nidi, materne, elementari e medie impegnate nella raccolta di carta destinata poi a riciclata.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato per l'ambiente fin dal 1989, è stata vinta per l'anno scolastico 1996-97 dalla scuola elementare della frazione di cui viene assegnato un premio di 600 mila lire (conteggiati più di 200 chilogrammi di carta per ciascun alunno). Non si tratta dell'unica iniziativa finalizzata a sensibilizzare i ragazzi sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Infatti, è stata bandita la «Ecotombola» giunta alla sesta edizione. Tutti i cittadini, giovani e no, sono

invitati a portare carta, alluminio e plastica al Centro di raccolta in via XX Settembre dove, alla consegna di giornali, lattine, bottiglie, ricevono in cambio una tessera dei punti per partecipare alla maxitombola finale con premi fissati per l'11 ottobre.

Il materiale per partecipare all'Ecotombola si consegna in via XX Settembre entro il 10 ottobre.

Infine, Casale aderisce all'iniziativa mondiale «Puliamo il mondo - Clean up the world» che si svolgerà il 21 ottobre. Le adesioni e i volontari comunicano all'Ufficio ecologia, in via Mameli (tel. 444311). I primi 50 iscritti avranno in omaggio il kit di «Puliamo il mondo». (s. m.)

anni e contano 90 soci. Il presidente Walter Brignolo ha dedicato la vittoria a Maria Elena Rosetto, l'amazzona che durante la sfilata delle «Sagre '96» cadde a cavallo e morì dopo una settimana d'agonia.

Al secondo posto i Cavalieri di Excalibur (Giuseppe Miltra- Sergio Alessandria, Mauro

Matteucci, Mauro Mossa); terzi i Cavalieri del tempio (Manuela Chiapino, Tullio Chiapino, Domenico Quirico, Renzo Masoero, Davide Maffucci).

Quindici foto della «Cerca» realizzate da Vittorio Ubertone sono inserite in tempo reale sul sito Internet <http://www.ait.it> (lo stesso

varrà per Sagre e Palio).

L'assessore provinciale Mauro Aretò (a Moncalvo per la premiazione con il presidente Giorgio) e il sindaco Aldo Farsi ha commentato positivamente l'esito della manifestazione annunciando per l'edizione '98 nuove iniziative collaterali. (m. t.)



I cavalieri della Valtriviera festeggiano con sostenitori e villafrañesi la vittoria nella Cerca che si è conclusa domenica a Moncalvo

Volto noto Telecity, per tutti era «il professore»

Ieri i funerali di Carosio a Molare folla all'addio

OVADA. Una folla ha partecipato ai funerali di Rinaldo Carosio, anni, il notissimo volto di Telecity morto d'infarto sabato notte, ad Ovada.

Il parroco, si sono radunati lacrime parenti e amici vittima, oltre ai colleghi lavoro e agli esponenti del Lions Club ovadese, di cui Carosio era consigliere. Il parroco di Molare, don Giuseppe Piana, ha tracciato la figura di Rinaldo, personaggio mite e schivo, ben voluto da tutti. Da oltre vent'anni, lavorava per l'emittente televisiva di Castelletto d'Orba: curava la realizzazione di molti programmi, prestava la voce per i servizi del telegiornale e per le rubriche. Inoltre, dispensava suggerimenti ai colleghi più giovani e forniva un contributo in sala di montaggio.

Era un uomo straordinariamente colto (arte, letteratura e musica) e le passioni e veniva soprannominato «af-



Rinaldo Carosio, aveva 53 anni

fetto professore, anche perché in passato aveva insegnato in un istituto superiore. Negli ultimi tempi, collaborava con Dino Crocco trasmissione «Musica insieme», che riscuoteva successo tra gli amanti del liuto e dei brani. (m. d.)

Al «Santo Spirito»

Il dottor Ricagni nuovo primario di Radiologia

CASALE. Il dottor Ricagni, primario di Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica dell'ospedale S. Spirito, è il dottor Francesco Ricagni.

E' ad Alessandria, sia perché ha svolto l'incarico di aiuto all'ospedale, sia per essere stato il fondatore dell'Elisoccorso alessandrino.

Il medico ha già preso servizio a Casale anche se, per il momento, l'attività è ridotta. Si svolgono regolarmente le funzioni di anestesia nelle sale operatorie, mentre, per quanto riguarda la Rianimazione, in corso lavori di ristrutturazione. Avrebbero dovuto completarsi a fine agosto, ma non stati riscontrati altri problemi che hanno richiesto un rinvio.

Il dottor Ricagni, che succede a Dario Bottazzi, è affiancato da 15 medici, caposala e 20 infermieri. (s. m.)

Per la del beato

Anche Monina nel comitato pro padre Pio

CASALE. Si sta costituendo un comitato per realizzare la stazione Madre Pio, da collocare nei giardini antistanti l'ospedale S. Spirito. Promotori dell'iniziativa sono Leo Mauceri e Salvatore Gabriele, ma si sono aggiunti alcuni nomi di garanti, tra cui il prof. Teresio Monina, noto medico, il maresciallo Alberto Tamma, comandante del Nucleo Radiomobile dei carabinieri, l'ispettore Marcello Parisi, il commissario, il poliziotto Francesco Scaletta, l'imprenditore Edoardo Beccaris, il campione europeo di body building Pino Rosu, l'estetista Gabriella Borlini, la figlia spirituale di Padre Pio Rosa Daltos, la commerciante Letizia Coppa, la volontaria della Verde Carla Scopini, il commerciante Sergio Gemignani, il maestro Giampietro Sarzano.

Contattato lo scultore Marco Porta, già autore del monumento allo sport casalese. (s. m.)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
ALESSANDRIA
 Anno Accademico 1997/1998
5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)
FISICA (4 anni)
INFORMATICA (5 anni)
MATEMATICA (4 anni)
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

indirizzi specialistici: ambientale, nuovi materiali, modellistica, reti informatiche

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Sede della Facoltà - luglio e settembre - martedì e giovedì: ore 9 - 12

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA

Per gli studenti del 1° anno dei corsi di laurea di:
 Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche

- Iscrizioni: 1 agosto - 31 ottobre 1997 (immatricolazioni)
- Iscrizioni: 1 agosto - 30 settembre 1997 (anni successivi al primo)
- Corso di Introduzione alla Matematica - inizio martedì 16.09.1997, ore 11 (Palazzo Borsalino)
- Corsi ufficiali - inizio lunedì 29.09.1997, ore 11 (Palazzo Borsalino)

Segreteria studenti
Via Lanza 11, Alessandria
Tel. 0131/283710

Palazzo Borsalino
Via Cavour 84, Alessandria
Tel. 0131/283701

Sede della Facoltà
C.so Borsalino 54, Alessandria
Tel. 0131/283723

Elettricità, nuovo corso: è quasi a pieno regime l'unico generatore termoelettrico operativo oggi in Piemonte

Funziona a energia «universale»

L'impianto a ciclo combinato di Leri Cavour



Con il parallelo «ad esordio» del primo dei due generatori turbogas del secondo modulo prosa-gue Leri Cavour

programma di accensione graduale dell'impianto a ciclo combinato «Trino 2», l'unica centrale termoelettrica operativa oggi in Piemonte in quanto quella di Chivasso è ferma per la riconversione.

Con collegamento della fonte di produzione dell'energia elettrica alla rete di trasporto, appunto in terminologia tecnica il «parallelo», oggi l'impianto è in funzione per tre quarti. All'appuntamento manca soltanto il secondo generatore del secondo modulo, la cui entrata in servizio è prevista entro gennaio '98. A quel punto la centrale sarà portata a regime e allora produrrà 4 miliardi di chilowattora all'anno.

Il «modulo 1» è già operativo dalla fine del '96 e in questi mesi ha prodotto 1 miliardo e 350 milioni di chilowattora, un risultato che l'Enel considera ottimo. Per ora si è ancora nella fase della produzione sperimentale e non commerciale, ma ciò non intacca il giudizio degli esperti su un impianto all'avanguardia tecnologica. «Trino

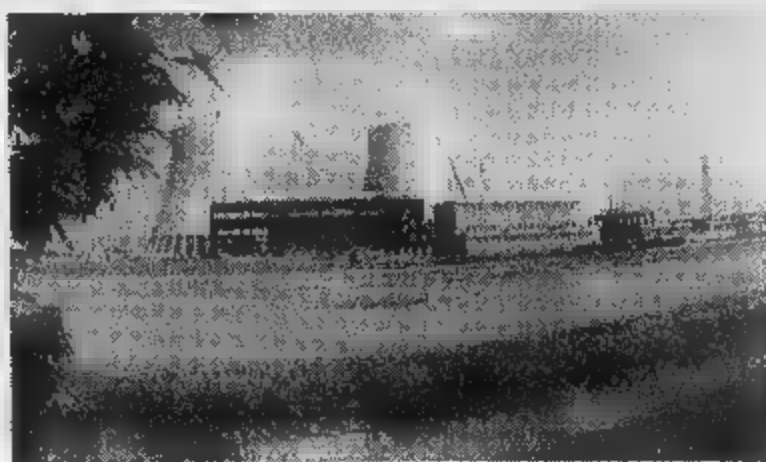
2» è destinata a far scuola nel settore della produzione di energia elettrica non soltanto in Italia.

Oggi a Leri Cavour sono in servizio una sessantina di dipendenti Enel che a regime diventeranno poco più di 80. I lavori edili e meccanici completati, restano ancora da fare alcuni interventi sulla parte elettrica. Inoltre non sono terminati le fasi di rodaggio e i preliminari in vista del funzionamento congiunto delle due sezioni.

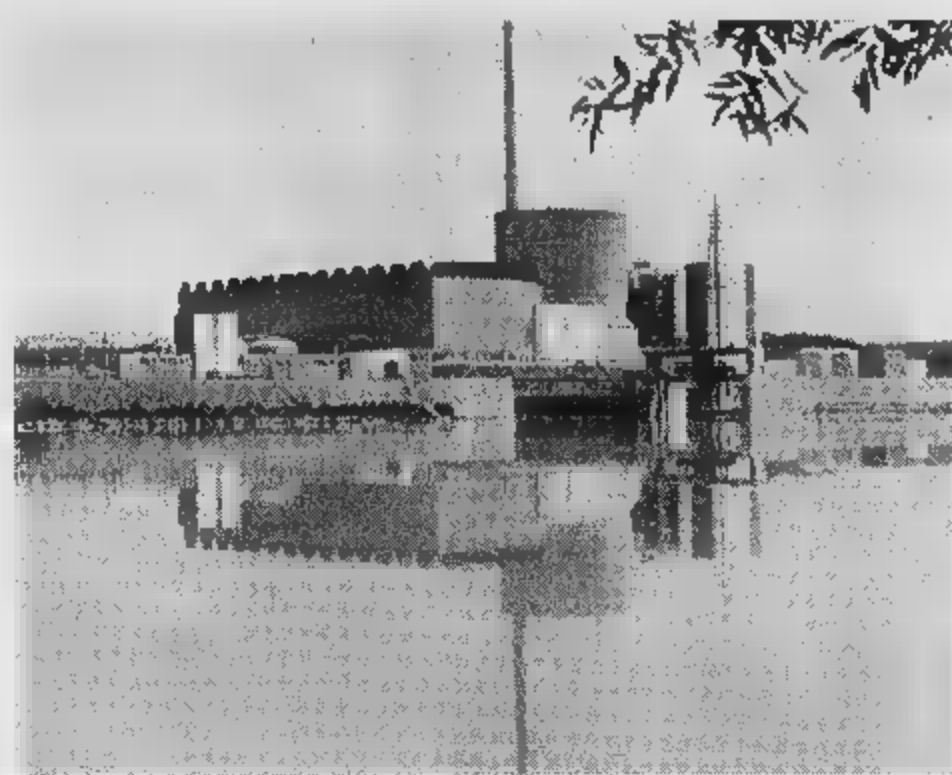
L'impianto ha una potenza nominale lorda complessiva di 700 megawatt. Ogni modulo è composto da due generatori turbogas relativo alternatore, un generatore a vapore a recupero, un turboalternatore alimentato dal vapore e apparecchiature ausiliarie.

Oggi l'impianto è in prova, una «prova» di rodaggio durante la quale i tecnici tengono sotto controllo diversi parametri di funzionamento tra i quali l'ultimo, come sottolineano all'Enel, ci sono le emissioni. Se tutto lascia prevedere, il secondo generatore del «modulo 2» sarà acceso entro gennaio '98. L'Enel elettrico avrà raggiunto l'obiettivo di recuperare quasi tutto il ritardo accumulato nella costruzione della centrale.

Franco Cottini



A sinistra la centrale termoelettrica a ciclo combinato di Leri Cavour e a destra l'impianto di Trino che è ancora fuori servizio



IN LINEE DELLA NUOVA CENTRALE

POTENZA NOMINALE COMPLESS. LORDA	700 MWATT (DUE DA 350)
ACCENSIONE PRIMA	1996
PRODUZIONE '96	173.000.000 kWh
CONSUMO	43.000.000 metri cubi
PRODUZIONE AL 31/8/97	1.350.000.000 kWh
PERSONALE ENEL (AGOSTO '97)	60 CA.
ACCENSIONE SECONDA SEZIONE	1998 (PREVISIONE)
PRODUZIONE ANNUA A REGIME	4.000.000.000 kWh
PERSONALE ENEL A REGIME	80 CA.

«Dorme» ormai da 7 anni

Trino, quando sarà smantellata la centrale elettronucleare?

TRINO. «Dorme» ormai da oltre 7 anni, ma per la centrale elettronucleare «Enrico Fermi» (il primo impianto del genere ad essere entrato in servizio in Europa, all'inizio degli Anni Sessanta) non sono iniziate le lunghe operazioni che dovranno portare allo smantellamento. Bisognerà attendere ancora prima del nulla-osta che sancirà il via ai lavori, ma nessuno

oggi può prevedere quando: difficile che il semaforo verde si accenda entro l'anno in corso. La fine del sogno nucleare in Italia è sancito, dopo il referendum, dalla delibera con cui il Cipe nel '90 ordina la chiusura delle centrali di Trino e di Caorso e impone l'Enel a preparare il piano «decommissioning». Il primo passo è quello che in linguaggio tecnico è la messa in

custodia protettiva passiva, cioè il trasferimento del combustibile e la sistemazione dell'impianto in attesa che trascorrano i 30-40 anni necessari prima del materiale smantellamento in condizioni di radioattività nulla.

L'inizio delle operazioni di custodia è subordinato all'approvazione dell'Anpa (Azienda nazionale protezione ambiente) e al progetto di massimizzazione del rilascio permesso - il direttore Gino Ghioni - per mettere la Fermi in custodia protettiva passiva di verranno cinque anni. Non credo che, nonostante i nostri sforzi, l'autorizzazione arrivi entro il '97. [f. co.]

Domenica in Valle Vigizzo si è svolto il 16° raduno internazionale

Spazzacamino, mestiere di domani

Per un «aggiornamento professionale» sono giunte cinquecento persone da tutta Europa: Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria



Malesco, monumento allo spazzacamino



in Valle Vigizzo cinquecento persone da tutta Europa, per molti è stata anche una piacevole occasione di «aggiornamento professionale». Certo, i impianti di riscaldamento hanno ormai spogliato i camini della loro funzione primaria, relegandoli a funzioni più scenografiche che altro. Ma le operazioni di pulizia e i controlli per la sicurezza sono pur sempre previsti anche quando gasolio e metano non fanno da padroni. E se gli spazzacamini si sono divertiti a sfidare la lingua per confrontare tecniche di ieri e oggi, per i turisti il momento più affascinante è stata la dimostrazione pratica di pulizia dei camini che si è tenuta a Druogno. Tutti con

Soio folklorico? Niente affatto. Il raduno internazionale degli spazzacamini, che domenica ha richiamato

sguardi (e macchine fotografiche) puntati sui tetti in pendenza. In mattinata a Malesco era stata deposta una corona di fiori al cruscato, lo spazzacamino della Valle Vigizzo. E proprio i piccoli cruscati, cappellaccio in testa e pomelli anneriti dal carbone, sono stati tra i più applauditi durante la sfilata che ha percorso le vie di Santa Maria Maggiore. Con loro spazzacamini provenienti da Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria, Valsesia, Abruzzo, Valle Cannobina, Valle dell'Orco. Per danesi, austriaci e abruzzesi è stata la prima comparsa ad un raduno che di anno in anno moltiplica i partecipanti: la precedente edizione aveva fatto superare di poco i 200 partecipanti. Il video girato in quell'occasione è stato donato ai 500 protagonisti di domenica.

La festa si è conclusa con la visita al Museo dello Spazzacamino che a Santa Maria Maggiore raccoglie le testimonianze del duro mestiere di cruscato. [c. bo.]

la fiera d'autunno di Alessandria



CASA & PROGETTI

Rassegna dei servizi, arredamenti, ed articoli per la casa.

ALESSANDRIA 20 - 28 SETTEMBRE 1997
Area Fiera di Viale Milite Ignoto (Zona Aeroporto)

CONTINUANO LE ISCRIZIONI

Organizzazione: Gestioni srl - Alessandria

Tel. 0131/264511 - 260111 - 443593 - 265226
Fax 0131/262467 - 267260

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Provino di 7 giorni con il Blackburn Rovers

Zeoli, difensore della Pro

VERCELLI. E' cominciata da Linete l'avventura Oltremarica di Michele Zeoli. Il difensore della Pro Vercelli, medaglia d'oro alle Universiadi, è volato in Inghilterra per un «provino» con il Blackburn Rovers, «il livello del calcio britannico è decisamente elevato», spiega Zeoli - tuttavia lotterò con tutte le forze per convincere i tecnici del Blackburn.

Per una settimana, dunque, Zeoli si allenerà agli ordini dell'ex allenatore dell'Inter Roy Hodgson, alla rosa dei Rovers. «Comunque vada a finire sarà un'esperienza incredibile. Non capita di poter lavorare a fianco di campioni dal calibro Sutton, Henchoz e Martin Dahlin.

Prima di partire per la «terra di Albione» Zeoli è stato tra i migliori in campo nel match che la Pro ha sostenuto con Giorgione: «Avrei preferito «salutare» i miei compagni con i

tre punti: anche se penso di non aver disputato l'ultima partita con la maglia della Pro in molti sostengono. Ma è chiaro che, qualunque esito avrà il provino, Zeoli è, attualmente uno dei personaggi di punta del mercato: «E' capitato tutto così in fretta che non ho nemmeno tempo di rendersi conto - conferma il giocatore - In pochi giorni mi gioco gran parte della carriera. Non pensavo veramente, dopo le prime par-



Il terzino della Pro Vercelli Michele Zeoli mostra con orgoglio la medaglia d'oro delle Universiadi [FOTO GAZZETTA]

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Caracciolo 29 - Tel. 02/86.470
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/888.52.11
12042 ALBA
PUBBLIBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppedè 9 - Tel. 442.110 (2 l.r.a.)
15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
V.le S. Francesco 80
Tel. 0131/442.543-442
11100 AOSTA
FLMU srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart
Tel. 0165/775.180-765.628
Fax 0165/761.112
14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Antica Zecca 3 - Tel. 0141/582.222
12042 BRA
PUBBLIBA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.632-699.539
28100 NOVARA
PUBBLIBA
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/333.341 (2 l.r.a.)
13100 VERCELLI
Agente Publikompass
Via Duchessa Jolanda
Tel. 0131/250.754
13051 BIELLA
BALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 6
Tel. 015/842.12.12
16121 GENOVA
sig. C.R. Caccari 1/14
Tel. 010/540.154-592
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0193/273.373
17100 NOVARA
Piazza Marconi 8/6 - Tel. 019/811.182

L'ABBONAMENTO

il migliore
di chi legge
La Stampa.

LA STAMPA

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 1997

ASTI MUSICA

PRESENTANDO
QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA
HA DIRITTO A UN
BIGLIETTO SCONTATO A
10.000 LIRE
AL CONCERTO DI
MARTEDÌ 9 SETTEMBRE
NON SONO VALIDE
FOTOCOPIE

LA STAMPA
Comune di Asti

Jazz ad Asti musica

Standard e un po' di «elettricità»
con il quintetto di Enrico Rava



Enrico Rava
trumpettista
jazz. Il livello
europeo sarà
questa sera
in piazza
Cattedrale per
«Asti musica»

ASTI. Gianluigi Trovesi, Gianni Basso, Kenny Wheeler, e questa sera Enrico Rava. E' alto livello l'impronta jazz che segna questa edizione di «Asti musica».

L'appuntamento di questa è con dei più importanti ed innovativi a livello europeo: Rava, con la tromba, ha percorso i vari sentieri del jazz, raccogliendo, per tre anni, il seguito, dal '93 al '95, i massimi consensi al referendum «Top jazz». Nel suo curriculum, collaborazioni con Gato Barbieri e Michael Petrucci, frequentazioni Miles Davis, partecipazione ad oltre settanta dischi, riconoscimenti anche in Francia. E, curiosità, anche «presenza» in un fumetto: Altan ha infatti disegnato una storia (allegata ad un Cd dello stesso Rava) che ha proprio il trombettista jazz protagonista.

Il concerto che proporrà questa sera in piazza Cattedrale, (inizio alle 21), è una sorta di mini viaggio nella storia del jazz: dai classici, rivisitati, alle atmosfere elettriche «dure» dei autori contemporanei. E si può davvero trovare un po' tutto in un concerto: ad esempio, un classico del teatro lirico come la «Carmen» di Bizet, riproposto in chiave jazz, oppure il romantico «Strada» di Nino Rota, Rava da qualche tempo si fa affiancare dalle chitarre elettriche di Roberto Cecchetti e Domenico Caliri, mentre al contrabbasso presenta Giovanni Meier e alla batteria U. Gandhi: un gruppo di giovani cui si dice un gran bene.

I BIGLIETTI. Costano 12 mila lire. I lettori de «La Stampa» possono ottenere uno sconto di 2 mila presentando alla cassa il tagliando pubblicato qui a fianco, pagando 10 mila lire.

GLI ALTRI. «Asti musica» prosegue per tutta la settimana. Domani uno degli appuntamenti più attesi per chi viaggia gli «antisti»: torna Nada (quella di «Ma che freddo fa») con un suo nuovo trio. Da ricordare poi, l'11 Cristina Donà, il 12, Nicola Arigliano, le atmosfere «mex» di Vincenzo Zito il 13 e infine gran chiusura domenica 14 con Enzo Jannacci. [f. la.]

Successo del concerto di Lucio Dalla sabato sera di fronte ad oltre cinquemila spettatori

«Finalmente anch'io conto a Castagnole»

Applausi e cuoricini accesi. Quella voglia di tartufi



CASTAGNOLE LANZE. «Finalmente anch'io conto a Castagnole Lanza». Per il prossimo ci sarà una commissione «esaggia» per scegliere i partecipanti a Contro, il festival della canzone d'impegno diviso in due sezioni: giovani emergenti piemontesi e grandi italiani e stranieri.

con i Nomadi, Massimo Bubola e De Gregori. Dalla ha chiuso alla grande. Per il prossimo ci sarà una commissione «esaggia» per scegliere i partecipanti a Contro, il festival della canzone d'impegno diviso in due sezioni: giovani emergenti piemontesi e grandi italiani e stranieri. [s. mir.]

Il pubblico (non meno di 5 mila persone, molti i giovani) ha gremito sabato a Castagnole Lanza la platea per il concerto di Lucio Dalla (a destra in due momenti dello spettacolo).

(FOTO MORIA)

Costigliole

Caldo il sipario sulle «Veglie di Costigliole»

COSTIGLIOLE. Arricchita rispetto al '96 con nuove iniziative (tra cui il laboratorio destinato agli attori professionisti curato da Gabriele Calindri), la seconda edizione di «Veglie di Costigliole» va in archivio con un bilancio positivo.

Soddisfatti gli organizzatori (parco culturale Premio Grinzane, Gruppo della Rocca, Assemblée Teatro), intenzionati a ripetere l'esperienza anche nel '98. La manifestazione, chiusa domenica a Verduno, ha tenuto a Costigliole quattro tappe, arricchite dalla presenza di Alessandro Bergonzoni, Francesco Salvi, i Fratelli di Soledad e della suite per Godot «Aspettando» di Gian Luca Pavetto direttamente prodotta dal festival.

Oltre a coinvolgere i Comuni ospitanti i vari appuntamenti (Costigliole, Dogliani, Barolo, Verduno, Magliano Alfieri), il festival anche nel centro astigiano ha avuto l'apporto di Cantina dei vini e Pro loco, animatrici della degustazione del dopo spettacolo. [L. n.]

AL LOTTO

BARI	50	50	50	10	6
1	83	59	53	45	
CAGLIARI	150	75	69	89	82
56	18	83	11	21	
FIRENZE	140	85	56	54	53
38	15	7	23	12	
GENOVA	93	69	53	51	50
75	36	11	99	64	
MILANO	99	58	50	46	45
17	72	77	21	38	
NAPOLI	92	86	55	54	46
65	57	47	39	22	
91	65	57	54	50	
ROMA	84	68	79	26	83
58	75	56	58	55	
TORINO	63	23	32	24	75
65	82	59	58	53	
VEREZIA	32	83	61	23	34
108	71	64	62	61	

GEMELLI	22	36	16	6	22	12	1	35	1
VERTIBILI	29	2	1	2	4	72	5	21	11
CAPIENZE	1	6	3	8	5	10	1	7	8
21	52	33	59	32	64	45	41	26	
FIGURE	6	3	1	7	3	6	4	1	4
17	20	21	31	24	15	22	30	20	
DECINE	61	61	11	11	21	71	21	61	71
38	60	29	42	25	16	24	41	23	

In indiciamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 in frequenza ruota di Torino:

50-13 30-13 11-13 60-43; 41-13 81-13 75-13 21-43 15-43; 10-13 16-13 28-13 20-43 46-43; 56-13 68-13 88-13 38-43 58-43; 80-13 90-13 50-43 30-43 11-43; 21-13 15-13 41-43 81-43 75-43; 20-13 46-13 10-43 16-43 26-43; 38-13 58-13 58-43 68-43

Ambate mature. Sono ambate la scadenza d'uscita, infatti i parentesi indiciamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 41 (4); Cagliari 28 (3); Firenze 64 (1); Genova 35 (3); Milano 43 (2); Napoli 2 (2); Palermo 34 (3); Roma 24 (4); Torino 30 (2); Venezia 11 (1).

Per la lunghetta più in ritardo sviluppata per anno a tempo da giocare a Genova:

8-18-23 28-78-88 58-68-78; 8-38-48 28-8-18 58-88-8; 8-58-68 38-48-58 58-18-28; 8-78-88 38-68-78 58-38-48; 38-88-8 68-78-88; 18-48-58 38-18-28 68-8-18; 18-68-78 68-28-38 68-28-38; 18-88-8 48-78-88 68-48-58; 28-38-48 48-8-18 78-88-8; 28-58-68 78-18-28

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo.

GIORNO E NOTTE

ANTIGNANO. In borgata Gonnella stasera si danza con l'orchestra Luigi Gallia e la cantante Mara. In funzione stand gastronomico.

ASTI. A Castiglione, dalle 21, per «per tutto» cielo di stelle la compagnia del Bontemp presenta il parroco beat.

COSTIGLIOLE. A Valcioccaro alle 19 cena; alle 20,30 danze con «i nuovi semplici».

CASTELL'ALFERO. Alle 20,30 gran poltione con antipasti rustici, polenta spezzatina, gorgonzola, dolce e bevande (è necessario prenotare al 298.119); alle 21 si potrà ballare con gli allievi del liceo.

SAN DAMIANO. Oggi il «Settembre sandamianese», rassegna di arte, sport, enogastronomia, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune. L'appuntamento è alle 21 con «Paradisi d'oriente», proiezione di dispositive a dissolvenza incrociata di Sergio Ardisson. Prosegue il torneo di bocce dei comuni.

VILLAFRANCA. S'iniziano gli appuntamenti «Settembre villafranchese» la fiera di macchine agricole in piazza Marconi dalle 10; inaugurazione (alle 10) della mostra fotografica «Band. assieme» (immagini di Giulio Morra), compresa la storia della banda comunale a cura di Armando Trabacca. Alle 11 rinfresco offerto dal Comune e commercianti alla popolazione (portici cipo).



STASERA AL CINEMA

LUX. 594.147. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg. Or. 18; 20; 22,30. Lira 10.000 (8000).

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg. Or. 17,30; 19,55; 22,30. Lira 10.000 (8000).

RITZ. Tel. 530.086. **Il viaggio della Mamma** di Sergio Maccagnolo. Umberto Orsini. Or. 18; 20,15. Lira 10.000 (8000).

NUOVO SPECTOR. Tel. 505.040. **Con Air**, di F. West con N. Cage e J. Cusack. Or. 20,15; 22,30. Lira 10.000 (8000).

SALA PASTORALE. Tel. 594.457. RIPOSO.

BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 824.889. RIPOSO.

COMUNALE. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 701.459.

LUX. 702.788. RIPOSO.

Tel. 701.498. RIPOSO.

Tel. 701.498. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 975.124. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 975.016.

SPECTOR. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 701.459.

COMUNALE. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 701.459.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Quattro in un'unica
danza su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or. 16; 17,30; 20,30.

IDEAL con Beccaria 4, tel. 521.4. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg. Or. 15; 17,30; 20,30.

KING via Po 21, tel. 612.99.96. **Transfert** paroloso. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KOMU v. Teresa 5, tel. 534.614. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek. Or. 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 16 bis, tel. 534.614. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gal. San Federico, tel. 541.263. **Con Air**, di F. West. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.41.73. **L'isola perduto**, di S. Spielberg. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.41.73. **Altri** Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg. Or. 15; 17,30; 20,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Batman & Robin**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il viaggio della sposa**, di S. Rubini. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Inq. pom. 7000, sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 519.01.50. **L'ultima volta che mi sono maldiva**, di Stephen Kay. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 358, tel. 582.1788. **Twin Town**. Or. 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO. Sabato 27/9 al Teatro Regio ora il serata Bijart con la partecipazione di Sylvia Guillem, Mikhail Baryshnikov, Gi. Roman. Co-reg. M. Bijart. Or. del Teatro Regio diretta da David Angus. Posti numerati in vendita da oggi alla biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossini. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. Vendita nuovi abbonamenti tanno rosso, blu, giallo e partire da sabato 13/9. Abbonamenti «Giovane» da giovedì 25/9. Orario bigli. foyer dell'Auditorium. 10-18,30. Informazioni tel. 810.46.53 - 810.48.81.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Il Pretore di Alessandria alla pubblica udienza del 13/12/1996 ha pronunciato la seguente sentenza contro Giuseppe nato a Vittoria (RG) il 21/1/1962, residente ad Asti imputato di reato di cui agli artt. 1 cpv. C.P., Legge 386/90 perché, in esecuzione di disegno criminale, emetteva i seguenti assegni bancari, presentati in tempo utile, non venivano pagati per difetto di provvista: assegno di L. 10.000.000 e di L. 7.000.000 tratti sul c/c 40708/65 presso Cassa di Risparmio di Alessandria; assegno di L. 10.000.000 tratto sul c/c presso Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Alessandria e Valenza il 30/6/1998. omisiss. dichiara Zuochero Giuseppe colpevole reato a lui come tale lo condanna alla pena di mesi reclusione. Con la sanzione divieto di emettere assegni bancari e postali per anni pubblicazione estratto della sentenza sulla pagina locale del quotidiano «La Stampa».

Convertire la pena detentiva inflitta nella corrispondente pena pecuniaria di L. 750.000 multa. conforme all'originale Alessandria, 2/9/1997

DI CANCELLERIA Giulia

LAVASTOVIGLIE

GRAN MARCA 12 Cop. 8 Progr. Est. B.ca.	699.000
REX 12 Cop. 4 Progr. 2 Temp. Pannellabile.	849.000
ELECTROLUX 12 Cop. 5 Progr. 2 Temp.	1.029.000
ELECTROLUX 7 Progr. 3 Temp. Pannell.	1.299.000

LAVATRICI

CANTON 5Kg Regolaz. Temp. Escl. Centrif.	479.000
CANDY 5Kg Regolaz. Temp. 1/2 Carico.	649.000
ARISTON 5 Kg Escl. Centrif. Regolaz. Temp.	699.000
ELECTROLUX 5Kg 10 a GARANZIA Reg. Temp.	799.000

CONGELATORI

250L BELL A Pozzo Bianco	529.000
300L BELL Verticale Bianco	679.000
370L ELECTROLUX Orizzontale Bianco	799.000

FRIGORIFERI
COMBINATI

140L REX Frigo Tavolo	279.000
220L ELECTROLUX Doppia Porta.	649.000
350L WHIRLPOOL Combinato 2 Motori	1.089.000
380L BOSCH Combi. 2 Motori Ripiani Vetra	1.099.000
300L ELECTROLUX 2 Motori Superisolato	1.799.000

HI-FI

PHILIPS 7 Dischi CD con Casse	519.000
KENWOOD 2x70 Watt 3 CD	719.000
PIONEER 2x35 Watt	499.000
SONY Mini Hi-Fi Completo con Casse	499.000
PHILIPS 2x50Watt 3CD	579.000
TECHNICS 2x70Watt	969.000
JBL	TUTTA LA GAMMA A PREZZI SHOCK.

COMPUTERS

Tutti a rate interessi (*)	
PACKARD BELL P 133 Multimediale	2.199.000
PACKARD BELL P 150	2.799.000
COMPAQ P 166 Con Monitor 15"	3.790.000
TERAS ESTENSA 600 Notebook	PREZZO SHOCK

PREZZI VALIDI S. E. & O. IVA COMPRESA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.
(*) SULL'IMPORTO FINANZIATO TAN 0% - TAEG 0%
PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA E DOCUMENTO VALIDO.
SALVO APPROVAZIONE BANCARIA PER IMPORTI
SUPERIORI A L.200.000

CENTRI CONVENIENZA
Gallenca GRUPPO
GET

VI PROPONE
UNA GRANDE PROMOZIONE

L'USATO
SUPER
VALUTATO

IN CASO DI
ROTTAMAZIONE
IL TUO VECCHIO
ELETTRODOMESTICO
VALE FINO A
200.000
LIRE

TV-COLOR

Da 5" a 150"
con oltre 100 modelli esposti.

14" BRUNO Portatile 100 Can. SCART.	299.000
14" SABA Telecomando 100 Canali.	319.000
14" PANASONIC Portatile SCART	349.000
14" COMBI TVC+VIDEO Telecomando	579.000
20" GRAN MARCA SCART Telecomando	359.000
20" SABA Telecomando 100 Canali	449.000
21" GRAN MARCA Binaudio Telec. TVD	479.000
21" THOMSON Stereo TVD Telec. 100Can.	649.000
21" HORNEMANDE Stereo TELEVIDEO Telec.	899.000
25" SCHAFFER LORINE Binaudio TVD Telec.	799.000
25" BRUNO Stereo TVD Serie Greenville	1.199.000

VIDEO
REGISTRATORI

GRAN MARCA 2 Testine Telecomando	279.000
BRUNO 2 Testine Telec. Fermo Imm.	349.000
PHILIPS 2 Testine Telec. Fermo Imm.	389.000
HORNEMANDE 2 Test. Tel. Fermo I. Show View	399.000
PANASONIC 3 Testine Moviola.	599.000
GRAN MARCA 4 Testine	399.000
JVC Stereo Hi-Fi.	749.000
GRUNDIG Stereo Hi-Fi Telec. Moviola.	699.000
SONY Stereo Hi-Fi.	859.000
GRAN MARCA Stereo Hi-Fi Moviola.	489.000

VIDEOCAMERE

Oltre 50 modelli esposti.

SAMSUNG 8mm.	699.000
SONY 8mm.	899.000
PANASONIC VHS-C Zoom 14x.	859.000
JVC VHS-C Moova.	899.000
PHILIPS VHS-C Mirino a colori.	999.000
SAMSUNG 8mm. Mirino a colori.	849.000
PANASONIC Super VHS-C.	1.599.000

TELEFONI
CELLULARI

Attivazione immediata TIM/Omnitel
Tutti a rate senza interessi (*)

OMNITEL NEC G8 GSM.	279.000
PHILIPS GSM	349.000
MITSUBISHI GSM	479.000 199 + 70x4
OMNITEL Maxi Facile Ricaricabile	490.000 170 + 80x4
MOTOROLA GSM con sportellino	549.000 269 + 70x4
TECHNICS GSM	TUTTA LA NUOVA GAMMA
NEC P7 ETACS	399.000 119 + 70x4
KENWOOD GSM	599.000 399 + 70x4
OMNITEL 2110 Facile Ric. Nokia	590.000 270 + 80x4
MARTIN DAWES GSM	599.000 229 + 100x4
PANASONIC GSM	549.000 229 + 80x4
SONY GSM	699.000 299 + 100x4
NOKIA	TUTTA LA NUOVISSIMA GAMMA

**GALLENCA
NON TEME
CONCORRENZA!**
DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA'
AI MIGLIORI PREZZI

GRUPPO
GET

CENTRI CONVENIENZA
Gallenca

TORINO: VIA S. DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
CHIERI: CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185



Calcio: un rotondo 4-0 in Coppa Piemonte. Domenica al Comunale il debutto in Eccellenza

Asti, un poker pensando al campionato

E in Promozione Don Bosco con S. Damiano e Canelli

ASTI. Scattano domenica alle 16 i campionati di Eccellenza e Promozione. Quattro le formazioni astigiane: i galletti dell'Asti in Eccellenza; Don Bosco, Sandamianferre e Canelli in Promozione. **COPPA** E' intanto archiviato il primo turno di Coppa Piemonte. Solo l'Asti si è qualificato per la fase successiva. I biancorossi hanno vinto anche la sfida di ritorno con i cugini del Don Bosco. Il punteggio finale è stato di 4-0 (all'andata si erano imposti per 5-1). I gol portano la firma di Gai, autore di una bellissima doppietta, di Pieroni e di Daidola. Il Sandamianferre non è riuscito a ribaltare il risultato dell'andata. L'Albese. Al debutto casalingo l'undici rossoblu, che aveva perso il confronto precedente per 3-2, è stato sconfitto 2-0. I cuneesi andati a segno con Schiavone, ex Asti e Casciano. Durante l'incontro è stato espulso il libero Marchiorretti. Dopo lo 0-4 di sabato scorso, nutrivano nessuna speranza il Canelli, che era opposto all'Acqui. I canellini hanno limitato i danni stavolta all'Albese. I termali sono imposti per 2-1. Il gol azzurro porta la firma del neo acquisto Castiati. Due i cartellini rossi ai danni del portiere: Quaglia del Canelli per proteste, Garzaro dell'Acqui per un intervento sulle mani fuori area.

ECCellenza. L'Asti parte con i favori del pronostico. La società, per riscattare la brutta retrocessione dell'anno passato, ha affidato la squadra a un allenatore vincente: Franco Delladonna. L'unica incognita riguarda la Beppe Felzone all'Ivrea. Il sostituto non è ancora arrivato. I dirigenti stanno trattando gli attaccanti Bartolo con lo Chatillon e Ferraris, l'anno scorso in forza alla Sestrese. Intanto è stato ingaggiato Luca Ardoine, jolly difensivo classe '70, che ha militato nel Voghera, nel Savona e nell'Acqui. Chiesto invece la pausa di riflessione per problemi familiari il centrocampista Bergomi, acquistato da una settimana dalla Fossanese. Il giocatore non sarà dunque a disposizione di Delladonna in questo periodo. Per l'Asti subito un debutto casalingo contro il Piosse. I torinesi sono stati ripescati in Eccellenza.

Le tre astigiane partono tutte con l'intento di salvarsi. Solo il neopromosso Canelli ha mantenuto in panchina lo stesso allenatore della stagione: Eugenio Pivetta. San Damiano e Don Bosco hanno cambiato il timoniere. La società sandamianese ha affidato la conduzione della squadra a Gianni De Maria, per tanti anni allenatore in seconda dell'Asti. I dirigenti salesiani hanno ingaggiato Enrico Pasquali, il tecnico locale che ha vinto più campionati: sei. Nella prima giornata esordì in casa per il Canelli, che affronta la Fulvia Valenza. Impegni per il Don Bosco contro il Biellese e per il Sandamianferre, che affronterà gli alexandriniani del San Carlo. (e. a.)

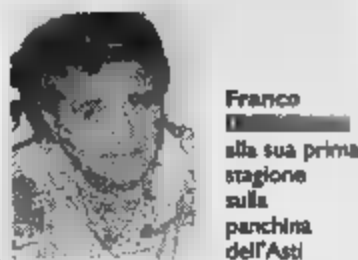
Galletti ancora imbattuti

Delladonna: «Mi piace Gai ottima l'intesa con Daidola»

ASTI. Con la vittoria sul Don Bosco, ha chiuso imbattuto la fase di preparazione al campionato: per Franco Delladonna non ci poteva essere debutto più felice sulla panchina dell'Asti. Il nuovo allenatore astigiano può iniziare con una certa dose di ottimismo la sua prima terna in Eccellenza: «Finora abbiamo sempre ottenuto risultati positivi, anche con squadre di categoria superiore come Cuneo e Pinerolo. Non credo sia capitato molto spesso ad Asti di vedere una formazione realizzata in due partite come è accaduto a noi contro il Don Bosco».

I galletti sono sempre andati a segno: dopo i due 1-1 con Pinerolo e Cuneo, è arrivato il 4-0 al torneo. Canelli grazie al 2-0 sul Sandamianferre e al 3-0 con il Bra. Quindi il 5-1 all'andata e il 4-0 al ritorno contro il Don Bosco.

«Questo gruppo è nato un po' fa - dice Delladonna - però ha già una sua identità. Domenica temevo che i ragazzi affrontassero la gara poco de-



Franco Delladonna alla sua prima stagione sulla panchina dell'Asti

terminati. Invece abbiamo creato buone azioni e non avessimo fallito facili occasioni il punteggio sarebbe stato ancora più ampio».

In attesa che i dirigenti acquistino la punta da affiancare a Daidola, è esploso il diciannovenne Andrea Gai: «Sono molto contento di lui. Combatta, si muove bene, ha già un'ottima intesa con Daidola e va in rete spesso. Tre gol in due partite è un buon bottino. Gai e Daidola, autore in Coppa di quattro segnature, non hanno rimpiangere questo frangente Beppe Felzone, ceduto all'Ivrea. Adesso la parola passa al campionato. (e. a.)

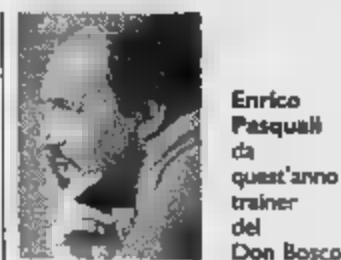
I salesiani cercano rinforzi

Pasquali: «Squadra in crescita ma giovane e senza esperienza»

ASTI. Enrico Pasquali, mister del Don Bosco, ha visto domenica una squadra in crescita.

I quattro gol subiti dal Don Bosco non lo preoccupano più di tanto. L'Asti milita in una categoria superiore ed è tra le candidate alla promozione, netto quindi il divario tecnico: «Rispetto all'andata abbiamo migliorato qualcosa, soprattutto dal lato fisico. Per 20' abbiamo giocato bene. Poi abbiamo commesso le solite ingenuità difensive. Negli spogliatoi, tra il primo e il secondo tempo, ho chiesto ai ragazzi di lasciarsi andare e siamo riusciti a limitare i danni».

L'allenatore gialloblu chiederà alla dirigenza di acquistargli ancora qualche elemento per ampliare la rosa: «Mi servirebbe un giocatore per ogni settore. Siamo infatti una squadra molto giovane, che difetta di esperienza». Pasquali ha condotto l'anno passato la Nuova Villanova dalla Seconda alla Prima categoria. Per questa stagione si accetterebbe di salvezza tranquilla. (e. a.)



Enrico Pasquali da quest'anno trainer del Don Bosco

Mercoledì i salesiani saranno impegnati a Pino Torinese contro il Cambiano, nella finale per il terzo e quarto posto. Un quadrangolare che ha visto la partecipazione di Pino e del Nuova Villanova. Sarà l'ultimo prima del campionato. «Mi auguro che per l'esordio possiamo essere a posto e trovare il giusto assetto», afferma Pasquali.

Si è rivelato intanto meno grave del previsto l'infortunio occorso alla mezzala Dellagrazia. Il giocatore ha riportato una distorsione al ginocchio. Difficilmente però potrà essere presente domenica. (e. a.)

Grandi del volley

Torneo del Palio al Palazzetto
la prevendita

ASTI. Si è iniziata ieri la prevendita dei biglietti per il primo torneo internazionale del Palio di Asti a pallavolo.

Alla manifestazione, che si svolgerà mercoledì 17 settembre al palazzetto di via Gerbi, prendono parte quattro squadre: Biomedue, Pacini Busca, Alpitour Cuneo e Ktisifon Atene.

Il programma prevede alle 19.30 la sfida tra le compagne astigiane e quella cuneese. Entrambe militano in B1. A seguire, alle 21.15, scenderà sul parquet il Cuneo, campione quest'anno in Coppa Coppe e il settetto ateneense, forte di quattro nazionali. Al termine le premiazioni.

La formazione greca affronterà in amichevole, sempre al palazzetto, martedì alle 21, la Biomedue. Chi acquisterà il biglietto in prevendita potrà assistere a questa gara gratuitamente.

I tagliandi si possono comprare da «Dimensione Sport» in piazza Medici oppure alla banca di Cuneo in Alfieri 137. Il costo è di 20 mila per la tribuna, 30 mila per il portiere e 40 mila per le sedie numerate intorno al perimetro del gioco.

Il torneo è organizzato da Albatros Comunicazione, con il patrocinio del Comune di Asti. Alla squadra vincitrice andrà il trofeo «Biomedue».

La presentazione ufficiale avverrà venerdì 12 alle 21 nella sala del Comune. (e. a.)

La squadra granata allenata da Claudio Sala si è imposta nella finale superando l'Inter per 4-0

Il Toro dei giovani campione al «Ferraris»

La partita è stata arbitrata da Pier Luigi Pairetto. Le premiazioni

ASTI. La decima edizione del memorial «Paolo Ferraris» è andata al Torino. I granata hanno superato sabato nella finalissima l'Inter per 4-0.

La partita si è disputata allo stadio Comunale di fronte a quattrocento spettatori.

Un successo in questa edizione riservata alle squadre Primavera che il Toro finora non soltanto sfiorato, perdendo per due volte in finale: nel '91 proprio con l'Inter e nel '92 con il Genoa.

L'undici di Claudio Sala aggiunge il suo nome nell'albo d'oro a quelli altrettanto prestigiosi di Juventus, campione uscente, del Milan, della Sampdoria, della Cremonese e della formazione nerazzurra, che inseguiva la vittoria.

La squadra del bionico si è presentata a quest'appuntamento rimaneggiata: quattro suoi elementi erano impegnati con la Nazionale a Casale.

Cid non toglie nulla però ai meriti del Toro, seguito in tribuna dall'allenatore della prima squadra Graham Souness e



Il capitano del Torino Giuseppe Alessi ritira il trofeo dopo la vittoria nel decimo memorial «Ferraris»

dal vicepresidente Regis Milano.

I torinisti sono passati in vantaggio a metà del primo tempo con Tirabocchi, un minuto dopo raddoppiava Sarli. Nella ripresa

realizzava la doppietta Tirabocchi, capocannoniere del torneo. Il gol e completava la quaterna Alessi, calcio di rigore.

La partita ha avuto come di-

rettore un arbitro prestigioso: Pier Luigi Pairetto.

Il Torino è eliminato nei quarti il Piacenza e in semifinale il Juventus. L'Inter si era imposta su Alessandria e Sampdoria.

Al termine dell'incontro sono stati assegnati i premi. Come miglior portiere è stato designato Gabriele Paoletti (Torino), che ha chiuso la rassegna imbattuto. Per gli altri ruoli il riconoscimento è andato al difensore granata Riccardo Corallo, al centrocampista e capitano nerazzurro Giovanni Capuano e all'attaccante del Torino Cosimo Sarli. Il torinista Simone Tirabocchi è stato il più votato dal pubblico, il compagno di squadra Giuseppe Alessi è stato ritenuto il giocatore più bravo secondo i tecnici presenti.

L'Inter ha ricevuto il premio «Fair play», offerto dal Panathlon club Asti, squadra più disciplinata; mentre l'ideatrice del torneo Graziella Ferraris ha donato il trofeo speciale alla società presieduta da Massimo Moratti perché sempre presente nelle dieci edizioni della manifestazione. Quest'anno al Ferraris c'è stato il record di squadre iscritte: sedici.

Enzo Armando

I «pulcini» hanno conquistato lo scudetto per il quarto anno consecutivo. Secondi gli «allievi»

Monale tricolore grazie ai suoi ragazzi

E in serie A1 il Castelferro si avvicina al titolo per la sesta volta

Mentre è sempre più vicino il scudetto consecutivo per il Castelferro di Giorgio Valle, la squadra Pulcini del Monale ha conquistato il titolo italiano di categoria, mentre gli Allievi vice-campioni. A completare la giornata positiva per gli astigiani del tamburello, la vittoria in trasferta del Cunico nel play-off scudetto. B, Chiusano in C e del Coconato D: il Monale (serie D) si deve accontentare di un pareggio.

Al Facile per il Castelferro, che sul campo di Castelferro è stato sconfitto 13 a 4 il Negarine (Verona). Due punti anche all'inaspettata Bardolino; fermo invece per il Medole costretto al riposo del campo impraticabile. Vittoria esterna (13 a 7) sul Castellaro del San Paolo d'Argon di Beppe Bonanate.

Classifica: Castelferro 30 punti; Bardolino 32; Medole 30; Cavriana 26; San Paolo

d'Argon 24; Tuenno 21; Castelferro 14; Negarine 12; Mezzolombardo 11; Fumane 0. Medole e Tuenno una partita in

CAMPIONATI ITALIANI GIOVANI. I Pulcini del Monale hanno conquistato il titolo italiano per il quarto anno consecutivo. Artifici della bella impresa sono stati Samuel Valle, Boris Briola, Daniele Basso, Cristian Valle, Paolo Sighiano, Diego Vercelli e Gianni Bruno. Hanno sconfitto con un doppio 10-1, 10-1 Madaloni (Caserta) e Santa Giusta (Oristano), infliggendo un 11 a 0 al Noarna (Trento). Il Monale Allievi si è invece dovuto accontentare della piazza d'onore. Gli under 15 hanno sconfitto per 13 a 0 il Maddaloni e 13 a 3 il Santa Giusta; è stata, invece, fermata sul 13 a 10 dal Mezzolombardo di Trento. Entrambe le squadre astigiane sono allenate da Mimmo Besso.

In serie B bella vittoria

del Cunico sul campo di Sacralo (Mantova), dove la squadra allenata da Piero Lazzarato si è imposta 13 a 7. Dopo un inizio stentato, gli astigiani hanno preso il volo mettendo a segno ben sei giochi di fila. Al termine della seconda giornata di andata il primo giorno il Cunico è al comando del girone con 4 punti; seguono Rallo e Seriate 2 e Sacca 0.

In serie C, esordio positivo del Chiusano nel terzo girone. I fatti nazionali. Il quintetto di Gino Valle ha battuto 13 a 4 il Castelli Calepio (Bergamo). Classifica: Chiusano 2 punti; Calepio e Grillano 0.

Inizia bene per il Coconato (serie D) l'avventura nazionale. La squadra astigiana si è imposta sul Gabiano di Alessandria, per 13 a 7. Pareggio tra Monale e Filago (Bergamo). Classifica: Coconato 2 punti; Monale e Filago 1; Gabiano 0. (bru. m.)



L'allenatore Mimmo Besso e i figli

BILIARDO

Concluso il torneo amatoriale: sono stati 24 i giocatori in gara

I campioni del «pallino da 3»

Grasso vince il «Trofeo di S. Lorenzo» Scurzolengo

SCURZOLENGO. Da anni è uno dei principali tornei dell'estate astigiana: biliardo. Merito soprattutto di Beppe Poncino, impiegato della Provincia, ex campione della specialità e di altri appassionati del paese.

E così, in 24 si sono dati battaglia per contendersi il «Trofeo di San Lorenzo». Le gare, al pallino da 3, si sono disputate nel circolo Arci «Amici di Scurzolengo». Ospiti d'onore l'assessore provinciale Mauro Arato e il sindaco di Scurzolengo Giuseppe Poncino.

Alla fine si è imposto Massimiliano Grasso, davanti a Libero Magnetti, Andrea Sira e Massimo Orlandi. Quinti, a pari merito, Luciano Saracco e Piero Della Pietra, Cunico.

Un torneo che ha offerto comunque belle giocate e spunti di classe anche da parte di giocatori, come questi, che si de-



Massimiliano Grasso premiato dall'assessore provinciale Mauro Arato

dicano al biliardo soltanto per hobby.

Il mattatore è stato Grasso, che si è imposto in tre partite del girone finale.

«Con questo torneo cerchia-

mo di mantenere alto il nome del biliardo - hanno detto gli organizzatori - in un paese che è sempre stato una fucina di ottimi giocatori e di veri campioni». (f. b.)



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

187-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

OFFERTE DAL 9 AL 13 SETTEMBRE

MAIALE

COSTINE	L. 4.900 kg
FEGATO	L. 2.000 kg
POLMONE	L. 2.000 kg
CUORE	L. 3.000 kg
ZAMPINI	L. 2.500 kg

VITELLO

PUNTA	L. 5.700 kg
REALE	L. 6.900 kg
SPALLA	L. 11.500 kg

POLLERIA

COSCE POLLO	L. 3.000 kg
FUSI TACCHINO	L. 1.500 kg
SPEZZATINO TACCHINOL.	L. 6.000 kg
SVIZZERE	L. 5.000 kg
FARAONE	L. 3.500 kg

AGNELLO

COSCIA/COTOLETTE	L. 10.500 kg
INTERI	L. 10.000 kg

VITELLONE

MUSCOLO	L. 6.900 kg
PUNTA	L. 4.500 kg
FETTINE PIZZAIOLA	L. 9.800 kg
FETTINE FESONE	L. 11.800 kg

ORTOFRUTTA

ZUCCHINI	L. 1.000 kg
MELANZANE	L. 1.000 kg
PEPERONI A CASSE	L. 1.700 kg
MELE A CASSE	L. 850 kg
BANANE	L. 1.600 kg

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

DAL 9 AL 20 SETTEMBRE

**UN SACCO DI GRANDI
OFFERTE**

CRAI



Martedì 9 Settembre 1997

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379



33

Cambia la legge e Provincia e categorie scendono in campo: «Subito regole chiare»

Rifiuti, una rivoluzione nelle aziende

Le sanzioni «super» preoccupano gli imprenditori

BIELLA. Scatta la rivoluzione, per i rifiuti prodotti dalle aziende. E gli artigiani e i commercianti (come gli industriali) sono preoccupati: le norme del decreto Ronchi, che hanno riunito in un solo testo le molte leggi sullo smaltimento, non sono del tutto chiare, e per di più prevedono sanzioni durissime anche per peccati lievi.

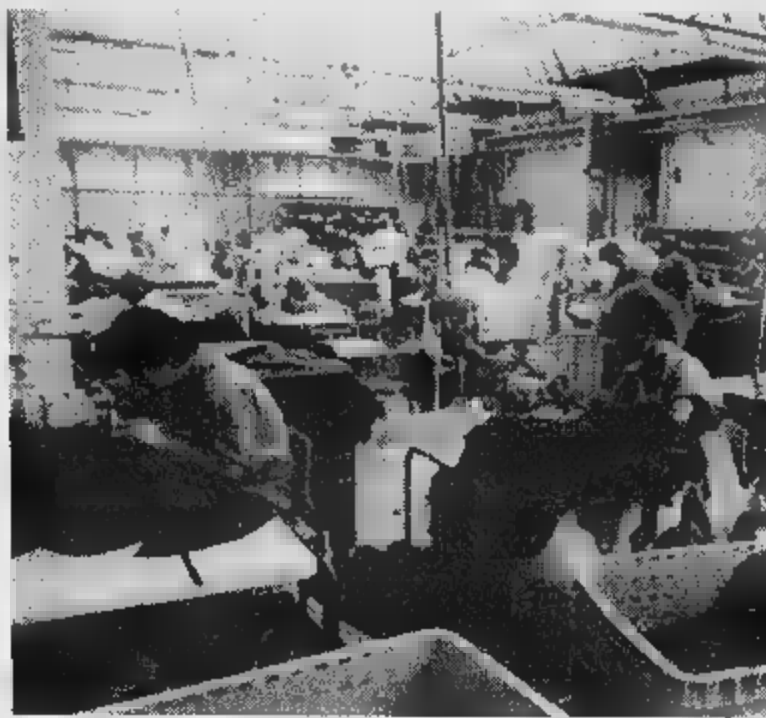
Del problema s'è parlato ieri in Provincia: i rappresentanti delle categorie hanno incontrato l'assessore all'Ambiente, Roberto Mezzalama, e la presidente Silvia Marsoni. Obiettivo del «summit»: rendere sopportabile l'impatto della nuova legge, chiedendo anche il governo di dettare regole precise per metterla in pratica.

Il decreto Ronchi, in vigore da marzo scorso, ha creato molte «se»: i controlli spettano alla Provincia, anche ai carabinieri, alla Guardia di Finanza, alla Forestale, all'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente), ai vigili urbani e a quelli sanitari. Dice Mezzalama: «Oltre a informare i titolari delle aziende, bisogna curare la preparazione di chi si occuperà dei controlli. Quest'attività di coordinamento deve essere affidata al prefetto». Col quale, appunto, ci sarà un incontro.

Come ha spiegato la Cna (la Confederazione degli artigiani), la grande croce delle piccole aziende sono le sanzioni: molti di quelli che una volta erano restii (da codice penale), col decreto Ronchi sono diventati illeciti amministrativi, per i quali si pagano ammende. Anche violazioni formali, e non gravi, rischiano multe milionarie. Non spedire la denuncia annuale dei rifiuti smaltiti, ad esempio, può costare anche 3 milioni. Una multa di 30, invece, è prevista per chi tiene i registri di scarico e scarico, addirittura di 180 se i rifiuti sono «pericolosi». Sovente, dietro le mancate registrazioni ci sono frodi (come lo smaltimento abusivo). Ma in altri casi è solo questione di negligenza. Dice la presidente, Silvia Marsoni: «Bisogna che il personale che fa i controlli sappia distinguere fra chi è in buona fede e chi fa il furbo. Non è difficile, se i controlli sono preparati e capaci. Artigiani, commercianti e industriali, da parte loro, chiedono che non ci siano «incerti» nell'interpretare la legge. Il variegato esercito di «controllori», insomma, deve agire seguendo un codice ben chiaro, e che valga per tutti. Appunto per questo s'è do-

mandato aiuto al prefetto, e da ieri s'è cominciato a lavorare (tutti insieme) per risolvere il problema. Molto, tuttavia, dipenderà dal governo. «Deve ancora emanare un regolamento sul decreto Ronchi. Mezzalama chiede «norme chiare», e la Provincia lancerà il suo messaggio a Roma attraverso la Regione: «La legge ha alcuni difetti, qualche aspetto poco chiaro: ma esiste e va rispettata. Teniamo anche presente che in linea con i dettami europei».

La Marsoni è convinta che si debba picchiare duro coi truffatori, ma è pure che i controllori sappiano «giudicare responsabilmente», e capire una violazione è solo casuale o nasconde reati. Conclude Mezzalama: «Non dimentichiamo che gli imprenditori garantiscono le sanzioni: le irroga la Provincia, e chi si sente prevaricato può fare ricorso. Sia a noi, sia al Tar».



La nuova legge sullo smaltimento dei rifiuti aziendali è stata approvata dal «summit» di ieri in Provincia, fra l'assessore Roberto Mezzalama e i rappresentanti degli imprenditori. Nel mirino sono finite soprattutto le sanzioni elevatissime previste dal decreto del ministro Ronchi.

Ieri incontro con gli industriali e commercianti e artigiani. Per «coordinare» chi farà i controlli è stata mobilitata anche la prefettura.

PRIMO PIANO

Opuscolo

Cambiano i confini Biella-Ponderano?

Il nuovo ospedale di Biella nascerà al Villanetto, che è in territorio di Ponderano: ma i due Comuni potrebbero modificare i confini, per fare in modo che il «Degli Infermi 2» resti nel capoluogo. «Se ne può discutere», dice il sindaco di Ponderano.

A PAG. 34

Cronaca

Truffa della carne In 23 davanti al gip

Approda davanti al gip di Milano la maxi-truffa della carne Cee, cui fu aperta un'inchiesta quattro anni fa. Fra gli indagati sono molti i biellesi.

A PAG. 35

Comitato

Via alla petizione sulla superstrada

Lo svincolo della superstrada per Vallemosso e la salvaguardia di un boschetto sono al centro di una petizione, promossa dagli abitanti di via Barazze e di frazione Parlamento.

A PAG. 35

Biella, inutile «blitz» degli artificieri dietro la sede delle Poste

Allarme-bomba in centro

Ma era solo una «24 ore» dimenticata

BIELLA. Allarme-bomba ieri le 13 in città: una valigetta abbandonata in via Don Minzoni, dietro la sede centrale delle Poste, ha fatto un blitz degli artificieri. Ma quando la valigetta è già sgomberata, si è presentato il proprietario della «24 ore»: l'aveva dimenticata salendo in auto.

Era un passante ad avvisare la Questura: «In via Don Minzoni c'è una valigetta sul marciapiede». Una pattuglia è immediatamente intervenuta: una «24 ore» era posata vicino alla recinzione del giardino della biblioteca, nelle immediate vicinanze dell'ufficio postale.

Nel giro di pochi istanti il breve tratto di via Don Minzoni è stato completamente chiuso al traffico, mentre con la posa di un nastro bianco si isolava l'intera zona. Intanto, via radio, è partita la richiesta d'intervento per una squadra di artificieri: era indispensabile verificare, naturalmente, le dovute cautele, il contenuto della piccola valigia. Nel frattempo molti si



Dietro la sede centrale delle Poste (nella foto) ieri è stata abbandonata una valigetta, che ha fatto scattare l'allarme e accorrevano artificieri. L'intera zona è chiusa al traffico, finché non si è chiarito l'equivoco.

sono avvicinati. Altri hanno preferito restare in casa, affacciandosi però alle finestre e uscendo sul balcone.

Proprio per giungere gli artificieri, un distinto signore, con grande tranquillità, ha cercato di superare il cordone di agenti e di avvicinarsi alla valigetta. L'uomo

è subito fermato e solo quel punto il mistero è chiarito. Dopo avere sbrigato alcune commissioni, E. B., un libero professionista, si era diretto verso la sua auto, parcheggiata in via Don Minzoni: aprendola, aveva posato la valigetta per terra, e s'era dimenticato di riprenderla. (f. p.)

Anche un giovane di Candelo nei guai dopo il blitz di Zubiena

Marijuana, nuovo arresto

Le accuse sono di spaccio e coltivazione illegale: il ragazzo aveva le chiavi della casa dove è avvenuto il maxi-sequestro di un chilo e mezzo di droga

BIELLA. Un secondo giovane è finito in carcere per la vicenda legata al grosso sequestro di marijuana (1392 grammi) «erbe», oltre a 22 piantine) fatto giovedì notte dai carabinieri di Mongrando in una casa di frazione Vermogno di Zubiena, di proprietà di Simone Pinnola, 23 anni, operaio, finito in carcere la stessa notte.

Dopo aver proseguito le indagini, i militari hanno ora tratto in arresto Andrea Caser, 26 anni, ufficialmente residente a Candelo, ma in realtà fissodimora da diversi mesi è domiciliato nella stessa abitazione del giovane di Zubiena.

Ai carabinieri bastati alcuni appuntamenti per scoprire che anche Andrea Caser era in possesso delle chiavi della casa di frazione Vermogno, cui disponeva problemi. Gli investigatori, così, si sono convinti che il giovane di Candelo era benissimo informato in quell'appartamento, e sapeva pure dell'esistenza, all'interno, delle 22 piantine di



Le piantine di marijuana sequestrate a Zubiena dai carabinieri di Mongrando. Le indagini dell'Arma, adesso, hanno portato all'arresto di un altro giovane, che ha le chiavi della casa dove è stato trovato il droga (PICHILETTI)

marijuana e di tutta l'attrezzatura necessaria alla confezione e all'uso della stupefacente. Dopo averlo perquisito, i carabinieri hanno trovato in tasca ad Andrea Caser poco più di due grammi di hashish.

Confronti del secondo arrestato scattate le indagini di detenzione di droga a fini

spaccio, e anche coltivazione illegale di marijuana. Durante il primo blitz a Vermogno, oltre all'erba e alle piantine, gli investigatori avevano sequestrato anche sette coltelli di tipo proibito, alcuni bossoli militari vuoti e numerosi per fumare la marijuana. (f. p.)

Domenica al «La Marmora» hanno protestato contro le forze dell'ordine per i fatti del derby

Biellese, ultras in sciopero per 10 minuti

La polizia: «Li avevamo bloccati nei popolari per evitare incidenti»



Dal settore popolare il «tifo» più sentito e folcloristico

Dieci minuti di sciopero del «tifo» e un solo striscione con la scritta «Vergogna». Con questa forma di protesta in atto domenica al fischio d'inizio partita Biellese - Solbiate, gli ultras bianconeri e gran parte degli appassionati che hanno occupato le tribune del popolare hanno voluto prendere posizione contro polizia e carabinieri. Sotto accusa l'intervento delle forze dell'ordine durante il «derby» con la Pro: al termine del match si erano verificati dei disordini e in sei, tra militari e agenti, erano rimasti feriti.

«Non vogliamo difendere chi ci fa da nemico», dicono alcuni portavoce della protesta. Ma non sarebbe nulla se, invece di obbligarci a attendere l'uscita degli altri spettatori, ci fosse stato permesso di lasciare lo stadio come tutte le altre volte. Paghiamo un biglietto economico

ma non siamo delinquenti».

Secondo le forze dell'ordine vi erano problemi di ordine pubblico. «Durante il match vi sono stati momenti di tensione - aveva spiegato il commissario - tra cui il tentativo di aggressione a un tifoso della Pro Vercelli da parte di un gruppo di giovani, che volevano strappargli la sciarpa con i colori della propria squadra. La sconfitta della Biellese, ha spinto a trattenere per una decina di minuti i tifosi e gli ultras dei popolari, in attesa che il resto del pubblico defluisse».

«Non era accaduto nulla di grave: i tifosi della Pro erano pochissimi - ribattono i biellesi -. In verità a Biella non si sono mai verificate intemperanze: i controlli ci sono sempre stati, ma prima i fatti sono di sicurezza. Vogliamo rassicurare le forze dell'ordine: i tifosi dei «popolari» non istigano alla violenza». (d. p.)

Con l'ottavo posto ha contribuito al successo della Nazionale juniores

Mosca, oro in Coppa del Mondo

Primo squadre nella gara di corsa in montagna

BIELLA. Dopo i successi di Elisabetta Perrone, che tra l'altro si è aggiudicata domenica a Prato il trofeo «Franco Maggi» di marcia, un altro atleta biellese si può fregiare della medaglia d'oro in una gara di Coppa del Mondo. Alberto Mosca, giovane promessa del mezzofondismo, ha infatti partecipato, con la maglia della rappresentativa azzurra juniores, nella gara svolta a Svatanovica, nella Repubblica Ceca a validità per il titolo iridato.

Il portacolori dell'Unione giovane Biella si è classificato all'ottavo posto assoluto, conquistando però la medaglia d'oro nella speciale graduatoria a squadre.

Per Alberto Mosca vi è l'unico rammarico di aver peggiorato la prestazione di domenica scorsa, quando conquistò il secondo gradino del podio. Ora il giovane mezzofondista biellese è atteso sabato sull'anello in



Il giovane atleta Mosca (a destra) insieme al suo allenatore Roberto Rastello

tartan dello stadio «La Marmora», in occasione del memorial Don Walter Botta: Alberto Mosca sarà così festeggiato dal pubblico biellese.

Il memorial Botta rappresenta un «classico» appuntamento dell'atletica a cui sono invitati

personaggi di spicco. Tra questi vi è Paolo Dal Soglio, quarto alle Olimpiadi di Atlanta e due rappresentanti della Repubblica ceca, reduci dai mondiali di Atene nella gara dei 400 metri.

Walter Botta

Prende corpo l'ipotesi di trasferire il nuovo ospedale nel territorio del capoluogo laniero

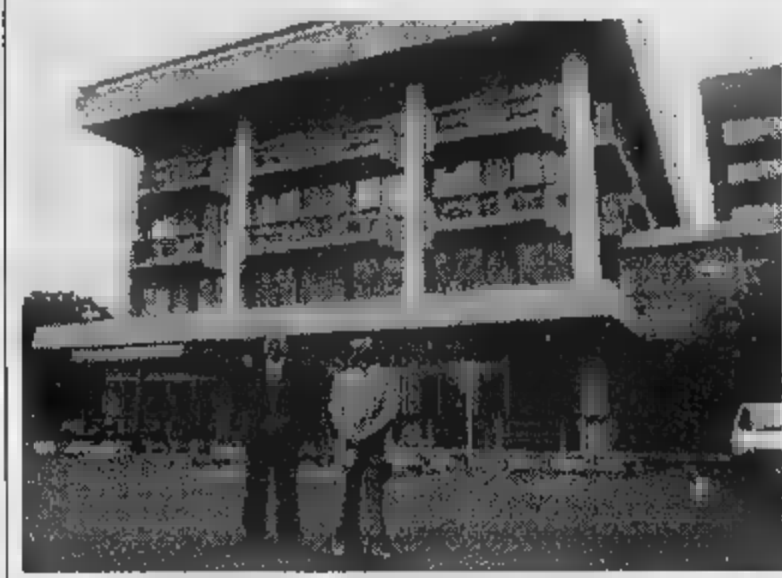


La cittadella ospedaliera dovrebbe sorgere tutta in Comune di Ponderano ma il sindaco del paese è preoccupato per i risvolti negativi legati al trasferimento e apre il dialogo con Biella



E' stata invitata dalla città gemella

Biella a Kiryu per l'Expo?



Il sindaco di Kiryu, (a destra) di fronte al municipio della città nipponica

«Rettificare i confini? Discutiamone»

Ponderano potrebbe cedere a Biella il Villanetto

BIELLA. «E' vero, esiste un problema di anagrafe legato alla costruzione del nuovo ospedale. Tutte le nascite, così come le morti, andranno denunciate allo stato civile di Ponderano. Ma dal punto di vista statistico non cambierà nulla, perché i parti e anche i decessi vanno accreditati poi ai paesi di residenza».

Il vice sindaco Diego Presa annacqua «il caso ospedale» a livello di una battuta di colore per quanto riguarda le conseguenze. «A meno che il parto

non avvenga in casa o alla clinica Vialarda, la dicitura "nato a Biella" sarà sostituita dalla frase "nato a Ponderano". Ma il mio modo di vedere non c'è il rischio che Ponderano diventi il primo comune d'Italia per rapporto nati-popolazione». Diego Presa, comunque, esclude che si possa approfondire l'ipotesi di una rettifica dei confini tra Biella e Ponderano, per fare in modo che la nuova cittadella ospedaliera rimanga nel territorio del capoluogo.

E a Ponderano cosa ne pensa-

no dell'idea di cedere il Villanetto a Biella? «Se ne può discutere», dice il sindaco Alessandro Demargherita. «La soluzione andrà valutata con calma, ma incominceremo pure a parlarne. Gran parte dei terreni di proprietà del Comune, altri da tempo sono vincolati a questo utilizzo. L'arrivo del nuovo ospedale porterà qualche vantaggio al paese, anche tanti problemi; e tra questi, sicuramente, anche l'aumento del lavoro per i nostri uffici, che non hanno però un adeguato poten-

ziale di uomini e mezzi per fare fronte alle mutate esigenze».

L'unico vantaggio che Demargherita vede per Ponderano è il probabile aumento della popolazione, legato al trasferimento in paese di chi lavorerà nel nuovo «degli Infermi». E, infatti, attorno all'area del Villanetto, l'amministrazione ha destinato diverse zone ad uso residenziale.

«Per il resto, vedo un preoccupante aumento del traffico nonostante l'accesso diretto alla cittadella della sanità dalla

superstrada - aggiunge il sindaco -. Per questo, abbiamo previsto due tangenziali, una a Ovest (che coincide con quella programmata dalla Provincia) e l'altra sul versante Est».

Il Consiglio comunale di Ponderano, mesi scorsi ha approvato il progetto di massima del nosocomio e ha adeguato il piano regolatore agli sviluppi urbanistici dell'area del Villanetto. La variante è ora in attesa del nulla osta regionale.

Maurizio Alfai

BIELLA. Nuova iniziativa nell'ambito del gemellaggio tra Biella e Kiryu. La Camera di commercio della cittadina nipponica, partner del capoluogo laniero da oltre trent'anni, ha invitato Biella all'Expo Kiryu Frascion Week.

«La rassegna espositiva è in programma in Giappone, la fine di ottobre e i primi di novembre», spiega il vice sindaco Diego Presa - e gli amministratori nipponici ci hanno scritto una calorosa lettera di invito. Vorrebbero realizzare uno stand con i prodotti tipici e le immagini delle bellezze natura-

li del nostro paese».

E il Comune ha immediatamente messo al corrente dell'iniziativa la Camera di Commercio di Biella sia l'Unione Industriale. Ora, tutti insieme, si sta cercando di organizzare qualcosa che sia all'altezza delle attese di Kiryu. Il gemellaggio con il centro tessile giapponese risale alla fine degli Anni Cinquanta ed era stato lanciato dall'allora sindaco Borri Brunetto. Le distanze tra le due città avevano poi impedito frequenti scambi, negli ultimi anni il patto d'amicizia è stato rilanciato.

(m. al.)

La raccolta di fondi per proteggere il patrimonio ambientale è alla quarta edizione

Ritorna l'operazione Beniamino

Sabato e domenica l'appuntamento con il Wwf



Largo Cusano ospiterà la nuova edizione dell'operazione Beniamino

BIELLA. Torna in città l'«Operazione Beniamino», la manifestazione del Wwf in difesa dei boschi italiani, che nelle tre edizioni precedenti è servita a proteggere più di 2000 ettari di bosco. Sabato 13 e domenica 14 a Biella, a Largo Cusano, e a Cossato, in piazza della chiesa, gli attivisti dell'associazione ambientalista raccoglieranno fondi in difesa della natura. Domenica, gli abitanti della città potranno anche la possibilità di visitare l'Aula Verde, corso Risorgimento, il giardino naturale sorto tra i condomini.

L'iniziativa funziona così: versando un'offerta minima di 25 mila lire, si ricevono tre piante aromatiche (a scelta tra Rosmarino, Salvia, Lavanda e Timo) ed un simpatico cappellino Wwf. Con 50 mila lire, oltre alle tre piante, i sottoscrittori riceveranno la tessera socio Wwf ed una medaglietta.

La novità di quest'anno è proprio questa. Dopo aver consegnato per tre anni l'ormai famoso Ficus beniamina, pianta asiatica, e la Dracaena margi-

nata, arbusto americano simbolo della selva amazzonica, quest'anno il Wwf è tornato ai prodotti di casa.

«Il ricavato verrà impiegato dal Wwf per finanziare le sue Oasi forestali, per rafforzare la già collaudata attività di campi antincendio, per proteggere i boschi di maggior pregio e bisognosi di tutela», dicono gli organizzatori. Grazie alle prime tre edizioni dell'Operazione Beniamino, il Wwf ha potuto acquistare, tra gli altri, il bellissimo bosco di Rocconi, a Toscana, 20 ettari di bosco leccio e l'Alneto di Rocchetta Tanaro, un bosco di ontani neri in Piemonte. I fondi raccolti nelle prime tre edizioni dell'Operazione Beniamino sono stati impiegati anche per finanziare numerosi interventi di restauro forestale: 20 mila ore di attività antincendio.

Anche questa quarta edizione dell'Operazione Beniamino avrà il suo supporto: reti Mediaset, che manderanno in onda una serie di spot promozionali.

(m. al.)

Nuove possibilità per giovani in cerca di prima occupazione

Lavori utili, ecco altri bandi

Il governo ha assegnato a Comune e Provincia 21 posti di impieghi sociali. I settori spaziano dalla protezione delle aree alluvionabili ai beni culturali

BIELLA. Comune e Provincia al lavoro insieme per creare nuove opportunità di lavoro per i giovani in cerca di prima occupazione.

In base ad un accordo tra Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e la Commissione centrale governativa per l'impiego, Biella è stata autorizzata a 21 nuovi posti di lavoro socialmente utili. I settori riguardano il monitoraggio per l'ambiente, la prevenzione delle aree soggette a calamità naturali, parchi e zone protette, il censimento dei beni culturali, la biblioteca, l'archivio, il turismo, i castelli, residenze, monasteri e musei. Il contributo pro capite è di 8 mila lire al mese per 12 mesi.

Per accedere a questi nuovi bandi che stanno per essere lanciati bisogna essere iscritti nelle liste di collocamento almeno 24 mesi e non aver mai fruito di integrazioni salariali.

I posti sono assegnati per il 16 per cento a laureati, per il 30 per cento a diplomati e per il rimanente 54 per cento a giovani con la sola licenza della



Il Comune e la Provincia sono stati autorizzati ad assumere giovani disoccupati per lavori socialmente utili

scuola dell'obbligo.

«E' una goccia nel mare delle problematiche giovanili», dice il vice sindaco Presa, «ma l'iniziativa può servire ad allargare gli orizzonti a chi è in cerca di un'occupazione stabile suggerendo impieghi a cui magari

non aveva ancora pensato». In Comune a Biella già diversi giovani sono impiegati in lavori socialmente utili: alcuni geometri, ad esempio, censendo il centro storico cittadino raccogliendo una serie di dati sugli edifici.

(m. al.)

AL GIORNALE

«Più rispetto per i disabili»

Forza Italia Giovani denuncia con decisione la triste ed incivile consuetudine di cittadini indisciplinati di parcheggiare le proprie autovetture negli spazi riservati ai disabili.

Questo modo di fare, derivante dall'ignoranza e dalla mancanza di rispetto verso il prossimo, è inaccettabile perché colpisce e danneggia una categoria di cittadini che dovrebbero, in tutti i modi, essere facilitati i loro movimenti attraverso le vie cittadine.

Manca il nostro parere anche la volontà da parte dei vigili urbani di far rispettare con maggiore fermezza gli spazi destinati ai portatori di handicap. Raramente, infatti, assistiamo all'intervento dei carrozzieri per rimuovere gli automezzi in sosta irregolare. Invitiamo i cittadini corretti a chiamare i vigili ogni qualvolta notino un'autovettura priva del contrassegno parcheggiata nei posti riservati ai disabili ed a pretendere che la stessa venga non soltanto multata, ma anche ri-

mossa con il carrozzerino. Come già stanno facendo, i giovani di Forza Italia si impegneranno nella lotta contro questa inciviltà dedicando un pomeriggio alla settimana alla ricerca degli automobilisti indisciplinati, affinché vengano severamente puniti. Con questa iniziativa, Forza Italia Giovani, tende una mano a tutti quei cittadini disabili che sono di serie «B» ed inizia una campagna che la vedrà impegnata attivamente nei diversi campi del sociale.

Ettore Andrea Bertinetti, responsabile di Forza Italia Giovani

Angelino ringrazia per l'offerta

La Fondazione Clelio Angelino Marione, che dedica la attività alla lotta contro la leucemia, ringrazia la famiglia di Ivon Anselmo la generosa offerta che ha versato.

Fondazione Clelio Angelino, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: (015) 20.100 - 20.101; Caviglioglio: (0161) 988.088; Cossato: (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: (015) 20.848/9; Caviglioglio: (0161) 98.470; Cossato: (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 29, tel. (015) 28.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. (015) 35.80.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Larmiera 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAF)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

FARMACIE DI TURNO

Biella: Farmacia del Centro, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.

Parzone: Dr. Rollone, via Provinciale Parzone, tel. (015) 77.70.80.

Valdengo: Farmacia Re, via Roma 92, tel. (015) 89.20.15.

Caviglioglio: Dr. Giancarlo Borsoli, via Verdone 18, tel. 880.40.

Biella (Pavignone): Dr.ssa Maria Pia Salucci, via Ogliaro 16, tel. (015) 35.11.28.

Occhieppo Sup.: Franchini Belluzzi, p. Matteo 8/a, (015) 60.01.74.

DA NON PERDERE

Fotografia

Un reportage su Riva

E' dedicato al quartiere Riva, il prossimo incontro fotografico della Fab. Venerdi, nella sede di palazzo Ferrero, saranno esaminate stampe e diapositive della festa in costume di giugno, firmate da Maurizio Bocca, Sergio Ramella e Filippo Sarci.

Alle 21,15.

Esposizione Casagrande

S'è inaugurata sabato, prosegue fino a venerdì 26, la personale di Elio Casagrande, allestita al Garden Bar-Art café di fronte all'Ipercoop. L'esposizione si può visitare tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 7 a mezzanotte.

Pittura

A Pray c'è Verzoletto

S'inaugura sabato 20, alla Fabbrica della Ruota di Pray, la mostra del pittore Alberico Verzoletto, intitolata «La favola dei castagni». Si potrà visitare fino a domenica 28.



SERENISSIMA VIAGGI

LE NOSTRE INIZIATIVE

Settembre
PLAYA DE ARO - SPAGNA dal 19 al 27 settembre
CARDONE RIVIERA E SALO' 21 settembre
SICILIA E ISOLE EOLIE dal 21 al 27 settembre
CROCIERA IN GRECIA E ISOLE 27 settembre al 4 ottobre
LA SAGRA DELL'OCA 28 settembre

Ottobre
TENERIFE dal 7 al 14 ottobre
HURGADA dal 12 al 19 ottobre
ALBA: LA SAGRA DEL TARTUFO 12 ottobre
LOURDES 11 al 18 ottobre
PLAYA DE ARO - SPAGNA dal 17 al 25 ottobre
IL TRADIZIONALE CONVEGNO SERENISSIMA 19 ottobre
SHARM EL SHEIKH dal 20 al 27 ottobre
HOLIDAY ON ICE: Spettacolo sul ghiaccio 25 ottobre

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: SERENISSIMA VIAGGI

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8491407 - 8494030 - Telex 214028 - Fax 015 8493720

BIELLA - Via Gramsci, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985

VIVONE - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 0161 997087

I nostri uffici sono sempre a Vostra disposizione.

I residenti della zona si mobilitano mentre il primo lotto della direttissima per Valle Mosso è quasi pronto

Cossato, una petizione contro la superstrada

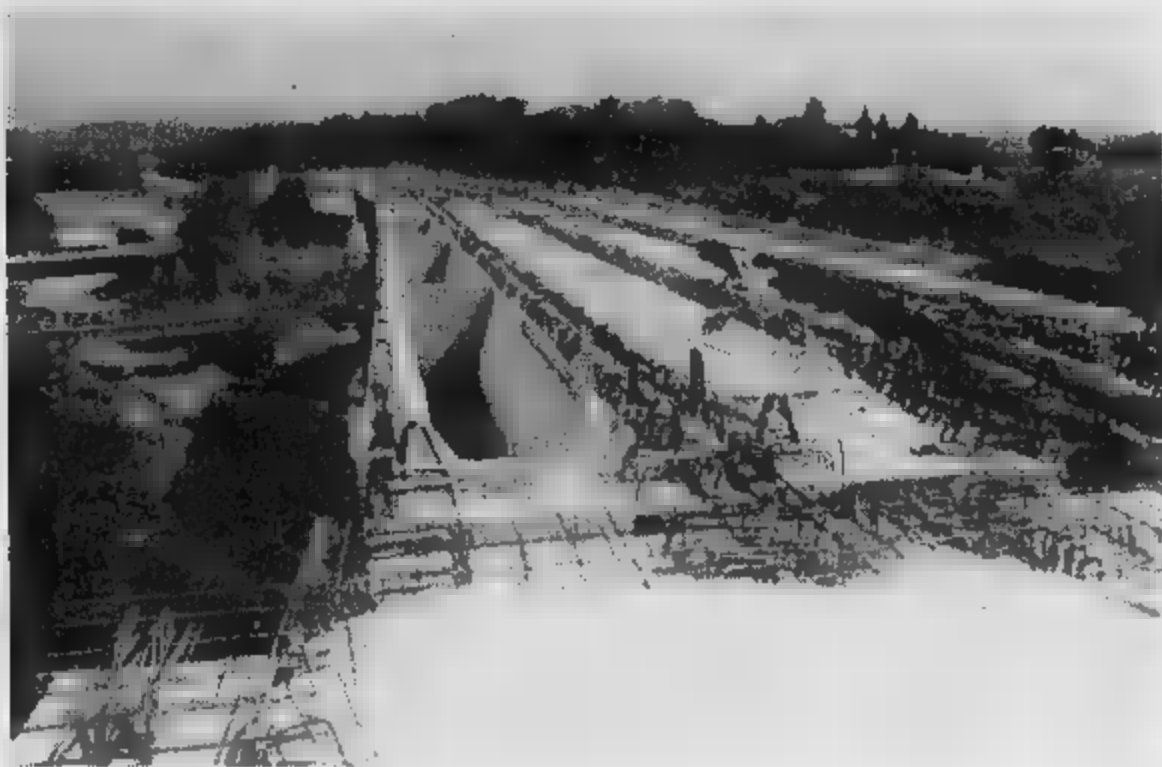
Timori in via Barazze per gli svincoli. Il Comune: «Tranquilli»

COSSATO. Raccolta di firme nella zona residenziale di via Barazze in frazione Parlamento. Oggetto lo svincolo della superstrada Cossato-Valle Mosso e la conservazione di un boschetto che pare invece destinato al sacrificio per fare spazio a

La petizione non è ancora arrivata sul tavolo del sindaco, Sergio Scaramal: l'iniziativa partita da un gruppo di abitanti della zona non è stata ancora completata. Ma i due argomenti fanno discutere. Anche perché l'impresa Fabiani sta lavorando a pieno ritmo al completamento del primo lotto che dovrebbe essere terminato con qualche mese di ritardo rispetto alle previsioni, ma comunque entro la fine dell'autunno.

A suscitare l'allarme è stato l'avvicinarsi delle ruspe alla zona residenziale di via Barazze dove si sta realizzando uno degli svincoli. Qualcuno è andato in Comune a vedere il progetto per capire dove sarebbe passata la strada: sono stati fatti due conti, e si è visto che lo svincolo fosse a due passi dalle case, con il suo carico di smog e di rumore. «E potremmo dire addio alla nostra tranquillità», dicono in via Barazze, «senza contare i problemi creati dal fumo».

In Comune cadono dalle nuvole. «Uno svincolo in regione Barazze? Non mi risulta», dice il sindaco Sergio Scaramal. La zona interessata è quella vi-



al marmista Ramella a ridosso dell'ex statale Biella-Cossato, ora diventata provinciale. E infatti con la Provincia abbiamo dovuto risolvere il problema degli innesti che regolati da due rotonde, sotto la collina di via Barazze. La strada poi sale fino al livello della superstrada, resta ben lontana dalle case. Non la vedranno

Anche i tecnici, l'architetto Stefano Almona e il consulente della Provincia, Giancarlo Lachia, confermano che via Barazze non sarà toccata dallo svincolo. Il problema esiste per la frazione Parlamento in quanto il primo lotto della superstrada finisce in una stretta. Una situazione che la Provincia, cercando di risolvere anche perché diversamente, un

utilizzo della nuova arteria diventerebbe problematico.

In via Barazze e in frazione Parlamento comunque insistono sulla necessità di salvaguardare il verde esistente: «Cossato non offre grandi alternative in materia», aggiungono, «per cui che fosse preservato il bosco esistente, magari attrezzandolo a servizio per tutti gli abitanti».

Nella fotografia di Micheli, a sinistra la superstrada per Cossato e sotto veduta della zona di via Barazze che si minaccia dalla direttissima

Gli abitanti: «La città non offre molto come aree verdi, salviamo almeno il bosco esistente per valorizzarlo»



IN BREVE

Cosentino

Incendio ■ un fienile di via per Costalento

Danni limitati per un incendio scoppiato nel fienile di Florindo Bisetta, alla sua di via per Costalento Cervo a Cossato. Le fiamme, prontamente domate, vigili del fuoco, hanno bruciato diverse balle di fieno, per un valore di circa mezzo milione di lire. (f. p.)

Biella

Rubato a ■ africano ■ permesso di soggiorno

Un giovane marocchino, H. K., di 19 anni, è stato derubato del permesso di soggiorno e di 530 mila lire. I soldi e il documento rilasciato dalla Questura nel portafoglio, che H. K. aveva nascosto nella federa del cuscino prima di addormentarsi, nel dormitorio pubblico di viale Ricerche. Al suo risveglio, il giovane non ha più trovato nulla. Il furto è stato denunciato alla polizia. (f. p.)

Biella

La scrittrice Laura Prete domani ospite di Raitre

Laura Prete, autrice de «La vita che torna», sarà ospite domani alle 13 di «Gran Tour», il programma condotto da Mino Damato su Raitre. La scrittrice biellese, nel suo libro autobiografico (pubblicato da Feltrinelli), aveva raccontato la sofferta vicenda di una donna che, colpita da un ictus, lentamente torna alla vita di tutti i giorni. Un argomento in tema con la trasmissione di domani, dedicata ai limiti dell'uomo e al superamento di essi. In studio, con Laura Prete, ci sarà uno psichiatra di Pisa. (f. p.)

Ripartono le attività '97-'98 ■ ginnastica

«La Marmora», via ai corsi in palestra



Alcuni piccoli allievi della «Ginnastica La Marmora» di Biella

BIELLA. S'è iniziata ieri, nella palestra di via Marucca, l'attività della «Ginnastica La Marmora». Trenta istruttori federali, guidati da Anna Miglietta, si occuperanno dei corsi di base per i bambini di almeno tre anni, quelli per adulti e dell'attività promozionale e agonistica. Quest'anno c'è anche l'aerobica, per giovani e meno giovani. Le iscrizioni si raccolgono in palestra, dalle 17 alle 19 di tutti i giorni lavorativi. Dopo i successi dello scorso anno, la Ginnastica La Marmora è ottimista: ai corsi di base e a quelli avanzati, che si svolgono da settembre a maggio, hanno partecipato 120 tra bambini e bambini; la «ritmica» e l'«artiistica» hanno invece contato 70 allievi; buoni risultati anche per il settore agonistico (una settantina di ginnaste e ginnasti). (w. d. b.)

Indagati anche nove biellesi: l'inchiesta scattò nel '93, con arresti e sequestri alla «Comac» di Piatto

Truffa con la carne Cee, 23 davanti al gip

Avrebbero venduto quarti interi invece di farne hamburger

BIELLA. Nel '93 l'accusa dell'allora pm Federico Panichi provocò scompiglio anche a livello Cee: un'organizzazione intascava illecitamente fior di soldi speculando sulla carne dell'Aima, l'Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo. L'indagine portò al sequestro di quintali di quarti di manzo e vitelli che, invece di essere trasformati in hamburger (come prevedeva la legge), stavano per finire sui banchi dei macellai di Europa.

Il blitz scattò prima nel Biellese, con l'arresto del responsabile della Comac, un'azienda specializzata di Piatto. Poi si estese a tutta Italia ed agli stessi vertici dell'Aima. Ora, a quattro anni di distanza, i numeri fascicoli sono finiti per competenza al tribunale di Milano. E, il 13 ottobre, in 23 si dovranno presentare davanti al gip Luca Pistori, per l'udienza preliminare.

Gli imputati sono Gianenrico Mapelli, 52 anni, di Milano; Gabriele Zanetti, 38 anni, di Occhieppo Superiore; Giuseppe

Pizzoglio, 61 anni, di Piatto frazione Pandale; Aldo Cerutti, 47 anni, di Formigliana; Luigi Pizzoli, 47 anni, di Cossato; Benvenuto Brambilla, 51 anni, di Tavazzano; Giovanni Musi, 51 anni, di Melzo; Enzo Scovenna, 47 anni, di Mezzanino; Angelo Miragoli, 47 anni, di Spino d'Adda; Ambrogio Alessandro Perego, 47 anni, rappresentante della «Al.Ca. spa»; Luca Blangino, 38 anni, di Vinovo; Giuseppe Enrico Capellini, 47 anni, dipendente della Frigoriferi di Tavazzano; Claude Peters, 47 anni, di origine francese, dipendente della Frigoriferi di Tavazzano; Paolo Pizzoglio, 28 anni, di Piatto frazione Pandale; Fabrizio Carboneri, 31 anni, di Gaglianico; Pierangelo Ramella Pralungo, 35 anni, di Piatto; Giancarlo Nicoletti, 43 anni, di Piatto; Paolo Cervo; Paolo Cialdella, 47 anni, di Occhieppo Inferiore; Stefano Grendene, 29 anni, di Piatto; Ignazio Cadoni, 32 anni, di Vigliano; Sergio Spini, 32 anni, domiciliato presso la «Comac»; Giuseppe Fugaro, 47 anni, dirigente della XIV Di-



L'indagine sulla truffa con la carne Cee ha coinvolto anche i vertici dell'Aima, l'Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo

visione Aima; Guido Ricci, 44 anni, vicedirettore.

Secondo la ricostruzione della procura di Biella, in quegli anni, sul mercato italiano, non vi era carne bovina congelata libera; quindi le ditte l'acquistavano con vincoli di trasfor-

mazione industriale. Tra le aziende coinvolte nell'inchiesta si sarebbe quindi costituita un'associazione finalizzata al riciclaggio della carne che, pur risultando trasformata sui registri Aima, veniva commercializzata nelle stesse condizioni

in cui giungeva nei centri di stoccaggio. Alcuni tra gli indagati avrebbero già parzialmente ammesso le proprie responsabilità. Altri invece negano fermamente.

Daniela Pasquarelli

IN 300 AI PROTEGGIAMENTI DI SAN GRATO



Lancio di mongolfiere e palloncini per i ragazzi dell'oratorio

BIELLA. Una cinquantina di bambini hanno partecipato ieri alla chiusura ufficiale del festivo «Cossato San Grato», in occasione del festeggiamento per la festa patronale. Il momento è stato segnato dal lancio di un centinaio tra piccole mongolfiere artigianali e palloncini: al-

cune queste reggevano lo striscione di saluto (nella foto i bimbi presenti nel campo dell'oratorio). La festa di San Grato, tra spettacoli in piazza, mostre, appuntamenti sportivi e celebrazioni religiose, si è conclusa con una grande grigliata a cui hanno partecipato 300 persone. (w. d. b.)

Cambierà il direttore Archivio ■ Stato ■ Biella ■ gennaio ■ «autonomia»

BIELLA. L'Archivio di Stato di Biella, ma solo sulla carta. Lo precisa il direttore Maurizio Cassetti, in una nota ai giornali: «L'ufficio non ha ancora una amministrazione e finanziaria. Si confida che possa avere a partire dal gennaio '98».

Sempre l'anno prossimo, la scelta spetta al ministero, e potrebbe cadere sull'attuale capufficio Graziana Bolengo, che Cassetti (responsabile anche delle sedi di Vercelli e Asti) definisce «un'ottima candidata». Prosegue Cassetti: «Nei prossimi mesi verrà sgomberato palazzo Cisterna e occupati i locali disponibili nella nuova sede di via Arnolfo e nel deposito di via Triverio. Resta il problema dei depositi sotterranei, per la cui soluzione è fondamentale la collaborazione con il Comune, che già tanto ha per l'Archivio».

A Oropa e Viverone Ambulanti, blitz del carabinieri contro gli abusivi

BIELLA. Nessuna invasione di ambulanti abusivi, a Oropa e sulle rive del lago. Lo dicono i risultati dell'improvviso blitz compiuto dai carabinieri, lo scorso week-end, due centri turistici. Durante l'operazione, un solo ambulante è stato trovato privo dei requisiti richiesti dalla legge: si tratta di un cittadino extracomunitario, Jussef Hor, 47 anni, di Casablanca, residente a Biella e con regolare permesso di soggiorno. L'uomo è stato sorpreso a Oropa, a 200 metri dalla Sisa.

L'ambulante è stato denunciato a piede libero per vendita di prodotti contraffatti. Il blitz, pur rientrando nella normale attività di prevenzione, è anche una risposta alle lamentele dei commercianti della due località, che protestavano per la «renza sleale» degli ambulanti abusivi. (f. p.)

Le previsioni dell'Osservatorio «Sella» di Oropa

Ancora caldo e bel tempo Ma sabato ecco le nuvole

L'estate molto piovosa prosegue, altri 30,6 millimetri di pioggia caduti nella scorsa settimana, nella giornata di martedì 2 e mercoledì 3.

Ora l'alta pressione si è pressoché consolidata sull'Europa centrale, portando così tempo bello anche sulla nostra provincia.

Le previsioni non lasciano intravedere al momento un cambiamento della circolazione atmosferica, lasciandoci uno scorcio di fine estate caldo e soleggiato.

Le previsioni per la settimana sono improntate al tempo poco nuvoloso, con temperature in aumento. Nel fine settimana, nella giornata di sabato, una perturbazione atlantica potrebbe raggiungere la nostra area: dovrebbe comunque limitarsi a produrre nuvolosità irregolare a tratti intensa, e brevi piogge e temporali, specie



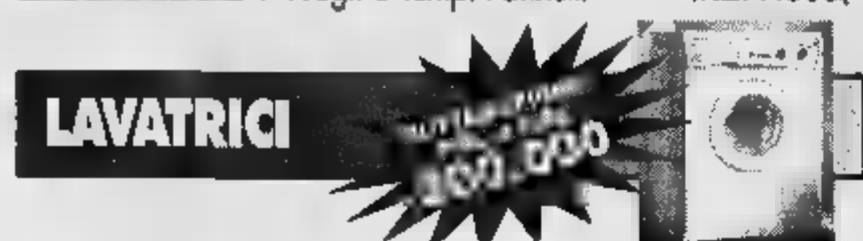
Una veduta di Oropa

la zona alpina di Biellese. Già per domenica, tuttavia, è previsto il ritorno del tempo soleggiato.

Orazio Scanzio direttore dell'Osservatorio meteorologico «Sella» di Oropa



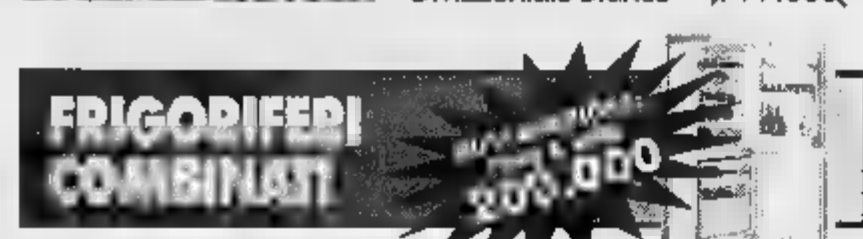
GRAN MARCA 12 Cop. 8 Progr. Est. B.ca.	699.000
REX 12 Cop. 4 Progr. 2 Temp. Pannellabile.	849.000
ELECTROLUX 12 Cop. 5 Progr. 2 Temp.	1.029.000
ELECTROLUX 7 Progr. 3 Temp. Pannell.	1.299.000



ARISTON 5Kg Regolaz. Temp. Escl. Centrif.	479.000
CANDY 5Kg Regolaz. Temp. 1/2 Carico.	649.000
ARISTON 5Kg Escl. Centrif. Regolaz. Temp.	699.000
ELECTROLUX 5Kg 10 a GARANZIA Reg. Temp.	799.000



350L ARISTON A Pozzo Bianco	529.000
350L ARISTON Verticale Bianco	679.000
370L ELECTROLUX Orizzontale Bianco	799.000



140L ARISTON Frigo Tavolo	279.000
235L ELECTROLUX Doppia Porta.	649.000
350L WHIRLPOOL Combinato 2 Motori	1.089.000
350L BOSCH Combi. 2 Motori Ripiani Vetro	1.099.000
350L ELECTROLUX 2 Motori Superisolato	1.799.000



PHILIPS 7 Dischi CD con Casse	519.000
KENWOOD 2x70 Watt 3 CD	719.000
POWER 2x35 Watt	499.000
SONY Mini Hi-Fi Completo con Casse	499.000
PANASONIC 2x50Watt 3CD	579.000
TECHNICS 2x70Watt	969.000
ARISTON	TUTTA LA GAMMA A PREZZI SHOCK.



Tutti a rate senza interessi (*)	
PACKARD BELL P 133 Multimediale	2.199.000
PACKARD BELL P 150	2.799.000
COMPAQ P 166 Con Monitor 15"	3.790.000
TEXAS ESTENSA 600 Notebook	PREZZO SHOCK

PREZZI VALIDI S. E. S. O. IVA COMPRESA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

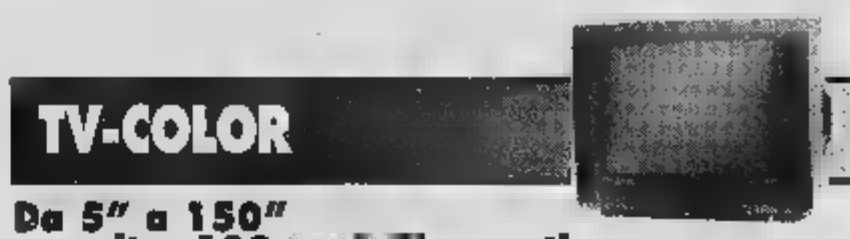
(*) SULL'IMPORTO FINANZIATO TAN 0% - TAEG 0%
PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA E DOCUMENTO
SALVO APPROVAZIONE BANCARIA PER IMPORTI
SUPERIORI A L.200.000



VI PROPONIAMO
UNA GRANDE PROMOZIONE



IN CASO DI
ROTTAMAZIONE
IL TUO VECCHIO
ELETTRODOMESTICO
VALE FINO A
200.000
LIRE



Da 5" a 150" con oltre 100 modelli esposti.	
14" SABA Portatile 100 Can. SCART.	299.000
14" SABA Telecomando 100 Canali.	319.000
14" PANASONIC Portatile SCART	349.000
14" COMBI TV+VIDEO Telecomando	579.000
20" GRAN MARCA SCART Telecomando	359.000
20" SABA Telecomando 100 Canali	449.000
21" GRAN MARCA Bimediale Telec. TVD	479.000
21" THOMSON Stereo TVD Telec. 100Can.	649.000
25" NORDMENDE Stereo TELEVIDEO Telec.	899.000
25" SCHAUB LORENZ Bimediale TVD Telec.	799.000
25" BREITUNG Stereo TVD Serie Greenville	1.199.000



GRAN MARCA 2 Testine Telecomando	279.000
PHILIPS 2 Testine Telec. Fermo Imm.	349.000
PHILIPS 2 Testine Telec. Fermo Imm.	389.000
NORDMENDE 2 Test. Tel. Fermo I. Show View	399.000
PANASONIC 3 Testine Moviola.	599.000
GRAN MARCA 4 Testine	399.000
JVC Stereo Hi-Fi.	749.000
GRUNDIG Stereo Hi-Fi Telec. Moviola.	699.000
SONY Stereo Hi-Fi.	859.000
GRAN MARCA Stereo Hi-Fi Moviola.	489.000



Oltre 50 modelli esposti.	
SAMSUNG 8mm.	699.000
SONY 8mm.	899.000
PANASONIC VHS-C Zoom 14x.	859.000
JVC VHS-C Moava.	899.000
PHILIPS VHS-C Mirino a colori.	999.000
SAMSUNG 8mm Mirino a colori.	849.000
PANASONIC Super VHS-C.	1.599.000



Immediata TIM/Omnitel Tutti a rate senza interessi (*)	
OMNITEL NEC G8 GSM.	279.000
PHILIPS GSM	349.000
MITSUBISHI GSM	479.000 199 + 70x4
OMNITEL Maxi Facile Ricaricabile	490.000 170 + 80x4
MOTOROLA GSM sportellino	549.000 269 + 70x4
ERICSSON GSM	TUTTA LA NUOVA GAMMA
ETAC P7 ETACS	399.000 119 + 70x4
KENWOOD GSM	599.000 399 + 70x4
OMNITEL 2110 Facile Ric. Nokia	590.000 270 + 80x4
MARTIN DAWES GSM	599.000 229 + 100x4
PANASONIC GSM	549.000 229 + 80x4
SONY GSM	699.000 299 + 100x4
NOKIA	TUTTA LA NUOVISSIMA GAMMA

GALLENCA NON TEME CONCORRENZA!
MA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI

GRUPPO
GET



CENTRI CONVENIENZA
Gallenca

TORINO: VIA S. DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
CHIERI: CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185

Crescentino, esequie alle 15,30. E' ancora grave l'amico di Lamporo

Domani i funerali di Luca

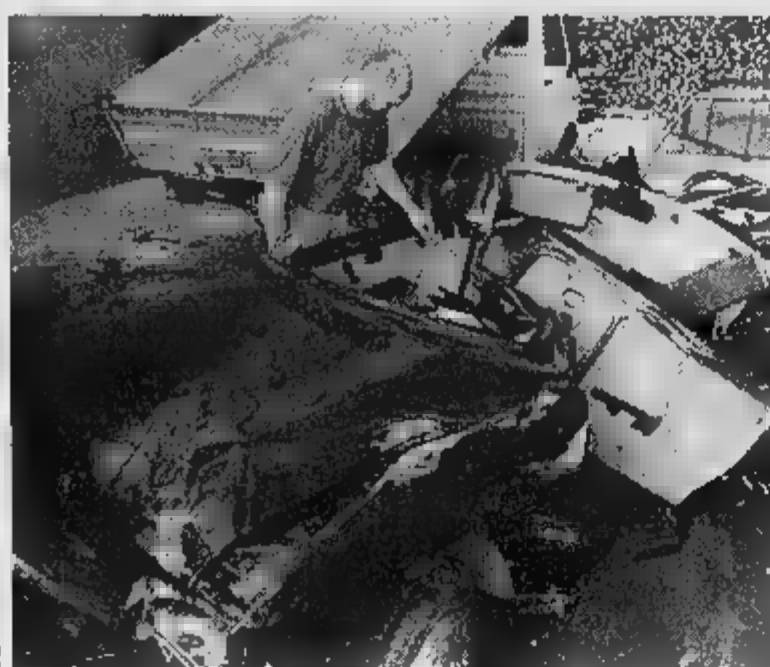
L'addio al giovane morto in uno scontro

CRESCENTINO. ■ svolgeranno alle 15,30 ■ domani, nella parrocchia dell'Assunta, i funerali di Luca De Martino, ■ giovane crescentino che ha perso la vita in un incidente stradale sabato sera. Restano invivibili le condizioni dell'amico: Jean Monteleone, 15 anni, ■ Lamporo, è ancora ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Chivasso.

Erano circa le 22 quando l'auto ■ Luca ■ Martino, ■ Fiat Uno 45, proprio alle porte di Brusasco, dopo aver divolto per una decina di metri la recinzione metallica di una casa, si ■ schiantata violentemente ■ un grosso pilastro di cemento del cancello d'ingresso. A bordo dell'auto c'erano, oltre ■ Jean Monteleone, anche ■ Marino Bolzoni, 18 anni, ■ Simone Mattu, 16 anni, entrambi di Crescentino, ■ Loretta Agosti, 20 anni, di Magenta.

Un giro insieme agli amici, l'inizio di un comune sabato sera, poi quella ■ probabilmente presa ad alta velocità e la ■ si è trasformata in tragedia. I ragazzi ■ rimasti incastrati nell'auto, mentre ■ Loretta Agosti nell'impatto ■ stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Immediatamente sono stati allertati i soccorsi: sul posto ■ intervenuti i carabinieri di Cavagnolo e l'ambulanza di base del ■ 118 ■ di Crescentino, ■ Lauriano ■ medicalizzate ■ Casale Monferrato e Chivasso.

I vigili del fuoco ■ Chivasso



Lo schianto
sabato notte
a Brusasco
Altri tre feriti



In ■ a sinistra l'auto, ridotta ad ■ di lamiera, ■ Luca De Martino, il giovane morto nello schianto. A destra (nella foto di Grappi) l'incidente ■ rione Cappuccini ■ Vercelli

Laura Di ■

hanno ■ i feriti dall'auto: Jean Monteleone, Loretta Agosti e Simone Mattu sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso ■ ancora ricoverati. Loretta e Simone guariranno in circa un mese. I soccorsi ■ stati vani invece per il ventiduenne Luca De Martino ed i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne ■ decesso. Marino Bolzoni ■ ricoverato nel reparto Traumatologia dell'ospedale ■ Casale Monferrato: ha riportato numerose fratture e la prognosi è di 40

giorni. Luca ■ Martino abitava da qualche anno a Crescentino insieme alla sua famiglia in via Faldella 37/c. Nell'ambiente giovanile ■ molto conosciuto, i suoi ■ lo ricordano per la passione per la musica, il canto, i ■ mitici «Litfiba». Domenica ■ infatti durante la manifestazione canora «Cantando in piazza» hanno voluto ricordarlo proprio per questa sua consolidata passione.



Mini-incidento ■ Vercelli

In 9 ricoverati al Sant'Andrea per la carambola ai Cappuccini

■ Nove persone ferite, per fortuna ■ in maniera grave, e tre auto distrutte sono il bilancio di un incidente avvenuto nella serata di sabato alla periferia della città.

Nel quartiere Cappuccini, all'incrocio della statale 31 ■ via Carengo, ■ scontrate la Ford Sierra del casalese Giuseppe Bisoglio, di ■ anni, che percorreva la statale in direzione di Biella, e la Peugeot di Luca Gatta, ■ anni, ■ Vallemosso, che ■ invece da Vercelli città. Nell'urto, la Sierra ■ finita in una risaia, ■ Peugeot ■ rimasta di traverso ad occupare la corsia per Casale.

Una terza vettura percorreva

la statale a poca distanza: Walter Bearzot, ■ anni, di Vercelli, al volante di una Fiat Uno, ■ si è ■ conto sino all'ultimo dell'ostacolo sull'asfalto e l'impatto è stato inevitabile.

Le tre persone al volante ■ le ■ trasportate (a bordo della Peugeot di Gatta c'era anche la figlia, Francesca, di due anni) sono trasportate all'ospedale Sant'Andrea: a tutte ■ stata diagnosticata una prognosi di pochi giorni. A riportare la peggio è stata Assunta Venturin, 77 anni, del Padovano, che viaggiava sempre sulla Peugeot. Ai carabinieri di Vercelli è affidato il compito ■ accertare l'esatta dinamica dell'incidente. ■ r. m.]

BREVE

Verale

Tanti artisti per «Caos»

Si è aperta la seconda edizione ■ «Caos», una particolare iniziativa voluta e organizzata dagli assessori alla Cultura e al tempo libero del Comune e della Comunità montana Valsesia. Caos è il festival della creatività, dove molti giovani hanno ■ la possibilità di ■ e quindi presentare al pubblico le proprie opere. L'iniziativa ha riscosso ■ buona adesione ■ artisti: gli espositori ■ 25 e, oltre naturalmente ai valesiani, sono presenti giovani delle province di Biella ■ Novara. L'esposizione dei lavori presentati è stata allestita nei saloni di Palazzo d'Adda: questi gli orari per chi fosse interessato a ■ la mostra: Caos sarà a disposizione del pubblico nei giorni feriali dalle 15 alle 19 ■ per i festivi l'apertura è dalle 10 alle 12 e poi ancora dalle 15 alle 19. ■ i. fo.]

Un corso di dizione

Prenderà il via il 30 settembre un corso ■ dizione organizzato dall'Unione ciechi. Il seminario che ■ terrà nei locali di via Trino 85, sarà condotto da Gianni Gaude, ■ esperto di comunicazione e fonetica. Il ciclo si comporrà di quindici lezioni di ■ ore ciascuna con cadenza settimanale. Per informazioni telefonare al 25.35.39. ■ d. b.]

Crescentino

Esibizione ■ volley

La «Libertas Crescentino Pallavolo» organizza, sabato 13 settembre, alle 17, alla palestra delle scuole medie un incontro amichevole di preparazione al campionato '97/98 tra le squadre femminili delle società «Cervi Cucine Castellanzese», di serie A2, e «Fortitudo Chivasso» (milita in B2). L'esibizione con ingresso gratuito rientra nel programma ■ attività per il rilancio della pallavolo nell'ambito comunale, in concomitanza con la ripresa delle attività agonistiche della società locale. Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0336/461706 oppure 0161/843514. ■ i. d. c.]

Vercelli

Amnu «regala» quaderni

Iniziativa dell'Amnu, l'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana, in collaborazione con la Regione in vista dell'apertura imminente dell'anno scolastico. Nei prossimi giorni l'Amnu ■ nell'ambito del progetto di sviluppo della raccolta differenziata della carta nelle scuole elementari ■ medie di Vercelli, organizzerà una distribuzione gratuita di materiale ■ cancelleria (quaderni, rismi di carte, bloc-notes) ai plessi scolastici cittadini. L'iniziativa sarà illustrata giovedì alle 10,30 nella sede dell'Amnu in strada Asighano 8, ai rappresentanti delle scuole. ■ d. b.]

Alagna, appuntamento enologico con i prodotti biellesi e della Bassa Valsesia

I vini d'autore «sfidano» quota 2800

Oggi al Col d'Olen la degustazione più alta d'Europa

ALAGNA. Non è un esame ■ plice quello a cui verranno sottoposti questa mattina i vini prodotti ■ colline biellesi e della bassa Valsesia: dovranno cioè dimostrare la propria «statura» anche ■ 2800 metri del Col d'Olen, vetta che separa i comuni di Alagna e Gressoney.

E' proprio questo infatti uno dei motivi che hanno spinto l'Istituto Terre del Nebbiolo ■ Nord Piemonte ad organizzare la degustazione «più alta d'Europa», che si terrà nei locali dell'Albergo Guglielmina.

L'istituto presieduto da Alessandro Francoli, pur essendo un'associazione ■ particolarmente giovane (è operativa da neanche un anno), ha dimostrato di essere dotata di un gran dinamismo organizzando numerose iniziative. ■ l'appuntamento sui monti che separano Valsesia ■ Valle d'Aosta dovrebbe ■ rappresentare il momento più importante dei primi dodici ■ di attività.

Quando ■ trasformata in realtà l'idea della degustazione in altura, la scelta del Col



Oggi al Col d'Olen si terrà la degustazione di vini doc della Terre del Nebbiolo

d'Olen non è venuta per caso: l'albergo Guglielmina riveste infatti una parte importante nella storia alpina dell'ultimo secolo. Inaugurato nel 1878, ■ decenni ■ stato un fiore all'occhiello delle due valli e, dopo un periodo di appannamen-

to, all'inizio degli Anni Novanta ■ ristrutturato dagli eredi dei fratelli Guglielmina, che l'hanno rimesso ■ disposizione degli appassionati.

I vini che saranno assaggiati questa mattina sono quelli prodotti dalle aziende associate al-

l'Istituto del Nebbiolo: si va ■ due ■ denominazione di origine controllata ■ garantita Gattinara e Ghemme ■ «doc» Boca, Bramaterra, Collina Novaresi, Fara, Lessona, Sizzano per arrivare all'ultimo nato, il doc di ricaduta Coste del Sesia. ■ i. fo.]

Si apre questa sera all'Alpe Moncerchio

Tour gastronomico della «Coldiretti»

■ Polenta concia, coniglio ■ civet, frittata rognosa: questi, e molti altri, ■ i sapori antichi dei quali la Coldiretti di Vercelli-Biella ■ «Terra» ■ si propongono ■ riscoprire la memoria con la loro nuova iniziativa, la quarta del genere, che rappresenta il secondo «tour» enogastronomico ad agriturismo. Mentre le altre volte «Terranostra» ■ rivolto al proprio attenzione alla Bassa vercellese e alla Valsesia, ora è il turno del Biellese.

Due gli appuntamenti: uno per questa sera, da Aldo Prina Cerai all'Alpe Moncerchio in regione Biellese di Vallanzengo (0368-217.609); l'altro dopodomani, giovedì, da Renzo Coda Zabatta all'Alpe Montucchia superiore in regione Cava-nello di Pollone (0336-580.785).

Dopo i fortunati cicli precedenti dedicati al ■ in damigiana e ■ Vercelli al Monte ■, sia questa ■ che giovedì il direttore della Coldiretti Andrea Desana e la segretaria di «Terranostra» Elisabetta Serazzi presenteranno l'iniziativa

«Agriturismo ■ Co.»: un viaggio insieme», una collaborazione tra le aziende agrituristiche, gli alberghi ■ l'agenzia ■ viaggi «Padana Tours» di Vercelli. Per «Memoria ■ sapori antichi» questa sera Aldo Prina Cerai proporrà, di particolaremen- ■ goloso, la frittata rognosa, il rotolo di sfoglia con prosciutto e ricotta, bagna caoda con peperoni crostini stuzzicanti, polenta al forno con formaggio fuso e quella concia, un «girotondo» ■ carni bianche ■. ■ w. ca.]

Dopodomani, giovedì, Renzo Coda Zabatta proporrà tommini delicati, un connubio ■ fagioli ■ tonno, la polenta concia ■ quella dura ■ coniglio al civet ■ pollo alla cacciatora, i torcetti di Bornasco. ■ w. ca.]

Domani in Provincia la presentazione ufficiale della «quattro giorni»

Gattinara svela la festa dell'uva

«Il castello dell'aquila» fa da tema conduttore

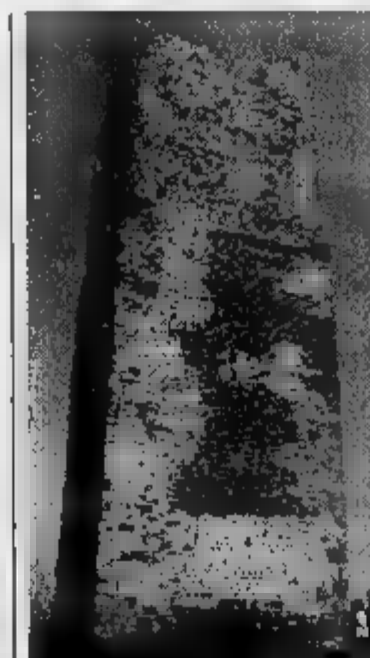
GATTINARA. Verrà presentata domani mattina a Vercelli nella sede dell'Amministrazione provinciale la festa dell'uva ■ Gattinara, ■ cui ■ celebrerà la terza nuova versione. Le manifestazioni inizieranno giovedì, e per quattro giorni le vie centrali della città del vino si trasformeranno in un enorme contenitore ■ appuntamenti storici, culturali e culinari.

Come titolo, quest'anno gli organizzatori hanno scelto «Il sogno del castello e dell'aquila» in memoria di un maniero che avrebbe dovuto sorgere in città ma che in realtà non ■ mai stato edificato.

Il momento clou della serata d'apertura ■ dedicato ■ tradizionale cena ■ bagna caoda. Nel pomeriggio saranno inaugurate le varie esposizioni e personali ■ pittura, mentre alle 21,30 sarà la volta della rassegna dei cori.

■ parlerà di enoga-

stronomia in un convegno, ■ alle 19 saranno aperte le ■ allestite nella piazza principale. In serata il giuramento ■ Becco. Intenso il calendario del fine settimana. Sabato ■ inizi ■ con una degustazione e cura dell'Istituto terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. ■ pomeriggio si disputeranno alcuni tornei sportivi, mentre ■ 21,15 inizierà ■ rievocazione storica in costume con personaggi risalenti alla Gattinara del '500. ■ ■ si esibiranno i giullari e mezz'ora dopo sarà ■ volta dei trombonieri, che sfileranno ■ armi ■ fuochi ■ originali del XV secolo. Terminati gli spettacoli partirà una notte interamente ■ cata ■ al vino per la quale è anche stato coniato un motto: «Vino rosso, bianco pane, vero uomo». Domenica alle 21,45 ■ festa dell'uva si concluderà ■ lo spettacolo «Il sogno del castello dell'aquila». ■ i. fo.]



La Torre simbolo di Gattinara

Stop al traffico nelle vie Giordano e S. Antida

Borgo, chiuse per lavori oltre 2 strade del centro

■ ■ Da ieri mattina sono chiuse altre due vie del centro per permettere i lavori di asfaltatura. E' ormai da più di un mese che le strade comunali sono ■ da interventi di manutenzione che hanno provocato non pochi disagi di alla circolazione: la situazione dovrebbe comunque ormai ■ in via di miglioramento visto che a breve dovrebbe essere riaperto completamente viale Verale.

Le due arterie interessate ■ provvedimento sono le vie Giordano e Sant'Antida: l'ordinanza ■ sindaco prevede il blocco totale del transito dalle ■ alle 12 e dalle 13 alle 18 fino a venerdì sera. In questi cinque giorni la ditta dovrebbe completare i lavori e per il fine settimana ■ anche la riapertura definitiva di viale Verale. In questo caso comunque, il tratto che ■ creato i maggiori problemi al traffico è

già stato liberato: si tratta dell'incrocio che separa il viale da piazza Garibaldi e dove partono le diramazioni per l'ospedale e per il centro della città.

■ merito ■ questa chiusura ha destato qualche perplessità la scelta dell'amministrazione di consigliare come soluzione alternativa per gli automobilisti provenienti dall'Alta valle la deviazione ■ Canato: questa strada si è infatti ■ inadatta (soprattutto per le condizioni dei fondi) e sopportare un ■ circolazione.

Per viale Rinemembranze novità: i lavori procedono regolarmente ■ opere da realizzare sono molte quindi il traffico dei veicoli resterà difficoltoso (anche se non vietato) almeno sino al ■ di ■ bre. E' tra poco si aprirà un ■ cantiere ■ città: è imminente il rifacimento del look ■ via Vittorio Veneto. ■ i. fo.]

Malizia, solidarietà e altre storie



Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000

■ abboni ■ «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del ■ acquistando il volume presso il Salone di via Roma ■ a Torino ■ richiedendolo contrassegno all'Editoria La Stampa, Ufficio ■ Libreria, via Marconi 32, 10124 Torino (fax 011-4548.933)
■ VOLUME ■ «LA STAMPA», DISTRIBUITO ■ DCS LIBRI E GRANDI OPERE, SOLO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Elettricità, nuovo corso: è quasi a pieno regime l'unico generatore termoelettrico operativo oggi in Piemonte

Funziona a energia «universale»

L'impianto a ciclo combinato di Leri Cavour



Con il parallelismo dell'«esordio» del primo dei due generatori turbogas del secondo modulo proseguito a Leri Cavour il programma di accensione graduale dell'impianto a ciclo combinato «Trino 2», l'unica centrale termoelettrica operativa oggi in Piemonte in quanto quella di Chivasso è ferma per la riconversione.

Con collegamento della fonte di produzione dell'energia elettrica alla rete di trasporto, appunto in terminologia tecnica il «parallelo», oggi l'impianto è in funzione per i quarti. All'appuntamento manca soltanto il secondo generatore del secondo modulo, la cui entrata in servizio è prevista entro gennaio '98. A quel punto la centrale sarà portata a regime e allora produrrà 4 miliardi di chilowattora all'anno.

Il «modulo 1» è già operativo dalla fine del '96 e in questi mesi ha prodotto 1 miliardo e 350 milioni di chilowattora, un risultato che l'Enel considera ottimo. Per il «modulo 2» si è ancora nella fase della produzione sperimentale e non commerciale, ma ciò non intacca il giudizio degli esperti su un impianto all'avanguardia tecnologica, «Trino

2» è destinata a far scuola nel settore della produzione di energia elettrica soltanto in Italia.

Oggi a Leri Cavour sono in servizio una sessantina di dipendenti Enel che a regime diventeranno poco più di 100. I lavori edili e meccanici completati, restano ancora da fare alcuni interventi sulla parte elettrica. Inoltre sono terminati le fasi di rodaggio e i preliminari in vista del funzionamento congiunto delle due sezioni.

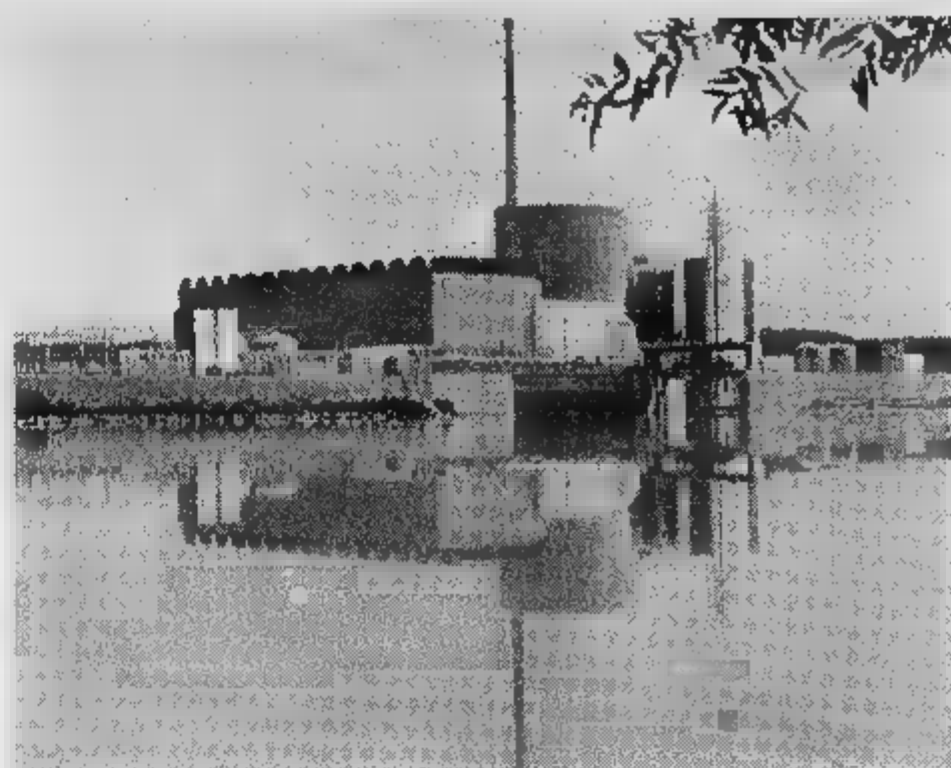
L'impianto ha una potenza nominale lorda complessiva di 700 megawatt. Ogni modulo è composto da due generatori turbogas e relativo alternatore, un generatore a vapore a recupero, un turboalternatore alimentato dal vapore e varie apparecchiature ausiliarie.

Oggi l'impianto è in prova, una sorta di rodaggio durante il quale i tecnici tengono sotto controllo diversi parametri di funzionamento tra i quali non ultimo, le emissioni. Se, come tutto lascia prevedere, il secondo generatore del «modulo 2» sarà acceso entro il gennaio '98 l'Enel elettrico avrà raggiunto l'obiettivo di recupero quasi tutto il ritardo accumulato nella fase di costruzione della centrale.

Franco



A sinistra la centrale termoelettrica a ciclo combinato di Leri Cavour e a destra l'impianto di Trino che è ancora fuori servizio



LE CIFRE DELLA NUOVA CENTRALE

POTENZA NOMINALE COMPLESS. LORDA	700	SEZIONI DA 350
ACCENSIONE PRIMA SEZIONE	1996	
PRODUZIONE '96	178.000.000 KWH	
GAS '96	43.000.000 CUBI	
PRODUZIONE AL 31/8/97		
PERSONALE ENEL (AGOSTO '97)		
ACCENSIONE SECONDA SEZIONE	GENNAIO '98 (PREVISIONE)	
PRODUZIONE ANNUA A REGIME	4.000.000.000 KWH	
PERSONALE ENEL A REGIME	100 CA.	

«Dorme» ormai da 7 anni

Trino, quando sarà smantellata la centrale elettronucleare?

«Dorme» ormai da oltre 7 anni, ma per la centrale elettronucleare «Enrico Fermi» il primo impianto del genere ad essere entrato in servizio in Europa, all'inizio degli Anni Sessanta, sono iniziate le lunghe operazioni che dovranno portare allo smantellamento. Bisognerà attendere la prima del nulla-osta che sancirà il via ai lavori, ma nessuno

oggi può prevedere quando: difficile che il semaforo verde accenda entro l'anno in corso.

La fine del sogno nucleare in Italia è sancito, dopo il referendum, dalla delibera con cui il Cipe nel '90 ordina la chiusura delle centrali di Trino e di Caorle e impegna l'Enel a preparare il piano di «decommissioning». Il primo passo è quello che in linguaggio tecnico è la messa in

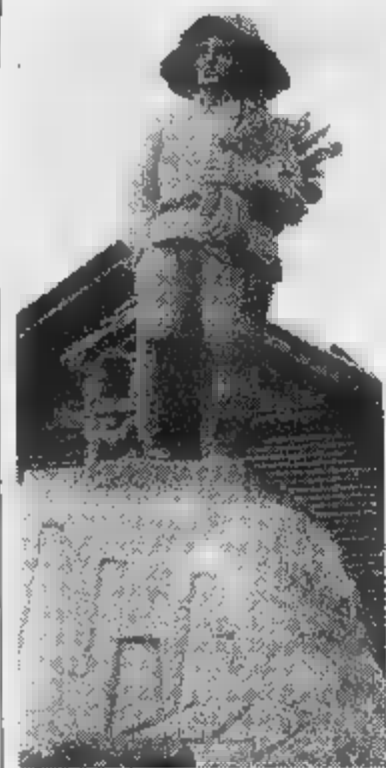
custodia protettiva passiva, cioè il trasferimento del combustibile e la sistemazione dell'impianto in attesa che trascorrano i 30 anni necessari prima del materiale smantellamento in condizioni di radioattività nulla.

L'inizio delle operazioni messe in custodia è subordinato all'approvazione dell'Anpa (Azienda nazionale protezione ambiente) del progetto di massima presentato nel luglio '95. «Dal momento del rilascio del permesso - spiega il direttore Gino Ghioni - per mettere la Fermi in custodia protettiva passiva ci vorranno cinque anni. Non credo che, nonostante i nostri sforzi, l'autorizzazione arrivi entro il '97». (f. co.)

Domenica in Valle Vigezzo si è svolto il 16° raduno internazionale

Spazzacamino, mestiere di domani

Per «aggiornamento professionale» sono giunte cinquecento persone da tutta Europa: Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria



Malesco, monumento allo spazzacamino



in Valle Vigezzo cinquecento persone da tutta Europa, per molti è stata anche una piacevole occasione di «aggiornamento professionale». Certo, i nuovi impianti di riscaldamento hanno ormai spogliato i camini della loro funzione primaria, relegandoli a funzioni più scenografiche che altro. Le operazioni di pulizia e i controlli per la sicurezza sono pur sempre previsti anche quando gasolio e metano fanno da padroni. Se gli spazzacamini si divertono a sfidare la lingua per confrontare tecniche di ieri e oggi, per i turisti il momento più affascinante è stata la dimostrazione pratica di pulizia dei camini che si è tenuta a Druggio. Tutti

sguardi (e macchine fotografiche) puntati sui tetti in pioda. In mattinata a Malesco è stata deposta una corona di fiori al «crusca», lo spazzacamino della Valle Vigezzo. E proprio i piccoli «crusca», cappellaccio in testa e pomelli anneriti dal carbone, sono stati tra i più applauditi durante la sfilata che ha percorso le viuzze di Santa Maria Maggiore. Con loro spazzacamini provenienti da Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria, Valsesia, Abruzzo, Valle Cannobina, Valle dell'Orco. Per danesi, austriaci e abruzzesi è stata la prima comparsa ad un raduno che di anno in anno moltiplica i partecipanti: la precedente edizione aveva fatto superare poco i 200 partecipanti. Il video girato in quell'occasione è stato donato ai 500 protagonisti di domenica.

La festa si è conclusa con la visita al Museo dello Spazzacamino che a Santa Maria Maggiore raccoglie le testimonianze del duro mestiere «crusca».

(c. bo.)

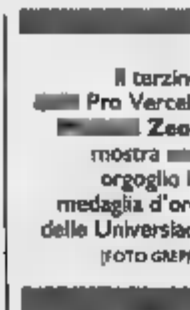
Provino di 7 giorni con il Blackburn Rovers

Zeoli, difensore della Pro l'avventura inglese

VERCELLI. E' cominciata da Linate l'avventura Oltremare di Michele Zeoli. Il difensore della Pro Vercelli, medaglia d'oro alle Universiadi, è volato in Inghilterra per un «provino» con il Blackburn Rovers. «Il livello del calcio britannico è decisamente elevato - spiega Zeoli - tuttavia lotterò con tutte le mie forze per convincere i tecnici del Blackburn».

Per una settimana, dunque, Zeoli si allenerà agli ordini dell'ex allenatore dell'Inter Roy Hodgson, assieme alla rosa dei Rovers. «Comunque vada a finire sarà un'esperienza incredibile. Non capita di poter lavorare a fianco di campioni del calibro Sutton, Henchoz e Martin Dahlsén».

Prima di partire per la «terra di Albione» Zeoli è stato tra i migliori in campo nel match che la Pro ha disputato con la Giugione: «Avrei preferito «salutare» i miei compagni e i



Il terzino Pro Vercelli Zeoli mostra orgoglio la medaglia d'oro delle Universiadi



punti: anche se penso di non aver disputato l'ultima partita con la maglia Pro come in molti sostengono». Il chiaro che, qualunque esito avrà il test al Blackburn, Zeoli è, attualmente uno dei personaggi di punta del calcio italiano. «E' capitato tutto così in fretta che stento a rendermene conto - conferma il giocatore - In pochi giorni mi gioco gran parte della carriera. Non pensavo veramente, dopo le prime par-

tite con la Nazionale universitaria, d'avere una cassa così notevole».

Invece dopo l'oro con la Coppa Italia, le offerte italiane e, soprattutto, i primi contatti con club stranieri. Dopo le avances del Manchester City (First Division) la chiamata del Blackburn: sette giorni per dare una svolta alla propria carriera e diventare un altro «emigrante» di lusso del calcio italiano. (p. m. f.)



RISERVATO: RIVENDITORI • GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dall'1 al 13 settembre 1997

CONTINUANO LE NOSTRE OFFERTE SPECIALI

Merende scuola • Catering



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:

Colleziona "i 50 anni della Ferrari" e partecipa al concorso "Grand Prix Cuore".

Chi ha Cuore vince.

I veri sportivi sanno quanto è importante mantenersi in forma, e sanno che per vincere ci vuole Cuore. Infatti chi acquista i prodotti della linea nutrizionale Cuore e colleziona "i 50 anni della Ferrari" partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore".

VINCI CON SPECCHIO E CUORE

12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. ■ antenne satellitari con decoder. 5 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, ■ BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con Specchio le videocassette di "i 50 anni della Ferrari".

*Applica, in ordine di uscita, i bollini che troverai ogni sabato con le videocassette sulla cartolina-gioco allegata alla prima videocassetta.

*Completa la raccolta con due prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio ■ esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa.

*Non ■ ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in ■ dei quattro sabati durante i quali ■ prevista la distribuzione delle videocassette di "i 50 anni della Ferrari" Specchio non uscirà, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.

VINCI CON LA STAMPA E CUORE

10 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal ■ al 27 settembre colleziona con La Stampa le schede di "i 50 anni della Ferrari".

*Ritaglia i bollini che La Stampa pubblicherà ogni giorno, dal lunedì al sabato, e incollali in ordine di uscita sulla cartolina-gioco allegata alle prime quattro schede.

*Completa la raccolta con tre prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa ■ esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei giorni durante i quali è prevista la distribuzione delle schede di "i 50 anni della Ferrari" La Stampa non uscirà, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.



Il regolamento completo si trova sulle cartoline del concorso

LA STAMPA Specchio



i 50 anni della Ferrari

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

TAGLIO PREZZO

Da Lunedì 1 a Sabato 13 Settembre



~~1.520~~
3.000 cl Kg
1.150
2.300 cl Kg

Pasta di semola
DE CECCO
formati assortiti 500 g

Olio di Oliva
OLIVETA
litri 1

~~8.400~~
5.650



Acqua **VERA**
filtrata
litri 1

~~720~~
480 cl litro
470
315 cl litro



**E SU TANTISSIMI
ALTRI PRODOTTI...**

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - SALUZZO - VERCELLI

Nell'esordio al «La Marmora» la conferma di una squadra competitiva

Patron Ghirlanda non esclude la possibilità di nuovi arrivi in casa bianconera

Nell'immagine a fianco i giocatori Biellese esultano dopo il primo gol segnato contro la Solbiate. Domani l'undici titolare tornerà in campo in trasferta a Voghera (ore 20,30). In un turno infrasettimanale valido per la Coppa



Biellese, avanti tutta

Bacchin: «Bravo Mascheroni»

BIELLA. Cresce il feeling tra la Biellese e la C2: la netta vittoria casalinga ottenuta domenica sulla Solbiate (3-0 davanti a quasi 2 mila spettatori), ha portato un'ulteriore iniezione di fiducia in tutto l'ambiente.

Afferma il presidente Massimo Ghirlanda: «Ormai abbiamo visto 5 avversari di C2 e di questi ci ha messo sotto. Ma per tirare le prime somme aspettiamo la pausa dopo la settimana prossima, quando già affrontato Pro Patria a Trieste. A quel punto sapremo quanto vale la Biellese, anche se detto per inciso mi sembra che sia comodamente competitiva in questa categoria».

E fino ad ottobre resta aperto anche il discorso giocatori. «E' chiaro - continua Ghirlanda - visto che dobbiamo capire le

nostre potenzialità. Fra un mese sapremo in quale reparto fare eventualmente degli innesti. Il sulla Solbiate? La squadra ha dato una grande prova di carattere e determinazione: ha sempre ragionato non facendosi mai prendere dall'affanno. Alla fine il 3-0 fa una grinta, la Biellese ha vinto meritatamente. Questo ci conforta e ci fa capire che la sconfitta in Coppa è stato un incidente sfortunato: purtroppo il capitano proprio con la Pro Vercelli. Comunque va bene così: abbiamo i punti e stiamo tenendo media che dovrebbe permetterci di raggiungere i nostri obiettivi».

Aggiunge mister Bacchin: «Dopo il "ko" la Pro Vercelli, che ha deluso tanta gente, era importante far risultato con

Solbiate, squadra più esperta di noi. Ed è arrivata una vittoria con una grande prova di carattere: finora la Biellese ha mai sbagliato due volte fila. Dobbiamo essere tutti contenti per centrato i tre punti, e strada facendo vedremo quale collocazione troveremo in C2». Un discorso a parte merita Oliviero Mascheroni: difensore mercoledì scorso è uscito dagli spogliatoi infuriato. In uno scontro di gioco si era procurato una ferita al sopracciglio che lo obbligava a otto giorni di stop. Invece con la Solbiate è a sorpresa Mascheroni in campo (visto anche il k.o. di Lampugnani per dolori alla caviglia), una vistosa fasciatura alla fronte. «Alla fine è stato il migliore».

«Mascheroni è l'anima del

gruppo - commenta Bacchin - perché lo spogliatoio s'identifica in ciò che ha fatto lui. Dopo l'incidente ha voluto essere in campo ugualmente e l'ho fatto giocare non tanto perché ce n'era la necessità, ma perché importante dare un segnale al nostro pubblico. Mascheroni ha voluto esserci, malgrado i punti di sutura, per dimostrare che la divisa vale ancora qualcosa. Per questo chiedo ai tifosi di starci vicini perché nella Biellese i giocatori onorano la maglia, faticano e cercano di dare spettacolo».

Intanto domani altro match infrasettimanale per i bianconeri, impegnati in trasferta in quel di Voghera per la Coppa Italia (inizio alle 20,30). Bacchin valuterà le condizioni degli acciacati Lampugnani e Mascheroni, e non è escluso che dia spazio ai giocatori finora impiegati. Conclude il ds. Turotti: «Andremo a Voghera per giocare la nostra gara, al momento non siamo ancora tagliati fuori dal passaggio. Per puntare quanto meno al secondo posto sarà obbligatorio vincere: domani ci proveremo».

Roberto Comella

Alta la richiesta dell'ex. Risputa il nome di Pelosi

E Romairone spegne gli «ardori» della Pro

VERCELLI. Il lunedì della Pro a dispetto del cielo azzurro e della temperatura ferragostana, è ancora più grigio e freddo della domenica. Il popolo vercellese e soprattutto i vertici del club bianco aprono i giornali sportivi e leggendo i tabellini scoprono che tutte le punte invano contattate nelle scorse settimane dalla società di via Massaua sono andate in gol.

Pittaluga entra al 34' del secondo tempo e due minuti dopo realizza il momentaneo pari dell'Ascoli a Battipaglia. Belante firma la tripletta della Nocerina sul Giulianova. De Carolis sigla il 2-0 del Sora al Catanzaro. Laghi la rete del momentaneo vantaggio del Chieti a Bisceglie. Basta e per farsi venire la bocca amara (ma pure la dimostrazione che il Enzo Barbero aveva amirato giusto).

Purtroppo tutti questi contatti per un motivo o per l'altro sono rimasti scritti nell'aria e di concreto non si è riusciti a combinare nulla (e difficilmente le trattative per questi nomi si potranno riaprire).

Così il lunedì della Pro non solo è uguale ai precedenti ma apre l'ennesima settimana di attesa per il sospiratosissimo bomber. Che probabilmente non sarà il tanto corteggiato Romairone. Domenica l'idolo della tifoseria vercellese nell'anno della grande illusione e della faticata Pontedera, ha avuto l'ennesimo colloquio con gli alti piani della Pro. Ma la richiesta (contratto triennale e cifra d'ingaggio, oltre ai dubbi sullo scendere di categoria) ha bloccato la «corrente» dei vertici bianchi.

Tutto questo costringerà il ds Barbero a battere altre piste. Una è sempre quella che porta al terzino Pelosi (ci sarà presto un contatto), un'altra



Barbiero è risultato tra i migliori della Pro nella gara con il Giorgione (gazzetta)

Il match con il Giorgione ha confermato che in attacco manca un bomber. Le note liete arrivano da Ragagnin e Barbiero

un paio di giocatori che militano nel Sud.

Il problema dell'attacco è infatti quello più impellente (e dal match reti il Giorgione è venuta l'ultima conferma, se ce ne fosse stato bisogno). Righi ha scavallato come pochi, ma il toscano può sopportare da solo il peso dell'attacco e, soprattutto, non avendo il tiro potente, dà il meglio di sé nei sedici metri.

Ma il match con il Giorgione, squadra tosta e ben messa, ha raccontato anche buona cosa

mister Caligaris. A partire dalla difesa con Ragagnin, Argentieri e Gabasio in evidenza. Meno bene è andato Motta che ha sbagliato troppo e neppure Col è stato ai suoi livelli.

Ma la vera nota positiva arriva da Barbiero. Che il ragazzo ci saprebbe fare non era una novità, ma occorreva recuperarlo dopo due stagioni quasi perse per svariati motivi. La gara di domenica ha detto che per lui la risalita è già cominciata.

Roberto Eynard

IN SERIE D

La sconfitta al Comunale col Legnano scosso l'ambiente granata

Aria di riscossa in casa Borgo

Il ds Guidetti: «Ci rifaremo con la Trevigliese»

BORGHESE. Le entrate di stagione gli incidenti di percorso sono dietro l'angolo. Dunque in casa granata il dramma dopo lo scivolone in Legnano, sebbene la sconfitta al Comunale con il lilla brucia parecchio.

Già perché i milanesi non hanno fatto molto per conquistare i tre punti: un gran gol firmato da Bertolino (una pennellata all'incrocio dei pali laddove neppure Batman sarebbe potuto arrivare), difesa ordinata (magari un po' troppo fallosa) e un pizzico (inevitabile) di buona sorte.

«Senza altro abbiamo giocato al limite delle nostre possibilità - spiega il ds Paolo Guidetti - Ci dispiace soprattutto aver "steccato" l'esordio fronte al nostro pubblico.

Purtroppo siamo complicati vita commettendo qualche errore di troppo. Oltre alla rete vittoria del Legnano (impeccabile la conclusione di Bertolino, ma l'azione dei lombardi è stata favorita dalla nostra retroguardia) Guidetti punta inevitabilmente l'indice sul rigore fallito da Felice in ripresa: «Trasformando il penalty, probabilmente, l'incontro avrebbe preso un'altra direzione, è chiaro che sono i soliti discorsi del dopo partita».

Nonostante la battuta d'arresto l'atmosfera nello spogliatoio granata è distesa: «Come non esaltarci troppo per le buone prestazioni contro Verbania in Coppa e Mariano, così adesso non dobbiamo abbatterci per la sconfitta con il Legnano anche perché, oltre

agli aspetti negativi, la squadra ha mostrato qualità sulle quali lavorare».

L'ever al Legnano una sola opportunità (sull'ideale pagella di Alliotto il voto sarebbe «ng») contro le diverse palle gol confezionate dai valsesiani sono segnali positivi: «Siamo riusciti a comprimere il Legnano nella propria tre quarti, creando le premesse per realizzare - conferma Guidetti - Ripeto all'inizio della stagione sconfitte del genere ci possono stare. E in soccorso all'undici di Domenicali arriva anche il calendario: il prossimo turno vedrà i valsesiani impegnati nuovamente in casa contro la Trevigliese: «Un'occasione per riscattarci e riprendere la strada interrotta contro il Legnano».

(p. m. f.)

Uno dei migliori quintetti di B2 ferma la corsa dei biellesi in Coppa

L'IngFila «ko» col Borgomanero

Coach Danna: «Abbiamo giocato con presunzione»

BIELLA. L'IngFila ha chiuso la fase eliminatoria di Coppa Lega a Borgomanero con una sconfitta: la serata di scarsa velleità non ne pregiudica il cammino verso la «final four» all'arena più del mondo Federico Danna.

«Abbiamo giocato molto male con un pizzico di presunzione di troppo - dice coach Danna - Il 67-58 finale premia meritatamente il Borgomanero che ha cercato con maggior determinazione la vittoria ha confermato di essere dei migliori team di serie B2».

I troppi facili successi a spese di Alessandria, Derthona e Genova hanno provocato un calo di concentrazione tra i rossoblu i quali non sono riusciti a ribaltare le sorti di un incontro condotto dai padroni di casa sin dalle battute iniziali. «La prestazione negativa che può essere in preventivo in fase di preparazione quando la com-



Coach Federico Danna

dizione atletica dei giocatori, dei carichi di lavoro, è soggetta ad alti e bassi.

«Una sconfitta salutare che ci riporta con i piedi per terra - conclude Danna - Questo ci deve insegnare che nessuna partita è da ritenersi una semplice

formalità, quelle precampionate. Il nostro primo obiettivo stagionale è quello accedere alla fase nazionale della Coppa e sono certo che al palasport, venerdì e domenica, vedremo una squadra molto migliorata rispetto a quella di Borgomanero. Senza altro i ragazzi non vorranno perdere l'occasione fare bella figura nel match di esordio di fronte al pubblico biellese».

A questo proposito i rossoblu saranno sottoposti ai consueti tre allenamenti giornalieri sino a domani. Dopo la preparazione subirà un rallentamento per poter affrontare in condizioni atletiche accettabili gli incontri di «final four». Per gli sportivi biellesi l'appuntamento è fissato per la serata di venerdì quando al palazzetto di via Pajetta, con inizio alle 20,30, si giocheranno le semifinali; domenica, alle 16,30 e alle 18, le finali.

(w. d. b.)

Revel-Ottaviani

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3
novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

LA STAMPA

Norberto Bobbio

L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma a Torino. Racchiusi in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie





GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

157-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri TIM e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile



La festa della Madonna dei Fiori richiama ogni anno numerosi visitatori. Ieri pomeriggio si è svolta la solenne processione alla quale hanno partecipato i «Battuti Neri».

Oggi a Bra si chiudono le celebrazioni dedicate alla Madonna dei Fiori

Festa dei bambini al santuario

Lancio di palloncini, mostra e benedizione

Dopo la Novena, preghiera, che dal 30 agosto ha richiamato al Santuario migliaia di pellegrini per le otto messe quotidiane (prima sette, ma quest'anno le funzioni saranno passate da una a due) e dopo la solenne processione di ieri pomeriggio, si chiuderanno oggi le celebrazioni per la Festa della Madonna dei Fiori, che si ripete dal 1936.

La giornata di oggi è dedicata alla consacrazione dei bambini a Maria. Dopo le funzioni delle 9 e delle 17, ce ne saranno altre sei, ogni mezz'ora, fra le 14,30 e le 17, dedicate alla benedizione dei bambini. Poi, alle 17,15, ci sarà la solenne consacrazione dei bambini e il lancio verso il cielo di migliaia di palloncini.

Il momento principale della Festa dedicata alla Madonna dei Fiori è rappresentato dalla processione dell'8 settembre, che si svolge nelle vie della città ed è stata presieduta da monsignor Fernando Charrier, vescovo di Alessandria.

Al seguito della statua della Vergine - scortata da vigili urbani e carabinieri in alta uniforme - c'erano anche, con i rappresentanti del clero e le autorità civili, i «Battuti Neri». Una Confraternita che, «rilanciata» dal neopresidente Francesco Comoglio, è tornata a far parte, dopo quasi venticinque anni, della sempre attesissima processione braidese.

La processione - una delle poche sopravvissute a una forma di devozione che un tempo scandiva la vita cittadina con frequenza quasi settimanale - è tanto popolare, frequentata e



presente nella memoria dei braidesi, far pensare che abbia «attraversato» i secoli senza la minima modifica.

All'interno del Santuario, meta ogni anno di migliaia di pellegrini, si possono acquistare oggetti religiosi e si può sottoscrivere l'abbonamento al bollettino.

C'è anche il libro scritto dall'ex rettore Giovanni Dell'Orto (ricordato, durante la Novena di preghiera, in una messa di suffragio dedicata ai rettori defunti: monsignor Alardo; don Cravero, don Dell'Orto e don Fava) che è dedicato alla Madonna dei Fiori alla storia del santuario.

Il libro racconta anche l'apoteosi della Madonna a una

giovane sposa braidese. La sera del 29 dicembre 1336, Egizia Mathis, prossima a diventare madre, si trovava a passare nella periferia di Bra, sulla via che porta a Torino, in un punto in cui si congiungevano due viottoli campestri, vicino ai quali si ergeva un pilone con l'immagine della Madonna.

«Due soldati di ventura», scriveva don Dell'Orto - si erano appostati presso il pilone - cattive intenzioni. La giovane avvertì il pericolo: si slanciò verso il pilone invocando a gran voce l'aiuto della Madonna. All'improvviso, dalla nicchia del pilone si sprigionò un bagliore di luce vivissima, che abbagliò i due soldati, che fuggirono per lo

spavento, mentre Egizia vide apparire la Vergine che, sorridente, la confortava.

L'emozione e lo spavento agirono sulla giovane madre in attesa, che partorì in quel momento, intorno al pilone, i cespugli di pruni selvatici fiorirono improvvisamente.

La giovane avvolse il bambino in uno scialle e corse al centro abitato per dare a tutti la notizia quanto era accaduto. Come i pastori 1336 anni prima erano accorsi all'annuncio dell'Angelo verso la grotta di Betlemme, così i braidesi dalle loro case di collina si recarono al luogo miracolo e constatarono che, nonostante fosse il 29 dicembre, il pruneto appariva vivificato dal soffio della primavera.

«Un fatto reale, indiscutibile», scriveva Giovanni Dell'Orto - e tale continua a rinnovarsi ogni anno, alla stessa epoca invernale, il conturbante mistero.

Ieri, dopo la processione, nella sede della Fondazione «Crb», in via Principi di Piemonte, è stata inaugurata la mostra dedicata al pittore braidese Giovanni Piumati (1850-1915).

Nota soprattutto come studioso di Leonardo da Vinci, di cui pubblicò i Codici, Giovanni Piumati fu anche raffinato pittore, esponente del trapasso dal Romanticismo al Verismo. La rassegna rimane aperta sino al 12 ottobre nel seguente orario: dalle 15 alle 17 dal lunedì al venerdì; dalle 16 alle 19 il sabato e la domenica.

ZIZZOLA VIAGGI

BRA - Via Audisio, 53/a
Tel. 0172/44414
Fax 0172/44426

GRUPPO RIVE PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

LE NOSTRE PROPOSTE:
BARCELONA E COSTA BRAVA: PARTENZA DA BRA, COMPLETA, VISITE
ESCURSIONI, ACCOMPAGNATORE, 5 GIORNI E. 450.000;
TEST: PARTENZA DA BRA, 2 PERNOTTAMENTI, COLAZIONI, VISITA DELLA
CITTÀ DI MONACO, ACCOMPAGNATORE E. 393.000;
SETTEMBRE: VOLO E. 1.100.000;
CORFU E. CRETA E. 750.000, MIKONOS E. 821.000, SANTORINI E.
753.000, KOS E. 753.000;
TOUR IN PENSIONE COMPLETA PIÙ IN MEZZA PENSIONE, 15
GIORNI E. 1.100.000; HURGHADA: VOLO DA MILANO, PENSIONE E.
FORMULE VILLAGGIO CON TRATTAMENTO DI ALL. S. DOMINGO E.
1.700.000, MESSICO E. 1.600.000, ZANZIBAR E. 1.700.000;
VOLI DI LINEA, E COLAZIONI, ED ESCURSIONI,
TRASFERIMENTI, ASSISTENZA, 13 GIORNI E. 1.890.000.

Orario: 9-13 e 15-19; 9-12,30 Contattateci per ogni vostra richiesta

PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

SERVIZIO
BANCOMAT



Gonne	20.000
Completini	15.000
Giacche	15.000
Scamiciati	25.000
Giacconi	100.000
Parka	75.000
Bolero	20.000
Camice	25.000
Montgomery	120.000



CONVENIENZA - QUALITÀ - CORTESIA

DOMENICA APERTO
TUTTO IL GIORNO
SISTEMA BRA ALBA



AUTOPARAZIONI ELETTRAUTO - CARROZZERIA

FISSORE & TARDITI s.n.c.

Servizio autorizzato IVECO - Veglia KIENZLE



REVISIONI E AUTOPARAZIONI ELETTRAUTO E CARROZZERIA
(CN) - VIA BRA, 115 - TEL. 0172/411

GE. CAR. s.r.l.

RICAMBI AUTO DISTRIBUTORI LINEA DI ACCESSORI



Via Crimea, 25 - Tel. (0172) 44.794-41.53.47 - 12042 BRA (Cuneo)

CASA DEL CARBURATORE

di GIOVANNI RAPALINO

✓ Officina specializzata riparazioni
✓ Carburatori a iniezione elettronica

INSTALLAZIONE IMPIANTI A GAS PER AUTO DELLE MIGLIORI MARCHE

BRA - Piemonte Settembre 44 ☎ 0172 413.763

AGENZIA PRINCIPALE Assitalia

Francesco Mola
Agente principale
Via Principi 6 - Tel. 412.068 - AGENZIA GENERALE - ALBA



MACCHINE AGRICOLE MULASSANO

(CN) - P.za Carducci, 6 - Tel. 0172/41.32.66



TRATTORINI
MOTOAGRICOLE
MOTOCOLTIVATORI



DECEPUGLIATORI
TOSAERBA
TAGLIASIEPI



DECEPUGLIATORI
TOSAERBA
TRATTORINI DA GIARDINO



MOTOSEGHE
MOTOTRIVELLE



La nostra esperienza al servizio del cliente

VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI

In tutti i supermercati:



48 Fette biscottate Buitoni
vitaminizzate gr. 360

2.280
al kg. L. 6.333

Passata Pomodorissimo
Santa Rosa gr. 700

1.260
al kg. L. 1.800

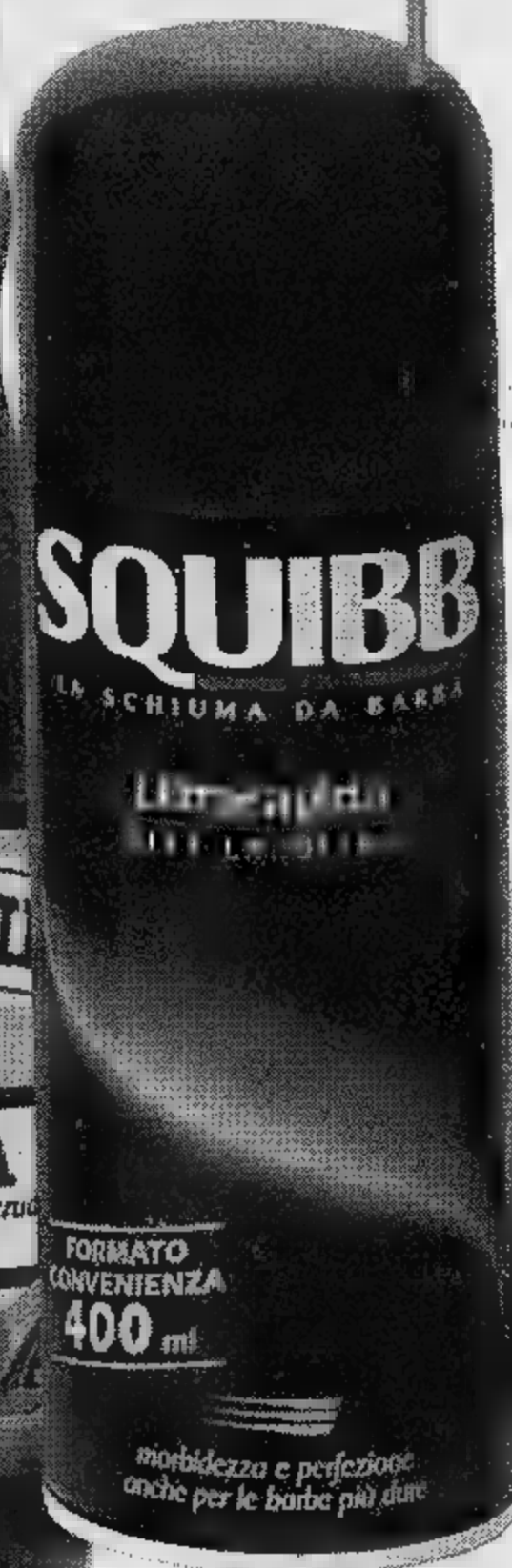
Schiuma da barba
Squibb ml. 400

2.580



Mozary Invernizzi
gr. 125

1 pz. **2.490**
3 pz. **4.980**
al kg. L. 13.280



DAL 9 AL 20 SETTEMBRE '97



fiorfiore

Una grande promozione da VIPIANA

L'USATO SUPER VALUTATO

IL TUO VECCHIO ELETTRODOMESTICO VALE FINO A

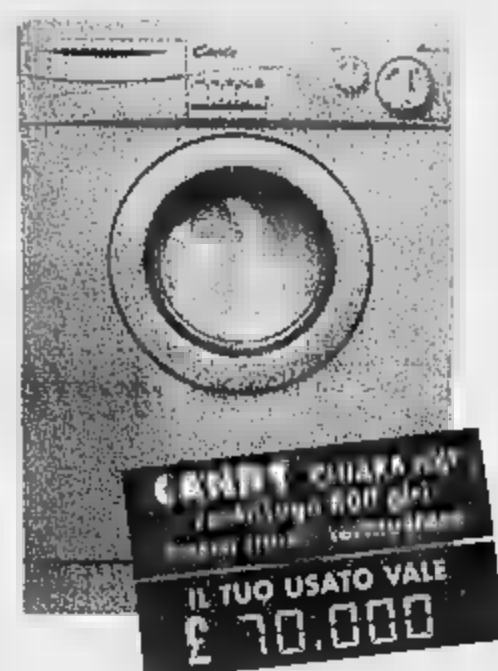
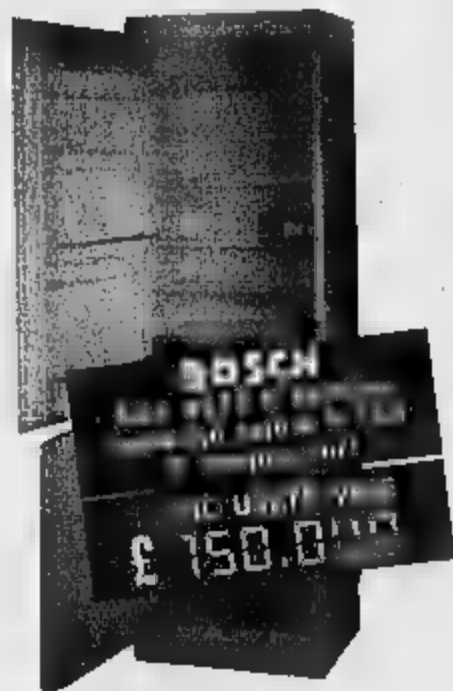
200.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". Centinaia di altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri centri. Frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine delle migliori marche tutti a prezzi strepitosi. Vieni a trovarci. Affrettati perché dura fino al 30 Settembre.

VIPIANA

GRUPPO
GET

ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA



GRUPPO GET I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

Una grande promozione da VIPIANA

L'USATO SUPER VALUTATO

IL TUO VECCHIO ELETTRODOMESTICO VALE FINO A

200.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". Centinaia di altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri centri. Frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine delle migliori marche tutti a prezzi strepitosi. Vieni a trovarci. Affrettati perché dura fino al 30 Settembre.

VIPIANA

GRUPPO
GET

ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA



GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

PEUGEOT
Cuneotre S.p.A.

CUNEO - Tel. 0171-64402

MARENE (CN)
Tel. 0172/742.352

Martedì 9 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

di 33

Insoddisfatti i commercianti che espongono ancora oggi e domani

Vicoforte, meno gente in Fiera

Qui centomila presenze al giorno sono poche

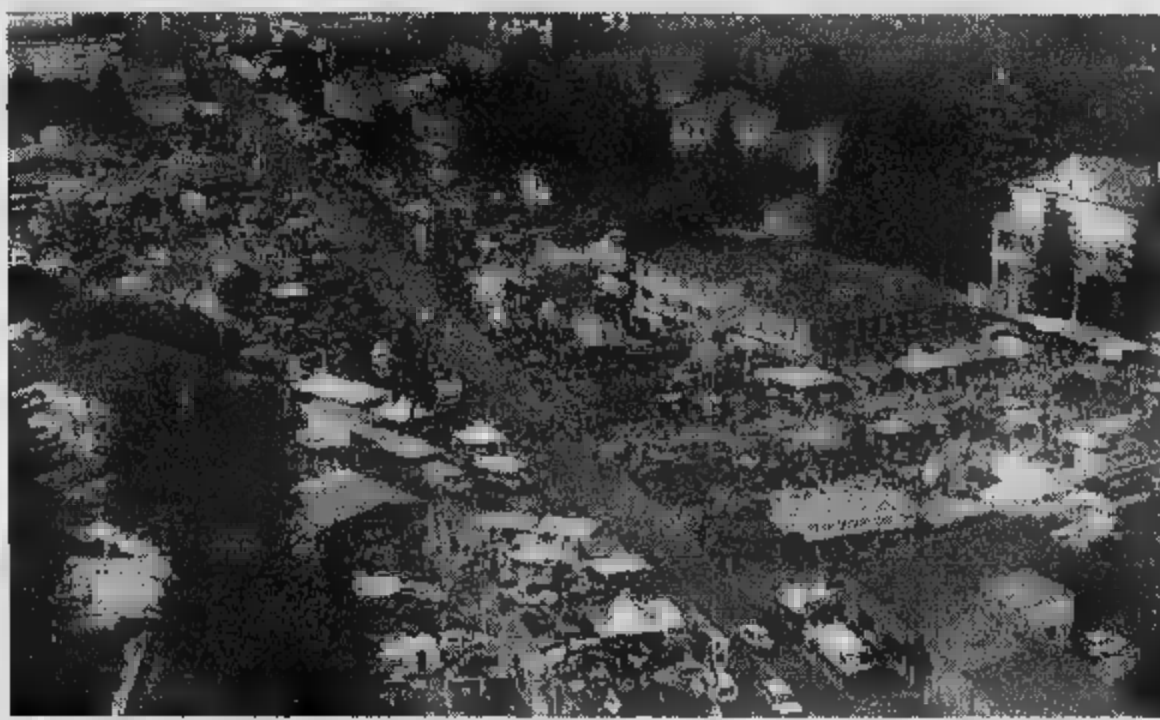
VICOFORTE. Le bancarelle ci sono, i venditori sono, i torrone e porchetta anche, così come i tavolini per il gioco, le campanelle, ma allora manca alla «Fiera d'la Madonna» per essere uguale a sé stessa? La grande assente è la folla, i visitatori sono sempre più di centomila ogni giorno, ma si arriva senza problemi ai parcheggi, ieri mattina, giorno della processione e festa patronale, circolava tranquillamente tra le bancarelle.

Per gli ambulanti è la crisi, alcuni sono pronti ad andarsene, qualcuno cerca di dare loro una spiegazione. «È normale», dice Renato Ferrua, mandante dei vigili urbani di Mondovì, «la Fiera quest'anno è lunghissima. Sabato è domenica c'è stato il tutto esaurito». Camminando tra i banchi intorno alla basilica si sentono tanti imbonitori che offrono l'affare dell'anno, ma quasi tutti invece di urlare sempre più forte per conquistare clienti hanno montato in testa cuffia e microfono modello «Ambrà». Su molti banchi trionfa il falso, anzi il «si-mille». I più imitati sono i jeans «Levis»: l'etichetta ha gli stessi colori, ma cambia qualche lettera e il prezzo è ovviamente inferiore. «La maggior parte dei clienti», dice un giovane venditore, «sa che sono imitazioni, ma è comunque soddisfatto dell'acquisto».

Salendo verso Fiamenga si arriva alla fiera commerciale. L'unica area affollata è quella del ristorante: molti espositori sfoggiano musi lunghi. Il biglietto d'ingresso non si paga più, qualcuno dice che altrimenti non entrava nessuno. Ecco la «Fiera» dell'organizzatore Merco Blengini: «Il biglietto era basso, tra l'iva, Siae e tasse varie ci veniva davvero poco in tasca così per far contenti i titolari dei cento stand abbiamo deciso di abolirlo. Comunque vogliamo far crescere l'appuntamento ingrandendo il padiglione fieristico».

Per conquistare visitatori sono ancora due giorni tradizionalmente dedicati alla fiera, e domani la «Fiera» è ideale per fare affari con chi sta smontando i banchi. Per ora a incassare più tutti è il Comune di Vicoforte. «In due giorni», spiega un vigile, «abbiamo fatto multe per 12 milioni per occupazione abusiva di suolo pubblico».

di Renato Ferrua



Colline e prati che fanno da santuario a Vicoforte occupati da migliaia di bancarelle dove è possibile trovare ogni genere di merce (LINO REDAÑO)



Nel padiglione coperto con cento stand è stato abolito il biglietto d'ingresso. Al Comune già dodici milioni di multe per occupazione abusiva di suolo pubblico

L'IMMORTALE

Cuneo
La Convention sul futuro alimentare

Da lunedì 15, per tre giorni, Cuneo diventa capitale dell'alimentazione. C'è «Food Ing», la prima Convention internazionale sulle nuove tecnologie alimentari (sette frutte e verdura). PAG. 34

Saluzzo
Sfilata di bande con polemica

Il cambiamento del percorso della tradizionale rassegna musicale, deciso alla vigilia (la sfilata domani alle 21) ha fatto infuriare gli organizzatori che contestano il Comune di Saluzzo.

Castiglione Falletto
«Porte aperte» alla Cantina

La grande «kermesse» dei soci avrà seguito. Fino al prossimo 12 ottobre l'emporio enologico riserverà un'accoglienza calorosa a tutti i ospiti che avranno a disposizione buffet, formaggi, salumi, dolci e vini, saranno accompagnati a visita agli impianti e potranno assistere alla pigiatura delle uve. PAG. 37

Mondovì, vittima dell'incidente un pensionato di 67 anni che abitava in via Cuneo

Muore facendo bricolage in casa

Trafitto al torace dal disco di una mola elettrica

MONDOVÌ. Da quando era dato in pensione trascorreva molto tempo nella officina, ricavata nel garage. Ma fra quelle pareti, in cui amava rifugiarsi per distrarsi e tenersi impegnato, ha trovato la morte, trafigguto da una parte della mola su cui stava lavorando.

Vittima dell'incidente, accaduto domenica pomeriggio, è William Gregori, 67 anni, pensionato. L'uomo abitava con la famiglia alla periferia di Mondovì, in una palazzina di via Cuneo, al numero 11. Il condominio fa parte di un complesso residenziale, i cui garage ricavati nel piano interrato. Per raggiungere i portoni d'ingresso bisogna salire alcuni scaloni.

Gregori, nel laboratorio, dove aveva cominciato a lavorare con una mola, Gestì operazioni compiute decine di volte, quindi fatti con competenza, sicurezza e prudenza. Ma una fatalità ha provocato la tragedia.

Secondo la prima ricostruzione, fatti compiuti dai carabinieri di Mondovì, durante la



La vittima William Gregori

lavorazione si è rotta una parte del disco della macchina utensile, che è «sparata» via. La scheggia ha raggiunto il pensionato, gli si è conficcata nel petto e ha lacerata l'arteria radiale sinistra.

Nonostante il dolore e le condizioni disperate, William Gregori ha avuto la forza di trasci-

Ferito da masso in strada

Incidente sul lavoro ieri mattina lungo il rio Gerbido, a Pradelleves. Un operaio della ditta «Somot» di Borgo San Dalmazzo, Giovanni Dalmasso, 46 anni, è rimasto ferito a una gamba mentre era impegnato nella costruzione di una «scogliera» di protezione a una strada. L'uomo stava lavorando vicino a una pala meccanica quando un masso si è spostato intrappolandogli la gamba. Scattato l'allarme, sono intervenuti i volontari della Croce rossa di Caraglio che, con l'ambulanza, hanno trasferito il ferito nell'area sportiva di Pradelleves. Contemporaneamente è stato chiesto l'intervento dell'elicottero del «118». Pochi minuti dopo il velivolo è atterrato nel campo da calcio. Giovanni Dalmasso è stato subito visitato dall'équipe medica che si è occupata di stabilizzare le fratture. E' stato quindi trasferito all'ospedale di Cuneo. [c.g.]

fuori del garage, per cercare aiuto. Con uno sforzo incredibile, perdendo molto sangue, è riuscito a risalire le scale fino al pianerottolo di casa, nell'estremo tentativo di ricevere soccorso. Poi è caduto, stremato, davanti alla porta del suo appartamento: i familiari lo hanno trovato lì, ma non c'è

Marocchino (50 anni) abitava a Valgrana

Lurisia, netturbino schiacciato dal camion

ROCCAFORTE MONDOVÌ. Un lavoro da netturbino svolto con impegno. Un'attività che gli è costata la vita.

Daoud Ouhra, 60 anni, marocchino, è morto questa mattina in un incidente che lo ha coinvolto mentre, sul predellino dietro il cassone per i rifiuti, stava accompagnando il camion della nettezza urbana nel giro di raccolta. L'uomo è stato investito e schiacciato dalle ruote del pesante mezzo.

La disgrazia è avvenuta a Lurisia, frazione di Roccaforte Mondovì. Il camion, un «Fiat 130», apparteneva alla Cooperativa Multiservice di Cuneo, che si occupa del servizio sul territorio comunale. Alla guida c'era Giorgio Giovo, 54 anni, di Caraglio (via Valgrana), mentre Ouhra era l'operatore addetto al ritiro dei sacchi d'immondizia e stava, di solito, sulla piattaforma posteriore, pronto a scendere.

L'autocarro ha imboccato la Zinda Viglioni, strada in salita. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, affidata alle

testimonianze raccolte dai carabinieri della centrale di galea e della stazione di Villanova Mondovì, il mezzo ha cominciato a scendere ad andare indietro. Il conducente avrebbe cercato di scalare le marce, senza riuscirci.

Daoud Ouhra, accorgendosi che il camion finito in un prato stava retrocedendo sull'erba bagnata, dal predellino, ma non è bastato. E' rimasto agganciato ed è stato trascinato sotto le ruote, che non gli hanno lasciato scampo. Quando l'autocarro si è fermato, a un metro dal muretto di recinzione della casa di Angelina Gabbiano, il marocchino era morto. Ouhra, che era sposato, aveva vissuto per parecchi anni a Lurisia, in via Martiri della Libertà. Dal 1994, però, si era trasferito a Valgrana.

Sulla vicenda sono aperte le indagini da parte dei carabinieri, intervenuti insieme ai vigili del fuoco di Mondovì all'autogru, chiamata per recuperare il pesante mezzo della nettezza urbana. [p.s.]

PROVINCIA DI CUNEO

GRANDE FIERA D'ESTATE

CUNEO PIAZZA D'ARMI

29 AGOSTO - 14 SETTEMBRE

ARREDOCASA ARREDOVERDE

PER INFORMAZIONI TEL. (0171) 63 07 70 - 63 08 11

QUIRILLO GRATIS CON

IPERJOB

ALLERIA VI

INVITA NELLA SEDE

DI

DALLE ALLE

15 ALLE

(DA MARTELLI AL

PER VISITARE LA MOSTRA

DI OROLOGI

ARGENTI

orecchini Coda giallo e oro satinato

Autunno 1997

L'EVENTO

**DELIBERAZIONE
DA UN PIRELLI
DEL FUTURO**

CUNEO. La città si appresta ad ospitare «Food Ing», la prima convention internazionale sulle nuove tecnologie alimentari (settore frutta e verdura). I lavori si apriranno lunedì 15, alle 11, al centro incontri della Provincia, in corso Dante.

L'evento è organizzato e promosso dalla «Allione Ricerca Agroalimentare spa», società di Allione (con sede a Tarantasia), in collaborazione con l'«Unido», organismo delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale.

«Food Ing» (durerà fino al 17 settembre) rappresenta una kermesse di altissimo livello scientifico, che ha comportato un ingente sforzo organizzativo. Tre centri del «Food Ing» sono protagonisti: il capoluogo, Alba e Tarantasia.

Nel capoluogo si svolgerà la convention dalla mattina del 15 al primo pomeriggio del 17; il centro della Fondazione Ferrero di Alba ospiterà il congresso nel pomeriggio di mercoledì 17, mentre Tarantasia sarà meta di visite allo stabilimento e al centro ricerche Allione. Tarantasia ospiterà anche lo spettacolo dei «Platters», martedì 16.

L'altro grande evento musicale regalato da «Food Ing» è programmato per il giorno prima a Cuneo. In piazza Galimberti si esibiranno i Litfiba. Alle 19 inizieranno lo spettacolo «Li Troubadours» di Coumboscuro, alle 21



L'Allione Ricerca Agroalimentare ha sede a Tarantasia

sarà la volta di Daniele Silvestri (il cantautore presenterà uno show della durata di circa un'ora).

Gli artisti saranno presentati da Ike-Terry. E' prevista la diretta radiofonica su Rds (Radio dimensione suoni), mentre le riprese televisive «Food Ing» poi trasmesse in differita. Tele-

Montecarlo. I concerti dei Litfiba e dei «Platters» entrano ad ingrosso gratuito, una grande festa della musica per giovani e adulti, per coinvolgere da vicino la provincia che ospita la convention. Oltre ai due grandi appuntamenti musicali, Cuneo diventerà la capitale dell'agroalimentare: «La ferma volontà dell'intero gruppo e personale - spiega Ernesto Allione, presidente del gruppo omonimo - è stata indirizzata sulla nostra provincia perché questa terra è ormai considerata la prima in Italia nel settore agroalimentare». Nel capoluogo arriveranno

Da lunedì Cuneo ospita la 3 giorni di «Food Ing»

La grande Convention sul futuro alimentare



Il summit è indetto dalla «Allione spa» e ha la collaborazione dell'«Unido» l'organismo delle Nazioni Unite che si occupa dello sviluppo industriale

gli organizzatori - ricercatori, scienziati e imprenditori si confrontano alla «Food Ing» delle soluzioni più efficaci in un'economia globalizzata e per le esigenze del consumatore. La dimensione del convegno è quella mondiale. Vi prendono parte rappresentanti di 50 paesi Unidotti provenienti da cinquanta paesi.

L'alto patrocinio dell'Unido rappresenta il massimo riconoscimento della validità scientifica e tecnologica dell'evento. Di fronte all'«Unido» l'organizzazione dei mercati e delle risorse - conclude Ernesto Allione - i produttori devono scegliere un'efficiente allocazione delle risorse. Questa prospettiva non deve però dimenticare i paesi in via di sviluppo: ogni angolo di Terra è caratterizzato da produzioni, problemi e possibilità. Attraverso il confronto si possono migliorare tutte le fasi dei processi di trasformazione.

Altri partners del convegno sono enti istituzionali: il rilievo nazionale e provinciale: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i ministeri delle Risorse Agricole e Forestali, Industria, Università e Ricerca Scientifica, la «Riba spa» (la finanziaria del ministero per le Risorse agricole), l'Unione camere, la Regione Piemonte, Finpiemonte, la Provincia di Cuneo, l'Unione Industriale e la Camera di Commercio. [r. s.]

GRANDE CUNEO

Rinnovato il direttivo

Nuova sezione cittadina

È stato rinnovato il direttivo della sezione di Cuneo della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania. E' composto da Mario Lucio Bertal, Giorgio Barloffa, Franco Bertello, Mauro Cirassi, Giovanni Dutto, Simone Ghibaud, Stefano Panero. Teresio Panero. Alla carica di segretario cittadino è stato riconfermato Ada Musso.

Berge San

Comune dichiara guerra all'evasione fiscale

Domani, alle 20.45, si riunirà il Consiglio comunale. In discussione il censimento del patrimonio immobiliare per l'accertamento tributario e il recupero dell'evasione fiscale. Si parlerà poi di finanziamenti a tassi agevolati per chi ristruttura case nelle frazioni Tetti Borgate e Case Sparse.

Europarlamentare promette finanziamenti

Venerdì alle 16.30 l'Europarlamentare Luigi Florio farà un sopralluogo al santuario degli Angeli dopo il crollo della cupola. Florio ha annunciato che cercherà di fare pressioni per finanziamenti europei per la ricostruzione. In serata Florio sarà ricevuto dal sindaco e successivamente visiterà la «Grande Fiera d'estate». [r. s.]

Dove al corso di organo liturgico

L'Istituto diocesano di musica promuove un corso di organo liturgico che avrà inizio a fine settembre. Possono iscriversi coloro che hanno già frequentato corsi di pianoforte e ragazzi tra i 11 e 15 anni senza alcuna preparazione musicale. Le iscrizioni si chiuderanno il 15. Per informazioni rivolgersi a don Agamone 0171/692523 o don Mandrie, 695038. [a. r.]

Università I corsi della Scuola per manager

Oggi, alle 16, alla Scuola d'amministrazione aziendale in via Santa Croce, verrà presentato agli studenti che hanno superato quest'anno il diploma di maturità e ai genitori, il corso diurno per neodiplomati. Alle 18, si presenterà quello serale per quadri aziendali. [v. p.]

Cervasa Raviolata a Santa Croce

Oggi, al circolo Acli di Santa Croce per la festa di San Magno, 19.30, raviolata a carne alla brace. Alle 21 concerto del complesso Gamma 91. [c. g.]

San Damiano Macra Nuovo regolamento per le borse di studio

La Comunità montana Valle Maira ha varato un nuovo regolamento per l'assegnazione di borse di studio ad alunni delle superiori residenti a Macra, Cella Macra, Elva, Stroppio, Marmora, Canosio e Accoglio. Per informazioni telefonare al 0171/900061. [c. g.]

Da Centallo 2 mila quintali di nashi Gustoso frutto esotico venduto a 2500 lire il chilo

CENTALLO. A giudizio dell'agronomo Silvio Pellegrino dell'Asprofrut Piemonte 1997 segna l'affermazione del nashi fra i consumatori che lo scelgono perché è un frutto poco calorico, ricco d'acqua, dietetico, con alto contenuto di sali minerali (35 mg di magnesio per 100 grammi) che lo rendono adatto contro lo stress della vita moderna.

Il nashi è un frutto originario dell'Estremo Oriente dove la coltura è diffusa da noi per le mele. In Piemonte è comparso una decina d'anni fa, ha rischiato di scomparire per l'inesperienza dei primi coltivatori.

Alla periferia di Centallo è invece attivissima l'azienda di Fabrizio Oderda, 32 anni, subentrato al padre Giovanni che è stato il pioniere del nashi in Piemonte e più che mai convinto del loro promettente futuro. Insieme ad altri coltivatori hanno la società di commercializzazione «Trybeca», dalle iniziali delle parole inglesi «Provere», «Essere», «Potere».

Spiega Fabrizio Oderda, la cui azienda è la principale conferente della «Trybeca»: «Con-

tiamo commercializzare quest'anno oltre 2 mila quintali di nashi, un frutto molto richiesto sui principali mercati del Nord ma anche in Germania, Inghilterra, Svizzera, Belgio. In Piemonte la diffusione del frutto è ancora in decollata e di passati errori di valutazione, che stiamo però superando. Anzi, proprio per favorire la conoscenza, invitiamo i consumatori a venire nella nostra azienda a veder come coltivarlo il nashi e a gustarlo appena staccato dalla pianta telefonando 0171-214159».

La varietà che dominano il comparto sono la «Tama», la cui maturazione comincia a metà agosto; «Silk» che si raccoglie da fine agosto; «Try» che si stacca dalla pianta per tutto settembre.

Dice ancora Fabrizio Oderda: «Il nostro obiettivo è arrivare presto a 5-10 mila quintali di nashi per creare un mercato. I nostri frutti, venduti a 2500 lire al chilo in partenza, hanno un peso minimo di 2 etti e ciascuno ha un bollino che ne garantisce la provenienza e la qualità».



Fabrizio Oderda, 32 anni, frutticoltore specializzato nella produzione di nashi

Fossano, premi L'agricoltura biologica

FOSSANO. Si è conclusa con la premiazione dei migliori stand, la prima fiera regionale dell'agricoltura biologica, che si è tenuta al «Foro boario» sabato 6. Al primo posto la «Fattoria Parco delle conchiglie» di Rocchetta Tanaro, la giuria (presieduta dall'assessore provinciale Carla Chiapello) ha anche apprezzato molto la «Cassa con anatre» che, realizzata dalla «Comunità Val Varaita» e la bancarella del «Giardino delle tredici pietre» di Cuneo, al secondo posto.

Alle tre aziende sono stati consegnati premi in denaro (settecento, cinquecento e trecentomila lire) messi a disposizione dalla «Banca di credito cooperativo» di Sant'Albano Stura, principale sponsor della manifestazione. Fuori concorso, ha ottenuto il plauso della giuria l'esposizione dell'azienda dell'«Asses» all'agricoltura di Fossano Battista Giaccardi («l'orto di Pian del bosco»).

«Dai dibattiti si è emessa l'esigenza di puntare su una maggiore informazione ai consumatori, e sulla necessità di un confronto tra gli addetti ai lavori - dice Giaccardi - Organizzeremo un corso di formazione». [l. a.]

Otto Comuni Nuovo consorzio per l'ortofrutta

CENTALLO. Nuova gestione per il mercato ortofrutticolo di piazza don Gerbaudo, dove in questo periodo si tengono le contrattazioni dei prodotti. Il vecchio ente, nato nell'84 (comprendeva i Comuni di Centallo, Fossano, Tarantasia e Villafalletto) è stato sostituito da un consorzio allargato ad altri comuni che utilizzano la struttura marziale. Fanno parte del nuovo organismo Centallo, Villafalletto, Bussica, Tarantasia, Vottignasco, Savigliano, Genola e Cherasco. Pre-

sidente è Giancarlo Morre, vicesindaco di Centallo; all'agricoltura del Comune di Centallo; consiglieri Sergio Raspo (Villafalletto) e Sergio Aimer (Bussica). Fanno parte dell'assemblea, inoltre, Livio Chialva (Tarantasia), Bernardino Sasia (Vottignasco), Roberto Gennaro, Savigliano, Gianpiero Testa (Genola).

La trasformazione - spiega il presidente - si è necessaria per adeguare la gestione alle nuove norme legislative; l'allargamento ad altri comuni consentirà di affrontare nuovi investimenti. I Comuni che fanno parte del nuovo ente di gestione collaborano all'organizzazione della «Sagra di settembre» in programma il 19, 20 e 21. [l. a.]

LETTERE AL GIORNALE

L'Anpa e il caso canile di Roddino

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» del 3 settembre a pagina 36 e per una corretta informazione precisiamo:

- la prima ordinanza emessa dal sindaco di Roddino è stata in data 6-11-96 di 120 giorni e rinnovata per altri 120 scaduti il 6-7-97;

- l'Anpa (Associazione Nazionale Protezione Animali) unica presente in zona (Alba) non ha, da parte del sindaco, signor Viglione, avuto alcun tipo di collaborazione riguardante i cani sili e località Bricco di Roddino;

gnò, signor Viglione: - te della signorina Varada, e nei confronti di tutte le persone che si prestano a violare le leggi vigenti a tutela degli animali d'affezione.

Renata Cortinovis, Sizio

Per il Tenda solo promesse

Ho letto dell'ennesimo convegno sulla viabilità e delle nuove promesse per la galleria del Tenda. Possibile che si riesca a risolvere una volta per tutte questo problema che si trascina da decenni. Nell'era dell'Euro il Tenda bis acquista maggiore importanza. L'anello di collegamento con Ventimiglia e Nizza. Fino ad oggi la nuova galleria sia stata costruita soltanto a parole. Il progetto invernale (il tunnel) sarà sicuramente chiuso di notte per gli ormai tradizionali lavori di manutenzione. Perché nessuno alza la voce e si fa sentire a Roma e a Parigi?

Lettera firmata, Cuneo
Scrivere a: Stampa
Via Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOMOBILISTE

Cuneo: 86.444, Alba: 316.313; Crl 441.744, Albarotto Torri: 520.144, Bagnasco: 362.836, Borge: 346.262, Borgo San Dalmazzo: 260.013, Bric: 423.370, 42.011; Bussica: 945.658, 945.455; Careglio: 619.102, Ceva: 72.311; Dronero: 95.115; Dronero: 916.333, Fossano: 699.111; Lione: 81.063, La Morra: 50.118, Limer: 929.113, Mondovì: 552.255; Montebelluna d'Alba: 787.313; Montebelluna: 64.315; 11.010; Monforte: 772.555; 677.407; 94.254; Pinerolo: 338.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141; Sommariva del Bosco: 11.02; Savigliano: 719.111; 959.126.

CUNEO DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 3, via Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità, ma chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

ARAGNO, piazza Maggiore 5, tel. 424.48.

Saluzzo: Comunale, via Torino, tel. 245.148.
Savigliano: Albertini, piazza Sant'Antonio 49, tel. 71.22.72.

GUARDIA

Notturmo, prefettura e festival: Usl di Cuneo 269.632 oppure 269.013. Usl di Alba 316.316. Usl di Borgo 269.632, 260.013. Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.311. Usl di Dronero 269.632 oppure 269.013. Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 45.245.111. Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; Borgo: 9. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 65.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 119. Centralino: 443.411.
Brigade: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.118; TO-BV (0172) 495.800.

VIRI DEL RUCO

Cuneo: 116; Com. prov. 116.

STATO CIVILE

RACCONIGI

MORTI. Bernardo Giordano, anni 76, pensionato di Racconigi; Madalena Alborno vedova Berge, 77 anni, pensionata di Racconigi.

Matrimoni. Dario Abrate, agricoltore di Cherasco, e Mosca, casalinga di Caramagna; Claudio Vassallo, imprenditore di Racconigi, e Maria Gabriella Cacciato, agente di commercio di Racconigi.

Matrimoni. Gagliardi e Gliele; Strada Paolo Lorenzo; Riberi Amos, Rocco, Giovanni Battista; Pini Francesco; Marcelino Lorenzo; Galina Anna, Costanza; Cammarata Simone; Gino Paolo; Dadda Francesco; Bassino Carlotta; Civera Gioele.

MORTI Brignone Paola, anni

anni, a Centallo, coltivatrice; Fissolo Caterina, 93 anni, residente a Cuneo, pensionata.

E' mancato
Dino Malvino
di anni 88
L'annuncio lo ha dato il figlio, Malvino, con la moglie e i nipotini. Il defunto era nato il 10.10.1909 a Cuneo, dove risiedeva da anni. Aveva lavorato per anni alla ditta di famiglia, la Malvino & C.

PROFESSORI IN CORTILE



Media Uno, per protesta riunione all'aperto

CUNEO. Si è iniziata con una protesta l'anno scolastico alla Media Uno. Ieri il preside Roberto Marino ha convocato il collegio dei docenti in cortile. «Da mesi diciamo al Comune che nella sede via Barbaroux non c'è niente aule, grado di ospitare un'assemblea - spiega il capo istituto - Coi è. Al collegio docenti in 85, il locale più grande può contenere al massimo 25 persone. Coi ho deciso di trasferire l'assemblea in cortile. Uniche alternative sono state la palestra o i corridoi. [r. s.]

Poco prima di mezzogiorno l'uomo, con alcuni familiari e amici, stava tornando a valle dal bordo di un bus navetta. Secondo ■■■■ prima ricostruzione dei fatti, in prossimità ■■■■ una curva, il mezzo ha dovuto frenare bruscamente per evitare un'auto che procedeva in senso opposto. Preso dal panico Arturo Carlini ha aperto la portiera ■■■■ bus navetta ed è saltato a terra nell'abbandonarlo. Il ■■■■ ■■■■ però battuto violentemente sul capo. L'uomo ■■■■ stato ricoverato ■■■■ reparto di Neurologia dell'ospedale ■■■■ Cuneo per trauma cranico ■■■■ contrasti ■■■■

lc.

Nel fine settimana molte presenze da Nizza e Mentone alla rassegna di piazza d'Armi

Tanti francesi alla Grande Fiera d'estate

E stasera (ore 21) il Coni presenta esibizioni di nuoto



CUNEO. Curiosità per la manifestazione, interesse per una rassegna commerciale vetrina dei prodotti di tutto il nord Italia e per le proposte turistiche. ■ fine settimana molti francesi hanno visitato la «Grande Fiera d'estate».

I transalpini (provenienti da Mentone, Nizza, Antibes e dalla zona di Barcellona) hanno apprezzato soprattutto i settori dell'arredamento e delle ambientazioni verdi. I due padiglioni di piazza d'Armi rappresentano il fiore all'occhiello della manifestazione: un gruppo di mobili del Cuneese hanno allestito uno spazio dove è possibile ammirare le novità nel settore dei mobili, dell'oggettistica, tappeti e complementi d'arredo.

Nell'area scoperta i vivaisti dell'Asproflor Piemonte hanno curato un parco attorno ad un lago. Sono state messe a dimora piante tipiche del Cuneese (querce, faggi, betulle ed aceri). Gli artisti del verde ■ Paolo Roagna ■ Cuneo, Fissore di Cervasca, Armando vivali (Verzuolo), Ernesto Colombero (Costigliole Saluzzo), Michele Peirasso (Revello), Paolo Paschetta (Revello), Luigi Barberis (Cherasco), Francesco Gramaglia (Bra), Livio Piumatto (Villar San Costanzo) e Paolo Ravarino (Peveragno).

Oltre all'arredamento e al verde la Fiera punta anche sullo sport. Il Coni ha programmato un calendario di esibizioni ■ discipline praticate in provincia ■ Cuneo. Dopo ■ tiro con l'arco, tennis tavolo, golf, ginnastica e hockey a rotelle, oggi sarà la volta del nuoto. Gli atleti si presenteranno al pubblico a partire dalle 21. Domani serata del tennis, mentre giovedì sono previste esibizioni di pallavolo. L'ultimo appunta-

mento sarà con la pallacanestro, judo e karate.

Dal punto di vista prettamente commerciale la Fiera offre l'opportunità di curiosare fra i mille stand curati ■ 450 espositori provenienti da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Friuli Venezia Giulia ed Umbria. All'inizio del percorso della Fiera il visitatore può ammirare anche un'esposizione di pipe della prestigiosa ditta «Savinelli».

Nell'area istituzionale la Provincia presenta un'esposizione di foto anni d'epoca ■ scorcio della «Granda» (proveniente da una collezione del Touring club). Accanto c'è lo stand della Banca regionale europea-Cre, dove ieri molti tifosi Alpitour si sono fatti fare l'autografo dai campioni del volley, ospiti della banca.

Oggi i padiglioni (mille stand con 450 espositori) apriranno alle 18 fino a mezzanotte: il biglietto costa 6 mila lire

LOMBARDO dei CANCELLI

**VE L'AVEVA DETTO
CHE E' NELLA QUALITA'
E NEL SERVIZIO CHE
SI VEDE LA DIFFERENZA!**

**Cancelli automatici
Porte basculanti
Porte sezionali
Porte flessibili industriali
Portoni ■ libro**

**BORGIO S. DALMAZZO
SEDE UNICA Fraz. Beguda**

Tel. 0171 26.27.28 - Fax 0171 26.67.29

**"PRESENTE
IN FIERA"**

**CARRELLI ELEVATORI
MINI ESCAVATORI
Massucco T.**

VENDITA ASSISTENZA NOLEGGIO

■ Carrelli elevatori elettronici
e diesel per qualsiasi esigenza

■ Vasto assortimento
di mini escavatori da 1,2 ■ 8-10 tonn.

**GRANDI
OCCASIONI**



Via Genova 122 - CUNEO

tel. 0171/402735-401225 - fax 0171/401685

KIA Sportage.



La comodità fa l'uomo libero.

Motore 2.000 16V benzina e 2.000 turbodiesel. Da Lire 36.500.000.*

Evadere. Sentirsi liberi. Fuori dagli schemi, regole, convenzioni. Per questo è nata Kia Sportage.

Un'automobile pensata per farti sentire libero. Libero di andare ovunque perché ti offre, con la trazione integrale, le prestazioni di un fuoristrada. Libero di trasportare qualunque cosa perché ha tutto lo spazio che può offrirti una station wagon.

Libero di usarla ogni giorno perché ti offre il comfort di una berlina. ■ ABS e climatizzatore. Libero da preoccupazioni perché ha tre anni di garanzia. Libero. Finalmente.

Per informazioni sul tuo concessionario più vicino chiama lo 02 17705511.



KIA MOTORS

Kia Motors aderisce all'iniziativa del governo per rinnovare il parco auto in Italia. Lire 4.380.000 di risparmio su tutta la gamma.

La tua Kia Sportage vieni a vederla da:

Mattiauda AUTO

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO VIA TORINO 381 - S.S. 20 - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

**SIAMO
PRESENTI ALLA
FIERA DI CUNEO**

Successo della tradizionale festa dei soci dell'azienda di Castiglione Falletto

«Porte aperte» nella Cantina

Un mese con buffet e visite alla Terre del Barolo

CASTIGLIONE FALLETTO. Porte aperte alla cantina «Terre del Barolo»: la tradizionale e grande festa dei soci di domenica scorsa avrà un interessante seguito. Per oltre un mese, fino al 12 ottobre, l'emporio enologico riserverà un'accoglienza calorosa ai visitatori e ai clienti. Gli ospiti avranno a disposizione un buffet (formaggi, salumi, dolci e vini), accompagnati in visita agli impianti si potranno assistere alla pigiatura uve. Commenta il presidente Matteo Bosco: «Durante la festa dei soci di domenica, alla cantina sono venute migliaia di persone. Sarebbe stato impossibile ricevere, in un solo giorno, tutti i clienti o coloro che desiderano visitare il complesso. Abbiamo così deciso di prolungare la "festa" di un mese per dare a tutti l'opportunità di venire a conoscere da vicino e ad assaggiare i nostri prodotti». La «Terre del Barolo» si è presentata con reparti di vini e piatti (investimenti per 2 miliardi). Molta attenzione è stata riservata ai livelli dell'accoglienza dei visitatori (la cantina è aperta tutti i giorni, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; domenica 9-12).



A sin. il sindaco Castiglione Dario Destefanis scopre la targa dedicata al fondatore dell'azienda Arnaldo Rivera. Sopra, un momento della festa di domenica scorsa alla quale hanno partecipato oltre un migliaio di persone (foto MURALDO)

buoni livelli, dal mercato interno arrivano segnali positivi. E' motivo di soddisfazione per noi riuscire, ormai da anni, a pagare le uve ai nostri cinquecento soci, a quotazioni superiori rispetto ai prezzi di mercato, pur continuando ad investire in tecnologie e miglioramenti.

La festa ha preso il via domenica con una significativa cerimonia: l'inaugurazione della

nuova piazza comunale, vicino alla cooperativa, intitolata ad Arnaldo Rivera, fondatore della cantina nel 1958 e presidente fino alla scomparsa nel 1987. Fu sindaco del paese per 37 anni, maestro elementare, insegnò a generazioni di compaesani nonché comandante partigiano. Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco Dario Destefanis, il

presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il senatore Alberto Cipalini (vicepresidente nazionale Anpi). Intanto, la «Terre del Barolo» apre oggi i battenti per ricevere i primi conferimenti di uve chardonnay dai soci. Fra le produzioni più consistenti, i vini dolcetti e barolo.

Giuseppina Fiori

I funerali del trentatreenne di Canale: aperta un'inchiesta

Oggi l'addio all'autista

Morto sabato in uno scontro ad Alba

CANALE. Si è oggi pomeriggio, nella chiesa parrocchiale (ora 16), i funerali di Giovanni Cavallo, 33 anni, autista, abitante in Canale (Torino 115). L'uomo è morto sabato pomeriggio in un incidente in corso Europa, ad Alba. Alla guida di una moto «Honda 900» viaggiava verso il centro cittadino quando ha urtato un'auto che lo precedeva e che pare fosse in procinto di svoltare a sinistra. La moto del Cavallo ha sbadato ed è andata a schiantarsi contro un palo in ferro dell'illuminazione pubblica.

L'autista ha picchiato il capo con violenza ed è morto per lo sfondamento della base cranica. Inutile ogni soccorso: E' subito arrivata un'ambulanza con un medico che ha cercato di rianimarlo, ma l'uomo è spirato poco dopo. La salma è stata trasportata nella mortuaria del cimitero di Alba. La vettura «Opel Corsa», che precedeva la moto, è condotta da Carla Cavallotto (31 anni), residente in corso Europa 132. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i



Giovanni Cavallo

carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause della disgrazia. Cavallo, separato, lascia il papà Mario (pensionato), la mamma Adriana Scaglia, la sorella Caterina, il fratello Pierluigi (sposato) e una bambina.

E' schiacciato dal trattore

CISSONE. Non l'ha fatta. Luigi Costa, 76 anni, il pensionato coinvolto sabato pomeriggio in un incidente mortale era al lavoro in campagna, dove era ricoverato. L'anziano abitava a Cissone, in via Langhe. L'altro giorno era uscito con il suo trattore per andare nei campi: il suo appesantimento si trova a Somanò. Il mezzo improvvisamente si è ribaltato, schiacciando il pensionato, che è rimasto ferito gravemente: sulla dinamica dell'incidente gli accertamenti sono stati affidati ai carabinieri di Bossolasco. Trasportato a Cuneo con l'elicottero, malgrado i disperati tentativi dei medici di salvarlo, Costa ha cessato di vivere in serata.

La lite per i confini

«Nessuna rissa sui tesserini dei cacciatori»

ALBA. «Smentisco che si sia sfiorata la rissa sulla regolarizzazione dei tesserini per chi vuole cacciare nel nostro ambito: lo sostiene Giuseppe Pio, presidente dell'Atc Cn4 Alba-Dogliani in merito alle polemiche con l'Atc confinante, quello dei Roero. Aggiunge Giuseppe Pio: «Una ventina di cacciatori venuti l'indomani i tesserini in regola e li abbiamo timbrati. Comunque abbiamo chiesto lumi alla Regione sulla procedura ci atterremo alla decisione dell'assessorato. Da parte nostra non c'è alcuna intenzione di inasprire le incomprendimenti, vogliamo anzi rafforzare la collaborazione fra tutti gli ambiti territoriali». I cacciatori possono partecipare alla stagione venatoria in due o più Ambiti. I tesserini devono però riportare timbri e firme dell'Atc di appartenenza con di quelli prescelti. All'Atc Alba-Dogliani sostengono che i tesserini cacciatori del Roero presentati per la validazione non erano completi. Commenta Piero Mollo, presidente dell'Arcicaccia provinciale: «I tesserini rilasciati dall'Ambito Cn3 Roero sono gli stessi consegnati dalla Regione dopo il rocambolesco interscambio tra presidenti per i precedenti errori di assegnazione da parte dell'agenzia convenzionata con la Regione. I tesserini dell'Atc Cn3 Roero sono stati bollati con il timbro ufficiale avuto dalla Regione». Oggi, comunque, saranno nella Langa gli ispettori dell'assessorato regionale alla caccia per un esame approfondito della situazione e i possibili di. La stagione venatoria comincerà nella Langa, come in gran parte della «Granda», il 21 settembre. Di il presidente Giuseppe Pio: «Nel nostro Atc la chiusura sarà unica, il 14 dicembre. Abbiamo 1.643 soci sparsi su un territorio di oltre 40 mila ettari, che prende 38 Comuni. Le riunioni del nostro consiglio di amministrazione sono un clima di piena collaborazione e siamo quindi rammaricati per gli equivoci che sono insorti con gli amici del Roero». Commenta Carla Chiappello, assessore provinciale alla caccia: «Non solo ad Alba, ma anche in altri Atc c'è alla vigilia della stagione venatoria un clima polemico, spiegato forse con il rodaggio dei nuovi consigli, dotati di una larga autonomia».

IN BREVE

Menti

Falsa funzionaria truffa pensionata

La pensionata Teresa Cauda, vicolo Madonna, è stata truffata da una sconosciuta che l'ha avvicinata era nel cortile della casa. Presentandosi come incaricata di una banca e con il pretesto di controllare le banconote, le ha portato via mezzo milione. (g. f.)

Menti

Dopo un secolo tornati al balon

«Il ritorno del balon». Con questo titolo, dopo quasi un secolo, la Pro loco ripropone una grande sfida di pallone elastico nell'ambito della sagra di Settembre i campioni di serie A Dotta e Vacchetto (piazza Vittorio Veneto, ore 21). (g. f.)

Grinzane Cavour

Si profila il nucleo di Protezione civile

Oggi, alle 12, si presenta il nuovo nucleo di Protezione civile comunale. La cerimonia si terrà in municipio. (g. c.)

I risultati del convegno promosso dal circolo An

Ospedale unko Alba-Bra ha il «detollo» più vicino

ALBA. «Il nuovo ospedale Alba-Bra non è più un mito, ma una realtà». L'ha affermato Sergio Morgagni (coordinatore del piano sanitario regionale e stretto collaboratore dell'assessorato alla Sanità D'Ambrosio) al convegno svoltosi sabato al Palazzo dei congressi. L'incontro «il nuovo ospedale dell'Asl 18: mito o realtà?» era indetto dal circolo An di Alba, di cui è presidente Olinto Magara.

Il dott. Morgagni ha detto che è volontà della giunta regionale trovare la necessaria per raggiungere i 2/3 dell'importo globale dell'opera (circa 90 miliardi contro i 60 che hanno già la copertura) al fine di poter avviare concretamente, e a norma di legge, la fase progettuale e di aggiudicazione della gara di appalto (ipotizzata ai primi mesi del '98).

Per raggiungere l'intero finanziamento dell'opera (140-150 miliardi) sono state indica-

te alcune strade: Bor (Buoni generali ordinari), fondi tasse Irep, mutui da parte dell'Asl e alienazione dei due ospedali, stanziamento straordinario della Regione. L'intendimento è quello di realizzare l'ospedale con finanziamenti pubblici. Il consigliere regionale William Casoni ha ricordato l'impegno dell'assessorato alla Sanità a costruire l'opera, come dimostrano i 2 miliardi stanziati per la progettazione.

Il sindaco di Bra, Franco Guida, ha sottolineato il pronunciamento dell'assemblea dei sindaci a favore del nuovo complesso e ha sollevato il problema della viabilità per raggiungerlo. Nel dibattito sono intervenuti Ezio Agostinucci e Giovanni Monchiero (direttori generale e amministrativo dell'Asl 18), Gian Giacomo Toppino (Comitato nuovo ospedale), il senatore Tomaso Zancolletti e altri. (g. f.)

A.C.L.I. ASSOCIAZIONI DISTRETTO LAVORATORI ITALIANI

CONSORZIO Ge.S.A.C. EXPO DI CUNEO

Questo Consorzio di Imprese ha ottenuto il finanziamento di corsi tramite la Regione Piemonte ed il Fondo Sociale Europeo, finalizzati all'occupazione.

I corsi sono:

- **TECNICO DI GESTIONE - SUPERVISIONE NEI PROCESSI INDUSTRIALI** 800 ore
- **TECNICO DI VENDITA MERCATO ESTERO AREA INGLESE** 800 ore

Le aziende interessate all'introduzione delle sopracitate figure professionali all'interno dei propri organici, possono rivolgersi, per informazioni, al seguente indirizzo:

**CONSORZIO GE.S.A.C. EXPO
C/O A.C.L.I. DI CUNEO
VIA M. ROERO 13
12100 CUNEO
TEL. 0171/692677 FAX 0171/634839
(Olga MARTINI)**

Elettricità, nuovo corso: è quasi ■ pieno regime l'unico generatore termoelettrico operativo oggi in Piemonte

Funziona a energia «universale»

L'impianto a ciclo combinato di Leri Cavour



Con il parallelo «d'esordio» del primo dei due generatori turbogas del secondo modulo prosegue il Leri Cavour il programma di accensione graduale dell'impianto a ciclo combinato «Trino 2», l'unica centrale termoelettrica operativa oggi in Piemonte in quanto quella di Chivasso è ferma per la riconversione.

Con collegamento della fonte di produzione dell'energia elettrica alla rete di trasporto, appunto in terminologia tecnica il «parallelo», oggi l'impianto è in funzione per tre quarti. All'appuntamento soltanto il secondo generatore del secondo modulo, la cui entrata in servizio è prevista per gennaio '98. A quel punto la centrale sarà portata a regime e allora produrrà 4 miliardi di chilowattora all'anno.

Il «modulo 1» è già operativo dalla fine del '96 e in questi mesi ha prodotto 1 miliardo e 350 milioni di chilowattora, un risultato che l'Enel considera ottimo. Per il «modulo 2» si è ancora nella fase della produzione sperimentale e non commerciale, ma ciò non intacca il giudizio degli esperti su un impianto all'avanguardia tecnologica. «Trino

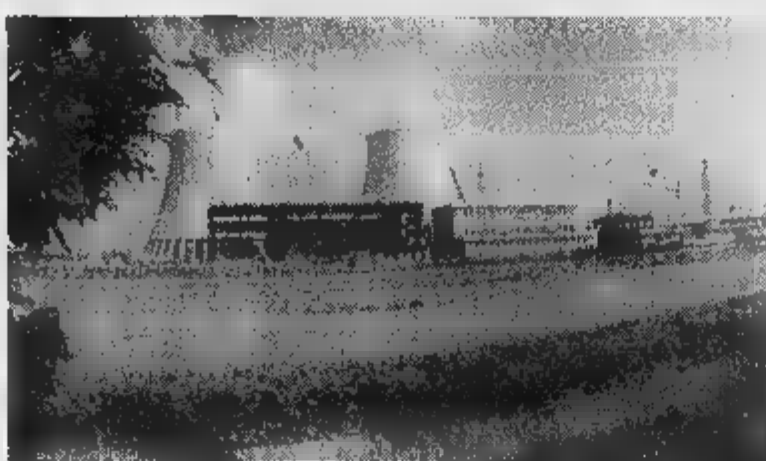
2» è destinata a far scuola nel settore della produzione di energia elettrica soltanto in Italia.

Oggi a Leri Cavour sono in servizio una sessantina di dipendenti Enel che a regime di ventitré ore al giorno lavorano edili e meccanici sono completati, restano ancora da fare alcuni interventi sulla parte elettrica. Inoltre i lavori di manutenzione e i preliminari in vista del funzionamento congiunto delle due sezioni.

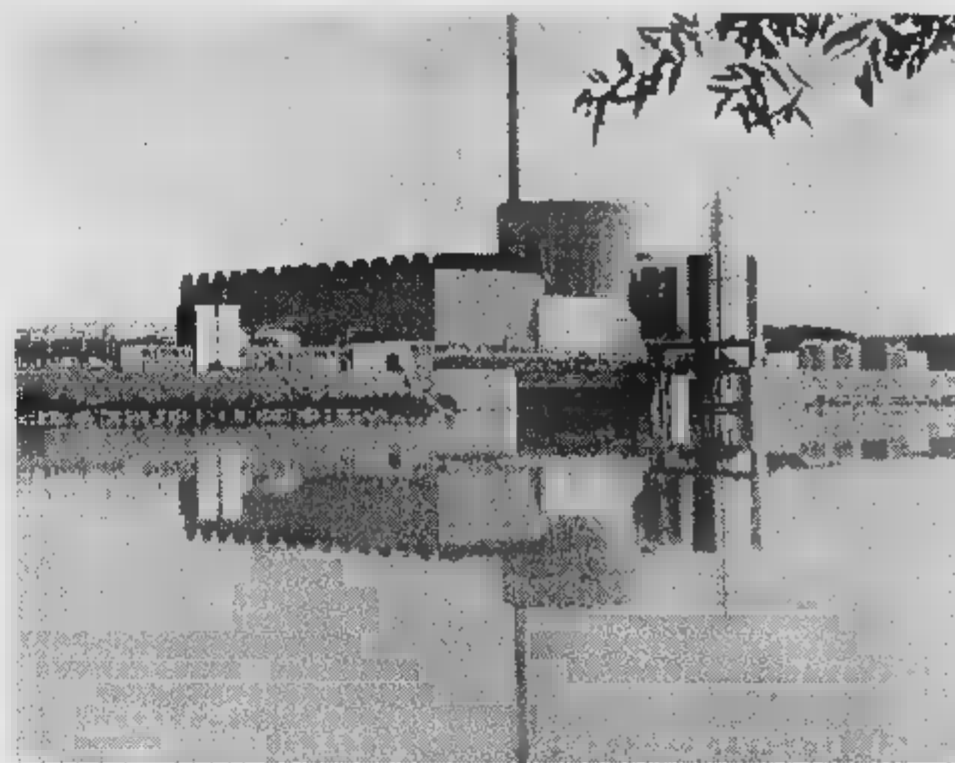
L'impianto ha una potenza nominale lorda complessiva di 700 megawatt. Ogni modulo è composto da due generatori turbogas a relativo alternatore, un generatore di vapore a recupero, un turboalternatore alimentato dal vapore e varie apparecchiature ausiliarie.

Oggi l'impianto è in prova, una sorta di rodaggio durante il quale i tecnici tengono sotto controllo diversi parametri di funzionamento tra i quali non ultimo, le emissioni. Se, come tutto lascia prevedere, il secondo generatore del «modulo 2» sarà entro il gennaio '98 l'Enel elettrico avrà raggiunto l'obiettivo di recuperare quasi tutto il ritardo accumulato nella fase di costruzione della centrale.

Franco Cottini



A sinistra la centrale termoelettrica a ciclo combinato di Leri Cavour e a destra l'impianto di Trino che è ancora fuori servizio



LE CIFRE DELLA NUOVA CENTRALE

POTENZA NOMINALE COMPLESSIVA	700 (DUE SEZIONI DA 350)
ACCENSIONE PRIMA SEZIONE	AUTUNNO 1996
PRODUZIONE	173.000.000
CONSUMO '96	43.000.000 METRI CUBI
PRODUZIONE AL 31/8/97	1.000.000 KWH
PERSONALE ENEL (AGOSTO '97)	60 CA.
ACCENSIONE SECONDA SEZIONE	GENNAIO '98 (PREVISIONE)
PRODUZIONE ANNUA A REGIME	4.000.000.000 KWH
PERSONALE ENEL A	

«Dorme» ormai da 7 anni

Trino, quando sarà smantellata la centrale elettronucleare?

O. «Dorme» ormai da oltre 7 anni, ma per la centrale elettronucleare Enrico Fermi (il primo impianto del genere ad essere entrato in servizio in Europa, all'inizio degli Anni Sessanta) iniziate le lunghe operazioni che dovranno portare allo smantellamento. Bisognerà attendere ancora prima del nulla-osta che sancirà il via ai lavori, ma nessuno

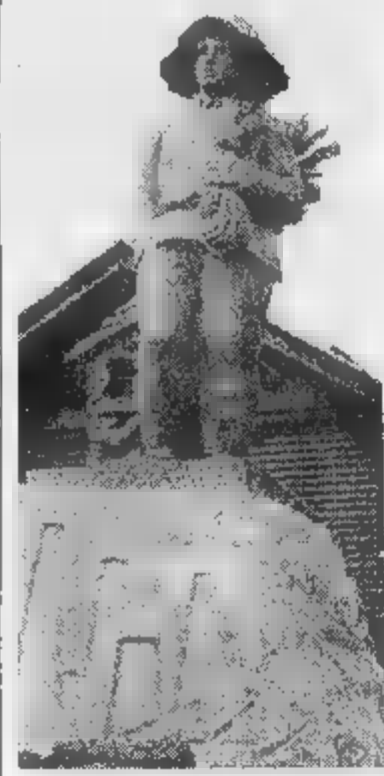
oggi può prevedere quando: difficile che il semaforo verde si accenda entro l'anno in corso. La fine del sogno nucleare in Italia è sancito, dopo il referendum, dalla delibera con cui il Cipe nel '90 ordina la chiusura delle centrali di Trino e di Caorso. Impegna l'Enel a preparare il piano di «decommissioning». Il primo passo è quello che in linguaggio tecnico è la messa in

custodia protettiva passiva, cioè il trasferimento del combustibile nella sistemazione dell'impianto attesa che trascorrano i 40 anni necessari prima del materiale smantellamento in condizioni di radioattività nulla.

L'inizio delle operazioni di messa in custodia è subordinato all'approvazione dell'Anpa (Azienda nazionale protezione ambiente) del progetto di massima presentato nel luglio '95. Dal momento del rilascio del permesso - spiega il direttore Gino Ghioni - per mettere la Fermi in custodia protettiva passiva ci vorranno cinque anni. Non credo che, nonostante i nostri sforzi, l'autorizzazione arrivi entro il '97. (f. co.)

Domenica in Valle Vigezzo si è svolto il 16° raduno internazionale Spazzacamino, mestiere di domani

Per un «aggiornamento professionale» sono giunte cinquecento persone da tutta Europa: Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria



Malesco, monumento allo spazzacamino



in Valle Vigezzo cinquecento persone da tutta Europa, per molti è stata anche una piacevole occasione di «aggiornamento professionale». Certo, i nuovi impianti di riscaldamento hanno ormai spogliato i cammini della loro funzione primaria, relegandoli a funzioni più scenografiche che altro. Le operazioni di pulizia e i controlli per la sicurezza sono pur sempre previsti anche quando gasolio o metano fanno da padroni. Se gli spazzacamini si sono divertiti a sfidare la lingua per confrontare tecniche di ieri e di oggi, per i turisti il momento più affascinante è stata la dimostrazione pratica di pulizia dei cammini che si è tenuta a Druggio. Tutti con

sguardi le macchine fotografiche puntati sui tetti in pendenza. In mattinata a Malesco era stata deposta una corona di fiori alla «crusca», lo spazzacamino della Valle Vigezzo. E proprio i piccoli «cruschi», cappellacci in cuoio e pomelli anneriti dal carbone, sono stati tra i più applauditi durante la sfilata che ha percorso i vicoli di Santa Maria Maggiore. Con loro spazzacamini provenienti da Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria, Vallesesia, Abruzzo, Valle Cannobina, Valle dell'Orco. Per danesi, austriaci e abruzzesi è stata la prima comparsa ad un raduno che di anno in anno moltiplica i partecipanti: la precedente edizione aveva fatto superare di poco i 200 partecipanti. Il video girato in quell'occasione è stato donato ai 500 protagonisti di domenica.

La festa si è conclusa con la visita al Museo dello Spazzacamino che a Santa Maria Maggiore raccoglie le testimonianze del duro mestiere di «crusca». (f. bo.)

Provino il 7 giorni con il Blackburn Rovers

Zeoli, difensore della Pro inizia l'avventura inglese

VERCELLI. E' cominciata da Linate l'avventura Oltremontana di Michele Zeoli. Il difensore della Pro Vercelli, medaglia d'oro alle Universiadi, è volato in Inghilterra per un «provino» con il Blackburn Rovers. «Il livello del calcio britannico è decisamente elevato - spiega Zeoli - tuttavia lotterò tutte le mie forze per convincere i tecnici del Blackburn».

Per una settimana, dunque, Zeoli si allenerà agli ordini dell'ex allenatore dell'Inter Roy Hodgson, assieme alla «sua» dei Rovers. «Comunque vada a finire sarà un'esperienza incredibile. Non capita di poter lavorare a fianco di campioni del calcio Sutton, Henchoz e Martin Dahlsén».

Prima di partire per la «stella» di Albion Zeoli è stato tra i migliori in campo nel match che la Pro ha sostenuto con il Gorgonzola. «Avrei preferito «saltare» i miei compagni e

il terzo della Pro Vercelli Michele Zeoli
orgoglio medaglia d'oro delle Universiadi
(f. bo.)



tre punti: anche se penso di non disputare l'ultima partita con la maglia della Pro come in molti sostengono. Ma è chiaro che, qualunque esito avrà il test al Blackburn, Zeoli è, attualmente uno dei personaggi di punta del mercato: «E' capitato tutto così in fretta che stento a rendermene conto - conferma il giocatore - In pochi giorni gioco gran parte della carriera. Non pensavano veramente, dopo le prime par-

tite con la Nazionale universitaria, d'avere una «risorsa» così notevole. Invece dopo l'oro la Corea sono arrivate le offerte italiane e, soprattutto, i primi contatti con club stranieri. Dopo le avances del Manchester City (First Division) - la «chiamata» - Blackburn: sette giorni per dare una svolta alla propria carriera e diventare un altro emigrante di lusso del calcio italiano. (f. m. f.)

TRIBUNALE DI CUNEO

Avviso di vendita beni immobili con incanto

FALL. N. 26-94

rende noto il giorno 16-9-97, ore 12,45 avanti il G.D. dr.ssa Meinardi, saranno posti all'incanto beni immobili propri di: Fallimento «S.F.I. Società Finanziaria Italiana S.r.l.» (in persona del curatore sig. Sullano Maria Rosa con studio in Costigliola Saluzzo via Divisione Cuneese 10).

Comune di Saluzzo e Bodoni 23-25 angolo vicolo Follone: Lotto unico: immobile a destinazione commerciale composto da quattro principali di cui uno tramezzato e pareti mobili, n. 3 bagni e n. 3 vani accessori, il tutto sito al piano terreno e individuato al C.E.U. Part. 1003525 del Comune di Saluzzo, prot. n. 1045/75 scheda n. 838 del 5-12-75, via Bodoni p. 8-1-7-1.

Condizioni: il prezzo base di vendita è fissato in L. 890.000.000 per il Lotto Unico. Offerta in aumento inferiore a: Lire 30.000.000 per il Lotto Unico.

Presentazione delle domande entro ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione (10%) e spese (20%) assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Cuneo, intestato al Cassiere Provinciale P.T. Cuneo con il concorso Controllore, pari a L. 207.000.000 per il Lotto Unico.

Deposito prezzo a trenta giorni dell'aggiudicazione, salvo aumento di seato.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario lunedì a sabato: 9-12,30), o al Custore del Fallimento.

Cuneo, 12-8-97.

IL COLL. DI CANCELLERIA dr.ssa Ornella Ghigo

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutta.

TRIBUNALE DI CUNEO

Avviso di vendita beni immobili con incanto ESEC. N. 25/95

Si rende noto che il giorno 16-9-97, alle ore 12,30 avanti il G.R. dr.ssa Meinardi, sono posti all'incanto beni immobili propri di: PELLEGRINO Rosa Maria nt. Boves 18-4-45 residente a Bergamo, elettivamente domiciliata presso il Sindaco del Comune di Boves.

LOTTO I

Comune di Boves via n. 2. Fabbricato tipologia unifamiliare circondato da un'ampia area di verde alberato. Appartamento su due piani così composto: piano terreno: ingresso, tinello, cucina, due wc, vano scala; piano primo: disimpegno, la camera, bagno, ripostiglio, vano scala; al piano interrato: cantina sottostante il tinello; al piano soppalco: solai. Al piano terreno è parzialmente adossato un basso fabbricato che estende, parallelamente alla facciata Sud-Ovest, verso il confine il mappale n. 596, è composto da portico, garage, legnaia, centrale termica, lavanderia e stenditoio. Il terreno circostante il fabbricato costituisce un piccolo parco, coltivato a prato inglese ed in esso inserite sono dotate di una buona quantità di pregevoli piante di alto fusto. Al N.C.E.U.: Part. 1000486 del Comune di Boves F. 33 n. 177 via Roncaia n. 2, P.T.-1, cat. A/7, n. 3°, vani 11, R.C.L. 2.090.000.

Al N.C.T.: Partita n. 18901 del Comune di Boves, F. 33 n. 178 mq 1770 RD 26.550 RA 17.700; F. 33 n. 179, mq 2061 RD 30.915 RA 20.610; Part. 1 del Comune di Boves - di enti urbani e promiscui, F. 33 n. 177 mq 1708.

N.B.: 1) nel pignoramento è indicato che il suolo su cui insiste l'abitazione è quello censito al N.C.T. al F. 33, con i seguenti m. 176 are 16,39, n. 178 are 16,46, n. 179 are 20,61; 2) N.C.T. il mappale n. 178 di mq 265 è intestato al Comune di Boves e quindi non di proprietà della debitrice; 3) al N.C.T. il mappale n. 596 ha la superficie di mq 1770, mentre nel pignoramento è indicata una superficie di mq 1839.

LOTTO II

In Comune di Boves, Tetto Giuta e Tetti Gigotti, appezzamenti di terreno: Tetto Giuta (per 2/6), N.C.T.: Part. 21030 del Comune di Boves, F. 8 n. 27 mq 778 Sia, cl. 2°, RD 11.685 RA 7790; N. 228 mq 2104 Sia cl. 2° RD 31.650 RA 21.040; mq 1117 Sia cl. 2° RD 16.755 RA 11.170; Tetti Gigotti (per 3/9), al N.C.T.: Part. 21038 del Comune di Boves F. 33 n. 618, mq 4195 da frutto, cl. 3°, RD 385 RA 455.

N.B.: partita 21030 è intestata alla debitrice per 2/6 in quanto le registrazioni delle seguenti volture: 30-12-91 atto di acquisto Pellegrino Giuseppe, quota di 1/6; 30-12-81 assegno in divisione, quota 3/6; partita 21038 e 21039 intestate alla debitrice per 3/9 in quanto manca la voltura relativa all'atto di divisione 30-12-91 il quale è stata assegnata alla predetta ulteriore quota di.

Si presente

1. Che nei due giorni successivi a quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva l'istituto mutuante dovrà depositare, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale vengano indicati l'ammontare del suo credito per semestralità scadute, accessori e spese (per eventuali che l'aggiudicatario decida di avvalersi della facoltà concessagli dall'art. n. 5 D. l. g. 1-9-1993 n. 385), sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'eventualità che l'aggiudicatario decida di avvalersi della facoltà concessagli) citato art. 41 n. 5), e venga precisato a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui è predetto articolo.

2. Che l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese.

3. Che se esercita la facoltà di cui è precedente punto dovrà pagare ai sensi dell'art. 41 n. 4 l. g. 1-9-1993 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente art. 587 c.p.c.

4. In ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro trenta giorni da quello dell'aggiudicazione e a sua discrezione la differenza il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di deposito, pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.

La vendita è fatta a corpo e non a misura, come i suddetti immobili si trovano attualmente e sono descritti nella predetta relazione di stima, tutte le servitù attive e passive, pesi e diritti inerenti. CONDIZIONI: il prezzo base di vendita è fissato in L. 800.000.000 per il Lotto I; L. 26.500.000 per il Lotto II. Offerta in aumento inferiore a: L. 50.000.000 per il Lotto I; L. 5.000.000 per il Lotto II.

Presentazione delle domande entro le ore 12,00 giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione (10%) e spese (20%) assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Cuneo, intestato al Cassiere Provinciale P.T. Cuneo con il concorso Controllore, pari a L. 240.000.000 per il Lotto I; L. 7.950.000 per il Lotto II.

Deposito prezzo a trenta giorni dell'aggiudicazione, salvo aumento di seato.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario da lunedì a sabato: 9-12,30).

Cuneo, 12-8-1996.

IL COLL. DI CANCELLERIA dr.ssa Ornella Ghigo

La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678-02005

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.



Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande,

vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

Cd Rom più libro
L. 29.900

Per informazioni
167-882065

In collaborazione con:
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

TAGLIO PREZZO

Da Lunedì 1 a Sabato 13 Settembre

DE CECCO
dal 1887

Rigatoni

DE CECCO
dal 1887

Spaghetti

~~1.520~~
3.040 d/kg

1.150
2.300 d/kg

Pasta di semola
DE CECCO
formati assortiti 100g

Olio di Oliva
OLIVETTA
litro 1

~~8.400~~

5.650

Acqua VERA
Filtrante
litro 1,5

~~720~~
480 d/litro

470
313 d/litro

CIOŚ

OLIVETTA
OLIO DI
SAPORE

Fonte
VERA
Olio

**E SU TANTISSIMI
ALTRI PRODOTTI...**

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - SALUZZO - VERCELLI

GIORNO E NOTTE

Savigliano
Musica

Nella chiesa di San Pietro, stasera, alle 21, concerto musicale sacro del coro e dell'orchestra dell'Università di Bamberg (Baviera). La formazione di settanta elementi, tra strumentisti e voci, con le soliste Regina Binder (soprano) e Beate Frey-Goldbach (mezzo-soprano), sarà diretta da Michael Goldbach. Il concerto verrà replicato giovedì sera nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria a Cuneo.

Treviso

Note

A chiusura della Fiera agricola, stasera, alle 20, sagra del bollito; alle 21, musica con «Doriano e i suoi crackers».

Gorizia

Gara di ballo

In frazione Canove, stasera, alle 20,30, gara di ballo liscio con l'orchestra «I melodici».

Castellano

Invito al liscio

Stasera, ore 21, campo sportivo, si balla il liscio con «I cantori del brich».

Cherasco

Incontro sul teatro

Domani sera, alle 21, in municipio il drammaturgo Piero Ferrero presenterà, in invito del circolo «Giovanni Ferraro», la stagione di prosa dello Stabile di Torino.

Cavour

Pizza e fuochi d'artificio

Nell'ambito della 48ª Fiera gallesse, questa sera si giardineranno i fuochi d'artificio (ore 19,30), «Pirotecnica pizza sotto le stelle» e della Pro loco e dei maestri pizzaioli del «Bargiglio Rosso». Ballo a palchetto dalle 21 e fuochi d'artificio dalla collina alle 22,30.

Cuneo

Salsa e merengue

Alla palestra Athletic prende il via un corso di balli latino-americani (salsa e merengue) il 16 settembre. Si articolerà in 10 lezioni ogni martedì dalle 20,30 alle 22. Informazioni allo 0171/66218.

Roccavione

Premio di poesia

Scadono il 30 settembre i termini per partecipare alla 9ª edizione del premio di poesia «Rupio Guidon». Informazioni allo 0171/767467 (ore past).

Saluzzo

Spettacolo pirotecnico

Stasera, alle 21,30, in piazza d'Armi, spettacolo pirotecnico organizzato dalla Pro Saluzzo per la chiusura della festa patronale di San Chiffredo.

Venerdì sera una prima assoluta inaugurerà la Mostra dell'Artigianato

Saluzzo incontra i mitici Beatles

Le storiche canzoni con violino e orchestra

SALUZZO. Da oggi, la sala Verdi della Scuola di Alto perfezionamento musicale ospita le prove di un concerto eccezionale che avrà protagonisti l'Orchestra Sinfonica di Savona e il violinista Vadim Brodsky e il musicista dei Beatles.

Il concerto, «Beatles a dintorni - highlights music compilation», eseguito in prima assoluta, sarà venerdì il fiore all'occhiello dell'inaugurazione della 59ª Mostra nazionale di Arredamento, Artigianato e Antiquariato, che si terrà, alle 21,30, nel cortile dell'ex caserma Mario Musso, dove, alle 16, verrà tagliato il nastro dell'esposizione.

«Abbiamo voluto che questo concerto nascesse proprio a Saluzzo, per rafforzare il legame con la città», ha spiegato il direttore artistico dell'orchestra Claudio Gilio, saluzzese e natascita, che l'ha già portata nella sua città e a Cuneo in primavera con i celebri violini di Paganini, suonati da Brodsky.

A sostenere l'impegno finanziario «Finanza e futuro consulenza Sim Spa» del gruppo Deutsche Bank con l'ufficio di Cuneo (che estrarrà tra gli spettatori un investimento in uno dei suoi prodotti) a cui sono ag-



L'Orchestra Sinfonica di Savona accompagnerà il violinista Vadim Brodsky. Conducono il show Kay Rush.

giunti la Cassa di Risparmio di Saluzzo e altri sponsor, sotto l'egida del Comune.

Il concerto, diretto da Giuseppe Garbarino, nasce dalla «Beatles Symphony» di Brodsky che ha raccontato e provato a trascrivere le canzoni di Lennon e McCartney per violino e orchestra, quando era impossibilitato a causa di una mano ingessata. Conquistato

dal risultato, ha poi continuato il lavoro sui più famosi brani del quartetto di Liverpool che ascolteranno insieme con pagli- di Gershwin, Sarasate, De Falla, Mahler e Borodin, a dimostrare che quando è bella, la musica non ha etichette.

Lo spettacolo sarà condotto dalla show girl Kay Rush. Il biglietto (20 mila lire, ridotto 15 mila), dà diritto a uno sconto

sull'ingresso alla Mostra. Prevedute da Muzak e Merlino strumenti musicali (Cuneo), Top Sound (Saluzzo), Discolandia (Alba), Toto dischi (Fossano), Sound (Mondovì), Bonetto musica (Pinerolo), Stereo Record (Savigliano) e nello stand Finanza e futuro Grande Fiera d'estate a Cuneo.

Vanna Pescatori

Venerdì prossimo

A Monesiglio c'è Dalila Di Lazzaro



Di Lazzaro

MONESIGLIO. Sarà Dalila Di Lazzaro l'ospite d'onore della 3ª edizione della sfilata «Arte Moda», venerdì alle 21 in piazza XX Settembre. In passerella novità autunno-inverno, intervallate da balletti afro-jazz (ingresso 10 mila; in caso di maltempo la sfilata è nella discoteca «Alter Ego»). [a. f.]

Madonna delle Grazie

Bulli occitani tutti i giovedì a Cuneo

CUNEO. Stasera, alle 21, nell'ambito della festa patronale di Madonna delle Grazie, saranno i «Rouverts», gruppo cuneese che propone musica della tradizione occitana. La formazione, al primo anno di attività, ha già conquistato applausi in molte serate nelle piazze della provincia. I giovani interpretano musiche occitane (italiane e francesi) con accostamenti di chitarra e batteria e strumenti tradizionali: la ghironda, cornemusa, tamburi e organetti diatonici, flauti e galoubet.

La band è composta da Luciano Guazzi, Alessandro Viglione, Marco Minetti, Simone Lombardo, Patrizia Rubaldo, Claudia Reinando e Marco Quasimodo. Alcuni componenti dei «Rouverts», durante l'estate, si sono anche esibiti in accompagnamento con musiche medievali e troubaduriche, durante spettacoli allestiti nell'ambito della rassegna regionale «Castelli aperti». [g. p. m.]

EDITORIA LOCALE

All'esordio nuova collana di guide dedicate a rifugi e bivacchi disseminati tra Piemonte e Provenza

L'ARCIERE di Cuneo propone la ristampa aggiornata delle guide alle valli piemontesi? La Vivalda «risponde»: una nuova collana dedicata ai rifugi alpini. Continua così, a distanza, una sorta di guerra tra le due case editrici che più di ogni altra si contendono il mercato degli appassionati di montagna. Nella prefazione al primo dei tre volumi che vengono distribuiti contemporaneamente dalla «Vivalda» si legge: «La collana è dedicata ai rifugi, bivacchi e posti di tappa delle Alpi. Nostra intenzione è quella di offrire agli amanti della montagna un utile strumento per organizzare le proprie gite. Per questo abbiamo compreso nel nostro orizzonte di ricerca, il territorio alpino che va dalle Prealpi provenzali alla Valle Varaita, oltrepassando quindi il colle della Maddalena al fine di comprendere tutta la confinata con la valle dell'Ubaye».

La parola chiave di queste pubblicazioni è titolo è «Alp rifugi» seguita da numeri progressivi e rilevamenti: non ci sono descrizioni, immagini, giudizi ma, semplicemente (e non è poco) l'indicazione di dove si trovano e quanto è possibile aspettarsi da rifugi, posti



tappa, bivacchi, alberghetti e perfino dalle «capanne scientifiche». Mancanze ed errori saranno sicuramente presenti, vi invitiamo a segnalarci per poterli correggere nella prossima edizione. Tra le 130 pagine i tre volumi, formato tascabile, in italiano con traduzione in francese, in vendita allo stesso prezzo: 15 mila lire.

La guida numero uno è il censimento di 82 strutture italiane e francesi collocati nelle valli Roia, Nervia, Argentea, Tanaro, Casotto, Corsaglia, Maudagna, Ellero, Pesio, Vermentina, Gesso, Stura, Grana, Maira, Varaita. E per il versante francese Prealpes de Grasse, Nica, Digne, Mercantour, haute Provence, Ubaye.

Nella guida numero due i rifugi in territorio italiano: 76 (valli Maira, Varaita, Po, Pellice, Lemina, Germanasca, Chisone, Sangone, Susa), quelli francesi 142 (Gapenais, Devoluy, Champsaur, Embrunais, Oxyras, Briançonnais, Oisans).

Nella terza guida le italiane sono 114 nelle valli Susa, Lanzo, Orco, Soana, Valchiusella, di Champorcher, Cogné, Valsavarenche, Rhêmes, Valgrisenche, La Thuile, Vény e Ferret. In Francia i rifugi e bivacchi segnalati 174 disseminati tra Belledonne, Grandes Rousses, Maurienne, Vanoise, Tarentaise, Beaufortain, Mont Blanc, Aiguilles Rouges.

Le guide sono di facile e immediata consultazione. Nella controcartina si trova la cartina di zona, quindi il nome del rifugio, i numeri progressivi individuabili, una successiva cartina. La simbologia permette in poche righe di conoscere tutto il necessario per la struttura alpina. Un esempio: il Bivacco Gambino: 1100 m. Gruppo Grammo, Olivetta S. Michele. Quindi periodo di apertura, sezione Cai, riferimento, numero posti letto, che servizi (ristorazione, caffetteria ecc.) offre, i tipi di escursioni consigliate, i tempi.

Gianni

GIOCHIAMO
AL LOTTO

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

50-13 30-13 11-13 80-43 90-43;
41-13 81-13 75-13 21-43 15-43;
10-13 16-13 26-13 20-43 48-43;
58-13 68-13 88-13 38-43 58-43;
60-13 90-13 60-43 30-43 11-43;
21-13 15-13 41-43 81-43 75-43;
20-13 48-13 10-43 16-43 26-43;
58-13 58-43 68-43 88-43.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terzine da giocare:

8-18-28 58-88-78;
3-38-48 28-8-18 58-88-8;
8-78-88 58-18-28;
8-78-88 58-38-48;
18-28-38 38-88-8 68-78-88;
18-48-58 38-18-28 68-8-18;
18-68-78 68-28-38;
18-68-8 48-78-88 68-48-58;
28-38-48 48-8-18 78-88-8;
28-58-68 48-28-38 78-18-28.

Statistiche della Ricerchia n° 490 di Liana Miele, di Viena 27, Candeo.

Gianni

STASERA AL CINEMA

CINEMA 693.554. Il mondo perduto. Or: 19,30; 22. Sabato e domenica 17, 19,30; 22.

CINEMA 692.935. Batman & Robin. Or: 19,30; 22.

CINEMA 692.951. Con Air. Or: 19,30; 22.

CINEMA 631.771. CHIUSO.

CINEMA 383.021. OGGI RIPOSO.

CINEMA 440.340. CHIUSO PER FERIE.

CINEMA 346.901. OGGI RIPOSO.

CINEMA 262.211. OGGI RIPOSO.

CINEMA 412.317. Batman & Robin. Or: 19,30; 22. Sabato e domenica 17, 19,30; 22.

VITTORIA 412.771. Il mondo perduto. Or: 19,30; 22. Sabato e domenica 17, 19,30; 22.

LUX 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CAINALE 480.324. CHIUSO PER FERIE.

CAINALE 480.324. CHIUSO PER FERIE.

CAINALE 480.324. CHIUSO PER FERIE.

CAINALE 480.324. CHIUSO PER FERIE.

CAINALE 480.324. CHIUSO PER FERIE.

CAINALE 480.324. CHIUSO PER FERIE.

CAINALE 480.324. CHIUSO PER FERIE.

LUX 927.534. OGGI RIPOSO.

MENTOLA SALA 1 Tel. 47.898. Il mondo perduto - Jurassic park.

MENTOLA SALA 2 Tel. 47.898. Il mondo perduto - Jurassic park.

MENTOLA SALA 3 Tel. 47.898. Il mondo perduto - Jurassic park.

MENTOLA SALA 4 Tel. 47.898. Il mondo perduto - Jurassic park.

MENTOLA SALA 5 Tel. 47.898. Il mondo perduto - Jurassic park.

MENTOLA SALA 6 Tel. 47.898. Il mondo perduto - Jurassic park.

MENTOLA SALA 7 Tel. 47.898. Il mondo perduto - Jurassic park.

MENTOLA SALA 8 Tel. 47.898. Il mondo perduto - Jurassic park.

NELLE SALE DI TORINO

ADRIA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. Shadow Program di George Cosmatos. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIA 400 corso Giulio Cesare 57, tel. 656.521. Austin Powers. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERIGO 111 c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Il mondo perduto - Jurassic park. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERIGO 111 c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Il mondo perduto - Jurassic park. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERIGO 111 c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Il mondo perduto - Jurassic park. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERIGO 111 c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Il mondo perduto - Jurassic park. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERIGO 111 c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Il mondo perduto - Jurassic park. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERIGO 111 c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Il mondo perduto - Jurassic park. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERIGO 111 c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Il mondo perduto - Jurassic park. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERIGO 111 c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Il mondo perduto - Jurassic park. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERIGO 111 c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Il mondo perduto - Jurassic park. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERIGO 111 c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Il mondo perduto - Jurassic park. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERIGO 111 c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Il mondo perduto - Jurassic park. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or: 18,30; 20,30; 22,30.

MONACO CLASSIC WEEK
700èmes NAUTIQUES
Mostra dimostrazione di motoscafi, motor yacht e velieri di tradizione

Domenica 14 settembre, ore 14.00
Venite ammirare
LA PARATA DEI PIÙ GRANDI VELIERI DEL MONDO
fra il porto e il oceanografico
Informazioni: 00 377 93 10 63 00

Nel derby gli azzurri hanno evidenziato tutti i problemi dei biancorossi



Fossanese a punteggio pieno

Il Cuneo bocciato: difesa da rivedere

FOSSANO. Azzurri in crescita, biancorossi da rivedere. L'atteso derby della «Granda», nella seconda giornata del Campionato nazionale dilettanti di calcio, promuove a pieni voti la Fossanese di Bruno Cavallo e «boccia», con pochissime attenuanti, il Cuneo di Giuliano Cravagna. «Abbiamo dimostrato che, facendo le scelte giuste, si possono allestire buone formazioni anche con giocatori di Promozione e, addirittura, di Prima Categoria» dice il presidente fossanese Gino Bordonche a fine gara ha abbracciato «mister» Cavallo e tutti i giocatori. «Rispetto alla scorsa stagione - aggiunge il «patron» degli azzurri - possiamo anche contare su una panchina più lunga e di maggior qualità».

Il 3-1 della Fossanese sul Cuneo ci sta tutto. Attentissima in difesa (su tutti l'empolese Santis), diligente e determinata nel reparto centrale, con l'ispiratissimo Pepe in regia, la squadra di Bruno Cavallo ha avuto nel duo d'attacco Ferri-D'Errico due costanti spine nel fianco nella lenta e macchinosa retroguardia ospite.

«Soprattutto in difesa abbiamo sofferto tantissimo - mette il tecnico dei biancorossi Giuliano Cravagna - regalando

FOSSANESE

MULATO	7,5
CRISTINO	7
DE SANTIS	7,5
BORGNA	7
PIERI	7
BURGATO	7,5
(89' GIANOGUO)	sv
FERRI	8
(78' DI RITA)	7
PEPE	7,5
D'ERRICO	7,5
(83' DALMAZZO)	7
AR: CAVALLO	

Arbitro: SOLDI di Gremone

Reti: 42' Ferri, 48' 1° I. Labrozze (su rigore), 50' D'Errico, 61' Cristino. Ammoniti: Marzi, Burgato, Cristino, Calandra, Bertino. Calci d'angolo: 8-7 per il Cuneo. Spettatori: 1000 circa.

tre gol ai rivali con grosse ingenuità. A abbiamo giocato di più la palla, ma siamo stati poco concreti e arrivando pochissime volte a tiro e trovando Muleto attentissimo. Un incidente percorso? «Una sconfitta che brucia - risponde "Cris" -; c'è sicuramente qualcosa da rivedere».

Gli azzurri - che dopo due giornate a punteggio pieno,

CUNEO

CAMPANA	
MATTA	6
(85' VARANO)	
BERTINO	6,5
CARIDI	5,5
CALANDRA	
MARCHISIO	6
(75' MAGLIANO)	6
BECCHIO	5,5
GIOVINE	6,5
MARZI	5
(75' MONTI)	6,5
MOSCHETTI	6,5
LABROZZO	
AR: C	

Un tra Calandra e Ferri
■ l'incontenibile gioia del fossanese
(BRUNO MURALDO)

Moschetti neutralizzate da Muleto; sventata di D'Errico sulla traversa) il derby s'è infiammato negli ultimi minuti del primo tempo. Prima Muleto ha evitato l'autogol di Cristino, poi Ferri ha portato in vantaggio gli azzurri e il Cuneo ha pagato al terzo minuto di recupero del primo tempo, con un rigore di Labrozze concesso dall'arbitro dopo un «contatto» Cristino-Labrozze che ha suscitato qualche perplessità.

In avvio di ripresa gli azzurri si sono riportati in vantaggio con D'Errico, dopo uno scambio Ferri che, evidentemente, non ha patito il doppio salto di categoria (nella stagione giocava in Promozione, ■ la Sommarivessa). Il 3-1 (Cristino al 61') ha messo a nudo i problemi di una difesa su cui Cravagna dovrà lavorare a fondo.

Intanto la Fossanese ha presentato un nuovo giovane, Massimiliano Mungari, diciottenne attaccante che arriva

tramite Juve - Crotone.

Renato Arduino

Conclusa la Tennis Cup Parola-Panasonic Amico shop

A Borgo trionfa Zanlungo

Vincono anche Cerutti e Gramaglia

BORGO ■■ DALMAZZO. A differenza del robotizzato tennis professionistico, condannato al moto perpetuo da un calendario full-year, il tennis amatoriale e periferico dei tornei per la categoria NC e C è tuttora scandito dai tempi delle stagioni, nonostante l'avvento dei campi coperti invernali. Infatti la gran parte delle gare inizia in primavera, non appena i primi tepori permettono alla rinnovata terra rossa di amalgamarsi, e poi in autunno, questo sport nato per il sole si apre, tira le della stagione con i Master, tornei a numero ristretto di partecipanti, provenienti per meriti di punteggio, da circuiti organizzati e sponsorizzati, in provincia, dai titolari di ditte come i Fruttero, i Parola, i Giuliano; imprenditori che, pur con la componente pubblicitaria, esternano soprattutto la passione personale per questo sport.

All'ultimo Master della stagione, giocato sui campi del Pedona di Borgo San Dalmazzo nello scorso weekend, epilogo finale di un circuito dal lungo titolo (terza Tennis Cup Parola Sport «Panasonic-Amico Shop» Fratelli Giuliano) hanno preso parte otto concorrenti per l'NC femminile, 16 per l'NC maschile e 8 per la categoria da C4 a C1 regionale.

Nella prova femminile la nota ■■ rilievo è stata la prevalente presenza delle tenniste dello Sporting Fossano, che negli ultimi anni ha dato impulso notevole al tennis femminile. Tre ■■ loro ■■ le quattro semifinaliste, Luisa Chiavarello, Silvia Abrate e Wilma Cerutti; ■■ finale tutta fossanese tra Abrate ■■ Cerutti, con quest'ultima sempre in prevalenza, ma costretta al terzo set per conquistare la Coppa finale «Manuela Girardi».

Dal più affollato girone degli NC maschili, 16 gli ammessi, è scaturita una finale di opposte generazioni. Un tennista maturo ■■ d'anni e d'esperienza, il cheraschese Roberto De Valle, si è trovato davanti un giovanissimo, Luca Zanlungo, del Country Club Cuneo, un atletico



Sopra, il «patron» del circuito regionale Mario Parola tra Antonio Gramaglia e Fulvio Priotti (finalisti categoria C). A lato il quindicenne Country Club Cuneo Luca Zanlungo che si è imposto fra gli NC (LINO BORDO)

co quindicenne che potrebbe raggiungere presto il metro e novanta di altezza - ottima dote nel tennis agonistico moderno - e notevole maturità tennistica. Recente vincitore ■■ Boves e finalista in altri due tornei della stagione, Zanlungo ha dominato in semifinale la testa di ■■ numero uno, Davide Dompé de «Le Fleidi», e lo ■■ De Valle nell'incontro conclusivo.

Fra i classificati, finale tra due C1, Fulvio Priotti e Antonio

Gramaglia, già confant prodigo del Cuneo, ora in forma alle Pleiadi ■■ Moncalieri. Priotti è un combattente che da sempre, in ogni gara, non si arrende mai, come ■■ in palio, anziché una coppa, ■■ il Santo Graal. ■■ stavolta ha dovuto cedere in fretta le armi, passato dalle diaboliche geometrie ■■ fondo campo di Gramaglia, trionfatore a pieno merito.

Giancarlo Spadoni

Nuovo palleggiatore di Cuneo manda in crisi il muro dell'Italia

Cartolina ai tifosi Alpitour

Nik Grbic protagonista agli Europei

CUNEO. Dopo la sconfitta subita contro la Russia, Nik Grbic ha mandato via etere cartolina ai suoi nuovi tifosi: purtroppo per i colori azzurri l'ha scritta su un pezzo ■■ maglia della Nazionale di Bebetov che lui, più ■■ tutti i compagni, ha contribuito a strappare. Nikole Grbic è stato perfetto in regia, mandando completamente in crisi il muro ■■ rior, ma soprattutto una presenza costante a muro e in battuta.

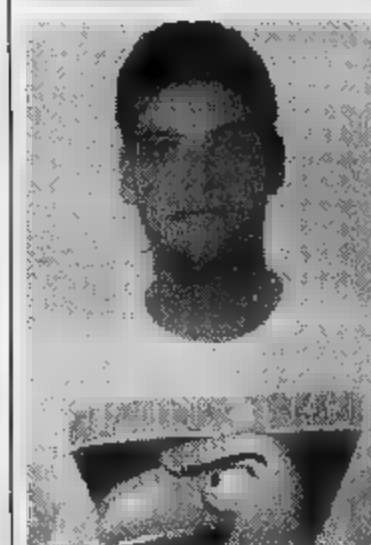
Nik ha promesso di tornare con una medaglia ■■ se, dopo la brutta avventura con la Russia, il vero volto della sua Nazionale ■■ quello mostrato contro ■■ sfortunata Italia, allora il metallo potrebbe addirittura essere quello più prezioso.

Con Papi, Giretto ■■ Casoli fuori da una Nazionale che avrebbe avuto molto bisogno di loro, la pattuglia Alpitour ai Campionati europei si è drasticamente ridotta. In campo l'unico vero cuneo ■■ Nik Grbic: ■■ ridotto al lumicino ■■ speranze ■■ vedere ■■ Cuneo l'altro ■■ Alpitour.

Ormai la vicenda ■■ somiglia più al giallo intricato dei primi giorni, ma soltanto a una colossale leggerezza del «martello» della Nazionale bulgara. Ecco la situazione. Plamen Konstantinov ■■ giugno ha firmato un pre-contratto, con tanto di cifra di ingaggio già definita, con i turchi dell'Efes Istanbul.

Un ■■ dopo, lo stesso atleta ha siglato un vero contratto con l'Alpitour Traco, ■■ dire ■■ nessuno, nemmeno all'amico e sponsor Ljubo Ganev, dell'«scordo» con i turchi.

Trascorre circa un altro mese e ■■ alle orecchie dei turchi che il loro ■■ schiacciatore ■■ firmato un contratto con l'Alpitour ■■ Istanbul



Dall'alto, Nik Grbic ■■ Konstantinov

vengono chieste ■■ alla Federazione bulgara. La «voce» circola e arriva anche ■■ Ganev che, infuriato con l'amico, cerca di capirne ■■ più informazioni ■■ ovviamente Cuneo.

Dopo brevi indagini si scopre che il pre-contratto esiste e, a meno che i turchi, formazione disposta a spendere migliaia di dollari per il giocatore, non si tirino indietro, il futuro del giocatore non ■■ Cuneo.

Se entrambe le squadre decideranno di proseguire sulla strada Konstantinov, inviando alla Federazione internazionale i due documenti firmati dal giocatore, allora per il «martello» ■■ Sofia scatterà automaticamente ■■ squalifica di dodici mesi da ogni manifestazione internazionale.

L'Alpitour Traco non ha intenzione ■■ restare ancora penalizzata dalla leggerezza di Konstantinov: infatti, ■■ lo schiacciatore a ■■ ammesso subito del contratto già firmato, probabilmente Cuneo avrebbe potuto ingaggiare uno degli stranieri che nel frattempo ■■ sono accasati, come Mitkov (a Modena) ■■ Quasini (a Ferrara). Ora la corsa dei nomi si è ristretta, anche se re ■■ circolazione alcuni giocatori molto interessanti. Si potranno vagliare atleti come il giovane olandese Nummendohr, ■■ Papi più giovane ■■ grezzo che ha sostituito Zverver nel sestetto della Nazionale, o alcuni talenti emergenti ■■ Slovacchia.

Resta aperta la porta ■■ una stella mondiale: Bob Cvrtlik. Lo ■■ anno ■■ portato Forlì in A1, in questa stagione ha molte offerte da Giappone ■■ Brasile, ma ■■ ha ancora preso decisioni perché fino a pochi giorni ha seguito come «testimonia» il progetto olimpico di Stoccolma, ora è libero e potrebbe approdare ■■ Cuneo, portando con sé lo straordinario bagaglio di esperienza di pluricampione ■■ olimpico.

(L.F.)



Università degli studi di Genova
Facoltà ■■ Ingegneria
Polo di Savona

S.P.E.S. S.p.A.

Società di Promozione

degli Enti Savonesi per l'Università



La Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova ha decentrato a Savona a partire dal 1987 diverse iniziative didattiche:

- Il Primo anno di tutti i corsi di Laurea in Ingegneria
- Il Secondo anno dei corsi di Laurea in Ingegneria Chimica, Elettrica, Meccanica, Navale
- L'intero ■■ di Laurea in Ingegneria Gestionale

Sono inoltre attivati i

Corsi di Diploma Universitario ■■

- Ingegneria dell'Ambiente ■■ delle Risorse
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria delle Infrastrutture
- Ingegneria Logistica e della Produzione
- Economia e gestione ■■ servizi turistici (Facoltà di Economia)

I corsi sono tenuti presso il Polo Accademico Savonese che ha sede nell'ex Caserma Bligny, ove sono presenti aule copienti, laboratori, servizi di biblioteca e di segreteria, aule informatiche, servizio mensa e sono in via di ristrutturazione impianti sportivi e residenziali.

Le iscrizioni possono ■■ effettuate:

dal 1 ■■ Agosto al 30 Settembre.

Per gli studenti interessati all'esonero dal pagamento di tasse ■■ contributi ■■ ad altri benefici, il periodo delle iscrizioni ■■

dal 18 Agosto al 15 Settembre.

Per informazioni ci si può rivolgere alla Segreteria del Polo di Savona dell'Università di Genova da Lunedì a Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 - Tel. 019 - 264555 - Fax 019 - 264558

Internet: SV.INGE.UNIGE.IT

Gli interessati passano, tramite la Segreteria, prendere contatto con i docenti del Polo Savonese per ottenere informazioni relative ai corsi ed ai programmi di insegnamento. Gli studenti residenti fuori sede possono ottenere dalla segreteria indicazioni utili circa la possibilità di alloggio.



GSM

Tim Ferrari.



Rosse Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM giugno '97: territorio 69,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

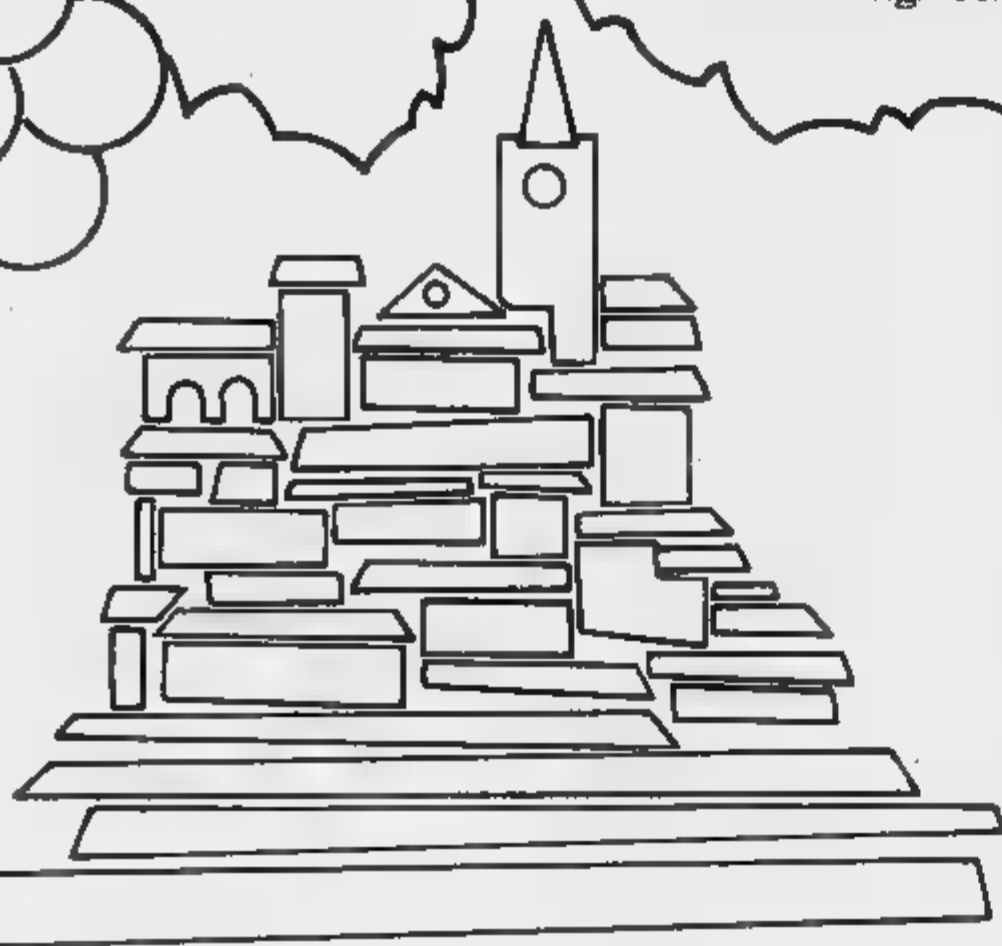
TIM
Telecom Italia Mobile

città di albenga
frazione salea



30^a rassegna del pigato e degli altri vini d.o.c. della riviera ligure di ponente

mostra mercato di
prodotti dell'artigianato
e attrezzature
agricole



9/10/11/12/13/14 settembre 1997

PROGRAMMA

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 1997

- Ore 19.00 Apertura XXX^a Rassegna.
Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "CARMEN ARENA". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 00.30 Chiusura.

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 1997

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "ALOHA". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 22.30 Balletto Brasiliano "SAMBRASIL".
Ore 00.30 Chiusura.

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 1997

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "ALOHA". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 00.30 Chiusura.

VENERDÌ 12 SETTEMBRE 1997

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.00 "VINO e POESIA LIGURE". Conversazione di Silvio Riolfo. Al termine dell'incontro sarà assegnato il Premio "SALEA E IL VINO 1997".
Ore 22.15 Serata danzante con l'Orchestra "CARMEN ARENA". Ingresso libero.
Ore 00.30 Chiusura.

SABATO 13 SETTEMBRE 1997

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "FULVIA e BRUNO". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 01.00 Chiusura.

DOMENICA 14 SETTEMBRE 1997

- Ore 12.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 14.00 Chiusura tavola calda.
Ore 18.00 Riapertura tavola calda.
Ore 18.00 Esibizione degli Sbandieratori di Fucecchio.
Ore 19.00 Esibizione di "Bici Trial" di Andrea Oddone del Team "Bike Reale" - Albenga.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "FULVIA e BRUNO". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 22.30 Enrico Fabbri presenta: "RAGAZZA D.O.C. 1997" - Miss a denominazione d'origine controllata; in collaborazione con il quotidiano "La Stampa".
Ore 00.30 Chiusura.

SIAMO SPECIALISTI
NELL'AGRARIO

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE LOMBARDIE S.p.A.

Filiale di Albenga - del Mille, 50 - Tel. 0182/55.60.64



**ROBERTO
COLAGIOVANNI**

Istruttoria Riscaldamento

STUFE E CAMINETTI

PUNTO VENDITA ED ESPOSIZIONE
Via Mazzini, 25 - 18100 Imperia - Tel. 0183/66.50.90

Soc. De. Sca s.r.l.
**CAMINETTI - STUFE - FUMI
FUMISTERIA - RISCALDAMENTO**



Eco Riscaldamento

Sede: CISANO SUL NEVA
Via Piemonte, 24 - Tel. 0182/595.057
Filiale: VILLANOVA D'ALBENGA
Via Martiri, 31/33 - Tel. 0182/580.193

REVELLO DRINK s.n.c.

Ingresso bibite
vini e alimentari

Concessionario:
Birra Moretti - San Pellegrino

Regione Burrone, 10 - 17031 Albenga (SV)
Tel. 0182/55.60.64 - Fax 55.60.69



A&B

Soc. r.l. «M.A.R.C.A.»
Mag. Alimentari Rurali Consumo Albenga

Via Trieste, 32 (angolo Via Flume)
17031 Albenga (SV)
Tel. (0182) 50.282 - Fax (0182) 554.358
Telex 283886 MARCA L

G

GIORDANO

Tutto per l'agricoltura

ALBENGA 100
Tel. 0182 / 558033 r.a.



LAIGUEGLIA

Tel. 0182/49.308 - 49.396 - 499.720 - Fax 49.308

SAVONA

Tel. 019/821.478



STUFE
STUFE CAMINO
INSERTI
CAMINETTI IN GHISA

ALTE
BASSI CONSUMI
LUNGA AUTONOMIA
5 ANNI DI GARANZIA

JOTUL
of Norway

• Via Roma, 37 • Tel. 0182/547400 • ORTOVERO •



**Mobili d'Arte
Quartara**

Di Santinoro T.M. & C.
Produzione propria
mobili massicci
Cucine e bagni
su misura
in legno pregiato

Restauri e mobili vecchi

Via Nazionale, 3 - Tel./Fax (0182) 547.100
17037 ORTOVERO (SV)

Via Giovanni XXIII, 11 - Tel. (0184) 294.379
18019 VALLECROSLA (IM)



Lampogas Ligure S.r.l.

Albenga - Via Piemonte, 138
Tel. 0182/20.584

ESCLUSIVO!

Nuovi serbatoi per GPL da interrare senza
vasca in cemento e senza recinzione.



S.r.l. CONCESSIONARIA FIAT

ALBENGA

FINALE LIGURE - LOANO



Magazzino Prodotti per l'Agricoltura
Tel. 0182/554.944 - Via Dalmazia, 169

La più vasta gamma di prodotti per gli orto-floricoltori
professionisti e per gli hobbisti

Centro Miglioramento Varietale

Tel. 0182/20.979 - Regione Massaretti

Produzione di piantine di qualità

varietà orticole e floricole.

ALLA RASSEGNA DEL PIGATO 1997

Due domande-clou per preparare il terreno: si fanno già i nomi dei candidati

Un sondaggio per il Sansa-bis

Lista civica, il sindaco ci sta pensando

GENOVA. Gli amici di Adriano Sansa hanno fatto eseguire un sondaggio a Genova per scandagliare gli umori dell'elettorato riguardo a una possibile lista civica. Non si conosce in dettaglio la «struttura» dei test, neppure il numero delle domande, anche se si ha sensazione che si tratti di un «accompagnamento», come del resto avviene in quasi tutti i sondaggi commissionati da una parte politica (nessuno è esente). Per ammissione dello stesso Sansa questa sono le risposte alle due domande-clou. Alla prima (l'Ulivo ha agito correttamente nella scelta delle nuove candidature?) il 38% ha risposto «sì», il 40% ha risposto «no», mentre il 21,7% ha risposto «sì». Alla seconda domanda, sulla possibilità di votare una «lista civica», hanno risposto affermativamente il 38,7%, mentre hanno risposto di «no» il 40% e il 21,3%.

Anche se i dati non sono indicativi e determinanti, Sansa è soddisfatto: dice che rispetto ai sondaggi del 1993, quando fu lanciata la sua candidatura, il consenso è molto più alto. A questo punto corre la domanda: si presenterà allora questa lista-Sansa, schierata con Polo contro l'Ulivo? A Genova in molti ambienti politici la lista è considerata cosa fatta. Adriano Sansa sarà candidato a sindaco e il capoluogo sarà Marco Evangelisti, ex Unione Democratica, attuale all'Annone e alla Polizia urbana. Altri nomi di possibili candidati sono: Christian Abbonanza che lascerebbe a questo punto il pd e, forse, il prof. Giunio Luzzatto. Un altro «supporter» potrebbe essere l'assessore Alessandro Guala. Altri «sansiani» (Anna Cassol, Sandro Nosenzo, ecc.) potrebbero entrare in lista. Uno di questi nominativi potrebbe essere candidato alla presidenza della Provincia. Ma però è deciso. Ieri pomeriggio, al termine del Consiglio comunale, ha detto: «In questi giorni, girando per motivi legati alla mia carica, ho ricevuto molti attestati di solidarietà e molte lettere, anche da fuori Genova. C'è chi vuole difendere il senso e la ragione della riforma elettorale che ha dato un ruolo e un significato diversi agli amministratori eletti direttamente. A me sembra che l'Ulivo, al di là della mia vicenda personale, si stia esaurendo tatticamente in contorsionismi. È delusione e tutti i livelli. Certo, non è facile

Misteriosa vicenda
Ventiduenne straniera
da un'overdose

GENOVA. E' stata uccisa da un'overdose: ha una spiegazione la misteriosa morte di una donna di 22 anni, soccorsa agonizzante martedì scorso in un appartamento di via Bettini, a Bolzaneto, e poi arrivata ormai priva di vita all'ospedale Celestia. A tingere di giallo la tragica vicenda, la scomparsa di un giovane, a quanto sembra il convivente della ragazza, che aveva chiesto l'intervento dell'autambulanza, prima di svanire nel nulla.

Le indagini dei carabinieri avrebbero successivamente fatto trovare, in casa della ragazza, bustina che conteneva tracce di eroina. Nell'appartamento, però, c'erano ariete. Forse la giovane si era iniettata la droga altrove, o forse il suo ragazzo aveva pensato di far sparire le tracce, per non compromettere i suoi.

Sia la giovane che il convivente risultavano segnalati come tossicodipendenti. I militari cercano l'uomo scomparso. [a.p.]

Arrivano i «quasi vigili»

Quaranta dipendenti dell'Amt potranno fare contravvenzioni

GENOVA. Entreranno in servizio fra un paio di settimane gli «ausiliari del traffico»: i quaranta dipendenti dell'Amt, istruiti a dovere e dotati di tutti i poteri per fare contravvenzioni a chi invade la corsia degli autobus, verranno sguinzagliati per le strade genovesi con l'applicazione dell'orario invernale degli autobus. Con l'inizio delle scuole, quindi, gli automobilisti che posteggiano, sostano o transitano sulle corsie gialle o negli spazi riservati al mezzo pubblico, faranno i conti con i «quasi vigili» di recentissima istituzione.

Domenica ci sono state prove generali: gli ausiliari hanno distribuito nel quartiere di Marassi centinaia di volantini in cui si informa la popolazione dell'esistenza di questa squadra e dei compiti di controllo e sorveglianza che chiamati a svolgere. Il personale è stato scelto fra i dipendenti dell'Amt, ma la legge Bassanini consente che questa funzione sia svolta anche dal personale comunale. Per questo si sono fatti avanti anche una trentina di bagnini assunti con contratto stagionale dal Comune: erano dichiarati disponibili ad effettuare il servizio ed entrare quindi nella squadra dei vice vigili.



Vigili ausiliari scelti tra gli ex dipendenti Amt per «difendere» le corsie gialle dei mezzi pubblici

Ma l'assessore al Personale Anna Cassol aveva spiegato che il loro contratto a termine non permette di utilizzarli in questa veste. Gli ausiliari potranno fare contravvenzioni, autorizzare la rimozione di veicoli in divieto di sosta e, nei casi più complessi, potranno contare sulla collaborazione dei vigili. [m. c. c.]

Riprendono le trattative con Ansaldo

Mutuo da 256 miliardi per la metropolitana

Tra autobus, filobus e autosnodati sono in arrivo oltre 40 nuovi mezzi

GENOVA. Le delibere già discusse e sostanzialmente approvate pochi giorni fa in sede di commissione sono «spassate» ieri in Consiglio comunale. E' stata seduta, tutto sommato, tranquilla, dominata invece dalle discussioni animate nei corridoi e alla buvette sui temi della prossima campagna elettorale. La stessa giunta vive giornate «fibrillanti», perché gli assessori sono «spaccati» tra filo-sansiani e ulivisti.

La delibera più importante riguarda il mutuo di 256 miliardi per finanziare i lavori della Metropolitana, sia per la tratta Brin-Canevari, sia per quella Principe-Caricamento-Brignole. Il mutuo corrisponde a un equivalente finanziamento già stanziato dallo Stato. All'assessore Francesco Besio toccherà però, nelle prossime settimane, trovare la strada della mediazione con l'Ansaldo che è la società capo-commessa cui compete la regia dell'esecuzione della grande opera. Si spera superare le contrastanti valutazioni sulle modalità di pagamento, sul pregresso e sugli eventuali anticipi. La seconda delibera riguarda serie di provvedimenti sulla l'Amt. Un primo stanziamento di 166 milioni è approvato per acquistare bus «Pollicino» per il trasporto dei disabili. Poi sono stati stanziati 6 miliardi per dar vita a un sistema integrato di monitoraggio. Un altro finanziamento di 1 miliardo e 200 milioni servirà invece a riattivare la linea filoviararia via Balbi-Corso Dogali. Sono stati stanziati 8 miliardi e 5 milioni per l'acquisto di 20 nuovi autobus e di 2 nuovi filobus. Poi ci sono 3 miliardi e 387 milioni per l'acquisto di 19 autosnodati. Le ultime pratiche discusse Consiglio vertevano infine sul piano particolareggiato della zona Tasse-Foscolo-San Vincenzo per la realizzazione di edilizia privata a fini produttivi. [p.l.]

Soddisfatta e tranquilla, l'ex pm è stata interrogata sulle calunnie attribuite al pentito Veronese

«Titti» non è più rossa: nuovo look in Procura

La Parenti quattro ore dal giudice, ma all'uscita fa scena muta

GENOVA. «Lei si contraddice, è quasi peggio di Veronese»: in questa battuta, rivolta a un cronista dal sostituto procuratore generale Francesco Lalla, dopo il colloquio di oltre 4 ore, ieri, l'onorevole Tiziana Parenti, è condensato l'atteggiamento della Procura Generale della Repubblica nei confronti del pentito che ha tirato in ballo onorevoli e magistrati, narcotrafficanti e marescialli, colonnelli e infiltrati, punto cardine di una querelle a distanza tra la Parenti e il pm milanese Ilda Boccassini.

Apparentemente soddisfatta e sorridente, i capelli virati al castano, trucco perfetto, elegante in un abito floreale nei toni spenti del grigioverde e del beige, giacchina e sandali color burro, Titti sembra lasciata dal parrucchiere, oltre al colore aggressivo, anche il furore della polemica. «Io sono sempre stata tranquilla», ha dichiarato ai giornalisti, rifiutando però la consueta conferenza stampa che era diventata un'abitudine. Niente più clamore,

onorevole Parenti? Il clamore derivava dal fatto che prima non c'era un'indagine in corso, ora finalmente c'è e io non dimentico di essere stata un magistrato. In questa circostanza è la massima riservatezza. E di clamore ne ha fatto tanto, l'onorevole Parenti, finché la Procura Generale non ha deciso di avocare a sé l'inchiesta per calunnia nei confronti del pentito Veronese, che alla Procura della Repubblica era invece sembrata degna di un'archiviazione.

I fatti in questione riguardano il racconto del collaboratore di giustizia relativo a passaggi di denaro da parte di uno dei collaboratori del colonnello Riccio, il maresciallo Bona, e Tiziana Parenti allora sostituto procuratore presso la Procura di Savona, nonché a pesanti allusioni dello stesso Veronese a attività private esercitate dal pm e dal maresciallo Piccolo, a lei legato, nell'ufficio del magistrato, opportunamente dotato di divano letto, più, Veronese, considerato collaboratore di



Tiziana Parenti entra a Palazzo di Giustizia: passerà 4 ore con gli ex colleghi

giustizia affidabilissimo ai tempi della Duomo Connection) aveva tirato in ballo Ilda Boccassini, visticatrice dell'operazione di discredito anti Parenti. Salvo poi smentire, stesso ridimensionando il tutto, «sbattuta scherzosamente».

«Un divano letto che non c'è mai stato» dice l'avvocato Giacomini. «Una frequentazione degli uffici in un periodo in cui Veronese era agli arresti domiciliari» insiste l'avvocato Riccio, entrambi legali della Parenti. In realtà, sottolinea Riccio, proprio in quel periodo, durante l'operazione di Tovo San Giacomo, la raffineria, secondo le accuse del colonnello Riccio, fat-

ta installare da un infiltrato ai trafficanti colombiani e poi «scoperta» e smantellata dal gruppo di carabinieri della stessa Parenti avrebbe sottolineato il comportamento «ortodosso» di Veronese. I successivi aggiornamenti di date e particolari fatti dal collaboratore di giustizia si sono rivelati, a detta dell'avvocato Giacomini, «toppa peggiore del buco».

«Sono qui» veste di parte offesa» detto Tiziana Parenti all'arrivo a Palazzo di Giustizia, prima di incontrare il procuratore generale Zavanone e il sostituto Lalla. «In quattro ore abbiamo parlato di tutto, definendo una panoramica completa delle dichiarazioni di Veronese» ha detto il sostituto procuratore generale Lalla, confermando di aver effettuato il sopralluogo del famoso ufficio di Savona e non smentendo di aver già ascoltato anche Veronese. Quando sentirà Ilda Boccassini? «La sentirò» dice il magistrato, gran diplomatico.

Alessandra Parenti

VENTIMIGLIAIA DI

INCONTRO

Una delegazione giapponese ricevuta a Tursi

Il vicesindaco Claudio Montaldo ha ricevuto ieri a Palazzo Tursi una delegazione giapponese che si occupa di progetti per la promozione dello sviluppo urbano. La delegazione, di venti componenti, ha visitato Siena, Firenze, Milano, Venezia.

GRIMALDI
d'epoca per i 700 anni

Oggi arriveranno a Genova e si ormeggeranno nel porto presso lo Yacht Club Italiano e presso la Marina Porto Antico un gran numero di panfili d'epoca che poi l'11 partiranno per Monaco in occasione della regata Grimaldi celebrativa del 700° anniversario della dinastia d'origine genovese.

ILLEGITTIMA

Illegittima la legge la caccia alla strega. Il governo ha dichiarato illegittima la legge sulla caccia alla strega, al fringuello e alla popola perché eccede il limite di competenza della regione. La Lega Nord ha protestato vivacemente perché la stessa legge della Regione Lombardia è stata invece approvata.

FURTO

Borseggiatore iraniano sul treno. Aveva appena rubato il portafoglio di un turista inglese 120 dollari e in tasca altri 2020 marchi, 3200 scellini e 265 franchi, poi ha reagito violentemente agli agenti: è stato arrestato per rapine improprie dagli uomini della polizia giudiziaria. Il polfer un cittadino iraniano di 38 anni, Kamal Turkmani, sorpreso sul treno Genova-Milano l'altra notte. [a.p.]

Si era addormentata con la sigaretta accesa

Anziana rischia di morire nel rogo del suo alloggio

GENOVA. Un'anziana donna ha rischiato di morire nell'incendio della sua abitazione, divampato una sigaretta accesa caduta probabilmente sulla poltrona dove la pensionata stava riposando. La donna, Ines Bottero, 85 anni, ora ricoverata all'ospedale di Sampierdarena con ustioni di secondo e terzo grado sul 40 per cento del corpo, oltre a un principio di asfissia.

E' stato l'intervento di una volante della polizia a salvare la pensionata, che vive sola in via Canevari 7/25. Gli agenti, infatti, l'altro pomeriggio intorno alle 19,45, hanno notato del fumo uscire dalle finestre. Suonando alla porta, non hanno ottenuto risposta e a questo punto, insieme con i vigili del fuoco che avevano subito avvertito, hanno sfondato l'uscio dell'appartamento, trovando i locali invasi dal fumo.

mentale danneggiato dalle fiamme. Una volta spento l'incendio è diradata la nube acre, i vigili del fuoco e i poliziotti hanno accoperto il corpo esanime della donna. Bottero era seduta in una poltrona imbottita e stava fumando una sigaretta. Probabilmente si è appisolata, la sigaretta le è caduta di mano e la poltrona ha preso fuoco. Risvegliata dal rogo, la donna ha tentato di spegnere l'incendio, ma le fiamme, consumando tessuti sintetici e imbottiture, avevano provocato esalazioni tanto tossiche da stordirla. Caduta a terra, la pensionata ha perso conoscenza e ha rischiato davvero di rimanere uccisa, asfissata e poi carbonizzata nel rogo del suo appartamento, una pattuglia in un normale giro di perlustrazione di controllo del territorio, non aveva notato il fumo, intervenendo appena in tempo. [a. p.]

Una donna subito l'asportazione dei seni

Fa causa al San Martino «Un'operazione inutile»

GENOVA. E' stata operata al seno anche se il tumore era maligno e, per questo motivo, l'Inps le ha negato la pensione di invalidità. Vittima due volte, sia degli errori sanitari sia della rigida burocrazia, Rosanna Bannino, donna di 45 ha presentato una richiesta danni all'ospedale San Martino per 305 milioni. In seguito all'asportazione di entrambi i seni, compiuta dal direttore Anatomia chirurgica Erminio Carati, la donna aveva dovuto sottoporsi ad un intervento di chirurgia plastica, ma il materiale utilizzato per la protesi è stato tolto dal commercio perché ritenuto dannoso per la salute. I fatti risalgono al 1987 quando Rosanna, sposata e madre di due figlie che vivono con lei in Valbisagno, accusa forti dolori in un seno. Gli specialisti dell'Ist le consigliano di effettuare una biopsia per verificare

se si tratti di un tumore, ma i tempi di attesa sono lunghi e così Rosanna Bannino si rivolge direttamente al medico. Quando si sveglia dall'intervento scopre che le sono state asportate entrambe le mammelle. Rosanna ha conosciuto i risultati degli esami istologici, compiuti sul seno dopo l'intervento, solo qualche tempo dopo venendo così a sapere che si trattava di una forma benigna. E la successiva protesta le ha creato subito problemi di salute, impedendole di continuare a lavorare, ma l'Inps ha respinto la richiesta di una pensione di invalidità perché il danno è stato provocato da un semplice intervento estetico. Di qui la citazione per danni contro l'ospedale ad oggi ormai passato troppo tempo per presentare una denuncia in sede penale per lesioni colpose. La prima udienza è prevista per dicembre. [m. c. c.]

Bottigliata in testa

Rapinato in strada da uno straniero di coltello

GENOVA. Rapina con coltello e bottiglia spaccata in testa l'altra sera alle 22 in piazzale San Benigno. Un cittadino equadoriano, Richard Ruiz Espinosa, 23 anni, abitante nella zona, è stato aggredito da uno sconosciuto, forse albanese, che, puntandogli il coltello all'addosso, gli ha strappato la catena d'oro dal collo. Quando, riavutosi dallo choc, Espinosa ha cercato di bloccare il rapinatore, quest'ultimo gli ha sferrato una bottigliata in testa. Il ferito, sanguinante, è arrivato alla sede della Croce Celeste, poi è stato trasportato all'ospedale di Sampierdarena. Saturato, avrà per 10 giorni. La titolare della pizzeria di via Teodoro II di Monferrato, a Feghli, è stata scappata, l'altra sera alle 2,50, mentre chiudeva il locale. Due giovani in moto, con il casco, le hanno strappato la borsa con 1 milione e 400 mila lire. [a.p.]



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno 20-8-30: Ghersi: corso Buenos Aires 18; Europa: corso Europa 675; Pescetto: via Balbi 188. Genova centro orario 8,30-20: Economidica, via Fieschi 17; Cairoli, via Cairoli 42; Operella Sonanti, piazza Rabatta; Gioia, via Buozzi 58; Dell'Oro, via Rinasca 112.

8. Fruttuoso-Merassi 8,30-20: Scavanti, corso Sardegna 233. orario 8,30-13/15-18,30: Ligure, via Bobbio 300; Sals, via Danese 224.

San Martino, Borgeretti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: S. Rocco, via Borgeretti 123; Gallo, p.zza Pitaluga 10. orario 8,30-12,30/15,30-18,30: Comuna, via Quinto 34.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: N. S. Assunta, via Moissana 90. Sampierdarena 8,30-21,30: Cantone, via Cantone 51; Centrale, via Canzio 47. Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Centrale, via Gattorno 5; Sestri, via Sestri 68.

Val Polcevera 8,30-21,30: N. S. della Guardia, via S. Quirico. Con orario 8,30-12,30/15,30-20: Moderne, via Pasolini 32; Garbini, via Cane-pauli 179.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Gamaleri, via Cordoglio 21. orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Negrotto, via Lum 183.

Sori, Celoni 18, telefono 790.832.

RECCO Sestri, via S. Rocco, telefono 74.055.

CAMOGGI Macchi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA Bizzini Macchi, via Palestro 44.

RAPALLO Angloamericana, via Mattiotti 21, tel. 50.554.

ZOAGLI Velasca, p. XXVI Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 363.268.

BESTRI LEVANTE Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONTEGLIA Mercone, via Longhi 88, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. 651.12.36. Camogli: telefono 770.205. tel. 771.119. Recco: 74.234. Santa Margherita Ligure: 287.019. Rapallo: tel. 50.433. Chiavari: tel. 222.422, 309.655. Cogorno: tel. Lavagna: tel. 309.947. Levante: tel. 41.020. Triggiano: tel. 41.764. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: 918.3456. Sori: tel. 700.917.

S. Martino: 5551; Galliera: 55.321; San-pierdarena: 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri P.: 65.851; Gestini (ped.): tel. 58.381; Bigo Fornari: 832.985; Recco: 74.102; S. Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.51; Cogoleto: 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna preattiva e festiva: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. (a pag.) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

MERCATI

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana. Martedì, P.zza Negro, p.zza Trigo; Martedì, p.zza Paronzo, p.zza Giusti, Oragna, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Ieri, P.zza Terralba, v. del Campo, v. Toriosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Di Vinci; Giovedì, P.zza Palermo, Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri, Venerdi, Via Ionzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oragna, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; Via del Campo, v. Toriosa, g. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 599.7414; Tigullio Trasporti Chiavari: tel. 313.851; Sestri Levante: tel. 41.384 - 460.655 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Sestri: tel. 78.134; S. Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358; tel. 300.000/309.587/392.161; Sestri Levante: tel. 41.620, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.385; Cogoleto: tel. 918.1765; Moneglia: tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 771.143; Camogli: telefono 771.143; Sestri: telefono 289.288; S. Margherita Ligure: telefono 288.508 - 287.999; Rapallo: telefono 55.958, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Chiavari: telefono 308.284, 305.522; Lavagna: telefono 392.096, 393.1622; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.396.

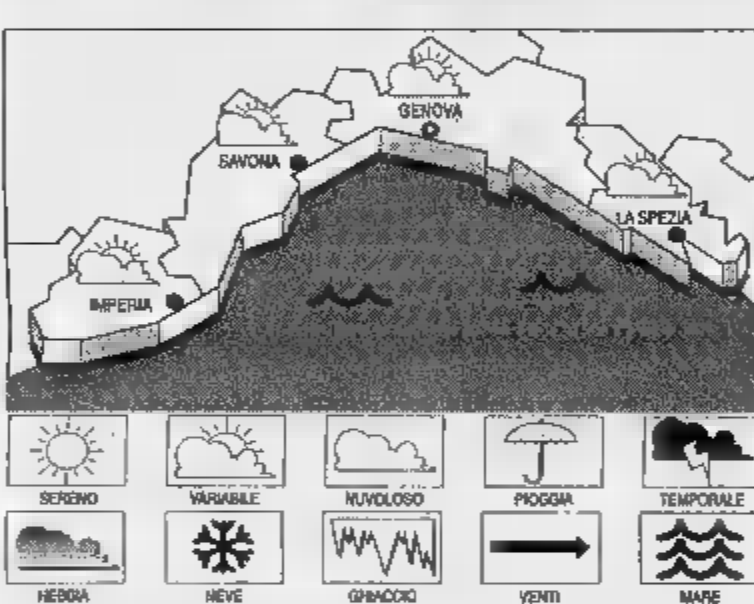
ITINERARI DI LINEA

Genova: tel. 267.451. Santa Margherita: tel. 287.028.

FORESTALE

566.831 - 580.429 - Ca. Ligure: 487.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzago: 97.043. Santo Stefano d'Aveva: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI, AL nuvolosità irregolare, nel corso della giornata schiarite sempre più ampie. Vento moderato di direzione variabile. poco. Temperatura variazioni. Tempo previsto per domani. Condizioni anticicloniche, tempo generalmente buono.

RILEVAZIONI IERI. Temp. del mare 25°C; umid. rel. 75%; vento Sud-Est e Sud-Ovest 10-15 km/h; cielo poco nuvoloso; quasi calmo; press. bar. 1020 mb. (tendenza: stazionaria).

1. Tel. 208.549. **Batman il Robin**, di J. Schumacher, G. Clooney, A. Silverstone. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,45.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Kissed**, regia L. Stopkavich con M. Parcker, B. Delebridge. Or. 15,30; 17,45; 19,30; 21; 22,40.

STON. Tel. 566.810. **Il mondo perduto**, regia S. West con N. Cage, J. Moore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

2. Tel. 566.810. **Il mondo perduto**, regia S. West con N. Cage, J. Moore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DEL COTONE - SALA ESTIVALE. Tel. 275.89.30. **Innamorati cronici**, regia G. Dure con M. Ryan, M. Broderick. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

1. Tel. 566.419. **I Vesuviani**, 5 registi, A. Capuano, P. Corsicato, A. De S. Incerti, M. Martone. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

2. Tel. 566.419. **5 giorni di tempesta**, regia F. Calogero con R. De Francesco, A. Sandrelli. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ITALIA. Tel. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Tel. 561.891. **Il mondo perduto**, regia J. Frankenhimer con M. Brando, V. Kinner. Or. 16; 17,40; 19,20; 21,10; 23.

DELLA VILLA DORIA. Ingresso via Adua. STAGIONE CONCLUSA.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

DOEN. Tel. 362.82.98. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

TR. 581.415. **Austin Powers**, regia J. Roach, con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner. Or. 16; 17,40; 19,20; 21,10; 23.

CHIUSURA ESTIVA.

TR. 581.415. **Austin Powers**, regia J. Roach, con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner. Or. 16; 17,40; 19,20; 21,10; 23.

TR. 581.415. **Austin Powers**, regia J. Roach, con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner. Or. 16; 17,40; 19,20; 21,10; 23.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO. Tel. 582.461. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

TR. 581.415. **Austin Powers**, regia J. Roach, con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner. Or. 16; 17,40; 19,20; 21,10; 23.

TR. 581.415. **Austin Powers**, regia J. Roach, con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner. Or. 16; 17,40; 19,20; 21,10; 23.

LUCI. Tel. 561.891. **Il mondo perduto**, regia J. Frankenhimer con M. Brando, V. Kinner. Or. 16; 17,40; 19,20; 21,10; 23.

DELLA VILLA DORIA. Ingresso via Adua. STAGIONE CONCLUSA.

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. CHIUSURA ESTIVA.

WESAM. Tel. 570.2348. CHIUSURA ESTIVA.

CHAPLIN. Tel. 880.0669. CHIUSURA ESTIVA.

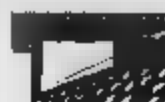
FRUIT LANE. Tel. 219.768. RIPOSO.

LAMIERE. Tel. 505.938. ESTIVA.

ESTIVA. Tel. CHIUSURA ESTIVA.

ARNO ESTIVA Eden. Via Parva 4, Pegli. **Il mondo perduto**, regia J. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 21,30. Lira 8000; 6000.

PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.



SAVONA

Tel. 854.827. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

OGGI RIPOSO.

1. Tel. 825.714. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 15; 22,30. Lira 10.000; 7000; 5000.

PIUMSTUBIO. Tel. 838.53.22. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 20,30; 22,30. Lira 7000; 5000.

2. Tel. 820.563. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Lira 10.000; 8000; 5000.

RTZ. Tel. 640.427. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 20,30; 22,30. Lira 10.000; 6000; 5000; anziani.

3. Tel. 51.419. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 20,30; 22,30. Lira 10.000; 6000; 5000.

4. Tel. 50.997. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

5. Tel. 50.997. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

6. Tel. 50.997. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

7. Tel. 50.997. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

8. Tel. 50.997. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

9. Tel. 50.997. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

10. Tel. 50.997. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

URB. Collina. Or. 21,30. Lira 5000.

1. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 15,10; 17,30; 20,30; 22,40. Lira 12.000; 8000.

2. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

3. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

4. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

5. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

6. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

7. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

8. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

9. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

10. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

11. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

12. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

13. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

14. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

15. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

16. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

17. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

18. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

19. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

20. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

21. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

22. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

23. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

24. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

25. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

26. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

27. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

28. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

29. Tel. 97.249. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colburn, J. Moore. Or. 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7000.

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

abbonati a «La Stampa» hanno diritto a sconto 20% acquistando il volume presso il Salone di Roma 80 o Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio edizioni libraria, Matrone 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti nei RCS Libri e opere, sono in vetrina nelle migliori



Il libro offre ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi. Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospetitate proiezioni «metafisiche» e dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico. Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.



Fontanabuona: la Fiera è andata molto bene, ma non ha coinvolto il paese

Calvari rinvuole il «suo» Expò

Bilancio ok per la «vetrina» della Liguria

CALVARI. In un crescendo di visitatori, grazie anche alle ottime giornate in cui si è svolta, l'Expò Fontanabuona, la fiera campionaria del levante ligure ha chiuso i battenti della tredicesima edizione. Se è stato un successo, o meno, lo diranno gli espositori più che il numero dei visitatori comunque in rispetto alle passate edizioni. Chiusa l'Expò si pensa alla prossima manifestazione, in programma quest'autunno, ma a Calvari è arrivato un grido accorato che sembra di protesta, ma in realtà è di amore verso l'Expò, Calvari e la Fontanabuona: «L'Expò è viva ma Calvari è spenta», parlano dopo.

Un giro in fiera hanno fatto migliaia di persone e, maggiore, alla richiesta di dare una valutazione della manifestazione, all'uscita del quartiere espositivo si sono espressi positivamente. «Abbiamo visto stupendi mobili», pensavamo che esistesse macramè a pizzo a tombolo», «Ho visto una stufa che potrebbe risolvere il mio problema» e tanti altri commenti lusinghieri su tutti i cento espositori. Persino i bambini uscivano con il sorriso, con un pacchetto di dolciumi. Quale è dunque il segreto di tanto successo per una esposizione che, dopo tutto, è una fiera mercato. I visitatori hanno dato tacitamente alle parole



Successo di pubblico per l'Expò

presidente della Regione, Giancarlo Mori, il quale il giorno dell'inaugurazione ha detto che l'Expò con la sua evoluzione continua può assumere un ruolo di simbolo dello sviluppo della Fontanabuona, del dinamismo, delle sue capacità imprenditoriali e professionali. Considerazioni che confortano le scelte della Regione che ha puntato decisamente sullo sviluppo della Fontanabuona utilizzando gli strumenti a sua disposizione e finalizzando investimenti, anche con fondi comunitari, progetti in grado di sostenere il nuovo sviluppo per il futuro

della vallata.

La critica che si innesca in tanto ottimismo è quella di Renato Lagomarsino, presidente di «Colombo Fontanabuona 2000» e della Calvaresa, il quale sostiene che l'Expò nuova, quella che si svolge nel nuovo quartiere espositivo, ha bisogno di sfogo, ha bisogno di qualcosa di più. Del calore del paese, il calore di Calvari. Lagomarsino sostiene che la manifestazione nel nuovo quartiere non tocca il paese, non lo coinvolge, lo ignora. «Questa Expò è quella di Calvari. E' una manifestazione estranea al paese, bella nella sua perfetta organizzazione, ma staccata dal contesto locale». La stessa posizione del quartiere espositivo secondo Lagomarsino ha determinato questo distacco. Il paese quindi non la sente più come quando l'ha fatta nascere e ne ha seguito la crescita e partecipazione di tutti. «E allora che fare?», si chiede Lagomarsino. Ancora una volta bisogna «pensare in grande». Bisogna reinserire l'Expò nel paese, unire il nuovo quartiere al vecchio, una fascia attrezzata nelle aree lungo il torrente Lavagna che consenta, dia modo ai visitatori di uscire dai padiglioni espositivi e di giungere, passeggiando e gari divertendosi, a San Lorenzo, nella sede originaria.

Vignolo

Il «miracolo» dell'ardesia

Un blocco alto quasi due metri si «trasforma»: opera dell'uomo

CALVARI. L'ardesia è stata la regina incontrastata di Expò '97, ed è logico considerato che la manifestazione si svolge nella terra. Sabato però l'ardesia, la pietra nera, l'oro di Liguria ha anche fatto la «diva». E' arrivata nel tardo pomeriggio sotto forma di un grande blocco alto un metro e ottanta, fasciato in un involucro di plastica perché non «sentisse» l'aria e potesse indurirsi. L'ardesia è forte, dura cento anni sotto il sole battente e tetti tutta la Liguria, ma nelle prime ore di vita staccata dal filone sotterraneo, teme l'aria. Indurisce e diventa ostile alle attenzioni degli «spacchini». Questi lo trattano bene, specialmente devono dare una dimostrazione della propria abilità e della durezza dell'amica pietra.

C'erano in tanti sabato sera attorno a questo blocco di ardesia, il cuore tenero. Se ne parlava che artigiani che hanno passato la vita tra cave e laboratori, avrebbero sfaldato il

blocco in tante sottilissime lastre, lì davanti a loro, «in diretta». E così è stato. Con tutta naturalezza un artigiano, il più anziano tra quelli che si cimentano nell'impresa, ha iniziato a percuotere leggermente il grande lastrone alla sua sommità. Ma che percuotere: tenendo in mano alcuni sottili cunei ha delicatamente il bordo superiore, come un medico passa le dita sulla schiena di un malato. Con un particolare ferro a triangolo l'artigiano ha iniziato i primi leggeri colpi. Da lì vedeva solo il suo sguardo assorto ma l'ardesia sembrava inattaccabile. Alla prima leggera fenditura il blocco entrato qualche centimetro di profondità, poi il secondo, il terzo. Il grande lastrone stava dividendosi in due, poi in quattro, otto, sedici lastre. Tutte perfettamente uguali. Ognuna si staccava con un leggero crepitio. Il rumore dell'oro che si assoggettava all'esperienza dell'uomo.

[g. vi.]



Due momenti dell'affascinante spettacolo di «separazione» delle lastre (FOTOGRAFIA DI G. VI.)

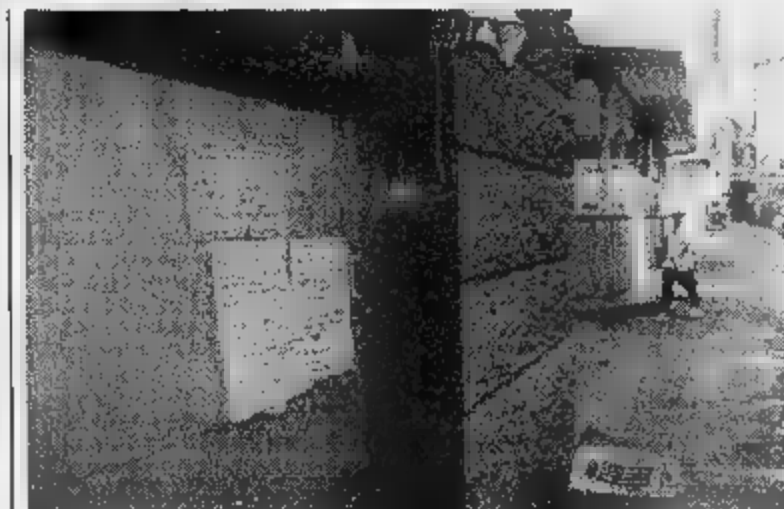
Ieri la cerimonia Isaiah Berlin cittadino onorario di S. Margherita

SANTA MARGHERITA. Nel corso di una cerimonia che si è svolta ieri mattina a villa Durazzo, il sindaco di Santa Margherita Angelo Bottino ha conferito la cittadinanza onoraria a Isaiah Berlin, 88 anni, uno dei massimi filosofi della politica viventi; il riconoscimento è stato ritirato dalla moglie, Aline Berlin, in quanto lo studioso è stato trattenuto a Oxford per problemi di salute. Berlin è nato a Riga in Lettonia, ha studiato a Berlino, ha svolto gran parte della sua attività accademica in Inghilterra. I suoi studi sulla filosofia si sono sviluppati sulle tematiche del concetto di teoria e di sistema e sul significato di libertà. In un messaggio letto durante la cerimonia, Berlin sostiene che l'Italia è un paese che più ama e al quale si sente particolarmente legato. «Ammino la cultura italiana forse più di ogni altra nazione, ad eccezione dell'Inghilterra, dove risiedo, e della Russia dove sono nato». Nel 1957 il filosofo è stato nominato baronetto dalla regina d'Inghilterra. [g. vi.]

Tempo fa in vetrina c'era una scimmietta: il titolare era già stato multato Rapallo, ambientalisti in rivolta Un negozio di animali al centro di polemiche e scherzi

RAPALLO. Tre cartelli affissi uno all'interno e due all'esterno della vetrina di un negozio di animali in piazza Venezia, stanno suscitando ilarità e forse anche qualche preoccupazione. Il cartello all'interno della vetrina, quindi dai titolari del negozio, con un spirito ironico recita così: «Grazie al vostro interessamento siamo stati visitati da Usl, Wwf, Forestale, Vigili. Ringraziamo gli anonimi. Facciamo presente gli 11 comandamenti. Al centro del cartello la scritta «Solarium - lager per animali».

La storia potrebbe nascere da un fatto accaduto all'inizio di quest'estate: una protezioneista ha notato una scimmia-cercopiteco costretta in una piccola gabbia (così ha raccontato) quando ha chiesto spiegazioni ai titolari, comunque ha lamentato lo stato di prigione sacrificata in cui veniva costretta la scimmia, e ha sentito rispondere «Lo abbiamo regalato volentieri ma considerato che abbiamo preso una multa da venti milioni, non



Piazza Venezia a Rapallo: i cartelli al centro della polemica

possiamo più farlo».

Non si sa se il cartello lo strascico è una polemica sorta con la vicenda del cercopiteco, ma di certo i due cartelli che sono stati aggiunti non sono da meno in fatto di sarcasmo e di polemica.

Su uno dei cartelli, intitolato «Aggiornamento all'8 settembre '97» è scritto, certamente riferito alle «visite» lamentate nel cartello ufficiale del negozio che mancano i seguenti enti: «Buoncostume, Telefono rosa, Fao, Digos vedi Quirinale».

Nas, Nasa vedi Stati Uniti. La scritta finale «Chiamate i numeri, ricchi premi alle prime 10 telefonate» fa capire chiaramente che si tratta di una goliardata con sottile spirito di contropolemica al cartello all'interno della vetrina.

Il secondo «anonimo» è quello che «farmare la gente» discute perché non tutti capiscono al volo che si tratta di un «pesce» fuori stagione. «Animali già morti: 8 canarini, 3 cui tre gialli, 2 giallo chiaro, uno giallo scuro, n. 1 Prateria, non sapeva dove fare i bisogni».

La lista «funebre» (c'è tanto di croce) continua con un elenco di pesciolini di cui alcuni rossi, altri rosseoni e uno blucerchiato. Sembrano strano ma proprio questo elenco sta suscitando qualche apprensione tra gli appassionati di animali. Qualcuno vicino alla vetrina azzarda un «sarò uno scherzo».

Così tra chi ride e chi se la prende per la fine dei pesciolini e del cane Prateria, si attende l'apertura del negozio, dopodomani. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Il consiglio comunale Cambio guardia in Consiglio, Podestà

Il consiglio comunale nella sua ultima seduta ha surrogato il consigliere Antonio Parma, sindaco dal 1983 al 1995, deceduto recentemente. Al suo posto entra in Consiglio il primo dei non eletti della lista Polo-Centro Cristiano, Gianluigi Podestà. Il Consiglio ha poi approvato il completamento della fognatura di Chiananuova e un mutuo di 405 milioni per asfaltatura di strade frazionali.

IL BALCONIO DI

In mostra alla scuola «Vittorio G. Rossi»

Fino a domenica nell'auditorium della scuola Vittorio G. Rossi si svolge la mostra «Abiti e Portofino» di José Miguel Bellini che subentra a quella di Gianfranco Fasce nell'ambito della 5ª edizione della manifestazione «Fittore dell'anno» patrocinata dal Comune e dall'Apt Tigullio.

INFORMAZIONI

Localizzazione satellitare per il soccorso alpino

La stazione di Rapallo del Soccorso Alpino «Tigullio - Val D'Aveto» grazie a una donazione della Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha potuto acquistare diverse attrezzature indispensabili all'attività: apparecchi radio, sistemi di localizzazione satellitare e materiale per il primo soccorso. [g. vi.]

SCUOLA

Corsi Inglese con insegnanti madrelingua

L'amministrazione comunale ha organizzato corsi di inglese per adulti e ragazzi che si svolgeranno, in turni pomeridiani e serali, insegnando di madrelingua. Gli interessati possono avere informazioni Biblioteca Leveroni. [g. vi.]

Soccorso in mare Colpita il malore ritorno al salire sull'elicottero

CHIAVARI. Verso le 13 di ieri la Guardia Costiera di Santa Margherita, allertata dalla Capitaneria di porto di Genova, ha inviato una motovedetta nei pressi della scogliera del Tigullio Rock per soccorrere una donna che si era sentita male e necessitava di immediato ricovero ospedaliero per problemi cardiorespiratori. Dal porto di Chiavari è partito un gommonone privato con a bordo personale militare e dalla Capitaneria di porto di Genova è disposto il decollo dell'elicottero dei vigili del fuoco che è arrivato nella zona, priva di approdi, assieme ai mezzi navali. La donna quando è stata raggiunta dai soccorritori si è rifiutata di salire sull'elicottero, probabilmente per paura del volo. E' stata trasportata via mare sul gommonone, al porto di Chiavari quindi trasferita all'ospedale di Lavagna. [g. vi.]

CARASCO Giovedì bus fermi Sciopero di 4 ore per i dipendenti della «Tigullio»

CARASCO. I lavoratori Tigullio pubblici trasporti in agitazione e giovedì attueranno uno sciopero di 4 ore. I sindacati di categoria ricordano che il contratto di lavoro prevede un sistema «partecipativo» come metodo per regolare le controversie e prevenire conflitti di carattere sindacale. «Nonostante la disponibilità al confronto da sempre manifestata - scrivono Cgil, Cisl, Uil e Faisa Cisl - la direzione della Tigullio persiste nel suo atteggiamento di totale chiusura. Con ripetuti atti unilaterali modifica l'organizzazione del lavoro del personale, la qualità e la quantità del servizio». Secondo i sindacati l'azienda non intende rinnovare l'integrativo, risolvere il problema degli organici, modificare i turni, fare l'affidamento a ditte di lavoro da sempre effettuate la personale aziendale. [g. vi.]

CHIAVARI Operazione sicurezza «Pattuglione» dei carabinieri con 4 mezzi

CHIAVARI. Fine settimana movimentata per i carabinieri della Compagnia di Chiavari: 60 militari e 25 mezzi hanno effettuato un'operazione tutto il territorio di competenza, che ha dato come risultati il fermo di polizia giudiziaria di 4 albanesi. La denuncia di due prostitute e dei loro clienti, 12 milioni di multe per infrazioni al codice della strada. I quattro albanesi, di età tra i 19 e i 35 anni, sono stati fermati in Comune di Cicagna dove smontando una vettura rubata fuori regione. L'imputazione è ricettazione. A Chiavari un giovane di 29 anni è stato denunciato per porto abusivo di coltello; una polacca denunciata per furto in un supermercato; due prostitute sono state denunciate a Chiavari per atti osceni in luogo pubblico e «civiltà molesta al libertinaggio» mentre i due clienti per atti osceni in luogo pubblico. [g. vi.]

Nulla educa alla democrazia
più dell'esercizio
della
democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'editore La Stampa.

Libreria: via Marzocco 32, Torino (fax 011-4568.933)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie

Malizie, solidarietà
e altre storie

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'editore La Stampa.

Ufficio «edizioni librerie», via Marzocco 32, 10124 Torino (fax 011-4568.933)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie

Saranno realizzati collegamenti aerei tra i principali padiglioni di degenza

Molti miliardi per Pietra Ligure

Investimenti per potenziare l'ospedale

PIETRA L. Qualcosa come 74 miliardi in 5 anni. Sono i progetti a le richieste di finanziamento che la Santa Corona di Pietra Ligure ha inoltrato al Regione e allo Stato. Molti degli interventi verranno certamente realizzati perché già previsti da tempo. Ma altri bisognerà aspettare più di 5 anni. Tutti hanno buone probabilità di andare in porto perché giudicati essenziali (o quasi) per completare la struttura ospedaliera e il ruolo che lo Stato assegnato nell'ambito della sanità pubblica.

Quali i progetti più importanti che l'amministrazione di Ubaldo Fracassi conta avviare al massimo nel 2001? Il cambiamento strategico più atteso è quello dei collegamenti soprallevati fra i vari padiglioni ospedalieri. Con 5 miliardi e mezzo saranno realizzati tunnel soprallevati che collegheranno fra loro tutti i padiglioni principali: piastra, chirurgico, nuovo blocco operatorio, padiglioni 17 e 18, padiglione Negri di medicina, il padiglione «18» (chirurgia generale, vascolare e plastica) sarà completamente rimesso a nuovo (ne ha bisogno) con una spesa di 6400 milioni. Costerà invece 15 miliardi il nuovo blocco operatorio (sei sale) che sarà realizzato nella piastra fra il padiglione «18» e il Chirurgico. Ci saranno solo moderne sale operatorie e servizi. In una seconda fase, con un investimento di 6300 milioni, di sotto dal «blocco», ci saranno la nuova cucina e la mensa. I collegamenti soprallevati serviranno per razionalizzare l'intero ospedale e riuscire a dare un servizio migliore ai pazienti ricoverati.

Numerosi gli investimenti in attrezzature. In programma 11 miliardi e mezzo di spese per il potenziamento tecnologico delle unità operatorie collegate al Dea di secondo livello, 11 miliardi di spese per il potenziamento e il rinnovo di apparecchiature e servizi diagnostici, 1300 milioni per l'attivazione della sala risveglio. Progettate anche le soprallevazioni del padiglione Polio e della piastra dei servizi. Ci sarà spazio, ad esempio, per il possibile reparto di cardiologia collegato al polo delle urgenze.

Molti degli investimenti riguardano spese che, solo sulla carta, sono minori e contribuiranno alla riorganizzazione dei servizi ospedalieri o alla sicurezza. Fra questi i 2500 milioni per le opere di prevenzione degli incendi, i 2 miliardi per la ristrutturazione degli impianti nel padiglione piastra, 11 miliardi per l'informaticizzazione, 800 milioni per sistemare i locali per la libera professione dei medici, mezzo miliardo per l'archiviazione ottica di tutti i documenti, 860 per l'attrezzatura dei blocchi operatorio, altri 11 miliardi per opere d'adeguamento dell'ospedale ai requisiti minimi strutturali e tecnologici, 2 miliardi per l'archivio generale, 4 miliardi e



Nuovi investimenti strutturali al Santa Corona

500 milioni per il padiglione degli uffici centralizzati. Da ricordare inoltre i 200 milioni per il completamento del padiglione Spds (degente psichiatriche), il primo ad essere realizzato il prossimo anno, e i 350 milioni per la costituzione della banca dell'osso. Fin qui gli investimenti che sono neces-

sari anche quelli in uomini: primari, medici e infermieri. Soprattutto questi ultimi, da mesi, lamentano di essere in pochi e di non riuscire a svolgere con regolarità i turni soprattutto in alcuni dei reparti. Santa Corona.

Augusto Rembado

Come cambiano i reparti

Ma ci sono ancora problemi per la mancanza di personale

L. Sono un centinaio i miliardi che l'azienda ospedaliera pietrese sta spendendo, o spenderà, per ammodernare padiglioni, reparti, apparecchiature ed altro. Oltre ai 74 miliardi contenuti nel piano dei prossimi 5 anni infatti nel nosocomio sono in corso opere per circa 11 miliardi. L'investimento più importante (quasi 15 miliardi) è quello destinato a completare il centro di fisioterapia dove troverà posto l'unità spinale, un centro specializzato quasi unico nel suo genere in Italia. Il corso anche i lavori di ristrutturazione del padiglione «17» dove, entro 2-3 anni, verranno trasferiti i nuovi reparti di ostetricia-ginecologia e la casa di cura. A restaurare l'ultimo multi reparto del Santa Corona (padiglione 18) troveranno una diversa e più idonea collocazione. Completata da pochi mesi il nuovo padiglione isolamento con il centro Aids.

Questi investimenti, in gran

parte già definiti, equivalgono alla somma che ad Albenga si vuole impiegare per realizzare il nuovo ospedale di Campochiesa. Con la differenza che il Santa Corona esiste già con i suoi 600 posti letto e circa 1400 dipendenti e un fatturato annuo di 150 miliardi. La grande contraddizione è proprio in queste ultime cifre. Un ospedale da grande città in un paese turistico da meno di 10 mila residenti. Un nosocomio con l'unico Dipartimento d'emergenza di secondo livello da Genova (esclusa) Ventimiglia. L'altra contraddizione è la carenza di personale (soprattutto infermieri) e la scarsa produttività di certi servizi o reparti. L'80 per cento dei medici ha confermato di voler continuare all'esterno della struttura pubblica la libera professione. Anche questo la lunga sul bus che ruota intorno alla salute nel Ponente. La gente continua ad aver fiducia nel Santa Corona. (a. r.)

Il senatore di An Bornacin conferma l'impegno elettorale

«Sì, mi candido ad Albenga per appoggiare Saccone»

Il senatore di An, Giorgio Bornacin, scenderà in lizza nella campagna elettorale amministrativa albengese ma non in contrasto al candidato sindaco del Polo delle Libertà, l'avvocato Andrea Saccone. Bornacin guiderà una sua lista, composta da 20 nomi, avendo però come candidato sindaco «collegato» Saccone. Sarà solo nell'eventuale ballottaggio che la lista di Forza Italia, quella di An ed una terza lista di indipendenti di area centrista (in corso di formazione) faranno convergere i loro voti su Andrea Saccone.

La decisione del senatore di guidare la formazione evidenzia l'importanza di An, rappresentata nell'albengese da due circoli territoriali. La presenza di Bornacin assicura perfino unità di intenti fra i due circoli. Intanto Pietro Oliva, coordinatore del collegio elettorale per Forza Italia, fa sapere: «Il Polo ad Albenga è più che unito. Notizie che lo vorrebbero diviso tendono, inutilmente, a danneggiarlo. Stiamo



Il candidato del Polo Andrea Saccone

lavorando seriamente per far di Viveri un ex sindaco». Anche Saccone precisa: «Ho sentito telefonicamente il senatore Bornacin il quale, in primo luogo, mi ha detto che mai e poi mai sarebbe permesso di infrangere il rapporto di lealtà che si sem-

pre stato presente nel Polo; in secondo luogo, mi ha riferito che più volte ribadito che sussiste incompatibilità fra la carica di senatore e quella di sindaco di un Comune come Albenga». Il candidato a sindaco ricorda anche che nelle ultime elezioni regionali e provinciali il centro destra ha raccolto il 48,8 per cento dei voti.

Mentre si confermano le altre già note candidature a sindaco di Angelo Viveri per Alternativa Democratica, di Iggi Viveri per Rifondazione, di Andrea Saccone per il Polo delle Libertà, l'Ulivo e la Lega non hanno sciolto le loro riserve. Il ppi, all'interno dell'Ulivo, sembra orientato ad accettare la candidatura dell'ex sindaco Mariangelo Vio proposto dal circolo «Città futura». Perplesse esistono nel pds diviso fra un indirizzo locale (vicino a Vio) ed uno provinciale che terrebbe anche conto del fatto che nella lista di Angelo Viveri c'è anche un componente del federale provinciale del pds, Gianni Perotto. (r. sr.)

E' morto Zunino

Il turismo di Spotorno è in lutto

SPOTORNO. E' deceduto all'ospedale San Paolo di Savona, dove era stato ricoverato per disturbi cardiaci quindici giorni fa, Francesco «Giovanni» Zunino, 81 anni, uno dei più anziani e stimati albergatori spotornesi. Le sue condizioni di salute sono peggiorate negli ultimi giorni con l'insorgere di una serie di complicazioni. Zunino è padre di Giancarlo, capogruppo di Forza Italia in consiglio provinciale.

La salma arriverà da Savona nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata a mezzogiorno. Oggi, la cerimonia funebre si svolgerà alle 15,30. Giovanni Zunino sarà tumulato nel cimitero spotornese. Per anni dipendente delle Ferrovie dello Stato, aveva lavorato a Loano ove era conosciuto e ben voluto. L'albergatore lascia, oltre al figlio Giancarlo e a tre nipoti, la moglie Quintina Bastagli. Era considerato un lavoratore che, con la moglie ed i figli, era riuscito a dar vita ad una delle aziende turistiche più affermate in Riviera. (r. sr.)

ALLA RIVIERA

L'opposizione lascia il Consiglio per protesta

Il sindaco non inserisce all'ordine del giorno gli argomenti proposti dall'opposizione e la minoranza abbandona la seduta. E' successo al Consiglio comunale che ha visto quindi la protesta dei consiglieri Revetria, Lenzi e Mazzoni di «Moderati per Cerialle», Romano e Sciallino di «Con Cerialle», Villa e Fabiano del «Gruppo misto per il cittadino». (r. sr.)

Ordigno in spiaggia, intervengono i carabinieri

I carabinieri sono intervenuti ai bagni Tadò per rimuovere un ordigno esplosivo (forse un razzo per segnalazioni nautiche). La presunta bomba è stata prelevata e trasportata in luogo di sicurezza. (r. sr.)

Una nuova autoambulanza per la Croce Rossa

La Croce Rossa, sottocomitato di Pietra Ligure, inaugura domenica prossima (cerimonia alle 11 in piazza XX Settembre) una nuova autoambulanza da pronto soccorso. Il nuovo mezzo sarà dedicato alla memoria del milite Marco Lazzarini. (a. r.)

Confessano i extracomunitari con «card» rubata

E' stato convalidato ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni l'arresto dei due extracomunitari fermati l'altro giorno ad Albenga perché trovati in possesso di una carta di credito risultata rubata, che stavano cercando di utilizzare. I due hanno ammesso l'addebito. Il gip si è riservato sull'applicazione della misura cautelare. (r. sr.)

E a Savona il pm sente 4 testi per i presunti abusi su bimba di Vadino

«Non ha violentato l'ex fidanzata»

Il Riesame discute il caso del cuoco di Albenga

SAVONA. Il sottoscritto difende che codesto tribunale voglia annullare l'ordinanza di custodia cautelare in carcere... Si è conclusa così, ieri dinanzi al tribunale del riesame di Genova, la discussione dell'avvocato Giorgio Cerialle per il caso del cuoco di Albenga arrestato con l'accusa di aver violentato la sua ex fidanzata. Oggi la decisione è giudici.

Gianfranco D., 36 anni, è fermato nell'agosto scorso alla stazione, mentre stava rientrando in Germania, dove lavora. Le accuse, supportate dalla denuncia dell'ex fidanzata, quella di violenza sessuale e sequestro di persona. Il gip ha convalidato l'arresto per la presunta violenza, «facendo cadere l'ipotesi del «questo» ha precisato Cerialle.

Quest'ultimo ha sostenuto l'insussistenza dei requisiti per la permanenza in cella. «Non occorrono indagini particolari,

posto che il fatto è quello denunciato dalla donna ed esposto diversamente dal mio cliente. Sarà semplicemente il tribunale a dover valutare l'attendibilità del racconto della presunta vittima, in assenza di elementi medico-legali che possano confermare l'avvenuta violenza», sussiste nemmeno l'esigenza di evitare contatti tra le parti: il mio cliente lavora in Germania. Non esiste un pericolo di fuga: il mio assistito ha tutto l'interesse che venga fatta verità. E c'è nemmeno il rischio di reiterazione: dalla modalità del fatto e dal comportamento processuale dell'imputato non risultano fatti specifici da cui desumere che possa commettere gravi delitti...».

Il legale ha quindi passato in rassegna le discordanze e incongruità del racconto della donna. Lei va a prenderlo sotto casa per festeggiare il suo compleanno, il viaggio in auto sin-

sulle alture di Garlenda, l'auto che si blocca perché il cuoco «sfilava» chiavi dal cruscotto. Cerialle: «Ma la chiave può essere sfilata su una macchina in corsa...». La violenza. «La donna ha detto che è stata ripetutamente afferrata al collo, però il medico del pronto soccorso non ha rintracciato nessun segno. Ma la prova più certa della mancata violenza è certamente la visita ginecologica, dalla quale non è emersa nessuna lesione tipica di un rapporto sessuale violento...».

Sempre ieri, intanto, hanno fatto un passo avanti anche le indagini per la presunta violenza a una bimba di 11 anni seguita ad Albenga, sulla spiaggia di Vadino, per la quale è stato arrestato un giovane piemontese. Il pm Landolfi ha sentito i testi: avrebbero riferito particolari che confermerebbero la gravità della posizione dell'indagato. (f. p.)

S. C. ...

INTERVENTO	CANTIERABILITÀ	ANNO	MILIARDI
INFORMATIZZAZIONE SPDC	1	1998	
DI PREVENZ.	2	1996	2500 MILIARDI
DEGLI IMPIANTI	3	1998	2000 MILIARDI
INFORMATIZZAZIONE OPERATIVA	4	1999	1000 MILIARDI
SISTEMAZIONE SPOGLIATO PER IL PERSONALE	5	1999	800 MILIARDI
SIST. LOCALI PER LIBERA PROFESSIONE	6	1999	600 MILIARDI
INFORMATIZZAZIONE TRA I PADIGLIONI (1° LOTTO)	7	1999	400 MILIARDI
ATTIVAZIONE SALE RISVEGLIO	8	1999	1500 MILIARDI
INTERVENTO RISTRUTTURAZIONE PAD. 18	9	1999	6000 MILIARDI
ARCHIVIAZIONE OTTICA	10		500 MILIARDI
COMPLETAMENTO ATTREZZATURA DEI SERVIZI OPERATIVI	11		300 MILIARDI
SOPRAELEVAZIONE PADIGLIONE POLIO			1000 MILIARDI
REALIZZAZIONE OPERE PER DELL'OSPEDALE AI MINIMI STRUTTURALI E GENERALI	13		5000 MILIARDI
CONSTRUZIONE NUOVO BLOCCO OPERATORIO	14	2000	15000 MILIARDI
POTENZIAMENTO TECNICOLOGICO DELLE UNITÀ OPERATIVE COLLEGATE CON IL DRA	15	2000	2500 MILIARDI
CONSTRUZIONE FABBRICATO PER ARCHIVIO	16	1999	4500 MILIARDI
ADDEGUAMENTO ATTREZZATURE PER SERVIZI FUNZIONALMENTE COLLEGATI ALLA UNITÀ	17	2000	2000 MILIARDI
RISISTENZA E PADI PER UFFICI CENTRALIZZATI	18	1999	1200 MILIARDI
REALIZZAZIONE DI DUE PORDI SEMINTERRATI, AL DI SOTTO DEL NUOVO BLOCCO OPERATIVO, PER SISTEMAZIONE CUCINA, MENSA, AUTOMESSA	19	2000	4500 MILIARDI
PARTIALE SOPRAELEVAZIONE DEL PADIGLIONE PIASTRA DEI SERVIZI		2001	3700 MILIARDI
CONSTRUZIONE DEI SERVIZI			8000 MILIARDI
CONSTRUZIONE DELLA BANCA DEI TESSUTI	23	1999	350 MILIARDI

MONACO CLASSIC WEEK
700^{èmes} NAUTIQUES
Mostra e dimostrazione di motoscafi, motor yacht e velieri di tradizione

Domenica 14 settembre, ore 14.00
Venite ammirare
LA PARATA DEI PIÙ GRANDI VELIERI MONDO
fra il porto e il mare oceanografico
Informazioni: 00 377 10 63 00

• PORTO DI ACCESSO • fino 14 settembre •

COMUNE DI QUILIANO
C.A.P. 17047 - Piazza della Costituzione, 1
PROVINCIA DI SAVONA
Prot. n. 9293 - Reg. Ord. n. 37

Avviso di gara
Il Comune di Quiliano intende indire una licitazione per: il consolidamento strutturale di un tratto di fondazione dell'edificio delle scuole elementari del capoluogo ed opere accessorie.
L'importo dell'appalto è fissato in L. 157.227.000.
La gara si svolgerà a termini dell'art. 2 della Legge 108/94 con modificato con il legge n. 216 del 02/06/1995, e con il criterio di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 14/1973 e con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 05/1924, n. 827, e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 - commi 1 - 2 e 3.
La partecipazione alle procedure di affidamento è regolata dagli artt. 5, 9, 10, 12 e 13 della Legge 108/1994 e successive modificazioni e integrazioni.
Le imprese interessate possono chiedere di invitare alla gara, mediante domanda in bollo da L. 20.000, da inviarsi al Comune di Quiliano entro gg. 20 (venti) dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale e sui giornali.
Alla domanda dovrà essere allegata copia dell'iscrizione alla categoria 2 classe importo fino a lire 100.000.000.
Ai sensi dell'art. 29 comma 1 lettera d) della Legge, il responsabile del procedimento è il geom. Luigi dell'Ufficio Tecnico Comunale.
La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione Appaltante.
Quiliano, 01/09/1997
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

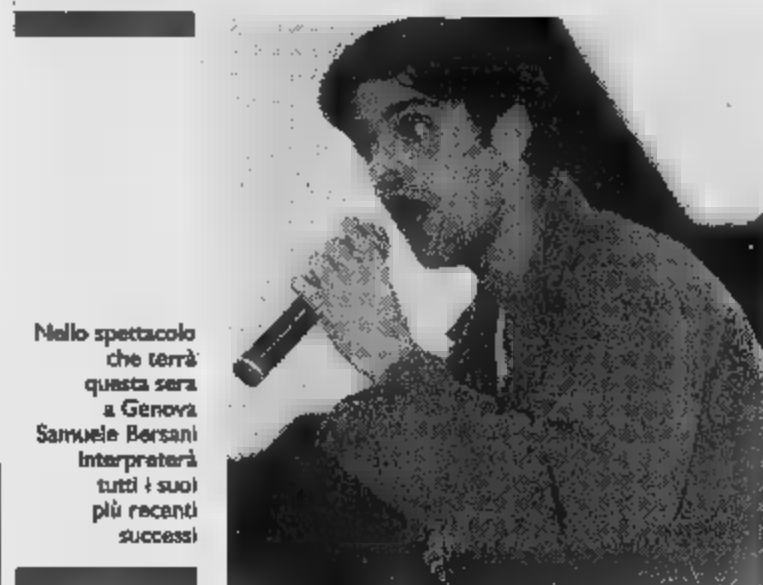
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Casino Sanremo
CHEMIN DE FER
19-20-21 Settembre
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA
Martedì 9 Settembre 1997 n. 37
LIGURIA estate

Casino Sanremo
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
Tel. 0184 / 59.51

Il cantautore in concerto a Genova



Nello spettacolo
che terrà
questa sera
a Genova
Samuele Bersani
interpreti
tutti i suoi
più recenti
successi

Stasera alla Focè spazio a Bersani

Sabato 27 sarà sul palco dello stadio di Bologna con Bob Dylan e Lucio Dalla. Il concerto «eucaristico» alla presenza di Papa Wojtyła: intanto, in vista del grande tour a questa sera alle 21,30 sarà al Palatenda Festa dell'Unità a Genova. Un'estate davvero con il vento in poppa quella del cantante autore riminese che con il terzo album, dopo gli apprezzati «C'hanno preso tutto» e «Freak», intitolato semplicemente «Samuele Bersani», ha confermato bravura e stile. Grazie soprattutto a «Coccodrilli», storia di una ragazza di provincia, «denunciata» a sei chilometri di curve della vita, alla quale Samuele ha una leggenda metropolitana americana e a «Giudizi Universali», forse la migliore

del disco. Alla Focè, comunque, Bersani canterà tutti i suoi successi ed è disposto a concedere anche diversi bis. Siamo certi che il pubblico, questa sera, gli mancherà. I biglietti del concerto al Palatenda, organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spina, sono in vendita ai botteghini della Festa e in prevendita nei consuati punti a 15 mila lire. Il cartellone dei concerti proseguirà domani sera con la «Banda Bardò», giovedì sera con i Sottotono e venerdì sera con il maxiconcerto gruppi Indigo, Roberto Marzano e Gli Ugoletti e Luci Rosse, tutti partecipanti alla selezione del concerto «No Playback». Altro appuntamento con la rassegna rock, giovedì, a conclusione dei concerti al Palatenda della «Fest». [m. b.]

Nella frazione di Albenga si apre la 30ª edizione della Rassegna del Pigato

Il vino del Ponente re di Salea

Il decollo di una manifestazione molto amata

A Salea è tutto pronto. Questa sera, alle 19, prende il via per il trentesimo anno la «Rassegna del Pigato» e degli altri vini doc della Riviera Ligure di Ponente. In mostra, come ogni anno, c'è il meglio della produzione vinicola della Liguria. Ponente, dal Pigato, il vino-immagine dei vignaioli albanesi e della valle Arroscia, al Rossese, dall'Ormeasco al Vermentino sino a arrivare ai Rossesi di Dolceacqua.

La rassegna di Salea è anche l'occasione per fare il punto sulla vendemmia che prenderà il via tra qualche giorno. I viticoltori hanno il naso al cielo per timore di qualche imprevisto temporale o, peggio, qualche grandinata che danneggerebbe quella che, invece, si preannuncia come un'annata da incoraggiare sotto il profilo della qualità. I chicchi sono maturi e zuccherini per il sole che hanno preso ma, contemporaneamente, sono abbastanza grossi e acquosi. Si preannuncia, insomma, vendemmia molto positiva per il vino della Riviera, prezzi destinati a salire anche se di molto.

Alla rassegna di Salea, però, si devono soprattutto i vini della vendemmia precedente, anche questi a livello. E si mangia bene.

Una prerogativa della festa enologica, che ogni richiamo più di centomila persone provenienti non solo dalla provincia di Savona ma anche dalle altre zone della Liguria e dal Piemonte, è proprio la cucina. Ogni sera vengono preparati piatti tipici e la polenta



tartufata, i ravioli, le penne alla saleasca, trofie al pesto, grigliate di carne e pesce. Imperdibili i dolci come i baci al Pigato che si sposano in maniera ottimale con un bicchiere del vino della festa.

Accanto al momento enogastronomico anche la cultura materiale. Ogni anno i poci della cooperativa «Macchie Verde», che organizzano la festa sotto gli alberi di Terra Coniglio, premiano un personaggio

che si sia distinto in qualche modo nel settore enogastronomico promuovendo soprattutto il vino. Quest'anno il premio verrà assegnato ad Edoardo Raspelli, critico gastronomico de La Stampa, considerato dei più severi della ristorazione italiana. Salea è anche festa popolare, un'occasione per ballare e fare baldoria. Così, ogni sera, nell'area spettacolo sarà prota-

gonista un'orchestra che, gratuitamente per il pubblico, suonerà tutti i generi musicali. Un'occasione, insomma, per avvicinare generazioni diverse accomunate dalla passione per il buon bere. Venerdì sera, poi, ci sarà l'elezione di «Ragazza Doc», la miss a denominazione di origine controllata.

E assieme a vino, piatti tipici, musica, bellezza Salea propone anche una vera e propria esposizione di merci varie. Centinaia di standisti, infatti, sono stati sistemati nei padiglioni che circondano l'area della rassegna.

In esposizione nella mostra mercato ci sono capi d'abbigliamento, computer, oggettistica, materiali per hobbisti, giardinaggio e tanti altri generi ecologici.

Ogni anno la rassegna del Pigato è uno degli appuntamenti più visitati dell'intera stagione turistica della Riviera. Stavolta, in occasione del trentennale, abbiamo cercato di organizzare ancora meglio ogni particolare. Anche dal punto di vista dei parcheggi abbiamo cercato di trovare le soluzioni migliori visto che sono migliaia le auto che ogni sera arrivano a Terra Coniglio provenienti da ogni parte della Liguria, spiega Giancarlo Lupini, presidente della cooperativa.

I tempi dell'esordio, quando ancora il Pigato, la Doc e la sagra si svolgevano sul campo sportivo, sembrano ormai lontani. L'appuntamento con i vini liguri è sempre più una bella realtà.

Stefano Pezzini

Dolceacqua

Assaggi «guidati» di vini veneti

DOLCEACQUA. Viaggio guidato tra i vini del Triveneto, per scoprire i pregi e le caratteristiche che accomunano a che differenziano le produzioni delle zone enologiche più ricche d'Italia. L'appuntamento per gli appassionati, ma anche per chi vuole, per la prima volta, addentrarsi nell'affascinante mondo dei vini, è questa sera alla Vineria del Re di Dolceacqua.

Dalle 21,30 ci sarà degustazione guidata dai sommeliers «Ais» sui vini del Triveneto Chardonnay e Sauvignon 1996. Si potranno degustare le produzioni di Chardonnay di Di Leonardo (Friuli), S. Osvaldo (Veneto) e Kuperwieser (Trentino Alto Adige). Per quanto riguarda il Sauvignon, «assaggi» delle produzioni di Leonardo (Friuli), Ornella Molon (Veneto) e Kuperwieser (Trentino Alto Adige).

I sommeliers guideranno tutti gli apprendisti degustatori, introducendoli ad un'arte che appassiona sempre più persone di ogni sesso e età. Al termine, grande spaghettata in allegria, indispensabile per avviare al grado alcolico raggiunto dopo la degustazione di almeno sei vini. [d. bo.]

Al torneo internazionale di Imperia in evidenza soprattutto i ceki

Scacchi, gli stranieri dettano legge

L'anno prossimo cartolina e bollo postale speciali

Con molti applausi per i vincitori ma con l'animo già rivolto al prossimo anno quando sarà degnamente festeggiata la 40ª edizione si è concluso a Imperia il Festival internazionale di scacchi. Ha detto il presidente del Circolo imperiese, Giovanni Barbagallo: «Il nostro Festival è ormai il più anziano e noto d'Italia, il secondo in Europa, tra i più importanti».

In questa ottica, il prossimo sarà rievocata la sua storia, dagli inizi pionieristici alla situazione attuale con l'esposizione di fotografie, documenti, giornali. Avranno particolare rilievo l'emissione di una cartolina e la di bollo

postale speciale: quelli emessi in edizioni precedenti sono diventati rarità filateliche. Vincitore assoluto nel torneo magistrale, che è stato ben arbitro dall'arbitro internazionale Francesco D'Alessandro coadiuvato dall'arbitro regionale Marco Ciccarelli, è risultato il maestro ceco Richard Bielek seguito dal bosniaco Sahbaz Nurkic e da due altri ceki, Milos Mozy e Milos Jirovsky e dall'ottimo milanese Ennio Arlandi, imbattuto, con 5 vittorie e 3 pareggi. Soddisfatto, in un quadro di forti maestri internazionali, la prova degli imperiesi Cavatorta e Faraci che hanno totalizzato tre punti e mezzo.

Vittoria straniera anche nel torneo prima nazionale con il ceco Babula ed in quello di seconda, con il tedesco Tobias Pfanner: da sottolineare, nel torneo di prima, la buona prova di Gennaro Saccone, di Albenga, classificatosi sesto e quella di Omar Stoppa, 18 anni, Imperia, Giampiero Marelli, di Cuneo, ha infine vinto con 7 punti il torneo di terza nazionale battendo di punto il torinese Marco Godino e Giovanni Noli di Camponogaro: il torinese Ludovico Bisetto, 12 anni, giunto ventesimo, ha ottenuto il passaggio di categoria.

Bruno Viano



Il vincitore Richard Bielek

Si è conclusa con altro successo la cinquantunesima edizione della manifestazione

Commessa savonese trionfa al «Giromiss»

E' Valentina Mazzieri, la fascia di miss Sorriso a Simona Soncini



Tre premiate: Simona Soncini, Valentina Mazzieri e Eleonora Giorgio (da sin.)

FINALE I. A tarda notte la ventiduenne commessa Valentina Mazzieri ha trionfato al «Giromiss». E' lei «Miss Provincia di Savona 1997». La fascia le è attribuita durante la finale svoltasi domenica sera al dancing «El Patio». La giovane, che aveva già trionfato nella selezione ai bagni Savona come «Miss Savona», è stata subito ribattezzata la regina di coppe. Tre trofei sono finiti nelle sue mani: quelli messi in palio dalla Provincia, dal Comune di Savona e da Radio Ondaligure.

Nella giuria, presieduta da Umberto Gentile, figuravano componenti tra i quali il mago televisivo ed il maresciallo Franco Pisano. Alla

serata ha preso parte anche il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone. Da che la manifestazione, condotta come al solito da Enrico Fabbri, è giunta quest'anno alla 51ª edizione. Un'altra commessa è stata eletta «Miss sorriso». Si tratta dell'albanese Simona Soncini, 21 anni. «Miss simpatia» invece risultata la giovanissima studentessa di Savona, Eleonora Giorgio, di appena 14 anni.

Un premio speciale per la più giovane è andato alla dodicenne Federica Parolia, già «Miss» eletta al Baretto di Savona. Consistente è il numero delle concorrenti al titolo «Miss Provincia di Savona». [m. br.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	304	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

ABBONAMENTI TRIMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	77	L. 77.000
5	64	L. 64.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/568334-335 - FAX 011/5627958



Un riconoscimento alla Liguria che lavora per promuovere e dare prestigio al turismo

Alassio, domani la notte degli Oscar

Cresce l'attesa per la premiazione dell'estate 1997

ALASSIO. L'assegnazione degli «Oscar del mare» è alle porte. Domani sera alle 21,15, nei giardini di palazzo comunale ad Alassio, verranno premiati i protagonisti dell'estate in Liguria, operatori, organizzatori di manifestazioni e chi, in qualche modo, ha portato lustro alla Liguria che lavora per il turismo.

OSCAR 'ISTITUZIONALI'. Il clou della sera sarà l'assegnazione dei premi ai vincitori degli «Oscar del mare». In questi giorni le Province di Genova, Savona e Imperia attraverso i loro presidenti, i loro assessori al turismo, i loro uffici stampa hanno indicato una serie di nomination riguardanti i locali del divertimento, i bagni marini, le manifestazioni in genere. Ecco le nomination per le varie categorie con, tra parentesi, le province. Musica classica: Concerti del Fai a San Fruttuoso (Ge), Estate musicale andorrese (Sv), Shubertiadi di Cervo (Im); Sport: Regate Zegna a Portofino (Ge), Campionato Off Shore di Alassio (Sv), Squadra femminile di baseball di Sanremo (Im); Spettacoli e attrazioni: Balletti di Nervi (Ge), I Mitici Anni '60 di Pietra (Sv), Festival Internazionale dei fuochi artificiali di Sanremo (Im); Cabaret: Santa Ridens (Ge), Aspettando Loano cabaret (Sv), Salone dell'umorismo di Bordighera (Im); Tradizione folclorica: settembre di Recco (Ge), Cena medioevale di Giustenice (Sv), Cassiniane (Im); Bagni marini: Lido (Ge), Valerio di Vado (Sv), Spiaggia d'Oro (Im); Cultura: Mostra di Van Dyck (Ge), Rassegna dei Libri di Liguria (Sv), Istituto di diritto umanitario di Sanremo (Im); Sagre: Pesce Camogli (Ge), Figato a Salea (Sv), la Berleccata (Im); Comuni (per l'originalità): Masone (Ge), Tovo San Giacomo (Sv), Diano Marina (Im); Ristoranti: Manelina (Ge), Lilliput (Sv), Via Romana (Im); Concorsi: Miss Liguria (Ge), Miss Mureto (Sv), Accademia della canzone (Im); Locali notturni: Makò (Ge), La Capannina (Sv), Nova (Im).



Una parata di personaggi darà lustro allo show



In alto: Angela Cavagna e a sinistra: Gianni Vasino



A destra: Elisabetta Panizza e a sinistra: Morana Martini



A sinistra: «Soggetti smarriti» e a destra: Marco Berri

Da quest'anno anche i lettori sono diventati protagonisti degli «Oscar del mare» partecipando al referendum che, attraverso i tagliandi pubblicati su La Stampa, hanno votato i loro personaggi dell'estate. Saranno premiati i primi tre classificati per le varie categorie. Ecco i divisi nelle varie categorie. Bagnini: Gigi Calò (bagni Al Sole di Albenga), Ferdinando Fiorelli (bagni Londra di Alassio), Luca Grillo (bagni Diana di Alassio); Dee Jay: Mauro Vicari (Caravelle, U' Breche, Suerte), Rudy Mascheretti (La Capannina di Alassio), Maffei; Gelatisti: Gianfranco (Express di Alassio), Margherita (Life di Alassio), Patrizia (Il Gabbiano di Savona); Barman: Angelo Vinai (Stazione di Alassio), Trio

R.A.P. (U' Breche di Alassio), Gaggi (Zanzibar di Alassio); Cubiste: Astrid Emanuelli, Camilla; P.R. Gianluca Baldisera (Sunny People), Max (Crazy People), Enrico Boschetti.

PREMI. Accanto agli «Oscar» istituzionali e a quelli dei lettori vengono assegnati quest'anno riconoscimenti a personaggi e protagonisti dell'estate in Riviera che, in qualche modo, si sono distinti per originalità e promozione. I premiati di quest'anno sono Ange-

la Cavagna per l'«Oscar tv» sport, Beppe Berti per «Magica Liguria», i «Soggetti smarriti» per la «Liguria che ride», Morana Martini come «Voce dell'estate», Diano Vascup per la «Manifestazione goliardica», Gianni Vasino «riconoscimento» «Sport e solidarietà».

Tutti i premiati sono stati contattati dall'agenzia Eccoci per poter essere protagonisti della serata di domani. Chi, per qualche motivo, non avesse ricevuto notizie ma è nell'elenco delle nomination o dei premiati dalla giuria dei lettori, può contattare l'agenzia Eccoci telefonando allo 0182-554888 e ricevere tutte le delucidazioni e le indicazioni per partecipare all'edizione 1997 dell'«Oscar del mare».

Stefano Pezzini



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



LE CARAVELLE
Tel. 0182/831.755
CERIALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per i bambini fino a 12 anni pagando il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al pranzo di PRIMA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire (il primo piatto, secondo piatto freddo, insalata e bevanda) self service

Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI S.S. 20 GENOVA (CN) - TEL. 0172/689900
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



DAL 15 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE
SCONTO 30% SULLE CUCINE

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL SINDACO

ARREDIAMO SPAZI DI VITA

SOLIDITÀ
Le nostre cucine sono per durare nel tempo. I materiali impiegati nella produzione sono particolarmente pregiati: legno, graniti, marmi, vetri temperati, i piani in acciaio hanno finiture antigraffio. Le cerchere sono collaudate e garantite per una lunga durata.

COMPONIBILITÀ
Tutte le nostre cucine sono altamente componibili. I nostri designer specializzati nel settore propongono soluzioni che possono essere personalizzate in modo tale che diventino soluzioni uniche.

ECOLOGIA
La nostra azienda è molto sensibile ai problemi di salute. Abbiamo scelto infatti di usare materiali e con basso contenuto di formaldeide per fare in modo che i prodotti emettano meno gas tossici.

ARMONIA
Il design delle nostre cucine è studiato in ogni particolare. Si presta con armonia ad equilibrare la qualsiasi soluzione di arredamento.

COLORI
La gamma dei colori è molto vasta. Ogni modello offre alternative sempre nuove studiate per essere in linea con le attuali tendenze.



SU ALCUNE CUCINE ESPOSTE* SCONTI FINO AL 50%

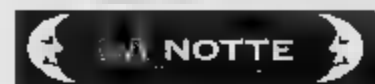
* OFFERTA VALIDA PER LE COMPOSIZIONI COME ESPOSTE



Sul lungomare appuntamento «acustico» con il chitarrista Armando Corsi

Boccadasse, arrivano le miss

«Fotomodella dell'anno» al ristorante



Recital del chitarrista genovese Armando Corsi e il gruppo e la passerella per il concorso «Fotomodella dell'anno» a Boccadasse, cinema all'aperto a Pegli e Arenzano, musica, danze, dibattiti e gastronomia alla Fede dell'Unità alla Foce.

Comincia invece, inevitabilmente ad assottigliarsi, almeno all'inizio della settimana, il cartellone degli appuntamenti in riviera e nell'entroterra, ma l'estate è ancora finita e per il fine settimana sono in arrivo nuove feste campestri nell'entroterra.

ARENZANO. All'arena estiva Italia, alle 21,30, proiezione del film «Cresceranno i carciofi» di Mimongo, di Fulvio Ottaviano, con Daniele Liotti, Francesco Schiavo, Valerio Mastrandrea.

GENOVA. Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy, alle 21, danze e l'orchestra di Orlando Campanini.

Nell'intervallo, alle 22, esibizioni: ballo liscio, standard, latino americano e del CDE Liguria diretto da Lucia Barreca.

Al pianobar, musica d'ascolto con il duo acustico jazz di Paolo e Giulio.

Ingresso libero. Aperti rosi punti ristoro, stand gastro-



Isabella Rossellini nel cast di «Stella Solitaria», stasera all'arena di Pegli

nomici specialità regionali e il Casinò della Festa. Alle 21, dibattito sul futuro e lo sviluppo di Genova.

A Pegli cinema all'aperto, alle 21, «Stella Solitaria», con Stanley Tucci, Isabella Rossellini, Minnie Driver, Ian Holm.

Nella suggestiva cornice di Boccadasse, prosegue questa la prima edizione del festival estivo «Boccadasse, il Grande Borgo», promossa dal Consiglio di Circoscrizione di San

Francesco di Albaro, in collaborazione con il circolo culturale Endas e Muse.

Alle 21, in Piazza della Chiesa (Piazzale Edoardo Fierpo) si terrà un concerto dei chitarristi Armando Corsi protagonisti del recital «La chitarra che sorride», con la cantante Antonella Sera, Luciano Susto al basso e Francesco e Gianni Branca alla batteria etnica.

In scaletta i brani dell'album «Itinerario», una nuova versione

di «Sonatina» che Armando Corsi ha eseguito inciso durante la lunga collaborazione con Ivano Possati, alcune delle ultime composizioni come «La culla», «giunco» e «Puerto Miguel», brani americani e popolari omaggio al Quartetto Cetra. L'ingresso al concerto è libero.

Questa sera, alle 20,30, sarà gastronomica nei ristoranti La degli Angeli, La Perla, Dindi, Le Gheishe, Osvaldo, Vittorio al Mare.

quest'ultimo locale, alle 21, appuntamento anche con la serata di gala e la sfilata di moda del concorso di bellezza «Fotomodella dell'anno», presentata da Patrizia Prellie.

Nel corso della serata spettacolo, promossa da Luciano Nelli, è prevista l'esibizione di diversi cantanti italiani emergenti.

Al Senhor Do Bonfim, nella passeggiata a mare di Nervi, alle 23, serata di musica discobar in terrazza. I dj sono locali. Ingresso libero.

Discobar anche al Sabot, in Piazzetta Martiri della Libertà.

RAPALLO. Musica e drink all'aperto all'«Ultima Spiaggia» di San Michele di Pagana.

LEVANTE. Musica e danze con il dj Vincent, alle 23, al discoclub Schooner e alla Piscina dei Castelli, nel Porticciolo.

[m. b.]

Al Ducale c'è Andy Warhol

Grande retrospettiva sul maestro che ha inventato la «Pop-art»



Si riaccendono i riflettori al Palazzo Ducale dove oggi si inaugura una interessante mostra dedicata ad Andy Warhol, inventore della «mitica» Pop Art.

Si inaugura oggi alle 18,30, nel Sottoportico Palazzo Ducale, la mostra «Andy Warhol-Viaggio in Italia».

Dopo le tappe di Napoli e Roma, la grande mostra dedicata al massimo esponente della Pop art arriva a Genova, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Genova.

Di Andy Warhol - forse maggiore, fra gli artisti contemporanei stranieri più amati in Italia dai collezionisti - vengono presentati oltre 100 lavori: teli, tutti pezzi unici, 150 «multipli», insieme a bozzetti, disegni, fotografie inedite e video che esplorano la storia artistica del Maestro-Divo della «Pop-Art» a partire dalla fine

degli Anni Cinquanta fino agli Anni Ottanta.

Al Ducale sono riprese anche le visite guidate. Orari: 11, 12, 15, 16 e 17. Il biglietto costa 6 mila lire. La visita ha una durata complessiva di 45 minuti.

E sempre Palazzo Ducale, presso il Centro della Creatività del Comune (primo piano ammezzato) sono esposte le opere di Marcello Moggi, Stefano Sommariva, Luca Tardito.

Festa dell'Unità, a partire dalle 19, in piazzale Kennedy con stand gastronomici che offrono specialità della cucina regionale.

«Storie di mare» avventura è il titolo della mostra aperta al Padiglione del Mare dei Magazzini Cotone, nel Porto Antico.

Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto dalle 10 alle 18. L'ingresso costa 1 mila lire.

MECO. Alle 18,30, cerimonia di bandiera del quartiere, a conclusione dei festeggiamenti.



Al Ducale c'è Andy Warhol

menti Madonna e Suf-fragio.

RAPALLO. «Pittori locali in mostra» Rapallo è il titolo della collettiva aperta nella «Galleria», in Venezia 107, nel centro storico rapalese.

Gli artisti presenti, tutti esordienti, allievi dei corsi di pittura tenuti da diversi artisti locali: Elisa Barretta, Egisto Mederici, Doris Magenta, Giuseppe Nicoli, Maria Luisa Previtali. Orario: 10-12 e 16,30-19,30, tutti i giorni, festivi compresi. Ingresso libero.

Personale pittore Carlo Sanguineti «Da Tigullio» alla Casa della Gioventù.

BIELLA. Fiera campestre «su-per» oggi, in località Sarissola, con la mostra di antiquariato il cui ricavato servirà a ristrutturare la scuola materna.

La mostra, che proseguirà per tutta la settimana, è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18. Alla fiera parteciperanno oltre trecento espositori.

[m. b.]

Grande festa al Teatrino con Liliana de Curtis: aneddoti e ricordi del Principe della risata

Portofino, una Gardenia per Totò

E l'assessore Cioffi debutta interpretando «A livella»

PORTOFINO. Totò irresistibile nei panni di un improbabile Principe di Capri, Totò drammatico in «Uccellacci e Uccellini», di Pier Paolo Pasolini, Totò poeta triste e disperato. E' sorprendente un breve incontro pubblico fra la figlia del grande attore scomparso (del quale si stanno preparando le celebrazioni per il centenario) nascita, nel 1998) Liliana de Curtis e il critico cinematografico Claudio G. Fava, l'altra sera, al Teatrino di Portofino, riesca a raccontare, in modo così esauriente, le maschere e la personalità di grande Totò Antonio de Curtis.

E così, quella che doveva essere la consegna della Gardenia d'Oro a Liliana de Curtis, complice Paola Brusati, dell'Associazione Amici del Teatrino e l'assessore al Turismo Enzo Cioffi, Portofino diventa un piccolo-grande evento culturale.

Al punto di offrire anche un fuoriprogramma, con Cioffi che, da buon napoletano, si tira indietro quando gli organizzatori e l'attrice Mariella Fenoglio gli chiedono di leggere «A livella», una poesia di Totò che, più di altre, ne ricomprende filosofia e umanità.

Ma nel corso della serata, prima nella splendida Terrazza della sala «Vico Dritto» poi in Teatrino, sono tanti gli aneddoti su Totò, alcuni assolutamente inediti, che il pubblico ha potuto ascoltare direttamente da chi l'aveva vissuti con il Principe-attore.

«Un artista che la critica ha riscoperto in ritardo, da scomparso, che la vita ha preso in considerazione solo in poche occasioni, a dispetto del grande successo di pubblico che i suoi film», ha ammesso Claudio G. Fava, che per tutta la serata, anche ai tavoli dello «Stella» ha brillantemente intrecciato biografia e ricordi personali.

«Come quella volta - ha raccontato il giornalista - che invitando Lino Banfi in televisione a parlare degli anni di fama del varietà dell'avanspettacolo, accanto al Principe Antonio De Curtis, mi sono sentito rispondere che c'era di mezzo il ricordo di Totò, lui sarebbe venuto in trasmissione gratis».

Motivo? L'attore pugliese, secolo Lino Zagarria, deluso da una serie di insuccessi, decise un giorno di cambiare di chiamarsi Lino Zaga.

Della scelta informò Totò che



Il critico Claudio G. Fava, l'assessore Enzo Cioffi, Liliana De Curtis, Paola Brusati e Paola Agostino della Fondazione Totò

lo mise subito in guardia: «Non farlo, i cognomi tagliati portano jella», lo ammonì. Il comico gli obbedì, scegliendo poi di chiamarsi Lino Banfi, pseudonimo che usò nel registro di una pensione.

Ma la storia più curiosa su Totò l'ha svelata la figlia Liliana: «Quando mio padre mancò, ha avuto praticamente due funerali. Due cerimonie ufficiali, una terza un po' speciale. La volle uno strano personaggio del rione Sanità, il quartiere napoletano dove nacque, un Naso 'e cane, perché il naso, appunto, l'aveva più, glielo avevano staccato di con un morso durante una risata».

Ha continuato Liliana de Curtis: «Naso 'e cane, nel trigesimo della scomparsa, invitò la mia famiglia a una cerimonia funebre nella chiesa del rione Sanità. Ci mandò a prendere con un'auto a noleggio, quasi una limousine. Tutto normale, direte voi, solo che anche quella volta, davanti all'altare durante una risata».

Mauro Boccaccio

Alessandro, 11 anni, Andrea di 14 e Mattia di 9: concertisti in erba

Chiavari, giovani talenti crescono

I tre fratelli Sanguineti protagonisti in musica

CHIAVARI. Alessandro Sanguineti, giovane talento chiavarese, ha ottenuto un brillante secondo posto alla Rassegna nazionale per violoncellisti studenti si è svolta a Vittorio Veneto nell'ambito del Concorso nazionale biennale di violoncelli.

L'ottimo piazzamento di Alessandro, 11 anni, ha un doppio valore se si considera che è accompagnato al pianoforte dal fratello maggiore Andrea di 14 anni. In casa Sanguineti si può parlare di «tris» perché Alessandro e Andrea hanno un fratellino, Mattia di 9 anni, che è di talento. Infatti Mattia l'anno scorso a Vittorio Veneto ha vinto, nella sua categoria, la rassegna nazionale per violoncelli. Alessandro e Vittorio Veneto ha vinto borsa di studio nella sezione A/1, allievi non prima primo gennaio 1998; suo attivo ci sono affermazioni come il primo



Talenti musicali: Alessandro Sanguineti (a sinistra) e il fratello Andrea

premio Concorso internazionale «Città» Tortona nell'orchestra «Under 15» del Conservatorio diretta da Nevio Zanardi. L'ultima affermazione ha confermato la buona propo-

razione dei due Sanguineti ad un concorso che in Italia è il più qualificato banco prova per le scuole di strumento ad arco che potrebbe essere inserito nel circuito europeo. [g. v.]

Armonie barocche all'Oratorio dei Disciplinanti

Moneglia, musica «colta»

per chiudere in bellezza

MONEGLIA. E' la musica «colta» a concludere, idealmente, questa sera, la lunga, vivacissima, estate monegliese che per due mesi ha ospitato, con la regia della Pro Loco, un'infinità di spettacoli di tutti i generi, in piazza, in spiaggia e nelle vie della cittadina rivierasca.

Questa sera, alle 21,15, all'Oratorio dei Disciplinanti (X secolo) calerà il sipario sulla quattordicesima edizione del Concorso Internazionale di Perfezionamento Musicale dell'Associazione Musicale Felice Romani. La rassegna, che anche quest'anno ha ottenuto un grande successo, è patrocinata dal Comune di Moneglia, dalla Provincia, dall'Apt.

In particolare, chiuderanno la lunga serie di concerti estivi e di stages di studio e formazione musicale le classi di violino barocco e di chitarra, condotte rispettivamente da Do-

nella Terenzio, concertista docente alla Civica Scuola Milano e al Conservatorio Niccolò Paganini Genova e dal professor Aldo Minnella, anch'egli concertista e docente (chitarra classica) nel prestigioso istituto milanese.

Per la classe di musica barocca, gli allievi partecipanti ai corsi eseguiranno la Sonata in Re minore di Bononcini, Preludio, Gavotte e Ground di Purcell, la Sonata in sol minore di Tartini, la Sonata per violini di Quantz, la Sonata in Mi minore di Telemann. Sul palco dell'Oratorio dei Disciplinanti ci saranno i violinisti Virgilio Aristei, Enrico Ferrando, Roberto Tumminello, Bruno Taddei. Collaborerà al clavicembalo il professor Marco Montanelli. Per la classe di chitarra classica, Giordano Giuffrè eseguirà gli studi numero 5 e 17 di Sor e, infine, Mallorca e Asturias, di Isaac Albéniz. [r. i.]

AL LOTTO

BARI	80	50	56	10	6
	61	63	59	53	45
	3	88	69	65	77
	150	75	89	69	62
	55	13	83	11	21
	140	85	56	54	53
GENOVA	38	18	7	23	12
	92	69	53	51	50
	75	36	11	96	84
	99	58	50	46	45
NAPOLI	17	72	77	27	38
	92	86	55	54	46
PALERMO	65	67	47	39	22
	91	65	57	54	50
	84	68	78	26	63
	59	75	68	58	55
TORINO	83	23	32	24	75
	55	62	59	58	53
VENEZIA	32	63	61	23	34
	108	71	64	62	61

GENOVA	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
	36	18	1	22	3	12	1	38	26	
VERTIBILI	29	2	1	8	4	72	5	21	11	1
CADENZE	1	6	3	1	6	10	1	7	8	1
	21	52	33	59	32	54	41	51	59	
FIGURE	5	3	1	7	3	6	4	1	4	4
	17	20	21	31	24	15	22	30	36	20
DECINE	61	81	11	11	11	11	11	31	71	
	38	50	29	42	33	16	41	23		

In nero indiciamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici nella tabella. Gemelli: composti e cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

17 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

17-13	17-45	17-70	17-16	17-58
17-80	17-4	17-63	17-68	17-10
17-76	17-2	17-15	17-39	17-7
17-26	17-20	17-14	17-28	17-36
17-25	17-78	17-42	17-59	17-23
17-55	17-18	17-61	17-23	17-64

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 41 (4); Cagliari 28 (3); Firenze 64 (1); Genova 35 (3); Milano 43 (2); Napoli 2 (2); Palermo 34 (3); Roma 24 (4); Torino 30 (2); Venezia 11 (1).	8-18-28	28-78-88	58-68-78
	8-38-48	28-8-18	58-88-9
		38-48-58	58-18-28
	8-78-88	38-68-78	58-38-48
	18-28-38	38-68-8	68-78-88
	18-48-58	38-18-28	68-8-18
	18-68-78	48-88-98	68-28-38
	18-88-9	48-78-88	
	28-38-48	48-8-18	78-88-9
	28-58-68	48-28-38	78-18-28

Statistiche a cura di Ricerche e Sviluppo. Davide e Liliana Milesi, via Viana 27.

In tutti i supermercati:

IPERsidis



sidis

48 Fette biscottate Buitoni
vitaminizzate gr. 360

2.280
al kg. L. 6.333

Passata Pomodorissimo
Santa Rosa gr. 700

1.260
al kg. L. 1.800

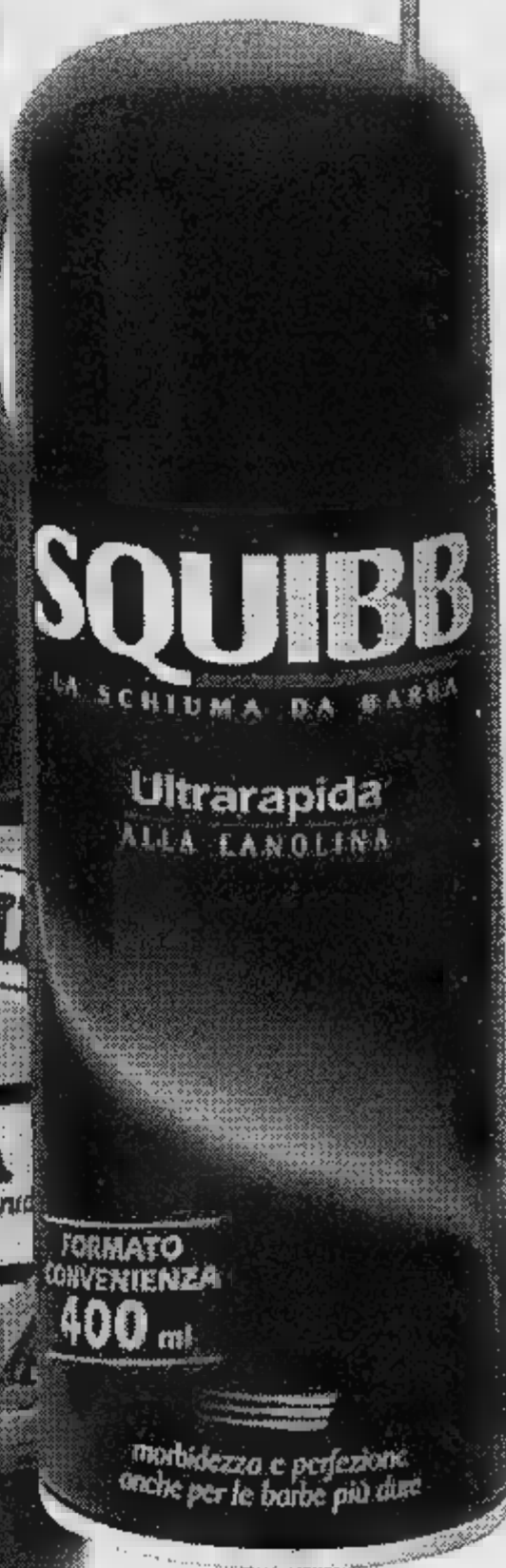
Schiuma da barba
Squibb ml. 400

2.580



Mozary Invernizzi
gr. 125

1 pz. **2.490**
3 pz. **4.980**
al kg. L. 13.280



DAL 9 AL 20 SETTEMBRE '97



fiorfiore

Primi bilanci per la matricola dopo due gare del «Nazionale»

Al'Entella mister Colombo spietato anche con se stesso

CHIABARI. Primo punto per l'Entella nel Nazionale dilettanti preso, anzi strappato, all'Aosta nel giorno del debutto davanti al numeroso pubblico chiavarese. Una partita emozionante, dai mille volti, con la partenza favorevole alla squadra di casa, il ritorno prepotente degli ospiti, lo spettro della sconfitta, la riscossa finale riprese sino a sfiorare il successo.

Pensare che tutto questo possa bastare ad un allenatore come Adelio Colombo significa conoscerlo affatto. Il tecnico come non ha mai accettato la sconfitta di Casale così rimpiange i due punti persi con l'Aosta: «Non ho perso il delle proporzioni: benissimo che abbiamo incontrato una tra le squadre più forti del girone. L'Aosta si è per un torneo ad altissimo livello, scesa in campo con una formazione imbottita di professionisti, noi nell'undici di partenza avevamo tutta gente sotto i 24 anni fatta eccezione per Baldi. Eppure se conquistato i tre punti credo che avrebbe avuto da ridire. Ci ho sempre creduto, anche quando andati in svantaggio: la squadra ha avuto un paio di minuti di black-out dovuti all'inesperienza ed ha pagato a caro prezzo, gol nel giro di sessanta secondi, lo sbandamento. Nella ripresa abbiamo avuto una reazione decisa che ci ha portato a gol del pareggio».

A sostegno di questa tesi, Colombo ha più di un argomento: «Guardiamo alle azioni decise del match, l'Aosta ha segnato grazie a due nostri errori difensivi. Nella prima abbiamo avuto una bella dose di sfortuna, perché Girelli voleva crossare e solo la deviazione di Pagliuca ha spedito la palla in fondo al sacco. Nel raddoppio non mi è piaciuto, e gliel'ho detto, l'errore di Girelli che non ho trattenuto i cross di De Tommaso permettendo a Girelli di segnare indisturbato. Ho invece apprezzato la reazione del ragazzo, nella ripresa con le sue parate ha sal-

vato in almeno due occasioni la nostra porta. Tutt'altra storia per le nostre reti: siamo andati in gol con due magnifiche azioni, la solita punizione bomba di Baldi e la rete di Botto. Al mediano, classe 1979, detto un minuto prima di osare di più, di stringere sul centro quando Venuti andava a dall'altra parte: appena mi ha dato ascolto ha segnato».

Una trasferta è una partita in

casa: mancano 32 gare ma si può tentare un primo timido bilancio: «Il pareggio di domenica servito ai miei per convincersi che anche se sarà da battere incessantemente, l'obiettivo, arrivare alla salvezza, non è impossibile da conquistare. Non cercando di "gasarli", io stesso ci credo da stipulare un patto con la dirigenza».

Per sapere di che patto si tratti, bisogna rivolgersi al di-

rettore generale Massimo Lupi che rivela i termini dell'accordo: «L'allenatore che dimostra settimana dopo settimana sempre più unicità: Colombo ha firmato in pochi minuti. Sulla cifra non c'è stata discussione, ma ha posto una clausola che mi ha lasciato sbalordito: la riscuoterà soltanto se saprà portare l'Entella alla salvezza...».

Sanguineti



Colombo, un «duro» per l'Entella

Coppa Italia: dopo il secondo turno buone notizie per Rapallo e Corte, in difficoltà il Villaggio

La Sammargherite nel segno di Ruocco

Il bomber uomo-chiave, nel Genovese grossi guai per la Pegliese

Derby acceso, ricco di polemiche, affermazione finale della compagine più blasonata: Samm-Corte era l'incontro della Coppa Italia più attesa. La Corte di Carmagnola, dopo una serie di sconfitte, ha cercato di cambiare rotta proprio nel derby sulla carta più difficile. Tante motivazioni in Corte, ma Samm più scaltra di Ruocco in particolare evidenza.

Il gioco dell'undici guidato da Di Marco ruota intorno al bomber: se l'ariete è in giornata, per gli avversari sono dolori; se Ruocco è sottotono, la Samm viene sensibilmente penalizzata. Nel derby, l'aiutante punta ha viaggiato a mille: un gol realizzato, uno annullato, tante conclusioni verso la porta difesa di Costa.

Sammargherite pronta quindi a disputare un'Eccellenza di primo piano, per le altre compagini genovesi e spezzine la categoria la giornata è molto contrastante: Pegliese molto deludente, sconfitta a domicilio dall'Arenzano; così così la Migliarinese (nulla di fatto casalingo contro il Sesta Godano) e

LA LAVAGNESE

I perché del «caso» Maddaluno

Continua a far discutere l'inatteso cambio di allenatore compiuto dalla Lavagnese ancor prima di iniziare la stagione. La società del presidente Scatizzi decise di ripartire da zero o quasi aveva assunto lo spezzino Carlo Maddaluno, tecnico di decise di campionati alle spalle, alla guida di tutte le più importanti squadre dilettanti della sua zona. Ma alla vigilia di Lavagnese-RivaSamba, sabato sera, la decisione di sostituire Maddaluno con Alberto Cagnoli che si era dimesso tre mesi fa, adducendo motivi personali.

Il d.s. Valentino prova a dar spiegazioni: «Prendiamo che Maddaluno non l'abbiamo cacciato, ha deciso di andarsene dopo aver preso atto che

il Busalla (1-1 in casa contro la Casellese). Note positive per il Bajardo, a segno a ripetizione con l'Albaro; fatica moltissima il Pontedecimo per mettere sotto il Campomonte (appena 1-0); e all'autore: la Bolzanetese, nel turno precedente sconfitta i valligiani 8-0».

Due le levantine di Promozione sotto osservazione: il Rapallo ha conquistato il primo risultato

utile stagionale, pareggiando al Macera col Fieva. Oltre ai erapallesi Marchesini e Gianello, mister Seghezza ha schierato con la casacca ruentina un solo volonario. Si tratta di Casale, proveniente dal Méditerranée, autore della perentoria conclusione oltre 20 metri per l'1-0 parziale.

Attesa per il Villaggio, è clamoroso flop casalingo: il Cepa-

ra, squadra di pari categoria ma assai ambiziosa, ha sfruttato la realizzativa di Borghini (doppietta) per lasciare il Centro Scuola coi tre punti e molti elogi. Tornando alla società di Eccellenza, Grassorutese, Levante, Sestrese e Sarzanese hanno riposato e torneranno in campo domenica prossima per il terzo e ultimo turno del triangolar.

[g. s.]

Rossoblù delusi

Un Genoa con troppi problemi

GENOVA. Primo pareggio interno, uguale prime critiche. Un'equazione ben nota in casa rossoblù. L'1-1 ha distrutto quanto di buono la squadra di Salvemini mostrata in Coppa Italia con l'Atalanta. Mercoledì era tutto oro, oggi è tutto piombo: il tridente, Pizzi centrale, Francesconi e Corrado... Tutto da bocciare, senza attenuanti. Meno male che Salvemini è un uomo di campo, esperto e navigato. Meno male che la piazza, il presidente, la critica e i tifosi, così da poter continuare a lavorare sul suo progetto senza lasciarsi condizionare dagli umori.

Il Genoa con la Lucchese non ha certo entusiasmato, ma il mister ne conosce le ragioni: «Abbiamo fatto poco movimento senza palla e noi, com'è logico, abbiamo commesso troppi errori. Soffrendo a centrocampo, poi, anche il tridente non funzionava. Salvemini stavolta l'ha ricordato, le assenze dello squalificato Ruocco e degli esterni Morello e Centofanti hanno pesato, così il precario stato fisico di Cavallo e Rutizitu».

I giocatori delusi, non perdono la fiducia: «Abbiamo pagato le troppe occasioni sbagliate», ha detto Pereira. Questo Genoa però non è da buttare: bisogna ancora lavorare molto, ma proprio domenica, inseguendo la vittoria fino all'ultimo minuto, abbiamo dimostrato di essere una squadra compatta, di valore, in grado di superare tutte le difficoltà. «Hanno influito il gran caldo e la partita di coppa», ha spiegato Pizzi - fisicamente eravamo stanchi. Non mi pare giusto però processare la squadra dopo due giornate. Presto entreranno tutti in forma e sarà più facile affrontare certi rivali. Capitan Nappi lancia un appello ai tifosi: «Non gettate la spugna, siamo stati anche sfortunati a fallire alcune clamorose palle-gol, così la Lucchese ha potuto giocare di rimessa, chiudendoci gli spazi. Una nota positiva c'è stata: sull'1-0 pareva finita, invece la squadra ha reagito con carattere». [da. ba.]

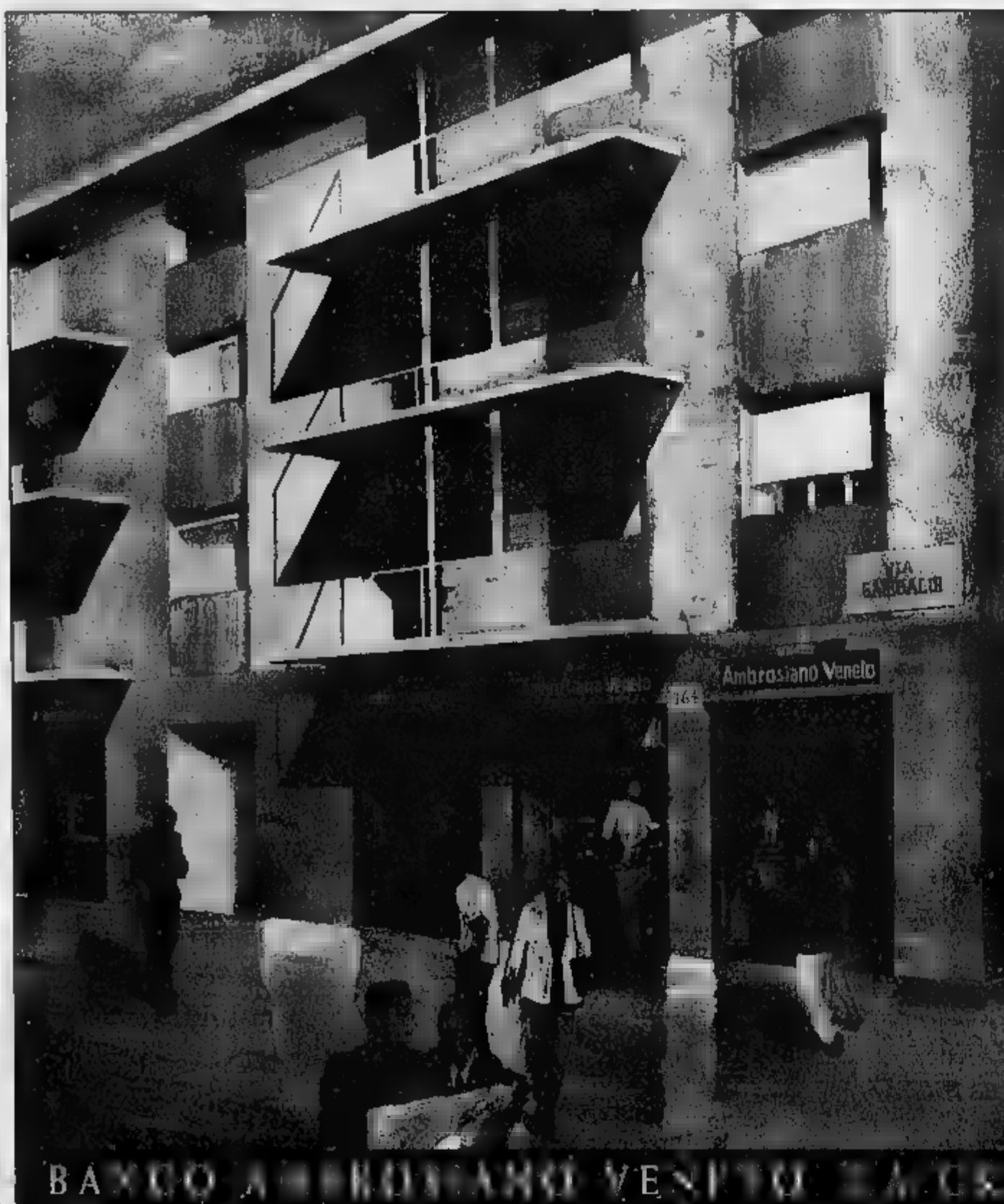
Coppa Liguria

E' partita la stagione «minore»

Quinta edizione della Coppa Liguria, e partenza con il botto per Riviera Fazzini e Saline Bacezza. Due squadre ad una stagione da protagonista, i rapallesi in Prima ed i chiavari non hanno tradito.

Il Riviera Fazzini ha sconfitto con irrisoria facilità il Bogliasco '76 (2-0), ed è probabile che si ripeta fra due settimane contro la Croce Verde, conquistando il passaggio al turno. Squadra giovane, quella affidata a mister Cianci, alla prima esperienza come allenatore. Tre le società della Terza Chiavari iscritte alla Coppa Liguria, ed è che ha subito sorpreso tutti: 2-0 per le Saline Bacezza del nuovo trainer Luca Gandolfo sulla Riese Old Boys. Per le altre due compagini «minoritarie», il Chiavari ha concluso in parità (2-2) nella trasferta di Sotocolle contro il Bargagli, mentre la Val d'Aveto riposa. Ancora risultato eclatante, con 3-3 nel derby della Val Petronio fra Casarza Ligure e Bargeone: la diversa categoria (Casarza in Prima, Bargeone in Seconda) si è fatta sentire, i bargeonesi che hanno supplito con la volontà alla maggiore carenza tecnica dei casarzesi.

Sedici le levantine iscritte, ecco la situazione girone per girone. Girone 30: Riviera Fazzini-Bogliasco '76 2-0 (ha riposato Croce Verde). Prossimo turno: Bogliasco '76-Croce Verde; chiusura con Croce Verde-Riviera Fazzini. Girone 31: Riese Old Boys-Saline Bacezza 0-2 (ha riposato San Lorenzo). Prossimo turno: San Lorenzo-Riese Old Boys; chiusura con Saline Bacezza-San Lorenzo. Girone 32: Bargagli-Chiavari 2-2 (ha riposato Camogli). Prossimo turno: Camogli-Bargagli; chiusura Chiavari-Camogli. Girone 33: Casarza Ligure-Bargeone 3-3 (ha riposato Moneglia). Prossimo turno: Moneglia-Casarza Ligure; chiusura Bargeone-Moneglia. Girone 34: riposo. Prossimo turno: andata Val d'Aveto-Calvarese. Girone 35: riposo. Prossimo turno: andata Carasco-Vecchia Chiavari. [g. s.]



APERTI.

APERTI ALLE ESIGENZE DELLA GENTE. VERSO UN PAESE CHE VUOLE CRESCERE E RINNOVARSI. A SOSTEGNO DI CHI LAVORA, DELLE FAMIGLIE, DEI GIOVANI. APERTI AL DIALOGO, E ALLA FIDUCIA IN CHI CI SCEGLIE. APERTI A NUOVE INIZIATIVE. A NUOVI MERCATI. APERTI AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO. DA OGGI APERTI ANCHE A CARCARE VIA GARIBALDI, 164.

VENITECI A TROVARE, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRVI.

Orario: 8.20/13.20-14.35/16.05 - Tel. 019/510005 - Fax 511223

Banco
Ambrosiano Veneto

BANCO AMBROSIANO VENETO LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA





GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

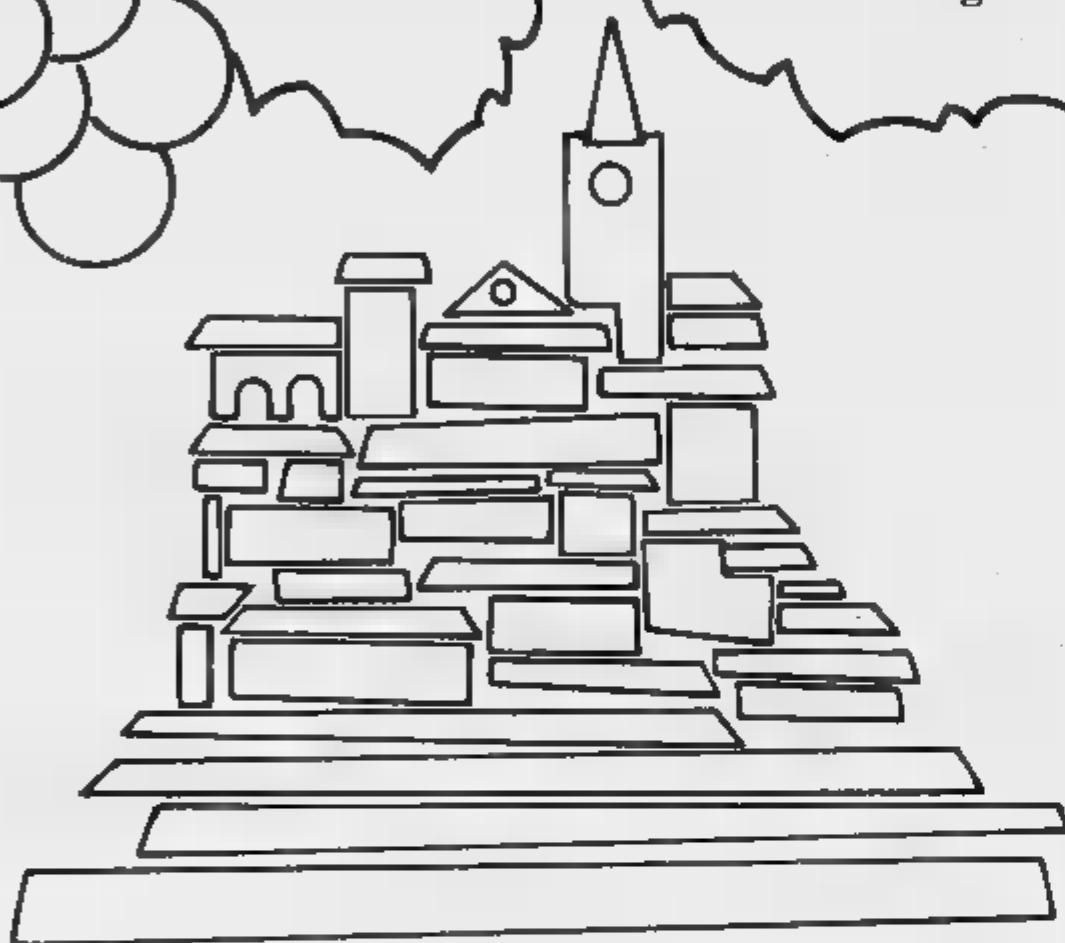
Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 66,8% - popolazione 94,8%

città di albenga
frazione salea



30^a rassegna del pigato e degli altri vini d.o.c. della riviera ligure di ponente

mostra mercato di
prodotti dell'artigianato
■ attrezzature
agricole



9/10/11/12/13/14 settembre 1997

PROGRAMMA

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 1997

Ore 19.00 Apertura XXX^a Rassegna.
Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "CARMEN ARENA". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 00.30 Chiusura.

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 1997

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "ALOHA". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 22.30 Balletto Brasiliano "SAMBRASIL".
Ore 00.30 Chiusura.

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 1997

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "ALOHA". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 00.30 Chiusura.

VENERDÌ 12 SETTEMBRE 1997

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.00 "VINO E POESIA LIGURE". Conversazione di Silvio Riolfo. Al termine dell'incontro sarà assegnato il Premio "SALEA E IL VINO 1997".
Ore 22.15 Serata danzante con l'Orchestra "CARMEN ARENA". Ingresso libero.
Ore 00.30 Chiusura.

SABATO 13 SETTEMBRE 1997

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "FULVIA E BRUNO". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 01.00 Chiusura.

DOMENICA 14 SETTEMBRE 1997

Ore 12.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 14.00 Chiusura tavola calda.
Ore 18.00 Riapertura tavola calda.
Ore 18.00 Esibizione degli Sbandieratori di Fucecchio.
Ore 19.00 Esibizione di "Bici Trial" di Andrea Oddone del Team "Bike Reale" - Albenga.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "FULVIA E BRUNO". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 22.30 Enrico Fabbri presenta: "RAGAZZA D.O.C. 1997" - Miss a denominazione d'origine controllata; in collaborazione con il quotidiano "La Stampa".
Ore 00.30 Chiusura.

SIAMO SPECIALISTI
NELL'AGRARIO

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE S.p.A.
Filiale di Albenga - Via del Milite, 50 - Tel. 0182/554278



**ROBERTO
COLAGIOVANNI**

STUFE E CAMINETTI

PUNTO VENDITA ED ESPOSIZIONE
Via Mazzini, 25 - 18100 Imperia - Tel. 0183/66.60.80

Soc. **De. Sca** s.r.l.
**CAMINETTI - FUMI - PISCINE
FUMISTERIA - RISCALDAMENTO**



Eco Riscaldamento

Sede: CISANO SUL NEVA
Via Piemonte, 24 - Tel. 0182/595.057
Filiale: VILLANOVA D'ALBENGA
Via Martiri, 31/33 - Tel. 0182/580.193

REVELLO DRINK s.n.c.

**Ingresso bibite
vini e alimentari**

Concessionario:
Birra Moretti - San Pellegrino

Regione Burrone, 10 - 17031 Albenga (SV)
Tel. 0182/55.60.64 - Fax 55.60.69



A&O

Soc. r.l. **«M.A.R.C.A.»**
Mag. Alimentari Rurali Consumo Albenga

Via Trieste, 32 (angolo Via Fiume)
17031 Albenga (SV)
Tel. (0182) 50.282 - Fax (0182) 554.358
Telex 283886 MARCA L

G

GIORDANO

Tutto per l'agricoltura

ALBENGA
Tel. 0182 / 558033 r.a.



LAIGUEGLIA

Tel. 0182/49.300 - 49.396 - 499.720 - Fax 49.308
SAVONA
Tel. 019/821.478



STUFE
STUFE CAMINO
INSERTI
CAMINETTI GHISA

ALTE RESE
BASSI CONSUMI
LUNGA AUTONOMIA
DI GARANZIA

JOTUL
of Norway

• Via Roma, 37 • Tel. 0182/547400 • ORTOVERO •



**Mobili d'Arte
Quartara**

di Santinello F.lli & C.

Produzione propria
mobili massicci
Cucine ■ bagni
su misura
in legno pregiato

Restauri ■ mobili vecchi

Via Nazionale, 11 - Tel./Fax (0182) 547.100
17037 ORTOVERO (SV)
Via Giovanni XXIII, 2 - Tel. (0184) 294.378
18019 VALLECROSA (IM)



Lampogas Ligure S.r.l.

Albenga - Via Piemonte, 138

Tel. 0182/20.584

ESCLUSIVO!

Nuovi serbatoi per GPL da 100 litri senza
vasca in cemento e senza recinzione.

AutoAzzurra
S.r.l. CONCESSIONARIA **FIAT**

**ALBENGA
FINALE LIGURE - LOANO**

L'ORTOFRUTTICOLA
La Nuova Linea

Magazzino Prodotti per l'Agricoltura
Tel. 0182/554.944 - Via Dalmazia, 169

La più vasta gamma di prodotti per gli orto-floricoltori
professionisti e per gli hobbisti

Centro Miglioramento Varietale

Tel. 0182/20.979 - Regione Massaretti

Produzione di piantine di qualità
varietà orticole e floricole.

PRESENTI ALLA RASSEGNA DEL PIGATO 1997

Martedì 9 Settembre 1997 n. 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Esteso il tratto di costa off-limits per problemi di inquinamento. Le proteste

Bagni, nuovi divieti a Imperia I gestori: «Danni all'immagine»

IMPERIA. Finale di stagione disastroso per gli operatori turistici imperiesi. I divieti di balneazione causati dall'improvviso inquinamento delle acque (l'Usl ha trovato tracce eccessive di colibatteri fecali) si sono estesi a quasi tutto il litorale, da Porto Maurizio a Oneglia (Marina esclusa).

Centinaia di turisti, soprattutto stranieri, non hanno potuto trovare refrigerio al caldo, con un tuffo, né ieri, né sabato e domenica. Gravi i danni all'immagine turistica del capoluogo anche se si è in settembre e il grosso dei vacanzieri è tornato a casa. Sotto accusa lo stato delle fognie, rimpatriate alla meglio, il rischio di rottura, e l'inerzia. Comune: problemi di questo tipo si verificano ogni anno e in due zone specialmentate, il Prino e Oneglia. Perché succede? Forse ci si limita ad aggiustare il tratto di fogna guasto, liberare i pozzetti

quando è intasato, invece, secondo i più, bisognerebbe sostituire le tubazioni.

La situazione si è peggiorata nel weekend. Oltre a non potere fare bagni negli stabilimenti portuali La Scala azzurra e Prino 1 e 2, non è possibile immergersi in acqua a Oneglia ai Sogni d'Estate («Per fortuna abbiamo la piscina», dice uno dei titolari), al Piccolo Lido e alla Scogliera. L'ordinanza del sindaco riguarda in questo un tratto di costa che va dalla radice del molo a tutta Spianata. Liquami provenienti dal rio Santa Lucia, dove sono confluiti per la rottura di una fogna, si sono riversati in mare in corrispondenza dei Sogni d'Estate. Ieri l'Usl ha compiuto prelievi, si spera quanto prima in un ritorno alla normalità. I uomini Nucleo operativo Difesa del Nucleo che fanno capo alla Capitaneria vigilano che l'ordinanza sia rispettata e seguono

l'evolversi della situazione.

Ci sono forti lamentele: «Non hanno mai preso in considerazione i nostri reclami - spiega la famiglia Roggero, a cui appartengono i "Sogni" - E' stata solo installata una pompa che dovrebbe funzionare in modo di ricambio, ma che spesso si blocca, come è accaduto in questi giorni. Non denunciamo solo questo grave fatto ma anche lo stato di degrado e abbandono in cui si trova il parcheggio alla base del molo: ci sono cumuli di immondizia e altre sconcezze».

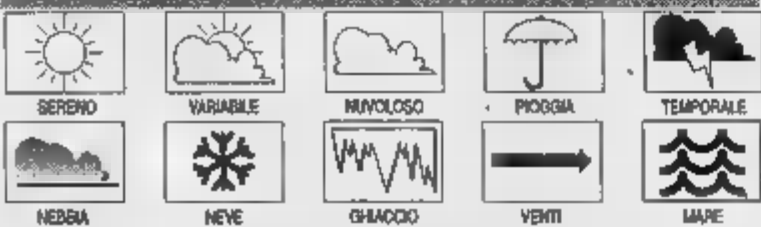
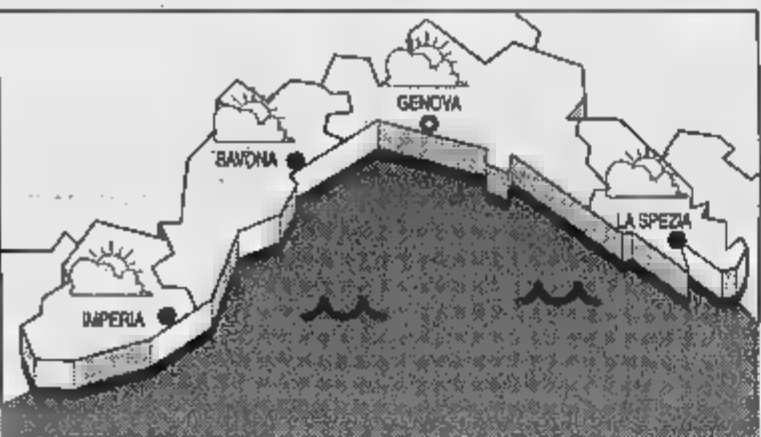
Gli fa eco, dall'altra parte della città, Paolo Timossi, gestore della Scala Azzurra: «Non desidero risarcimenti, non voglio nemmeno gettare benzina sul fuoco, ma mi preme ottenere maggiore collaborazione. Per venire incontro al Comune, l'anno scorso, ci siamo fatti da noi impiantare fognari».

Maurizio Vezzaro



Nuovi problemi per i gestori degli stabilimenti balneari. Dopo il Prino bagni vietati anche a Oneglia. Sono interessati alla proibizione i Sogni d'Estate. Nella foto a sinistra il punto dove sono fuoriusciti i liquami a destra il cartello col divieto di balneazione emesso dal sindaco Berio. Sotto accusa è la condotta fognaria, che sarebbe vecchia e malandata

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI Al mattino nuvolosità irregolare, nel corso della giornata si schiarisce sempre più. Vento moderato di direzione variabile. Mare poco mosso. Temperatura senza variazioni. **Tempo previsto per domani.** Condizioni anticicloniche, con tempo generalmente buono.

TEMPERATURE DI IERI Temp. del mare 25,9°C; umid. rel. 75%; vento Sud-Est a Sud-Ovest 10-15 km/h; cielo poco nuvoloso; mare quasi calmo; press. bar. 1020 mb. (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI Temp. del mare 25,9°C; umid. rel. 75%; vento Sud-Est a Sud-Ovest 10-15 km/h; cielo poco nuvoloso; mare quasi calmo; press. bar. 1020 mb. (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI Temp. del mare 25,9°C; umid. rel. 75%; vento Sud-Est a Sud-Ovest 10-15 km/h; cielo poco nuvoloso; mare quasi calmo; press. bar. 1020 mb. (tendenza: stazionaria).

Smascherati dalla polizia in spiaggia ■ Bussana, blitz con spari in aria e la fuga

Spacciavano eroina sotto la tenda

Uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire

SANREMO. Spacciavano eroina da una sistemata a pochi metri dalla spiaggia di Bussana. E' un blitz con spari in aria e la fuga.

La polizia ha smascherato la copertura di una coppia extracomunitaria che da qualche tempo riforniva i tossicomani. Sanremo ed Arma di Taggia dal sicuro nascondiglio. Ieri mattina, gli agenti della giudiziaria della volante sono entrati in azione poco dopo le 10. Uno dei pusher ha però notato qualcosa di strano e si è dato alla fuga. Nel corso dell'insanguinamento sono stati esplosi anche alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio senza esito. Il complice, invece, è stato arrestato mentre si trovava ancora nella tenda. Si tratta di un cittadino libanese, 25 anni, Hillel Lotfi. Nella «canadese», sottoposta ad una accurata perquisizione, sono rinvenuti 13 capsule contenenti eroina, la prova che i poliziotti credevano a conferma dei sospetti cresciuti insieme all'insistente

Ubriaco cade nel burrone

Salvato dal degrado barbone che, uscito nottetempo dall'ospedale, dopo un volo di sei-sette metri è finito in un intricato rovelto. Per lui tanti graffi ma nessuna conseguenza veramente seria. Poteva andargli decisamente peggio. Peter Leinz, anni, originario di Amburgo, era ricoverato in ospedale. Chissà come ha alzato un po' troppo il gomito e, completamente sbronzo, si è avviato traballante verso l'uscita. Una volta all'aperto ha attraversato la strada per precipitare in un rovelto all'altezza del sottostante parcheggio dell'ospedale. Tanto ubriaco che deve aver sentito alcun dolore. Sul luogo dovuti intervenire i vigili del fuoco che si sono aperti fra le spine. Il barbone è stato riposto in ambulanza e, nel giro di pochi secondi, trasportato al Pronto soccorso. Qui, dopo avergli medicato le ferite e le abrasioni un po' ogni parte del corpo, è stato predisposto un ricovero-bis. Peter Leinz, fissa dimora, è già stato raggiunto da un paio di provvedimenti di espulsione dall'Italia.

via-vai di tossicomani nella zona. Il giro d'affari degli spacciatori, secondo gli accertamenti, doveva essere notevole, intorno a una quarantina di dosi al giorno. I pusher si rifornivano probabilmente sulla piazza ge-

gli arenili del lungomare ■ Bussana ■ che utilizzavano come abitazione la tenda sistemata in un canneto a pochi metri dalla strada. Ma prima le segnalazioni dei residenti di Bussana e poi le indagini di polizia giudiziaria, coordinate dal commissario Mario Viola, hanno rivelato che quella coppia di campeggiatori non nulla a che vedere con il turismo nonostante i modi educati e discreti.

Intanto, proseguono le ricerche dell'extracomunitario che ieri mattina è riuscito a sfuggire alla cattura nonostante i colpi di pistola a scopo intimidatorio esplosi dagli agenti. Il suo identikit è già stato trasmesso a tutte le pattuglie. Si tratterebbe di una persona già nota alle forze dell'ordine: alto metro e settanta, carnagione scura, circa 30 anni. Il sindaco di Sanremo ha disposto posti di blocco e controlli sui convogli ferroviari diretti a Genova e Milano.

«Valichi sguarniti»

Clandestini Interrogazione alla Camera

Sul problema clandestini, e dei controlli alla frontiera di Ventimiglia, interviene il deputato Paolo Armadori, di An, con un'interrogazione scritta al ministro degli Interni. «Pare che da Ventimiglia passino ogni anno diecimila clandestini - Armanini, ma valichi controllati solo quattro: autostradale, ferroviario, quelli di San Luigi e San Ludovico. In realtà il limite occidentale della provincia di Imperia, cioè il confine con la Francia, si sviluppa per oltre 80 chilometri dal mare all'interno, fino alla provincia di Cuneo. Per pattugliare un territorio del genere, la polizia di frontiera dispone solo di 19 persone e un parco macchine che include tra i veicoli fuoristrada solo Panda e Toyota».

Ancora: «L'Ufficio per la prevenzione dell'immigrazione clandestina, che aprirà a Ventimiglia, non potrà svolgere compiti all'altezza della situazione. Dovranno potenziare gli organici e i mezzi».

A Sanremo la dea bendata «bussa» in corso Matuzia con un 8 e tre 6

Il Totogol regala 871 milioni

Sconosciuto il fortunato possessore della schedina

La schedina «quasi miliardaria» Totogol ■ stata giocata alla ricevitoria n. 5608 ■ corso Matuzia 99, ■ Sanremo. Ignoto, manco a dirlo, il fortunato possessore. Con un sistema costato neppure ■ mila lire lo sconosciuto vincitore si porterà a casa 871 milioni ■ pochi spiccioli. Avendo azzeccato nella stessa schedina un 8 e tre 6, la vincita esatta ammonta ■ 871 milioni 618.100.

Conosciuto, invece, il titolare della ricevitoria, Floriano ■ E' stato, infatti, proprio lui ■ comporre materialmente il «sistemino» vincente. «Tutte le settimane - ha detto Baldi - con il computer ■ decine di sistemi. Onestamente, però, devo dire che non so chi ha vinto il «quasi miliardo». Spero solo sia un affezionato cliente della mia tabaccheria. Però potrebbe anche essere ■ turista, ■ automobilista di passaggio».

La tabaccheria ■ Floriano Baldi non è la prima volta ad essere ■ baciata dalla fortuna. «Due



Floriano Baldi ■ mentre sta entrando nella sua ricevitoria di corso Matuzia ■ Sanremo ■ E' stato lui ■ il computer ■ a confezionare la schedina ■ «sistemino» ■ di circa 17 mila lire

anni fa - ricorda lo stesso proprietario - sempre al Totogol ■ ricevitoria vinsero 600 milioni. Lo scorso anno ■ cliente vinse circa 60 milioni. ■ Sanremo ■ sicuramente una

città ■ baciata ■ fortuna». Tra le ultimissime vincite da segnalare i 400 milioni, presso la ricevitoria del ■ Colombo, e 100 milioni al bar Dogliani ■ via Roma.

GIORDANO

TECNOLOGIE PER AGRICOLTURA

UNICA
CAIRO (SV)

Tel. Fax (019) 111111

CONCERNI PER SAVONA - IMPERIA - DI GENOVA E CUNEO

100 TRATTRICI USATE, MANUTENUTE E GARANTITE - NO

Motozappe

Motocarriole

Impastatrici per il pane

Seghe a nastro

APERTO SABATO POMERIGGIO

TECNICA

Imperia: striscioni prima della partita. E venerdì previsto lo sciopero

Sasso, la protesta va a Milano

Operai e sindaco in corteo alla Nestlé

IMPERIA. Domenica pomeriggio i lavoratori della Sasso-Nestlé, prima dell'incontro dell'Imperia-Massese, hanno manifestato sul «Nino Ciccione»; ieri hanno organizzato due ore di sciopero, oggi i dipendenti, accompagnati forse anche dal sindaco Davide Berio, saranno a Milano a gridare la propria protesta di fronte alla sede della multinazionale; venerdì è previsto, infine, uno sciopero generale con la possibile paralisi della città. Assunte toni sempre più forti, quasi disperati, la protesta dei lavoratori della Sasso-Nestlé di Imperia che non si arrendono alle decisioni dei vertici della società che vorrebbero una ristrutturazione della Spa con la conseguente perdita di 90 posti di lavoro.

Dice il rappresentante sindacale Ivan Cavarero: «La lotta è ad oltranza. Domenica abbiamo manifestato alle 15.30 di fronte all'ingresso dello stadio, poi dieci minuti dopo, prima del calcio di inizio della partita di campionato siamo scesi in campo con striscioni e teli e abbiamo letto il nostro comunicato chiedendo il sostegno della città e anche degli sportivi. Domani (oggi, n.d.r.) saremo con i nostri cartelli e i nostri striscioni a Milano per protestare di fronte alla Nestlé e con noi probabilmente ci sarà anche il sindaco Berio. Infine per venerdì abbiamo programmato uno sciopero generale a cui parteciperanno tutti i dipendenti del settore industriale cittadino. Abbiamo chiesto anche ai commercianti di chiudere simbolicamente per qualche minuto le loro aziende. Imperia sarà per qualche momento paralizzata. Ma il nostro è un problema vitale su cui non ci possiamo arrendere».

Nei loro volantini distribuiti in ogni strada della città i lavoratori Sasso sostengono che: «la Nestlé è profondamente disumana, non si fa scrupolo di distruggere un marchio prestigioso come quello della Sasso».

Aggiunge Cavarero: «Nel 1996 eravamo la seconda azienda in Italia con il 14 per cento del mercato e 119 miliardi di fatturato, la Nestlé ci ha portato ad essere tra le ultime del mercato con il 40 per cento in meno di produzione. Chiediamo solidarietà alla popolazione perché venga respinto il disegno di ristrutturazione della società, che vorrebbe portarci via il marchio Sasso da Imperia: la conseguente perdita di 90 posti di lavoro ed un danno per l'economia della provincia traumatico, considerando anche tutto l'indotto che ruota attorno alla fabbrica stessa».

Precisano i sindacati Cgil, Cisl e Uil: «Venerdì, in occasione dello sciopero generale è previsto un corteo. La concentrazione dei partecipanti si farà davanti al cancello della Sasso in via Garibaldi alle 16.30. I lavoratori sfileranno nelle cittadine sino a raggiungere piazza della Vittoria».

Angelo Basco



I lavoratori della Sasso hanno manifestato allo stadio Ciccione prima del match di calcio (foto in alto) e nelle gradinate hanno parlato con il sindaco Berio (sotto). Oggi è prevista una trasferta a Milano alla Nestlé



Turista tedesca

Si naufraga con i figli E' denunciata

IMPERIA. Stava facendo sci nautico al largo del porto di Oneglia ma a governare il gommoni era il figlio di 14 anni, il quindicenne a fianco l'altra figlia, poco più che bambina.

D. M. J., turista tedesca di 47 anni, è stata fermata e denunciata dagli agenti della polizia, intervenuti in mezzo navali. Il gommoni, tra l'altro, non aveva i requisiti previsti per quel tipo di sport: c'era lo specchio retrovisore né il sistema di aggancio a scoppio per liberare la fune in caso di emergenza, né la cassetta del pronto soccorso. Più grave ancora il fatto che la donna avesse messo un adolescente privo di patente al timone.

La squadriglia di mare della polizia ha compiuto anche una serie di controlli sulle imbarcazioni da diporto, elevando complessivamente tre ammende. Le sanzioni riguardavano in particolare il mancato possesso dei documenti e delle dotazioni di bordo. [n. v.]

Inaugurato sulla passeggiata il monumento dedicato al mare

Diano: l'onda e la pietra

La scultura di Renata Ruffilli si è aggiudicata la 1ª edizione della Biennale promossa dal Comune in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Brera

DIANO. E' stato inaugurato domenica pomeriggio, nei giardini del lungomare di Diano, il monumento «Tramonto sul mare». L'opera è stata realizzata da Renata Ruffilli, una giovane e promettente scultrice, vincitrice della prima edizione della «Biennale del Mare» promossa dal Comune in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Brera.

Dice il sindaco Andres Guglielmi: «L'opera rappresenta un'onda lunga e un'immagine scivola il sole giallo Siena. E' un unico blocco di marmo del peso originale di otto tonnellate, lavorato esclusivamente dall'artista con l'ausilio di martelli pneumatici e rifinito dalla scultrice, totalmente a mano, nei laboratori di Carrara».

Contemporaneamente alla inaugurazione del monumento, nella sala consiliare del Comune è stata allestita una mostra di alcune opere dell'artista. L'esposizione (dalle 17 in avanti) chiuderà i battenti il 15. Renata Ruffilli, 33 anni, vive e lavora a Milano. [a. b.]



Il monumento «Tramonto sul mare» nei giardini della passeggiata di Diano

Imperia: improvvisa decisione del Centro sociale

La Talpa abbandona i capannoni occupati

DALLA CITTA'

SERVIZI

Le domande per il doposcuola ■■■■ 17

I genitori hanno tempo sino a mercoledì 17 per chiedere di fruire del pre e dopo scuola, pranzo assistito e scuolabus, per il prossimo anno scolastico. Entro tale data dovranno consegnare o spedire all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune i moduli unificati in distribuzione presso le direzioni e la Carige. Gli orari dell'ufficio sono i seguenti: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30; sabato dalle 8.30 alle 11.30. Dal lunedì al giovedì anche il pomeriggio dalle 15 alle 16.20. Le tariffe mensili: prescuola (10 mila 1° figlio, 5 mila il 2°); doposcuola (32 e 16 mila); Pre e doposcuola (35 e 17.500); Pranzo assistito (15 e 7.500); prescuola e pranzo (18 e 9 mila). [a. b.]

ARTE

Musica e pittura giovedì in via Carducci a Porto

Prosegue l'iniziativa «Incontri-Arte e musica», organizzata dall'Istituto di cultura italo-tedesco in collaborazione con la galleria Bajazzo. Giovedì alle 19 in via Carducci un concerto di violino e i quadri di Serenella Sossi. [b. v.]

CAPITANERIA

Oggi i domani si può visitare «Bradano»

Oggi arriva a Porto Maurizio la «Bradano» al comando. Tenente di Vascello Daniele Frigoli. La nave che serve come nave cisterna per il rifornimento di acqua alle isole minori, rimarrà in porto sino al giorno 10. Potrà essere visitata dalla popolazione dalle 15 alle 18 e domani dalle 10 alle 19. [a. b.]

SCUOLA

Aperti i corsi per apprendere il tedesco

Apri i battenti a Diano San Pietro, una scuola, collegata con Goethe Institut, per l'apprendimento della lingua tedesca, ma a diversità delle altre «Riviera Lingua», via Besta 26, propone lezioni a degli studenti. [a. b.]

I ragazzi della La Talpa e l'Orologio se ne vanno. Lasciano i capannoni dell'ex area militare in via Littoria al Prino. In un comunicato, i componenti del Centro sociale fanno sapere che «l'assemblea ha unanimemente deciso di porre termine all'occupazione, quindi allo stato di illegalità, nell'area militare dismessa di via Littoria. L'occupazione - continua il comunicato - verrà sostituita da un presidio permanente all'interno dell'area, composto da rappresentanti del Centro sociale, dell'associazione dei garanti e dell'Amministrazione comunale».

«Questo atto è frutto della volontà del Centro e dell'Amministrazione di garantire che il passaggio di quest'area dall'autorità militare al Comune e quindi al Centro sociale e alle altre associazioni, avvenga definitivamente e il più presto possibile. Noi usciamo dall'area di via Littoria per nostra scelta e comunque vittoriosi, dimostrandoci che agire nell'illegalità non è per noi un gesto fine a se stesso e imprevedibile, ma uno strumento di lotta necessario per sottolineare con forza e decisione il vergognoso abbandono di questa come di altre aree pubbliche dismesse e per rivendicare il diritto di cittadinanza ad usufruirne».

I componenti della La Talpa hanno organizzato un'assemblea pubblica domani in viale Matteotti 23. [a. b.]

Imperia: funziona bene il sito Internet

Expo, cifre record 10 mila visitatori

IMPERIA. Sono stati oltre diecimila nella scorsa settimana i visitatori della rassegna agroalimentare «Colori, profumi, sapori del Mediterraneo», allestita a Imperia alla Spianata Borgo Peri. Ma, in effetti, ai visitatori «reali» vanno aggiunti quelli cosiddetti virtuali, cioè coloro che hanno «navigato» nell'apposito sito Internet e che ammontano a circa tremila. Per la Camera di Commercio, il dato è più che soddisfacente. Dicono gli organizzatori: «L'affluenza conferma il grande interesse del pubblico attorno ai prodotti agroalimentari tipici».

L'Expo imperiese chiuderà i battenti domenica. Per il prossimo fine settimana gli organizzatori attendono gli ospiti italiani ed esteri più qualificati. Venerdì, infatti, in programma la riunione dell'associazione delle Camere del Commercio del Mediterraneo che gli «camerali» di oltre venti paesi che si affacciano appunto sul Mediterraneo. Per sabato è in programma,



Tanti visitatori all'Expo di Imperia

Invece, la costituzione ufficiale della Federazione delle Città dell'Olio del Mediterraneo, cui parteciperanno i rappresentanti di Portogallo, Francia, Croazia, Grecia, Turchia, Marocco e, naturalmente, Italia. Saranno quelli i momenti più entusiasmanti perché Imperia diventerà il cuore pulsante delle politiche della promozione in particolare dell'extravergine. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Sanremo è città viva bando al lagnone»

Spettabile redazione vorrei rispondere alla gentile lettera Dominique Funò che ha scritto al giornale martedì 26 agosto a proposito di Sanremo «troppo baccano la sera, dico addio a Sanremo». C'è signora, cosa è venuta a fare a Sanremo? Se voleva solo dormire non doveva venire qui ma andare in cima a una montagna deserta. Non voglio dirle altro per cortesia e buona educazione, invece dico grazie a chi ha reso Sanremo una città viva e piena di spettacoli e di serate dantesche. Cristina Bottini, Sanremo

Sindacati impegnati nella tutela della dignità

In merito alla lettera firmata dal 28 agosto (titolo «Gli utenti Coop e i dipendenti scortesi») Filcam-Cgil, Fiascat-Cisl e Uil-tuc-Uil desiderano fare una puntualizzazione. I sindacati non hanno solo predicated di tutelare la dignità dei lavoratori ma crediamo abbiano anche con fatti concreti ed azioni quotidiane professato questo impe-

gno. Rispetto alla vicenda specifica ci appare il luogo comune quello di tirare in ballo un capro espiatorio qualsiasi con frasi espressionistiche del tipo «piove, governo ladro». Il sindacato tollerare o può essere accusato di tollerare quando a conoscenza di un fatto depreca-bile come quello citato non fa nulla per interrompere un comportamento scorretto. Tant'è che venuti a conoscenza dell'accaduto dal giornale abbiamo immediatamente chiesto alla direzione di Coop Liguria di fare piena luce sulla circostanza che, «vera nei termini esposti, non vedrà certamente la nostra tolleranza. La dignità dei lavoratori è garantita non subendo neppure gli atti di maleducazione che comunque danneggiano sempre chi li commette. La lavoratrice maltrattata è a conoscenza che in conseguenza a un comportamento maleducato di chiunque può, ed è anni suo dovere civico, informare il sindacato esterno e preferisce il delegato sindacale interno a quel punto vendita. Invitiamo la firmataria della lettera a recarsi nei nostri uffici per vedere quanto il sindacato

con i propri uffici vertenza compia tutti i giorni per concretizzare con opere quotidiane le proprie «prediche».

I segretari Marengo Bosio, Cullone, Sanremo

La Camera blocca la legge del vino

Spettabile ministro Politano, ci permetta di complimentarci con lei e ringraziarla vivamente perché è proprio per le scelte oculate del suo ministero se nello spirito della legge Bassanini siamo finalmente riusciti, grazie all'aiuto concreto del commissario prefettizio, a non organizzare la Festa dell'uva. In questo clima di riconoscenza ci permetta di suggerirle che, sempre con l'aiuto dei suoi funzionari, potremo sostituirla (per restare in tema) con «l'Accordo» al burocrate incallito. Anche perché egoisticamente siamo quasi convinti che resterebbe in provincia di Imperia. Associazione Pro Colle di Nava, Pormasio

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, a Sanremo via Gioberti

NUMERI UTILI

Diano - Carro - San Bartolomeo: San, via Aurelia, tel. 400.065. Dolosco: Muratoro, piazza Matteotti 2, tel. 208.133. Ospedaletti: Marzocco, via Matteotti 108/109, tel. 680.015. Pieve di Tezze: Cappi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bido 42, tel. 485.754. San Bartolomeo al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 485.862. Arma di Taggia: Revelli, via Quercio 87. Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

IMPERIA: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Camperosa: tel. 29.191. Carro-S. Bartolomeo: tel. 405.233. Diano Marina: tel. 404.112. Dolosco: tel. 485.050. Pieve di Tezze: tel. 36.377. Pormasio: tel. 279.700. Pormasio: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. San Bartolomeo al Mare: tel. 485.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA. Telefono Anziani: (0183) Ore 15-24. Emergenza Soccorso Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 15-22.

FARMACIE DI. Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Massabò, via Cacciato 148, tel. 61.157; Borgo San Marco, via San'Agata 1/A, tel. 710.574. Ventimiglia: tel. 250.722. Bordighera: tel. 252.525.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Colonnello Aprile 488. Camperosa: Ugolini, via Ermete 220, tel. 291.408.

Diano - Carro - San Bartolomeo: San, via Aurelia, tel. 400.065. Dolosco: Muratoro, piazza Matteotti 2, tel. 208.133. Ospedaletti: Marzocco, via Matteotti 108/109, tel. 680.015. Pieve di Tezze: Cappi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bido 42, tel. 485.754. San Bartolomeo al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 485.862. Arma di Taggia: Revelli, via Quercio 87. Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

EMERGENZA SANITARIA: se richiesto i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e se per la emergenza di un'ambulanza o interventi di emergenza, il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedaletti: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5381. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524.

GUARDA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-654.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia odontoiatrica festiva: or. 9-12, tel. (0183) 299.008.

VIGILI DEL FUOCO. Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

DIANO MARINA

Una conferenza sui bambini

Mercoledì 24 settembre (alle 21) a Palazzo Magliana il dottor Lino Bianco, psicologo, parlerà di «L'importanza delle risposte» nelle richieste di aiuto dei bambini. [a. b.]

IMPERIA

E' aperto il museo dell'olio

Da domani sino a sabato è aperto in via Garibaldi 13 a Oneglia il Museo dell'olio. Ingresso libero: 9-12 e 15-18. [a. b.]

Ingresso gratuito al «Navale»

E' aperto sino a sabato in piazza Duomo il Museo Navale. L'ingresso è libero. Orario: dalle 16 alle 19. [a. b.]

IMPERIA

Arti marziali in via Agnesi

Alla palestra del Liceo, in via Agnesi a Oneglia, i corsi di karate (m° Bonifazi) e di kung-fu (m° Das Wong (istruttore Esposito)). Karate lunedì e giovedì 20.30, kung-fu a tel.

chi martedì e giovedì. Telefono 651.318 o 0338/2684962. [a. b.]

SANREMO

Classifiche alla radio

Le classifiche di musica dance in radio. Una trasmissione delle hit del momento, a cura di Massimo Digi, va in onda ogni giorno. Radio Sanremo in appuntamento: alle 14, alle 21 e alle due di notte. [g. ga.]

SANREMO

Una nuova mostra Bottega

Il pittore Casarotto espone in questi giorni «Bottega d'Arte» di Maria Giosseff in via Canessa. La galleria è aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 18.30 alle 19.30. [g. ga.]

SANREMO

Nuovi orari per Informagiovani

L'ufficio Informagiovani torna agli orari invernali. Il lunedì dalle 14.30 alle 18.30, martedì dalle 12.30 alle 14.30, mercoledì dalle 18.30 alle 20.30, giovedì dalle 10 alle 12.30. [g. ga.]



L'ex sindaco dc destinato ai vertici della società che gestirà la casa da gioco

Lanza dal Consiglio al Casinò?

C'è aria di rimpasto nella giunta del Polo

SANREMO. La «Primavera» all'assalto del casinò? Pare di sì. Dopo Salvatore Caronia, sindaco Uil, consigliere comunale del gruppo indipendente, ingaggiato dal casinò con il grado di capo del personale, ora si affaccia sul palcoscenico la casa da gioco Onorato Lanza. Per l'ex sindaco dc di Sanremo, attuale leader del gruppo che più di tutti ha dato filo da torcere al Polo alle ultime amministrative, sembrano spalancarsi le porte. Il presidente della futura Spa a capitale interamente pubblica che gestirà il casinò, i giochi sarebbero ormai fatti. Lanza, però, per ottenere l'investitura, deve entrare in Forza Italia. E stando al gran cerimonia Claudio Scajola, artefice dell'alleanza, la strada sarebbe tutta in discesa.

Presidente della Spa al novanta per cento, il restante dieci? Secondo i soliti bene informati potrebbe avere un futuro da assessore alla Floricoltura. Anche quest'ultima ipotesi ha concrete basi di credibilità. La luce delle future dimissioni di Claudio Scajola, destinato ad essere nella stanza dei bottoni dell'UcFlor.

La Primavera non sarà l'unico gruppo ad affrontare il grande passo. A Palazzo Bellevue si mormora contatti informali fra il federalista (ex Lega Nord) Marco Medlin e An. Ma, per ora, solo di contatti.

C'è qualcosa di più nell'avvicinamento dell'ex Ccd (ed Primavera) Giorgio Silvano al partito di Fini. Dovrebbe entrare in un gruppo che prenderebbe il posto in giunta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Cusse. Anche qui è in fase dopo la recente mediazione del

Il rimpasto, qualche mese fa, prevedeva anche il sacrificio di Gianni Berrino, anch'egli vice sindaco e assessore al Patrimonio. Ma «serie» eventi avvenuti in un'occasione di alleanza (leggi il defenestramento del commissario Sciortino) lo ha rilanciato alla grande. Oltre ai suoi meriti amministrativi, che non sono pochi.

In forse anche la poltrona di Franco Erasmii, cdu, assessore all'Urbanistica, che dovrebbe però farcela a mantenere l'incarico (anche se incombe sull'ufficio il giovane e brillante professionista Forza Italia, l'architetto Rosangela Bracco) e quella di Giovanni Lanteri, cdu, assessore alla sicurezza sociale. Il suo gruppo dopo il rifiuto di un possibile avvicendamento a Forza Italia ha minacciato di «riconfermare» al Ccd.

Il valzer di sostituzioni, di-



L'ex sindaco di Sanremo Onorato Lanza

missioni e alternanze, non è finito. In pista, come detto, c'è anche l'assessore Claudio Scajola (Floricoltura) che dovrebbe andare a fare parte della direzione della UcFlor nella gestione mercato Valle Armea. Incarico incompatibile con l'as-

essorato. C'è ancora tempo: se ne parlerà quando il ministro sbloccherà l'operazione mercato fiori. Dietro l'angolo, potrebbe nascondersi proprio Lanza. Ma solo l'operazione casinò dovesse naufragare.

Il leader La Primavera, glissa, non conferma. Dice: «Ne ho sentito parlare, ho letto un organigramma». Poi accenna ai suoi impegni: ceronometrista sportivo internazionale. Ma non smentisce nulla.

Sul fronte della nuova formula di gestione del casinò, manca soltanto il sigillo del Consiglio comunale. L'apertura ad una frangia della minoranza dovrebbe spianare il cammino alla Spa pubblica, affossando definitivamente l'opzione che prevedeva l'appalto ai privati (indicato a chiare lettere nel programma elettorale del Polo).

Il sindaco Bottini accennando al cambio di rotta, ha detto: «Nulla di strano: in questi due anni di amministrazione ci siamo accorti che la Spa a capitale pubblico è meglio ed abbiamo cambiato».

Cian Piero

«Tutti i Comuni nella Spa»

L'invito del sindaco di Vallecrosia e le prime reazioni dei colleghi

SANREMO. La nuova società di gestione del casinò dovrebbe essere aperta a tutti i principali Comuni della provincia. Lo sostiene il sindaco di Vallecrosia, Franco Biancheri, che ha scritto ai colleghi potenzialmente interessati per sollevare il caso alla vigilia del dibattito che porterà l'amministrazione Bottini alle scelte definitive per il futuro assetto della casa da gioco. La giunta di centrodestra ha comunque già imboccato la strada che porta alla costituzione di una società a capitale interamente pubblico, sulla scia dell'esperienza portata avanti dal casinò di Venezia.

E dalle prime mosse, sembra che la nuova Spa debba essere composta da Comuni di Sanre-

mo, Provincia, Camera di Commercio e Regione. Nessuno spazio, dunque, per gli altri enti locali. Osserva Biancheri: «Siamo tutti concordi dell'importanza che il casinò ha per l'economia provinciale e per i nostri bilanci, seppur in modo indiretto. E' opportuno quindi affrontare congiuntamente la questione in un incontro da fissare a breve».

Poi, una considerazione: «Ricordo che già la vecchia Sg prevedeva che una quota del 6% delle sue fosse riservata ai Comuni della provincia, ma l'impegno non fu mai mantenuto. E, di fatto, quella quota fu gestita dalla Provincia. Ora che si parla di una società completamente pubblica, i Comuni più interessati potrebbero chie-

dere di farne parte per assicurare una presenza attiva, un po' come accade per il Polo universitario e la Rti. Sia ben chiaro, però, che la è solo una proposta costruttiva: non voglio alcun modo polemico».

Biancheri chiama a raccolta i sindaci di Bordighera, Camporosso, Cervo, Diano Marina, Imperia, Ospedaletti, Riva Ligure, S. Bartolomeo, S. Stefano, Taggia e Ventimiglia. «E' una proposta interessante, ma dev'essere attentamente valutata. Prima di tutto bisogna capire quanto possa pesare l'eventuale partecipazione azionaria», dice Claudio Berlingiero, sindaco di Ventimiglia. Gli fa eco Piero Gilardini, sindaco di Taggia: «Teoricamente, spetta alla Provincia coagulare gli interessi di tutti i Comuni. Personalmente credo che serva a poco il disporre di quote molto piccole in una società importante. Sono comunque pronto a discuterne, ma l'altro per creare condizioni che garantiscano tutela ai Comuni che beneficiano dei proventi del casinò».

ITALIA CITTA'

INCOMA
In Comune convegno sulla riforma

«La riforma mancata»: il tema del convegno sulla scuola superiore in programma stamane alle 9, a Palazzo Bellevue, è organizzato da Comune e Provincia. Intervengono Giuseppe Cosentino, vicedirettore generale dell'Istruzione classico-scientifico-magistrale, e i dirigenti superiori Anna Sgheri, Elena Bertelli del ministero della Pubblica Istruzione. Relazione anche il provveditore Zagarrella, il presidente della Provincia, Boschetto, l'assessore ai Servizi sociali di Sanremo, Lanteri. [m. c.]

LAVORO

L'Enaip organizza lezioni per operatore informatico

Un corso per operatore su sistemi microprocessori è stato organizzato dall'Enaip. Durerà 250 ore e sarà riservato a disoccupati di tutte le età purché iscritti da almeno 12 mesi al Collocamento. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 0184-541.056. [m. c.]

CORSO

Disagio giovanile, ne parlano l'Usl e il Provveditorato

Un corso di educazione alla salute per la prevenzione del disagio giovanile è stato organizzato dall'Usl 1 Imperiese e dal Provveditorato agli Studi a favore di operatori sanitari e insegnanti. Oggi, domani e giovedì, i corsisti si ritroveranno nel Distretto scolastico di via Volta. In veste di relatori esperti dell'Università di Perugia. [m. c.]

IL COMITATO

Il Comune vuole realizzare un catalogo per i bouquet

Il Comune ha incaricato la Federfiori (sindacato fioristi) approntare un catalogo di bouquet e composizioni per sposi utilizzando fiori della Riviera. Il catalogo sarà poi distribuito ai fioristi italiani. [m. c.]

MENSA

Ligure, pronto per la refezione scolastica

Già lo scorso giorno l'apertura delle scuole (il 22 settembre) anziché al primo ottobre come in passato, il Comune di Riva Ligure predisporrà la mensa e il servizio di pulmino. Lo ha deciso ieri la giunta. [m. c.]

POLIZIA

La polizia blocca ragazzo su ordine della pretura

Ordine di carcerazione per un giovane di Sanremo. La polizia ha arrestato l'altra Gioielleria, 27 anni, residente nel centro storico. Deve scontare alcuni mesi di carcere per una sentenza della pretura di Sanremo passata in giudicato. [g. ga.]

SANREMO

Le elezioni «falsate»

Corte d'appello Oggi il verdetto sul caso-Barilla

E' arrivato il momento della verità per il ricorso-Barilla relativo alle elezioni comunali che nel '95 videro l'affermazione del Polo e di Giovanni Bottini. Oggi la Corte d'Appello di Genova deve infatti pronunciarsi sul merito al ricorso di inelleggibilità proposto da Carlo Barilla, il leader di insieme per Sanremo oggi confuito nel pds, sulla candidatura a sindaco. Silvio Maiga, allora revisore dei conti del Comune. Insomma, un verdetto delicato e importante alla luce delle eventuali ripercussioni che potrebbe avere sulla vita politica a Palazzo Bellevue. Tre gli esiti possibili dopo il pronunciamento della Corte d'Appello: le dimissioni dei due consiglieri della lista di Maiga e un Consiglio ridotto a tre elementi, l'assegnazione delle poltrone di minoranza illegittime ad altri gruppi, l'annullamento delle elezioni e, in questo caso, lo scioglimento del Consiglio. [g. ga.]

Aumenta il numero delle truffe. Le indagini

Falso ambasciatore S'indaga a Monaco

SANREMO. Raggi e truffe anche alla corte del Principe di Monaco. Sono allargate alla Rocca di Ranieri le indagini della Finanza che riguardano il falso ambasciatore smascherato e arrestato sabato scorso all'Istituto Internazionale di Villa Ormond. Il Borromeo D'Adda, utilizzato da Delio Beretta, 62 anni, di Treviso, sarebbe «speso» infatti anni e anni oltre frontiera con la scusa di raccogliere fondi. Una volta per l'Unicef, un'altra per la Pao e per altre fondazioni internazionali. Una presentazione impeccabile, credenziali «sulla fiducia» e lo studio sistematico degli ambienti, erano le carte vincenti di Beretta che seguiva i giornali locali, ritagliava gli articoli, si introduceva nei giri che contano millantando conoscenze e appoggi.

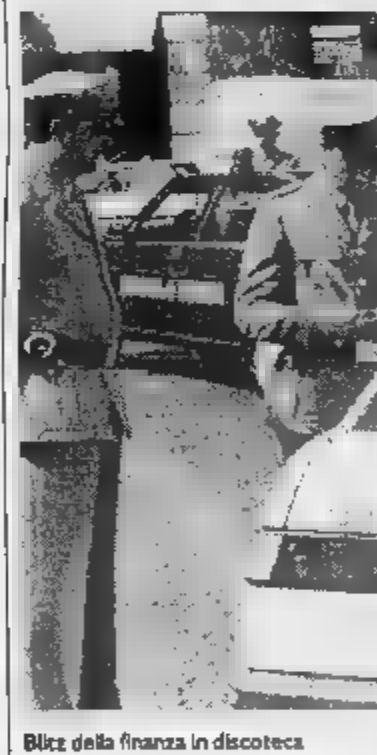
Ieri pomeriggio, un'ulteriore denuncia è stata raccolta proprio in procura da un monegasco contattato nei giorni scorsi

dopo la perquisizione dell'alloggio. Santo Stefano e Mare dove sedicente ambasciatore si sistemato. In quella occasione i finanziere avevano sequestrato anche una serie di biglietti da visita che Beretta utilizzava probabilmente come credenziali.

Intanto, il falso ambasciatore rimane dietro le sbarre. Ieri è stato confermato che deve scontare due anni e tre mesi di detenzione per truffa ed assegni vuoti. Sentenze che sono state emesse nei primi anni Novanta dalle preture di Venezia e Verona. La sistemazione in Riviera, secondo i finanziere coordinati dal capitano Cesare Marangoni e dal tenente Vittorio Ierardi, seguiva un periodo di soggiorno in Costa Azzurra sul quale si sta cercando di fare luce. Un personaggio strano, Delio Beretta, sedicente ambasciatore, sulla quale la procura indaga per millantato credito, sostituzione di persona ed abuso di titolo. [g. ga.]

Per 200 scontrini fiscali non emessi

Al Birichito del Solaro 100 milioni di multa



Blitz della finanza in discoteca

La carta magnetica per pagare il conto in discoteca può essere comodità ma si è rivelata un'arma a doppio taglio. E' verbale da circa 100 milioni quello contestato dalla Guardia di Finanza alla direzione della discoteca «Birichito», il locale del Solaro. Nel corso di una serata estiva gli uomini in borghese delle Fiamme Gialle hanno infatti individuato oltre 210 omissioni di scontrini fiscali, un'evasione record se si considera che il costo medio di una serata al «Birichito» si aggira intorno alle 50 mila lire.

E' stata una pattuglia in borghese a rivelare le infrazioni, tutte avvenute nel corso della serata. In pratica, volta alla cassa, attraverso la tessera magnetica veniva conteggiato l'importo d'ingresso e consumazioni ma all'atto del pagamento il cliente non riceveva alcuna ricevuta. E dopo aver contato le omissioni la Finanza è intervenuta e ha elevato il maxi-verbale alla discoteca Solaro. [g. ga.]

L'associazione che tutela l'impianto chiede garanzie per la riattivazione

Caso-funivia, scuse al Comune

Ma la giunta pensa al progetto per il terzo tronco

SANREMO. E' intollerabile e inspiegabile l'indugio di Palazzo Bellevue sulla pratica per la riattivazione della funivia Sanremo-Monte Bignone. L'alzata scudi arriva dall'associazione nata proprio per salvare l'impianto. E' stata l'assemblea dei soci, forte delle 5 mila firme raccolte due anni fa, a farsi promotrice di un'iniziativa tesa a sensibilizzare l'amministrazione comunale, a convincere il sindaco Bottini, la giunta e il Consiglio. Obiettivo, favorire la creazione di una società privata che si occupi dei lavori in cambio di una concessione della funivia. Un passo che però metterebbe in difficoltà il Comune già visto in imbarazzo per altre questioni.

Proprio ieri, infatti, Palazzo Bellevue ha espresso un'orientamento per la formalizzazione dell'incarico progettuale del terzo tronco San Romolo-Monte Bignone all'ingegner Barra Caracciolo. Si tratta di un professionista che aveva elaborato il miglior progetto del concorso e idee sulla funivia, cui primo premio non era stato però assegnato. Con questa mossa, in pratica una manciata di milioni, il Comune vorrebbe che Caracciolo ritirasse il ricorso al Tar con la giunta. [g. ga.]

Disagi per centinaia di atleti, un incontro in Comune

Proteste per Pian di Poma «I campi sono inagibili»

Scatta l'allarme per gli impianti sportivi di Pian di Poma. I nuovi box-sportisti non ancora funzionanti, il campo di calcio è in condizioni pessime, manca l'illuminazione e tutta l'area ha le sembianze di un cantiere. E domenica si alzerà il sipario sulla nuova stagione agonistica. Dove giocherà la squadra di Carlin's Boys, Sanremo 70, Polisportiva Borgo? E che fine farà l'intensa attività amatoriale?

Interrogativi al centro del confronto di in Comune: da una parte, dirigenti della Carlin's (la società che ha in concessione le strutture) e il consigliere Gian Maria Tinelli; dall'altra l'ingegnere capo Gianpiero Trucchi, che ha seguito gli ultimi lavori a Pian di Poma. E' incredibile che a ancora in questa situazione - sottolinea Tinelli, ex presidente della Carlin's - sempre in prima fila

per lo sport - ci sono squadre che hanno iniziato la preparazione allenandosi per strada, in spazi rimediati qua e là. Nei quattro nuovi spogliatoi mancano ancora gli allacci alle reti del gas e dell'energia elettrica, mentre gli scarichi fognari lasciano a desiderare. Doveva essere tutto pronto per la stagione calcistica e invece siamo ancora in alto mare.

La Carlin's ha già chiesto alla Federazione di invertire i campi per la prima giornata del torneo Giovanissimi. Ma resta il problema degli allenamenti, che coinvolge sia la prima squadra (la formazione del Sanremo 70 e del Borgo (serie C femminile), dimenticata il vasto movimento amatoriale per il quale Pian di Poma costituisce un'insostituibile valvola di sfogo. L'ing. Trucchi si è impegnato a effettuare una rapida indagine, per impostare le soluzioni. [g. mi.]

MONACO CLASSIC WEEK
700^{èmes} NAUTIQUES
Mostra e dimostrazione di motoscafi, motor yacht e velieri di tradizione



Domenica 14 settembre, ore 14.00
Venite ammirare
LA PARATA DEI PIÙ GRANDI VELIERI DEL MONDO
Il porto è a oceanografico
Informazioni: 00 377 93 10 63 00



MONACO CLASSIC Week gratuito fino al 21 settembre

PER LA PRIMA VOLTA
solo fino al 27 settembre per rinnovo locali

CONFEZIONI Marchetti
Via Cavour 17 - VENTIMIGLIA

SVUOTA IL NEGOZIO e LIQUIDA TUTTO
L'ABBIGLIAMENTO PER UOMO
GRANDE ASSORTIMENTO TAGLIE FORTI



A Bordighera l'umorismo e la radio

Chiuso il Festival bilancio positivo

Con lo spettacolo del mago Bustric, con la trasmissione della Banda Osiris «Banda Radio» su RadioUno, si è conclusa domenica la terza edizione del festival «Bordighera città dell'umorismo» e l'esposizione del cinquantennale del Salone dell'umorismo, creazione di Cesare Perfetto. «Gli spettacoli che proponevano nomi di richiamo, Alessandro Bergonzoni, Raul Cremona, i Cavalli Marci e i Maccaroni Circus, sono stati seguiti da un pubblico affezionato, tanto che alla terza serata gli spazi destinati a contenerli si sono rivelati insufficienti - dicono gli organizzatori - fino a dover mandare indietro centinaia di persone che tentavano di entrare nel Palazzo del parco».

Vincente poi si è rivelata l'idea di dedicare una sezione all'umorismo radiofonico: per una settimana lungo le vie di Bordighera è stato possibile incontrare Marco Presta e Antonello Dose de «Il ruggine del coniglio», che hanno mandato in onda dallo studio radiofonico allestito a Palazzo del parco la loro trasmissione, Fabio De Luigi «Il programma lo fate voi», sempre di RadioDue, che per una settimana ha intervistato la Banda Osiris, che raccoglieva materiale per il programma, Michele Mirabella, Enrico Vaime, Monica Nannini, Luciana Littizzetto, Enrico Ber-



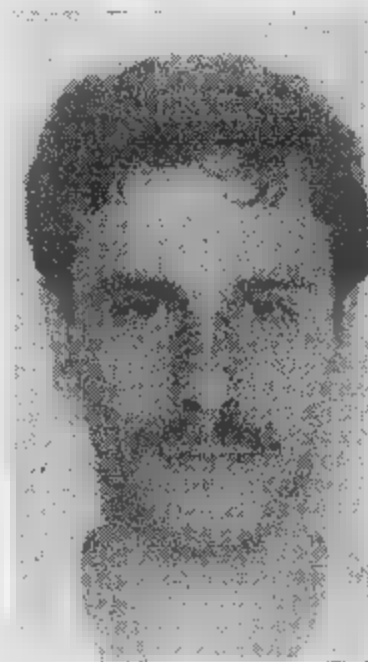
Il patron del Festival dell'umorismo di Bordighera Cesare Perfetto

tolino, Astor Panigale, tutti protagonisti dei programmi di RadioRai, che hanno partecipato alla serata di gala di giovedì. Intorno a loro si sono moltiplicate le manifestazioni: affetto, segno che la radio ad avvicinarsi davvero al pubblico degli ascoltatori. «Positivo, infine, anche il bilancio della iniziativa benefica collegata al Festival - continuano gli organizzatori - Come da tradizione, visto che tutti gli spettacoli erano gratuiti, ogni sera gli spettatori sono stati invitati a lasciare qualcosa all'uscita nella urne predisposte. Quest'anno i circa 6 milioni raccolti grazie alla generosità del pubblico e all'impegno del Lions Club di Bordighera-Capone, sono stati destinati all'Amref, la fondazione africana per la medicina e la ricerca che si propone di migliorare le condizioni medicosanitarie dell'Africa Orientale. [d. bo.]

A Ventimiglia un'intricata storia di soldi. Dietro un legame con la droga?

Ricatti e minacce all'ex complice In tre arrestati per estorsione

VENTIMIGLIA. Tre arresti per tentata estorsione a Ventimiglia e una storia strana, legata al mondo della droga, che deve chiarirsi nei dettagli. Sono gli ingredienti di un'operazione carabinieri che accusa di tentata estorsione e di furto aggravato Cesare Mazzara, 57 anni, abitante in via Olivi 18, Francesco Cianciaruso, 55 anni, carpentiere, Largo Torino 5, Carmelo Mazzù, di 43, residente Francia a Roquebrune Saint Martin (però ha abitato per un tempo a Ventimiglia). Tre, tutti di origine calabrese e amici tra loro, già noti alle forze dell'ordine, sono in carcere: avrebbero chiesto soldi a un agricoltore di 60 anni, minacciandolo se obbediva. E' stata la moglie della vittima, esasperata, a rivolgersi alle forze dell'ordine. La posizione dell'agricoltore, comunque, è tuttora al vaglio degli inquirenti. Secondo i primi accertamenti pare che l'uomo avesse offerto la propria collaborazione per un carico di cocaina che, dall'Olanda, avrebbe dovuto essere portato in Riviera. Doveva lui l'incarico a trasporto? Se così fosse l'episodio della tentata estorsione sarebbe solo una piccola parentesi di una vicenda più ampia. La droga però non sarebbe giunta a destinazione (rimangono misteriose le cause



I tre arrestati dai carabinieri di Ventimiglia: da sinistra Francesco Cianciaruso, Carmelo Mazzù e Cesare Mazzara

della mancata consegna) e i tre si sarebbero rivolti a fare minacce al nuovo complice, sospettato di essere ricattato. Avrebbero preteso in cambio dell'affare sfumato, molto denaro. Una sorta di risarcimento. Le richieste sarebbero state sempre più pesanti, fino a sconfinare in un vero e proprio tentativo di estorsione. Almeno è l'ipotesi

dei carabinieri a cui si è rivolta la coniuge della vittima, al corrente delle minacce e terrorizzata all'idea di passare guai grossi di essere ricattata. I tre avrebbero mai immaginato che, pur sapendo di rischiare a sua volta un'incriminazione per l'episodio della cocaina, l'amico avrebbe osato mettersi nelle mani dei carabinieri e erano comportati di conse-

guenza: con spavalderia e durezza. La vicenda è ancora più intricata di quello che può apparire. Uno dei tre arrestati sarebbe in rapporti di stretta amicizia con la vittima: un gioco da ragazzi, per lui, impossessarsi delle chiavi del suo appartamento e quelle della cassaforte dove, probabilmente, i tre pensavano fosse nascosta la co-

caina mancante. O speravano di trovare i soldi che l'agricoltore non voleva tirare fuori?

L'altra sera, Mazzara, Cianciaruso e Mazzù hanno deciso di passare all'azione. Sono andati di notte a casa della persona ricattata, che sapevano fuori. In realtà, i carabinieri erano d'accordo con i padroni di casa, a cui avevano detto di trovare una scusa per giustificare l'assenza e di farlo sapere ai presunti estorsori. Una trappola nella quale i tre sono caduti senza sospettare nulla. Pare che Mazzù si sia limitato ad accompagnare gli altri due amici, che Mazzara abbia avuto il ruolo pale, facendo la guardia fuori dalla porta, che Cianciaruso sia quello che aveva il compito di entrare e nella cassaforte. Nell'alloggio però avevano già trovato posto i carabinieri che hanno bloccato Cianciaruso mettendo le manette anche agli altri due. Ora i tre sono in attesa di essere interrogati dai giudici della Procura di Sanremo.

Storia complicata, questa. Non è escluso che, dietro, ci sia qualcosa ancora più grosso. Tutta da verificare la vicenda legata al traffico di cocaina. I tre erano ben introdotti nell'ambiente tanto da contare su appoggi in Olanda? Perché allora incaricare un quarto uomo?

Daniela Borghi

Ancora polemiche a Ventimiglia, il Comune sospetta un «disegno destabilizzante»

Furto sul camion dell'ex Ciccarelli

Dopo gli Apecar sparite le batterie: un'indagine

VENTIMIGLIA. Dopo la parsa delle motorette Apecar, ieri mattina nel cantiere di nettezza urbana della città confine è stato scoperto un nuovo furto. Questa volta misteriosamente sparite quattro batterie dai camion dell'ex ditta Ciccarelli, parcheggiati nel cantiere. Un episodio inquietante: si tratta infatti di un furto difficile da mettere a segno per il tempo necessario per smontare le batterie, e non certo redditizio. Il valore delle vecchie batterie è infatti minimo. «Purtroppo questo nuovo caso evidenzia ulteriormente la presenza di un disegno premeditato che vuole destabilizzare o colpire il settore della nettezza urbana, che a Ventimiglia è gestita dal Comune», è il personale commento del capogruppo dei Progressisti, Franco Molinari. Ieri i responsabili del Comune hanno sporto denuncia: poco più di una settimana fa avevano allertato i carabinieri per la scomparsa delle motorette. Il sindaco Claudio Berlingiero aveva comunicato l'istituzione

In cerca di attori per un film

A.A.A. comparse per un film che sarà girato in parte nel borgo medievale. E' l'attivo Comitato quartiere, presieduto da Delia Lumbaca, a lanciare l'appello per gli aspiranti attori, o per coloro che vogliono vivere un'esperienza che difficilmente capiti di poter fare lontano dalle «meccas» del cinema (Cinecittà un tempo, o Hollywood). Chiunque fosse interessato deve presentarsi domani e mercoledì prossimo, alle 20.30, nell'ex chiesa di S. Francesco via Garibaldi 35, nel centro storico di Ventimiglia. Il regista Rolando Colla selezionerà le comparse per un film del quale non si sa ancora molto. Il fatto che le ultime girate a Ventimiglia Alta. C'è bisogno di uomini e donne di tutte età, dai 4 ai 77 anni con una preferenza: servono soprattutto uomini con i capelli lunghi. E' quindi possibile che il film in costume, a che sia stato scelto il borgo medievale di Ventimiglia, uno dei più belli della Liguria, per ambientare scene del passato. [d. bo.]

di servizio vigilanza 24 ore su 24. «Il direttore del cantiere, Mario Coletti, ritiene che il furto delle batterie risale a tempo fa, ma se ne sono accorti soltanto adesso - dice l'assessore Dario Capelli - E' un fatto gra-

ve: chi le ha portate via sapeva come agire, e deve avere avuto un po' di tempo per smontarle. E' un sintomo preoccupante: evidentemente la gestione comunale della nettezza urbana da fastidio a qualcuno non meglio identificato. [d. bo.]

Il paese, tra Nizza e Cannes, si estende fino alla «Baia degli angeli»

A Loubet il museo degli eserciti

In mostra c'è la storia militare della Francia

VILLENEUVE LOUBET. Posto quasi a metà strada fra Nizza e Cannes, a poca distanza da Grasse, Villeneuve Loubet è un buon punto di partenza per chi voglia conoscere a volo d'uccello qualche aspetto particolare dell'entroterra della Costa Azzurra: un itinerario per amatori, che richiede anche certa preparazione cartografica e che potrebbe toccare successivamente Roquefort, Tourrettes, Gourdon per poi spingersi, eventualmente, fino a Grasse. E' il percorso che si snoda seguendo i chilometri del del Loup, torrente che si è scavato il letto attraverso le pendici delle Prealpi che alterna tratti di ristagno delle acque calmi ad altri vertiginosi come alla «Gorge», il famoso «Salto del lupo».

Per chi non ama le fatiche dei lunghi percorsi Villeneuve Loubet-centro riserva molti punti di interesse: va dal castello

che domina il paese con la sua alta torre ed il suo aspetto severo, ai due musei che attraggono per la loro originalità. Proprio nel centro dell'abitato, in piazza Verdun, il Museo militare raccoglie divise, documenti, manifesti, quadri, armi, che rievocano l'intero passato bellico francese di questo secolo: prima la seconda guerra mondiale, campagne coloniali d'Indocina ed Algeria. L'orario d'apertura va dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17: lunedì chiuso. Di ben altra natura, quasi in contrasto il precedente, il secondo che è invece dedicato all'arte gastronomica. Questo museo è stato realizzato nella casa dove, nel 1846, nacque Auguste Escoffier, il più celebre «chef», capocuoco, della cucina francese, un buongustaio che avrebbe forse apprezzato le semplificazioni della «nouvelle cuisine» ora tanto di moda. Il museo, articolato su

otto sale, offre una panoramica collegata con la cucina e la gastronomia intesa nel senso più ampio, dai menu agli utensili da adoperare, da una tavola apparecchiata con le più rigide prescrizioni dell'etichetta ad una cucina provenzale tradizionale. Il museo è aperto dalle 14 alle 18, chiuso lunedì. Il territorio comunale si estende fino al mare dove attorno alla «Baia degli Angeli» ed al porto turistico sono sorte le notissime residenze a piramide che conferiscono al paesaggio un aspetto quasi irreali, visibili anche da lontano, e uno sfruttamento dello spazio che ha pochi esempi altrove: in un certo senso l'antitesi di quanto è stato realizzato a Port Grimaud dove le costruzioni sono state tenute basse e dove l'intera struttura turistico-abitativa è portuale è strappata al mare.

Bruno Viano

ISTITUTI FLAS

Il club festeggia anni match calcio soci

L'incontro amichevole di calcio tra tennisti scapoli e amogliati del Tennis Club di Ventimiglia, nel suo anniversario di fondazione, si è svolto sul campo neutro di San Biagio della Cima. Hanno vinto gli scapoli, con il punteggio di 6 a 4, con reti Michele Facciolo, Fabio Alessandri (capocannoniere), Roberto De Villa.

Spedizione a Colle Melosa Mille escursionisti del Cai

Il 50° compleanno del Cai di Bordighera è stato festeggiato domenica a Colle Melosa. Un migliaio di escursionisti ha partecipato alla festa allegra dal Monte Caggio. Il sindaco Alvaro Vignoli ha ufficialmente la notizia dell'inaugurazione della nuova sede sociale. I veterani del Cai sono stati premiati con le Aquile d'Oro.

La banda chiude la tournée Successo ai concerti

Con un applaudito concerto nella piazza di Rocchetta Nervina, la banda Città di Ventimiglia ha concluso l'altra sera gli spettacoli della tournée estiva. L'attività del gruppo presieduto da Andrea Grani continua: diversi appuntamenti nella zona, soprattutto in occasione di feste patronali.

Oltre mila spettatori agli spettacoli d'estate

Il sindaco di Nizza Jacques Peyrat ha presentato i risultati della stagione estiva nella capitale della Costa Azzurra, una crescita, rispetto all'anno precedente, stimata attorno al 10 per cento. La campagna promozionale, intitolata «Nice, un été en or», è stata capillare. Efficaci anche le manifestazioni turistiche, tra le quali il Festival del jazz e il concerto di Michael Jackson. L'Ufficio del turismo ha stimato 125 mila il numero degli spettatori alle varie manifestazioni. [d. bo.]

Maltizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

Collana «Argomenti di scienze» 10

pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo, L.25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libraria», via Maroncelli 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

1 VOLUME DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS E OPERE, IN VENDITA NELLE LIBRERIE

L'utopia CAPOVOLTA

2ª edizione riveduta

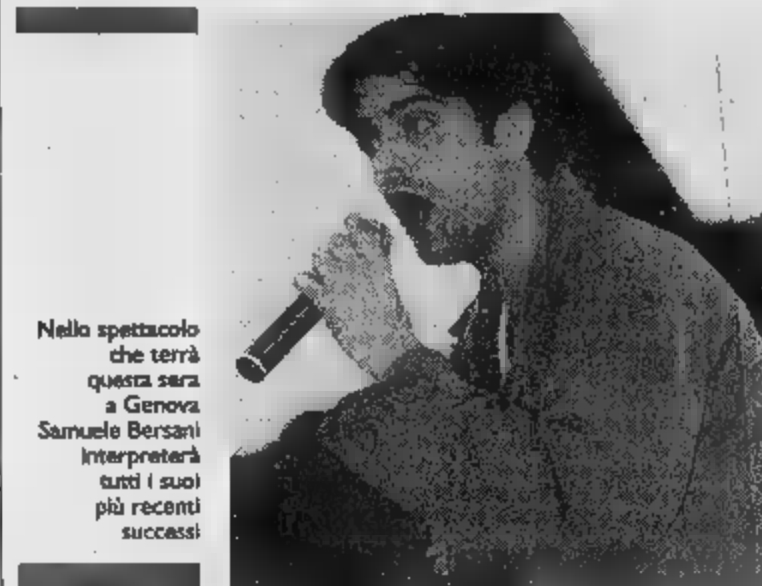
Prefazione di Ezio Mauro

pp. XXVII-156, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

1 LIBRO DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE LIBRERIE

Il cantautore in concerto a Genova



Stasera alla Foce spazio a Bersani

GENOVA. Sabato 11 sarà sul palco dello stadio di Bologna con Bob Dylan e Lucio Dalla, nel concerto «eucaristico» alla presenza di Papa Wojtyla: intanto, in vista del grande evento, Samuele Bersani continua il suo tour e questa sera alle 21,30 sarà al Palatenda della Festa dell'Unità di Genova. Un'estate davvero con il vento in poppa quella del cantante autore romanesco che con il terzo album, dopo gli apprezzati «C'hanno preso» e «Freak», intitolato semplicemente «Samuele Bersani», ha confermato bravura e stile. Grazie soprattutto a «Coccolli», storia di una ragazza di provincia, «denudata», «sei chilometri di curve della vita», alla quale Samuele racconta una leggenda metropolitana: «i giudici universali», forse la migliore canzone disco.

Alla Foce, comunque, Bersani canterà tutti i suoi dischi ed è disposto a concedere anche diversi bis. Siamo certi che il pubblico, questa sera, non gli mancherà.

I biglietti del concerto al Palatenda, organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spina, sono in vendita ai botteghini della Festa in prevendita nei consueti punti a 15 mila lire.

Il cartellone dei concerti proseguirà domani sera con la «Banda Bardò», giovedì sera con i «Sottotono» venerdì con il maxiconcerto dei gruppi Indigo, Roberto Marzano & Gli Ugoletti e Luci Rosse, tutti partecipanti alla selezione del concorso «No Playback».

Altro appuntamento con la rassegna rock, giovedì, a conclusione «concerti al Palatenda della Festa».

Nella frazione di Albenga si apre la 30ª edizione della Rassegna del Pigato

Il vino del Ponente re di Salea

Il decollo di una manifestazione molto amata

A Salea è tutto pronto. Questa sera, alle 19, prende il via per il trentesimo anno la «Rassegna del Pigato e degli altri vini doc della Riviera Ligure di Ponente». In mostra, come ogni anno, c'è il meglio della produzione vinicola della Liguria di Ponente, dal Pigato, il vino-immagine dei vignaioli albeganesi, alla valle Arroscia, al Rossese, dall'Ormeasco al Vermentino sino ad arrivare ai Rossesi di Dolceacqua.

La rassegna di Salea è anche l'occasione per fare il punto sulla vendemmia che prenderà il via tra qualche giorno. I viticoltori hanno il naso verso il cielo per timore di qualche improvviso temporale o, peggio, qualche grandinata che danneggerebbe quella che, invece, si preannuncia come un'annata da incominciare sotto il profilo della qualità. I chicchi maturi e zuccherini per il sole che hanno preso ma, contemporaneamente, abbastanza grossi e acquosi. Si preannuncia, insomma, una vendemmia molto positiva per il vino della Riviera, con prezzi destinati a salire anche se non di molto.

Alla rassegna di Salea, però, si devono soprattutto i vini della vendemmia precedente, anche questi di alto livello. Si mangia. Bene.

Una delle prerogative della festa enologica, che ogni anno richiama più di centomila persone provenienti non solo dalla provincia di Savona ma anche dalle altre zone della Liguria e Piemonte, è proprio la cucina. Ogni sera vengono preparati piatti tipici come la polenta



tartufata, i ravioli, le penne alla salesca, trofie al pesto, grigliate di carne e pesce. Imperdibili i dolci come i baci al Pigato che si sposano in maniera ottimale con un bicchiere del vino re della festa.

Accanto al momento enogastronomico anche la cultura materiale. Ogni anno i soci della cooperativa «Macchia Verde», che organizzano la festa sotto gli alberi di Terra Coniglio, premiano un personaggio

gonista un'orchestra che, gratuitamente per il pubblico, merà tutti i generi musicali. Un'occasione, insomma, per avvicinare generazioni diverse accomunate dalla passione per il bere. Venerdì sera, poi, ci sarà l'elezione di «Ragazza Doc», la denominazione di origine controllata.

Insieme a vino, piatti tipici, musica, bellezza Salea propone anche una vera e propria esposizione di merci varie. Centinaia di standisti, infatti, stati sistemati nei padiglioni che circondano l'area della rassegna.

In esposizione nella mostra mercato ci sono capi d'abbigliamento, computer, oggettistica, materiali per hobbisti, giardinaggio e tanti altri generi merceologici.

Ogni anno la rassegna del Pigato è uno degli appuntamenti più visitati dell'intera stagione turistica della Riviera. Stavolta, in occasione del trentennale, abbiamo cercato di organizzare meglio ogni particolare. Anche dal punto di vista dei parcheggi abbiamo cercato di trovare le soluzioni migliori visto che sono migliaia le auto che ogni sera arrivano a Terra Coniglio provenienti da ogni parte della Liguria, spiega Giancarlo Lupini, presidente della cooperativa.

I tempi dell'esordio, quando ancora il Pigato non aveva la Doc e la sagra si svolgeva sul campo sportivo, sembrano ormai lontani. L'appuntamento con i vini liguri è sempre più una bella realtà.

Stefano Pezzini

Dolceacqua

Assaggi «guidati» di vini veneti

DOLCEACQUA. Viaggio guidato tra i vini del Triveneto, per scoprire i pregi e le caratteristiche che accomunano e che differenziano le produzioni di una delle enologicamente più ricche d'Italia. L'appuntamento per gli appassionati, anche per chi vuole, per la prima volta, addentrarsi nell'affascinante mondo dei vini, è questa sera alla Vineria del Re di Dolceacqua.

Dalle 21,30 ci sarà una degustazione guidata dai sommeliers «Ais» sui vini del Triveneto Chardonnay, Sauvignon 1996. Potranno degustare le produzioni di Chardonnay di Leonardo (Friuli), S. Osvaldo (Veneto) e Kuperwieser (Trentino Alto Adige). Per quanto riguarda il Sauvignon, assaggi delle produzioni di Leonardo (Friuli), Ornella Molon (Veneto) e Kuperwieser (Trentino Alto Adige).

I sommeliers guideranno tutti gli apprendisti degustatori, introducendoli ad un'arte che appassiona sempre più persone di ogni età. Al termine, grande spaghettata in allegria, indispensabile per ovviare al grado alcolico raggiunto dopo la degustazione e almeno sei vini.

Al torneo internazionale di Imperia in evidenza soprattutto i ceki

Scacchi, gli stranieri dettano legge

L'anno prossimo cartolina e bollo postale speciali

IMPERIA. Con molti applausi per i vincitori ma con l'animo già rivolto al prossimo anno quando sarà degnamente festeggiata la 40ª edizione si è concluso l'Imperia Festival internazionale di scacchi. Ha detto il presidente del Circolo imperiese, Giovanni Barbagallo: «Il nostro Festival è ormai il più anziano e noto d'Italia, il secondo in Europa, tra i più importanti».

In questa ottica, il prossimo anno sarà rievocata la sua storia, dagli inizi pionieristici alla situazione attuale con l'esposizione fotografica, documenti, giornali. Avranno particolare rilievo l'emissione di una cartolina e la concessione di un

postale speciale: quelli emessi in varie edizioni precedenti sono diventati rarità filateliche.

Vincitore assoluto nel torneo magistrale, che è stato ben arbitrato dall'arbitro internazionale Francesco D'Alessandro coadiuvato dall'arbitro regionale Marco Ciccarelli, è risultato il maestro ceco Richard Bielek seguito dal bosniaco Sahbaz Nurkic e due altri ceki, Milos Mozný e Milos Jirovsky e dall'ottimo milanese Ennio Arlandi, imbattuto, 4 vittorie e 1 pareggio. Soddisfatto, in un quadro di forti internazionali, prova degli imperiesi Cavatorta e Faraci che hanno totalizzato tre punti a mezzo.



Il vincitore Richard Bielek

Si è conclusa con un altro successo la cinquantunesima edizione della manifestazione

Commissa savonese trionfa al «Giromiss»

E' Valentina Mazzieri, la fascia di miss Sorriso a Simona Soncini



Tre premiate: Simona Soncini, Valentina Mazzieri ed Eleonora Giorgio (da sin.)

L. A tarda notte la ventiduenne Valentina Mazzieri ha trionfato al «Giromiss». E' lei «Miss Provincia di Savona 1997». La fascia le è attribuita durante la finale svoltasi domenica sera al dancing «El Patio». La giovane, che aveva già trionfato nella selezione ai bagni Savona come «Miss Savona», è stata subito ribattezzata la regina di coppe. Tre trofei sono finiti nelle sue mani: quelli messi in palio dalla Provincia, dal Comune di Savona e da Radio Ona di Ligure.

Nella giuria, presieduta da Umberto Gentile, figuravano sette componenti tra i quali il mago televisivo Siffredi ed il maresciallo Franco Pisano. Alla

sera ha preso parte anche il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, che ha manifestato, condotta come al solito da Enrico Fabbri, il giurista quest'anno alla 51ª edizione.

Un'altra «Miss sorriso» è stata eletta «Miss sorriso». Si tratta dell'albeganese Simona Soncini, 21 anni. «Miss simpatia» è invece risultata la giovanissima studentessa di Savona, Eleonora Giorgio, di appena 14 anni.

Un premio speciale per la più giovane è andato alla dodicenne Federica Farolin, già «Miss estate» eletta al Baretto di Savona. Consistente è stato il numero delle concorrenti al titolo di «Miss Provincia di Savona».

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	306	L. 306.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

ABBONAMENTI TRIMESTRALI		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	77	L. 77.000
5	64	L. 64.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/566334-335 - FAX 011/5627958



Un riconoscimento alla Liguria che lavora per promuovere e dare prestigio al turismo

Alassio, domani la notte degli Oscar

Cresce l'attesa per la premiazione dell'estate 1997

ALASSIO. L'assegnazione degli «Oscar del mare» è alle porte. Domani — alle 21.15, nei giardini di palazzo comunale ad Alassio, verranno premiati i protagonisti dell'estate in Liguria, operatori, organizzatori, manifestazioni, chi, in qualche modo, ha portato lustro alla Liguria che lavora per il turismo.

OSCAR ISTITUZIONALI. Il clou della serata sarà l'assegnazione dei riconoscimenti ai vincitori degli «Oscar del mare». In questi giorni le Province di Genova, Savona e Imperia attraverso i loro presidenti, i loro uffici stampa hanno indicato serie di nomination riguardanti i locali del divertimento, i bagni marini, le manifestazioni in genere. Ecco le nomination per le varie categorie con, tra parentesi, le province. Musica classica: Concerti del Fai a San Fruttuoso (Ge), Estate musicale andorrese (Sv), Shubertiadi (Im); Sport: Regate Zegna (Im); Portofino (Ge), Campionato Off Shore di Alassio (Sv), Squadra femminile di baseball di Sanremo (Im); Spettacoli e attrazioni: Balletti di Nervi (Ge), I Mitici Anni '60 di Pietra (Sv), Festival Internazionale di fuochi artificiali di Sanremo (Im); Cabaret: Santa Rudens (Ge), Aspettando Loano cabaret (Sv), Salone dell'umorismo di Bordighera (Im); Tradizione folclorica: (settembre di Recco (Ge), Cena medioevale di Giustenice (Sv), Cassiniane (Im); Bagni marini: Lido (Ge), Valerio (Sv), Spiaggia d'Oro (Im); Cultura: Mostra di Van Dyck (Ge), Rassegna dei Libri di Liguria (Sv), Istituto di diritto umanitario di Sanremo (Im); Segre: Pesce di Camogli (Ge), Pigato (Sv), Salea (Sv), la Berleccata (Im); Comuni (per l'originalità): Masone (Ge), Tovo San Giacomo (Sv), Diano Marina (Im); Ristoranti: Manuella (Ge), Lilliput (Sv), Via Romana (Im); Concorsi: Miss Liguria (Ge), Miss Mureto (Sv), Accademia della (Im); Locali notturni: Makò (Ge), La Capannina (Sv), Nova (Im).



Una parata di personaggi darà lustro allo show



In alto
Angela
Cavagna
a sinistra
Gianni
Vasino



VINCITORI. Da quest'anno anche i lettori sono diventati protagonisti degli «Oscar del mare» partecipando a referendum che, attraverso i tagliandi pubblicati su La Stampa, hanno votato i loro personaggi dell'estate. Saranno premiati i primi tre classificati per le varie categorie. Eccezioni divise nelle varie categorie. Bagnini: Gigi Calò (bagni Al Sole di Albenga), Ferdinando Fiorelli (bagni Londra di Alassio), Luca Grillo (bagni Diana di Alassio); Dee Jay: Mauro Vicari (Caravella, U' Breche, Suerte), Rudy Mascheretti (La Capannina di Alassio), Maffei; Gelatai: Gianfranco (Express, Alassio), Margherita (Life di Alassio), Patrizia (Il Gabbiano di Savona); Barman: Angelo Vinesi (Stazione di Alassio), Trio

R.A.P. (U' Breche di Alassio), Gaggi (Zanzibar di Alassio); Cubiste: Astrid Emanueli, Camilla; P.R. Gianluca Baldissara (Sunny People), Max (Crazy People), Enrico Boschetti.

SPECIALI. Accanto agli «Oscar» istituzionali e a quelli lettori vengono assegnati quest'anno riconoscimenti a personaggi e protagonisti dell'estate in Riviera che, in qualche modo, si sono distinti per originalità e promozione. I premiati di quest'anno sono Ange-

la Cavagna per l'«Oscar tv e sport», Beppe Berti per «Magi-
Liguria», I «Soggetti smarriti» per la «Liguria che ride», Morena Martini come «Voce dell'estate», Diana Vascup per la «Manifestazione goliardica», Gianni Vasino come riconoscimento a «Sport» e solidarietà.

A presentare la serata di domani saranno Elisabetta Mandraccio e Marco Dottore, due colonne dell'estate in Liguria. Tra gli ospiti ci

A destra
Elisabetta
Mandraccio
a sinistra
Morena
Martini



A sinistra
«Soggetti
Smarriti»
e a destra
Marco
Berti

saranno anche Gianni Duca in duo con Elisabetta Panizza. Ad organizzare la serata è l'agenzia di spettacolo Eccoci di Albenga in collaborazione con La Stampa, Radio Onda Ligure, Radio Stereo 103 di Sanremo e il Comune di Alassio.

PREMIATI. Tutti i premiati sono stati contattati dall'agenzia Eccoci per poter partecipare alla serata di domani. Chi, per qualche motivo, non ha ricevuto notizie o nell'elenco delle premiate dalla giuria, può contattare l'agenzia Eccoci telefonando allo 0182-554886 e ricevere così le delucidazioni e le indicazioni per partecipare all'edizione 1997 dell'«Oscar del mare».

Roberto Pezzini



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

MARTEDÌ
9 SETTEMBRE 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni pagando un biglietto intero giornaliero presentando questo coupon. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso. Lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Il presente tagliando avrà diritto ad uno sconto di 15 per cento al BAZAR di PORTA d'ALBA e il prezzo-convenzione a 16 mila per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, vino e bevanda) self service

Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI S.S. 20 GENOVA (CN) - TEL. 0112/689909
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

DAL 15 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE
SCONTO 30% SULLE CUCINE

ARREDIAMO SPAZI A VITA SOLIDITÀ

Le nostre cucine sono ideate per durare nel tempo. I materiali impiegati nella produzione sono particolarmente pregiati: legno, granito, marmo, veri templari. I piani in laminato hanno finiture antigraffio. I cassetti sono collaudati e garantiti per una lunga durata.

COMPONIBILITÀ
Tutte le nostre cucine sono altamente componibili. I nostri designer specializzati nel settore propongono soluzioni che possono essere personalizzate in modo tale che diventino soluzioni uniche.

ECOLOGIA
La nostra azienda è molto sensibile ai problemi di salute. Abbiamo scelto infatti di usare materiali e con basso contenuto di formaldeide per far sì che i prodotti emettano meno gas tossici.

ARMONIA
Il design delle nostre cucine è studiato in ogni particolare. Si presterà ad equilibrio la qualsiasi soluzione di arredamento.

COLORE
La gamma dei colori è molto vasta. Ogni modello offre alternative sempre studiate per essere in linea con le attuali tendenze.



SU ALCUNE CUCINE ESPOSTE* SCONTI FINO AL 50%

* OFFERTA VALIDA PER LE COMPOSIZIONI COME ESPOSTE



DA VEDERE

Pine estate in Riviera non è soltanto spiaggia, ma anche tanta voglia di uscire, per raggiungere posti nuovi: sono molte le possibilità, anche grazie alla vasta proposta della Costa Azzurra. A Montecarlo vale la pena di visitare l'esposizione dedicata ai 700 anni di storia del Principato.

Visite guidate a cura della cooperativa Liguria da scoprire: ritrovo bastione saraceno, lato giardini, alle 16. Partecipazione gratuita, per informazioni telefonare allo 0183-290213.

Fiera libro tascabile periodico a metà prezzo, dalle 16 alle 24, nei giardini di piazza Marinella, nel lungomare.

Alla Bottega dell'Arte di via 1° Maggio 11, esposizione di quadri di Roman Polanski e di altri pittori legati a Bordighera.

Il museo della Canzone è allestito su un autentico treno con locomotiva d'epoca che raccoglie vecchi spartiti, cimeli, strumenti musicali e curiosità, in via Roma 108.

Il giardino botanico Hanbury propone grande collezione di piante rare in un parco che da La Mortola scende fino al mare, attorno ad una villa in inizio secolo.



DA VEDERE

Pine estate in Riviera non è soltanto spiaggia, ma anche tanta voglia di uscire, per raggiungere posti nuovi: sono molte le possibilità, anche grazie alla vasta proposta della Costa Azzurra. A Montecarlo vale la pena di visitare l'esposizione dedicata ai 700 anni di storia del Principato.

Visite guidate a cura della cooperativa Liguria da scoprire: ritrovo bastione saraceno, lato giardini, alle 16. Partecipazione gratuita, per informazioni telefonare allo 0183-290213.

Fiera libro tascabile periodico a metà prezzo, dalle 16 alle 24, nei giardini di piazza Marinella, nel lungomare.

Alla Bottega dell'Arte di via 1° Maggio 11, esposizione di quadri di Roman Polanski e di altri pittori legati a Bordighera.

Il museo della Canzone è allestito su un autentico treno con locomotiva d'epoca che raccoglie vecchi spartiti, cimeli, strumenti musicali e curiosità, in via Roma 108.

Il giardino botanico Hanbury propone grande collezione di piante rare in un parco che da La Mortola scende fino al mare, attorno ad una villa in inizio secolo.

Guida agli appuntamenti in Riviera e Costa Azzurra: fiera del libro ad Arma Monaco racconta la sua storia Settecento anni tra quadri e documenti

TEATRO E SOLIDARIETÀ

In scena «Mistero buffo»

Il programma di manifestazioni fine organizzati dalla Ipes, l'associazione di parenti e amici di portatori di handicap, continua stasera con un appuntamento teatrale. Dopo lo spettacolo del Teatro della Tosse, «La Tarantella Pulcinella», questa volta sarà scena un classico di Dario Fo, «Il Mistero Buffo», tratto dai Vangeli apocrifi. A rappresentarlo sarà l'attore Mario Pirovano, l'unico attore autorizzato da Fo a riproporre questa sua opera. Il rendez-vous è alle 21, sul palcoscenico della piazza del Comune. Ingressi a 10 mila lire, il denaro sarà devoluto alla Spes. Prossimi spettacoli venerdì e sabato: «Razzisti», Teatro Ipotesi di Genova, con Pino Petruzzelli, sarà messo in scena al centro polivalente chiesa di San Francesco, nella città alta, alle 21. La prevendita è curata dalla Spes, sede in via Carso 12/D, a Ventimiglia, i biglietti si possono trovare anche dall'architetto Castello, in via Roma 23, a Ventimiglia, dalle cartolerie Quadrifoglio e Pulcro e da Fotocarlo, a Vallecrosia, dalla farmacia Manassero di Camposso e da Amico Libro, a Bordighera. [d. bo.]

Il violino incanta Cervo

Canti in piazza a Chiusavecchia
Diano: è ancora disco-music

NOTTE

Ecco le idee per uscire la sera e trascorrere all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo e piacevoli scoperte. A Montecarlo primo piano sullo spettacolo estivo dello Sporting Club, Summer Parade, per una serata indimenticabile: sono le ultime occasioni per assistere ad uno show che riserva tante prese. Musica tzigana, sempre oltreconfine, per gli appassionati dell'Est.

All'Oratorio di Santa Caterina, alle 21, per il Festival Internazionale dei Giovani Artisti, violino a pianoforte in concerto.

Si balla al Sortilegio di via Mortola. Nella Contrada del Poeta Pellegrino, alle 21, canti corali in piazza.

Ai giardini La Pagoda, alle 20,30, serata danzante.

Al Cavetto della spianata del Capo, animazio-

ne e tanti gelati nel locale con terrazza a panorama sul mare. Musica d'atmosfera alla Via Romana, dove l'accoglienza è curata da Romolo Giordano.

Alla spiaggia dei Balzi Rossi musica Sudamericana con Bomba dj. MONACO In Galerie Charles III animazione musicale con pianobar all'Harry's Bar. «Summer Parade» è lo show dello Sporting Club, dedicato al carnevale di New Orleans.

ballerine e attrazioni internazionali. Un'occasione da non perdere per trascorre-

sera in compagnia dell'anima gemella o con un gruppo di amici: mancano pochi giorni al termine delle rappresentazioni. Cena-spettacolo a 400 franchi, prenotazioni allo 00.377.92163636.

Dopo può fare un salto alla discoteca Jimmy's (al mixer il Dj Marco Girotti) e al Paradis, diretto da Max Mantovani.

Il circo Casartelli, creato nel 1873, in Italia, pre-



La tzigana in Costa Azzurra

senta il suo spettacolo vicino al luna park, sulla strada di Biot, alle 21. Oggi la prima rappresentazione ad Antibes.

Viaggio attraverso la spiritualità tzigana, con «Lila e les Gospel Gipsies», alle 21, nella chiesa di Saint Trophyme. Dai canti melanconici a quelli tipici della festa tzigana, passando da arrangiamenti classici o da jazz tzigano. [d. bo.]



AL LOTTO

BARI	80	50	58	10	
	81		59		4
	3	84	89	86	
	150	75	50	89	
FIRENZE	85	83	11	21	
	140	85	56	54	
	39	15	7	23	
		69	53		
	75	38			
		58	50	45	
NAPOLI	17		77	21	
	92	86	55	54	
PALERMO	85		47	39	
	91		57	54	
ROMA	84		79	28	
	88	75		58	
TORINO	63		32	24	
	65	62	59	58	
	32	83		28	
		71	64	62	

BA	CA	FI	NA	PA	RM	TO	VE
22	36	16	6	3	12	1	
29	2	1	2	4	72	5	21
1	6	3	8	5	10	1	7
21	52	33	58	32	64	45	59
5	3	1	7	3	8	1	4
17	20	21	31	15	30	36	20
61	81	11	21	71	21	81	31
38	60		25	33	16	24	41

In indiciamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza.

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 17 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

17-13 17-45 17-70 17-16 17-58;
17-60 17-4 17-63 17-96 17-10;
17-75 17-2 17-15 17-89 17-7;
17-26 17-20 17-14 17-28 17-38;
17-25 17-78 17-42 17-59 17-23;
17-55 17-18 17-61 17-23 17-64.

Ambi mature. Sono in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza le estrazioni:
Bari 41 (4); Cagliari 28 (3); Firenze 64 (1); Genova 35 (3); Milano 43 (2); Napoli 2 (2); Palermo 34 (3); Roma 24 (4); Torino 30 (2); Venezia 11 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Torino:
50-13 30-13 11-13 80-43 90-43;
41-13 81-13 75-13 21-43 15-43;
10-13 16-13 26-13 20-43 46-43;
55-13 68-13 68-13 38-43 58-43;
80-13 90-13 50-43 30-43 11-43;
21-13 15-13 41-43 81-43 75-43;
20-13 46-13 16-43 26-43;
38-13 56-43 68-43 68-43.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

8-18-28 28-78-88 58-88-78;
28-8-18 58-18-28;
8-58-68 38-48-58 68-38-48;
8-78-68 38-68-78 68-38-48;
18-28-38 38-88-8 68-78-88;
18-48-58 38-18-28 68-8-18;
18-68-78 48-88-68 68-28-38;
18-88-8 48-78-68 88-48-58;
28-38-48 48-8-18 78-88-8;
48-28-38 78-18-28.

Statistiche a cura di Ricco Riva a 490 di Davide e Liana Nica, via Viana 27, Cadeo.

«COLPI DI SCENA» SUL PALCO



Giovani attori per beneficenza al Teatro Cavour

Sabato al Teatro Cavour, inizio alle 21, il Gruppo Parrocchiale S. Giovanni di Imperia realizzerà spettacolo di beneficenza dal titolo «Colpi di scena». Si tratta di un programma di teatro a musiche interamente sostenuto dai giovani della Parrocchia. La parte teatrale è un testo scritto dagli stessi e prevede una serie di sketch ripresi dal mondo della televisione e del teatro con idee assolutamente originali. Il ricavato del biglietto di 10 mila lire e l'intero incasso sarà devoluto in beneficenza alla Caritas Parrocchiale. [a. b.]

APRILE

Con Luca Sardella

Verde mal'fina
e i ristoranti
del Ponente

APRILE. Parte dai ristoranti dell'estremo Ponente la nuova edizione di Verde Mattina, la trasmissione di Raiuno condotta da Luca Sardella che andrà in onda a partire dal prossimo mese, alle 11. In questi giorni, infatti, si sono concluse le riprese in alcuni ristoranti, tra i quali La Favorita di Apricale, La Riserva di Casteldapio, Baia Benjamin di Ventimiglia, La Castellana di Pigna: gli chef dei locali hanno proposto, ciascuno, una ricetta che parteciperà a un concorso che vedrà la competizione ristoranti di tutta Italia. «Noi presentiamo un contorno: la peperonata di Apricale, po' rustica e molto buona - dice il titolare Mario Anfosso, recentemente vincitore di un concorso nazionale sulla cucina regionale - La nostra chef, Caterina Cammareri, prepara la ricetta mentre spiego le diverse fasi. Il concorso proseguirà fino a fine della stagione televisiva, il locale che avrà ottenuto il maggior numero di punti dagli ascoltatori vincerà il «Mestolo d'oro». [d. bo.]



STASERA AL CINEMA

CENTRALE. Tel. 63.671. Il mondo perduto. Or. 20,10; 22,30. L. 7000.

253.820. OGGI RIPOSO.

Tel. 292.745. L'ultimo dei castelli. Or. 19,18; 22,30. L. 7000.

Capitol. Tel. (0184) 43.440. 8000.

Colonna. Tel. 261.955. Or. 20,30; 22,30.

ESTIVO. Nuova programmazione.

Tel. 205.049. OGGI RIPOSO.

Tel. 495.930. Il paziente inglese. Or. 20,30; 22,30. L. 9000, ridotti 6000.

ARERA SHERALDO. II. Or. 20,30. L. 8000; ridotti 6000.

Tel. 506.060. Il mondo. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; ridotti 8000.

Tel. 506.060. Il mondo. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; ridotti 8000.

ARERA SHERALDO. II. Or. 20,30. L. 8000; ridotti 6000.

ARERA SHERALDO. II. Or. 20,30. L. 8000; ridotti 6000.

ARERA SHERALDO. II. Or. 20,30. L. 8000; ridotti 6000.

Tel. 507.070. Innamorati. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotti 7000.

Tel. 507.070. Il viaggio della. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotti 7000.

Tel. 507.070. Conoscenza di un. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotti 7000.

Tel. 507.070. Conoscenza di un. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotti 7000.

Tel. 507.070. Conoscenza di un. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotti 7000.

Tel. 507.070. Conoscenza di un. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotti 7000.

Tel. 507.070. Conoscenza di un. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotti 7000.



SAVONA

Colonna. Tel. 640.263. Il mondo perduto. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000; 5000.

MTE. Tel. 640.427. Il mondo perduto. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000; 5000.

Tel. 51.419. Il ciclone. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. L'incantesimo del lago 2. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000; 5000.

ARERA VITTORIA. OGGI RIPOSO.

ARERA VITTORIA. OGGI RIPOSO.

Tel. 692.200. Nuovo programma. Or. 20,45; 22,45. L. 10.000; 5000.

Prende il via sabato il concorso di pittura dedicato a Filippo Salesi

A Sanremo artisti di tutto il mondo

In gara 122 maestri provenienti da 17 Paesi

SANREMO. Sono 122 gli artisti in arrivo dall'Italia e da 17 paesi stranieri, Stati Uniti d'America compresi, iscritti al 1° Concorso Internazionale di Pittura «Filippo Salesi-Premio Città di Sanremo 1997» che prenderà il via sabato a Villa Ormond una cerimonia inaugurale alle 17. «C'è una partecipazione massiccia, inaspettata, per una manifestazione alla prima edizione. Abbiamo dovuto selezionare gli artisti prescelti su ben 221 richieste», dice Mirella Salesi, figlia di Filippo Salesi, cui è dedicato il concorso, che è tra gli organizzatori dell'iniziativa.

Il concorso ricorda Filippo («Philippe») Salesi, artista sanremese, scomparso vent'anni fa nel 1977, dopo un lunghissimo percorso artistico che lo portò da Francia dove era nato nel 1885, a Montecarlo, Roma, Alessio, Sofia in Bulgaria, Venezia, fino

a Sanremo dove si stabilì definitivamente nel 1948. Un artista che ha lasciato una ricca produzione pittorica caratterizzata da una grande attenzione alla Liguria ed a Sanremo in particolare di cui ha ritratto centinaia di scorci, con uno stile sereno e solare, dando alla sua arte anche una connotazione documentaristica in quanto, soprattutto i suoi quadri degli anni Cinquanta, hanno immortalato angoli di città che non ci più, che di lì a poco sarebbero stati travolti dall'irreversibile speculazione edilizia che, negli anni successivi, trasformò interi quartieri cancellando angoli caratteristici della città. Una città che Salesi ha immortalato quando morì, nei primi giorni del 1977, a 92 anni, stava dipingendo una tela ispirata ad uno scorcio della Pigna, tela rimasta incompiuta.

A Salesi molte città, tra cui

Montecarlo e la stessa Sanremo, hanno già dedicato mostre antologiche. Il Concorso, dedicato al suo nome, rappresenta una novità che ha attirato molta curiosità solo in Italia. Le opere in gara resteranno esposte nei saloni di Villa Ormond fino al 28 settembre prossimo, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 l'ingresso sarà libero. Collateralmente al concorso, lunedì, alle 17, nel Teatro dell'Opera del casinò municipale si terrà un concerto del chitarrista Massimo Laura, concertista di origini sanremesi, recital nel quale verranno presentate due «edizioni», il valore dei dipinti dell'Ottocento e del primo Novecento (edizioni Allemandi, Torino) e «Il italiano» (edizioni De Agostini, Novara) che trattano, entrambe, delle opere di Salesi.

Bruno Monticone

In tutti i supermercati:

IPERsidis



sidis

48 Fette biscottate Buitoni
vitaminizzate gr. 360

2.280
al kg. L. 6.333

Passata Pomodorissimo
Santa Rosa gr. 700

1.260
al kg. L. 1.800

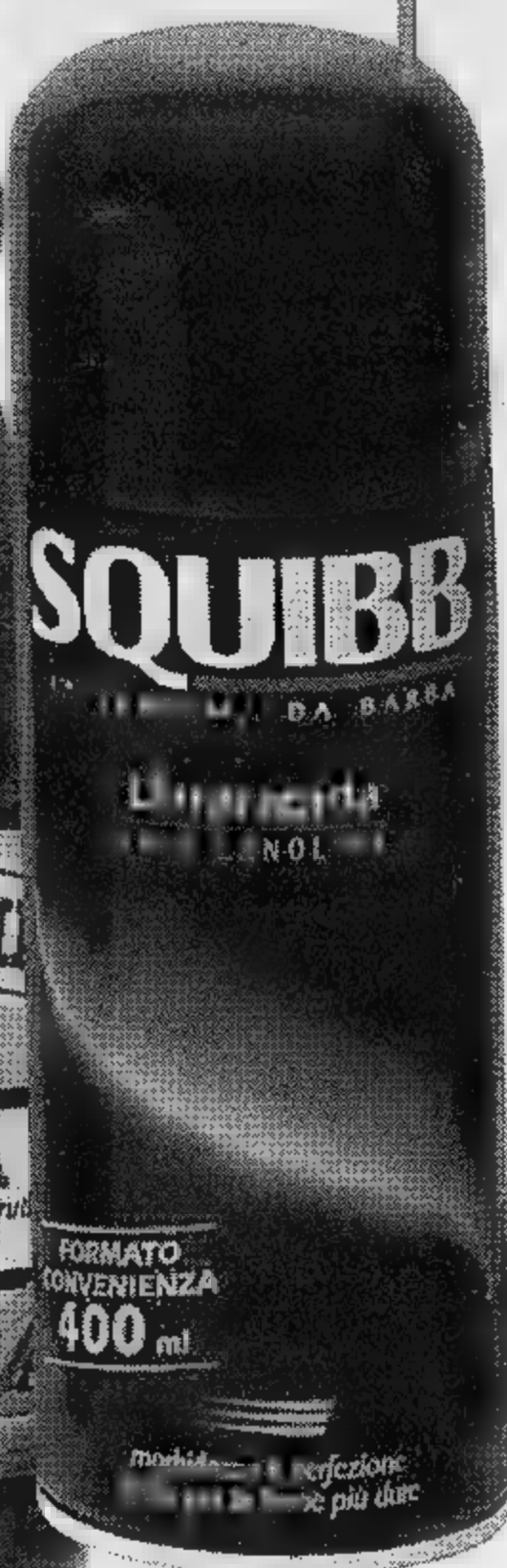
Schiuma da barba
Squibb ml. 400

2.580



Mozary Invernizzi
gr. 125

1 pz. **2.490**
3 pz. **4.980**
al kg. L. 13.280



DAL 9 AL 20 SETTEMBRE '97



fiorfiore

Due partite, due vittorie: ma Cichero «frena»

E' una Sanremese che fa già sognare

SANREMO. Il campionato sorride alla Sanremese. Dopo i tanti problemi d'estate, i primi minuti di calcio giocato del torneo hanno regalato soddisfazioni ai biancazzurri in vetta alla classifica a punteggio pieno insieme a Fossanese e Camaiore con tre gol all'attivo. Un bottino di tutto rispetto.

Il problema è capire se questa partenza lanciata sia davvero il segnale di una Sanremese capace di protagonismo o solo un fuoco di paglia. Luigi Cichero, l'allenatore, come impone il copione, frena gli entusiasmi: «E' presto per fare ogni tipo di valutazione dopo sole due giornate. Per ora abbiamo incontrato due formazioni, Ponsacco e Castelnuovo, che sono piuttosto modeste. Le squadre forti del campionato sono ben altre. E' prematuro lasciarsi andare a facili entusiasmi. Col campionato che conta dobbiamo ancora fare i conti. I soddisfatti di come vanno le cose, di come la squadra sta rispondendo. Rinforzi? » parlava settimana scorsa. « Per ora l'organico è questo. Vedremo più in là se sarà qualcosa », aggiunge Cichero.

A Castelnuovo le cose si erano male perché i toscani dopo pochi minuti erano già in vantaggio. La Sanremese ha il merito di non disunirsi e di colpire due volte nella ripresa, nel giro di soli 7', nel momento in cui i locali sono rimasti in dieci per un'espulsione. Un'opportunità che i biancazzurri non si sono lasciati scappare. In gol sono andati Lerdia e Spetari, quest'ultimo alla prima rete dopo il ritorno in biancazzurro. Un ribaltamento che porta anche la firma della «vecchia guardia» perché nella ripresa, uno dopo l'altro, Cichero ha inserito De Vincentis e Calabria fin dal 1° minuto. Secondo tempo («bene avvicendamenti previsti», sottolinea il tecnico) e, nell'ultimo quarto d'ora, anche Riolfo. « Il risultato del primo tempo » bugiardo. - conclude Cichero - Il loro gol era venuto sugli sviluppi di una ri-

messa laterale, in modo fortuito. Le occasioni da gol le aveva soprattutto noi, pure nel 1° tempo.

Ora la Sanremese capolista avrà un giorno di vacanza in più. L'allenatore Cichero ha, infatti, rimandato la ripresa degli allenamenti a domani invece che al martedì come accadeva ogni settimana. Tirare il fiato è necessario. Anche perché la squadra si riduce da un tour de force abbastanza pesante per

giocato, in otto giorni, le gare di campionato contro Ponsacco e Castelnuovo ed il derby infrasettimanale con l'Imperia. Un tour de force con un bilancio assolutamente positivo: tre partite, due vittorie anche se il successo nel derby di Coppa Italia non ha evitato l'eliminazione dalla competizione. Un'eliminazione comunque accolta con dramma.

Franco Monticone



Anche Calabria è tornato in squadra

Posizione irregolare di un atleta milanese?

Polemiche per il torneo riservato ai non vedenti

SANREMO. Sanremo è implacabile. Anche in un torneo di calcio per non vedenti, nel quale la gioia è uno sport praticato da disabili dovrebbe prevalere su ogni altra considerazione, è venuto fuori, sotto, il caso. Ammesso che sia tale. Il motivo? Una delle squadre, la Planetaria Milano, avrebbe schierato un giocatore vedente o perlomeno atleta dalla vista ridotta, addirittura un presunto passato da calciatore. Un fatto che nel torneo che permette, per regolamento, che solo il portiere sia vedente.

La questione ha suscitato curiosità, naturalmente polemiche. Alimentate dal fatto che la squadra milanese, perso col Lecce (2-4), è tornata a casa rinunciando a giocare gli altri due match con la Samp per peccato, la squadra ligure, l'Empoli. Un'indiretta ammissione di colpa? I organizzatori Uisp provinciale minimizzano: «L'anticipata uscita di scena dei milanesi - hanno fatto ieri in un comunicato - Non è legata al presunto giocatore ipo-vedente schierato in campo. I dirigenti di Milano avevano

accettato di farlo giocare con una mascherina nera. I problemi sono sorti, piuttosto, per le regole: la squadra milanese prende parte normalmente ai tornei della Federazione Italiana Ciechi Sportivi che ha regole diverse dalle nostre. I dirigenti di Milano non hanno voluto accettare le regole Uisp. Speriamo si possa trovare un'intesa per il futuro: è assurdo e controproducente dividere le poche realtà sportive non vedenti che esistono in Italia», ha detto Giancarlo Di Malta, dirigente Uisp e tecnico della squadra ligure.

Per la cronaca il torneo «Città di Sanremo», che era valido come terza fase della Coppa Italia, è stato vinto dal Lecce che, dopo le vittorie nei concentramenti Gallipoli e Castiglione della Pescaia, ha vinto matematicamente la Coppa Italia: i pugliesi hanno avuto in Salvatore Peluso il loro bomber con sette reti. Seconda la formazione ligure che, battuta 1-3 dai leccesi, ha invece avuto la meglio sull'Empoli per 3-2 con una tripla del bomber Fabrizio D'Alessandro, sanremese, inesorabile in zona-gol. (b. m.)

Le ponentine ko nel torneo precampionato

Ventimiglia e Argentina fuori dalla Coppa Italia

Coppa Italia dilettanti amara per i club dell'estrema riviera di ponente. I primi due della manifestazione hanno già decretato due eliminazioni (Ventimiglia e Argentina) e problematica la qualificazione di altre due (Ospedaletti e San Bartolomeo).

Eliminato Ventimiglia. Lo 0-0 all'Ospedaletti, domenica al Comunale di Sanremo, ha matematicamente messo fuori gioco la squadra che la scorsa stagione aveva perso la Coppa Italia solo in finale. Ma l'attuale Ventimiglia ha ancora qualche problema. Pur opposto a due formazioni di categoria inferiore, non è riuscito a vincere: due domeniche fa è andato k.o. contro l'Albenga; domenica ha pareggiato con l'Ospedaletti. Solo un punto in due partite e, soprattutto, nessun gol. Non ci vuol tanto ad individuare i problemi dei giallorossi. Nel girone A l'Ospedaletti, positiva la sua prova contro Ventimiglia, si può farcela, ma non ha vinto le con parecchi gol domenica sul campo dell'Albenga, gran favorita della Promozione, rinforzata ora anche dal-

Superato brillantemente un duro avvio di stagione

Imperia con le «big»

Infruttuoso assalto alla Massese, di fronte a una delle favorite la banda-Ferraro ha confermato di poter recitare ad alto livello

IMPERIA. Il derby di Coppa, il derby del «Bacigalupo», ancora la Sanremese in Coppa, poi la Massese. L'inizio non è dei più facili per l'Imperia, che tuttavia è riuscita a tener fede all'impegno di presentarsi al via in condizioni tali da combattere ogni avversario. La Massese vista al «Ciccione» sicuro una delle maggiori candidate ai primi posti, ma i nerazzurri han demeritato, e il pareggio finale sta forse un po' stretto proprio alla squadra di Ferraro, vicinissi-

negli ultimi minuti al gol-partita.

L'allenatore guarda avanti, e pensa a migliorare alcuni aspetti della sua squadra che non lo hanno entusiasmato: «I ragazzi da elogiare, perché hanno dato il massimo, in un momento molto delicato della stagione. L'Imperia, comunque, è ancora lontana dal rendimento che io pretendo. Il gruppo adatto per ottenere risultati positivi c'è, dobbiamo però ancora creare la squadra, nel senso che siamo ancora riusciti a metterci in testa i giusti meccanismi, quindi siamo troppo spesso egoisti spreconi. A piccoli passi raggiungeremo il top; l'importante è farlo, incappare in pericolosi scivoloni. In questo senso, partita dopo partita, vedo miglioramenti: ad esempio, con la Massese, la difesa non ha in evidenza soltanto Viviani e Sbravati, già ineccepibili a Savona, ma anche Giuntoli e Di Capita, tornati ad essere i gladiatori che mi aspettavo».

Infortunati occorsi a Desideri e Mosca preoccupano l'allenatore nerazzurro: «Credo che Desideri sarà recuperabile già per domenica prossima. Il suo infortunio ci ha in difficoltà soprattutto perché è avvenuto in un momento cruciale dell'incontro, proprio dopo due nostre sostituzioni. Mi dispiace invece moltissimo per Mosca, che era finalmente riuscito a superare i problemi muscolari e nel finale, per eccesso di generosità, cercando di calciare un pallone da circa 25 metri, si è procurato uno stiramento, e rischia di star fermo un po'.

Spero almeno di poter recuperare Iannolo, perché a Camaiore avremo bisogno del contributo di tutti. Archiviata la Massese, l'attenzione si sposta sul prossimo appuntamento: il Camaiore, squadra a punteggio pieno. Ferraro non nasconde i timori: «Affronteremo una squadra rinnovata, che ha trovato l'entusiasmo giusto col nuovo allenatore Benedetti e un gruppo di giovani decisi a far bella figura».

Il. a.)

Il Genoa

Che delusione con la Lucchese

GENOVA. Primo pari interno, prime critiche. Un'equazione nota in casa rossoblu. L'1-1 ha distrutto quanto di buono la squadra di Salvemini aveva mostrato in Coppa con l'Atalanta. Mercoledì tutto oro, oggi è tutto piombo: il tridente, Pizzi centrale, Francesconi e Corrado. Tutto da bocciare, senza attenuanti. Meno male che Salvemini è un uomo di campo, esperto e navigato. Meno male che conosca la piazza, il presidente, la critica e i tifosi, così da poter continuare a lavorare sul suo progetto senza lasciarsi condizionare dagli umori.

Il Genoa la Lucchese non ha certo entusiasmato, ma il mister ne conosce le ragioni: «Abbiamo fatto poco movimento senza palla e se perdiamo agilità commetteremo troppi errori. E soffrendo a centrocampo, il tridente non funziona. Salvemini non l'ha ricordato, ma le dello squalificato Ruotolo e degli esterni Morello e Centofanti hanno pesato, così come il precario fisico di Cavallo e Rutizitu».

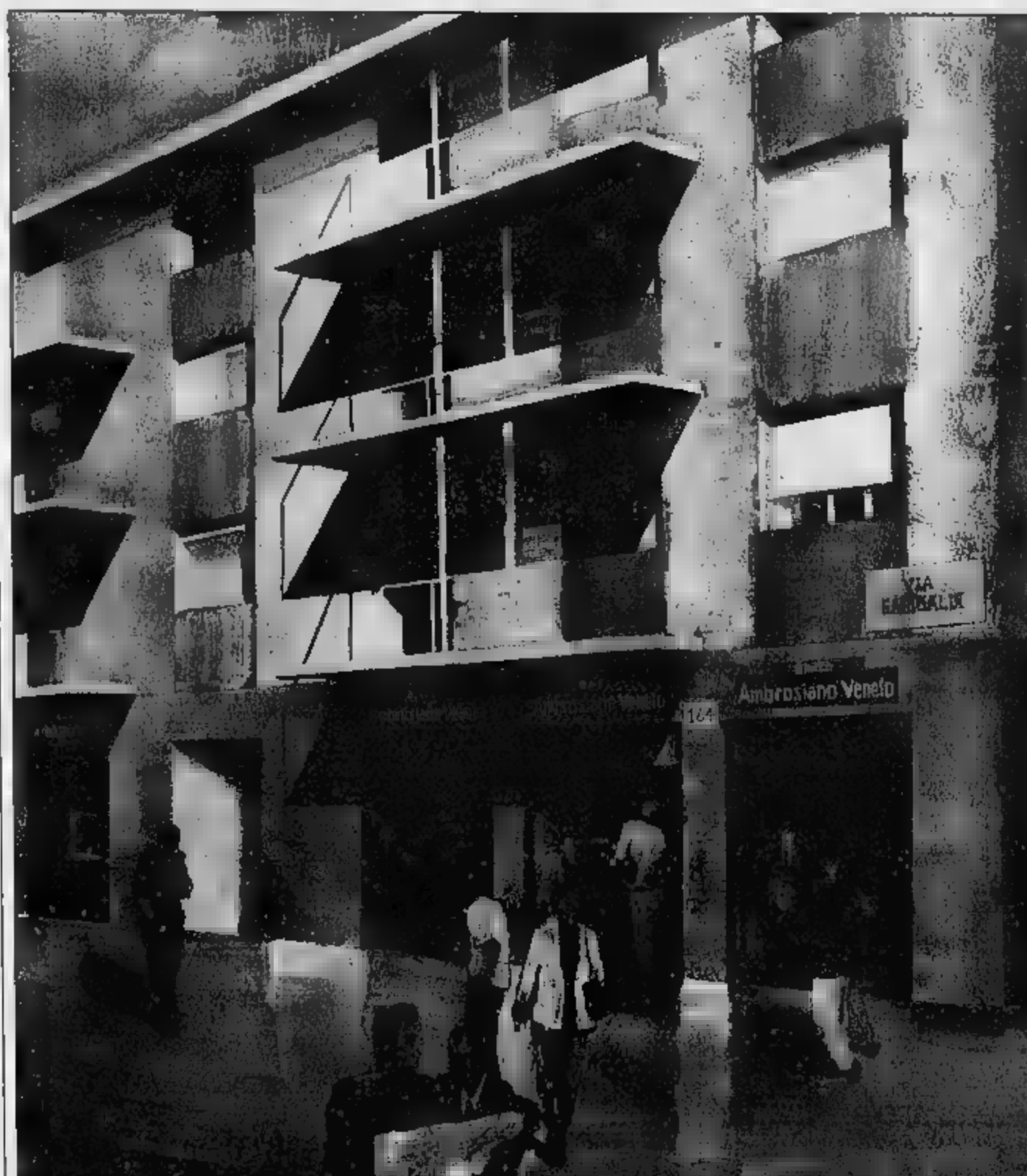
I giocatori sono delusi, ma non perdono la fiducia: «Abbiamo pagato troppe occasioni sbagliate. - ha detto Pereira - Questo Genoa però non è da buttare: bisogna ancora lavorare molto, proprio domenica, inseguendo la vittoria fino all'ultimo minuto, abbiamo dimostrato di essere una squadra compatta, di valore, in grado di superare tutte le difficoltà». «Hanno influito il gran caldo e la partita di coppa. - ha spiegato Pizzi - Fisicamente eravamo stanchi. Non mi pare giusto però processare la squadra dopo due giornate. Presto entreranno tutti in forma e sarà più facile affrontare certi rivali». (da. ba.)



Subito problemi per mister Bencardino

L'arrivo del centrocampista Villa. Un'impresa non facile.

Eliminata, con un solo match, anche l'Argentina Arma nel girone. Sconfitta in casa, domenica, dal Finale non può più raggiungerlo in vetta alla classifica. Domenica ci sarà San Bartolomeo-Argentina. I gialloblù di Masoero vinceranno e potranno ancora insidiare la qualificazione del Finale cui avevano pareggiato nel turno inaugurale. (b. m.)



APERTI.

APERTI ALLE ESIGENZE DELLA GENTE. VERSO UN PAESE CHE VUOLE CRESCERE E RINNOVARSI. A SOSTEGNO DI CHI LAVORA, DELLE FAMIGLIE, DEI GIOVANI. APERTI AL DIALOGO, E ALLA FIDUCIA IN CHI CI SCEGLIE. APERTI A NUOVE INIZIATIVE. A NUOVI MERCATI. APERTI AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO. DA OGGI APERTI ANCHE A CARCARE VIA GARIBALDI, 164.

VENITECI A TROVARE, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRVI.

Orario: 8.20/13.20 - 14.35/16.05 - Tel. 019/510005 - Fax 511223

Banco
Ambrosiano Veneto

BANCO AMBROSIANO VENETO. LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA.





GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 88,8% - popolazione 94,8%

Numero Verde
167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile



9/10/11/12/13/14 settembre 1997 PROGRAMMA

MARTEDI' 9 SETTEMBRE 1997

- Ore 19.00 Apertura XXXª Rassegna.
Apertura Stands - Gastronomia - Vini ■ Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "CARMEN ARENA". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 00.30 Chiusura.

MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE 1997

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini ■ Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "ALOHA". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 22.30 Balletto Brasiliano "SAMBRASIL".
Ore 00.30 Chiusura.

GIOVEDI' 11 SETTEMBRE 1997

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "ALOHA". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 00.30 Chiusura.

VENERDI' 12 SETTEMBRE 1997

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.00 "VINO ■ POESIA LIGURE". Conversazione di Silvio Riolfo. Al termine dell'incontro sarà assegnato il Premio "SALEA E IL VINO 1997".
Ore 22.15 Serata danzante con l'Orchestra "CARMEN ARENA". Ingresso libero.
Ore 00.30 Chiusura.

SABATO 13 SETTEMBRE 1997

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini ■ Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante ■ l'Orchestra "FULVIA E BRUNO". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 01.00 Chiusura.

DOMENICA 14 SETTEMBRE 1997

- Ore 12.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 14.00 Chiusura tavola calda.
Ore 18.00 Riapertura tavola calda.
Ore 18.00 Esibizione degli Sbandieratori di Fucecchio.
Ore 19.00 Esibizione di "Bici Trial" di Andrea Oddone del Team "Bike Reale" - Albenga.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "FULVIA E BRUNO". Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'A.I.S. - Delegazione Provincia di Savona.
Ore 22.30 Enrico Fabbri presenta: "RAGAZZA D.O.C. 1997" - Miss ■ denominazione d'origine controllata; in collaborazione con il quotidiano "La Stampa".
Ore 00.30 Chiusura.

**SIAMO SPECIALISTI
NELL'AGRARIO**

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE S.p.A.

Filiale di Albenga - ■ d. Mille, 50 - Tel. 0182/554278



**ROBERTO
COLAGIOVANNI**

Idraulico ■ Riscaldamento

STUFE E CAMINETTI

PUNTO VENDITA ED ESPOSIZIONE
Via Mazzini, 25 - 18100 Imperia - Tel. 0183/66.80.90

Soc. **De. Sca** s.r.l.
CAMINETTI - STUFE - FIORI
POMPELLA - BIANCHI



Eco Riscaldamento

Sede: **CISANO SUL NEVA**
Via Piemonte, 24 - Tel. 0182/595.057
Filiale: **VILLANOVA D'ALBENGA**
Via Martiri, 31/33 - Tel. 0182/580.193

REVELLO DRINK s.n.c.

**Ingresso bibite
vini ■ alimentari**

Concessionario:
Birra Moretti - San Pellegrino

Regione Burrone, 10 - 17031 Albenga (SV)
Tel. 0182/55.60.64 - Fax 55.60.69



Soc. r.l. **«M.A.R.C.A.»**
Mag. Alimentari Rurali Consumo Albenga

Via Trieste, 32 (angolo Via Fiume)
17031 Albenga (SV)
Tel. (0182) 50.282 - Fax (0182) 554.358
Telex ■ MARCA L



GIORDANO

Tutto per l'agricoltura

ALBENGA IM
Tel. 0182 / 558033 r.a.



LAIGUEGLIA

Tel. 0182/49.308 - 49.396 - 499.720 - Fax 49.308

SAVONA

Tel. 019/821.478



STUFE
STUFE CAMINO
INSERTI
CAMINETTI IN GHISA

ALTE ■■■■
BASSI CONSUMI
LUNGA AUTONOMIA
5 ANNI DI GARANZIA

JOTUL
of Norway

• Via Roma, 37 • Tel. 0182/547400 • ORTOVERO •



**Mobili d'Arte
Quartara**

di Santinno M.lli e C.

Produzione propria
mobili massicci
Cucine e bagni
su misura
in legno pregiato

Restauri e mobili vecchi

Via Nazionale, 3 - Tel./Fax (0182) 547.100
17037 ORTOVERO (SV)
Via Giovanni XXIII, 2 - Tel. (0184) 294.379
18019 VALLECROSA (IM)



Lampogas Ligure S.p.A.

Albenga - Via Piemonte, 138

Tel. 0182/20.584

ESCLUSIVO!

Nuovi serbatoi per GPL da interrare senza
vasca in cemento ■ senza ■



S.r.l. ■ CONCESSIONARIA ■ FIAT

ALBENGA

FINALE LIGURE - LOANO

L'ORTOFRUTTICOLA
La Cooperativa

Magazzino Prodotti per l'Agricoltura
Tel. 0182/554.944 - Via Dalmazia, 169

La più vasta gamma di prodotti per gli orto-floricoltori
professionisti e per gli hobbisti

Centro Miglioramento Varietale

Tel. 0182/20.979 - Regione Massaretti

Produzione di piantine di qualità
con varietà orticole e floricole.

PRESENTI ALLA RASSEGNA DEL PIGATO 1997

Martedì 9 Settembre 1997 n. 33

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Da via Torino a Palazzo Gavotti, al ponte sul Letimbro, alle piazze Mameli e Sisto IV

«Ecco come cambia volto alla città»

Il sindaco Gervasio e i tanti cantieri aperti in Savona

SAVONA. Palazzo Gavotti: la scritta campeggia sul fascicolo che il sindaco Francesco Gervasio ha posto in evidenza sulla scrivania. «Più esamino il caso e meno capisco certe reazioni», sbotta. «C'è anche chi mi dice di voler rovinare via Pia. Assurdo, tutto il contrario di quello che mi propongo di fare. Sono molti i cantieri che ho fatto aprire in città, alla fine si vedrà che non ho sbagliato».

Qualche negoziante del centro storico, non solo, sembra scatenato contro la giunta guidata da Gervasio perché il mega-cantiere di Palazzo Gavotti potrebbe semplicemente ridurre sul lastrico.

«Storie, nessuno vuol mandarli via dai loro negozi. Quelle che abbiamo spedito le lettere di cessata locazione, con scadenza al dicembre del '98, il Comune non intende fare delle speculazioni, approfittiamo dei lavori in corso, di cui anche questi esercizi usufruiranno venendosi a trovare in un complesso totalmente rinnovato, per chiedere di rifare su altre basi il contratto d'affitto».

Il sindaco non scende nei particolari, tuttavia spiega che i negozianti locatari del Comune pagano affitti mensili tra le 300 e le 600 mila lire, nelle loro zone c'è chi, ai privati, arriva anche a pagare oltre 3 milioni al mese.

«In pratica sono solo due - ancora Gervasio - i negozi che dovranno essere chiusi perché il progetto dell'architetto Canali ne prevede l'utilizzo nell'ambito delle nuove funzioni di Palazzo Gavotti. In ogni caso siamo pronti a venire incontro a questi negozianti, ad aiutarli a trovare una nuova sistemazione. Gliel'ho anche detto».

Il cantiere, ad ogni buon conto, un certo disagio lo provoca tanto a un tratto via Pia quanto a piazzetta Chabrol...

«E' inevitabile, considerata l'entità dell'intervento. Ma l'installazione del cantiere, che entro fine anno avanzerà anche sulla piazzetta, è stato concordato con i commercianti, per consentire loro di continuare a lavorare. Io e l'assessore Giannotti abbiamo conservato, al riguardo, una lettera di ringraziamento che ci ha inviato il Comitato commercianti del centro stori-

co...».

Il sindaco parla dei lavori in corso come dei suoi «gioielli» e appare determinato a tirare avanti. «Tra un mese - continua - andrà all'appalto anche la ricostruzione della passerella pedonale alla foce del Letimbro, spazzata via dall'alluvione. Un intervento per il quale ho ricevuto parecchi solleciti, specie da parte dei pensionati che amano passeggiare nella zona tra il Prolungamento e le Fornaci. In questa zona poi c'è il grande intervento per rifare la passeggiata a mare di corso Vittorio Veneto».

A proposito di ponti: che fine ha fatto quello finanziato dall'Ipercoop tra Villapiana e corso Ricci?

«E' dei miei crucci. Ho esaminato personalmente il problema più di una volta. Sono i tecnici regionali responsabili di fiumi e torrenti ad



Il sindaco Francesco Gervasio

avanzare problemi non facili da risolvere in fase progettuale. Ora pretendono la realizzazione di un'ampia zona di rispetto, per cui o si dovrebbe distruggere un tratto di giar-

VECCHIA DARSENA

Luci sottomarine e disegni

La vecchia darsena è a volta un cantiere. Qui i lavori sono curati dall'Autorità portuale, che ha messo mano al progetto per la ristrutturazione dell'antico bacino a favore della nautica da diporto. Si è iniziato abbattendo la baraccola sorta nel degli anni sulla banchina prospiciente via Baglietto, tornata completamente libera. Ora sono in corso lavori anche sulla calata Sbarbaro per la sistemazione, a sbalzo sul mare, degli accosti riservati alle imbarcazioni da diporto. Un progetto molto curato nei particolari, che renderà estremamente accogliente ed elegante la vecchia darsena. Basti dire, ad esempio, che vi saranno dei potenti fari sottomarini per illuminare suggestivamente lo specchio acqueo e che alcuni tratti di pavimentazione delle banchine saranno decorati con disegni raffiguranti la fauna e la flora marina. Gli accosti per imbarcazioni da diporto aumenteranno di 90 posti. (i. p.)

dini o si dovrebbe realizzare una rampa piuttosto ripida. Quest'ultima ipotesi porterebbe i veicoli a transitare quasi all'altezza delle finestre. Insomma, entrambe le soluzioni

proprio non mi piacciono. Dovrò sicuramente pensarci ancora...»

A Villapiana qualcuno ha protestato per i disagi del traffico derivanti dai lavori lungo

via Piave e via Torino...

«E' dei cantieri che più mi ha dato soddisfazione. Ho seguito la progettazione, l'appalto, non ho trascurato proprio nulla. E ora posso dire che siamo in anticipo di quasi tre mesi sulla conclusione dei lavori. A fine novembre dovrebbe essere tutto finito. L'aver rifatto le canalizzazioni per le acque bianche significa aver messo al riparo la via Torino e di via Piave del rischio degli allagamenti. E' questo che in passato, con l'acqua alle ginocchia, la gente protestava, e a ragione».

Anche piazza Mameli sembra a buon punto...

«Certo, è un bel progetto. La pavimentazione in porfido procede nel migliore dei modi. E vedrete che gioiellino piazza Sisto, una volta sistemata come dico io...».

Ivo Pastorino

Ieri a Genova

Caso Parenti «Sono stata calunniata»

GENOVA. «Ho chiesto essere ascoltata come persona offesa da calunnia. Solamente in questa veste, e non è possibile che sia in una veste diversa. Lo ha detto ieri al suo arrivo a palazzo di giustizia di Genova l'onorevole Tiziana Parenti, accompagnata dai legali Giovanni Ricco e Gianni Giacomini, prima di essere sentita dal sostituto procuratore generale Francesco Lalla, incaricato di svolgere nuove indagini sulla vicenda Parenti-Bocassini-Veronesi».

«Io parlerò in questa sede - ha ribadito la parlamentare - solo in questa veste e cioè di persona offesa. Non voglio parlare né adesso né dopo della mia audizione perché desidero che la sia vissuta con serenità da chi deve fare le indagini. C'è bisogno infatti di rispettare la serenità di chi ha accolto almeno la necessità di farle per accertare che effettivamente, come ho denunciato, quella nei miei confronti era una calunnia».

[Ansa]

Il consigliere comunale di «Forza Italia» coinvolto ieri mattina in un incidente in via Nazionale Piemonte a Lavagnola

L'auto si schianta nel greto del torrente Piero Astengo è grave al Santa Corona

SAVONA. Piero Astengo, 53 anni, consigliere comunale di «Forza Italia», è da ieri pomeriggio ricoverato in gravi condizioni nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto in mattinata in via Nazionale Piemonte, all'altezza dell'ex sede dei vigili urbani. I medici gli hanno riscontrato la «spessa lesione» delle prime due vertebre cervicali. Non è escluso che il noto politico savonese, ex segretario provinciale del Partito liberale, debba essere sottoposto a intervento chirurgico.

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Piero Astengo era alla guida di una Renault Clio, intestata alla moglie Maria Luisa Speroni, e procedeva in direzione di Altare quando, per cause in via di accertamento da parte della polizia municipale, ha urtato una Ford Escort che lo precedeva



era guidata da Giovanni Ferri, 33 anni, residente a Stella San Giovanni in via Lamberta 26. Lo scontro non è stato particolarmente violento. Astengo, che fa l'assicuratore (è titolare dell'agenzia Nordstar Colonia di corso Italia), ha perso il controllo della guida: l'auto ha diletto il guard-rail, si è capottata ed è finita nel greto del torrente Lavagnola, a metri più in là.

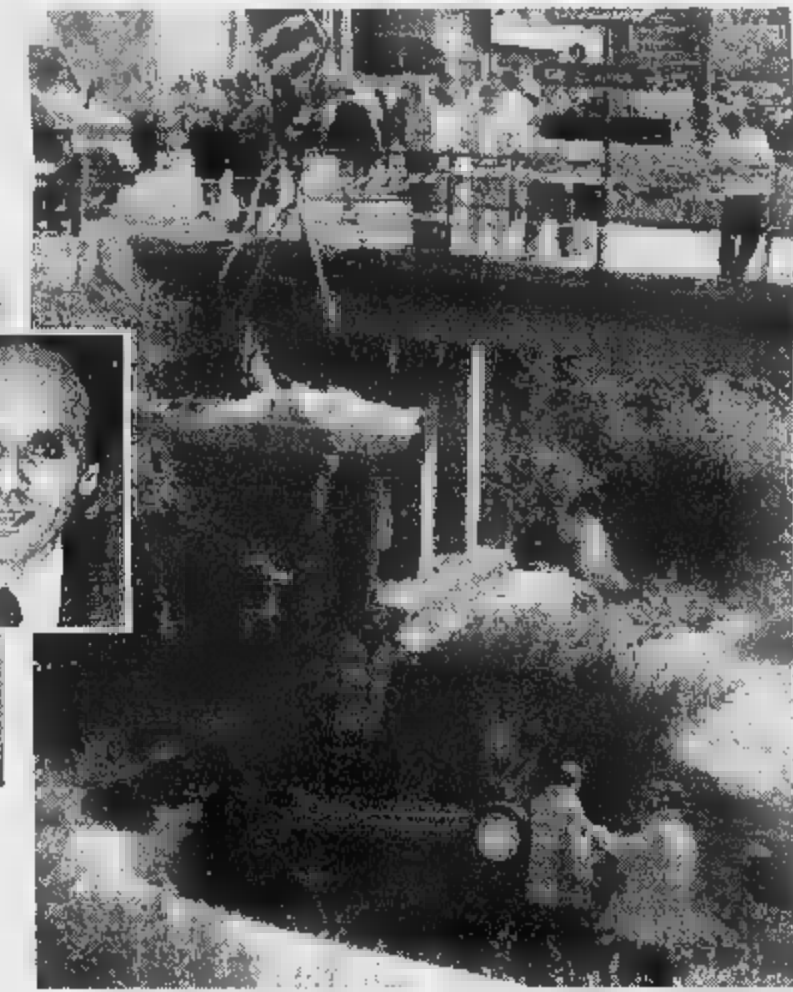
Il primo ad accorrere in aiuto è stato il conducente della Ford Escort, racconta Giovanni Ferri: «Non ho perso attimi preziosi. Sono sceso nel torrente per sincerarmi delle condizioni. Era cosciente. Mi sono messo a urlare per attirare l'attenzione dei passanti. Dopo pochi minuti erano già al lavoro i militi della Croce Rossa, i sanitari del San Paolo intervenuti con l'automedica, i vigili del fuoco che hanno dovuto aprirsi un varco fra le lamiere della Clio dove Astengo era imprigionato. E' stato adagiato sulla barella e issato sulla strada con l'autogrù. Poi il trasporto al San Paolo e nel pomeriggio il trasferimento al Santa Corona con l'elicottero».

Un altro incidente è avvenuto ieri mattina all'incrocio tra corso Italia e Mazzini. Una Volvo si è schiantata contro una gazzella dei carabinieri che a sirene spiegate che scortava un'ambulanza della Croce Bianca di Cairo sulla quale c'era un bambino di un anno, in gravi condizioni. L'auto dei carabinieri ha preso fuoco, fortunatamente i militari sono riusciti a porla in salvo. Alcuni negozianti sono accorsi con gli estintori e hanno spento le fiamme. Bilancio tre feriti: il conducente della Volvo, Giovanni Mugliarini, 41

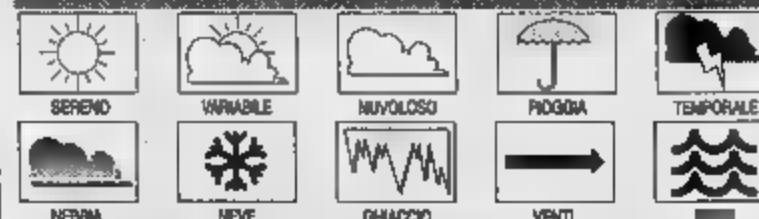
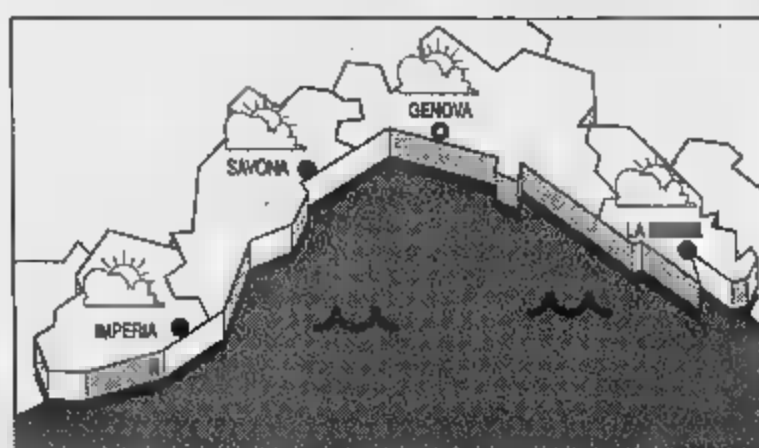
anni, di Savona e i carabinieri Giovanni Cancelli, 29, e Maria Sollenza, 38. Guariranno in 10 giorni.

Flavia Vimerati

Due fasti dei drammatici al consigliere comunale di «Forza Italia», Piero Astengo (nel riquadro). Dopo il ricovero al San Paolo è stato trasferito a Pietra Ligure. Le sue condizioni sono gravi



IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
mettino nuvolosità irregolare, nel corso della giornata schiarite sempre più ampie. Vento moderato di direzione variabile. Mare poco mosso. Temperatura variabile. Tempo previsto per domani. Condizioni anticicloniche, tempo generalmente buono.

RAVAGGI DI IERI. Temp. del mare 25°C; umid. rel. 75%; vento Sud-Est e Sud-Ovest 10-15 km/h; cielo poco nuvoloso; mare quasi calmo; press. bar. 1020 mb. (tendenze: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 28 min 22
Savona max 27 min 21
Imperia max 27 min 21

UN'ORA FA A IMPERIA
Max: 27; min: 15; temp. mare 24°C

Il Sole sorge alle 7 e tramonta alle 19.49. La Luna si leva alle 13.58 e cala alle 24 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GIORDANO
TECNOLOGIE PER AGRICOLTURA

SEDE UNICA
CAIRO (SV)
Tel. Fax (019) 8117711
PER IMPERIA - IMPERIA - PARTE DI GENOVA E...

100 STRUTTURE PERMANENTI E TEMPORANEE - LAVORO IN DEDICAZIONE PERMANENTE

Motozappe

Motocarriole

Forni a legna

Spacca legna

Impastatrici per il pane

Seghe a nastro

APERTO SABATO POMERIGGIO

ASSISTENZA TECNICA

Le incomprensibili scelte delle Ferrovie nel comprensorio savonese

Crolla il traffico su vagoni

In porto nei primi 7 mesi del '97 le merci movimentate su rotaia sono **del 43 per cento**
Un trend negativo che coinvolge anche Vado e S. Giuseppe. La chiusura dell'Ufficio merci

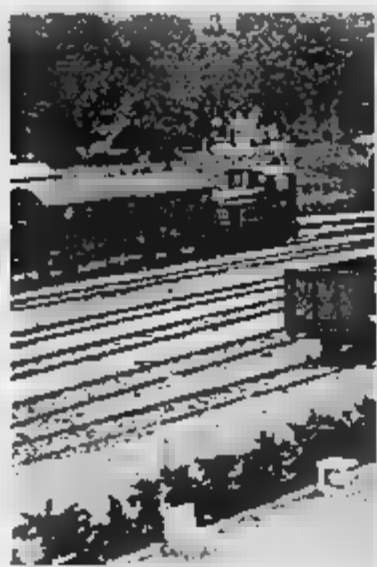
SAVONA. All'Autorità portuale lo ammettono con grande franchezza: «C'è poco da fare, con le Fs non si riesce a fare progressi. Per il trasporto merci su rotaia si procede a gamberi, riusciamo quasi mai ad avere carri a disposizione».

Ora ci sono anche le statistiche a dimostrare la gravità della situazione. Infatti, la stazione marittima di Savona ha accusato, nei primi sette mesi di quest'anno, un calo di traffico pari al 43 per cento, insomma un autentico crollo. Le merci avviate su vagoni nel porto di Savona dalle 218 mila tonnellate dello stesso periodo del '96 a sole 123 mila tonnellate.

Un trend negativo che, guarda caso, è coinciso con la chiusura di Savona dell'Ufficio merci delle Fs, provvedimento frettoloso e decisamente sottovalutato ai suoi possibili effetti negativi.

Ma variazioni negative nel traffico merci su rotaia si sono registrate, nei primi sette mesi dell'anno, un po' in tutto il comprensorio savonese. Al nodo ferroviario di S. Giuseppe, il più importante della Val Bormida, il calo è stato del 21 per cento: da 225 mila tonnellate a 176 mila.

Cifre sconcertanti anche per Vado Ligure dove il trasporto merci ferroviario dovrebbe, invece, conoscere un più che naturale sviluppo considerato le nuove realtà portuali. Infatti la



In crisi il trasporto merci su ferrovia

movimentazione **tramite vagoni** è calata del 37 per cento circa: da 72 mila tonnellate dei primi sette mesi del '96 a 45 mila tonnellate.

Sono risultati negativi per il porto, a sentire i sindacati, specie gli autonomi, il pericolo delle scelte sbagliate delle Fs in relazione alle nuove politiche di gestione del trasporto merci. Savona dispone di un parco merci, il Doria, tra i più ampi della regione e di moderne officine per le riparazioni dei carri e dei locomotori: ebbene è un patrimonio che le Fs sembrano aver messo in soffitta. (i. p.)

Scuola, insegnanti certansi

Severa analisi dei sindacalisti sulla situazione nel Savonese

SAVONA. A due settimane dall'inizio delle lezioni la scuola savonese è ancora in una situazione di stallo: dal ministero sono arrivate parziali risposte alla richiesta di ulteriori posti in organico che il provveditore ha avanzato. Dico al sindacato: «E' impossibile immaginare che le scuole possano partire il 22 settembre con un assetto definitivo. Ecco l'analisi».

Gianni Cazzola, Gianni Manuzio e Luigi Viggiano, segretari provinciali Cgil e Cisl Scuola: **SCUOLA MATERNA.** E' l'unico ordine scuola ad aver ottenuto una positiva risposta dal ministero, con l'assegnazione di ulteriori posti, con i quali sarà possibile autorizzare il funzionamento di qualche sezione in più (ci sono richieste ad Albisola Superiore, Cerialle e Loano) e la prosecuzione di qualche progetto sperimentale. Si prevede inoltre l'assunzione di una quindicina di insegnanti.

Sono stati richiesti al ministero 12 ulteriori posti per soddisfare il fabbisogno relativo all'insegnamento della lingua straniera. Mancata ri-

sposta impedisce tutt'oggi di completare il quadro dell'organico a disposizione delle singole didattiche. **Didattiche.** Inidotte da 19 per effetto della soppressione del circolo di Borghetto; risente, ovviamente, la possibilità di definire la programmazione delle attività. Ci risulta che il pacchetto delle richieste di ulteriori posti sia attualmente oggetto di una verifica in cui tra le direzioni generali dei vari ordini scuola e il ministero del Tesoro, tendente a quantificare il costo dell'operazione.

SCUOLE. Servirebbero ulteriori 4 classi rispetto a quelle istituite. La carenza di posti in organico impedisce inoltre di attivare corsi per lavoratori (150 ore), che sarebbe necessario assicurare almeno nella misura di uno per ciascuno dei quattro distretti.

Sono in discussione lo scioglimento di 4 classi e l'autorizzazione di 11 classi dei corsi serali (Itis, Artistico, Alberghiero di Finale). Risultano in incremento i posti di sostegno. (r. p.)

Volantino prometteva la restituzione del «maltolto»

Un esposto alla polizia per lo scherzo a Pannella



Un centinaio di savonesi in coda per i soldi di Pannella: ma si trattava di una burla

SAVONA. Un esposto contro gli autori del finto volantino attribuito al Club Pannella «promettevano la restituzione del maltolto, ovvero ciò che la legge sul finanziamento pubblico ai partiti ha loro ingiustamente sottratto». Domenica, in molti sono caduti nello scherzo e hanno raggiunto piazza Sisto IV per ritirare i soldi promessi.

I rappresentanti savonesi della «Lista Pannella» hanno preannunciato la presentazione di una denuncia scontro ignoti per essersi serviti del simbolo della Lista Pannella. Gli autori dello scherzo potreb-

bero essere militanti di qualche altro partito vista l'accuratezza con cui hanno elaborato il volantino. «La possibilità che Marco Pannella venga a Savona a restituire i soldi - spiegano i riformatori - spettanti alla Lista Pannella dalla legge sul finanziamento pubblico - legata al numero di cittadini che sino alle 12 di domani si receranno all'ufficio elettorale del Comune a sottoscrivere i referendum. La distribuzione avverrà nei tre Comuni di Nord, Centro e Sud, che è raccolto più firme in rapporto al numero residenti». (c. v.)

MOTIVAZIONI FLASH

VIA RIVENDITORI

Teppisti scatenati in città
danneggiato il bar «Holiday».
Teppisti in azione, nella notte fra sabato e domenica, in via Servetaz. Hanno bloccato della colla la serratura della serranda del bar «Holiday». Non contenti, hanno lasciato davanti al locale un sacchetto contenente pesci morti. Sull'episodio adesso indaga la polizia. (c. v.)

CORSO VIA LIGURIA

Rifiuta il test dell'estilometro automobilista denunciato

Rifiuta di sottoporsi al test dell'estilometro e si scaglia contro gli agenti. Il protagonista dell'episodio è un savonese di 37 anni, C.A., che è stato denunciato dalla polizia per guida in stato di ubriachezza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo era stato fermato alla guida della sua autovettura in corso Vigliani. (c. v.)

LADRI NEL CENTRO STORICO

prezzo mira tabaccheria

Continuano i furti in città. L'altro pomeriggio, i «soliti ignoti» hanno preso di mira la rivendita di tabacchi in via Pia, portandosi via la bacheca dove sono tenuti numerosi accendini. Ladri in azione anche al bar Sport di piazza del Popolo. I due episodi sono stati denunciati alla polizia. (c. v.)

PICCHIA NEL POPOLINO

Picchia la convivente tedesca finisce nei guai

Un tedesco di 43 anni è stato denunciato dalla polizia per l'accusa di lesioni. Ieri pomeriggio, per motivi non ancora chiariti, ha picchiato in piazza del Popolo la convivente, C.T., che ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. La donna è stata giudicata guaribile in una decina di giorni. (c. v.)

DROGA

Giovane rischia morire per un'overdose di eroina

Ancora un caso di overdose in città. Domenica pomeriggio, un giovane è stato trovato sgonfiato nei giardini di piazza del Popolo. Il tossicomane si è ripreso soltanto dopo che i sanitari gli hanno praticato un'iniezione di Narcan, l'antidoto dell'eroina. (c. v.)

LUTTO

cancelliere della pretura morto all'età di 66 anni

Si sono svolti nella chiesa parrocchiale di San Filippo Neri, a Valtorta, i funerali di Felice Cima, ex cancelliere della pretura. Aveva 76 anni. Ha lasciato la moglie Laura e due figli, Luigi e Massimo. (c. v.)

Incidente in Trentino

Si è schiantato con l'auto dopo una gita



Costantino Rolando il pensionato in seguito a un incidente Trentino

SAVONA. Tornava con la moglie e gli amici da una gita a Madonna di Campiglio. Costantino Rolando, 68 anni, residente in via Fontanassa, il pensionato morto sabato sera a Trento in seguito a un incidente stradale. Rolando, che lascia anche due figli (Fabio, 10, e Roberto, 12, entrambi studenti), era in vacanza da qualche settimana ad Andalo. Nell'incidente sono rimasti feriti Giacomo Ferrero, 61 anni; la moglie Rolando, Marisa Magliolo, 71, e la moglie di Ferrero, Elsa Panucci, 61. L'uomo è in prognosi riservata. (c. v.)

Due giovani trovati in possesso di ecstasy, cocaina e hashish

Blitz della squadra mobile

Arrestati corrieri della droga

SAVONA. Due arresti, un centinaio di pastiglie di ecstasy e una decina di grammi di cocaina sequestrati. Sono il bilancio di un'operazione anti-droga portata a termine nella notte fra sabato e domenica dagli agenti della sezione narcotici della questura, coordinata dal commissario Alessandra Usai e dall'ispettore Roberto Tesio.

In manette, con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di stupefacenti, sono finiti due muratori: Vincenzo Calabrese, 23 anni, abitante a Quiliano in via Diaz 36 e Roberto Inconis, 19, residente a Savona in via Santuario. Cinque minorenni che erano in loro compagnia se la cavano con una segnalazione alla prefettura.

I sette erano a bordo di due auto e stavano percorrendo la provinciale per Toirano, quando si sono imbattuti nel posto di blocco della squadra mobile. Vincenzo Calabrese e altri due ragazzi erano su un Peugeot 306. Roberto Inconis lo seguiva alla guida di un'Alfa 33, a bordo della quale si trovavano altri

FURTO ALLA COOP

Indagini a una svolta?

Un'attrezzatura sofisticata che consente di intercettare il codice degli sportelli bancari bancomat e delle casse continue dei supermercati. E' quello che hanno utilizzato due romani arrestati nei giorni scorsi dalla polizia ad Alessandria mentre cercavano di ripulire la cassa continua del centro commerciale «Gli archi» in viale Massobrio. Sulla vicenda ha puntato l'attenzione la squadra mobile savonese. Gli investigatori, infatti, hanno riscontrato sorprendenti analogie tra il tentativo di furto sventato ad Alessandria e quello da 127 milioni messo a segno decina di giorni fa a Vado Ligure, ai danni della Coop. La tecnica utilizzata dai ladri sarebbe infatti la stessa. In tutti e due i casi erano a conoscenza del numero di codice indispensabile per l'apertura del forziere contenente l'incasso del supermercato. Non è escluso che i due romani vengano presto interrogati. (c. v.)

tre ragazzi. La droga è saltata fuori durante la perquisizione nelle macchine. Le pastiglie di ecstasy erano in possesso di Calabrese. Inconis teneva invece a bordo dell'auto otto grammi di hashish e alcune bustine contenenti complessivamente sette grammi di «La droga», dicono in questura - era

sicuramente destinata allo spaccio. Le pastiglie di ecstasy che abbiamo sequestrato sono quelle rosa. Si tratta di pastiglie di ottima qualità che vengono vendute a ottantamila lire l'una, il doppio di quella tradizionale bianca. I due giovani saranno interrogati stamane dal giudice. (c. v.)

Il professor Sacco

Muore a 61 anni insegnante delle Guidobono



Vittorio Sacco insegnava educazione tecnica alle scuole medie «Guidobono»

SAVONA. E' morto il professor Vittorio Sacco. Aveva 61 anni e da 27 insegnava educazione tecnica alle medie «Guidobono». I funerali si sono svolti ieri mattina alle 11 nella chiesa di San Filippo Neri, a Valtorta. «Abbiamo perso un ottimo insegnante - ricordano a scuola - e una brava persona. Era vicino alla pensione. Questo avrebbe dovuto essere il suo ultimo anno scolastico». Il professore Sacco era rientrato lunedì da una vacanza a Prato Nevoso. Giovedì è colpito da un malore che gli ha dato scampo. (c. v.)

Ustionato sulla nave

Stazionario le condizioni del marittimo



Tito Narizzano ufficiale di macchina rimasto ustionato a Venezia

SAVONA. Sono stazionarie le condizioni di Tito Narizzano, 43 anni, l'ufficiale di macchina in servizio nella motonave «Pentica», rimasto ustionato mentre tentava di spegnere un principio di incendio, provocato con tutta probabilità da un guasto al generatore elettrico. L'uomo, che risiede a Varazze in via Aurelia 138, è ricoverato in osservazione nel reparto di dermatologia dell'ospedale di Venezia. L'incidente si è verificato nel bacino di carenaggio dell'Arsenale di Venezia dove la motonave era attraccata per interventi di manutenzione. (c. v.)

Savona deve imparare a «pensare in grande»

Quali altre città possono vantare un patrimonio tanto ricco? Risorse valorizzabili?

Savona ha tutti i numeri per pensare in grande ma purtroppo ci pensa «non abbastanza» così, una dopo l'altra, vengono bruciate irrimediabili chances.

Pensare in grande dovrebbe significare - che altro? qualità totale: trovare nuove forme di compatibilità tematica ed urbanistica tra le diverse vocazioni (turismo, porto, industria); sostituire ai porti provinciali il porto ligure, multipolare, che risparmi risorse costiere; concentrare le attività portuali savonesi nell'ampia rada di Vado migliorando efficienza operativa, valori ambientali e vivibilità.

Progettare sviluppi turistici non più savonesi ma liguri, integrando con reciproco vantaggio le offerte di Genova, Savona, Beigua, Riviera; pianificare non più i Comuni o il Porto ma la «Grande Savona» da Capo Torre a Capo Vado ed oltre: attribuire non più

LETTERE AL GIORNALE

due ma una sola destinazione (turistica) alla costa Savona-Albisola; valorizzare le risorse (spiagge albesole, scogli della Madonnetta, il porto Savona-Albisola, S. Giacomo, vecchia darsena, centro storico, Priamar, ospedale, prolungamento, spiagge savonesi) come tessere di uno stesso mosaico; frapportare ampie distinzioni fasce di rispetto tra le aree turistiche e quelle portuali, industriali, urbane.

Tutto ciò richiede molti anni, mentre i problemi urgono: «tempestività» non meno necessaria che «spensare in grande».

Esempio: quando recenti rilievi hanno rivelato che l'Aurelia è inquinata ben oltre i limiti, per l'ennesima volta sono state invocate le soluzioni «grandi» (non abbastanza, però) Aurelia bis a tram.

NUMERI UTILI

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 9,30 della farmacia: Ferrara, corso Italia 153, telefono 820.243.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 840.128.
ALBENGA
Consulenza, via Milite Ignoto, telefono 53.007.

STELLA MARIS, Mazzini 152, telefono 480.243.
BORGHESE S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 19, tel. 820.243.
CAIRO MONTENOTTE
Manueli, via Roma 75, telefono 503.855.

CERIALLE
Neri, Libertà 3, telefono 980.032.
CENGIO
Longo, via Padre Gerardo 66, telefono 554.045.

ASSINILI, via Fiume 2, telefono 680.823.
MOVIE, via Doria, telefono 675.737.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, telefono 828.021.

MONTE ORINO, corso Italia 10, telefono 748.936.
CIBRINI, piazza Colombo 1, telefono 745.342.
SILVARE
Mazzini, via Aurelia 138, tel. 880.231.

FRANCESCO ZUNINO
Gallo, piazza Malacolla 38, tel. 87.280.

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Modena, Montanotte 103, telefono 829.882.
Padovani, via Crivellia 14, tel. 801.318.
Riocani, via Pieve 38, telefono 880.802.

Scrivere a: Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
tel. 019/810.971

STATO CIVILE

Il 9 Settembre
Palliatella, Chiara Zunino, Giulia Frumento.

MORTI. Maria Salvo, 80 anni, Glusville, trasporto 9,45; Francesco Zunino, 81 anni, Spotorno, 9,45; Mulinio, venio, trasporto 11,45; Roselli Cortezze, 83 anni, Cella Ligure, via Brasi 29, trasporto 9,45; Rosa Pagliaro, 75 anni, Savona, 9,45; Amendola, 13, trasporto a Treviso 9,45; Carmela Bugna, 76 anni, Quiliano, via Pian 8, 2, trasporto a Quiliano 8,45; Adeline Merlato, 81 anni, Albisola Superiore, via S. Pietro, trasporto a Sassello 11,45; Glugno, 81 anni, Savona, via N.S. del Monte 28, trasporto a Zinola 10,45; Carlo Marchesi, 81 anni, Piacenza, trasporto a Piacenza 10,45; Antonio Mosello, 81 anni, Vado, via Cadorna 24, trasporto 7,45; Filomena Delbuono, 80 anni, Vado Ligure, via Aurelia 18, trasporto 9,45; Enrico Ventura, 85 anni, Varazze, Castagnabuona 13, trasporto a cap-pella 13, Zinola.

La Savona «16 millimetri»
Stasera, inizio alle 21,30 sul campo parrocchiale il cineamatore Riccardo Ricco proietterà una serie di cortometraggi a 16 mm. dedicati a Savona e provincia del passato. La serata rientra nell'ambito delle manifestazioni per il «Centro storico in festa». (r. p.)

Il mercatino libro usato
Prosegue in via Sormano 37 rosso il mercatino del libro usato, giunto all'undicesima edizione, organizzato da Arci Nuova Associazione, Sinistra giovanile del Pds e Unione degli Studenti. (r. p.)

DA NON PERDERE
SAVONA
Assemblea Unione consumatori
L'Unione consumatori-Comitato di Savona, informa che sabato 13 alle 10 nei locali della IV Circoscrizione di corso Mazzini terrà un'assemblea straordinaria per discutere alcuni problemi e rinnovare gli incarichi sociali. (r. p.)

SAVONA
L'Unione consumatori-Comitato di Savona, informa che sabato 13 alle 10 nei locali della IV Circoscrizione di corso Mazzini terrà un'assemblea straordinaria per discutere alcuni problemi e rinnovare gli incarichi sociali. (r. p.)

SAVONA
L'Unione consumatori-Comitato di Savona, informa che sabato 13 alle 10 nei locali della IV Circoscrizione di corso Mazzini terrà un'assemblea straordinaria per discutere alcuni problemi e rinnovare gli incarichi sociali. (r. p.)

SAVONA
L'Unione consumatori-Comitato di Savona, informa che sabato 13 alle 10 nei locali della IV Circoscrizione di corso Mazzini terrà un'assemblea straordinaria per discutere alcuni problemi e rinnovare gli incarichi sociali. (r. p.)

Saranno realizzati collegamenti aerei tra i principali padiglioni di degenza

Molti miliardi per Pietra Ligure

Investimenti per potenziare l'ospedale

PIETRA L. Qualcosa come 74 miliardi in 5 anni. Sono i progetti e le richieste finanziarie che il Santa Corona di Pietra Ligure ha inoltrato a Regione e Stato. Molti degli interventi verranno certamente realizzati perché già previsti da tempo. Per altri bisognerà aspettare più di 5 anni ma tutti hanno buone probabilità di andare in porto perché giudicati essenziali (o quasi) per completare la struttura ospedaliera e il ruolo che le è stato assegnato nell'ambito della sanità pubblica.

Quali sono i progetti più importanti che l'amministrazione di Ubaldo Fracassi conta di avviare al Santa Corona nel 2001? Il cambiamento strategico più atteso è quello dei collegamenti sopraelevati fra i vari padiglioni ospedalieri. Con 6 miliardi e mezzo saranno realizzati tunnel sopraelevati che collegheranno fra loro tutti i padiglioni principali: piastrella, chirurgico, nuovo blocco operatorio, padiglioni 17 e 18 e padiglione Negri di medicina. Il padiglione «18» (chirurgie generali, vascolare e plastica) sarà completamente rimosso a nuovo (ne ha bisogno) con una spesa di 6400 milioni. Costerà invece 15 miliardi il nuovo blocco operatorio (sei sale) che sarà realizzato nella pineta fra il padiglione «18» e il Chirurgico. Ci saranno solo moderne sale operatorie e servizi. In una seconda fase, un investimento di 6300 milioni, al di sotto del blocco, ci saranno la nuova cucina e la mensa. I collegamenti sopraelevati serviranno per razionalizzare l'intero ospedale e riuscire a dare un servizio migliore ai pazienti ricoverati.

Numerosi gli investimenti in attrezzature. In programma 4 miliardi e mezzo di spese per il potenziamento tecnologico delle unità operatorie collegate al Dea al secondo livello, 1 miliardo e mezzo per il potenziamento e il rinnovo di apparecchiature e servizi diagnostici, 1300 milioni per l'attivazione della sala risveglio. Progettate anche le sopraelevazioni del padiglione Polio e della piastra dei servizi. Ci sarà spazio, ad esempio, per il possibile reparto di cardiologia collegato al polo delle urgenze.

Molti degli investimenti riguardano spese che, solo sulla carta, sono minori e contribuiscono alla riorganizzazione dei servizi ospedalieri o alla sicurezza. Fra questi i 2500 milioni per le opere di prevenzione degli incendi, i 2 miliardi per la ristrutturazione degli impianti nel padiglione piastrella, un miliardo per l'informatica, 800 milioni per sistemare i locali per la libera professione dei medici, mezzo miliardo per l'archiviazione ottica di tutti i documenti, 860 per l'attrezzatura dei blocchi operatorio, altri 5 miliardi per opere d'adeguamento dell'ospedale ai requisiti minimi strutturali e tecnologici, 1 miliardo per il nuovo archivio generale, 4 miliardi e



Nuovi investimenti strutturali al Santa Corona

500 milioni per il padiglione degli uffici centralizzati. Da ricordare inoltre i 1200 milioni per il completamento del padiglione Spds (degenze psichiatriche), il primo ad essere realizzato il prossimo anno, e i 350 milioni per la costituzione della banca dell'osso. Fin qui gli investimenti in cose. Ma sono neces-

sari anche quelli in uomini: primari, medici e infermieri. Soprattutto questi ultimi, da mesi, lamentano di essere in pochi e di non riuscire a svolgere con regolarità i turni soprattutto in alcuni dei reparti del Santa Corona.

Augusto Rembado

Come cambiano i reparti

Ma ci sono ancora problemi per la mancanza di personale

PIETRA L. Sono un centinaio i miliardi che l'azienda ospedaliera pietrese sta spendendo, e spenderà, per ammodernare padiglioni, reparti, apparecchiature ed altro. Oltre ai 74 miliardi contenuti nel piano dei prossimi 5 anni infatti nel nosocomio sono in corso opere per circa 25 miliardi. L'investimento più importante (quasi 15 miliardi) è quello destinato a completare il centro di fisioterapia dove troverà posto l'Unità spinale, un centro specializzato quasi unico nel suo genere in Italia. Il corso anche i lavori di ristrutturazione del padiglione «17» dove, entro 2-3 anni, verranno trasferiti i nuovi reparti di ostetricia-ginecologia e la casa di cura. A restaurare l'ultimo molti reparti del Santa Corona (padiglione 18) troveranno una diversa e più idonea collocazione. Completato da pochi mesi il nuovo padiglione isolamento con i

partiti già definiti, equivalgono alla somma che ad Albenga si vuole impiegare per realizzare il nuovo ospedale di Campochiesa. Con la differenza che il Santa Corona esiste già con i suoi 600 posti letto e circa 1400 dipendenti e il fatturato annuo di 150 miliardi. La grande contraddizione è proprio in queste ultime cifre. Un ospedale da grande città in un paese turistico da meno di mille residenti. Un nosocomio con l'unico Dipartimento d'emergenza di secondo livello da Genova (esclusa) Ventimiglia. L'altra contraddizione sono le carenze di personale (soprattutto infermieri) e la scarsa produttività di certi servizi o reparti. L'80 per cento dei medici ha confermato di voler continuare all'esterno della struttura pubblica la libera professione. Anche questo la dice lunga sul sistema che ruota intorno alla salute nel Ponente. Ma la gente continua ad aver fiducia nel Santa Corona. (a. r.)

Il senatore di An Bornacin conferma l'impegno elettorale

«Sì, mi candido ad Albenga per appoggiare Saccone»

ALBENGA. Il senatore di An, Giorgio Bornacin, scenderà in lizza nelle campagne elettorali amministrative albenghesi ma non in contrasto al candidato sindaco del Polo delle Libertà, l'avvocato Andrea Saccone. Bornacin guiderà una lista, composta da 20 nomi, avendo però come candidato sindaco «collegato» Saccone. Sarà solo nell'eventuale ballottaggio che la lista Forza Italia, quella di An ed una terza lista di indipendenti e area centrista (in corso di formazione) faranno convergere i loro voti su Andrea Saccone.

La decisione del senatore di guidare la formazione evidenzia l'importanza di An, rappresentata nell'albenghesi da due circoli territoriali. La presenza di Bornacin assicura perfetta unità d'intenti fra i due circoli. Intanto Pietro Oliva, coordinatore del collegio elettorale per Forza Italia, fa sapere che il Polo ad Albenga è più che mai unito. Notizie che lo vorrebbero diviso tendono, inutilmente, a danneggiarlo. Stiamo



Il candidato del Polo Andrea Saccone

lavorando seriamente per far di Viveri un ex sindaco. Anche Saccone precisa: «Ho sentito telefonicamente il senatore Bornacin il quale, in primo luogo, mi ha detto che mai e poi mai sarebbe permesso di infrangere il rapporto di lealtà che è sem-

pre stato presente nel Polo; in secondo luogo, mi ha riferito di aver più volte ribadito che sussiste incompatibilità fra la carica di senatore e quella di sindaco di un Comune albenghesi. Il candidato a sindaco ricorda anche che nelle ultime elezioni regionali e provinciali il centro destra ha raccolto il 48,8 per cento dei voti.

Mentre si confermano le altre già note candidature a sindaco di Angelo Viveri per Alternativa Democratica, di Iggi Viveri per Rifondazione, e Andrea Saccone per il Polo delle Libertà, l'Ulivo e la Lega non hanno sciolto le loro riserve. Il ppi, all'interno dell'Ulivo, sembra orientato ad accettare la candidatura dell'ex sindaco Mariangelo Vio proposto dal circolo «Città futura». Perplesse esistono nel pds diviso fra indirizzi locali (vicino a Vio) ed uno provinciale che terrebbe anche conto del fatto che nella lista di Angelo Viveri c'è anche un componente del federale provinciale del pds, Gianni Perotto. (r. sr.)

E' morto Zunino

Il turismo Spotorno è in lutto

SPOTORNO. E' deceduto all'ospedale San Paolo di Savona, dove è stato ricoverato per disturbi cardiaci quindici giorni fa, Francesco «Giovanni» Zunino, 81 anni, uno dei più anziani e stimati albergatori spotornesi. Le sue condizioni di salute sono peggiorate negli ultimi giorni con l'insorgere di una serie di complicazioni. Zunino è padre di Giancarlo, capogruppo di Forza Italia in consiglio provinciale.

La salma arriverà da Savona nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata a mezzogiorno di oggi. La cerimonia funebre si svolgerà alle 16,30. Giovanni Zunino sarà tumulato nel cimitero spotornese. Per anni dipendente delle Ferrovie dello Stato, aveva lavorato a Loano ove era conosciuto e ben voluto. L'albergatore lascia, oltre al figlio Giancarlo e tre nipoti, la moglie Quintina Bastagli. Era considerato un lavoratore che, con la moglie ed i figli, era riuscito a dar vita ad una delle aziende turistiche più affermate in Riviera. (r. sr.)

S. Corona verso il Duemila

INTERVENTO	PRIORITY	ANNO DI COMPLETAMENTO	COSTO
COMPLETAMENTO DEL PADIGLIONE SPDS	1	1998	1200 Milioni
OPERE DI PREVENZIONE INCENDI	2	1995	2500 Milioni
INFORMATIZZAZIONE DELL'OSPEDALE	3	1998	2000 Milioni
INFORMATIZZAZIONE OSPEDALIERA	4	1999	1000 Milioni
SISTEMAZIONE SPOGLIATOI PER IL PERSONALE	5	1999	800 Milioni
SIST. LOCALI PER LIBERA PROFESSIONE	6	1999	800 Milioni
COLLEGAMENTO TRA I PADIGLIONI (1° LOTTO)	7	1999	4000 Milioni
ATTIVAZIONE SALE RISVEGLIO	8	1999	1300 Milioni
INTERVENTO RISTRUTTURAZIONE PAD. 18	9	1999	6400 Milioni
INFORMATIZZAZIONE OTTICA	10	1999	600 Milioni
COMPLETAMENTO ATTREZZATURA DEI GRUPPI OPERATORI	11	1999	800 Milioni
SOPRAELEVAZIONE PADIGLIONE POLIO	12	1999	1400 Milioni

REALIZZAZIONE OPERE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE AI REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E TECNOLOGICI GENERALI	13	1999	5000 Milioni
INFORMATIZZAZIONE NUOVO BLOCCO OPERATORIO	14		15000 Milioni
COLLEGAMENTO TRA I PADIGLIONI (2° LOTTO)	15	2000	2500 Milioni
POTENZIAMENTO TECNOLOGICO DELLE UNITA' OPERATIVE COLLEGATE CON IL DEA		1999	4500 Milioni
COSTRUZIONE FARRUCATO PER ARCHIVIO GENERALE	17	2000	2000 Milioni
ADEGUAMENTO ATTREZZATURE PER SERVIZI FUNZIONALMENTE COLLEGATI ALLA UNITA' SPINALE			1200 Milioni
SISTEMAZIONE PADIGLIONE PER OFFICI	19	2000	4000 Milioni
REALIZZAZIONE DI DUE PIANI SEMINTERRATI, AL DI SOTTO DEL NUOVO BLOCCO OPERATORIO	20	2001	1000 Milioni
PARZIALE SOPRAELEVAZIONE DELLA PIASTRELLA DEI SERVIZI	21	2001	3700 Milioni
PROGETTO DEI SERVIZI	22	1999	8000 Milioni
CONSTITUZIONE DELLA BANCA DEI TESSUTI	23	1999	350 Milioni

DALLA RIVIERA

CERIALE

L'opposizione lascia il Consiglio per protesta

Il sindaco non inserisce all'ordine del giorno gli argomenti proposti dall'opposizione e la minoranza abbandona la seduta. E' succeduto al Consiglio comunale che ha visto quindi la protesta dei consiglieri Revetria, Lenzi e Mazzoni di «Moderati per Ceriale», Romano e Sciallino di «Con Ceriale», Villa e Fabiano del «Gruppo misto per il cittadino». (r. sr.)

CERIALE

Ordigno in spiaggia, intervengono i carabinieri

I carabinieri sono intervenuti ai bagni Tadd per un sospetto ordigno esplosivo (forse un per segnalazioni nautiche). La presunta bomba è stata prelevata e trasportata in luogo di sicurezza. (r. sr.)

PIETRA L.

Un'autoambulanza per la Croce Rossa

La Croce Rossa, sottocomitato di Pietra Ligure, inaugura domenica prossima (cerimonia alle 11 in piazza) una nuova autoambulanza da pronto soccorso. Il nuovo mezzo sarà dedicato alla memoria del milite Marco Lazzarini. (a. r.)

ALBENGA

Confessano i due extracomunitari con «card» rubata

E' stato convalidato ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni l'arresto dei due extracomunitari fermati l'altro giorno ad Albenga perché trovati in possesso di una carta di credito risultata rubata, che stavano cercando di utilizzare. I due hanno ammesso l'addebito. Il gip si è riservato sull'applicazione della misura cautelare. (a. r.)

E a Savona il pm sente 4 testi per i presunti abusi su bimba di Vadino

«Non ha violentato l'ex fidanzata»

Il Riesame discute il caso del cuoco di Albenga

SAVONA. Il sottoscritto difensore chiede che codesto tribunale voglia annullare l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Si è conclusa la prima fase del dibattimento del Riesame di Genova, la discussione dell'avvocato Giorgio Ceriale per il caso del cuoco di Albenga arrestato con l'accusa di aver violentato la sua ex fidanzata. Oggi la decisione dei giudici.

Gianfranco D., 35 anni, è stato fermato nell'agosto scorso alla stazione, mentre stava rientrando in Germania, dove lavora. Le accuse, supportate dalla denuncia dell'ex fidanzata, quelle di violenza sessuale e sequestro di persona. Il 16 agosto il gip ha convalidato l'arresto per la presunta violenza, «facendo cadere l'ipotesi del sequestro» ha precisato Ceriale. Quest'ultimo ha sostenuto l'insussistenza dei requisiti per la permanenza in cella. «Non occorrono indagini particolari,

posto che è fatto quello denunciato dalla donna ed esposto diversamente dal mio cliente. Sarà semplicemente il tribunale a dover valutare l'attendibilità del racconto della presunta vittima, in assenza di elementi medico-legali che possano confermare l'avvenuta violenza. Non sussiste nemmeno l'esigenza di evitare contatti tra le parti: il mio cliente lavora in Germania. Non esiste un pericolo di fuga: il mio assistito ha tutto l'interesse che venga fatta verità. E non c'è nemmeno il rischio di reiterazione: dalla modalità del fatto e dal comportamento processuale dell'imputato non risultano fatti specifici da cui desumere che possa commettere gravi delitti...». Il legale ha quindi passato in rassegna le discordanze e incongruenze del racconto della donna. Lei va a prenderlo e per festeggiare il suo compleanno, il viaggio in auto sin

sulle alture di Garlenda, l'auto che si blocca perché il «falso le chiavi dal cruscotto». Ceriale: «Ma la chiave può essere sfidata, la macchina in corsa...». La violenza. «La donna ha detto di essere stata ripetutamente afferrata al collo, però il medico del pronto soccorso ha rintracciato nessun segno. Ma la prova più certa della mancata violenza è certamente la visita ginecologica, dalla quale non è stata lesione tipica di un rapporto sessuale violento...». Sempre ieri, intanto, hanno fatto un passo avanti anche le indagini per la presunta violenza a una bimba di 9 anni avvenuta ad Albenga, sulla spiaggia di Vadino, per la quale è stato arrestato un giovane piemontese. Il Landolfi ha sentito 4 testi: avrebbero riferito particolari che confermerebbero la gravità della posizione dell'indagato. (f. p.)

MONACO CLASSIC WEEK
700^{èmes} NAUTIQUES
Mostra e dimostrazione di motoscafi, motor yacht e velieri di tradizione

Domenica 14 settembre, ore 14.00
Venite ammirare
LA PARATA DEI PIÙ GRANDI VELIERI DEL MONDO
fra il porto e il museo oceanografico
Informazioni: 00 377 93 10 63 00

• PC • ACCO Accesso gratuito fino • ombre •

COMUNE DI GUILIANO
C.A.P. 17047 - P.zza della Costituzione, 1
PROVINCIA DI SAVONA
Prot. n. 8253 - Reg. Ord. n. 37

Avviso di gara
Il Comune di Guiliano intende indire una licitazione per: il consolidamento strutturale di un tratto di fondazione dell'edificio delle scuole elementari del capoluogo ed opere accessorie.
L'importo dell'appalto è fissato in L. 157.227.000.
La gara si svolgerà a termini dell'art. 2 della Legge 109/1994 con la modifica con la legge n. 28 del 02/05/1995, e con il criterio di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 14/1973 e con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23/05/1924, n. 827, e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 - commi 1, 2 e 3.
La partecipazione alle procedure di affidamento è regolata dagli artt. 6, 9, 10, 12 e 13 della Legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, mediante domanda in bollo da L. 20.000, da inviarsi al Comune di Guiliano, via S. Maria, 20 (venti) dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale e sul giornale.
Alla domanda dovrà essere allegata copia dell'iscrizione ANC nella categoria 2 classe importo fino a lire 300.000.
Ai sensi dell'art. 29 comma 1 lettera d) della Legge, il responsabile del procedimento è il geom. Genta Luigi dell'Ufficio Tecnico Comunale.
La richiesta di partecipazione alla gara è vincolata all'amministrazione Appaltante.
Guiliano, 01/09/1997
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO geom. Genta Luigi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ieri al gip. Nessuna indicazione su complici e bottino

Gioielleria di Alassio i rapinatori confessano

SAVONA. Hanno confessato i due rapinatori arrestati dopo il colpo miliardario alla gioielleria «Rex Severi» di Alassio. Ieri mattina, dinanzi al gip Francesco Meloni, hanno confessato l'addebito.

I due piemontesi, Vincenzo Avolio e Antonio Pesante, sono stati sentiti ciascuno per circa un'ora. Hanno confessato di aver preso parte alla rapina, dicendo di essere arrivati ad Alassio soltanto il giorno prima del colpo. Quanto al bottino (i carabinieri ne hanno recuperato solo una piccola parte), i due si sono limitati a dire di non esserne in possesso. Nessuna parola in merito ai presunti complici. Il gip, che non riveste ruolo inquirente (e quindi è tenuto a «strappare» ulteriori particolari sulla rapina, ma deve soltanto esaminare la posizione dei due indagati) ha preso atto delle loro dichiarazioni e ha convalidato i loro arresti, riservandosi sull'applicazione delle misure cautelari.

Proseguono intanto le indagini. I carabinieri sarebbero sulle tracce di quattro persone, una delle quali forse donna. Due complici di Pesante e Avolio che, dopo il colpo, sarebbero fuggiti in direzione diversa dai primi due, con il bottino. All'attenzione degli inquirenti ci sarebbe anche una contravvenzione al Codice della strada che sarebbe stata contestata a uno dei due arrestati, ad Alassio, intorno al 23-24 agosto.

Già confermerebbe l'ipotesi di un soggiorno prolungato della «banda» in zona. Soggiorno durante il quale i rapinatori avrebbero addossato la gioielleria e avrebbero deciso di tentare il colpo. Una teoria che andrebbe ad escludere l'eventuale ruolo di un «basista».

(f. p.)



Proseguono le indagini sul colpo miliardario. Ricercate altre due persone

ANDORA

Indagato un carabiniere

E' indagato soltanto uno dei due carabinieri che hanno preso parte all'inseguimento e alla successiva sparatoria sabato scorso ad Andora. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ipotizza il reato di tentato omicidio. Le indagini hanno accertato che entrambi i militari hanno sparato all'indirizzo dell'auto sulla quale viaggiavano Giuseppe Incarnato e Piero Di Benedetto, ma hanno anche permesso di individuare con esattezza la pistola dalla quale è partito il colpo che ha raggiunto Incarnato alla schiena, perforandogli l'addome. Il magistrato avrebbe avanzato dubbi sulla legittimità dell'uso della arma da parte dei militari (per i quali il magistrato ha avanzato alcuna istanza di sospensione dal servizio), mentre nulla è contestato a Incarnato e Di Benedetto. Quest'ultimo, che era alla guida dell'auto, potrebbe andare incontro tutt'al più a contestazioni di infrazioni al Codice della strada.

(f. p.)

Premi di produzione e la mensa alla «Bormioli Rocco Casa» di Altare

Vetro, le novità del settore

Dai prossimi giorni i sindacati incontreranno le direzioni delle aziende valbormidesi. Scontro sul progetto dell'elettrodotto e della sottostazione elettrica della «Vetr.1» di Dego

DEGO. Il settore del vetro sarà al centro di confronti tra il sindacato e le direzioni delle varie aziende che operano in zona. Fra le questioni più scottanti da risolvere, quella legata alla realizzazione di una sottostazione elettrica e di un elettrodotto per alimentare gli impianti della Vetr.1 Dego. Una vicenda delicata anche perché il comitato «Frassoneta per l'ambiente» e l'amministrazione comunale hanno chiesto che vengano apportate alcune modifiche al progetto iniziale per ridurre, per quanto possibile, i problemi di sicurezza per gli abitanti e di impatto ambientale.

Una questione in merito alla quale interviene anche il sindacato. Dice Fiorenzo Timori della Cisl: «Si tratta di un problema che ci sta particolarmente a cuore. La questione deve venire risolta al più presto. Se da una parte c'è la necessità di realizzare la sottostazione e l'elettrodotto per alimentare gli impianti produttivi, dall'altra non si devono dimenticare le richieste dei residenti». Insomma, per Timori il progetto deve essere realizzato, ma nel pieno rispetto delle norme in materia di sicurezza e di tutela della popolazione.

Intanto, i rappresentanti dei lavoratori hanno ottenuto il premio di produzione e la realizzazione di una mensa alla «Bormioli Rocco Casa» di Altare. Questioni che, nei mesi scorsi, erano state oggetto di accese proteste da parte dei dipendenti.

La mensa, dice ancora Timori, dovrebbe entrare in funzione a fine anno o i primi del '98. Progetto analogo è già stato realizzato, in via sperimentale, all'ex vetreria «Valbormida» di Carcare, che ora fa parte del gruppo Saint Gobin.

(l. b.)

Blitz a Cairo

I vigili urbani nella stazione Fs

CAIRO M. Un edificio fatiscente, tempo al centro di polemiche, parte degli abitanti. La stazione ferroviaria di Cairo Montenotte, divenuta una sorta di simbolo di degrado del paese, ricettacolo per balordi, è stata nuovamente oggetto di un accurato sopralluogo da parte della polizia municipale.

E dei controlli, ancora una volta, è emersa una situazione al limite della decenza. Tanto che i vigili urbani hanno inviato una relazione sia alle Ferrovie che al sindaco. Se la sala comandi è stata murata, e quindi vi sono problemi per quanto riguarda la sicurezza, gli altri locali versano in condizioni disastrose: vi si possono trovare siringhe usate e ogni genere di rifiuti. Non solo, ma da varie segnalazioni, è stato rilevato che all'interno dell'edificio, in più occasioni, avevano trovato riparo più d'un «senzatetto».

Una situazione che, nonostante le lamentele degli abitanti e i controlli, ad oggi è mutata.

Intanto, sempre in merito alla stazione ferroviaria, il mese scorso l'Ente Ferrovie, con una lettera all'amministrazione comunale, ha confermato la sua disponibilità a cedere l'immobile che, secondo i programmi, dovrebbe diventare la nuova sede per i volontari della Croce Bianca di Cairo.

VALBORMIDA

CAIRO M.

Due giovani all'ospedale dopo caduta da cavallo

Due incidenti, l'altro ieri, al centro ippico «La Marcella» di Ferrania. Una ragazza genovese è caduta da cavallo procurandosi la frattura di un polso. La giovane, trasportata al pronto soccorso di Cairo, è stata poi trasferita al San Martino. Il secondo incidente è avvenuto nel pomeriggio. Un giovane savonese è caduto a terra riportando un trauma alla schiena. Il ragazzo è stato trasferito al S. Paolo.

CARCARE

Rientrato l'allarme ozono. Ma l'aria rimane «scadente»

Rientra l'allarme ozono a Carcare e Cairo Montenotte. Dai dati del Centro operativo provinciale e riferiti all'altro ieri, emerge, tuttavia, che a Carcare la qualità dell'aria è «scadente». «Accettabile», invece, a Cairo nella zona di Farina. Momentaneamente sono disponibili i dati di Cengio.

CENGIO

Comune acquista terreni. Un'area verde a Genepre

L'amministrazione comunale di Cengio acquisterà un terreno in località Borgnotti, lungo la statale che collega il paese a Millesimo, e uno nei pressi delle scuole medie di località Genepre. Lo ha deciso il Consiglio nell'ultima riunione. L'acquisizione di quest'ultimo terreno permetterà al Comune di realizzare un'area-verde.

NUOVA banca

Tutti i servizi dell'Ambrosiano

CARCARE. Due servizi in uno. Potrebbe essere questo lo «slo» del Banco Ambrosiano Veneto che, la scorsa settimana, ha inaugurato la nuova agenzia via Garibaldi, a Carcare. Oltre allo sportello bancario, infatti, i risparmiatori possono usufruire di un centro di consulenza che sorge accanto alla nuova sede.

Spiega Massimo Tabeni, direttore dell'area figure del Banco Ambrosiano Veneto: «Un servizio, curato dai nostri consulenti, cui possono accedere tutti. Dal piccolo risparmiatore alla grande azienda. Dopo anni, dunque, la banca che in Italia attualmente conta oltre mille sportelli, torna nuovamente in Val Bormida».

Dopo la chiusura della sede che per lungo tempo aveva operato a Cairo Montenotte, infatti, ora l'istituto ha fatto il suo ingresso a Carcare. Secondo Tabeni, si tratta di una «zona che, dopo la grave crisi industriale che l'ha colpita, ha tuttavia tutte le potenzialità per un rilancio. E noi, desideriamo partecipare a questa «rinascita». Con l'apertura dello sportello Banco Ambrosiano Veneto, Carcare può contare complessivamente su tre agenzie. A conferma, secondo il parere di molti, che il paese è in grado di svolgere un ruolo di primo piano nello sviluppo dell'intera Val Bormida».

(l. b.)

Dall'8 al 13 Settembre

COSTA MENO

 <p>Olio di oliva Carapelli IL1</p> <p>4900</p>	 <p>Pizzaiola Locatelli gr. 125</p> <p>1000</p>	 <p>Pasta Agnesi kg.2</p> <p>2800</p>
 <p>Biscotti Plasmon gr.160</p> <p>3500</p>	 <p>2 tonno Rio Mare gr.160 cad.</p> <p>2800</p>	 <p>Pannolini Lines Comfort</p> <p>13900</p>
<p>Uva bianca al kg.</p> <p>990</p>	<p>Trita per sugo b.a. al kg.</p> <p>4000</p>	<p>Coscia fettine b.a. al kg.</p> <p>13900</p>

offerta valida dall'8 al 13 Settembre - salvo errori tipografici ed esaurimento delle scorte

IPERsidis
DIS GROS

SAVONA Via Nizza, 43/R

Casino Sanremo
CHÉMIN DE FER
19-20-21 Settembre
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA

Martedì 9 Settembre 1997 - 37

LIGURIAestate

Casino Sanremo
CHÉMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
Tel. 0184 / 59.51

Il cantautore in concerto a Genova



Stasera alla Foce spazio a Bersani

GENOVA. Sabato 27 sarà sul palco dello stadio di Bologna con Bob Dylan e Lucio Dalla, nel concerto «eucaristico» alla presenza di Papa Wojtyła: intanto, in vista del grande evento, Samuele Bersani continua il suo tour e questa sera alle 21,30 sarà al Palatenda della Festa dell'Unità a Genova. Un'estate davvero con il vento a poppa quella del cantante autore romanesco che con il terzo album, dopo gli apprezzati «C'hanno preso» e «Freak», intitolato semplicemente «Samuele Bersani», ha confermato bravura e stile. Grazie soprattutto a «Cocodrilli», storia di una ragazza di provincia, «denunciata», a sei chilometri di curve della vita, alla quale Samuele racconta una leggenda metropolitana americana e a «Giudizi Universali», forse la migliore disco.

Alla Foce, comunque, Bersani canterà tutti i suoi ed è disposto a concedere anche diversi bis. Siamo certi che il pubblico, questa sera, non gli mancherà.

I biglietti del concerto al Palatenda, organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spina, sono in vendita ai botteghini della Festa e in prevendita nei consueti punti a 15 mila lire.

Il cartellone dei concerti proseguirà domani sera con la «Banda Bardò», giovedì sera con i Sottotono e venerdì sera con il Maxiconcerto dei gruppi Indigo, Roberto Marzano e Gli Ugolotti e Luci Rosse, tutti partecipanti alla selezione del concorso «No Playbacks».

Altro appuntamento con la rassegna rock, giovedì, la conclusione dei concerti al Palatenda della «Festa». (m. b.)

Nella frazione di Albenga si apre la 30ª edizione della Rassegna del Pigato

Il vino del Ponente re di Salea

Il decollo di una manifestazione molto amata

ALBENGA. A Salea è tutto pronto. Questa sera, alle 19, prende il via per il trentesimo anno la «Rassegna del Pigato» degli altri vini doc della Riviera Ligure di Ponente. In mostra, come ogni anno, c'è il meglio della produzione vinicola della Liguria di Ponente, dal Pigato, il vino-immagine dei vignaioli albeganesi e della valle Arroscia, al Rossese, dall'Ormeasco al Vermentino ad arrivare ai Rossesi di Dolceacqua.

La rassegna di Salea è anche l'occasione per fare il punto sulla vendemmia: prenderà il via tra qualche giorno. I viticoltori hanno il naso verso il cielo per timore che qualche improvviso temporale o, peggio, qualche grandinata che danneggerebbe quella che, invece, si preannuncia come un'annata da incoraggiare sotto il profilo della qualità. I chicchi sono maturi e zuccherini per il sole che hanno preso ma, contemporaneamente, abbastanza grossi e acquosi. Preannuncia, insomma, una vendemmia molto positiva per il vino della Riviera, con prezzi destinati a salire anche non molto.

Alla rassegna di Salea, però, si devono soprattutto i vini della vendemmia precedente, anche questi di alto livello. E si mangia. Bene.

Una delle prerogative della festa enologica, che ogni anno richiama più di centomila persone provenienti non solo dalla provincia di Savona ma anche dalle altre zone della Liguria e del Piemonte, è proprio la cucina. Ogni vendemmia vengono preparati piatti tipici: la polenta



tartufata, i ravioli, le penne alla saleasca, trofie al pesto, grigliate di carne e pesce. Imperdibili i dolci come i baci al Pigato che si sposano in maniera ottimale con un bicchiere del vino re della festa.

Accanto al «Pigato» enogastronomico anche la cultura materiale. Ogni anno i soci della cooperativa «Macchia Verde», che organizzano la festa sotto gli alberi di Terra Conigli, premiano un personaggio

che si sia distinto in qualche modo nel settore enogastronomico promuovendo soprattutto il vino.

Quest'anno il premio verrà assegnato ad Edoardo Raspelli, critico gastronomico de La Stampa, considerato uno dei più severi censori della ristorazione italiana.

Ma Salea è anche festa popolare, un'occasione per ballare e fare baldoria. Così, ogni sera, nell'area spettacolo sarà prota-

gonista un'orchestra che, gratuitamente per il pubblico, suonerà tutti i generi musicali. Un'occasione, insomma, per avvicinare generazioni diverse accomunate dalla passione per il buon bere. Venerdì sera, poi, ci sarà l'elezione di «Ragazza Doc», la denominazione d'origine controllata.

E assieme a vino, piatti tipici, musica, bellezza Salea propone anche una vera e propria esposizione di merci varie. Centinaia di standisti, infatti, sono stati sistemati nei padiglioni che circondano l'area della rassegna.

In esposizione nella mostra mercato ci sono capi d'abbigliamento, computer, oggettistica, materiali per hobbisti, giardinaggio e tanti altri generi merceologici.

«Ogni anno la rassegna del Pigato è uno degli appuntamenti più visitati dell'intera stagione turistica della Riviera. Stavolta, in occasione del trentennale, abbiamo cercato di organizzare ancora meglio ogni particolare. Anche dal punto di vista dei parcheggi abbiamo cercato di trovare le soluzioni migliori visto che sono migliaia le auto che si arriveranno a Terra Coniglio provenienti da ogni parte della Liguria», spiega Giancarlo Lupini, presidente della cooperativa.

I tempi dell'esordio, quando ancora il Pigato non aveva la Doc e la sagra si svolgeva sul campo sportivo, sembrano ormai lontani. L'appuntamento con i vini liguri è sempre più bello realtà.

Stefano Pezzini

Dolceacqua

Assaggi «guidati» di vini veneti

DOLCEACQUA. Viaggio guidato tra i vini Triveneto, per scoprire i pregi e le caratteristiche che accomunano e che differenziano le produzioni di una delle zone enologiche più ricche d'Italia. L'appuntamento per gli appassionati, ma anche per chi vuole, per la prima volta, addentrarsi nell'affascinante mondo dei vini, è questa sera alla Vineria Re di Dolceacqua.

Dalle 21,30 ci sarà una degustazione guidata dai «Liers Ais» sui vini Triveneto Chardonnay e Sauvignon 1995. Si potranno degustare le produzioni di Chardonnay di Di Leonardo (Friuli), S. Osvaldo (Veneto) e Kuperwieser (Trentino-Alto Adige). Per quanto riguarda il Sauvignon, «assaggi» delle produzioni di Leonardo (Friuli), Ornella Molon (Veneto) e Kuperwieser (Trentino-Alto Adige).

I sommeliers guideranno tutti gli apprendisti degustatori, introducendoli ad un'arte che appassiona sempre più persone, ogni ed. Al termine, grande spaghettata in allegria, indispensabile per ovviare al grado alcolico raggiunto dopo la degustazione di almeno sei (d. ho.)

Al torneo internazionale di Imperia in evidenza soprattutto i ceki

Scacchi, gli stranieri de Mano legge

L'anno prossimo cartolina e bollo postale speciali

Con molti applausi per i vincitori ma con l'animo già rivolto al prossimo anno quando degnamente festeggerà la 40ª edizione si è concluso Imperia il Festival internazionale di scacchi, detto presidente Circolo imperiese, Giovanni Barbagallo: «Il nostro Festival è il più anziano e noto d'Italia, il secondo in Europa, tra i più importanti».

In questa ottica, il prossimo sarà rievocata la sua storia, dagli inizi pionieristici alla situazione attuale con l'esposizione di fotografie, documenti, giornali. Avranno particolare rilievo l'emissione di una cartolina e la concessione di un bollo

postale speciale: quelli emessi in varie edizioni precedenti sono diventati rarità filateliche.

Vincitore assoluto nel torneo magistrale, che è stato ben arbitrato dall'arbitro internazionale Francesco D'Alessandro coadiuvato dall'arbitro regionale Marco Ciccarelli, è risultato il maestro ceco Richard Bielek seguito dal bosniaco Sahbaz Nurkic e da due altri ceki, Milos Moznay e Milos Jirovsky e dall'ottimo milanese Ennio Arlandi, imbattuto, con 4 vittorie e 5 pareggi. Soddisfatto, in un quadro di forti maestri internazionali, la prova degli imperiesi Cavatorta e Faraci che hanno totalizzato tre punti e mezzo.

Vittoria straniera anche nel torneo di prima nazionale con il ceco Pal Babula ed in quello seconda, con il tedesco Tobias Pfanner: da sottolineare, nel torneo di prima, la buona prova Gennaro Saccone, di Albenga, classificatosi sesto e quella Omar Stoppa, 18 anni, Imperia, nono. Giampiero Marelli, Cuneo, ha infine vinto con 7 punti il torneo di terza nazionale battendo di mezzo punto il torinese Marco Godino e Giovanni Noli di Camponogaro: il torinese Ludovico Bisetto, 12 anni, giunto ventesimo, ha ottenuto il passaggio di categoria.

Grano Vanni



Il vincitore Richard Bielek

Si è conclusa con un altro successo la cinquantunesima edizione della manifestazione

Commissa savonese trionfa al «Giromiss»

E' Valentina Mazzieri, la fascia di miss Sorriso a Simona Soncini



Tre premiate: Simona Soncini, Valentina Mazzieri e Eleonora Giorgio (da sin.)

FINALE. A tarda notte la ventiduenne commissa savonese Valentina Mazzieri ha trionfato al «Giromiss». E' lei «Miss Provincia di Savona 1997». La fascia le è stata attribuita durante la finale svoltasi domenica al dancing «El Patio». La giovane, che aveva già trionfato nella selezione ai bagni Savona «Miss Savona», è stata subito ribattezzata la regina coppa. Tre trofei sono finiti nelle sue mani: quelli messi in palio dalla Provincia, Comune di Savona e da Radio On-Ligure.

Nella giuria, presieduta da Umberto Gentile, figuravano sette componenti tra i quali il mago televisivo Siffredi ed il maresciallo Franco Pissano. Alla

ha preso parte anche il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone. Da notare la manifestazione, condotta al solito da Enrico Fabbri, è giunta quest'anno alla 51ª edizione.

Un'altra commissa è stata eletta «Miss sorriso». Si tratta dell'albeganese Simona Soncini, 21 anni. «Miss simpatia» è invece risultata la giovanissima studentessa Savona, Eleonora Giorgio, appena 14 anni.

Un premio speciale per la più giovane è andato alla dodicenne Federica Parolin, già «Miss estate» eletta al Baretto di Savona. Consistente il numero delle concorrenti al titolo «Miss Provincia di Savona». (m. br.)

ROVER TOURER
E COUPÉ 1.6.
SPORTIVE ANCHE NEL PREZZO.

Sulle Nuove Rover Tourer e Coupé, sportività ed eleganza viaggiano insieme. Gli interni completamente rinnovati, la linea inconfondibile e il doppio airbag esprimono tutta la sicurezza e l'eleganza Rover. L'eccezionale motore 1600 16 valvole da 111 CV, le barre portapacchi e i fendinebbia anteriori danno alla Tourer un nuovo carattere. Mentre la Coupé conferma tutta la sua aggressività con i cerchi in lega e lo stesso, straordinario motore. Vieni a provarle da noi. Scoprirai come Rover ha saputo unire l'eleganza della forma con la sportività della sostanza. E anche del prezzo.

DISPONIBILI VETTURE AZIENDALI
A PREZZI VANTAGGIOSI



CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO

Sea Cars s.r.l.



CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
Via Cimarosa 37r - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)
SAVONA



Un riconoscimento alla Liguria che lavora per promuovere e dare prestigio al turismo

Alassio, domani la notte degli Oscar

Cresce l'attesa per la premiazione dell'estate 1997

ALASSIO. L'assegnazione degli «Oscar del mare» è alle porte. Domani sera alle 21,15, nei giardini di palazzo comunale ad Alassio, verranno premiati i protagonisti dell'estate in Liguria, operatori, organizzatori di manifestazioni e chi, in qualche modo, ha portato lustro alla Liguria che lavora per il turismo.

Il clou della serata sarà l'assegnazione dei riconoscimenti ai vincitori degli «Oscar». In questi giorni le Province di Genova, Savona e Imperia attraverso i loro presidenti, i loro soci al turismo, i loro uffici stampa hanno indicato una serie di nomination riguardanti i locali del divertimento, i bagni marini, le manifestazioni in genere. Ecco le nomination per le varie categorie con, tra parentesi, le province. Musica classica: Concerti del Fai a San Fruttuoso (Ge), Estate musicale andorrese (Sv), Shubertiadi di Cervo (Im); Sport: Regate Zegna a Portofino (Ge), Campionato Off Shore di Alassio (Sv), Squadra femminile di baseball Sanremo (Im); Spettacoli e attrazioni: Balletti di Nervi (Ge), I Mitici Anni '60 di Pietra (Sv), Festival Internazionale di fuochi artificiali di Sanremo (Im); Cabaret: Santa Rudens (Ge), Aspettando Loano cabaret (Sv), Salone dell'umorismo di Bordighera (Im); Tradizione folclorica: Settembre di Recco (Ge), Cena medioevale di Giustice (Sv), Cassiniane (Im); Bagni marini: Lido (Ge), Valerio di Vado (Sv), Spiaggia d'Oro (Im); Cultura: Mostra di Van Dyck (Ge), Rassegna dei Libri di Liguria (Sv), Istituto di diritto umanitario Sanremo (Im); Sagre: Pesca di Camogli (Ge), Pigato a Salea (Sv), la Berleccata (Im); Comuni (per l'originalità): Masone (Ge), Tovo San Giacomo (Sv), Diano Marina (Im); Ristoranti: Manuelina (Ge), Lilliput (Sv), Via Romana (Im); Concorsi: Miss Liguria (Ge), Miss Mureto (Sv), Accademia della (Im); Locali notturni: Makò (Ge), La Capannina (Sv), Nova (Im).



Una parata di personaggi darà lustro allo show



In alto: Angela Cavagna a sinistra: Gianni Vassino



A destra: Elisabetta Mandraccio a sinistra: Morena Martini



A sinistra: i «Soggetti smarriti» e a destra: Marco Berri

Da quest'anno anche i lettori sono diventati protagonisti degli «Oscar del mare» partecipando al referendum che, attraverso i tagliandi pubblicati su La Stampa, hanno votato i loro personaggi dell'estate. Saranno premiati i primi classificati per le varie categorie. Ecco i divisi nelle varie categorie. Bagni: Gigi Calò (bagni Al Sole di Albenga), Ferdinando Fiorelli (bagni Londra), Alassio, Luca Grillo (bagni Diana di Alassio), Dee Jay, Mauro Vicari (Caravelle, U' Brecche, Suarte), Rudy Mascheretti (La Capannina di Alassio), Maffy, Gelati: Gianfranco (Express), Alassio, Margherita (Life), Alassio, Patrizia (Il Gabbiano di Savona), Barman: Angelo Vinai (Stazione di Alassio), Trio

R.A.P. (U' Brecche di Alassio), Gaggi (Zanzibar di Alassio), Cubiste: Astrid Emanueli, Camilla; P.R. Gianluca Baldisera (Sunny People), Max (Crazy People), Enrico Boschetti. Accanto agli «Oscar» istituzionali a quelli dei lettori vengono assegnati quest'anno riconoscimenti a personaggi e protagonisti dell'estate in Riviera che, in qualche modo, si sono distinti per originalità e promozione. I premiati di quest'anno sono Ange-

la Cavagna per l'«Oscar tv e sport», Beppe Berti per «Magi» Liguria, i «Soggetti smarriti» per la «Liguria che ride», Morena Martini come «Voce dell'estate», Diano Vascup per la «Manifestazione goliardica» e Gianni Vassino riconoscimento a «Sport e solidarietà». A presentare la serata di domani saranno Elisabetta Mandraccio e Marco Dottore, due colonne dell'estate in Liguria. Tra gli ospiti ci

saranno anche Gianni Duca in duo con Elisabetta Panizza. Ad organizzare la serata è l'agenzia spettacolo Eccoci Albenga in collaborazione con La Stampa, Radio Onda Ligure, Radio Stereo 103 di Sanremo e Comune di Alassio.

Tutti i premiati sono stati contattati dall'agenzia Eccoci per poter essere protagonisti della serata di domani. Chi, per qualche motivo, non avesse ricevuto notizie ma è nell'elenco delle nomination o dei premiati dalla giuria dei lettori, può contattare l'agenzia Eccoci telefonando allo 0182-554886 e cos' tutte le delucidazioni e le indicazioni per partecipare all'edizione 1997 dell'«Oscar del mare».

Stefano Pezzini



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.



Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



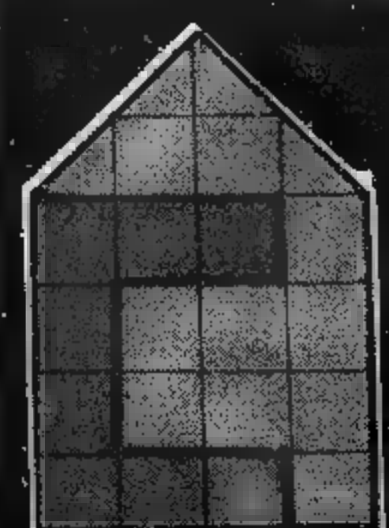
Tel. 0182/931.755 CERIALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso per bambino dal 1 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto a uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione 16 lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service



Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI S.S. 20 GENOVA (CN) - TEL. 0172/889909
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

DAL 15 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE
SCONTO 30% SULLE CUCINE

ARREDIAMO LA VITA

Le nostre cucine sono ideate per durare nel tempo. I materiali impiegati nella produzione sono particolarmente pregiati: legni, graniti, marmi, vetri temperati. I piani in laminato hanno finiture antigraffio. Le cerniere sono collaudate e garantite per una lunga durata.

Tutte le nostre cucine sono altamente componibili. I nostri designer specializzati nel settore propongono soluzioni che possano essere personalizzate in modo tale che diventino soluzioni uniche.

ECOLOGIA

La nostra azienda è molto sensibile ai problemi di salute. Abbiamo scelto infatti di usare materiali S1 con basso contenuto di formaldeide per fare in modo che i prodotti emettano meno gas tossici.

ARMONIA

Il design delle nostre cucine è studiato in ogni particolare. Si presenta con armonia ed equilibrio in qualsiasi soluzione di arredo.

COLORE

La gamma dei colori è molto vasta. Ogni modello offre alternative sempre nuove studiate per essere in linea con le attuali tendenze.

*** OFFERTA VALIDA PER LE COMPOSIZIONI COME ESPOSTE**



SU ALCUNE CUCINE ESPOSTE* SCONTI FINO AL 50%



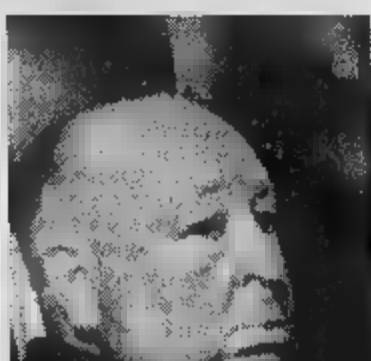
DA VEDERE

S'inaugura oggi alle 19 la «Rassegna del Pigato» degli altri vini doc della Riviera di ponente in frazione Salea d'Albenga. All'esposizione, in programma fino a domenica prossima, si trovano stand con prodotti dell'artigianato, agricole, musica da ballo a naturalmente degustazione di vini tipici. Festa per il decennale della chiesa di San Giuseppe a Pietra Ligure.

INO. Mostra di pittura contemporanea: «Cascella» nella sala Sbarbaro (ex Palazzo) di via Aurelia 119. L'esposizione rientra nel ciclo «Artisti del Novecento».

NOI. «L'uso g... della matematica nell'interpretazione della natura» è il titolo del mininario che si terrà questa sera alle 21 nella sala consiliare. Relatore il professor Spatorico. Proiezione di diapositive sul tema «Noli: storia, cultura e folklore», a cura del Centro storico culturale «Civita nautica».

Alle 21, nel chiostro del monastero di Santa Maria del Rio. **PIETRA L.** Funzioni di ringraziamento per il decennale della chiesa di San Giuseppe (1987-1997). Celebrazione eucaristica (alle 21), nella chiesa seminata. **San Giuseppe**, di monsignor Fiorenzo Gerini, direttore ed economo della diocesi di Albenga-Imperia. E' vi-



ALASSIO

Domani l'Hitchcock day

Si avvicina lo «Hitchcock days» in programma ad Alassio. Sabato prossimo alle 21,15 nel cinema all'aperto dei Salesiani verrà proiettato il primo lungometraggio firmato nella regia del mago del brivido Alfred Hitchcock. Si tratta di «The pleasure garden» (in italiano, «Il labirinto della passione») girata dal profilo più famoso del cinema internazionale tra il 1925 ed il 1927. Alassio ha fatto sfondo ad alcune sequenze del film inglese interpretato da Virginia Valli, Carmelita Geraghty, Miles Mander, John Stuart e Nita Naldi. L'incontro di Hitchcock a Alassio è riportato in un'intervista rilasciata dal grande regista ed è stato ribadito da una anziana testimone locale. «The pleasure garden» è la penultima delle pellicole in programma all'interno del ciclo «Film in Riviera», che si concluderà sabato 20 settembre con la proiezione del cortometraggio «L'ultimo Sciucchi» di Francesco Guido (Gibba). Dopo l'opera (di 12 minuti) verrà presentato il volume di racconti «Ninna nanna e fragole» di Marino Sandon.

Il mago del brivido Alfred Hitchcock

esitabile da ieri nell'auditorium la personale del pittore bergamasco Carmelo Rota Bachi dal titolo «Poesia del colore». Orario: 10,30-12, 17-19 e 20,30-23,30.

VELLANOVA. Proseguono le corse dei cavalli all'ippodromo dei fiori. L'appuntamento è alle 14,15. In frazione Salea si inaugura alle 19 (chiusura stand alle 00,30) la rassegna del Pigato e degli altri vini doc della Riviera ligure di ponente. Alla mostra mercato di prodotti dell'artigianato ed attrezzature agricole si aprirà alle

A Pietra Ligure si festeggiano oggi i dieci anni della chiesa di San Giuseppe

«Gatti sui tetti» ad Albenga

Mostra di intagli e quadri felini a Salea

ALASSIO

Domani l'Hitchcock day

Si avvicina lo «Hitchcock days» in programma ad Alassio. Sabato prossimo alle 21,15 nel cinema all'aperto dei Salesiani verrà proiettato il primo lungometraggio firmato nella regia del mago del brivido Alfred Hitchcock. Si tratta di «The pleasure garden» (in italiano, «Il labirinto della passione») girata dal profilo più famoso del cinema internazionale tra il 1925 ed il 1927. Alassio ha fatto sfondo ad alcune sequenze del film inglese interpretato da Virginia Valli, Carmelita Geraghty, Miles Mander, John Stuart e Nita Naldi. L'incontro di Hitchcock a Alassio è riportato in un'intervista rilasciata dal grande regista ed è stato ribadito da una anziana testimone locale. «The pleasure garden» è la penultima delle pellicole in programma all'interno del ciclo «Film in Riviera», che si concluderà sabato 20 settembre con la proiezione del cortometraggio «L'ultimo Sciucchi» di Francesco Guido (Gibba). Dopo l'opera (di 12 minuti) verrà presentato il volume di racconti «Ninna nanna e fragole» di Marino Sandon.

21,30 una serata danzante ad ingresso libero con l'orchestra di Carmen Arena. «Gatti sui tetti» è invece la singolare mostra di Pino Camoirano che ha come scenario i tetti dell'hotel Ca'di Berta a Salea d'Albenga. La mostra è visitabile fino al 14 settembre tutti i giorni dalle 16 alle 20.

NOI. Domani, per le passeggiate di «Vivere Alassio» a cura del Comune di Alassio e di Amnesty International, si visiterà «Il burghum Alassio», agglomerato originario della città, al centro dei festeggiamenti nello scorso fine settimana. Il ritrovo è da-

vanti al Municipio (piazza della Libertà) alle 17.

ANDORA. Lezioni bridge per i principianti alle ore 16 in via Mazzini. Per informazioni al numero telefonico 0182/85055. Sono già aperte le iscrizioni per il «Corso di cucina» che si terrà dall'1 al 29 ottobre presso il ristorante La casa del priore. L'organizzazione, il coordinamento e le tematiche nutrizionali che verranno affrontate saranno curate da Sandra Berriolo. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni si può telefonare ai numeri 0182-51124 o 87330. (m. br.)

Jazz e dance per la notte

Lo «Stefano Riggi Trio» a Finale Loano, Topless bar al Tapa Tapa



Doppio appuntamento con la musica dal vivo questa sera a Finale. Lo Stefano Riggi Trio è di alle Da Pilade per l'appuntamento Free live jazz. In piazza San Giovanni alle 21 la Banda Maria Pia. **ALBISOLA S.** Musica americana al Med Café, al Dolce Vita e al Pinar.

ALBISOLA M. Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's. Musica dal vivo strumenti musicali messi a disposizione dal pubblico a La Garitta. Ritrovo al Flamenco, al Pampeno, al TuttiFrutti.

Ritrovi giovani al Cantuccio e, sino alle tre del mattino, al Veliero.

M. Serata atmosfere Anni '50 e '60 al Dobro. Ritrovi al Pirata e al bar Senzano.

L. Spazio dedicato alla musica giovane al Daubaci.

L. Concerto bandistico alle 21 a Finalmarina. In piazza

San Giovanni si esibirà la Banda Maria Pia. Free live jazz alla maxipianoteca Da Pilade. Questa sera (alle 22) esibirà lo Stefano Riggi Trio. Discobar al Baquito. Ritrovo all'Asterix.

PIETRA L. Genere revival al Malibù. Messaggeria e karaoke al Dolphin's. Musica a panini al Barone Rosso. Ritrovi allo Wave e al Pirata. Serata con liscio al caffè Garden.

INO. Topless bar by Tapa Tapa. Liscio al dancing Manhattan Inn ed al Saitta. Ritrovo ballo al Tropicana. Nuova messaggeria al bar Olanda.

BORGHETTO M. via Pineland birra e musica al Crazy Night. Serata musicale al Blade Runner Pub, degustazione di grappa bar dei Capitani.

V. Partita di pallone elastico nel campo sportivo alle 21. Nel Salone dei fiori serata danzante, sempre alle 21.

M. Musica dal vivo a Le Macine. Ritrovo alla Città



Si balla questa sera in Riviera

Vecchia ed alla Piazzetta degli artisti.

INO. Ritrovo paninoteca a La Ruota e all'ex Blue Monk.

ALASSIO. Discobar al Boccaccio di via Londra. Ritrovi al Clapsi, all'Irish Pub, allo Zanzibar, allo Hard Rocco Café. Servizio Internet al bar Dell'Angelo. Liscio al dancing M4. Musica giovane al Fred Music Bar.

LAIGUOLIA. Ritrovo giovane al bar Saraceno. Nell'antico torrione gli ordini viaggiano su circuito telematico tra sala al primo piano e bancare-bar sottostante. (m. br.)

AL LOTTO

BARI	80	50	56	19	6
	61	63	59	53	45
CAGLIARI	3	84	89	86	77
	150	75	69	69	62
FIRENZE	65	13	83	11	21
	140	85	58	54	53
GENOVA	34	16	7	23	12
	93	69	53	51	50
MILANO	75	38	11	90	64
	99	58	50	46	45
	17	72	77	21	34
	92	86	55	54	45
PALERMO	85	57	47	39	22
	55	57	54	50	50
ROMA	84	79	26	26	26
	88	75	66	56	55
TORINO	83	23	32	24	24
	65	62	59	53	53
	32	83	23	34	34
	108	71	64	62	61

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 17 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

17-13 17-45 17-70 17-16 17-58;
17-80 17-4 17-63 17-88 17-10;
17-75 17-2 17-15 17-89 17-7;
17-26 17-20 17-14 17-28 17-36;
17-25 17-78 17-42 17-59 17-23;
17-55 17-18 17-61 17-23 17-84.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza di uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 41 (4); Cagliari 28 (3); Firenze 64 (1); Genova 35 (3); Milano 43 (2); Napoli 2 (2); Palermo 34 (3); Roma 24 (4); 30 (2); Venezia 11 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

50-13 30-13 11-13 80-43 90-43;
41-13 81-13 75-13 21-43 15-43;
10-13 16-13 26-13 20-43 46-43;
56-13 68-13 88-13 38-43 58-43;
90-13 50-43 30-43 11-43;
21-13 15-13 41-43 81-43 75-43;
20-13 46-13 10-43 16-43 26-43;
38-13 58-13 68-43 88-43 68-43.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

8-18-28 58-68-78;
8-38-48 28-68-16 58-88-3;
38-48-58 58-18-28;
38-68-78 58-38-48;
18-28-38 38-88-8;
18-48-58 38-18-28 68-8-18;
18-68-78 68-28-38;
18-88-3 48-78-68 68-48-58;
48-8-18 78-88-8;
78-18-28.

Statistiche a cura della Ricerche n° 499 di Davide e Liliana Nola, via 27, Candelò.

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENOVA	36	5	22	1	1	1	1	1	1
VERBILI	28	2	1	2	4	72	5	21	11
CADENZE	21	52	33	59	32	64	45	41	28
FIGURE	5	3	1	7	3	8	4	1	4
	17	20	21	31	24	15	22	30	36
DECINE	61	81	11	11	21	71	21	81	31
	38	60	29	42	25	33	16	24	41

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Sino a domenica in programma manifestazioni e avvenimenti per tutte le età

Quiliano da ieri di nuovo in festa

Dopo il successo della sagra del Buzzetto è la volta degli appuntamenti gastronomici e di svago di settembre. Sono previsti concorsi cinofili, serate danzanti, proiezioni di film, ed osservazioni delle stelle con telescopio

QUILIANO. E' stata inaugurata ieri la decennale ormai tradizionale manifestazione intitolata «Quiliano in festa». Molissimi sono gli appuntamenti all'interno della rassegna che si concluderà domenica.

Terminata la festa del «Buzzetto» Quiliano si concede un'altra settimana di allegri festeggiamenti. La rassegna «Quiliano in festa» comprende momenti dedicati alla gastronomia ed al divertimento ma anche spazi culturali. La manifestazione è patrocinata dalla locale Società Cattolica e dai commercianti centro storico. Ieri, alle feste, si è partiti in maniera originale. Tramite un telescopio posizionato sulla passeggiata sul fiume è stato possibile scrutare il cielo.

Gli organizzatori hanno spiegato le loro intenzioni per l'edizione 1997 di «Quiliano in festa»: «Abbiamo voluto dare un'impronta più culturale e ricreativa piuttosto che dare l'impressione di una festa lega-

LA MOSTRA

La mostra, un successo

Grande successo di pubblico alla mostra-mercato «Centro val Po». Ieri la tradizionale rassegna, giunta alla 23ª edizione, ha chiuso i battenti con un bilancio più che positivo. Da martedì 2 settembre, nelle piazze di Calice, si sono dati appuntamento aziende ed artigiani solo del luogo e della vallata. In tutto oltre 70 espositori in 90 stand. La manifestazione è stata promossa dal Comune in collaborazione con la Pro loco e le associazioni di volontariato, sportive e culturali del paese.

Uno spazio ancora più ampio è stato dato quest'anno al settore gastronomico, dove ogni sera si sono incontrate per cenare centinaia e centinaia di persone. La cucina è stata curata da alcuni ristoranti del Finalese e dai volontari.

ta alla tavola e alle specialità culinarie. Abbiamo quindi pensato ad una manifestazione che mette da parte un po' gli aspetti più tradizionali della festa paese e che comprende vari attività.

Questa sera sarà possibile assistere alla proiezione di vecchi filmati che riguardano la provincia di Savona. Lo spettacolo in programma si chiama «Cun a lumaea pe trabacca» ed è ideato e presentato da Riccardo Ricco. Si annuncia la proiezione di alcuni filmati inediti, proiettati con un proiettore da 16 millimetri. Domani sera sarà invece la volta della mostra cinofila a cura dell'Agility Dog di

Albissola. Giovedì ci sarà uno spettacolo per ragazzi.

Anche la giornata di venerdì sarà dedicata in particolare ai ragazzi. Partiranno infatti «Le settembradi» con giochi e prove sportive. La fiera agricola avrà inizio sabato prossimo con una mostra di trattori. In aggiunta ci sarà una mostra dedicata alle missioni e l'inaugurazione dei murales dipinti dai ragazzi sulla passeggiata.

Le sorprese non finiscono neanche all'ultima giornata di festeggiamenti. Domenica mattina si terrà un grande raduno di auto e moto d'epoca. Inoltre sarà allestito un campo della Società Cattolica un mercatino di antichità. Già da sabato 13, nei locali della congrega, sarà poi visitabile una mostra di quadri ad opera di pittori locali. Uno spettacolo di intrattenimento musicale sulla passeggiata chiuderà la settimana di «Quiliano in festa». Manifestazione all'insegna della semplicità e della gioia. (r. p.)



ASTON. Tel. 854.827. **Batman & Robin.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8.000; 7.000.

1. Tel. 825.714. **Innamorati e croci.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Altri uomini.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Con Ali.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8.000; 7.000.

ELBORADO. Tel. 620.563. **Il mondo perduto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Lira 12.000; 8.000; 7.000.

Tel. 850.570. **Una a tua volta.** Orario: 15; 22,30. Lira 10.000; 7.000; 5.000.

PIUMON. Tel. 836.63.22. **Contano da Dio e dagli.** Orario: 20,30; 22,30. Lira 7.000; 5.000.

COLOMBO. Tel. 640.263. **Batman & Robin.** Orario: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 5.000.

RTZ. Tel. 20,30; 22,30. Lira 10.000; 8.000; 5.000.

ASTOR. Tel. 50.997. **L'incantesimo del lago 2.** Orario: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 6.000; 5.000.

ARENA VITTORIA. OGGI.

ARENA. Inesplorati orinelli. Orario: 20; 22. Lira 8.000; 6.000.

ARENA. Inesplorati orinelli. Orario: 20; 22. Lira 8.000; 6.000.

STASERA AL CINEMA

ARENA ONOMA. CHIUSO.

ONOMA. Tel. 20,45; 22,45. Lira 10.000; 8.000.

CORALLO. Potere assoluto. Orario: 20,30. Lira 8.000; 5.000.

GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

LUX. OGGI RIPOSO.

ARENA. Inesplorati orinelli. Orario: 20; 22. Lira 8.000; 6.000.

ARENA. Inesplorati orinelli. Orario: 20; 22. Lira 8.000; 6.000.

GENOVA

VERDI 1. Tel. 97.249. **Il mondo perduto.** Orario: 15,10; 17,30; 20,30; 22,40. Lira 12.000; 8.000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Space Jam.** Orario: 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7.000.

VERDI 3. Tel. 97.249. **Space Jam.** Orario: 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7.000.

VERDI 4. Tel. 97.249. **Space Jam.** Orario: 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7.000.

VERDI 5. Tel. 97.249. **Space Jam.** Orario: 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7.000.

VERDI 6. Tel. 97.249. **Space Jam.** Orario: 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7.000.

VERDI 7. Tel. 97.249. **Space Jam.** Orario: 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7.000.

VERDI 8. Tel. 97.249. **Space Jam.** Orario: 18,30; 21; 22,40. Lira 10.000; 7.000.

IMPERIA

IMPERIA. Tel. 506.080. **Il mondo perduto.** Orario: 15,30; 17,30; 20,30; 22,40. Lira 12.000; 8.000.

IMPERIA. Tel. 506.080. **Batman & Robin.** Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

IMPERIA. Tel. 506.080. **Batman & Robin.** Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

IMPERIA. Tel. 506.080. **Batman & Robin.** Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

IMPERIA. Tel. 506.080. **Batman & Robin.** Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

IMPERIA. Tel. 506.080. **Batman & Robin.** Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

IMPERIA. Tel. 506.080. **Batman & Robin.** Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

IMPERIA. Tel. 506.080. **Batman & Robin.** Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

Con le sue sculture

La Sanguinetti

La Sanguinetti. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

La Sanguinetti. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

La Sanguinetti. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

La Sanguinetti. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

La Sanguinetti. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

La Sanguinetti. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

La Sanguinetti. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

Da «Lo Schizzo»

Artista torinese

Artista torinese. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

Artista torinese. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000

In tutti i supermercati:

IPERSidis



SidiS

48 Fette biscottate Buitoni
vitaminizzate gr. 360

2.280
al kg. L. 6.333

Passata Pomodorissimo
Santa Rosa gr. 700

1.260
al kg. L. 1.800

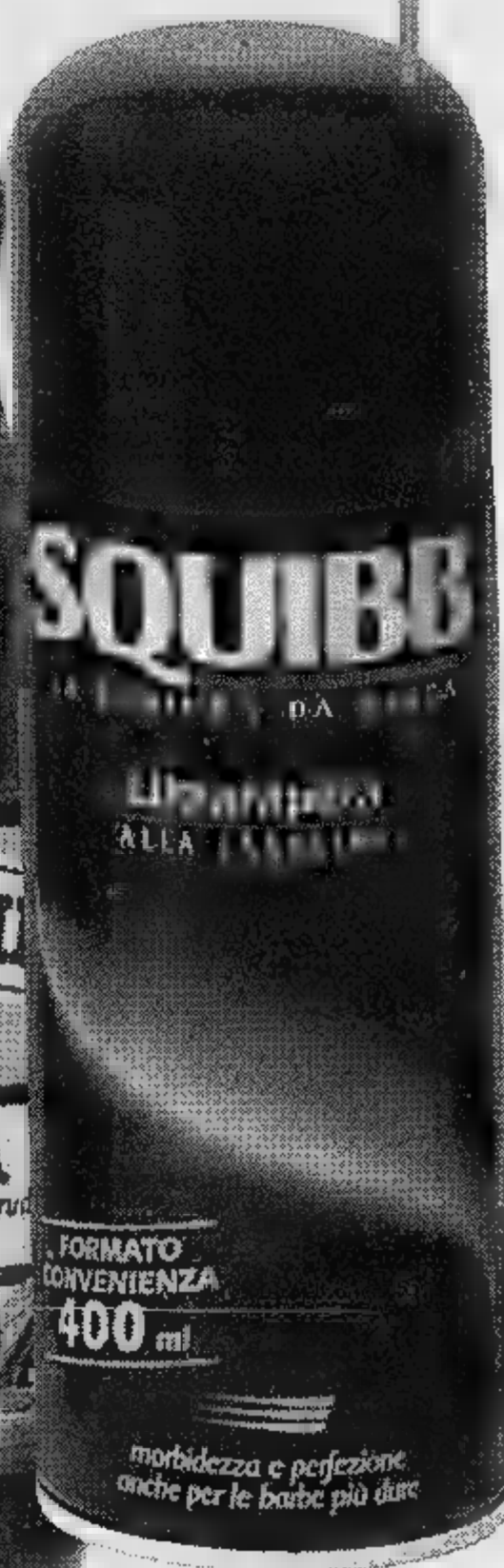
Schiuma da barba
Squibb ml. 400

2.580



Mozary Invernizzi
gr. 125

1 pz. **2.490**
3 pz. **4.980**
al kg. L. 13.280



DAL 9 AL 20 SETTEMBRE '97



fiorfiore

La seconda sconfitta consecutiva cancella ogni dubbio: c'è da soffrire

Savona, progetto salvezza

Mister Ghilino non fa drammi ■ invoca l'ingaggio di Gavazzi ■ il rientro di De Marco
«E se trovassimo una buona punta potremmo subito risalire». Ora è in arrivo la Fossanese

SAVONA. Tempi duri per il Savona, alla seconda sconfitta consecutiva, oltre all'ingiusta eliminazione in Coppa Italia. Qualsiasi squadra ne uscirebbe con le mani rotte, ma per i biancoblu forse non è così: «Avevamo tenuto bene il primo tempo», dice Ghilino - poi è arrivato quel rigore che Nardulli ha ben parato, non seguito dai difensori che non fatti procedere sulla ribattuta. In campo c'erano i giovani che hanno fatto il loro dovere, poi capitano Codice ha riaperto la partita, ma un eurogol ci ha condannati».

Faceva caldo, e molti sole ha... dato alla testa. «Anch'io ho sofferto - dice Lino Di Biase - ma ora la squadra è questa, abbiamo incontrato due rivali che saranno a fine torneo in alto. Però noi stiamo per concludere con Gavazzi e rientrerà De Marco: avremo più forza nel mezzo ma potrebbe non bastare. Vedremo di trovare qualche altra soluzione».

I tifosi mugugnano. Attendevano segnali societari, non certo una squadra perché nulla è da rimproverare ai ragazzi: ci vogliono rinforzi, domenica arriverà la capolista Fossanese, a quota sei punti non certo a caso. «Sono sicuro che domenica sarà un'altra mia», dice ancora mister Ghilino - io credo in questi ragazzi che vanno certamente guidati, con Gavazzi e De Marto faremo un piccolo passo avanti, e poi abbiamo la fortuna di «eccagciare» un attaccante, io credo di poter infine disottere un buon campionario.

Certo finora per la tifoseria c'è stato poco da rallegrarsi: dopo la partenza dell'intera squadra, ci si attendeva ben altre formazioni. Valenti e Di Blasio hanno portato avanti la società con dignità ottenendo — di quanto i tifosi attendevano; se c'è qualcuno che intende rilevare ■ società per portarla in C2 — lo dicono gli attuali responsabili: «stessi ■ ■ faccia avanti: ma per quest'anno nessuna illusione, c'è da lottare per salvarsi, e in fondo ■ anche questo un traguardo per cui battersi.

FRANK D. BROWNE



#centrocampolista savonese Travi

Esordienti. Giro a Olivieri

■ una volatona tra ben venti atleti si è concluso il Giro della Provincia Esordienti Fci; hanno prevalso i piemontesi ma il gioco dei punteggi ha privilegiato il più meritevole, l'altissimo Marco Olivieri dell'Alasio Badano Gas che ha definitivamente conquistato la maglia rosa, dedicata al «pioniere» Riccardo Pierluca. Oltre ■ al via del «Badano Gas Day» organizzato ■ Bardine (c'era anche i bikers e gli Allievi) su un percorso ricco di insidie, gran battaglia ma equilibrio dei valori, venti in volate per la vittoria, mentre Olivieri «curava» ■ rivaia diretto, lo spazzi ■ Sassarini. Arrivo: 1) Marco Bozza (Piovascolo); 2) Carlo Strasio (Rostese); 3) G. Luca Massaro (Castagnolese); 4) Erik Bocchicchio (Aosta); 5) Domenico Sassarini (Luni). Classifica finale 50° Giro Provincia di Savona Esordienti: 1) Marco Olivieri (Alasio Badano Gas); punti 45; 2) Domenico Sassarini (Luni); 3) Enrico Mutti (Morego). ■ n. d. m. l.

L'1-1 con la Lucchese cancella l'exploit con l'Atalanta

Il Genoa non ingrana Salvemini lo difende



Subito problemi per Aldo Spinelli?

Coppa Liguria

Pari nel derby delle Albissole

GENOVA. Primo pareggio interno, uguale prime critiche. Un'equazione ben nota in casa rossoblu. L'1-1 ha distrutto quanto ■ buono la squadra ■ Salvermini aveva mostrato in Coppa Italia con l'Atalanta. Mercoledì era tutto oro, oggi è tutto piombo: il tridente, Pizzelli centrale, Francesconi e Corrado... Tutto da bocciare, ■■ attenuanti. Meno male che Salvermini è un uomo di campo, esperto e navigato. Meno male che conosce la piazza, ■ presidente, la critica e i tifosi, così da poter continuare a lavorare sul suo progetto senza lasciarsi condizionare dagli umori.

Il Genoa con la Lucchese non ha certo entusiasmo, ■ il mister ne ■ le ragioni. Abbiamo fatto poco movimento senza palla e noi, ■ perdiamo agilità, commettiamo troppi errori. Soffrendo a centrocampo, poi, anche il tridente non funziona. Salvemini stavolta non l'ha ricordato, ma ■ assenze dello squalificato Ruotolo e degli esterni Morello e Centofanti hanno pesato; così come il precario stato fisico di Cavallo e Rutizzu.

I giocatori sono delusi, ma non perdono la fiducia: «Abbiamo pagato le troppe occasioni sbagliate, - ha detto Pereira - Questo Genoa però non è da buttare: bisogna ■ lavorare molto, ma proprio domenica, inseguendo ■ vittoria fino all'ultimo minuto, abbiamo dimostrato di essere una squadra compatta, di valore, in grado di superare tutte ■ difficoltà». «Hanno influito il gran caldo e la partita di coppa, - ha spiegato Plazzi - fisicamente ■ stanchi. Non mi pare giusto però processare la squadra dopo due giornate. Presto entreranno ■ tutti in forma e sarà più facile affrontare certi rivali. Capitano Nappi lancia un appello ai tifosi: ■ gettatevi la croce addosso, siamo stati anche sfortunati nel fallire alcune clamorose palla-gol, così la Lucchese ha potuto giocare ■ rimessa chiudendoci gli spazi. Una prospettiva c'è stata: sull'1-0 pare ■ finita, invece la squadra ha reagito con carattere». Ida. ha.

Gol e spettacolo ingredienti principali della prima giornata della Coppa Liguria, articolata come di consueto in triangolaria. Nei raggruppamenti savonesi la copertina spetta allo scintillante derby Santa Cecilia-Albisola conclusosi sul 3-3 e davvero ricco di emozioni. La partita, valida per il girone 10, raccontata da Gino Briano, presidente della Santa Cecilia: «Un continuo botto e risposta tra due squadre che hanno risparmiato energie. Alle nostre reti Casazza, autore di una doppietta, e Rebello, ha risposto Teneggi, che ha realizzato una tripletta. Nel complesso un ottimo esordio per entrambe le squadre.

Divisione della posta nell'altro match più atteso della domenica, il derby San Filippo Neri-Pontelungo, terminato 1-1. I gol della sfida, inserita nel gruppo 4, portano le firme di La Guardia e Vio. Il Quiliano, nel quinto raggruppamento, ha avuto la meglio (3-1) sulla Speranza, ottenendo le realizzazioni di Vittori, Pollero e Rossellio. Nel sesto girone invece affermazione del Celle (1-0) sul Sassello. Commenta la presidente Donna del Celle, Anna Rovere: «Un buon inizio di stagione con la speranza che, anche nelle categorie giovanili, possano registrarsi po' di soddisfazioni».

Una brillante Carcarese ha invece conquistato tre punti ai danni ■ Cengio, sconfitto per 2-0, mentre Aurora Cairo-Rocchetti è terminata sull'1-1. Infine, nell'ottavo girone, chiara affermazione del Millesimo (2-0) sui Failare, in un incontro che ha messo in luce la già buona condizione dei giallorossi. [g. o.]

19. *Id.* 9.1

Da oggi parte anche il referendum Golden Boys

E' di Rapalino il primo «centro» al Savona Goal

E' scattato con ■ interessante «40» il Savona Goal '97: lo ha azzeccato il clan-Rapalino che si avvale di un «cervello» nascosto dietro improbabili pseudonimi. Successo di tappa importante: i possibili prossimi avversari sono per ora lontani, e ci riferiamo agli «storici» Giamello, Minuto e Green Wolf.

Intanto i campioni in carica della Pasticceria Biondi si sono presentati a passo ridotto mentre è tornato il varazzino Fazio, ■ sono attese con il «Golden Boys» nuove entrate. Colonna vincente prima tappa: 3-1; 0-0; 1-2; 2-2; 3-1; 0-0. Classifica: p. 40 Patrik Rapalino; 26 Mariangela Renolfi; 24 Mario Gaggero, Mimmo Minuto, Alberto Faraboschi, Antonio Fazio, Piero Minuto e Lino Wazz; 22 Luciano Callegarin, Santo Minuto, Edicola Rapalino; 20 Ricky Rapalino; ■ Domenico Chirico, Andrea Penna, Mauro Ciarlo, Annalisa Bianchi, Finuccio

Feicchia, Alessandro Bruno, Tomaso Gazzolo e Anita Rosello; 16 Michele Scarrone, Graziella Morandi e Loredana Casale; 14 Margherita Scozzari, Christian Galfre, Alberto Cazzulo ■ Lorenzo Firpo; 12 Marco Beccuti e Gian Luigi Biondi; 10 Nuccio Minuto ■ Gb Tamagno; ■ Giovanna Cazzulo, Luca Rapolino e Puff Rapolino.

Golden Boys e Settori Giovanili: dopo l'avvio del referendum così promettico, ecco da oggi in scheda il «Golden Boys», riservato alle giovanili, rassegna che tanto successo ebbe negli anni passati quando fu sponsorizzata dall'orefice Farrarassa, dalla ditta Sotzottero e dal Centro Calcio: quest'anno, in omaggio «a tutti gli sport, c'è una casella riservata ai settori giovanili ■ altre discipline. Sarà gran lotta anche a livello ■ immagine, in vista della mostra annuale di fotografia sportiva: «Nonoloclocia» (n. d. m. l.)

non perdono la fiducia: «Abbiamo pagato le troppe occasioni sbagliate», ha detto Pereira - Questo Genoa però non è da buttare: bisogna ■ lavorare molto, ma proprio domenica, inseguendo ■ vittoria fino all'ultimo minuto, abbiamo dimostrato di essere una squadra compatta, di valore, in grado di superare tutte ■ difficoltà». «Hanno influito il gran caldo e la partita di coppa», ha spiegato Pizzi ■ fisicamente ■ stanchi. Non mi pare giusto però processare la squadra dopo due giornate. Presto entrere: ■ tutti in forma e sarà più facile affrontare certi rivali. Capitano Nappi lancia un appello ai tifosi: ■ gettateci la croce addosso, siamo stati anche sfortunati nel fallire alcune clamorose pall-gol, così la Lucchese ha potuto giocare ■ rimessa chiudendoci gli spazi. Una nota positiva c'è stata: sull'1-0 pare ■ finita, invece la squadra ha reagito con carattere. Ida. ha.

Una brillante Carcarese ha invece conquistato tre punti ai danni ■ Cengio, sconfitto per 2-0, mentre Aurora Cairo-Rocchetti è terminata sull'1-1. Infine, nell'ottavo girone, chiara affermazione del Millesimo (2-0) sui Failare, in un incontro che ha messo in luce la già buona condizione dei giallorossi. [g. o.]

19. *Id.* 9.1

SAVONA GOAL '97

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 14 settembre '97

1	SAVONA	MILANESE
2	[]	INTELLA
3	CAMAIONE	IMPERIA
4	CUNEO	[]
5	MASSERA	BERTHONIA
6	PAVOLESE	[]

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Junior

Nome Cognome

Indirizzo

BAR []

"Il miglior [] giovanile è":

EURO RSCG

APERTI
3000
PUBBLICITÀ

APERTI.

APERTI ALLE ESIGENZE DELLA GENTE. VERSO UN PAESE CHE VUOLE CRESCERE E RINNOVARSI. A SOSTEGNO DI CHI LAVORA, DELLE FAMIGLIE, DEI GIOVANI. APERTI AL DIALOGO, E ALLA FIDUCIA IN CHI CI SCEGLIE. APERTI A NUOVE INIZIATIVE. A NUOVI MERCATI. APERTI AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO.

**DA OGGI APERTI ANCHE A CARCARE
VIA GARIBALDI, 164.**

VENITECI A TROVARE,
ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRVI.

Orario: 8.20/13.20 - 14.35/16.05 - Tel. 019/510005 - Fax 511223

**Banco
Ambrosiano Veneto**

BANCA AMBROSIANO VENETO LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA.



GSM

Tim Ferrari.



RASSO CORSA

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 58,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Marzena. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

Una grande promozione da VIPIANA

L'USATO SUPER VALUTATO

IL TUO VECCHIO ELETTRODOMESTICO VALE FINO A

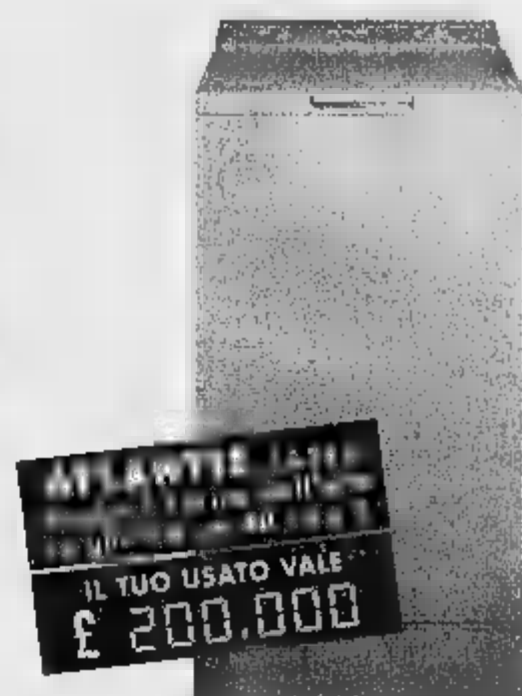
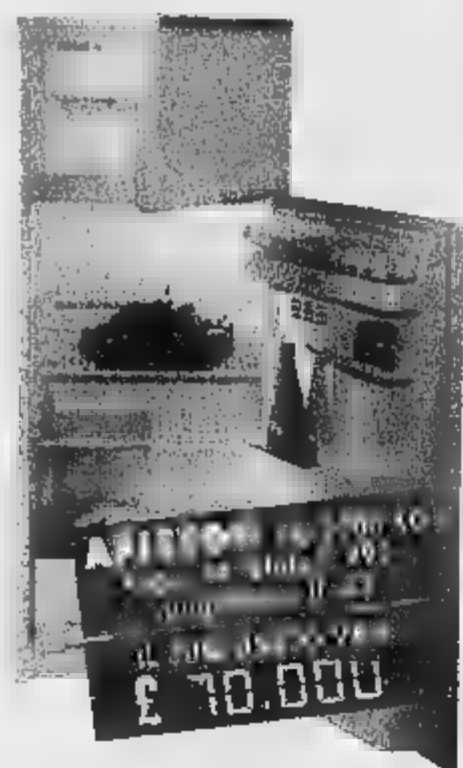
200.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". Centinaia di altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri centri. Frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine delle migliori marche tutti a prezzi strepitosi. Vieni a trovarci. Affrettati perché dura fino al 30 Settembre.

VIPIANA

GRUPPO
GET

ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA



GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
0321 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 823035
Gazzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 813.836

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

Martedì 9 Settembre 1997

Enaip
Centro Servizi Formativi
Formazione per
l'EUROPA
BOROMANERO
Via Poche, 33 - Tel. 0322/814494

no 33

Voleva raggiungere la sponda per pescare, tradito dall'impervio sentiero. Il corpo recuperato dopo ore di ricerche

Precipita nel torrente e muore

Vittima cuoco di Bognanco, aveva 24 anni

BOGNANCO. E' precipitato in una forra del Bognà, il torrente che scende dalla montagna a pescare. Tradito dall'erba su quello che è appena una traccia di sentiero. Luca Camisani, 24 anni a giorni, è morto domenica pomeriggio, probabilmente intorno alle 16. Il corpo è però stato recuperato nella notte.

La disgrazia è avvenuta in località Torno, la frazione di Bognanco. Poco prima del ponte, risalendo la valle, s'incontra una piazzola di lato della carreggiata. Qui c'è un passaggio usato dai pescatori per raggiungere il torrente. E' particolarmente impervio, tanto che molti scelgono vie più accessibili. Proprio lì sotto l'acqua ha scivolato nella roccia veri propri che sono il regno delle trote.

Luca Camisani è scivolato direttamente dal sentiero alla lancia sottostante. La discesa è ancora chiusa, nello zaino.

L'allarme della scomparsa è stato dato alle 19 dalla madre, Marilena Bonazzi, preoccupata perché Luca era sempre puntuale e la attendeva per cena. Lei stessa ha partecipato alle ricerche, facendo su e giù dalla valle in auto. Poi, quando è arrivato il primo buio, perustrando con la pala anche i vecchi tronconi di strada ormai abbandonati. Si sono mobilitati gli uomini del soccorso alpino della Guardia di Finanza e del Corpo nazionale insieme a carabinieri e vigili del fuoco.

Luca non aveva lasciato detto dove sarebbe andato a pescare. Era partito con un motorino, un Califfone. Ed è proprio questo che ha permesso di localizzare il punto dell'incidente. Alle 22,30 il ciclomotore è trovato in frazione Torno. A quel punto è bastato perlustrare alcune centinaia di metri di Bognà per accorgersi che, sotto un metro e mezzo d'acqua, c'era il corpo del giovane.

I vigili del fuoco, con un canotto, hanno completato la piega operazione di recupero. La salma di Luca Camisani è all'obitorio dell'ospedale San Biagio di Domodossola.

Il giovane, figlio di Carlo Camisani e Marilena Bonazzi, era molto conosciuto. E non solo in Valle Bognanco, dove abitava da sedici anni. La madre, originaria di Bracchio, è dipendente delle Terme e abita in piazzale Ramponi 11, proprio sopra lo stabilimento d'imbottigliamento. Luca, do-

po le scuole medie frequentate alla Giovanni di Domodossola, si era iscritto all'Istituto Alberghiero Formont. aprile lavorava al Grand Hotel Dino di Baveno, uno dei più prestigiosi dell'intera provincia. A fine mese avrebbe concluso la stagione già contattati per l'inverno. Doveva solo scegliere: Sestriere o Bardonecchia. Anche l'altro ieri con la madre aveva parlato di questi progetti. Luca amava le moto da trial e le auto. Domenica voleva andare a Monza, per il Gran premio di Formula 1. Aveva rinunciato perché preferiva riposare. Ha seguito la gara in tv. Poi è uscito a pesca.

I funerali si celebreranno domani 15 nella chiesa parrocchiale di Bracchio di Merigo. La salma lascerà l'ospedale Domodossola alle 13,30.

Carlo Bologna



Lavorava al Grand Hotel Dino di Baveno. Prima di uscire aveva seguito il Gran Premio tv

Luca Camisani 24 anni. A fianco la fase conclusiva delle ricerche a bordo del canotto. In basso: il luogo del disastro.

Solati da Sogli

Padre e figlio finiti nel dirupo

BANNIO ANZINO. Padre e figlio, cercatori di funghi, scivolati in un dirupo hanno trascorso la notte all'adiaccio fino a quando, domenica mattina, a portarli in salvo, sono arrivati i finanzieri del Sogli. L'elicottero del 118. La disavventura è capitata ad Antonello Mazzalovo di anni al figlio Matteo otto, entrambi Gallarate. Il bambino è ricoverato all'ospedale di Domodossola con la frattura di femore. Il padre, che ha riportato la frattura di polso e ferite al volto, è stato invece medicato e dimesso. Erano usciti sabato in cerca di funghi nei boschi di Bannio quando all'imbrunire sono precipitati in un dirupo finendo sul greto del Rio Rosazza una piuttosto impervia. Sono rimasti lì tutta la notte in attesa dei soccorsi che li hanno individuati domenica mattina, nonostante le ricerche protrattesi per la notte alla luce delle fototelecamere. [r. a.]

In programma un'importante riunione destinata a lasciare il segno nel futuro dell'Istituto Geografico

De Agostini, oggi un'assemblea «storica»

Dove andranno le quote azionarie di Marcella e Silvano Boroli?

NOVARA. E' convocata per stamattina una delle assemblee più importanti della storia dell'Istituto Geografico De Agostini.

A convocarla sono i Mar- co Drago, Boroli, Pietro Boroli ed Andrea Boroli, il gruppo leader della Finanziaria De Agostini. L'obiettivo è duplice. Di 350 miliardi di capitale sociale ed emettere warrants ed obbligazioni per altri duecento miliardi così finanziare l'acquisto delle Pagine Gialle.

Le operazioni hanno anche un'altra finalità, quella di ridimensionare la quota azionaria di Silvano e Marcella Boroli, i due cugini che detengono il 20 per cento delle azioni e che sono in rotte col gruppo alla testa della Finanziaria.

Silvano e Marcella Boroli hanno a loro volta chiesto la convocazione di un'assemblea per l'esame dei conti del gruppo e per chiedere informazioni sull'investimento Seat. I cugini dissidenti, dopo le dimissioni dalle cariche sociali, azienda-



li, hanno dovuto subire un altro rifiuto: la loro richiesta di essere rappresentati in consiglio d'amministrazione dal professor Giovanni Prestini è stata infatti respinta. «Questo - so-

stengono in una lettera che hanno inviato anche agli organi di stampa - ha determinato una anomala e preoccupante situazione di assoluta carenza di informazioni».



Silvano Boroli, il «dissidente» che detiene, con Marcella Boroli, un pacchetto azionario notevole

scondono la volontà di stoppare l'aumento di capitale che il punto-chiave dell'incontro di oggi.

L'aumento del capitale e l'emissione di obbligazioni «warrant» le premesse indispensabili per l'operazione Seat: nei giorni scorsi Marco Drago, presidente della Finanziaria, in una lettera ad un quotidiano aveva noto che De Agostini controllerà il 15 per cento di Seat privatizzata. L'affare delle Pagine Gialle, alla cui istruttoria aveva partecipato lo stesso Silvano Boroli, non viene visto con buon occhio dai dissidenti, che non sborsano quattrini per mandare in porto l'operazione.

Un ultimo problema resta la destinazione delle quote azionarie di Silvano e Marcella Boroli: i cugini, che valuteranno il loro pacchetto circa 400 miliardi, sono in trattativa con acquirenti esterni, ma i patti della Finanziaria prevedono il diritto di prelazione per gli altri soci.

Marcello Giordani

PIANO

Sono

Basta alle bestemmie originale promessa

«Non bestemmieremo mai più». Questa la originale promessa, scritta, sigillata e benedetta davanti al Presidente della Repubblica dalla comunità di Sarno. Un fuori programma singolare, per il Presidente Scalfaro, tornato domenica nella sua terra. [r. a.]

Arena

Auto a senso unico sulla rampa

Canallata l'isola pedonale di Arona, per quest'anno. Ma fino al 28 settembre si andrà a senso unico, dal piazzale della stazione ferroviaria verso piazza del Popolo. Vietato scendere lungo la rampa, che non si voglia semplicemente parcheggiare l'auto sotto la Rocca. [r. a.]

Formez

Erano in duecento al convegno walsler

Si è conclusa domenica, a Formazza, la tre giorni delle popolazioni walsler in occasione del loro XIII° convegno internazionale di studi. Circa duecento walsler hanno testimoniato l'attaccamento e la riscoperta delle tradizioni da parte di queste popolazioni montane distribuite sul versante delle Alpi dall'Austria alla Valle d'Aosta attraverso la Svizzera. [r. a.]

Novara

A Busto nuovo stop e adesso fa dura

Seconda sconfitta consecutiva, questa volta a Busto Arsizio con la Pro Patria, il Novara è ultimo in classifica. Era 19 anni che gli azzurri non iniziavano con due sconfitte all'esordio. Fu il campionato '78 e poi la squadra finì per perdere per la B. Ma quelli altri tempi. [r. a.]

Orto

Attesa per il concerto di Suzanne Ciani

E' iniziato il conto alla rovescia per il grande concerto di Suzanne Ciani, l'artista italo-americana che per il suo unico recital in Europa è scelta Orto. La manifestazione, a sfondo benefico, avrà luogo sabato 20 settembre, alle 21,15, sotto la tendonestruttura in allestimento al piazzale del Sacro Monte. Per i lettori di Stampa la possibilità di uno sconto sul biglietto presentando il coupon. [r. a.]

Mimosa Paolotti racconta l'esperienza del concorso di bellezza più prestigioso appena terminato

«Miss Italia? Un'esperienza che non ripeterei»

La novarese eliminata: «Salsomaggiore ho vissuto 15 giorni da reclusa»

LA TERRA DELLE MISS

Novarese terra di miss? Si direbbe di sì. Ogni anno con regolarità le due province riescono a presentare splendide rappresentanti alle finali del concorso di bellezza più noto, Miss Italia.

E' vero, rispetto all'ultima edizione - quando Ambra Sola e Annalisa Ravaro si spinsero a Salsomaggiore, conquistando due fasce nazionali - stavolta è andata peggio. Simona Arrighi, Gaia Bradicich e la strepitosa Rosanna Ielpo si sono fermate alle semifinali di Rieti. Ma Mimosa Paolotti, Salsomaggiore, è arrivata ed è tornata a casa. La soddisfazione di essere tra le tre piemontesi sulle cento concorrenti provenienti da tutta Italia.

Questo se si vuol guardare

la faccenda in modo asettico. Ma se la vogliamo vedere dalla parte delle concorrenti allora la musica cambia. Fare la miss non è un gioco e fiori, anzi, le russe hanno più spine che petali. Miss Italia è un trionfo che inghiotte tutto. Non ci si ferma, né si torna indietro. Tutto è sacrificato. Si scambiano quattro chiacchiere con le giovani che sono state eliminate dalle semifinali di Rieti. Le parole più ricorrenti sono discorsi di saggio e di buon senso. Ed è così. Salsomaggiore sono 15. Eppure, ogni anno le ragazze che vogliono sfidare non mancano, anzi. La sfera delle valchirie è battente, arriverci la prossima edizione. [m. p.]

AVEVO sempre sognato di partecipare a Miss Italia. Ce l'ho fatta e sono contenta. Non chiedo di rifare. Quando diventerò madre non manderò mai mia figlia a fare la miss. Bellezza. Sono delusa e soddisfatta. Ricorderò sempre i miei 15 giorni a Salsomaggiore, nel bene e nel male.

Sono state due settimane massacranti. Il fatto di dormire solo tre o quattro ore per notte mi portava a vedere tutto nero per la stanchezza e io stessa mi sono stupita che il mio fisico abbia sopportato bene questi ritmi. Molte ragazze si sono sentite male; io, invece, a parte il fatto di addormentarmi ovunque potessi e in qualunque posizione, sono sempre stata bene. Un mistero! Tra le cose da dimenticare, il dubbio l'organizzazione. D'accordo che dovevamo essere protette, ma a Salsomaggiore

ero esagerato. L'hotel Centrale era una prigione di lusso. Qualche volta mi affacciavo alla finestra, immaginando di calarmi in strada e fuggire. I «gorilla» della sicurezza non lo facevano. Un momento, per dare a far pipì si doveva chiedere permesso e più volte il loro atteggiamento nei nostri confronti era quasi di disprezzo. Ho una ragazza cadere per terra, spinta da un bodyguard e tante altre esperienze che non depongono a favore di questa iniziativa.

Ero partita con certe idee, e quello che ho visto non ha fatto altro che confermarle. Tutti dicono che il mondo dello spettacolo è strano e complicato e la spinta a certe amicizie può aiutare. Bah, proprio così. Certe ragazze, come alla prima sera, hanno accettato di posare in topless per i fotografi. Arrivate alla finalissima dodici belle ragazze e ha vinto

la migliore. L'unico rammarico che ho è di non aver potuto giocare meglio le mie carte. Nel senso che trucco e acconciatura della prima serata non hanno valorizzato il mio aspetto. Io mi preferisco semplice, quasi acqua e sapone, mentre per l'occasione mi hanno truccata e pesantemente, tanto che i miei parenti



di Miss Italia a Salsomaggiore

«amici» hanno stentato a riconoscermi. La «reclusione» per me è finita sabato, quando sono venuti a prendermi i miei genitori: scortati dai ragazzi della sicurezza, ho infine varcato la soglia che mi ha riportato alla libertà. [r. a.]

La domenica del Presidente della Repubblica: contestazione, testimonianze, promesse e richiami ai valori

«Non bestemmieremo mai più»

Il «voto» di Suno, davanti a Scalfaro

SUNO
DAL NOSTRO INVIATO

Promessa scritta, sigillata e benedetta, davanti al Presidente della Repubblica: «Non bestemmieremo mai più». Così la comunità di Suno, paese di uva fragola e di antichi «dagi», come «Suno», «Sunente», buona la terra, «la gente». Così domenica scorsa, parrocchiale gremita per i Santi Genesio, alla presenza di Oscar Luigi Scalfaro,

del sindaco Carlo Prone, di tutte le autorità provinciali. Dei corazzieri e degli apparati del Quirinale.

Originale voto, quello espresso dai sunesi, in una giornata di festa consegnata alla cronaca anche e soprattutto per altri motivi: la contestazione dei leghisti novaresi sulla piazza di Suno, le parole del Presidente che richiama la vigilanza sulle elezioni padane del 10 ottobre, l'esclusione dell'intervento della magistratu-

ra (speriamo che di questa pagina non ci sia bisogno).

In una mattinata intensa di significati politici e avvenimenti, l'arrivo con la comunità sunese ha rappresentato un momento di grande serenità per il paese.

Il parroco Giovanni Garavaglia, felice per la presenza del Capo dello Stato, è stato appena tradito da un attimo di quando si è rivolto a Scalfaro facendogli gli auguri di buon ono-

mastico, anzi «di buon compenso», ha immediatamente rettificato. Ed è seguito l'applauso del Presidente che martedì 9 (oggi, n.d.r.) compie 79 anni.

Proprio nel momento in cui, a distanza dalla chiesa, i militanti leghisti continuavano a scandire gli slogan secessionistici. Un augurio inatteso, arrivato da questa comunità che estera anche l'ufficio attraverso la voce del parroco: «Proponiamo di fare sparire dal paese la bestemmia, vogliamo eliminare questo insulto alla bellezza della lingua italiana. Che i santi ci assistano». E poi il suggello dell'impegno, nell'urna ricolma di biglietti scritti dai cittadini, la benedizione di monsignor Carlo Brigo.

Un fuori programma singolare, per il Presidente della Repubblica tornato nella terra. Seconda tappa, un'ora dopo, a Boca, e anche qui incontri con novaresi di antica conoscenza. Come don Walter Del Conte, rettore del santuario. Oppure don Mario Ugazio, cappellano militare, che fu assistente cattolico a Scalfaro, medaglia d'oro al valore civile per aver salvato un ragazzo dall'alta tensione. Il Presidente della Repubblica era già stato al santuario a Boca oltre 60 anni fa, quando - ha detto rivolto ai presenti e ai reparti schierati - «la maggior parte di voi era assente giustificata».

E adesso il suo richiamo, forte, alla fratellanza e all'unione davanti al tempio antonelliano, che 90 anni fa rovinò prima dell'ingresso dei soldati e quell'episodio fece gridare al miracolo. Poi la ricostruzione, domenica scorsa sotto un sole cocente (un paio di militari svenuti tra i reparti in armi) la celebrazione di quell'avvenimento.

E per Scalfaro è anche l'opportunità di ritrovarsi amici e scenti, tanti, arrivati sulle

Il saluto del Capo dello Stato, il riferimento ai valori dell'unità del Paese, l'incontro con i giornalisti, sono stati preceduti dall'allocuzione pronunciata dal presidente della Provincia di Novara, Cattaneo, nipote del Presidente della Repubblica, che ha ripercorso quell'avvenimento datato 1907.

Ed è anche l'occasione, per Cattaneo, di parlare di pace: «Non è vera pace - dice - se non è coniugata con la giustizia e la libertà. Dove c'è fame, odio e dittatura non c'è vera pace». Poi un accorato appello ai giovani: «Sapete che non siete soli. La gente di questa splendida terra novarese è con voi. Siate portatori e instancabili testimoni di pace».

Quaglia



Oscar Luigi Scalfaro, Paolo Cattaneo, arrivo a Suno, prima tappa della giornata novarese (Foto Rnotti)

Raggiunto un compromesso, riaperto il dialogo Comune-commercianti

Arona, no all'isola pedonale sì al traffico a senso unico

ARONA. L'isola pedonale? Per quest'anno è stata cancellata, in futuro si vedrà. Fino al 15 settembre si viaggia a senso unico, dal piazzale della stazione ferroviaria verso piazza del Popolo. Proibito scendere lungo la Rampa, a meno che non si voglia semplicemente parcheggiare l'auto sotto la Rocca. Le nuove regole valgono soltanto per i week end: il sabato dalle ore 21 alle 24, la domenica dalle 16 alle 19.

E così vissero tutti felici e contenti? «Non proprio - commenta Giuseppe Rossi, delegato Ascom - questa soluzione re- per noi solo la meno penalizzante. Il comune di Arona voleva riproporre l'isola pedonale, noi ci siamo opposti ed è arrivata una soluzione che è accettata dalle due parti con reciproca soddisfazione, perché ha soprattutto riaperto il dialogo tra l'associazione commercianti e l'amministrazione comunale».

La riunione si è tenuta in municipio, alla presenza del sindaco Roberto Barra. La delegazione dei commercianti era composta, oltre che da Giuseppe Rossi, dallo stesso presidente dell'Ascom, Gianpiero Gallotti. Il tratto di lungolago interessato al senso unico comprenderà parte di corso Repubblica (dalla fontana al Giardino), via Marconi e piazza del Popolo. «Si tratta - ha precisato il sindaco Barra - di un ennesimo esperimento alla ricerca della soluzione ottimale. A fine settembre, valutati i pro e i contro, si deciderà il modo definitivo. L'altro giorno, alla prefettura di Novara, si è intanto tenuta una riunione dei sindaci dei

BORGOMANERO

Mancano i parcheggi

La mancanza di parcheggi è un tormentone anche per Borgomanero: il problema è stato affrontato sabato pomeriggio nel «discorso d'investitura» della Sciora Togni alla Sagra dell'Uva. L'architetto Walter Nicolini, che quest'anno è subentrato ad Antonio Tura nel ruolo della maschera cittadina, ha sottolineato la difficoltà che incontra la viabilità a Borgomanero: «Tra passaggi a livello e strade piene di automobili - ha detto la Sciora Togni in perfetto burbanella - non si sa più dove passare». E quanto all'isola pedonale, un'ipotesi che è regolarmente ogni elezione amministrativa, la «Togni» ha detto: «Hanno un gran bel dire quelli che parlano dell'isola pedonale; ma poi le automobili dove le parcheggiamo? In cima alla collina? Colombaro?». Un segnale chiaro per gli amministratori locali: occorre superare al più presto il problema dei passaggi a livello e reperire aree di parcheggio, prima di pensare di istituire un'isola pedonale permanente. Quattro corsi della città. Problemi di viabilità a parte, stasera la Sagra dell'Uva prosegue con un appuntamento gastronomico, una con piatti borgomaneresi e poesie in dialetto alla Trattoria dei Commercianti, la proiezione di dispositive del Foto Club L'Immagine a Palazzo Tornielli, il dei cantautori Riccardo Togni, Andrea e Marcello Zaninetti, alle 21, sul palcoscenico di piazza Martiri.

[m. g.]

principali comuni della provincia per fare bilancio della situazione tema di servizi e controlli da parte delle forze dell'ordine. Per Arona, il vice sindaco Michele Caramella ha lamentato una situazione difficile dovuta al grande afflusso di gente che converge, nella sera, nella città del Sancarloni ed anche alla carenza di personale: i vigili urbani sono pochi e ad una certa ora non sono più in Caramella ha chiesto esplicitamente al prefetto Vincenzo Pellegrini che, in particolare per le ore notturne, sia intensificata l'opera di controllo dei carabinieri e delle altre forze dell'or-

dine. Questo anche in riferimento ai molti atti di microdelinquenza che si registrano in Arona lo scorso agosto. «Stiamo cercando - ha spiegato il prefetto Pellegrini - di prevenire la criminalità e quei reati che suscitano allarme sociale. Come furti in appartamenti, soprattutto durante le ferie, con molte case disabitate, scippi nelle zone a intenso traffico turistico, le aggressioni e i tentativi di rapina nei confronti degli anziani, oltre allo spaccio di sostanze stupefacenti e alle più gravi infrazioni al codice della strada, indice di rischio per l'incolumità di tutti quanti».

[s. bot.]

Sindacati, parte l'anti-secessione

NOVARA. Una serie di iniziative sui temi della solidarietà, della democrazia, dell'unità e contro la «cultura della secessione», è stata organizzata da Cgil, Cisl e Uil in preparazione della manifestazione nazionale che si terrà a Milano sabato 20 settembre.

Sono stati i segretari provinciali sindacato, Raffaele Arezzi, Mauro Brustia e Bruno Lattanzi, a presentare le iniziative, che cominceranno oggi

con due attività unitarie, uno stamattina a Borgomanero, a Villa Zanetta, ed altro oggi pomeriggio a Novara, alla Camera del Lavoro. Alle due riunioni seguiranno poi assemblee nelle fabbriche più importanti della provincia.

Stasera il sindacato avrà un incontro a Novara con i rappresentanti del volontariato laico cattolico lunedì prossimo, alle 21, i temi di dibattito al centro di una riflessione dei

partiti dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista al Convitto Carlo Alberto.

«Le manifestazioni di questi giorni e quella del 20 - hanno detto i tre segretari sindacali - vogliono una presa di coscienza contro il liberismo sfrenato e la cultura della secessione, che si risolve in un danno per i lavoratori».

Nel frattempo è stata inviata una lettera a tutti i sindaci della provincia perché i vari Comuni partecipino ufficialmente alla manifestazione di Milano: i sindaci sono stati invitati nella sede della Provincia per mercoledì 17 settembre alle 17,30, quando nella sala del Consiglio provinciale si svolgerà un incontro per preparare la manifestazione di Milano. Da Novara partiranno almeno quindici pullman ed alcuni vagoni speciali.

[m. g.]

Azienda di costruzioni meccaniche del borgomanero cerca
SALDATORE QUALIFICATO
con esperienza nel settore.
Telefonare dalle 9,00 alle 11,30 allo 0322/834984.

Rubricatore ricerca
IMPIEGATO/A
con esperienza contabilità ordinaria ed ottima conoscenza lingua tedesca e inglese.
Costituirà titolo preferenziale conoscenza del programma e la provenienza dal settore.
Tel. 0322/813639 ore ufficio.

Concessionario esclusivo



M.E.T.A. - Codevilla (PV)
concessionaria per le zone
PV, AL, AT, PC, GE, SV, IM, NO, VB

RICERCA

AGENTI GIOVANI E DINAMICI
cui proporre inquadramento di sicuro interesse

Telefonare 0383/365544

FIAIP

Federazione Agenti Immobiliari Professionali

la più Convenzionata,
la più Accreditata,
la più Diffusa



PROVINCE DI NOVARA & V.C.O.: PRESIDENZA: 0321-399672 SEGRETERIA: 0321-623.900

CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE 1997

riservato agli Agenti Immobiliari iscritti alla C.C.I.A.A. di NOVARA & V.C.O.

23/09/97 Dott. Romolo FERRARIO.
Segretario Amministrativo Nazionale FIAIP
Vantaggi del Mediatore Professionale alla luce delle proposte della FIAIP: banca dati, polizza rischi professionali, proposte parlamentari.

30/09/97 Dott. Luigi LANTERI (NOTAIO)
reali nell'ambito immobiliare

07/10/97 Dott. Paolo PEDRAZZOLI (NOTAIO)
Contratto Preliminare: Contenuti e Trascrizione

14/10/97 Geom. Mauro PORTONI (GEOMETRA)
Valutazioni immobiliari, Catasto, Cambio destinazione d'uso: cenni e metodi

21/10/97 Dott. Alessandro LA MONACA (AVVOCATO)
Mediazione e diritto alla provvigione

28/10/97 Dott. Enrico TRONSI (NOTAIO)
e tassazione sulla compravendita immobiliare

04/11/97 Dott. Luigi PISANI (COMMERCIALISTA)
Cessioni di aziende commerciali

11/11/97 Dott. Romolo FERRARIO
Segretario Amministrativo Nazionale FIAIP
Clausole vessatorie, presentazione e spiegazione nuova modulistica FIAIP 1997

SALONE
CONFERENZE
HOTEL
CONCORDE
VIA
VERBANO
ARONA

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in ore, bollettini postali

PROMETEI FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede - c.so Italia, 11

TECNOELETRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche sede in
VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A
OPERAZIONE PREZZI CHIARI
possibilità di PAGAMENTO RATEALE
semplici e postali

ritorna

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.350.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA L. 1.050.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE L. 1.050.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. L. 1.050.000

3 ANNI DI GARANZIA

inoltre

possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi antituffo personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi video controllo telecamere a cavo e senza cavo.

Per informazioni...

COMPUTER
• RIPARAZIONI TUTTE LE MARCHE
• INSTALLAZIONI
• AMPLIAMENTI
• ASSEMBLAGGIO
• VENDITA USATO
ANCHE VS. DOMICILIO
Tel. 0322 - 85.89.00
0338 - 81.85.229

CERCASI
N. 1 MONTATORE
ELETTROMECCANICO
per lavori in quota
1° MONTATORE
Contattare 0322/89391

Borgo Azzurro
AGENZIA
VENDE
Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322/835.355
28021 BORGOMANERO

MAGGIATE/GATTICO: vendesi cascina a schiera con garage di circa 150 mq. ottimo stato. Vero affare. Richiesta 220.000.000.

LUSSO: ultimi appartamenti ultimo piano, termoautonomo, doppi servizi, garage e posto auto.

vendesi villetta indipendente giardino composta da due appartamenti.

GOZZANO VIA vendesi casa indipendente composta da: locali uso commerciale, abitazione, garage, porticato.

BORGOMANERO vendesi appartamento termoautonomo con

BRIGA NOVARESE ZONA SCUOLE: vendesi appartamento con tre camere letto e garage.

EVENT COURIER
URIER srl
A - 28100 Novara
00.16 (10 linee r.a.)
WCA AGENT
SPEDISCI FACILE 1997
ESPRESSO NAZIONALE
kg 0 a kg 3 L. 6.000
Colli da kg 3 fino a kg L. 10.000
(tariffa Franco Italia)
Le tariffe avranno un anno di validità dalla loro sottoscrizione
Il nostro customer service è a vostra disposizione allo
(0321) 64.00.16
EVENT LASCIATEVI TRASPORARE

Formazza, la tre giorni walser conclusa con la processione in costume

La Cascata più bella coi fuochi

Poche le quattro fotoelettriche dell'Esercito

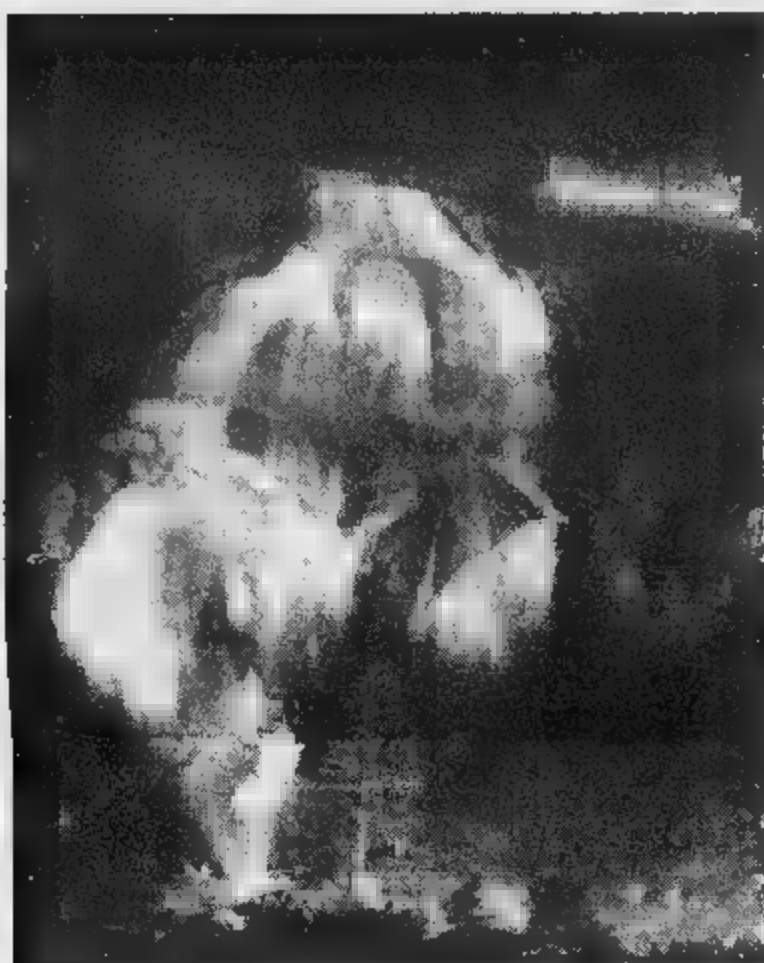


Fra i gruppi walser in costume i più ammirati ■ stati i suonatori ■ provenienti da Munster che si sono esibiti con i loro singolari strumenti. Sotto l'immagine della Cascata illuminata scattata da Faiciola

FORMAZZA. Con la solenne processione, Canza alla cappellata del Sentiero (Gassu Chappult) completamente restaurata dagli abitanti della frazione, si è conclusa domenica, Formazza, la tre giorni delle popolazioni walser in occasione del loro XIII° convegno internazionale ■ studi. Circa duecento walser ■ loro variopinti costumi tipici hanno testimoniato l'attaccamento ■ la riscoperta delle tradizioni da parte di queste popolazioni montane distribuite sul versante delle Alpi dall'Austria alla Valle d'Aosta attraverso la Svizzera. Una minoranza etnica e culturale che chiede di ■ riconosciuta dai diversi stati così com'è ■ venuto di recente per altre popolazioni come quelle ■ Ladini, Mocheni ■ Cimbri. Ma la risoluzione finale del convegno va oltre nelle richieste auspicando, nell'ambito della comunità Europa, un riconoscimento delle regioni delle Alpi come ■ tità culturale a sé stante ■ caratterizzata ■ autonomia, peculiare identità, esempio di integrazione di culture di ■ eredità di un radicale autogoverno.

Fin qui la parte legata alla tradizione ed alla valorizzazione degli aspetti culturali della tre giorni che è ■ caratterizzata anche da aspetti più spettacolari. ■ particolare l'illuminazione della Cascata del Toce che sabato ■ ha richiamato migliaia ■ persone ai piedi del salto d'acqua più alto d'Europa (142 metri).

Le fotoelettriche dell'Esercito (quattro ■ tutto, un po' pochine, per la verità, piazzate ai piedi e ■ lato della cascata) hanno illuminato il salto. Lo spumeggiare dell'acqua sulle diverse



balze ha contribuito a creare un effetto magico per gli appassionati che hanno atteso ore per godersi questo spettacolo. Ma il clou di colori ■ emozioni è stato raggiunto con lo spettacolo di fuochi artificiali organizzati da Giuliano Sandretti proprio sopra la Cascata. Questi si hanno illuminato a giorno (e a colori) l'intera ■ della Frua costellata da migliaia di flash ■

fosse un ■ happenig. Un esperimento riuscito, e sicuramente da ripetere (potrebbe diventare un appuntamento fisso) migliorando però l'organizzazione e curando in particolare la regolamentazione del traffico automobilistico lungo l'unica strada d'accesso così da non scontentare nessuno perché molti non hanno potuto raggiungere la meta. [r.a.]

IN BREVE

Domodossola

Arrestato sul treno per scontare ■ pena

Polizia ■ Guardia di Finanza in servizio alla stazione ferroviaria internazionale di Domodossola hanno arrestato Carmelo Olivieri, 35 anni, di Venaria (Torino) sul quale pendeva ■ ordine di custodia cautelare ■ fa dalla Procura ■ di Torino. Olivieri, che rientrava in Italia ■ un treno proveniente da Bruxelles, deve scontare una pena di 8 mesi per furto aggravato. [ra. ba.]

Verbania

Nuova guida di Sbernini sui tributi locali minori

«I tributi locali minori è il titolo ■ un'opera ■ verbanese Adriano Sbernini, funzionario amministrativo dell'Usl, pubblicata dall'editrice «Il Sole-24 Ore» nella collana «Norme ■ Tributi». Si tratta della seconda edizione ■ volume, contenente ■ aggiornamenti normativi soprattutto in relazione alle tasse di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. [s. r.]

Baveno

Opere di Gabriella Pompei in mostra nel municipio

Incisioni, acquerforti, disegni a china, gioielli ed altre opere dell'artista romana Gabriella Pompei sono esposte fino al 15 settembre nella sala consiliare del Comune. L'orario di visita ■ dalle 10,30 alle 12,30 ■ dalle 15 alle 19,30. [s. r.]

Noto commerciante

Domo, è morto

Oggi i funerali



Gino Marazza era uno dei più noti domesi

DOMODOSSOLA. E' ■ Gino Marazza, uno dei più noti commercianti dell'Ossola. Aveva 76 ■ il suo negozio di corso Marconi ■ da decenni il punto di riferimento per moltissimi clienti che amano la sartoria elegante. Lo aveva aperto cinquant'anni fa, dopo aver lasciato il grande magazzino «Marazza» di piazza Mercato. Qui, lavorando con il padre Giovanni ■ con i fratelli Mario e Germano, aveva appreso tutti i segreti di ■ mestiere che ■ appassionava dal profondo. Per anni ■ tenuto un negozio anche a Intra. Lascia la moglie Carla e il figlio Alberto, apprezzato pianista. Gino Marazza partecipò attivamente alla vita dell'Associazione commercianti e fu tra i fondatori della sezione domese dei Lions. I funerali oggi alle 16 con pertenza dall'ospedale. [c. bo.]

Domani approda in Regione la vertenza scoppiata nell'azienda ossolana

Duferdofin, l'incontro decisivo

C'è braccio di ferro fra direzione e i 153 lavoratori

PALLANZANO. Occhi puntati su Torino dove oggi approda la vertenza ■ atto alla Duferdofin di Pallanzeno. Infatti questo pomeriggio è ■ programma all'assessorato al lavoro della Regione un incontro per sbloccare la difficile situazione dello stabilimento ossolano dove continua il braccio di ferro tra azienda ed i 153 lavoratori.

A Torino scenderanno alcuni sindaci dell'Ossola (quelli di Beura, Villadossola, Pallanzeno, Vogogna e Piedimulera), i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e i dirigenti della Duferdofin, fabbrica che fa capo al gruppo Bolmet-Duferco.

«Speriamo che questo vertice permetta la ripresa del dialogo: una schiarita farebbe bene a tutti, sia all'azienda che ai lavoratori» dice Ausilio Vesco, segretario della Uilm di Villadossola.

Da tempo infatti le parti non si parlano più se non ■ azioni legali ■ comunicati affissi al cancello dello stabilimento.

Ogni tentativo di sbloccare la situazione è andato a vuoto. Anche quello ■ venerdì scorso in municipio a Pallanzeno dove erano presenti sindaci, sindacalisti e l'amministratore unico della Duferdofin, Antonio Gozzi. L'azienda è parsa irrimediabile e disposta anche tener chiusa la fabbrica ad oltranza ed anche l'in- ■ venerdì lo ha confer-



Approda in Regione la vertenza ■ i responsabili ■ Duferdofin (nella foto dei dirigenti) e i dipendenti

mato. In un comunicato diramato i sindacati presenti hanno ri- ■ la complessità della vertenza in atto. «Situazione è difficile perché i rapporti fra le parti sono tesi - ci ha detto il sindaco di Villadossola, ■ Ravandoni - ma c'è l'intreccio da tutte le parti per arrivare al dialogo e stabilire regole per

Renato Baldacci

7 PeterVest 7 EXPRESS

SETTEGIORNI la nuova realtà della qualità **PETERVEST**

è in grado di realizzare
l'abito da sposa per Lei,
l'abito da sposo per Lui,
gli abiti da cerimonia,
le bomboniere e le partecipazioni,
in soli 7 GIORNI,
dal Lunedì al Sabato per sposarsi la Domenica
ed in più lo Studio Petervest vi realizzerà
il servizio fotografico e video della cerimonia.



DOMENICA APERTO

■ 14,45 alle 18,45
per esposizioni e sfilate

IN QUESTO PERIODO
FINO AL 30 SETTEMBRE
A GRANDE RICHIESTA
ABITI DA CERIMONIA
A PREZZI IMBATTIBILI

PeterVest

A NOVARA IN VIA MASSAIA, 1
TEL. 0321-402593

Sotto accusa le autorità preposte alla manutenzione del piccolo imbarcadero

«Degrado al molo di Villa Taranto»

Cittadini e pescatori denunciano l'incuria

VERBANIA. «Maleducazione e incuria delle autorità preposte danno un aspetto di estremo degrado ad uno dei luoghi di maggior interesse dei turisti che soggiornano a Verbania».

La segnalazione giunge da un gruppo di cittadini e riguarda la manutenzione del piccolo imbarcadero davanti all'ingresso dei giardini botanici di Villa Taranto. Si tratta dunque del luogo dove si concentrano quasi tutti gli ospiti che giungono in città, sia che arrivino in elicottero con il battello, sia che scendano da un autobus nell'attiguo parcheggio.

Il richiamo è quello di uno dei parchi botanici più noti d'Europa: quale l'accoglienza? Si tratta di spiagge ai lati del molo - descrivono gli abitanti nella loro protesta - sono in condizioni indecorose. Essi offrono una inaccettabile immagine di incuria e sporco, con legname, bottiglie di plastica e altro materiale d'ogni genere sparsi sulla riva. Il più confortante è l'aspetto dell'imbarcadero: raginatele "d'epoca" che regnano da anni, muri sporchi e scrostati, ridotti a disordine e maleducate depositi di materiale. Questo è il biglietto da visita della "città dei fiori", come si legge: un manifesto esposto che non può suscitare ironici commenti.

Una verifica sul posto conferma i rilievi: sulla mancanza di manutenzione della spiag-



Fra i luoghi di maggiore interesse dei turisti che soggiornano a Verbania, l'imbarcadero e i posteggi davanti all'ingresso dei giardini botanici di Villa Taranto sono deturpati da sporco e maleducate depositi. Inaccettabile un simile biglietto da visita per la Città dei Fiori decantata nei manifesti.

gia intervengono anche alcuni pescatori.

«Da anni - dicono - trascorriamo qui alcune giornate della settimana e non ricordiamo che sia mai stato fatto un intervento di pulizia della riva».

Di chi è la responsabilità? «Noi non accusiamo nessuno» - dicono i cittadini - «Ci interessa solo evidenziare che questa è la situazione, come tutti possono constatare, sperare che la nostra protesta arrivi ai responsabili e che questi si senta-

no in dovere di intervenire. Ciò vale sia per la riva che per la sede della Navigazione. Sul muro dell'imbarcadero si legge "Opera realizzata dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1958": sarebbe ora di pensare a sistemarla».

Questa segnalazione testimonia ulteriormente l'accresciuta sensibilità degli abitanti per le condizioni della propria città. Essa è già manifestata nei mesi scorsi analoghe prese di posizione relative all'impatto degradante con la città offerto dalla stazione ferro-

viaria di Fondotoce, dove parecchi problemi oggetto di anni di reiterate denunce da parte di viaggiatori e solleciti di esponenti politici, restano irrisolti.

Altre proteste hanno riguardato la carenza di vie cittadine, nonché la manutenzione delle aiuole del verde pubblico in genere, giudicate insufficienti. Una città che proprio a tale aspetto affida il proprio richiamo turistico.

Sergio Ronchi

A Villa Giulia il 5° Premio nazionale di narrativa per ragazzi

Giovane scrittore di Mestre vince «Il battello a vapore»

VERBANIA. Paolo Lanzotti, Mestre ha vinto il romanzo «Chenghi il pensieroso» la quinta edizione del premio nazionale di narrativa per ragazzi. Il battello a vapore, promosso dal Comune di Verbania e dalla casa editrice Piemme di Casale Monferrato.

L'autore veneto ha prevalso sul lotto dei cinque finalisti, i cui nomi sono stati tenuti rigorosamente segreti fino alla cerimonia di premiazione svoltasi sabato a Villa Giulia con la partecipazione di Marco Columbro, il popolare attore, show man e interprete della fortunatissima televisione «Caro maestro» di Canale 5, come ospite d'onore.

La designazione del vincitore del concorso letterario e di quello di illustrazioni di libri

per ragazzi, giunto alla terza edizione, hanno costituito il momento terminale di una giornata densa di appuntamenti, che evidenzia l'iniziativa come una delle proposte culturali di maggior rilievo sul Verbano. Si è iniziato con la presentazione del rapporto annuale '97 sulla letteratura per ragazzi nel nostro Paese e dell'annuario «Sal-Manacco» sui testi per i giovani, dalla collaborazione della Piemme Junior con l'Università degli studi di Pavia.

Si tratta di un importante strumento di aggiornamento culturale e di lavoro per chi si occupa del settore. Sono stati poi illustrati i principali spunti emergenti dai risultati dell'inchiesta Doxa sulle caratteristiche dei ragazzi che possono definirsi «lettori».

Dalle informazioni fornite, la loro psicologia si delinea come risultato finale di una interazione tra fattori ambientali, in particolare famiglia e scuola, e caratteristiche innate, che si manifestano già in età giovanissima.

Sempre nell'ambito del premio «Il Battello a Vapore», è aperta ogni pomeriggio fino al 18 ottobre nella sala della Residenza di via Albertazzi a Pallanza la mostra «Disegno Insegno - Artisti per l'infanzia a Verbania», con le opere dei migliori illustratori.

Gli alunni delle scuole cittadine sono invitati alla visita, che può prenotarsi anche in orario mattutino telefonando alla biblioteca civica, e ad esprimere il proprio voto per il disegno preferito. [a. r.]

Verbania, proposta del Ppi in Comune

E' l'ora del rilancio del vecchi sentieri

VERBANIA. I vecchi sentieri che da Suna a Fondotoce salgono a Cavandone, sulle pendici del Montarosso, potrebbero essere recuperati all'eccellente opportunità ricreative e ambientali. A lanciare la proposta - che verrà discussa dalla Commissione Servizi alle Persone nell'ambito del Piano per il Turismo Integrato del Lago maggiore conformemente all'Obiettivo 2 della Cee - è Massimo Bocci, Ppi in consiglio comunale.

«Il turismo verbanese - Bocci - è prevalentemente caratterizzato da presenze (olandesi, tedeschi e francesi) che hanno apertamente manifestato notevole gradimento per il movimento a piedi e in bicicletta. Ritengo perciò che rivitalizzare in senso turistico il Montarosso costituisca un'operazione indubbiamente in linea con gli indirizzi già dall'Amministrazione Comunale con l'intervento edilizio nel vecchio

Secondo la proposta del capogruppo dei Popolari verbanesi, il tratto che da Suna sale a Cavandone dovrebbe essere opportunamente trasformato in «percorsi vitali» - segnalato con cartelli che deturpano l'ambiente - attrezzato di alcuni punti di sosta dislocati nei tratti maggiormente suggestivi quali ad esempio la Torre, la chiesolina di Buon Buono, la chiesa di Cavandone con il Tasso secolare.

Allo stesso modo il sentiero che Fondotoce sale al Montarosso consentirebbe uno sbocco verso l'alto per tutti i campeggiatori che gravitano nella sottostante zona a lago.

Artide

Domenica cerimonia con l'ambasciatore

Targa a Verbania in ricordo di Rabin

Una targa intitolata al Premio Nobel per la Pace Isaac Rabin, il premier israeliano ucciso da terroristi, verrà scoperta dall'ambasciatore d'Israele Yehuda Millo nella cerimonia che si terrà domenica 14 mattina in Municipio. A ricevere gli ospiti, oltre al sindaco Aldo Reschigna, vi saranno tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari in Comune, il prefetto Vittorio Balestra, autorità regionali e provinciali. Subito dopo il diplomatico entreranno i giornalisti, fotoreporter e cineoperatori per una breve conferenza stampa in cui non mancherà di ricordare la figura dello statista e di rimarcare la valenza dell'iniziativa. Per la sua visita sono state predisposte particolari misure di sicurezza. Alle 18, nel salone ricevimenti a Villa Giulia l'ambasciatore Yehuda Millo, che nella sua giornata a Verbania sarà accompagnato dalla consorte signora Tamar, assisterà al Concerto per la Pace in cui si esibirà il pianista israeliano Rami Bar Niv.

«La targa intitolata a Rabin - precisa il sindaco Reschigna - verrà posata tra qualche settimana sul tratto del nuovo lungolago che attualmente a Pallanza è via di completamento». «Siamo soddisfatti della decisione assunta dall'intero Consiglio comunale - interviste il capogruppo consiliare Forza Italia, Valerio Cattaneo - perché proprio nei mesi avevamo inoltrato al sindaco Reschigna un'interrogazione in cui sollecitavamo la posa di una targa alla memoria di Isaac Rabin. La cerimonia di domenica, oltre a rafforzare i legami tra le comunità israeliana, ribadirà con forza il carattere d'internazionalità che ormai da anni contraddistingue la nostra città». [a. r.]

siete invitati a una giornata da non perdere!

Commercialisti

12 Settembre 1997

NOVITA' FISCALI ALLA LUCE

DELLE 17.000

Il concordato, la delega sulle

Relatore Dott. P. Ceppellini

L'incontro si terrà presso la Sala Congressi della Borsa di Novara

Via Ravizza, 8

con inizio dei lavori alle ore 14,30

Al partecipante verrà

rilasciato un CD con

uno schema di

MACROFISCALITÀ 97.

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA !!

Telefonateci per informazioni o per comunicare la vostra adesione al numero 0331-96.31.00

CHI E' OSRA

12.000 clienti, 180 dipendenti diretti, 110 rivenditori distribuiti capillarmente in tutto il territorio nazionale, con questi numeri OSRA è una delle maggiori realtà informatiche nell'ambito del software fiscale. Prodotti software, soprattutto servizi che risolvono tutte le problematiche di natura gestionale e organizzativa, che gli studi si trovano a dover quotidianamente affrontare.

CHI E' NOI

OSRA SOFTWARE parte della di distributori OSRA, strutture su cui gli utenti delle soluzioni software possono contare, che per dimensioni della struttura, competenza e unica missione aziendale, in grado di affrontare e risolvere tempestività e professionalità, ogni problema di assistenza ai prodotti ed ogni richiesta commerciale del mercato.

VI INVITIAMO

Perché la nostra presenza NOVARA accanto al Commercialisti, non si limita alla fornitura di prodotti e servizi "tradizionali", ma si spinge alla consulenza in materia informatica e all'organizzazione momenti incontro professionale con la partecipazione di affermati pubblicisti.

OSRA SOFTWARE



SISOPAC

DIREZIONE e UFFICI COMMERCIALI

S.S. 33 del Sempione, 188 -

Castelletto sopra Ticino (NOVARA)

Tel. (0331) 96.31.00 - Fax (0331) 96.30.86

C+C Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dall'1 al 13 settembre 1997

CONTINUANO LE NOSTRE OFFERTE SPECIALI

Merende scuola • Catering



BIELLA - VIA CANALE, 62/BIS - TEL. 015 8493421

DI VENDITA:

lunedì venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:

Elettricità, nuovo corso: è quasi a pieno regime l'unico generatore termoelettrico operativo oggi in Piemonte

Funziona a energia «universale»

L'impianto a ciclo combinato di Leri Cavour



Con il parallelismo dell'«esordio» del primo dei due generatori turbogas del secondo modulo prosegue a Leri Cavour il programma di accensione graduale dell'impianto a ciclo combinato «Trino 2», l'unica centrale termoelettrica operativa oggi in Piemonte in quanto quella di Chivasso è ferma per la riconversione.

Con collegamento della fonte di produzione dell'energia elettrica alla rete di trasporto, appunto in terminologia tecnica il «parallelo», oggi l'impianto è in funzione per tre quarti. All'appuntamento manca soltanto il secondo generatore del secondo modulo, la cui entrata in servizio è prevista entro gennaio '98. A quel punto la centrale sarà portata a regime e allora produrrà 11 miliardi di chilowattora all'anno.

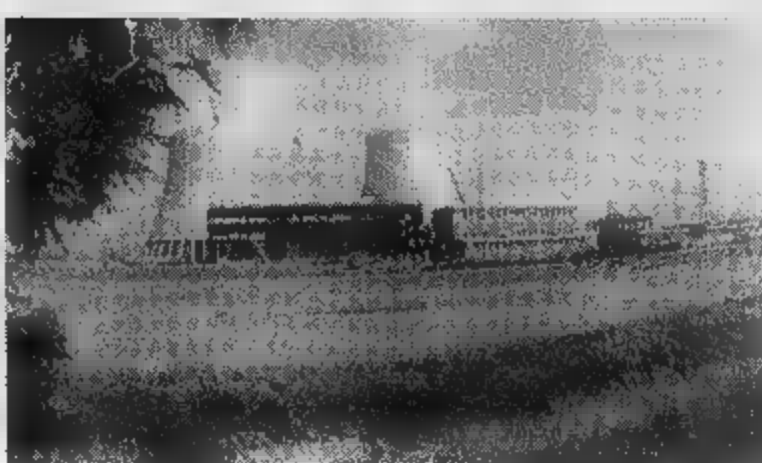
Il «modulo 1» è già operativo dalla fine del '96 e in questi mesi ha prodotto 1 miliardo e 350 milioni di chilowattora, un risultato che l'Enel considera ottimo. Per ora si è ancora nella fase della produzione sperimentale e commerciale, ma ciò non intacca il giudizio degli esperti su un impianto all'avanguardia tecnologica. «Trino

2» è destinata a far scuola nel settore della produzione di energia elettrica non soltanto in Italia.

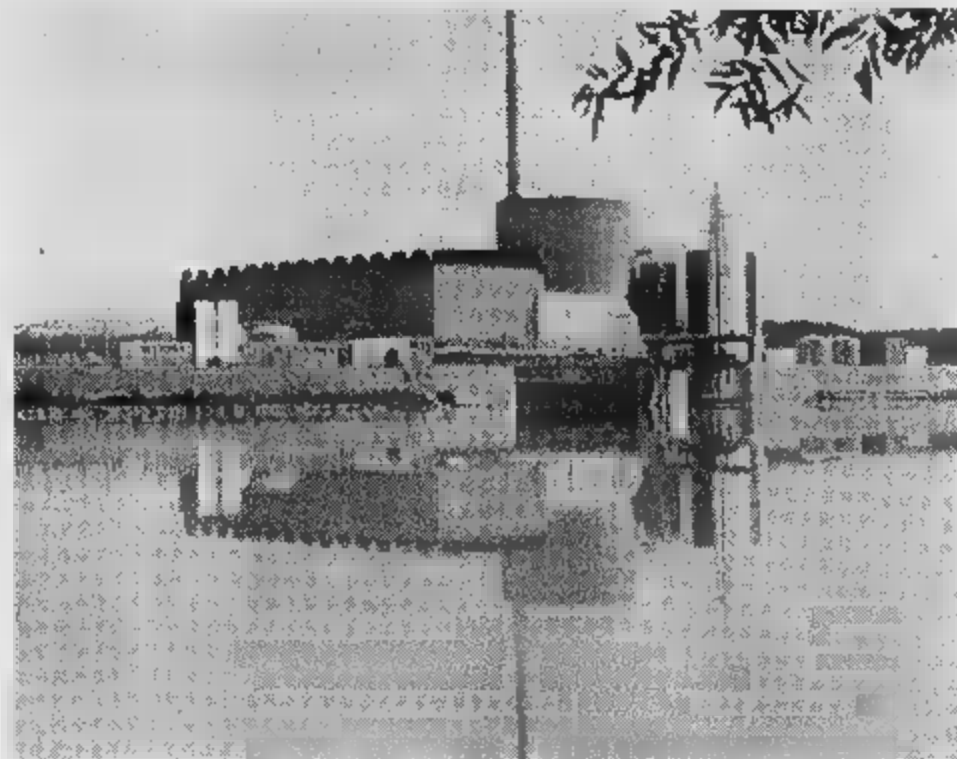
Oggi a Leri Cavour sono in servizio una sessantina di dipendenti Enel che a regime diventeranno poco più di 80. I lavori edili e meccanici sono completati, restano da fare alcuni interventi sulla parte elettrica. Inoltre non sono terminati le fasi di rodaggio e i preliminari in vista del funzionamento congiunto delle due sezioni.

L'impianto ha una potenza nominale lorda complessiva di 700 megawatt. Ogni modulo è composto da due generatori turbogas con relativo alternatore, un generatore di vapore a recupero, un turboalternatore alimentato dal vapore e varie apparecchiature ausiliarie.

Oggi l'impianto è in prova, una sorta di rodaggio durante il quale i tecnici tengono sotto controllo diversi parametri di funzionamento tra i quali l'ultimo, come sottolineano all'Enel, ci sono le emissioni. Ma, come tutto lascia prevedere, il secondo generatore del «modulo 2» sarà acceso entro il gennaio '98. L'Ente elettrico avrà raggiunto l'obiettivo di recupero quasi tutto il ritardo accumulato nella fase di costruzione della centrale.



A sinistra la centrale termoelettrica a ciclo combinato di Leri Cavour e a destra l'impianto di Trino che è ancora fuori servizio



LE CIFRE DELLA NUOVA CENTRALE

POTENZA NOMINALE COMPLESS. LORDA	700 (DUE SEZIONI DA 350)
ACCENSIONE PRIMA SEZIONE	11/1/97
PRODUZIONE '96	1.350.000.000 KWH
CONSUMO GAS '96	43.000.000 METRI
PRODUZIONE AL 31/8/97	1.350.000.000 KWH
PERSONALE ENEL (AGOSTO '97)	110 CA.
ACCENSIONE SECONDA SEZIONE	11/1/98 (PREVISIONE)
PRODUZIONE ANNUA A REGIME	4.000.000.000 KWH
PERSONALE ENEL A REGIME	110 CA.

«Dorme» ormai da 7 anni

Trino, quando sarà smantellata la centrale elettronucleare?

TRINO. «Dorme» ormai da oltre 7 anni, ma per la centrale elettronucleare «Enrico Fermi» (il primo impianto del genere ad essere entrato in servizio in Europa, all'inizio degli Anni Sessanta) non sono iniziate le lunghe operazioni che dovranno portare allo smantellamento. Bisognerà attendere ancora prima del nulla-osta che sancirà il via ai lavori, ma nessuno

può prevedere quando: difficile che il semaforo verde accenda entro l'anno in corso. La fine del «ciclo nucleare» in Italia è sancito, dopo il referendum, dalla delibera con cui il Cipe nel '90 ordina la chiusura delle centrali di Trino e di Caorso e impegna l'Enel a preparare il piano di «decommissioning». Il primo passo è quello che in linguaggio tecnico è la messa in

custodia protettiva passiva, cioè il trasferimento del combustibile e la sistemazione dell'impianto in modo che tra i 30 e 40 anni necessari prima del materiale smantellamento in condizioni di radioattività nulla.

L'inizio delle operazioni di custodia è subordinato all'approvazione dell'Anpa (Azienda nazionale protezione ambiente) del progetto di massima presentato nel luglio '97. «Dal momento del rilascio del permesso - spiega il direttore Gino Ghioni - per mettere la Fermi in custodia protettiva passiva ci vorranno cinque anni. Non credo che, nonostante i nostri sforzi, l'autorizzazione arrivi entro il '97». [f. co.]

Domenica in Valle Vigezzo si è svolto il 16° raduno internazionale

Spazzacamino, mestiere di domani

Per un «aggiornamento professionale» sono giunte cinquecento persone da tutta Europa: Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria



Malesco, monumento allo spazzacamino

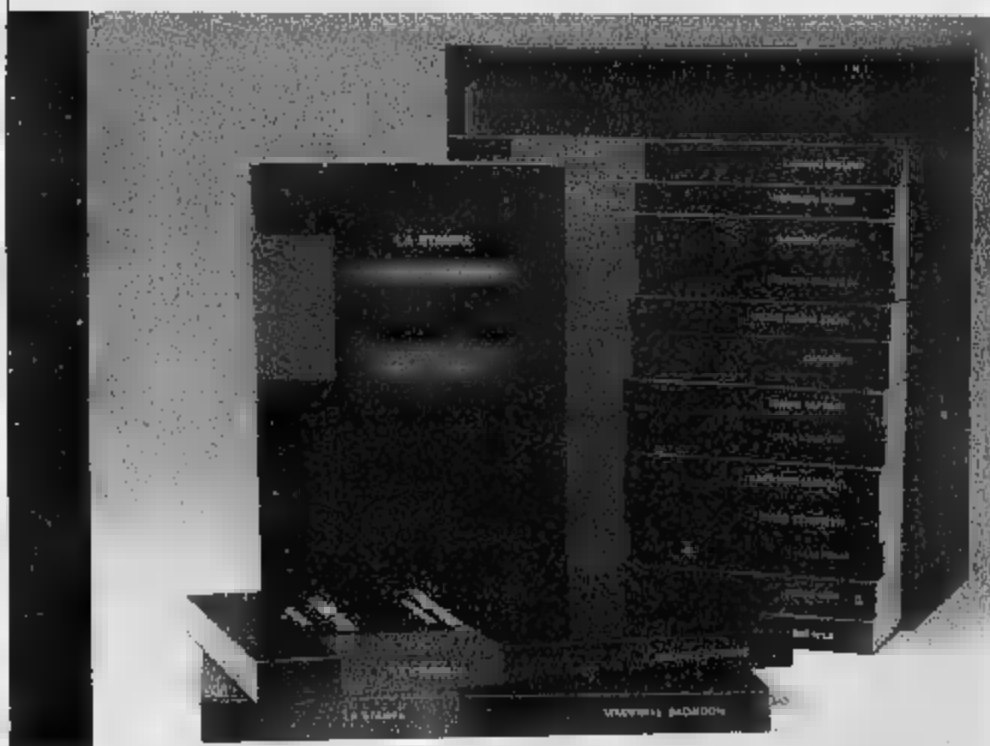


in Valle Vigezzo cinquecento persone da tutta Europa, per molti è stata anche una piacevole «aggiornamento professionale». Certo, i nuovi impianti di riscaldamento hanno ormai spogliato i camini della loro funzione primaria, relegandoli a funzioni più scenografiche che altro. Ma le operazioni di pulizia e i controlli per la sicurezza sono pur sempre previsti anche quando gasolio e metano non la fanno da padroni. E se gli spazzacamini si divertono a sfidare la lingua per confrontare tecniche di pulizia e oggi, per i turisti il momento più affascinante è stata la dimostrazione pratica di pulizia dei camini che si è tenuta a Druggio. Tutti

sguardi (e fotografici) puntati sui tetti in pendenza. In mattinata a Malesco è stata deposta una corona di fiori al «crusca», lo spazzacamino della Valle Vigezzo. E proprio i piccoli, cappellaccio in testa e pomelli anneriti dal carbone, sono stati tra i più applauditi durante la sfilata che ha percorso le vie di Santa Maria Maggiore. Con loro spazzacamini provenienti da Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria, Valsesia, Abruzzo, Valle Cannobina, Valle dell'Orco. Per danesi, austriaci e abruzzesi è stata la prima comparsa ad un raduno che di anno in anno moltiplica i partecipanti: la precedente edizione aveva fatto superare di poco i 200 partecipanti. Il video girato in quell'occasione è stato donato ai 500 protagonisti di domenica.

La festa si è conclusa con la visita al Museo dello Spazzacamino che a Santa Maria Maggiore raccoglie le testimonianze del duro mestiere di «crusca». [c. bo.]

Collezione d'autori



- MASSIMO MILA
Trentasei articoli
X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000
- PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-156, L. 22.000
- TULLIO REGGE
Le menzogne del resto
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000
- GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000
- SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 11 tavole fuori testo, L. 22.000
- FURIO COLOMBO
Mille Americhe
XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000
- GIANNI VATTIMO
Le verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati
pp. X-262, L. 22.000
- MARIO RIGONI STERN
Il magico «skolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000
- GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della
pp. X-182, L. 22.000
- GIOVANNI ARINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 11 tavole fuori testo, L. 22.000
- NORBERTO BOBBIO
L'utopia capitalista
pp. XVI-156, L. 22.000
(Einaudi, Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)
- LUCIANO GALLINO
Semi anelli
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000
- MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000
- ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà libertriche
pp. VIII-176, L. 22.000
- SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 22.000
- ENZO BETTIZIA
L'eccezione del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

Provino di 7 giorni con il Blackburn Rovers

Zeoli, difensore della Pro inizia l'avventura inglese

VERCELLI. E' cominciata da Linate l'avventura Oltremontana di Michele Zeoli. Il difensore della Pro Vercelli, medaglia d'oro alle Universiadi, è volato in Inghilterra per un sprovino con il Blackburn Rovers. Il livello del calcio britannico è decisamente elevato - spiega Zeoli - tuttavia lotterò tutte le mie forze per convincere i tecnici del Blackburn.

Per settimane, dunque, Zeoli si allenerà agli ordini dell'ex allenatore dell'Inter Roy Hodgson, assieme alla «squadra» dei Rovers. «Comunque vado a finire sarà un'esperienza incredibile. Non capita di poter lavorare a fianco di campioni del calibro Sutton, Henchoz e Martin Dahlin».

Prima di partire per la «terra di Albion» Zeoli è stato tra i migliori in campo nel match che la Pro ha sostenuto con il Giorgione: «Avrei preferito «salutare» i miei compagni con i

Zeoli
della Pro Vercelli
Michele Zeoli
con
orgoglio
medaglia d'oro
delle Universiadi
(FOTO GEM)



tre punti: anche se penso di non aver disputato l'ultima partita della maglia della Pro come molti sostengono». Ma è chiaro che, qualunque esito avrà il test del Blackburn, Zeoli è attualmente uno dei personaggi di punta del mercato: «E' capitato tutto così in fretta che stento a rendermene conto - conferma il giocatore -. In pochi giorni mi gioco gran parte della carriera. Non pensavo veramente, dopo le prime par-

tite con il Nazionale universitario, d'avere una risananza così notevole».

Invece dopo l'oro con la Corea arrivata l'offerta italiana e, soprattutto, i primi contatti con club stranieri. Dopo le avances del Manchester City (First Division) ecco la «chiamata» del Blackburn: sette giorni per dare svolta alla propria carriera e diventare un altro «emigrante di lusso» del calcio italiano. [p. m. f.]

Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e memorizzare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Servizio di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle scrivendo all'Editrice La Stampa, Ufficio «Servizi Librai», via Maestri 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

Narrativa: 14 volumi di T. Levi, G. Cerretti, M. Ruggi Stern e G. Agosti a L. 60.000
Scienze e società: 10 volumi di G. Ventrone, I. Figue, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romanelli e L. Bettizia a L. 160.000
Documenti del nostro tempo: 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Morici e E. Galante a L. 60.000
La collezione completa (10 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000



I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS e sono in vendita presso le migliori librerie

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - SCHOOL OF MANAGEMENT

SEDE DI NOVARA

ASSOCIAZIONE PER IL FINANZIAMENTO: Banca Popolare di Novara, C.C.I.A.A. ■ Novara, Comune di Novara, Iper Magenta S.p.A. e Provincia di Novara

- La Scuola di Amministrazione Aziendale è la prima business school italiana, che rilascia ■ Diploma Universitario ai sensi della Legge 19/11/1990 n. 341, art. 16
- offre la possibilità di proseguire gli studi in Italia e all'estero, ottenendo la convalida di numerosi esami
- dispone di ■ corpo docente con i migliori esperti provenienti dall'Università e dal mondo imprenditoriale che utilizzano metodologie innovative basate su didattica attiva
- prevede specializzazioni in Università e business school internazionali
- collabora sistematicamente con le aziende, organizzando testimonianze e stage
- garantisce ampie disponibilità di borse di studio al merito e prestiti personali agevolati

una nuova opportunità per acquisire le competenze richieste dal mondo del lavoro

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN AMMINISTRAZIONE

CORSO PER NEO DIPLOMATI

durata 27 mesi in orario diurno
preiscrizioni entro il 18 settembre 1997

CORSO PER QUADRI AZIENDALI

durata 30 mesi in orario preserale
preiscrizioni entro il 27 settembre 1997

Per ricevere informazioni



NOME _____ COGNOME _____ VIA _____ CAP _____ CITTA' _____

☐ CORSO PER NEO DIPLOMATI

☐ CORSO PER QUADRI AZIENDALI

Spedire a: Scuola di Amministrazione Aziendale Via Spreafico, 2 - 28100 Novara - tel. 0321/453021-6495 fax 0321/465852 Internet <http://www.saa.unito.it/>

Cambia il concetto di novità.



BMW 3 compact. Calandra ■ copriuote ■ ■ ■ e più funzionale design, nuovi specchi esterni asferici ■ riscaldati, versioni Open Air ■ Sport, disponibili grazie ■ programma Individual. Con ■ ■ compact, ■ ■ introduce ■ ■ concetto ■ novità: ■ perfezione che si arricchisce giorno dopo giorno. ■ ■ compact. L'agilità, secondo ■ ■.

Concessionaria BMW Camar

Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321/620217 - NOVARA

Via Novara, 131 - Tel. 0322/845512 - BORGOMANERO



Piacere di guidare

Chierico deciso a cambiar tattica in attesa della «punta»

La vendita avrà luogo a favore del maggior offerente, fra le persone ammesse agli incanti al sensi dell'articolo 579 c.p.c., al prezzo che sarà determinato (al sensi art. 579 c.p.c.) in lire 132.697.800 (centotrentaduemilioneicentotrentavantiseimila seicento);

1) L'incanto si aprirà pertanto sul prezzo di lire 132.697.800 e nello stato di lista e di diritto in cui detto terreno si trova.

2) Nessuno ☐ immesso all'incanto si è non ☐ depositato entro e oltre le ore 12 del 1° giorno scorso, nelle mani del ☐ procedente al decimo del prezzo di stima, lire 132.697.800 (centotrentaduemilioneicentotrentavantiseimila seicento) e non ☐ annoverato nell'elenco dei concorrenti e inoltre l'importo approssimativo ☐ spese in ragione lire 20.000.000 (ventimilioni) e così in totale un importo di lire 132.697.800 (centotrentaduemilioneicentotrentavantiseimila seicento).

3) Le offerte in aumento non potranno essere ☐ a lire 5.000.000 (cinquemilioni).

4) Il ☐ e con il sistema dell'assegnazione di candele vergini e si terrà age giudicatore quell'aspirante le cui ☐ non sia stata da altri surmontata durante il periodo di consumazione ☐ tre candele, accessi d'una di seguito all'altra dopo la detta offerta.

5) L'aggiudicatario entrerà in possesso dell'immobile e degli enti e pertinenze tutte acquistate, al momento dell'aggiudicazione definitiva.

6) Il prezzo degli immobili sarà pagato dall'aggiudicatario in sede dell'atto ricognitivo ☐ entro e oltre le ore 12 del 1° giorno scorso, con la rinuncia ad ogni diritto di ipoteca legale da parte degli offerenti.

7) Nei 10 giorni successivi a quello della vendita dell'immobile è ammesso l'aumento oltre il sesto sul prezzo della medesima, da farsi presso il notaio delegato mediante verbale con contemporaneo deposito di esso importo in contanti e delle spese nell'importo presunto che all'atto verrà indicato ☐ notaio stesso. In tal caso si procederà a un nuovo esperimento d'asta entro il termine minimo di cui all'art. 579 c.p.c.; in caso di non avvenuti tali versamenti giudicheranno definitivamente la persona che se ne rese aggiudicatario al prezzo più alto.

Decorsi il periodo di 10 giorni utili per l'eventuale ☐ del prezzo oltre il sesto ☐ ☐ all'aggiudicazione definitiva mediante atto ricognitivo che verrà stipulato presso lo studio del notaio sottoscritto.

8) Per tutto quanto non è previsto ☐ osserveranno le disposizioni ☐ cui agli art. 576 e segg. c.p.c.

9) Le spese distinzionali, imposte di registro, trascrizioni, voltura censuale e congegnazioni, sono a carico del compratore, compresi quelli del secondo bando, in caso d'aumento oltre il sesto, in proporzione dell'entità dell'immobile.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Area di terreno in Comune di Novara, via Campolli - angolo via Abbazia, identificata nel N.C.T. alla partic. n. 19794 al foglio 86 mappale 182 di area 74.90.

Confini ☐ contorno ☐ levante: mappale 202, 89, ☐ 78, 153, 223, 151, 201, 204.

Trattasi di terreno destinato in gran parte a traliccio stradale (col 20896), ad abitazioni di interesse comune e parcheggio (col 815), e verde pubblico per lo sport ☐ di parcheggio (col 1144), mentre la rimanente parte è consolidata invecchiamento ☐ aree improprie ☐ regolarizzare-residenziale (col 3445).

nobilito Clemente Belloni



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

Una grande promozione da VIPIANA

L'USATO SUPER VALUTATO

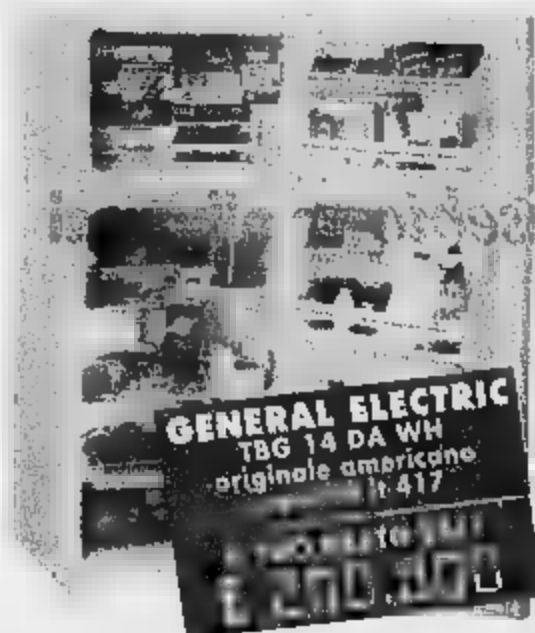
IL TUO VECCHIO ELETTRODOMESTICO VALE FINO A

200.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". Centinaia di altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri centri. Frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine, delle migliori marche tutti a prezzi strepitosi. Vieni a trovarci. Affrettati perché dura fino al 30 Settembre.

VIPIANA GRUPPO
GET

ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA



GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.



Martedì 9 Settembre 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009



via 33

Vercelli, nel '96 nove mesi di chiusura Rimborsate le tasse per il cavalcavia

A commercianti e artigiani che dimostrino il calo degli affari

Arrivano i rimborsi delle imposte comunali per i commercianti e gli artigiani della «zona cavalcavia». La giunta ha stabilito i criteri per la restituzione: dovrà formalizzarsi in una delibera che poi sarà portata in Consiglio.

Si tratta di un indennizzo dopo la lunga chiusura (da marzo a dicembre '96) del cavalcavia, necessaria per consentire radicali lavori di ristrutturazione. E dopo la dichiarazione d'intenti sottoscritta dal Consiglio comunale mesi fa, adesso è arrivato il momento di mettere su bianco.

Il Comune, dopo aver ascoltato i pareri delle organizzazioni categoria, ha deciso che hanno diritto al rimborso (non è possibile invece il conguaglio con tasse ancora da pagare) gli imprenditori commerciali e artigiani di tutta via Walter Manzoni, corso Randaccio, via Donato, via Monviso e corso

Gastaldi dall'angolo con via Pietro Micca. Si prevede che il materiale restituito del denaro avverrà entro fine anno. Il rimborso riguarderà l'ICI (imposta comunale arti e professioni), TOSAP (occupazione suolo pubblico) e Pubblicità (insegne e cartelli) relative al 1996. Per ottenerlo, artigiani e commercianti dovranno dimostrare che la chiusura del cavalcavia ha avuto effetti negativi sui bilanci presentando la dichiarazione Iva degli anni '95 e '96. Se la riduzione è superiore al 20 per cento la restituzione sarà totale, soltanto della metà se è inferiore.

Il Comune ha escluso dagli indennizzi l'imposta sulla raccolta rifiuti, perché il servizio è svolto anche quando il cavalcavia era chiuso. Ici per non creare disparità tra chi è proprietario del negozio e del laboratorio e chi invece affitta locali altrui. (f. co.)

Non aveva «obliterato» il biglietto. «Denuncerò le Fs»

Cacciato giù dal treno Disavventura di un imprenditore

VERCELLI. «Se ci fosse un telefono per gli utenti delle ferrovie, mi attaccherei alla cornetta». Inizia così lo sfogo di un noto imprenditore vercellese che a Sant'Albino è stato scortato giù dal treno tre agenti della Polizia con l'accusa di non aver «obliterato» nella stazione di Torino il biglietto di ritorno.

Pur volendo mantenere l'anonimato, non rinuncerà a denunciare le Fs e chiedere i danni materiali e morali per un viaggio da incubo.

«L'altro giorno vado a Torino per l'interregionale delle 14,12: acquisto il biglietto di andata e ritorno in prima classe e lo «oblitero». Inizia così, in modo quasi banale, il pomeriggio surreale dell'imprenditore. Al ritorno, alle 16,56 trovo a Porta Sussa una mia vecchia amica. Lei è pendolare e viaggia in seconda. Così le faccio compagnia, ma dimentico di «obliterare» anche il ritorno. E firmo



Il fatto denunciato è avvenuto sull'Intercity tra Torino e Milano

la condanna». A Chivasso infatti inizia per il vercellese un'avventura da Bulgaria prima della perestrojka. Arriva una coppia di controllori: lei, giovane in borghese, lui, più anziano, il capotreno. L'iniziativa dell'uomo che fa notare all'imprenditore la mancanza del timbro sul biglietto. «Pazienza, ho pensato. Pagherò la multa - continua

raccontare il vercellese -». Se non che viaggio senza soldi e perciò non ho la possibilità di pagare subito le 10 mila lire della contravvenzione. Le cose si complicano. L'imprenditore chiede che la multa gli venga notificata a casa, ma il capotreno vuole un documento di identità del malcapitato. «Sventura - commenta semiserio - non ho neppure quello. Ma non dimen-

tichiamo che in Italia, almeno per me, il cittadino non è tenuto a circolare munito di documenti o altri segni (una stella cucita sul cappotto, un tatuaggio) di riconoscimento.

C'è però l'amica che è disposta a confermare l'identità del vercellese, ma al capotreno non basta. Così succede l'incredibile. A Sant'Albino, tra lo stupore generale, salgono sul treno tre poliziotti che conducono l'uomo al posto di guardia. Un colpo di telefono al suo ufficio di Vercelli e l'imprenditore è fuori dai guai. Ma deve farsi venire a prendere da un'auto della ditta. «Su quello stesso treno - conclude - viaggiavano i guardiani del colorito popolo extracomunitario, un popolo «obliterato», evidentemente, poiché mai nessun capotreno le ha dirottate alla Polizia di Sant'Albino».

PRIMO PIANO

Vercelli Partiti per il Ruanda 14 giovani profughi

Dopo tre anni, rientra in patria un altro gruppetto di ragazzi arrivati a padre Minghetti. Oggi, del nucleo originale, ne restano una quindicina. Ad accompagnare la comitiva nel viaggio c'è il sindaco Bagnasco che cercherà anche di rintracciare i 14 rientrati lo scorso anno. (A. P. 34)

Crescentino Domani i funerali di Luca De Martino

Domani alle 15,30, dalla parrocchia dell'Assunta, Crescentino darà l'addio al giovane morto in un incidente sabato notte, nel Torinese. Restano gravi le condizioni dell'amico quindicenne, di Lamporo, ricoverato all'ospedale di Chivasso. (Di Carlo A. P. 35)

Calcia La Pro s'allontana dall'ex Romairone

Continua la ricerca del bomber da parte del club bianco. Ma difficilmente l'atteso attaccante dell'ex Romairone. Le richieste della punta sono al momento molto elevate. (A. P. 41)

Vercelli, convocati per giovedì i consiglieri di circoscrizione

Bilancio preventivo, il pds pronto a presentare il conto

VERCELLI. Tanti sussurri e poche grida. L'impressione è che per la giunta comunale Vercelli si prepari al calor bianco.

Le avvisaglie ci sono tutte. Sinora l'esecutivo capitanato da Gabriele Bagnasco ha ancora risposto alla decisa richiesta (fatta fin dalla scorsa primavera) del pds: quella di un rimpasto. E un allargamento della giunta. Ed è notizia di oggi che il segretario cittadino del pds, Domenico Amato, stia organizzando incontri in sezioni, in preparazione vere assemblee pubbliche (non solo gli iscritti) nei quartieri. Lo scopo: presentare alla giunta proposte chiare - non ineludibili - sul prossimo bilancio preventivo.

Sarà appena il caso di ricordare che il voto sul preventivo è proprio quello in grado di fare cadere il Consiglio comunale, rimandando gli elettori all'ennesimo turno anticipato. Per ora, il pds si «limita» a non votare l'ultimo consuntivo: ma se questo ha dis-



Il segretario cittadino del pds Domenico Amato ha convocato i consiglieri di quartiere

gnato uno scenario politico ben preciso, quello del prossimo gennaio-febbraio (quando, esattamente, lo dirà la Finanziaria) potrebbe rappresentare il capolinea per la giunta e giunta.

E questo, Bagnasco ed i suoi assessori lo sanno benissimo. Il pds è il primo a lanciare il fuoco, badando però al trentatino bene di non spegnere del tutto le fiamme. Domenico Amato pesa le parole: «Siamo convinti che il preventivo di un Comune debba tenere conto di tutti gli impegni programmatici

che la maggioranza si è assunta all'atto del insediamento. Impegni che ha sottoscritto con l'intera città».

Continua il segretario cittadino della Quercia: «Ebbene, prima che il bilancio preventivo venga a punto è necessario che il maggior partito che sostiene la giunta dia segnali ben precisi, dopo aver ascoltato, in modo democratico e assembleare, i vercellesi. Tutti, qui, la trasparenza e senza diatribe».

Il pds, dunque, vuole sentire la «voce» di tutta la città, ed il primo passo ufficiale è previsto giovedì quando, nella sezione via Benadir, saranno convocati i consiglieri di circoscrizione del partito.

Questa spiegazione ufficiale, che non è una grinta. Il resto, sono le considerazioni che gli osservatori più attenti si apprestano a fare, calendari e leggi alla mano. Il round presumibilmente difficile per il sindaco ed il suo staff.

(D. De Maria)

In funzione con tre impiegati «distaccati» dalla Provincia

Sportello per l'Università E' stato aperto in piazza Sant'Eusebio

VERCELLI. Tempo di tornare agli studi sia per i più giovani che per gli studenti universitari. E soprattutto per questi ultimi l'anno accademico che si aprirà fra qualche mese. L'autonomia di Torino è certa, e in attesa di formalizzazione degli atti tecnici, la Provincia di Vercelli, sempre grande sponsor del secondo ateneo, è data a fare per mettere a disposizione degli iscritti di Lettere e di Ingegneria uno sportello dell'Ente di diritto allo studio universitario (Edisul).

I locali sono stati attrezzati dal Politecnico in piazza Sant'Eusebio, l'amministrazione provinciale ha distaccato per l'attivazione del servizio tre impiegati, part-time, che a rotazione assicurano l'immediata apertura dello sportello.

Il servizio è a disposizione degli studenti e famiglie tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 12 per informazioni e quando torna a Vercelli sfoggia la sua simpatia, la naturalezza.

sui cataloghi e sulle pagine patinate dei rotocalchi sembra bella e inaccessibile, nella vita tutti i giorni rimasta una ragazza semplice che partecipa quasi per gioco, spronata dagli amici, all'elezione di miss Muretto di Alessio e poi di miss Liguria.

Il sogno di quei giorni (estate '92) non solo si è ancora concluso, è diventata via via sempre più



Novità importanti per i giovani che vogliono iscriversi all'università

d'ufficio. Il Comitato universitario locale e la Provincia che entro breve verranno assicurati anche il servizio mensa e posti letto per gli studenti pendolari.

Intanto anche il mondo che ruota attorno alla scuola dell'obbligo e alle medie superiori è in movimento per

che tutti i docenti siano in cattedra fin da lunedì prossimo.

Nonostante alcune impegnative difficoltà - assicura il prov-

veditore Giannone - gli uffici stanno lavorando per garantire un inizio regolare delle lezioni. E vi sono prospettive incoraggianti.

Intanto sono riusciti ad andare in pensione dopo un primo ministero altri 11 professori risultati a conti fatti in soprannumero. Per contro il provvidorato ha immesso in ruolo 11 nuove maestre (materne ed elementari) e 7 insegnanti di sostegno. (d. b.)

Nove denunciati

Un litigio tra italiani e albanesi

BORGOVERCELLI. Si è conclusa con nove denunce per ubriachezza una accesa discussione che coinvolge sei italiani, tre vercellesi, tre cittadini albanesi.

Il litigio è scoppiato in un locale della zona l'altra sera per banali motivi. A sedare il diverbio sul nascere sono stati i buttafuori che, per evitare che la lite finisse con il coinvolgere altre persone, hanno provveduto ad allontanare dalla sala i giovani, tutti intorno ai 22-23 anni di età.

Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Borgovercelli: la discussione, infatti, è proseguita pure sul piazzale esterno del locale. Fra i due gruppi, i sei italiani da una parte e i tre albanesi dall'altra, è volata qualche parola pesante, dovuta all'evidente stato di ubriachezza.

I militari, oltre a controllare le persone, hanno impedito che la discussione degenerasse pedinando in rissa: ma per i nove ragazzi è comunque scattata la denuncia. (g. mo.)

Pronti i cataloghi della primavera-estate '98: in tutti spicca l'ex candidata a miss Universo

La bella Elisa testimonial dei costumi da bagno

Le più note marche adesso si affidano alla modella vercellese



Jacassi come compare nel catalogo di una delle più note marche di costumi da bagno e moda d'Italia. Vercellese, è presso la finale di miss Universo a Città del Messico

VERCELLI. Tempo Italia. E quando i riflettori si accendono Salsomaggiore, il ricordo dei vercellesi va al settembre del '92. C'era in lizza Elisa Jacassi, figlia di una nota coppia di coniugi: Claretta è libreria, Franco, con un passato di impegno politico, è ora raffinato collezionista e commerciante di bottoni artistici.

Elisa arrivò prime dodici i lunghi, bellissimi pelli biondi le assicurarono un contratto annuale con Wella. In quei giorni, per la sua incancellabile estate da Elisa dichiarò ai giornali che le sarebbe piaciuto lavorare come fotomodello.

E' stata accontentata, anche dopo la partecipazione - in rappresentanza dell'Italia - al corso di Miss Universo che, nel '93, era svolto in Messico. In questi ultimi mesi, Elisa è diventata la testimonial delle più importanti marche di co-

stumi da bagno: Ragno, Sabbia, Arena, per citarne alcune. E le sue ultime foto sui cataloghi della «Ragno» sono davvero splendide. Vi compa- in tutta la sua bellezza in versione biondissima e anche (con una parrucca).

Modella affermata e richiestissima, con scrupolo e professionalità il lavoro, continuamente in giro per il mondo. E quando torna a Vercelli sfoggia la sua simpatia, la naturalezza.

sui cataloghi e sulle pagine patinate dei rotocalchi sembra bella e inaccessibile, nella vita tutti i giorni rimasta una ragazza semplice che partecipa quasi per gioco, spronata dagli amici, all'elezione di miss Muretto di Alessio e poi di miss Liguria.

Il sogno di quei giorni (estate '92) non solo si è ancora concluso, è diventata via via sempre più

Vercelli: inaugurazione il 20, le opere arrivano da collezioni private

In mostra l'Ottocento piemontese

Esposte al museo Borgogna le tele di 37 maestri



Il dipinto della mostra

Sabato 20, al museo Borgogna, verrà inaugurata l'attesa mostra di capolavori della pittura piemontese dell'Ottocento. La organizza Regione, in collaborazione con la Provincia di Vercelli, oltre che con il museo stesso. La pinacoteca ritorna così, dopo un periodo di stasi, alle grandi manifestazioni.

Le opere esposte sono centonove: un numero più che sufficiente per esprimere un giudizio sui pittori che hanno lavorato contemporaneamente ai grandi impressionisti francesi e sulle loro ricerche, che sono proprio quelle di lavorare en plein air - come è scritto sul bel dépliant della manifestazione - in contrasto con le accademie, privilegiando la ricerca di effetti atmosferici, l'uso di una pennellata più morbida e temi tratti dalla realtà quotidiana.

I temi sono quelli noti ad appassionati e critici: il paesaggio e

vita dei campi, le vite contemporanee, le battaglie risorgimentali e le figure osservate e dipinte in atteggiamenti.

Gli artisti presenti 37: numero considerevole tra cui spiccano i nomi di autentici maestri quali Vittorio Avondo, Antonio Fontanesi, Lorenzo Dellelani, Enrico Raycead, Carlo Pittari, Marco Calderini, Alberto Pasini, Federico Pastoris, Antonino Soli, i pittori di figura Angelo Garino, Giuseppe Bozzalla, Enrico Gamba e il cronista di battaglie risorgimentali Carlo Bosoli. Ci sono anche opere di Giuseppe Miglio, Massimo Tapparello, D'Azeglio e Giobatta Quadroni. La parte opere proviene da collezionisti privati che hanno prestato le opere per l'occasione. La mostra è aperta sino al 23 novembre. Orario: dal martedì al sabato 10-13 e 15,30-19, la domenica 10-18. (f. l.)

Si sono imbarcati ieri mattina da Linate, con gli auguri di tutta la città

Sono tornati nel loro Ruanda

Il secondo contingente di giovani profughi

VERCELLI. Sono partiti ieri mattina, all'alba, dalla città per l'aeroporto di Linate. Per altri 14 giovani ruandesi, adottati da Vercelli, si è così conclusa la parentesi italiana che si era aperta nell'estate 1994. Tre anni in cui i ragazzi, che arrivavano dall'inferno di una delle più sconvolgenti guerre tra etnie dei giorni nostri, sono stati accolti e ospitati come fratelli.

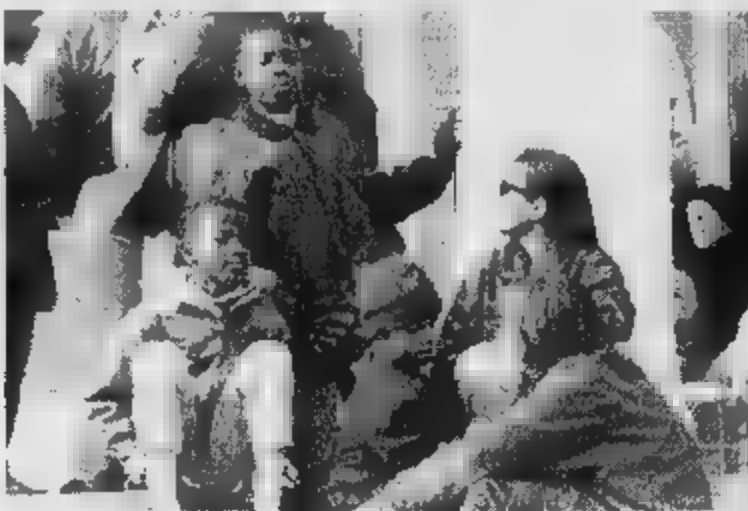
Un primo contingente, di 18 giovani, s'era già imbarcato sull'aereo per Kigali proprio un anno fa, ma allora la partenza, quasi soppianto, era avvenuta tra polemiche roventi. Ieri non è stato così. Ad accompagnare la comitiva ruandese - quasi un ruolo garantito - c'è il sindaco Gabriele Bagnasco, che potrà contare sull'appoggio di una crocerossina esperta, Emanuela Bigatti. Il sindaco andrà a sincerarsi direttamente che il rientro dei ragazzi nelle famiglie si svolga senza problemi e soprattutto cercherà, in cinque giorni, di rintracciare gli altri 18 «vercellesi di adozione» rimpatriati lo scorso anno.

Bagnasco ha promesso tutto il suo impegno per riuscire ad avere notizie del primo contingente di ruandesi, e dovrà muoversi prima di sabato, quando è previsto il rientro nell'unico aereo disponibile da Kigali.

Ieri mattina, il sindaco, la crocerossina Bigatti e i 14 ragazzi sono stati accompagnati a Linate dall'assessore Maria Pia Massa (che da sempre è



Il sindaco Gabriele Bagnasco resterà in Ruanda fino a sabato anche per avere notizie sugli altri 18 ragazzi già rimpatriati



presa a cuore la sorte dei ruandesi), da padre Minghetti e da tre giovani della comunità Concordia. Osserva l'assessore Massa: «La presenza del sindaco su quell'aereo è importante perché tutta la città ha a cuore la sorte degli amici ruandesi».

Rimpatriati in 32, resta da programmare il futuro per le quindici di giovani che rimangono affidati alla comunità vercellese. Per tre di loro, che in condizioni particolarmente gravi, ci sarà un ritorno in Africa: sono ricoverati da tempo in un istituto lombardo specializzato per la cura di handicap psico-fisici, il «Bosio Parini»; due ragazzi

invece all'ospedale di Pavia. Per tutti gli altri le prospettive sono diverse: dagli affidamenti familiari al rientro in Ruanda, ma solo quando arriveranno a Vercelli garanzie sicure sull'esistenza di parenti in grado di accoglierli; intanto, sta andando in porto, per un nuovo caso, la soluzione dell'affidamento pre-adozione, strada fatta seguire ad un altro, seppur ristretto, gruppo di ragazzi. Tra gli ospiti c'è anche un maggiorenne che può decidere di testa sua come comportarsi. Insomma, tra molto la comunità del Concordia potrebbe davvero chiudere la sua bella esperienza. (d.b.)

Ad accompagnarli il sindaco Bagnasco autorevole garante di un rimpatrio molto meno traumatico di quello dell'anno scorso

Conclusi i lavori alle condutture. Altre strade chiuse

In via Foa tutto è pronto per la pavimentazione

Via Foa è pronta per la più elegante pavimentazione in porfido: l'Asm ha, infatti, concluso i lavori per il ricambio delle condutture dell'acqua e ora stanno per partire gli interventi definitivi. La strada, come spiegano i tecnici dell'Azienda di corso Palestro, non sarà completamente bloccata: anche se ci saranno notevoli saggi (come accaduto mercoledì scorso), la via che porta nel centro della città sarà chiusa a tratti, costringendo il traffico ad alcune deviazioni rispetto al normale percorso. Gli automobilisti si augurano che il tutto venga segnalato dai cartelli stradali.

Ma armarsi di tanta pazienza, i lavori stanno coinvolgendo un po' tutto il centro storico e questo crea non pochi problemi a chi sta al volante. I prossimi interventi si estenderanno, poi, a piazza Massimo D'Azeglio e a via Gioberti. L'ingegner Carlo Felice Lupo, direttore generale dell'Asm, ricorda che i lavori sono indispensabili per poter realizzare la nuova pavimentazione: «Bisogna prima intervenire sulle condutture, poi fare il resto».

Intanto è stato fornito un elenco di strade che, per l'intera settimana, subiranno interruzioni per gli scavi. Via Foa resterà bloccata fino a venerdì. Anche l'automobilista che ha un garage o si trova a percorrere via San Michele dovrà seguire percorsi alternativi: anche qui, infatti, gli operai dell'Azienda



Un'immagine di via Foa ieri bloccata per i lavori (FOTO GREPPY)

da stanno facendo alcuni interventi nel sottosuolo e ieri mattina camion e ruspe erano in piena azione.

La circolazione subirà stop pure in via Donato, da via Padre Baranzato a via Vercelli. Ci saranno difficoltà per chi guida anche in via Gioberti (da via Borgognone a piazza Massimo D'Azeglio), in via Carso, via Cadore e via Tasso (nel tratto com-

preso tra via Machiavelli e via Cavalcanti).

L'Asm fa presente che qualora i cittadini volessero avere ulteriori indicazioni possono rivolgersi al personale dell'Ufficio tecnico, telefonando ai numeri 12, 30, e, nel pomeriggio, tra le 14 e le 17, al 26.62.00.

Giancarlo Moros

Gli esiti forse entro la metà di ottobre

Ossola, slitta anche la perizia balistica

VERCELLI. Il poligono «chiuso per ferie» fa slittare il deposito della perizia balistica sulla Magnum 357 che ha ucciso l'ex concessionario d'auto Antonio Cavalli. Il chimico pavese Alberto Brandone, incaricato della relazione sull'arma impugnata da Giorgio Ossola, socio in affari del concessionario, ha infatti chiesto le otto prove in più: trenta giorni, motivati dalle ferie d'agosto che hanno rallentato l'attività di tutti gli uffici.

Il sostituto procuratore Marco Grandolfo, che guida le indagini, spera però di ricevere entro metà ottobre tanto la relazione del medico legale quanto la perizia balistica: il doppio rinvio consente infatti anche ai due periti di coordinare i loro lavori. Se l'esito dell'autopsia non dovrebbe però riservare particolari sorprese - Antonio Cavalli fu raggiunto da cinque colpi, quattro sparati al torace ed uno alla gamba -, la perizia sulla Magnum acquista invece un diverso valore. Giorgio Ossola, una tesi che ha



Giorgio Ossola è l'omicida dell'ex concessionario d'auto Antonio Cavalli

mai convinto gli inquirenti, sostiene che il primo colpo sarebbe partito per sbaglio. E degli altri quattro, partiti in rapida successione nella soffitta di via Giovine Italia, dice di non ricordare più nulla. Una pistola a tamburo può però esplodere quattro colpi quasi a raffica?

In settimana invece il nuovo difensore nominato da Giorgio Ossola, il torinese Luigi Tartaglino, dovrebbe sciogliere la riserva (forse soprattutto formale) e decidere se accettare o meno l'incarico. (r.m.)

Indagini in corso

Furto «Insip» il bottino

di 30 milioni

SANTHIA'. Proseguono le indagini dei carabinieri del locale comando per identificare gli autori del furto con spaccata messo a segno la settimana scorsa ai danni del «Centro Cds computer Insip» di Nuova Italia, che aveva fruttato un bottino calcolato sui 30 milioni.

Secondo la prima ricostruzione dei militari, verso il 2 di notte i ladri usando un blocco di cemento e un palanchino hanno spaccato la vetrina del negozio; una volta all'interno hanno rubato diversi telefoni cellulari modello «Gsm», vale a dire del tipo più facilmente vendibile, ed alcuni computer portatili. Il sistema antifurto aveva funzionato regolarmente, ma quando i titolari del negozio ed i carabinieri sono arrivati sul posto, il danno era già fatto ed i ladri ormai lontani. E' la seconda volta nel giro di una decina di mesi che, nonostante l'avvenuta installazione di porte blindate e di un sistema antifurto con sonda, il negozio «Insip» si Santhia viene preso di mira dai ladri. (w.ca.)

Piatti doc, sfide sportive e altre originali iniziative hanno entusiasmato il pubblico

Record di visitatori per la «Rana»

Almeno 6 mila persone alla Sagra dei Cappuccini



La Sagra della rana ha ottenuto un gran successo di visitatori grazie al prezioso lavoro delle cuoche e dei cuochi impegnati per giorni nelle allestite nel cortile della Coop ai Cappuccini (J. GREPPY)

VERCELLI. Gran pubblico per la Sagra della rana, che si è chiusa l'altra sera dopo radunato moltissimi appassionati di buona cucina. L'edizione 21 della kermesse, che si è svolta al rione Cappuccini, ha ancora una volta premiato lo sforzo del Comitato organizzatore, presieduto da Ermanno Corona, cuochi e delle cuoche che hanno lavorato duramente per giorni. La Sagra si è aperta il tardo pomeriggio venerdì, alla presenza del sindaco Gabriele Bagnasco e di altre autorità. E ad oggi si calcola che non meno di seimila persone abbiano affollato il cortile della «Coop» che ha ospitato la manifestazione.

I piatti più gettonati sono stati la panissa e ovviamente le rane, cucinate in tutti i modi. Eloquenti il commento del presidente Corona: «La Sagra di punta è stata quella di sabato, quando abbiamo avuto folla impressionante di visitatori. Addirittura qualcuno è stato in coda a lungo per poter gustare un piatto specialità tipiche off-

ferte dalla Sagra. Siamo davvero soddisfatti per il successo ottenuto».

Ma alla buona riuscita della manifestazione hanno contribuito anche le iniziative in scaletta durante lo svolgimento della rassegna. Ad esempio hanno entusiasmato il pubblico la mostra in bicicletta e il teatro con le marionette astigiane.

E' stato seguito anche il torneo di calcio «Teglia» vinto dal Palestro, che si è imposto sul Castiglione e sulla Pro Palazzolo. Il torneo riservato, invece, agli esordienti (trofeo «La rana») è stato conquistato da Piemonte sport, seguito in classifica da Amici Concordia e Castiglione.

Corona sottolinea: «Il segreto della Sagra è quello di una manifestazione vitale, che, pur rimanendo la stessa in alcuni suoi aspetti, si rinnova ogni anno». Molto apprezzata, come detto, l'attività di chi è stato per giorni in cucina a preparare i piatti, riusciti alla perfezione.

Francesco Leone

AL GIORNALE

Casa anziani a Tricerro replica del sindaco

In riferimento alla lettera del signor Daniele Fiorindo, apparsa sul vostro giornale in data 4 settembre, mi sento in dovere di fare due precisazioni. Non esiste alcuna relazione tra l'iniziativa della cooperativa «L'Arciere» (in quanto privata) e il Comune di Tricerro. Secondo l'autorizzazione costruita da una eventuale struttura per anziani a Tricerro il solo ed unicamente di competenza del nostro Comune (non capisco quale autorizzazione dovrebbe dare il Comune di Vercelli).

Inoltre se il signor Fiorindo qual è la clausola «assurda» che ha impedito al Comune di Tricerro l'accettazione dei terreni del dottor Vedani? Sa che, invece, questa clausola è stata posta al Comune di Tronzano?

Invito, pertanto, il segretario della Lega Nord Piemont di Tronzano a prendere visione della volontà testamentaria del dottor Vedani e lo esorto, per un prossimo futuro, proprio in vista della vantata «doverosa completezza» in-

formazioni, a documentarsi adeguatamente prima di fare presunzione di voler informare gli altri.

Il sindaco Maurizio Achino Tricerro

«A Vercelli c'è poca

Dopo le osservazioni fatte da «La Stampa» giorni scorsi, per la circolazione stradale fra via Dante e corso Libertà, il Comune ha corretto la segnaletica orizzontale, dove impone agli automobilisti la svolta a destra che è obbligatoria.

Ora che la segnaletica è stata corretta, il Comune ha l'obbligo di far rispettare i regolamenti stradali. Invece, a quanto pare, gli automobilisti, nonostante il divieto, guardano a destra ed a sinistra e notano l'assenza dei vigili urbani, proseguono per via Quintino Sella.

E' necessario a Vercelli una educazione stradale fatta con maggior intensità.

Lettera firmata, Vercelli
Scrivete a La Stampa Vercelli
via Duchessa Jolanda
fax 0161-257009

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Il: (0161) 213.000 Croce Rossa; Ciglianico: tel. (0161) 424.757; nara: tel. (0163) 832.600; Sa: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescenino: tel. (0161) 841.122; Volantini Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONOSTICI

Il: S. Andrea telefono (0161) 503.333; ambul. telefono (0161) 217.900; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 829.211; emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 Arborio all'Alegna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 66.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Ciglianico: telefono (0161) 424.624; Crescenino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 825.411; Santhia: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 585.

NUMERI DI

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e belforti aperti, 12,30-16 e a belforti).

NUMERI UTILI

Il chiuso e con chiamata medica urgente: Dr. Carlo Glechini, piazza Cavour 32, tel. 253.297. Fermigliana: Dr.ssa Renata Rollini, via 56, tel. 855.311. Moncrivello: Farmacia Santa Rita, tel. Cardelli, via Foglietti 23, tel. 401.610. Grignasco: Dr. Piergiuseppe Bona, piazza Cacciari 2, tel. (0163) 417.113. Coggiola: Farmacia Varallo, via Roma 108, tel. (015) 100. Scopello: Dr. Renzo Barbieri, via Statale 7/a, tel. (0163) 71.196.

CONSULTORIO

Vercelli: telefono (0161) 829.227; Santhia: telefono (0161) 829.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768; Borgosesia: telefono (0163) 929.212; Ciglianico: telefono (0161) 424.624; Crescenino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 822.964-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140. Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.390; Santhia: telefono (0161) 822.344; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Arte

La creatività dei giovani in una mostra a Varallo

Continua a Varallo, nella sala del Palazzo Marchesi D'Adda, la mostra «Cao», festival di arte giovane. Questi gli orari d'apertura: feriali dalle 15 alle 19; domenica, ultimo giorno, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Artigianato

Una rassegna presenta i lavori su carta

Giovedì a Varallo, nella sala di Villa Virginia, si svolgerà l'esposizione «Lavori su carta» realizzati da artigiani vallesani. Unico giorno di apertura: dalle 17 alle 19. Premiazione alle 21.

Himnari

Pellegrinaggio da Rassa al santuario di Oropa

Pellegrinaggio annuale attraverso sentieri da Rassa al santuario di Oropa con partenza alle 23 di venerdì. Arrivo alle 10 di sabato. Informazioni alla Pro Loco Rassa. Telefonare allo 0163-77270. (g.bar.)

L'uomo ha picchiato il compagno dell'ex moglie

Botta al rivale in amore

Una denuncia a Santhia

SANTHIA'. Calci, pugni e ceffoni per punire il rivale in amore. Così l'altra sera un uomo, quasi certamente per gelosia, ha aggredito e picchiato il convivente dell'ex moglie.

La lite è scoppiata a Santhia in un alloggio di Svizzera e per calmare gli animi si è reso necessario l'intervento dei carabinieri. Lui, l'ex marito, si chiama B.G., ha 44 anni e abita a Crova. Si è scagliato sul nuovo compagno della donna, rompendogli un piede e procurandogli alcune ferite al collo, tanto che secondo i prognosi dei medici ne avrà almeno per un mese.

Che cosa sia accaduto esattamente e quale sia stata la molla che ha fatto scoppiare l'acceso litigio, conclusosi con le botte, lo stanno accertando i militari della stazione. Santhia, probabilmente chiamato da alcuni vicini di casa della coppia preoccupati per quanto

avvenendo.

Tutto è accaduto intorno alle 23,30 di domenica sera, in una molto centrale a due passi da Corso Nuovo Italia. Nel mirino B.G. c'era, comunque, il nuovo compagno della donna. L'uomo è M.R., ha 29 anni, ed è originario di Vercelli. La donna, invece, A.M., di 38 anni, è santhiese. Probabilmente fra i tre sono volate parole grosse, e dal diverbio si è passati alle mani. Arrivati i carabinieri, B.G. ha rimediato una denuncia e dovrà rispondere di lesioni dolose lievi.

Intanto sempre domenica sera, durante una serie di controlli, i carabinieri del Nucleo operativo radiomobili di Vercelli hanno sorpreso un uomo di 35 anni con due grammi di marijuana.

L'uomo, un detenuto in permesso, è segnalato alla prefettura per consumo di sostanze stupefacenti. (g.mo.)

Crescentino, esequie alle 15,30. E' ancora grave l'amico di Lamporo

Domani i funerali di Luca**L'addio al giovane morto in uno scontro**

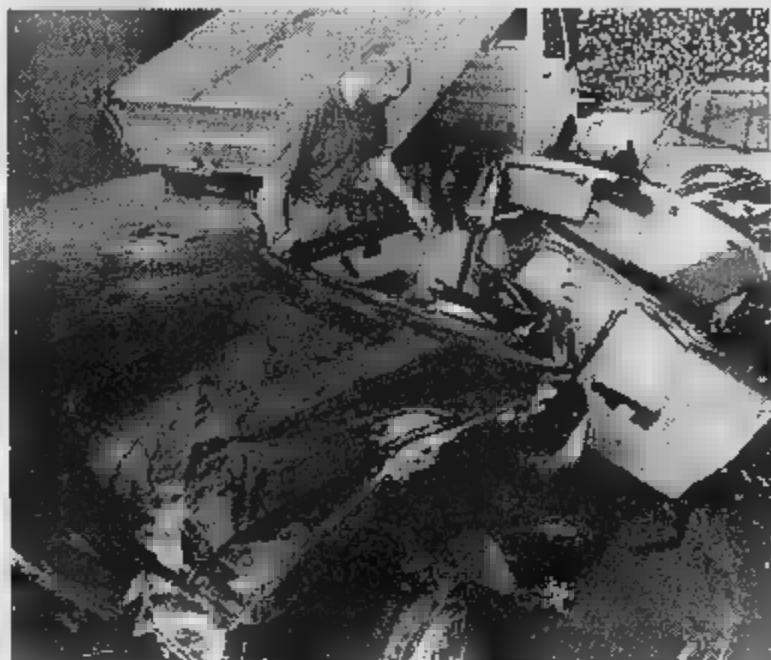
CRESCENTINO. Si svolgeranno alle 15,30 di domani, nella parrocchia dell'Assunta, i funerali di Luca De Martino, il giovane crescentino che ha per-

so in un incidente stradale sabato scorso. Restano invece gravi le condizioni dell'amico: Jean Monteleone, 22 anni, di Lamporo, è ancora ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Chivasso.

Erano circa 22 quando l'auto di Luca De Martino, una Fiat Uno 45, proprio alle porte di Brusasco, dopo aver divolto per una decina di metri la recinzione metallica di casa, si è schiantata violentemente contro un grosso pilastro di cemento cancellato d'ingresso. A bordo dell'auto c'erano, oltre a Jean Monteleone, anche Marino Bolzoni, 18 anni, Simone Mattu, 16 anni, entrambi di Crescentino, Loretta Agosti, 20 anni, di Magenta.

Un giro insieme agli amici, l'inizio di un comune sabato sera, poi quella curva probabilmente presa ad alta velocità e la serata si è trasformata in tragedia. I ragazzi sono rimasti incastrati nell'auto, mentre Loretta Agosti nell'impeto è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Immediatamente sono stati allertati i soccorsi: sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cavagnolo e l'ambulanza di base del 118 di Crescentino, Lauriano e le medicalizzate di Casale Monferrato e Chivasso.

I vigili del fuoco di Chivasso



Lo schianto sabato notte a Brusasco. Altri tre feriti



In alto a sinistra l'auto, ridotta ad un ammasso di lamiere, di Luca De Martino, il giovane morto nello schianto. A destra (nella foto di Greppi) l'incidente in rione Cappuccini a Vercelli

Laura Di Caro

hanno i feriti dell'auto: Jean Monteleone, Loretta Agosti e Simone Mattu sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso dove sono ancora ricoverati. Loretta e Simone guariranno in circa 10 giorni. I feriti sono stati vani invece per i ventiduenne Luca De Martino e i sanitari hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Marino Bolzoni è ricoverato nel reparto Traumatologia dell'ospedale di Casale Monferrato: ha riportato numerose fratture e la prognosi è di 40

giorni. Luca De Martino abitava da qualche anno a Crescentino in una casa in via Faldella 37/c. Nell'ambiente giovanile era molto conosciuto, i suoi amici lo ricordano per la passione per la musica, il canto, i mitici «Litfiba». Domenica infatti durante la manifestazione canora «Cantando in piazza» hanno voluto ricordarlo proprio per questa consolidata passione.

**Maxi-incidente a Vercelli****In 9 ricoverati al Sant'Andrea per la carambola ai Cappuccini**

Nove persone ferite, per fortuna in gravi, e tre auto distrutte: il bilancio di un incidente avvenuto nella serata di sabato alla periferia della città.

Nel quartiere Cappuccini, all'incrocio della statale 31 con la via Carengo, sono scontrate la Ford Sierra del casalese Giuseppe Bisoglio, 32 anni, che percorreva la statale in direzione di Biella, e la Peugeot di Luca Gatta, 21 anni, Vallemosso, che arrivava invece da Vercelli città. Nell'urto, la Sierra è finita in rissa, mentre la Peugeot è rimasta a traverso ad occupare la corsia per Casale.

Una terza vettura percorreva

la statale a poca distanza: Walter Bearzot, 53 anni, di Vercelli, al volante di una Fiat Uno, non si è reso conto sino all'ultimo dell'ostacolo sull'asfalto e l'impatto è stato inevitabile.

Le tre persone al volante e le sei trasportate a bordo della Peugeot di Gatta c'era anche la figlia, Francesca, di due anni sono trasportate all'ospedale Sant'Andrea: a tutte è stata diagnosticata una prognosi di pochi giorni. Il riportare la peggio è stata Assunta Venturin, 77 anni del Padovano, che viaggiava sempre sulla Peugeot. Ai carabinieri di Vercelli è affidato il compito di accertare l'esatta dinamica dell'accaduto.

[r. m.]

BREVE**Varallo****Tanti i per «Coos»**

Si è aperta la seconda edizione di «Coos», una particolare iniziativa voluta e organizzata dagli assessori alla Cultura e al tempo libero del Comune della Comunità montana Valsesia. Coos è festival creativo, dove molti giovani hanno avuto la possibilità di esporre e quindi presentare al pubblico le proprie opere. L'iniziativa ha riscosso una buona adesione di artisti: gli espositori sono, oltre naturalmente ai valesiani, sono presenti giovani delle province di Biella e Novara. L'esposizione dei lavori presentati è stata allestita nei saloni di Palazzo d'Adda; questi gli orari per chi fosse interessato a visitare la mostra: Coos sarà a disposizione del pubblico nei giorni feriali dalle 10 alle 19 mentre per i festivi l'apertura è dalle 10 alle 12 e poi ancora dalle 15 alle 19.

[f. o.]

Vercelli**Un corso di dizione**

Prenderà il via il 30 settembre il corso di dizione organizzato dall'Unione ciechi. Il seminario che si terrà nei locali di via Trino 85, sarà condotto da Gianni Gaudé, un esperto di comunicazione e fonetica. Il ciclo si comporrà di quindici lezioni di ciascuna con cadenza settimanale. Per informazioni telefonare al 25.35.39.

[d. b.]

Crescentino**Esibizione di volley**

La «Libertas Crescentino Pallavolo» organizza, sabato 13 settembre, alle 17, alla palestra delle scuole medie un incontro amichevole di preparazione al campionato '97/98 tra le due femminili delle società «Cervi Cuccine Castellanzese» di A2 e «Fortitudo Chivasso» (milita in B2). L'esibizione ingresso gratuito rientra nel programma di attività per il rilancio della pallavolo nell'ambito comunale, in concomitanza con la ripresa delle attività agonistiche della società locale. Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0336/461706 oppure 0161/843514.

[l. d. c.]

Vercelli**Annu «regala» quaderni**

Iniziativa dell'Annu, l'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana, in collaborazione con la Regione e vista dell'apertura imminente dell'anno scolastico, prossimi giorni l'Annu nell'ambito del progetto di sviluppo della raccolta differenziata della carta nelle scuole elementari e medie di Vercelli, organizzerà una distribuzione gratuita di materiale di cancelleria (quaderni, rismi di carte, bloc-notes) ai plessi scolastici cittadini. L'iniziativa sarà illustrata giovedì alle 10,30 nella sede dell'Annu in strada Asigliano 8, ai rappresentanti delle scuole.

[d. b.]

Alagna, appuntamento enologico con i prodotti biellesi e della Bassa Valsesia

I vini d'autore «sfidano» quota 2800**Oggi al Col d'Olen la degustazione più alta d'Europa**

ALAGNA. Non è un esame semplice quello cui sottoposti questa mattina i vini prodotti sulle colline biellesi e della bassa Valsesia: dovranno cioè dimostrare la propria «tenuta» anche ai metri Col d'Olen, vetta che i

Alagna e Gressoney. E' proprio questo infatti dei motivi che hanno spinto l'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte ad organizzare la degustazione più alta d'Europa, che si terrà nei locali dell'Albergo Guglielmina.

L'istituto presieduto da Alessandro Francoli, pur essendo un'associazione particolare, giovane (è operativa da neanche un anno), ha dimostrato di essere dotata di un gran dinamismo organizzando numerose iniziative. E l'appuntamento sui monti che separano Valsesia e Valle d'Aosta dovrebbe perciò rappresentare il momento più importante dei primi dodici mesi di attività.

Quando i trasformata in realtà l'idea di degustazione in altura, la scelta del Col



Oggi al Col d'Olen si terrà la degustazione di vini doc delle Terre del Nebbiolo

d'Olen non è venuta per l'albergo Guglielmina riveste infatti una parte importante nella storia alpina dell'ultimo secolo. Inaugurato nel 1878, per decenni è stato un fiore all'occhiello delle due valli e, dopo un periodo di appannamen-

to, all'inizio degli Anni Novanta è stato ristrutturato dagli eredi dei fratelli Guglielmina, che l'hanno rimesso a disposizione degli appassionati. I vini che assaggiati questa mattina quelli prodotti dalle aziende associate al-

l'istituto del Nebbiolo: si va dai due a denominazione di origine controllata e garantita Gattinara e Ghemme ai «doc» Boca, Bramaterra, Colline Novaresi, Fara, Lessona, Sizzano per arrivare all'ultimo nato, il doc di ricaduta Coste del Sesia.

[l. f. o.]

Domani in Provincia la presentazione ufficiale della «quattro giorni»

Gattinara svela la festa dell'uva**«Il castello dell'aquila» fa da tema conduttore**

GATTINARA. Verrà presentata domani mattina a Vercelli sede dell'Amministrazione provinciale la festa dell'uva di Gattinara, di cui si celebrerà la terza versione. Le manifestazioni inizieranno giovedì, e per quattro giorni le vie centrali della città del vino si trasformeranno in un enorme contenitore di appuntamenti storici, culturali e culinari.

Come titolo, quest'anno gli organizzatori hanno scelto il sogno del castello dell'aquila in memoria di un maniero che avrebbe dovuto sorgere in città ma che in realtà non è mai stato edificato.

Il clou della d'apertura sarà dedicato alla tradizionale della bagna cauda. Il pomeriggio saranno inaugurate le varie esposizioni personali: la pittura, mentre alle 21,30 sarà la volta rassegna dei cori. Venerdì si parlerà di enoga-

stronomia in un convegno alle 19 saranno aperte le «tavernet» allestite nella piazza principale. In serata il giuramento a Bacco. Intenso il calendario del fine settimana. Sabato si inizierà con una degustazione a cura dell'istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. Nel pomeriggio si disputeranno alcuni tornei sportivi, mentre alle 21,15 inizierà la rievocazione storica di costume e personaggi risalenti alla Gattinara '500. Alle 23 si esibiranno i giullari e mezz'ora dopo sarà la volta dei trombonieri, che sfileranno con armi da fuoco originali del XV. Terminati gli spettacoli partirà una notte interamente dedicata al vino per la quale è anche stato coniato un motto: «Vino rosso, bianco pane, vero uo-».



La Torre simbolo di Gattinara

Stop al traffico nelle vie Giordano e S. Antida

Borgo, chiuse per lavori**oltre 2 strade del centro**

BORGOSIESA. Da ieri mattina sono chiuse altre due del centro per permettere i lavori di asfaltatura. E' ormai da più di un mese che le strade centrali sono interessate da interventi di manutenzione che hanno provocato non pochi disagi di circolazione: la situazione dovrebbe comunque ormai in via di miglioramento visto che a breve dovrebbe essere riaperto completamente viale Varallo.

Le due arterie interessate dal nuovo provvedimento sono le vie Giordano e Sant'Antida: l'ordinanza emessa dal sindaco prevede il blocco totale del transito dalle 12 alle 13 e dalle 13 alle 14 fino a venerdì. In questi cinque giorni la ditta dovrebbe completare i lavori e per il fine settimana è anche la riapertura definitiva di viale Varallo. In questo caso comunque il tratto che ha creato i maggiori problemi al traffico è

già stato liberato: si tratta dell'incrocio che separa il viale piazza Garibaldi e dove partono le diramazioni per l'ospedale e per il centro della città.

In merito a questa chiusura ha destato qualche perplessità la scelta dell'amministrazione di consigliare come soluzione alternativa per gli automobilisti provenienti dall'Alta valle la via d'Caneto: questa strada si è infatti rivelata inadatta (soprattutto per le condizioni del fondo) a sopportare un aumento della circolazione.

Per viale Rimembranze nessuna novità: i lavori procedono regolarmente ma le opere da realizzare sono molte quindi il traffico dei veicoli resterà difficile (anche se non vietato) almeno sino al mese di ottobre. E' tra poco si aprirà un cantiere in città: l'imminente rifacimento del look di via Vittorio Veneto.

[l. f. o.]

ULTIMO AVVISO

SAA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERCELLI

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - SCHOOL OF MANAGEMENT

Sede di Casale Monferrato "Cav. del Lavoro G. Cerutti"

DIPLOMA UNIVERSITARIO
(laurea breve)
IN AMMINISTRAZIONE

Corso per Neo-Diplomati
(durata 27 mesi)
SCADENZA 26 SETTEMBRE

Corso per Quadri Aziendali
presenziale
(durata 30 mesi)

Via Vercelli, 1 - Casale Monferrato (AL) - tel. 0142/78001 fax

Ritaglia e spedisce il tagliando e riceverai tutte le informazioni sui corsi

☐ corso per diplomati
 ☐ corso per quadri aziendali

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____ cap _____

Città _____ tel. _____

LAVASTOVIGLIE

ROTTAMAZIONE
FINO A LIRE
200.000

GRAN MARCA 12 Cop. 8 Progr. Est.B.ca.	699.000
NEF 12 Cop. 4 Progr. 2 Temp. Pannellabile.	849.000
ELECTROLUX 12 Cop. 5 Progr. 2 Temp.	1.029.000
ELECTROLUX 7 Progr. 3 Temp. Pannell.	1.299.000

LAVATRICI

ROTTAMAZIONE
FINO A LIRE
200.000

CANTER 5Kg Regolaz. Temp. Escl. Centrif.	479.000
CANTER 5Kg Regolaz. Temp. 1/2 Carica.	649.000
ARISTON 5Kg Escl. Centrif. Regolaz. Temp.	699.000
ELECTROLUX 5Kg 10 a GARANZIA Reg. Temp.	799.000

CONGELATORI

ROTTAMAZIONE
FINO A LIRE
200.000

ESCL. BIANCO A Pozzo Bianco	529.000
ESCL. BIANCO Verticale Bianco	679.000
ESCL. BIANCO Orizzontale Bianco	799.000

FRIGORIFERI COMBINATI

ROTTAMAZIONE
FINO A LIRE
200.000

ESCL. BIANCO Frigo Tavolo	279.000
ESCL. BIANCO Doppia Porta.	649.000
ESCL. BIANCO Combinato 2 Motori	1.089.000
ESCL. BIANCO Combi. 2 Motori Ripiani Vetro	1.099.000
ESCL. BIANCO 2 Motori Superisolato	1.799.000

HI-FI

PHILIPS 7 Dischi CD con Casse	519.000
KENWOOD 2x70 Watt 3 CD	719.000
PHILIPS 2x35 Watt	499.000
SONY Mini Hi-Fi Completo con Casse	499.000
PANASONIC 2x50Watt 3CD	579.000
TECHNICS 2x70Watt	969.000
ALFA	TUTTA LA GAMMA A PREZZI SHOCK.

COMPUTERS

Tutti a
senza interessi (*)

PACKARD BELL P 133 Multimediale	2.199.000
PACKARD BELL P 150	2.799.000
COMPAQ P 166 Con Monitor 15"	3.790.000
TEXAS ESTENSA 600 Notebook	PREZZO SHOCK

VALIDI S. E. S. O. IVA COMPRESA AD ESACURIMENTO SCORTE.

(*) SULL'IMPORTO FINANZIATO TAN 0% - TAEG 0%
PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA E VALIDO.
SALVO APPROVAZIONE BANCARIA PER IMPORTI
SUPERIORI A L.200.000

CENTRI CONVENIENZA
Gallenca GRUPPO
GET

VI PROPONE
UNA GRANDE PROMOZIONE

L'USATO
SUPER
VALUTATO

IN CASO DI
ROTTAMAZIONE
IL TUO VECCHIO
ELETTRODOMESTICO
VALE FINO A
200.000
LIRE

TV-COLOR

Da 5" a 150"
con oltre 100 modelli esposti.

14"GRAN MARCA Portatile 100 Can. SCART.	299.000
14"GRAN MARCA Telecomando 100 Canali.	319.000
14"PANASONIC Portatile SCART	349.000
14"GRAN MARCA TVCVIDEO Telecomando	579.000
20"GRAN MARCA SCART Telecomando	359.000
20"GRAN MARCA Telecomando 100 Canali	449.000
21"GRAN MARCA Binaudio Telec. TVD	479.000
21"THOMSON Stereo TVD Telec. 100Can.	649.000
25"NORDMENDE Stereo TELEVIDEO Telec.	899.000
28"SCHAUB LORINE Binaudio TVD Telec.	799.000
18"GRAN MARCA Stereo TVD Serie Greenville	1.199.000

VIDEO REGISTRATORI

GRAN MARCA 2 Testine Telecomando	279.000
GRAN MARCA 2 Testine Telec. Fermo Imm.	349.000
PHILIPS 2 Testine Telec. Fermo Imm.	389.000
NORDMENDE 2 Test. Tel. Fermo I. Show View	399.000
PANASONIC 3 Testine Moviola.	599.000
GRAN MARCA 4 Testine	399.000
JVC Stereo Hi-Fi.	749.000
GRUNDIG Stereo Hi-Fi Telec. Moviola.	699.000
SONY Stereo Hi-Fi.	859.000
GRAN MARCA Stereo Hi-Fi Moviola.	489.000

VIDEOCAMERE

Oltre 50 modelli esposti.

SAMSUNG 8mm.	699.000
SONY 8mm.	899.000
PANASONIC VHS-C Zoom 14x.	859.000
JVC VHS-C Moova.	899.000
PHILIPS VHS-C Mirino a colori.	999.000
SAMSUNG 8mm Mirino a colori.	849.000
PANASONIC Super VHS-C.	1.599.000

TELEFONI CELLULARI

Attivazione immediata **TIM/Omnitel**
Tutti a rate mensili interessi (*)

OMNITEL NEC G8 GSM.	279.000
PHILIPS GSM	349.000
MITSUBISHI GSM	479.000 199 + 70x4
OMNITEL Maxi Facile Ricaricabile	490.000 170 + 80x4
MOTOROLA GSM con sportellino	549.000 269 + 70x4
NEOSON GSM	TUTTA LA NUOVA GAMMA
NEC P7 ETACS	399.000 119 + 70x4
KENWOOD GSM	599.000 399 + 70x4
SANYO 2110 Facile Ric. Nokia	590.000 270 + 80x4
MARTIN DAWES GSM	599.000 229 + 100x4
PANASONIC GSM	549.000 229 + 80x4
SONY GSM	699.000 299 + 100x4
NOKIA	TUTTA LA NUOVISSIMA GAMMA

GALLENCA
NON TEME

CONCORRENZA!

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI

GRUPPO
GET

CENTRI CONVENIENZA
Gallenca

TORINO:
CHIERI:

VIA S.DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185



Timori in via Barazze per gli svincoli. Il Comune: «Tranquilli»

Orazio Scandini
direttore dell'Osservatorio
meteorosismico «Sella»

Elettricità, nuovo corso: è quasi a pieno regime l'unico generatore termoelettrico operativo oggi in Piemonte

Funziona a energia «universale»

L'impianto a ciclo combinato di Leri Cavour



Con il parallelismo del primo dei due generatori turbogas del secondo modulo prosegue a Leri Cavour il

programma di accensione graduale dell'impianto a ciclo combinato «Trino 2», l'unica centrale termoelettrica operativa in Piemonte in quanto quella di Chivasso è ferma per la riconversione.

Con collegamento della fonte di produzione dell'energia elettrica alla rete di trasporto, appunto in terminologia tecnica il «parallelismo», oggi l'impianto è in funzione per tre quarti. All'appuntamento a soltanto il secondo generatore del secondo modulo, la cui entrata in servizio è prevista entro gennaio '98. A quel punto la centrale sarà portata a regime e allora produrrà 4 miliardi di chilowattora all'anno.

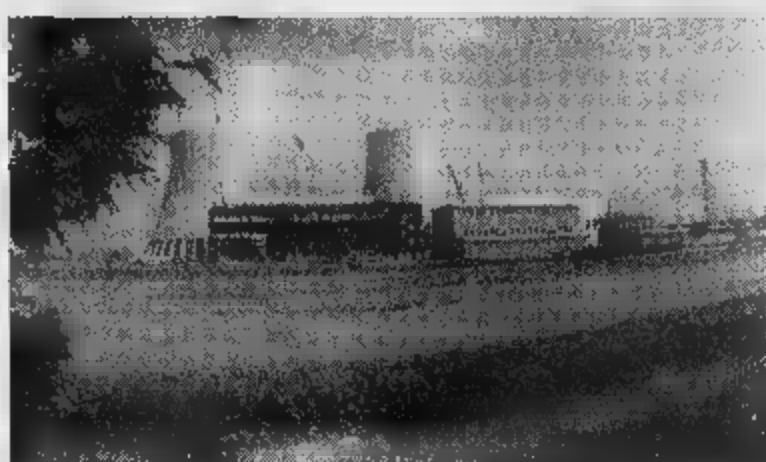
Il «modulo 1» è già operativo dalla fine del '96 e in questi mesi ha prodotto 1 miliardo e 350 milioni di chilowattora, un risultato che l'Enel considera ottimo. Per ora si è ancora nella fase della produzione sperimentale e non commerciale, ma ciò non intacca il giudizio degli esperti su un impianto all'avanguardia tecnologica. «Trino

2» è destinata a far scuola nel settore della produzione di energia elettrica non soltanto in Italia.

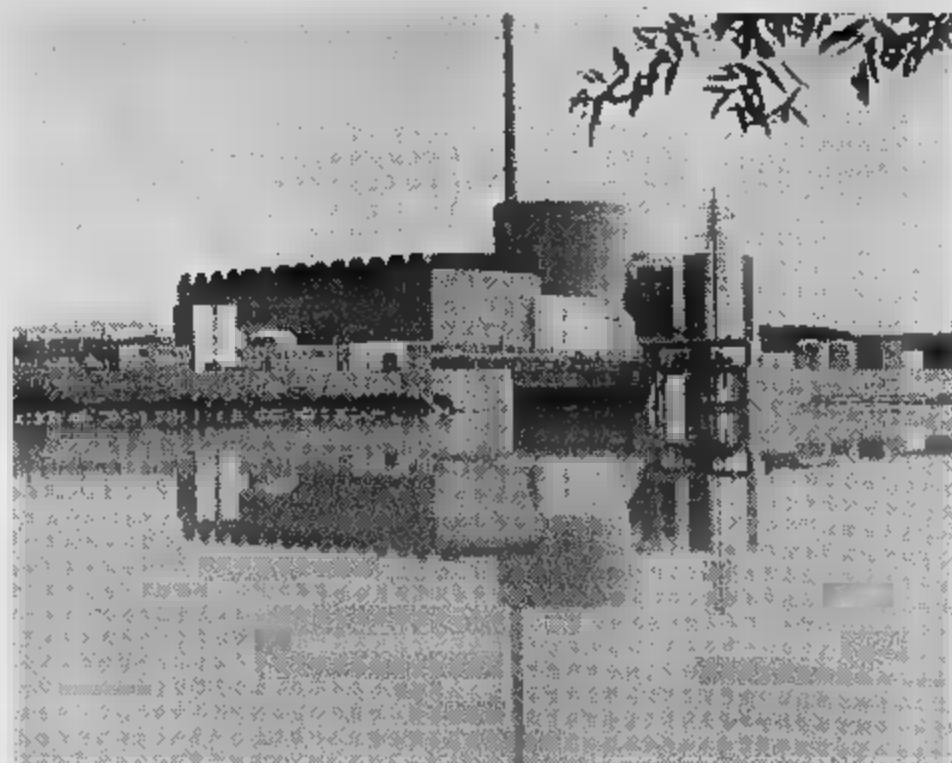
Oggi a Leri Cavour sono in servizio sessantina dipendenti Enel che a regime diventeranno poco più di 80. I lavori meccanici e completati, restano a fare alcuni interventi sulla parte elettrica. Inoltre non sono terminati le fasi di rodaggio e i preliminari in vista del funzionamento congiunto delle due sezioni.

L'impianto ha una potenza nominale lorda complessiva di 700 megawatt. Ogni modulo è composto da due generatori turbogas con relativo alternatore, un generatore a vapore a recupero, un turboalternatore alimentato dal vapore e varie apparecchiature ausiliarie.

Oggi l'impianto è in prova, una sorta di rodaggio durante il quale i tecnici tengono sotto controllo diversi parametri di funzionamento tra i quali non ultimo, sottolineano all'Enel, ci sono le emissioni. Se tutto lascia prevedere, il secondo generatore del «modulo 2» sarà entro il gennaio '98 l'Ente elettrico avrà raggiunto l'obiettivo di recuperare quasi tutto il ritardo accumulato nella fase di costruzione della centrale.



A sinistra la centrale termoelettrica a ciclo combinato di Leri Cavour e a destra l'impianto di Trino che è ancora fuori servizio



LA CITTA' DELLA NUOVA CENTRALE	
POTENZA NOMINALE COMPLESSIVA	700 MW (DUE SEZIONI DA 350)
PRIMA SEZIONE	AUTUNNO 1996
GAS '96	173.000.000 KWH
AL 31/8/97	43.000.000 METRI CUBI
PERSONALE (AGOSTO '97)	1.350.000.000 KWH
ACCENSIONE SECONDA SEZIONE	60 CA.
PRODUZIONE A	GENNAIO '98 (PREVISIONE)
PERSONALE ENEL A REGIME	4.000.000.000 KWH
	80 CA.

«Dorme» ormai da 7 anni

Trino, quando sarà smantellata la centrale elettronucleare?

TRINO. «Dorme» ormai da oltre 7 anni, ma per la centrale elettronucleare «Enrico Fermi» (il primo impianto del genere ad essere entrato in servizio in Europa, all'inizio degli Anni Sessanta) non è iniziata la lunga operazione che dovranno portare allo smantellamento. Bisognerà attendere ancora prima nulla-osta che sancirà il via ai lavori, ma

oggi può prevedere quando: difficile che il semaforo verde si accenda entro l'anno in corso. La fine del sogno nucleare in Italia è sancito, dopo il referendum, dalla delibera con cui il Cipe '90 ordina la chiusura delle centrali di Trino e di Caorso e impegna l'Enel a preparare il piano di «decommissioning». Il primo passo è quello che in linguaggio tecnico è la messa in

custodia protettiva passiva, cioè il trasferimento del combustibile e la sistemazione dell'impianto in attesa che trascorrano i 30 o 40 anni necessari prima del materiale smantellamento in condizioni di radioattività nulle.

L'inizio delle operazioni di messa in custodia è subordinato all'approvazione dell'Anpa (Azienda nazionale protezione ambiente) del progetto di massima presentato nel luglio '95. «Dal momento del rilascio del permesso - spiega il direttore Gino Ghioni - per mettere la Fermi in custodia protettiva passiva ci vogliono cinque anni. Non credo che, nonostante i nostri sforzi, l'autorizzazione arrivi entro il '97». [f. co.]

Domenica in Valle Vigezzo si è svolto il 16° raduno internazionale

Spazzacamino, mestiere di domani

Per un «aggiornamento professionale» sono giunte cinquecento persone da tutta Europa: Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria



Malesco, monumento allo spazzacamino



Solo folklore? Niente affatto. Il sedicesimo raduno internazionale degli spazzacamini, che domenica ha ricominciato

in Valle Vigezzo cinquecento persone da tutta Europa, per molti è stata anche una piacevole occasione di aggiornamento professionale. Certo, i nuovi impianti riscaldamenti hanno ormai spogliato i camini della loro funzione primaria, relegandoli a funzioni più scenografiche che altro. Ma le operazioni di pulizia e i controlli per la sicurezza sono pur sempre previsti anche quando gasolio e metano non la fanno da padroni. E se gli spazzacamini si sono divertiti a sfidare la lingua per confrontare tecniche ieri e oggi, per i turisti il momento più affascinante è stata la dimostrazione pratica di pulizia dei camini che è

squadrati (e macchine fotografiche) puntati sui tetti in pioda. In mattinata a Malesco era stata deposta una corona di fiori al «crusca», lo spazzacamino della Valle Vigezzo. E proprio i piccoli «crusca», cappellaccio in testa e pomelli anneriti dal carbone, sono stati tra i più applauditi durante la sfilata che ha percorso le vie di Santa Maria Maggiore. Con loro spazzacamini provenienti da Germania, Svizzera, Olanda, Svezia, Danimarca, Austria, Valsesia, Abruzzo, Valle Cannobina, Valle dell'Orco. Per danesi, austriaci e abruzzesi è la prima comparsa ad un raduno che di anno in anno moltiplica i partecipanti: la precedente edizione aveva fatto superare poco i 200 partecipanti. Il video girato in quell'occasione è stato donato ai 500 protagonisti di domenica.

La festa si è conclusa con la visita al Museo dello Spazzacamino che a Santa Maria Maggiore raccoglie le testimonianze del duro mestiere di «crusca». [c. bo.]

Provino di 7 giorni con il Blackburn Rovers

Zeoli, difensore della Pro inizia l'avventura inglese

VERCELLI. E' cominciata la Linata l'avventura Oltremontana di Michele Zeoli. Il difensore della Pro Vercelli, medaglia d'oro alle Universiadi, è volato in Inghilterra per un «provino» con il Blackburn Rovers. «Al livello del calcio britannico è decisamente elevato - spiega Zeoli - tuttavia lotterò con tutte le mie forze per convincere i tecnici del Blackburn».

Per una settimana, dunque, Zeoli si allenerà agli ordini dell'ex allenatore dell'Inter Roy Hodgson, alla rosa dei Rovers. «Comunque vada a finire sarà un'esperienza incredibile. Non capita di poter lavorare a fianco di campioni del calibro Sutton, Henchoz e Martin Dahlin».

Prima di partire per la «terra» Albion Zeoli è stato tra i migliori «campo» match che la Pro ha sostenuto con il Giorgione: «Avrei preferito «salutare» i miei compagni e i

Il terzino della Pro Vercelli mostra con orgoglio la medaglia d'oro delle Universiadi (FOTO GIFFI)



tre punti: anche se penso di non aver disputato l'ultima partita con la maglia della Pro come in molti sostengono. Ma è chiaro che, qualunque esito avrà il test al Blackburn, Zeoli è, attualmente uno dei personaggi di punta del mercato: «E' capitato tutto così in fretta che stento a rendermene conto - conferma il giocatore - In pochi giorni mi gioco gran parte della carriera. Non pensavo veramente, dopo le prime par-

tite alla Nazionale universitaria, d'avere una «risposta» così notevole. Invece dopo l'oro con la Corea arrivate le offerte italiane e, soprattutto, i primi contatti con club stranieri. Dopo l'avanzata del Manchester City (First Division) ecco la chiamata del Blackburn: sette giorni per dare una svolta alla propria carriera e diventare un altro emigrante di lusso del calcio italiano. [p. m. f.]



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dall'1 al 13 settembre 1997

CONTINUANO LE NOSTRE OFFERTE SPECIALI

Merende scuola • Catering



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421
ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì:

sabato: dalle 8,30 alle 12
dalle 13,30 alle 19
dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334
ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì:

sabato: dalle 8,30 alle 12
dalle 14 alle 19
dalle 8,30 alle 12

Colleziona "i 50 anni della Ferrari" e partecipa al concorso "Grand Prix Cuore".

Chi ha Cuore vince.

I veri sportivi sanno quanto è importante mantenersi in forma, e sanno che per vincere ci vuole Cuore. Infatti chi acquista i prodotti della linea nutrizionale Cuore e colleziona "i 50 anni della Ferrari" partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore".

VINCI CON SPECCHIO E CUORE

12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. 5 antenne satellitari con decoder. 5 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con Specchio le videocassette di "i 50 anni della Ferrari".

*Applica, in ordine di uscita, i bollini che troverai ogni sabato con le videocassette sulla cartolina-gioco allegata alla prima videocassetta.

*Completa la raccolta con due prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei quattro sabati durante i quali è prevista la distribuzione delle videocassette di "i 50 anni della Ferrari" Specchio non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.

VINCI CON LA STAMPA E CUORE

10 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con La Stampa le schede di "i 50 anni della Ferrari".

*Ritaglia i bollini che La Stampa pubblicherà ogni giorno, dal lunedì al sabato, e incollali in ordine di uscita sulla cartolina-gioco allegata alle prime quattro schede.

*Completa la raccolta con tre prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei giorni durante i quali è prevista la distribuzione delle schede di "i 50 anni della Ferrari" La Stampa non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.



Il regolamento completo si trova sulle cartoline del concorso

LA STAMPA Specchio



i 50 anni della Ferrari

SUPERMERCATI

MEGA

Fresco

MEGAFRESCO il consiglio MARELLA LA TUA SCELTA DI QUALITÀ

TAGLIO PREZZO

Da Lunedì 1 a Sabato 13 Settembre

DE CECCO

Rigatoni

Spaghetti

dal 1887

1.520
3.040 cl Kg

1.150
2.300 cl Kg

Pasta di semola
DE CECCO
formati assortiti 500 g

8.400
5.650

Olio di Oliva
OLIVETA
litri 1

Acqua VERA
frizzante
litri 1,5

720
480 cl litro

470
315 cl litro

CIO

OLIVETA
OLIO D'OLIVA
SAPORE

Fonte VERA
Oligominerale

E SU TANTISSIMI ALTRI PRODOTTI...

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - SALUZZO - VERCELLI

Vercelli, si qualifica Fontana; secondi Lisa Zuccoli e Gegio & Gianfri

Heidi «regina» del cabaret

«Città del riso», vincono le fiabe a rovescio

VERCELLI. Il cabaret tra le risate sta decollando: la verifica dopo l'ouverture «sagraraneasca» è stata la seconda tappa, con altri comici, altri regali...

La pedana dell'Oscar Wilde, avvezza ad ospitare lives musicali, ha subito domenica il transfer dal rock all'humour, con applausi torrenziali, decretando in partenza il successo del concorso nazionale cabarettistico «Città del riso».

Lo show. Pongo, capo della band, non c'era. O c'era, inteso come «Cera Pongo»? Mah! Comunque c'erano i suoi «pongolini» che si sono prodigati per la buona riuscita. Matteo Andreone e Carmelino Antonia hanno fatto da presentatori, presentando la presentatrice, Daniela Airola. Che a sua volta ha presentato i cabarettisti districandosi egregiamente tra i capricci di cavi che non cavavano, microfonici che non microfonavano o basi che non basavano. Ma, al di fuori di qualche brevissima impasse, tutto è filato liscio. Rincorsa al ritmo del tamburo principale della banda d'Affari.

I vincitori. A far bingo-ome per la semifinale è stato Fabrizio Fontana, che ha avuto voti ed applausi a valanga «sevi-



Il vincitore Fabrizio Fontana

Un successo anche la seconda serata
I commenti del pubblico da premiare con «Stampa In»
Oggi a Salasco

ziando» Heidi, alla quale da domenica sera non sorridono più i monti. Strali avvelenati hanno infilato le tre civette che ammucchiavano con la figlia del dottore, ed altre guest stars delle filastrocche per bimbi: dalla Befana che vien di notte con le scarpe a pezzi (ma se vola con la scopa, come c... le consuma queste maledette scarpe?) al Ciccio-Bombo-Cannoliere che non soffre certamente di stipsi. Fuori i secondi. Accreditata

per la semifinale anche Lisa Zuccoli, con delicate liriche d'amore: «Stunff, una mazzolata sui denti» o «Io donna ho provato a fecondare un uomo, ma non ci sono mai riuscita». Ex aequo con l'unica esponente del sesso debole in gara domenica, hanno ricevuto l'argento Gegio & Gianfri con le soap operas, le chitarre anti-spot e la pubblicità di un tipo di biscotto: «Lazzaroni, alzati e cammina».

Il risotto. Dopo le risate, l'O-

scar Wilde ha offerto lo spuntino a base di riso. In questo caso riso alla birra Guinness. E c'è stato chi me ha inghiottito così tanto che entrerà nel Guinness dei primati.

Le cartoline del pubblico. Sul retro delle schede di voto distribuite, gli spettatori possono scrivere i loro commenti. Il più divertente avrà in premio un abbonamento a «Stampa In». Poco alla volta, comunque, li pubblicheremo tutti. Ecco una delle prime serate: «Il parcheggio è lontanissimo, sono seduto ancora più lontano, non sento un accidente...». Dalla seconda serata: «Questi ragazzi hanno dimostrato che il riso non è la solita minestra riscaldata». Per favore, nome ed indirizzo, altrimenti a chi mandiamo «Stampa In»?

Il seguito alla prossima puntata. Il rendez vous è stato alle 22 allo Chalet del Lago di Salasco. In serata: Giorgio Centamore, Viviana Porro, Franco Neri, Madela's, Cesare Gallarini e, offerto dall'Anga, fuori concorso ma dentro il piatto, un buon riso al radicchio.

Giovanni Barberis

A Candelo riparte la rassegna dedicata ai film d'autore

Torna il cinema «cult»

Stasera l'omaggio a Mastroianni, con «Mi ricordo, sì mi ricordo» Poi l'ultimo Ferreri di «Nitrato d'argento» e il regista ceco Sverak

CANDELO. Al «Verdi» tornano i film d'autore: quelli poco visti, ma firmati da registi di culto come Marco Ferreri. Stasera, alle 21,30, tocca invece a un attore famoso: il grande Marcello Mastroianni, di cui si proietta la biografia per immagini che le ha dedicato la sua ultima compagnia, Anna Maria Tatò. La rassegna, dal titolo «Kamikaze», prosegue fino alla fine del mese, tutti i lunedì e i martedì. I biglietti costano 9 mila lire.

Il copione di «Mi ricordo, sì mi ricordo», proprio in questi giorni, è diventato anche un libro, pubblicato da Baldini & Castoldi. Nel film, Mastroianni rievoca i momenti della sua carriera di divo anti-divo: attraverso il documentario della Tatò, la sala di Candelo ha voluto rendere omaggio a uno degli uomini più amati del cinema italiano, la cui scomparsa ha commosso tutto il mondo.

Dopo un intermezzo con «Il pianeta verde», di Coline Serreau (da giovedì a domenica), lunedì e martedì prossimi tocca a «Nitrato d'argento» (1966), ultima opera del corrosivo Marco Ferreri (anch'egli scomparso). Nel cast ci sono Iria Forte e Sabrina La Loggia. Da giovedì 18 a



Stasera alle 21,30, al cinema «Verdi», si proietta «Mi ricordo, sì mi ricordo», la biografia per immagini dedicata al grande Marcello Mastroianni, e firmata dalla sua ultima compagnia Anna Maria Tatò

domenica 21 si proietta «La dodicesima notte», dell'inglese Trevor Nunn, con Elena Bonham Carter e Richard Grant. Lunedì 22 e martedì 23 un altro film dell'anno scorso: «Kolias», del ceco Jan Sverak. Il mese di settembre si conclude con «Profundo Carmesin», girato in Messico da Arturo Ripstein, in programma da giovedì 25 a domenica 28. Nel cast ci sono Regina Orzoco e Daniel Gimenez. A Vercelli, intanto, sono in

vendita gli abbonamenti per i «Martedì al cinema», la rassegna che si inaugura il 6 ottobre all'«Italia», in piazza Pajetta. Le tessere si possono acquistare nei bar Principe, Nazionale e Garibaldi (oltre che al botteghino del cinema): costano 90 mila lire (il prezzo è invariato da anni). Anche questa rassegna è dedicata ai registi «cult», e i film in programma sono 21 (appuntati il martedì), più alcune proiezioni extra il lunedì. [g. bu.]



GIORNO E NOTTE

Vercelli
Gilgamesh all'Astoria

Lo staff di Gilgamesh, dopo il successo dell'estate, riprende all'Astoria Remake. Rendez vous domani dalle 23,30 con Gappo & Moira deejay.

Santhia
Suona D'Aloia

Al Beverly Hills, giovedì dalle 21,30 suona l'orchestra spettacolo di Tony D'Aloia.

Bergovercelli
Arriva Bergamini

Venerdì 10 Globio di zona Bivio Sesia torna l'orchestra di Luca Bergamini. Dalle 22.

Rho

Tracce di rock

Inizia domani sera, al Centro Molinello, la rassegna «Rockin' Rho». Alle 21 concerto dei Santimbanchi Off.

Crocemosso

Arriva «Palatracc»

Sabato 20, alla Casa del popolo, arrivano gli attori biellesi di Palatracc, guidati da Massimo Ozino e Franca Bonato: si esibiranno in un atto unico,

ispirato a un famoso saggio di Paul Watzlawich. Titolo: «Istruzioni per essere infelici».

Livorno Ferraris
Vacanze classiche

E' per sabato l'appuntamento delle «Vacanze chitarristiche». Alle 21, all'auditorium Trinità, suona il duo «Rosetta».

Biella

Fra Dolcino a teatro

La «passione» di Fra Dolcino, l'eretico medievale, sarà al centro dello show in programma sabato al teatro Sociale Villani. Firmato da Renzo Francescotti, il dramma sarà portato in scena dal «Gruppo interpretativo Neruda» di Trento. Lo spettacolo è alle 21, e l'ingresso è libero.

Ponderano

Lo ska dei «Busters»

Giovedì, al Babylon, sono in concerto i «Busters», ottimo gruppo ska della Germania. La band si esibirà alle ore 22,30; il biglietto costa 20 mila. Venerdì un «tributo ai Led Zepellina», con la band del chitarrista biellese Emanuele Fizzotti.

BALLANDO BALLANDO

Vercelli, i corsi di danza in via Monte di pietà

E l'Accademia riparte dal tango argentino

VERCELLI. Dopo gli applausi dell'estate, buon ultimo lo spettacolo di flamenco a Rapallo, l'Accademia di danza «Città di Vercelli» riprende le lezioni sul parquet di via Monte di pietà.

La direttrice, Pilar Sampietro, annuncia che la novità sul programma è la collaborazione di Fabrizio Comello per i corsi di danze latino-americane: al nuovo «professore» sono affidate le lezioni di tango argentino e paso doble. Per i più piccini, a partire dagli aspiranti mini-ballerini di 4 anni, sono previsti i tradizionali corsi di propedeutica alla danza, mentre per ragazzi ed adulti l'Accademia propone danza classica, danza classica spagnola e tecnica delle natchere, corsi professionali di flamenco e corsi serali per principianti.

Ed è stato proprio il folclore iberico a far conoscere Pilar Sampietro, ex allieva di Maria de Avila, a Vercelli e non solo: con natchere e flamenco, la direttrice dell'Accademia è andata di recente alla conquista del Teatro San Carlo di Napoli (te-



La direttrice dell'Accademia di danza vercellese Pilar Sampietro, esperta di folclore iberico

nendo stage estivi e spettacoli e della città figure di Rapallo, dove ha unito alle danze andaluse il fascino dei versi di Garcia Lorca.

La scuola di via Monte di pietà propone ancora corsi di danza moderna, con Cristina Viotti, e lezioni di stretching. Non mancheranno gli stage, con un programma ancora da stabilirsi. Per informazioni e iscrizioni, ci si può rivolgere alla segreteria della scuola, ogni giorno dalle 16 alle 19, allo 0161/255.333. [r. m.]



GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI	80	50	56	10	6
BARI	81	63	59	53	45
CAGLIARI	3	86	69	68	77
FIRENZE	55	13	63	11	21
GENOVA	140	85	56	54	53
MILANO	38	15	7	23	12
NAPOLI	93	69	53	51	50
PALERMO	75	36	11	90	64
ROMA	99	58	50	46	45
VERONA	17	72	77	21	38
VERBA	92	86	55	54	46
VERBA	65	67	47	39	22
VERBA	91	65	57	54	50
VERBA	84	68	79	26	83
VERBA	86	75	66	58	55
VERBA	63	23	32	24	75
VERBA	65	62	59	58	53
VERBA	32	83	61	23	34
VERBA	108	71	64	62	61

IL COMPUTER SUGGERISCE
Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 17 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
17-13 17-45 17-70 17-18 17-56;
17-90 17-4 17-63 17-86 17-10;
17-75 17-2 17-15 17-89 17-7;
17-26 17-20 17-14 17-28 17-38;
17-25 17-78 17-42 17-59 17-23;
17-55 17-18 17-61 17-23 17-64.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 numeri in frequenza sulla ruota di Torino:
50-13 30-13 11-13 80-43 90-43;
41-13 61-13 75-13 21-43 15-43;
10-13 18-13 26-13 20-43 48-43;
56-13 68-13 83-13 38-43 58-43;
80-13 90-13 50-43 30-43 11-43;
21-13 15-13 41-43 61-43 75-43;
20-13 48-13 10-43 18-43 26-43;
38-13 58-13 68-43 83-43 88-43.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 41 (4); Cagliari 28 (3); Firenze 64 (1); Genova 35 (3); Milano 43 (2); Napoli 2 (2); Palermo 34 (3); Roma 24 (4); Torino 30 (2); Venezia 11 (1).

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzo da giocare a Genova:
8-18-28 28-78-88 58-68-78;
8-38-68 28-8-18 58-88-8;
8-58-68 38-48-58 58-18-28;
8-78-88 38-68-78 58-38-48;
18-28-38 48-58-68 68-78-88;
18-48-58 38-18-28 68-8-18;
18-68-78 48-38-68 68-28-38;
18-88-8 48-78-88 68-48-58;
28-38-48 48-8-18 78-68-8;
28-58-68 48-28-38 78-18-28.

Statistiche a cura della Rivista n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Batman & Robin** di J. Schumacher, con A. Schwarzenegger, B. Clooney, C. O'Donnell, U. Thurman.

DOEDI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MONDOESIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.696. CHIUSURA ESTIVA.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Mi ricordo sì, mi ricordo** dedicato a Marcello Mastroianni, di Anna Maria Tatò (Italia, 1997). Ora 21,30. Lira 9000, 7000.

GIOLIANO
SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

GIORAYO
B. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PRINCEP
PARROCCHIALE. CHIUSO.

CATTIMANA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni**. Or. 20,30; 22. Lira 10.000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLUNO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

VERNO
DREA. Inf. tel. (0161) 826.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCEP. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore. Or. ap. 21,30. Lira 10.000; 6000.

DELVERONE DOLBY. Inf. tel. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BIANCHI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

OPERTESCO. Via G. Ferraris 109. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.621. **Shadow Program** di George Cosmatos. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.621. **Austin Powers**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, L. 547.007. Sala 1: **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or. 15,17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Batman & Robin**. Or. 15,17,25; 20,30; 22,30. Sala 3: **In cerca di Amy**. Or. 15,17,25; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 681.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg. Or. 15,17,25; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.505. **The Peacekeeper - Il pacificatore**, di F. Forrester. Or. 16,18,20; 20,30; 22,30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, L. 540.110. **I vespri siciliani**. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **6 giorni di tempesta**, di F. Colagrosso, con C. Caselli, R. Papaleo. Or. 16,18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, L. 436.07.23. **Blackrock**, di S. Vidler. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,30; 22,40.

perduto - Jurassic Park, di S. Spielberg. Or. 15,17,20; 20,30; 22,30.

IDEAL corso Baccarà 4, tel. 521.4316. **Batman & Robin**. Or. 15,17,20; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Transfert percoloso**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, L. 534.614. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek. Or. 20,30; 22,30.

LALIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Anna Karenina**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con Air**, di S. West. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.18.48. **Klassed**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, L. 812.41.73. **L'isola perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg. Or. 15,17,20; 20,30; 22,30.

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e memorie» n° 1
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salma di via Roma 80 a Torino o richiedendolo direttamente all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933). I volumi de «La Stampa», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

Nell'esordio al «La Marmora» la conferma di una squadra competitiva

Patron Ghirlanda non esclude la possibilità di nuovi arrivi in casa bianconera

Nell'immagine a fianco i giocatori della Biellese esultano dopo il primo gol messo a segno contro la Solbiatese. Domani l'undici laniero tornerà in campo in trasferta a Voghera (ore 20,30) in un turno infrasettimanale valido per la Coppa Italia



Biellese, avanti tutta

Bacchin: «Bravo Mascheroni»

BIELLA. Cresce il feeling tra la Biellese e la C2: la netta vittoria casalinga domenica scorsa sulla Solbiatese (3-0 davanti a quasi 2 mila spettatori), ha portato un'ulteriore iniezione di fiducia in tutto l'ambiente.

Afferma il presidente Massimo Ghirlanda: «Ormai abbiamo visto 5 avversari di C2 e di questi nessuno ci ha messo sotto. Ma per tirare le prime somme aspettiamo la pausa dopo la settimana prossima, quando avremo già affrontato Pro Patria e Triestina. A quel punto sapremo quanto vale la Biellese, anche se detto per inciso mi sembra che sia comodamente competitiva in questa categoria».

E fino ad ottobre resta aperto anche il discorso rosa giocatori. «E' chiaro - continua Ghirlanda - visto che dobbiamo capire le

nostre potenzialità. Fra un mese sapremo in quale reparto fare eventualmente degli innesti. Il successo sulla Solbiatese? La squadra ha dato una grande prova di carattere e determinazione: ha sempre ragionato non facendosi mai prendere dall'affanno. Alla fine il 3-0 non fa una grinza, la Biellese ha vinto meritatamente. Questo ci conforta e ci fa capire che la sconfitta in Coppa è stato un incidente sfortunato: purtroppo è capitato proprio con la Pro Vercelli. Comunque va bene così: abbiamo 4 punti e stiamo tenendo una media che dovrebbe permetterci di raggiungere i nostri obiettivi».

Aggiunge mister Bacchin: «Dopo il «ko» con la Pro Vercelli, che ha deluso tanta gente, è importante far risultato con la

Solbiatese, squadra più esperta di noi. Ed è arrivata una vittoria con una grande prova di carattere: finora la Biellese non ha mai sbagliato due volte di fila. Dobbiamo essere tutti contenti per aver centrato i tre punti, e strada facendo vedremo quale collocazione troveremo in C2».

Un discorso a parte merita Oliviero Mascheroni: il difensore mercoledì scorso è uscito dagli spogliatoi infuriato. In uno scontro di gioco si era procurato una ferita al sopracciglio che lo obbligava a otto giorni di stop. Invece con la Solbiatese è stata una sorpresa Mascheroni in campo (visto anche il «ko» di Lampugnani per dolori alla caviglia), con una vistosa fasciatura alla fronte. Ed alla fine è stato il migliore.

«Mascheroni è l'anima del

gruppo - commenta Bacchin -, anima perché lo spogliatoio s'identifica in ciò che ha fatto lui. Dopo l'incidente ha voluto essere in campo ugualmente e l'ho fatto giocare non tanto perché ce n'era la necessità, ma perché era importante dare un segnale al nostro pubblico. Mascheroni ha voluto esserci, malgrado i punti di sutura, per dimostrare che la divisa vale ancora qualcosa. Per questo chiedo ai tifosi di starci vicini perché nella Biellese i giocatori onorano la maglia, faticano e cercano di dare spettacolo».

Intanto domani altro match infrasettimanale per i bianconeri, impegnati in trasferta in quel di Voghera per la Coppa Italia (inizio alle 20,30). Bacchin valuterà le condizioni degli acciacciati Lampugnani e Mascheroni, e non è escluso che dia spazio ai giocatori finora meno impiegati. Conclude il ds. Turotti: «Andremo a Voghera per giocare la nostra gara, al momento non siamo ancora tagliati fuori dal passaggio del turno. Per puntare quanto meno al secondo posto sarà obbligatorio vincere: domani ci proveremo».

Gabriele Cornella

Alta la richiesta dell'ex. Risputa il nome di Pelosi

E Romairone spegne gli «ardori» della Pro

VERCELLI. Il lunedì della Pro a dispetto del cielo azzurro e della temperatura ferragostana, è ancora più grigio e freddo della domenica. Il popolo vercellese e soprattutto i vertici del club bianco aprono i giornali sportivi e leggendo i tabellini scoprono che tutte le punte invano contattate nelle scorse settimane dalla società di via Massaua sono andate in gol.

Pittaluga entra al 34' del secondo tempo e due minuti dopo realizza il momentaneo pari dell'Ascoli a Battipaglia, Belmonte firma la tripletta della Nocerina sul Giulianova, De Carolis sigla il 2-0 del Sora al Catanzaro, Laghi la rete del momentaneo vantaggio del Chieti a Bisceglie. Basta a avanzare per farsi venire la bocca amara (ma pure la dimostrazione che il ds Enzo Barbero aveva «mirato» giusto).

Purtroppo tutti questi contatti per un motivo o per l'altro sono rimasti scritti nell'aria e di concreto non si è riusciti a combinare nulla (e difficilmente le trattative per questi nomi si potranno riaprire).

Così il lunedì della Pro non solo è uguale ai precedenti ma apre l'ennesima settimana di attesa per il sospiratosissimo bomber. Che probabilmente non sarà il tanto corteggiato Romairone. Domenica l'idolo della tifoseria vercellese nell'anno della grande illusione e della fatidica Pontedera, ha avuto l'ennesimo colloquio con gli alti piani della Pro. Ma la richiesta (contratto triennale e cifra d'ingaggio, oltre ai dubbi sullo scendere di categoria) ha bloccato la «corte» dei vertici bianchi.

Tutto questo costringerà il ds Barbero a battere altre piste. Una è sempre quella che porta al tornano Pelosi (ci sarà presto un nuovo contatto), un'altra a



Barbiero è risultato tra i migliori della Pro nella gara con il Giorgione (GARELLI)

Il match con il Giorgione ha confermato che in attacco manca un bomber. Le note liete arrivano da Ragagnin e Barbiero

un paio di giocatori che militano nel Sud.

Il problema dell'attacco è infatti quello più impellente (e dal match senza reti con il Giorgione è venuta l'ultima conferma, se ancora ce ne fosse stato bisogno). Righi ha scavallato come pochi, ma il toscano non può sopportare da solo il peso dell'attacco e, soprattutto, non avendo il tiro potente, dà il meglio di sé nei sedici metri.

Ma il match con il Giorgione, squadra tosta e ben messa, ha raccontato anche buone cose a

mister Caligaris. A partire dalla difesa con Ragagnin, Argentieri e Gabasio in evidenza. Meno bene è andato Motta che ha sbagliato troppo e neppure Col è stato ai suoi livelli.

Ma la vera nota positiva arriva da Barbiero. Che il ragazzo ci sapesse fare non era una novità, ma occorreva recuperarlo dopo due stagioni quasi perse per svariati motivi. La gara di domenica ha detto che per lui la risalita è già cominciata.

Roberto Eynard

IN SERIE D

La sconfitta al Comunale col Legnano ha scosso l'ambiente granata

Aria di riscossa in casa Borgo

Il ds Guidetti: «Ci rifaremo con la Trevigliese»

BORGOSIESA. In entrata di stagione gli incidenti di percorso sono dietro l'angolo. Dunque in casa granata nessun dramma dopo lo scivolone interno con il Legnano, sebbene la sconfitta al Comunale con i lilla brucia parecchio.

Già perché i milanesi non hanno fatto molto per conquistare i tre punti: un gran gol firmato da Bertolino (una pennellata all'incrocio dei pali laddove neppure Batman sarebbe potuto arrivare), una difesa ordinata (magari un po' troppo fallosa) e un pizzico (inevitabile) di buona sorte.

«Senz'altro non abbiamo giocato al massimo delle nostre possibilità - spiega il ds Paolo Guidetti - Ci dispiace soprattutto aver «steccato» l'esordio di fronte al nostro pubblico.

Purtroppo ci siamo complicati la vita commettendo qualche errore di troppo. Oltre alla rete vittoria del Legnano (l'impeccabile la conclusione di Bertolino, ma l'azione dei lombardi è stata favorita dalla nostra retroguardia) Guidetti punta inevitabilmente l'indice sul rigore fallito da Felice in entrata di ripresa: «Trasformando il penalty, probabilmente, l'incontro avrebbe preso un'altra direzione, ma è chiaro che sono i soliti discorsi del dopo partita».

Nonostante la battuta d'arresto l'atmosfera nello spogliatoio granata è distesa: «Come non dovevamo esaltarci troppo per le buone prestazioni contro Verbania in Coppa e Mariano, così adesso non dobbiamo abbatterci per la sconfitta con il Legnano anche perché, oltre

agli aspetti negativi, la squadra ha mostrato qualità sulle quali lavorare».

L'aver concesso al Legnano una sola opportunità (sull'ideale pagella di Allotta il voto sarebbe «ng») contro le diverse palle gol confezionate dai valesiani sono segnali positivi: «Siamo riusciti a comprimere il Legnano nella propria tre quarti, creando le premesse per realizzare - conferma Guidetti -. Ripeto all'inizio della stagione sconfitte del genere ci possono stare». E in soccorso all'undici di Domenica arriva anche il calendario: il prossimo turno vedrà i valesiani impegnati nuovamente in casa contro la Trevigliese: «Un'occasione per riscattarci e riprendere la strada interrotta contro il Legnano».

[p. m. f.]

BASKET

Uno dei migliori quintetti di B2 ferma la corsa dei biellesi in Coppa

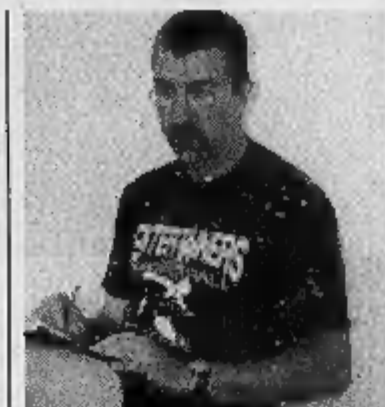
L'IngFila «ko» col Borgomanero

Coach Danna: «Abbiamo giocato con presunzione»

BIELLA. L'IngFila ha chiuso la fase eliminatoria di Coppa di Lega a Borgomanero con una sconfitta: la serata di scarsa vena generale non ne pregiudica il cammino verso la «final four» e non allarma più di tanto Federico Danna.

«Abbiamo giocato molto male e con un pizzico di presunzione di troppo - dice coach Danna -. Il 67-58 finale premia meritatamente il Borgomanero che ha cercato con maggior determinazione la vittoria e ha confermato di essere uno dei migliori team di serie B2».

I troppi facili successi a spese di Alessandria, Derthona e Genova hanno provocato un calo di concentrazione tra i rossoblù i quali non sono riusciti, a ribaltare le sorti di un incontro condotto dai padroni di casa sin dalle battute iniziali. Una prestazione negativa che può essere messa in preventivo in fase di preparazione quando la con-



Coach Federico Danna

dizione atletica dei giocatori, a causa dei carichi di lavoro, è soggetta ad alti e bassi.

«Una sconfitta salutare che ci riporta con i piedi per terra - conclude Danna -. Questo ci deve insegnare che nessuna partita è da ritenersi una semplice

formalità, nemmeno quelle precampionato. Il nostro primo obiettivo stagionale è quello di accedere alla fase nazionale della Coppa e sono certo che al palasport, venerdì e domenica, vedremo una squadra molto migliorata rispetto a quella di Borgomanero. Senz'altro i ragazzi non vorranno perdere l'occasione di fare bella figura nel match di esordio di fronte al pubblico biellese».

A questo proposito i rossoblù saranno sottoposti ai consuati tre allenamenti giornalieri sino a domani. Dopo la preparazione subirà un rallentamento per poter affrontare in condizioni atletiche accettabili gli incontri di «final four». Per gli sportivi biellesi l'appuntamento è fissato per la serata di venerdì quando al palazzetto di via Fajetta, con inizio alle 20,30 e 22,30, si giocheranno le semifinali; domenica, alle 16,30 e alle 18, le finali.

[w. d. b.]

Revel/Ottaviani

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000



Norberto Bobbio
L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2

2ª ed. ampliata 1995

pp. XXVIII-156, L. 25.000

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Raccolti in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-5668.933).

I volumi de «La Stampa», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie





GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%